• Anno 113 - Numero 99 •

LA STAMPA

• Domenica 6 Maggio 1979 •

A PAGINA 9

Caso Taverna

Il Teatro Regio di Torino come il castello di Barbablù

di Massimo Mila

A PAGINA 11

Montefibre

Secondo il presidente Belloni la società non è da buttare

di Marco Borsa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33, Centralino telefonico 85.681 - Selezione passante telefono 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 85.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 30, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 22, Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30, Spagna pts. 50; Svizzera fra. 1,20, Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 392.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.926; Bolzano, via Perathoner 36/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.631 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 120.000 (150.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

LE ELEZIONI E IL TERRORISMO

Il braccio armato della tirannide

«*Trasformare la truffa elettorale in guerra di classe*». Queste sono le parole scritte dai terroristi su una parete della sede romana della Democrazia cristiana durante la sanguinosa incursione di giovedì scorso. L'avvertimento minaccioso non potrebbe essere più chiaro. Il bersaglio dei terroristi è la democrazia. Non questo o quel partito, non questa o quella persona, ma il sistema democratico di cui una componente essenziale sono le libere elezioni. Dove non vi sono libere elezioni non vi è democrazia. Consideriamo la democrazia una conquista civile irrinunciabile proprio perché dovunque è stata instaurata ha sostituito la pacifica gara dei partiti e la libera discussione delle idee alla lotta violenta per la conquista del potere. Condannare questo atto fondamentale del sistema democratico in nome della guerra di classe, significa colpire al cuore non lo Stato ma l'unica possibile forma di convivenza nella libertà e attraverso la libertà che gli uomini sono riusciti sinora, nella loro lunga storia di prepotenze, di sopraffazioni e di crudeli dominazioni, ad attuare.

Al di là della pietà per i morti, del dolore per le vittime innocenti, della pena per le distruzioni inutili, c'è in me un senso di sgomento di fronte a questa incosciente corsa verso una nuova barbarie di tanti giovani disarmati. Uno sgomento che deriva dal non riuscire a capire sino in fondo come vi possa ancora essere qualcuno in questo mondo di tragedia in cui viviamo disposto a credere che dalla violenza cieca possa nascere una nuova giustizia, dalla brutalità una nuova fratellanza, dal terrore una nuova libertà, soprattutto quando questa violenza cieca, questa brutalità, questo terrore, sono impiegati contro una povera democrazia come la nostra, che avrebbe bisogno per correggersi di uomini liberi, lungimiranti e responsabili, non di fanatici irresponsabili e dalla vista corta.

Intendiamoci, il terrorismo non è una novità. Il terrorista che uccide a tradimento e si proclama vendicatore, o giustiziere, o liberatore, è un personaggio che abbiamo incontrato infinite volte nella storia. Ma il nemico contro cui si erge è il tiranno, l'autocrate, l'oppressore del popolo, in tempi recenti lo straniero che occupa per diritto di conquista un territorio. Il terrorismo del suddito è sempre stata la risposta, in certi casi estremi l'unica possibile risposta, al terrorismo del principe. Un luogo classico degli scrittori politici di tutti i tempi è la infelicità del tiranno che ha paura perché tiene il potere con la paura, e l'oppressore e l'oppresso sono incatenati l'uno all'altro dal timore reciproco.

La grande stagione del terrorismo ottocentesco è stata la stagione del terrorismo anarchico, che non ha fatto altro se non riprendere e rinnovare la tradizione classica, poi rinascimentale, del tirannicidio. Persino il terrorismo fascista, che pur trovò il terreno propizio per esprimersi in uno Stato liberale, se pure in grave crisi, com'era lo Stato italiano dopo la prima guerra mondiale, nacque, almeno in un primo tempo, come reazione alla minacciata o temuta sovversione. Non parlo dei terrorismo irlandese o palestinese, che ha caratteri nazionali, e non di partiti o di classe.

Non mi pare si sia riflettuto abbastanza sul fatto che il terrorismo che sta insanguinando il nostro Paese è rivolto non contro l'autocrazia, il nemico tradizionale dei terroristi storici, ma contro la democrazia. Come tale, è un evento nuovo, sconvolgente nella sua novità. (Il precedente più vicino e più simile, ma almeno sinora ben inferiore d'intensità, è il terrorismo tedesco). Qui sta la sua infamia e la sua insania. La sua infamia perché un regime democratico, pur fiacco e instabile, e certamente pieno di magagne come il nostro, consente, anzi esige, manifestazioni di lotta politica non cruenta. La sua insania perché l'unico effetto di questo inconsulto scatenamento di violenza non può essere a lunga scadenza (se il partito armato non potesse essere debellato e dovesse propagarsi attraverso nuovi proseliti) se non un regime di terrore generale, la fine della libertà di tutti. Uno dei pochi ammaestramenti incontrovertibili e confermati ad ogni epoca in modo quasi pedantesco dalla storia di tutti i tempi è che chi uccide la libertà degli altri ha già ucciso anche la propria.

Quali siano le ragioni di questo «*primato*» (né morale né civile) degli italiani, è difficile dire. Ma almeno una considerazione s'impone. C'è sicuramente nel nostro Paese una tradizione democratica non consolidata, e il fascismo con il suo squadrismo prima e con la stolta dittatura di vent'anni poi ha contribuito a diseducare gli italiani, a renderli orgogliosi della loro arretratezza, e spavaldi per i loro vizi. Ma il fascismo è lontano. Altri sono i veleni ideologici di cui si sono riempiti il cervello i giovani d'oggi. E allora? Ciò che mi preoccupa è che a questi giovani armati la nostra democrazia si sia presentata così povera d'ideali, così priva di speranze, così grigia e smorta, da apparire loro come una città inabitabile, che debba essere distrutta. Perché? Me lo domando spesso. Non da ora.

I giovani hanno bisogno di credere in valori molto alti, tanto alti da essere di fatto irraggiungibili. La democrazia non è di per se stessa un valore assoluto, come la giustizia, la libertà, la felicità, ma è un metodo, un insieme di regole di convivenza, le cosiddette «*regole del gioco*». L'unico metodo sinora inventato e collaudato per consentire a una società di esseri diseguali e dominati da passioni, istinti

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il nuovo premier inglese ha scelto i suoi 22 più stretti collaboratori

Londra, Margaret Thatcher intervistata dalla televisione: il marito Denis l'attende al numero 10 di Downing Street (Ap)

Varato il governo Thatcher È Heath il grande escluso

Lord Carrington agli Esteri, Whitelaw (il «numero 2» del partito) agli Interni, Howe Cancelliere dello Scacchiere - Nessun'altra donna figura per ora nella compagine dei conservatori - Nomi poco noti per una «svolta storica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dal suo ufficio al numero 10 di Downing Street, Margaret Thatcher ha cominciato subito a dirigere l'Inghilterra. L'attendono giorni faticosi, perché è cambiato il partito al potere ma la nazione è rimasta la stessa, con i mille problemi di ieri, di oggi e di domani. Il nuovo premier deve affrontare queste difficoltà, interne ed esterne, sostanzialmente allo stesso tempo di condurre gradualmente la Gran Bretagna verso la «nuova strada» *tory*, promessa e additata durante la campagna elettorale. Primo compito: la formazione del governo. E ieri pomeriggio la signora Thatcher ha scelto i suoi principali collaboratori e ne ha annunciato i nomi.

Ministro degli Esteri è Lord Carrington, Cancelliere dello Scacchiere Sir Geoffrey Howe. Ministro degli Interni William Whitelaw, che diviene altresì il «numero 2» del governo. Sir Keith Joseph, il «guru» di Margaret Thatcher, teologo del monetarismo e del neo-liberismo, assume il dicastero dell'Industria. Francis Pym, valente politico, dirige il ministero della Difesa. James Prior, uno dei pochi conservatori che gode la fiducia delle Unions, rileva il ministero del Lavoro. Peter Walker entra al ministero dell'Agricoltura. Complessivamente il *Cabinet* — il cervello del governo — consiste di ventidue ministri, e non conta altre donne oltre la Thatcher (la signora Sally Oppenheim è soltanto segretario di Stato per la difesa dei consumatore).

Non ospita neppure l'ex premier Edward Heath, e questa è una sorpresa. Heath non aveva mai perdonato a Margaret Thatcher di avergli strappato la *leadership* del partito nel '75, ma aveva sepolto la sua animosità durante la campagna elettorale e si era battuto energicamente per lei. A quanto pare voleva la direzione degli Esteri, ma era disposto ad accettare un altro incarico, o ministero senza portafoglio, purché fosse accompagnato da un seggio nel *Cabinet*. La ferrea Thatcher non ha ceduto, sa che Heath è ostile a molte delle sue politiche, non lo vuole tra i suoi collaboratori più stretti. Qualche commentatore non esclude ancora che all'ex premier siano affidati, in qualche forma, i «rapporti con l'Europa».

Questi rapporti, raffreddatisi sotto i laboristi, dovrebbero comunque riscaldarsi ora che Lord Carrington entra al Foreign Office. Non è un ardente europeista, ma è consapevole che il futuro dell'Inghilterra è soltanto in Europa e non l'Europa. Lord Carrington (di antico barone) ha 59 anni, con lo stile e la cortesia dell'aristocratico britannico. E' l'opposto del suo predecessore, David Owen, la cui fredda arroganza aveva esasperato il Cancelliere Schmidt e altri leaders. Eroico combattente della seconda guerra (fu tra i primi ad entrare a Parigi; andò subito all'ex ambasciata inglese dove trovò una vecchia *lady* che gli domandò: «*Lei è del Times?*») è stato ministro della Difesa e occupa da anni una posizione di primissimo piano nella gerarchia *tory*.

La chiara vittoria conservatrice — con quella sua maggioranza assoluta di 43 seggi — ha diaperso il pericolo, temuto da tutti, di un nuovo go-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fra Londra e Roma

La crisi di governo inglese si apre dopo quella di Roma; ma già da due giorni il Regno Unito ha un nuovo primo ministro, mentre la campagna elettorale italiana entra solo ora nel vivo, e il tipo di governo che ne potrà scaturire è solo un'ipotesi futurologica. E' un primo, macroscopico termine di raffronto tra noi e loro, che tuttavia non è valutabile al di fuori del diverso «sfondo storico» (tradizioni, leggi, usi e costumi) dei due Paesi e delle due democrazie.

Converrà piuttosto domandarsi che cosa significa o può significare per gli italiani in crisi l'ondata neoconservatrice che ha portato al potere Margaret Thatcher e ha sconfitto il socialismo compassato e casto di James Callaghan: tanto più che il caso inglese s'inserisce in una sorta di riflusso moderato su scala europea (potrà essere diverso per le odierne elezioni in Austria, dove comunque non è più incontestata la leadership carismatica del socialista Kreisky).

Il «radicalismo conservatore» di Margaret Thatcher, che già ora prevalso nel partito «tory» sulle teni più «progressiste» di Edward Heath, ha avuto partita vinta dopo cinque anni d'amministrazione laburista, condotta all'insegna di una tenace e non infruttuosa mediazione politica e sociale. Se pure era saltato ultimamente il social contract tra governo e sindacati, sostituito da un più elastico «concordato», era merito di Callaghan aver ridotto la «più grave inflazione dai tempi di Cromwell» a una media di sicurezza. Ma restavano i connotati di fondo di una società devitalizzata (come già, per esempio, nella Svezia di Palme) ed è su di essi che ha fatto leva la polemica neoliberista dei conservatori, l'appello a una nuova mobilitazione delle risorse e delle energie individuali, capace di rivitalizzare il sistema.

Ora un tale appello deve fare i conti con una complessa realtà sociale, che comprende in primo luogo il grande potere dei sindacati, già risultato fatale, nel 1974, al governo di Heath; e saranno necessarie corpicue iniezioni di pragmatismo nel sangue ideologizzato della signora Thatcher. Ma, in un Paese come la Gran Bretagna, che ha già conosciuto tutte le realizzazioni del modello socialriformista europeo, non è detto che l'appello non dia alcuni frutti positivi.

Diversamente la questione si pone per un Paese come l'Italia, dove non solo si è lontani da quelle realizzazioni, ma le stesse esigenze di base di una società industriale moderna (un'efficiente amministrazione dello Stato, le grandi infrastrutture e i grandi servizi collettivi) risultano finora largamente elusi. E sono proprio tali carenze, prima di ogni altra cosa, alla radice del dissesto nazionale, nulla avendo potuto, contro di esse, l'accelerazione produttiva, finché c'è stata.

E tuttavia anche in un Paese come l'Italia c'è qualcosa d'importante da conservare o magari da recuperare e rilanciare. Per esempio, lo spirito e la logica dell'impresa, dell'iniziativa economica, senza la quale vien meno il presupposto stesso di una società industriale moderna, di tipo occidentale.

E poi cose anche più generali, come il metodo del confronto democratico, insidiato dalla violenza eversiva, ma, su un altro piano, anche dai ritardi ideologici e dalle dispute bizantine; e la possibilità che da tale confronto scaturiscano concrete linee operative, siano esse affidate a maggioranze d'eccezione (essendo eccezionali i tempi) oppure a una più ovvia fisiologia democratica e parlamentare, con maggioranze che governano e minoranze che controllano, candidandosi esse stesse a diventare maggioranze di governo.

S'intende che non sarà facile, e anzi tutto fa credere che sarà molto difficile, tanto profonda e diffusa essendo ormai la crisi italiana. Ma non si scorgono alternative reali, e spetta intanto agli elettori, quando anche noi saremo finalmente al momento del voto, esprimere (indicazioni che ci accadrà di non ci allontanino invece ulteriormente) a quel sistema europeo-occidentale che, con tutti i suoi difetti, e nel mutare delle fisionomie politiche nazionali, resta la sola prospettiva plausibile, su un piano generale.

Aldo Rizzo

Favorito il cancelliere Kreisky

Anche l'Austria oggi alle urne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Bruno Kreisky, Cancelliere austriaco da nove anni con maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento (93 su 183), è fiducioso alla vigilia delle elezioni politiche odierne in Austria, alle quali sono chiamati oltre 6 milioni di elettori. «*Quattro anni fa noi socialisti abbiamo avuto il 50,4 per cento dei voti. Stavolta tutto è possibile, tra il 49 e il 51 per cento* — dice a un gruppo di giornalisti italiani riuniti intorno al tavolo di governo nel palazzo del Ballhaus — *La grande incognita sono i giovani, che sono quasi il 10 per cento degli elettori. Sono indifferenti alla politica. Se andranno a votare, il vantaggio sarà nostro, se rimarranno a casa ne beneficerà l'opposizione. Gli altri sanno già a chi dare il proprio voto. Andranno alle urne, anche se continuano a mugugnare come è buona tradizione*».

Il Cancelliere ha puntato tutto su una carta, la carta Kreisky, il tutto o il nulla. Sondaggi demoscopici hanno rivelato che il 57 per cento degli austriaci (cioè anche un 7 per cento di cittadini che non hanno votato per lui) si augurano di averlo ancora come capo del governo e che soltanto il 23 per cento vorrebbe vedere al suo posto il piuttosto scialbo antagonista del partito popolare Josef Taus. E pertanto Kreisky ha posto l'elettore dinanzi alla scelta: «*O mi date la maggioranza assoluta o mi ritiro*».

Domando al Cancelliere: «*Che cosa succede se ottiene soltanto 91 seggi in Parlamento? E se ne ottiene soltanto 90?*». Risposte: «*Nel primo caso è la parità, nel secondo caso ci provino gli altri. Sarebbe irreale pensare a una grande coalizione con i popolari, che sarebbe una contraddizione in obiecto dopo che per decenni siamo stati sulle barricate. Se perdiamo ci ritiriamo, come si fa in Gran Bretagna. Ma non ci penso nemmeno*».

Che non pensi a ritirarsi è confermato da due aneddoti. Domandarono un giorno a Kreisky se non pensasse che a 68 anni fosse venuta per lui l'ora di ritirarsi dal governo. Rispose: «*Ma se Konrad Adenauer cominciò appena a 68 anni la sua carriera politica*». E un giorno, quando domandò a un nipotino che cosa volesse fare da grande e il fanciullo gli rispose: «*Il Cancelliere*», Bruno Kreisky disse: «*Ma Cancelliere sono io*».

Il parallelo con il «grande vecchio» della politica tedesca viene spontaneo anche in questa piuttosto fiacca campagna elettorale. Come Adenauer, anche Bruno Kreisky sa che i suoi connazionali si sentirebbero orfani senza di lui e ha impostato la propaganda su uno slogan conservatore: «*Soprattutto niente esperimenti*». Sui manifesti compeggia il suo ritratto con la scritta: «*L'Austria ha bisogno di lui*».

Fedeli agli impegni presi all'inizio della campagna elettorale, i partiti austriaci non hanno reso noti i risultati dei sondaggi demoscopici fatti da istituti specializzati. Ma si sa che l'austriaco, che non è certo un *homo politicus*, e disdegna le ideologie, è fiero di quanto la piccola repubblica, impegnata alla neutralità ed esclusa dalle grandi alleanze economiche, è riuscita a realizzare nell'ultimo decennio sotto il governo di Bruno Kreisky. Un sondaggio ha rivelato che il 78 per cento dei cittadini è dell'opinione che il mondo intero potrebbe prendere l'Austria ad esempio di stabilità politica, economica e sociale.

Le previsioni dell'ultima ora sono che poco o nulla cambierà, come accadde quattro anni fa, quando i partiti maggiori ottennero esattamente il medesimo numero di seggi nel Parlamento che alle elezioni precedenti: 93 i socialisti; 80 i popolari, 10 i nazional-liberali. Un filo di speranza ha veramente minimi) ce l'hanno i comunisti, se a Vienna riusciranno a passare da 21 mila a oltre 23 mila voti. In tal caso otterrebbero automaticamente due seggi. Ma è una prospettiva che perfino ai capi dei comunisti, Muhri, appare come un sogno.

Tito Sansa

Fabbricati in Urss e Cecoslovacchia, i proiettili prodotti nel '78

Le Br dispongono di mitra moderni che forano anche le auto blindate

Sono gli stessi usati da Prima linea il 9 marzo a Torino, quando fu ucciso lo studente Iurilli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I proiettili dei fucili d'assalto, usati quattro giorni fa dalle Brigate rosse nell'attacco alla sede romana della dc, sono in grado di trapassare anche le corazze delle vetture blindate. A questa allarmante conclusione sono giunti gli esperti della polizia dopo aver esaminato i bossoli ritrovati giovedì in piazza Nicosia. L'arma e i proiettili del commando Br sono di fabbricazione sovietica: fucile mitragliatore «Kalashnikov» nella sua versione più moderna, e munizioni calibro 7,62 prodotte l'anno scorso in una fabbrica di Tula, a 200 chilometri da Mosca. Secondo le stesse fonti, questo armamento è stato usato un'altra volta: il 9 marzo a Torino, quando in un agguato di Prima linea alla polizia fu ucciso uno studente di 18 anni, Emanuele Iurilli.

La tecnica dell'agguato, assai simile a Roma e a Torino, con un gruppo esterno di copertura, e il tipo di armamento stabilirebbero una connessione molto stretta tra le due operazioni e sono un'ulteriore conferma dell'unità operativa esistente tra diverse sigle del terrorismo.

Le conclusioni cui sono giunti gli esperti sulla vulnerabilità delle auto blindate alle nuove armi dei terroristi ripropongono in modo radicale il problema della protezione dei possibili bersagli dei brigatisti, che è particolarmente drammatico in questo periodo di campagna elettorale, sulla quale pesa la minaccia dello slogan tracciato dalle Br in piazza Nicosia: «*Trasformare le elezioni truffa in guerra di classe*».

Dopo la strage di via Fani e le polemiche successive sull'insufficiente protezione di Moro, il numero delle personalità pubbliche protette nei loro spostamenti da vetture blindate è considerevolmente aumentato. Ora, avvertono gli esperti, l'invulnerabilità di queste auto non è assoluta. Sotto un fuoco preciso, concentrato e aperto da una distanza ottimale con questo tipo di armi la difesa che le vetture possono offrire è assai limitata.

Sulla base di questi dati, osservano alcune fonti, l'operazione di piazza Nicosia va valutata in una luce particolare: essa può essere stata, al tempo stesso, un avvertimento e una prova generale. Le Br hanno voluto far sapere che possiedono un tipo di arma che rende più vulnerabili tutti i bersagli? E' stata, quella di giovedì, una tragica esercitazione per l'assalto ad obiettivi più «alti»?

Indubbiamente le nuove indicazioni sull'«arsenale» delle Br e dei gruppi terroristici ad esse affini) ripropongono, oltre al problema della difesa contro l'eversione, anche il tema dei collegamenti internazionali che alimentano il terrorismo italiano.

I bossoli ritrovati in piazza Nicosia hanno un contrassegno numerico rivelatore per gli esperti. La fabbrica di Tula, dai quali provengono (e dove, come abbiamo detto, sono stati prodotti soltanto l'anno scorso), è una delle più sofisticate dell'Urss. Tula, celebre in passato per i suoi samovar, è diventata nei tempi più recenti un centro strategico di grande interesse per gli osservatori occidentali: non soltanto per la fabbrica di munizioni, ma anche perché è il punto di raccolta e di smistamento delle truppe aviotrasportate sovietiche di cosiddetto «pronto intervento», anch'esse dotate di quel fucile mitragliatore Akm (versione più moderna e leggera del vecchio «Avtomat Kalashnikov» adottato dall'esercito sovietico nel '51) che sembra essere diventato l'arma delle Br. Oltre che in Urss, l'Akm è prodotto anche in altri Paesi comunisti: Cecoslovacchia, Cuba, Germania Orientale e Cina. Ma secondo fonti bene informate, è stato massicciamente esportato anche in alcuni Paesi arabi: Siria, Libia, Egitto e Irak.

Come sono arrivati questi armamenti alle Brigate rosse e a Prima Linea? L'attenzione degli esperti si concentra soprattutto sulle munizioni, alla cui data del 1975 indica appartenere a forniture molto recenti. Questo dei rifornimenti di armi resta peraltro uno dei punti più oscuri e complessi nell'analisi del fenomeno del terrorismo. Certe rivelazioni di «terroristi pentiti» hanno confermato sospetti, senza fornire certezze. Ad esempio, Hans Joachim Klein, che partecipò con il famoso Carlos all'assalto e al sequestro dei ministri dell'Opec riuniti a Vienna nel 1975, dichiarò in un'intervista al settimanale *Spiegel* che «*le armi arrivano ai terroristi in valigie diplomatiche*». E aggiunse: «*L'ho fatto anch'io. Ho portato con me a Vienna una grossa valigia diplomatica piena di armi, che un ambasciatore era riuscito a far passare attraverso la dogana a Roma*».

I canali attraverso cui muovono le armi per i terroristi sono dunque molteplici, complessi e ben protetti. Se da un lato certe indicazioni sembrano favorire la tesi suggestiva dell'eversione manovrata da governi stranieri, dall'altro grande è il rischio di cadere nelle semplificazioni e negli errori. Il numero di matricola di un'arma o di un bossolo non indica necessariamente che vi sia stato un passaggio diretto dal produttore al «consumatore». Le tappe intermedie possono essere state così numerose e macchinose da rendere impraticabili anche le tracce e le piste apparentemente più sicure.

A PAGINA 15

Germania: uccisa una terrorista (aveva un falso passaporto italiano)

Da domani sera in tv comincia la grande corsa di Tribuna elettorale

Politici, non addormentate gli spettatori

Il ministro Rognoni, comparendo brevemente sul video, ha aperto in modo ufficiale la campagna elettorale televisiva che si sostenerà a partire da questa settimana. Dico che si sostenerà perché le Tribune elettorali si inseguiranno a ritmo serrato ogni sera, salvo la domenica, sino alla vigilia della consultazione del 3 giugno, e saranno integrate da abbondanti Cronache elettorali pluriquotidiane.

Stavolta c'è una novità grossa. In prevalenza — e lo vedremo già da domani, lunedì, sulla Rete 2 — saranno trasmissioni autogestite, ossia ciascun partito realizzerà come più gli piace la fetta di spazio assegnata dalla Commissione parlamentare. La Rai si limiterà, solo se richiesta, a fornire le apparecchiature e i consigli tecnici. Per il resto, libertà assoluta, senza limiti, eccetto quelli imposti dal codice penale.

Perché si è arrivati a questo? Perché la Commissione si è resa conto che ormai le vecchie Tribune non funzionavano più. Sia ben chiaro, qui non si vuole fare un discorso di dubbio sulla necessità, irrinunciabile, di trasmissioni attraverso cui tutti i partiti possano far sentire la loro voce. Sarebbe un discorso contro la più autentica democrazia. Non è questo il punto. Le Tribune di regime, devono restare, ma non devono essere così noiose come lo sono state troppe volte in passato.

Si dice che con l'andare degli anni il meccanismo si è usurato. Sì, è vero, ma sin dagli inizi molte Tribune sono apparse come tavole rotonde mummificate dal cosiddetto garantismo per cui nel timore che l'uno risultasse un po' più avvantaggiato e l'altro un po' meno si finiva in un rigido rituale dominato dall'assillo dei minuti a disposizione. A ciò si dovevano aggiungere il frasario spesso involuto dei politici, la tendenza a rispondere evasivamente nei rari casi in cui le domande erano brucianti, e quell'ingrato ruolo dei moderatore che stava tra il sorvegliante e il taglia-tempo (sarebbe stato più onesto ingaggiare un congegno elettronico, un robot al posto del giornalista in carne ed ossa).

Di tutto questo la gente è stanca, anche se questa stanchezza non va minimamente associata ad un qualunquistico «*rifiuto della politica*». Le Tribune elettorali dell'ultima consultazione hanno avuto in media un ascolto alto, oscillante tra i sei e gli otto milioni, e un indice di gradimento buono, il che significa inequivocabilmente che il pubblico vedeva le Tribune, ma diceva di no alla loro vecchia struttura.

Anche qui è ora di cambiare. Ma i cambiamenti avverranno, in realtà? Tolte alcune conferenze-stampa e i tradizionali — e del tutto inutili, pare — estremi vibranti appelli agli elettori, tutte le Tribune saranno autogestite. Ho detto che non sono stati posti veti di nessun genere. I partiti potranno veramente fare tutto quello che vogliono, sbizzarrirsi, creare, escogitare. Potranno usufruire delle telecamere in studio, e potranno uscire all'aperto e filmare in qualsiasi posto, intervistare i passanti, riprendere un comizio, un concerto, una scena di rivista o di commedia, un pezzo di cabaret, la riunione di un collettivo, il congresso in una fabbrica. Potranno mobilitare attori, cantanti, registi. E dovranno, i partiti, tirar fuori tanta fantasia. Ne saranno capaci? Oppure no, e ripiegheranno sulle eterne tavole rotonde? Jader Jacobelli, direttore del settore per conto della Commissione, si augura che la fantasia scocchi. Egli stesso riconosce che le antiche Tribune erano artritiche e rugose, anche se rimane il ravvisare nell'autogestione il pericolo che manchi un confronto diretto di opinioni.

Ma è un tentativo che andava fatto. Adesso tocca ai partiti cercare di rivolgersi agli elettori con chiarezza e con forme che rompano l'esasperante schema di alcuni signori che discutono e prendono seduti dietro una scrivania. Sarà una prova dura, ma è indispensabile, nel 1979, rinnovare i metodi di propaganda. Se no, l'elettore scappa.

Una volta si ricorreva al trucchetto di collocare in concomitanza con una Tribuna programmi di un tedio mortale. Adesso il trucchetto non vale più, tanto è vero che venerdì prossimo ci sarà una Tribuna in concomitanza parziale con un film di *gangsters*. Non vale più (come non varrebbe nemmeno l'assurda ipotesi di schiaffare le Tribune contemporaneamente su entrambe le Reti) perché oggi esiste per una larga percentuale di spettatori l'immediata scappatoia delle tv estere e soprattutto delle tv private. D'accordo che anche le private imbarcheranno propaganda elettorale in quantità, ma non sarà difficile scovare in una delle tante emittenti uno straccio di film preferibile ad una grigia Tribuna.

Da domani sera la grande corsa comincia.

Ugo Buzzolan

Un maggio di gelo con — 4 a Milano

ROMA — Una seconda ondata di freddo è prevista dai meteorologi entro le prossime 24 ore a partire da oggi. Ieri la temperatura ha toccato livelli così bassi (— 4 registrati alle 5 del mattino all'aeroporto milanese della Malpensa).

La regione più colpita è stata la Lombardia. Sul Monte Bilino, a 1300 metri, presso il lago di Como, ieri mattina il termometro ha toccato i — 10.

In vigore limiti di velocità per bus e camion

ROMA — I nuovi limiti di velocità dei mezzi pesanti entrano in vigore da oggi su strade e autostrade italiane.

La reale applicazione del decreto avverrà domani in quanto i camion non circolano la domenica. Quindi dall'inizio della prossima settimana su tutte le autostrade il limite massimo di velocità per gli autoveicoli di peso complessivo a pieno carico superiore a 80 quintali destinati al trasporto di persone è stabilito in 90 kmh., per i camion il limite è di 80 kmh.

A PAGINA 2

Esse come stupro

di Luigi Firpo

A PAGINA 3

Scienza e filosofia interrogate su Dio

di A. C. Jemolo

Pakistan drammatico e felice

di Giorgio Manganelli

Forse abolito il superbollo

ROMA — Il superbollo sulle autovetture Diesel potrebbe essere eliminato. La decisione (per ora è solo una idea non smentita, né confermata) sarebbe all'esame del governo.

Il governo sta preparando le nuove misure contro il terrorismo

Polizia meglio impiegata e più forte Soldati a guardia di edifici pubblici

Andreotti: «Dobbiamo evitare che si crei uno stato di emergenza psicologica: i militari sparsi dappertutto darebbero questa impressione» - Sarà rafforzato il settore delle investigazioni - Saragat insiste per l'impiego dell'esercito in difesa dell'ordine democratico: ma soltanto psdi e pli sono d'accordo

ROMA — I militari non proteggeranno nè i comizi nè le sedi dei partiti. Verranno forse impiegati nella sorveglianza di qualche edificio pubblico importante e di qualche installazione periferica, come i tralicci dell'alta tensione e i ripetitori della tv. Nient'altro. Contro il terrorismo vengono altre misure, prima tra tutte un rafforzamento e un impiego più razionale e capillare della polizia. Ieri, in un breve colloquio, il sottosegretario Darida insisteva molto «*sull'assoluta necessità di rafforzare, tra gli altri, il delicato settore delle investigazioni*».

L'uso dell'esercito per compiti molto limitati e precisi e non su vasta scala è stato deciso, con modalità ancora tutte da studiare, da Giulio Andreotti, malgrado Saragat abbia polemicamente riproposto anche ieri il problema di un maggior impiego dei militari. Andreotti ha detto ai suoi più stretti collaboratori che «*la prima cosa, oggi, è evitare che i terroristi riescano a creare uno stato di emergenza psicologica. I militari sparsi un po' dappertutto durante la campagna elettorale darebbero questa impressione. Sarebbe un errore. I terroristi avrebbero raggiunto il loro scopo se gettiamo l'Italia in clima prebellico*».

Andreotti è convinto che un impiego dell'esercito in funzione di ordine pubblico o in operazioni chiaramente dirette contro il terrorismo farebbe fare al Paese «*un salto di qualità in negativo*». Il presidente vuol convincere tutti che «*le democrazie possono perdere qualche battaglia ma non perdono la guerra. I terroristi non vorrebbero altro, io credo, che si perdesse la testa facendo passi falsi*».

Forte di queste convinzioni, il presidente del Consiglio ha preso parte nel pomeriggio a una riunione dei giovani dc del Lazio. Ha citato un passo di Massimo Gorky dell'aprile 1917, quando i rivoluzionari cercavano il successo assassinando gli avversari: «*L'omicidio e la violenza sono gli ausili del dispotismo, sono argomenti di bassa lega e, oltretutto, inefficaci perchè fare violenza alla libertà altrui, uccidere un uomo, non significa e non significherà mai uccidere un'idea*».

Sinora, in Italia c'era un solo statista che spesso e volentieri citava scrittori russi: Giuseppe Saragat. Tra i due leaders è in corso una dura polemica sull'utilizzazione dell'esercito. Che il presidente del Consiglio, uomo intelligente ma anche un po' malizioso, sempre pronto a cercare di sdrammatizzare anche le situazioni più nere, abbia voluto, citando d'improvviso Gorky, far vedere a Saragat che non ha niente da imparare anche su questo terreno?

La dichiarazione di Saragat, assai dura e dettagliata, chiama in causa anche Vittorio Gorresio, che su *La Stampa* ha subito detto «no» all'uso dell'esercito nella campagna elettorale. «*Il sen. Ugo Pecchioli (che è stato comandante partigiano della brigata Garibaldi in Valle d'Aosta e nel Canavese, e che di guerriglia se ne intende più dell'amico Gorresio e dello stesso presidente del Consiglio) ha affermato* — dice Saragat — *che la mia proposta per un impiego dell'esercito per la difesa dell'ordine democratico è tutt'altro che peregrina e merita un'attenta riflessione*».

«*Non mi sono mai sognato* — dice ancora Saragat — *di pensare che l'Esercito dovesse sostituirsi alle forze dell'ordine, ma ritengo che l'impiego di reparti specializzati dell'esercito per la sorveglianza dei punti nevralgici del nostro Paese, che sono oggetto degli obiettivi dei terroristi, è indispensabile*». Saragat si chiede: «*Come mai lo Stato, che spende miliardi per spese inutili, non pensa a fornire gli agenti dell'ordine di automobili a prova di proiettile? Come non si pensa che, con meno di 200 miliardi, si potrebbero utilizzare circa diecimila automobili di questo tipo? La dc, dopo la tragedia Moro, che cosa ha fatto di positivo a questo proposito? Con tutto il rispetto per i dirigenti democristiani che sono nell'occhio del ciclone, mi chiedo* — conclude Saragat — *come mai non hanno pensato anche alla vita degli agenti dell'ordine?*».

Sulle tesi di Saragat sono completamente schierati, una volta tanto, tutti i socialdemocratici. Persino Preti, che proprio l'altro giorno aveva apertamente polemizzato con il capo carismatico del suo partito. D'accordo con Saragat s'è detto anche Biondi del pli. Ma, fuori dei psdi e dei pli, v'è molta cautela, a cominciare proprio dai comunisti, che l'ex presidente cita con calore. Par di capire che, dettaglio più dettaglio meno, i partiti decompresa, sono più favorevoli alle scelte di Andreotti che alle proposte di Saragat.

«*Noi ci attendiamo che il governo prenda senza indugi tutte le misure tecnicamente idonee a garantire la convivenza civile e l'ordine pubblico nella delicata fase elettorale*», ha dichiarato, senza sbilanciarsi troppo, il leader dei pri Biasini. Il parere dei pri è invece nettamente sfavorevole: «*L'utilizzo dei reparti dell'esercito ed in generale delle forze armate per compiti di ordine pubblico è una misura assolutamente inopportuna*», ha detto l'on. Falco Accame.

Luca Giurato

Gorresio precisa

Al presidente Saragat sono grato della qualifica di amico che egli cortesemente mi concede. Debbo osservare tuttavia che, pure non potendo io vantare — del resto al pari del presidente del Consiglio Andreotti — l'esperienza di guerriglia maturata a suo tempo dal senatore Ugo Pecchioli in qualità di comandante partigiano della brigata «Garibaldi» nella Valle d'Aosta e nel Canavese, io non nego nel mio articolo sulla Stampa di venerdì 4 maggio, la possibilità di un impiego delle forze armate ai fini «di un presidio eccezionale del territorio», almeno per tutto il corso della campagna elettorale.

Avevo scritto infatti, precisamente: «Non si tratterebbe di mettere il nostro Paese in condizione di stato d'assedio, ma di anticipare in qualche modo il concorso delle forze armate in quel servizio loro tradizionalmente affidato di vigilanza ai seggi elettorali, estendendolo alle sedi dei partiti fin da ora. E' un criterio che appare — soggiungevo — giuridicamente inaccettabile, militarmente realizzabile, politicamente necessario». Così credevo di esermi espresso con chiarezza, ma forse è necessaria una ulteriore spiegazione.

Il mio punto di vista è che il passaggio dei poteri per la pubblica sicurezza all'autorità militare — come fu molto in uso ai tempi della monarchia umbertina — sarebbe non soltanto un grave mancamento democratico ma anche un espediente impraponibile allo stato dei fatti, viste le truppe di leva della quali disponiamo, non asservite a dittature dominanti come in Sud America, nè d'altra parte di mestiere come è nel caso della Gran Bretagna. Intendo quindi semplicemente che non bisogna lasciarsi tentare dalla suggestione di provvedimenti che non mi sembrano miracolosi ma che piuttosto ritengo estremamente pericolosi.

E' come dire che per tutto il resto — anche se personalmente provo di esperienze di guerriglia — io mi trovo del tutto d'accordo con le lucide osservazioni del presidente Saragat.

Vittorio Gorresio

Quattro ore settimanali di sospensioni dal lavoro articolate

Metalmeccanici decisi a scioperare senza una "tregua,, per le elezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I metalmeccanici non concederanno «tregue elettorali». In un primo momento era sembrato che negli ultimi dieci giorni prima del voto (dal 25 maggio in avanti) venissero sospese le iniziative di lotta. Il direttivo della Fim, nella seduta conclusiva di ieri, invece ha deciso di proseguire gli scioperi anche dopo il 25 maggio, ma senza indire manifestazioni pubbliche nell'ultimo periodo della campagna elettorale.

Il direttivo della Fim ha poi stabilito il seguente programma di lotta per le prossime settimane:

- Quattro ore di scioperi articolati alla settimana, fino al 25 maggio, da gestire all'interno per l'abbrica.
- Una giornata nazionale di lotta il 16 maggio con manifestazioni davanti alle Associazioni industriali delle singole province, in occasione dell'udienza del Tribunale di Roma sulla denuncia presentata dalla Federmeccanica per il «blocco dei cancelli» degli stabilimenti effettuato dal sindacato nell'ultima settimana di aprile.
- La giornata nazionale di lotta del 16 maggio «*sarà preceduta da assemblee nelle fabbriche e da un convegno nazionale (l'11 e 12 maggio) cui parteciperanno giuristi ed economisti*».
- Un'assemblea nazionale dei delegati delle aziende metalmeccaniche (con la partecipazione di un migliaio di sindacalisti di base) a Roma il 21-22-23 maggio, per esaminare lo stato del negoziato contrattuale e per predisporre eventuali lotte dopo le elezioni, se i contratti fossero ancora aperti. All'assemblea nazionale saranno invitati gli esponenti dei partiti per una «tavola rotonda» di fronte ai mille rappresentanti delle fabbriche. E' prevalsa la tesi — sostenuta dal relatore Sabattini (Cgil) — favorevole all'assemblea nazionale dei delegati (invece della riunione del Consiglio nazionale della Fim) superando i timori che l'Assise possa trasformarsi in una «tribuna elettorale».
- Vertenze parallele. Il direttivo della Fim ha stabilito di proseguire il confronto con la Fiat «per settori». La ripresa del negoziato con la Fiat è fissata per il 14 maggio; ha indetto «una giornata di occupazione simbolica» degli stabilimenti Olivetti; ha fissato una manifestazione nazionale il 18 maggio a Reggio-Emilia per il settore agro-industriale.

Per quanto riguarda il negoziato con le aziende pubbliche dell'Intersind, nella riunione di ieri si è profilata una schiarita e si è stabilito di riprendere la discussione lunedì su tutti i punti della piattaforma. «*Sarà una trattativa oltranza* — ha commentato il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Enzo Mattina — *anche se non si può dire se sarà o meno conclusiva*».

Il segretario nazionale della Cisl, Gianni Italia, ha fornito alcune informazioni sul negoziato: «*Abbiamo avuto alcune aperture anche sui punti dove ieri si erano registrate le resistenze più forti dell'Intersind. C'è stato anche un tentativo* — ha proseguito il sindacalista — *di definire meglio le procedure per discutere la mobilità dei lavoratori da un'azienda all'altra. Abbiamo apprezzato il tentativo anche se non lo giudichiamo ancora sufficiente*».

Sergio Devecchi

Le indagini sul raid terroristico di piazza Nicosia

I testi riconoscono un brigatista sarebbe il torinese Franco Pinna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I testimoni dell'assalto alla sede della dc di piazza Nicosia, dove un nucleo consistente di terroristi ha colpito a morte il brigadiere Antonio Mea e ferito Piero Ollanu, in condizioni disperate, e Vincenzo Ammirata, hanno riconosciuto in Franco Pinna uno dei capi del commando, l'uomo con il mitra in azione. La Digos ha fatto scorrere davanti ai testimoni oculari dell'attacco tutte le fotografie disponibili di brigatisti noti e sospetti. Ma oltre a Pinna la «ricognizione» non ha dato frutti. Nessuna delle donne presenti nel commando è stata riconosciuta. L'ipotesi degli investigatori è che non più di due terroristi noti abbiano condotto l'operazione, affiancati da nuove reclute: giovanissimi in fase di addestramento.

Pinna, nato a Carbonia 27 anni fa, fino al momento della sua scomparsa risiedeva a Pino Torinese in via Frassineto 47. Potrebbe essere lui il «Marco» del gruppo a cui si è rivolta con voce forte una terrorista al momento della fuga? «Marco» dovrebbe essere il nome di battaglia del capo.

La seconda notizia trapelata ieri negli uffici della Digos di Roma è che gli investigatori avrebbero trovato il negozio (o meglio il magazzino) dove sono state comprate le macchine usate dai terroristi per «fare prigionieri» i funzionari e le segretarie presenti nella sede dc di piazza Nicosia al momento dell'irruzione. Detto questo, non è stato precisato altro.

Gli agenti della Digos continuano a setacciare il quartiere Prati, nella zona intorno a piazza Mazzini, per vedere se in giro siano state lasciate altre auto oltre alle tre ritrovate su segnalazione di cittadini. Non ci sono altre novità per la caccia ai terroristi che — si fa notare — hanno agito con uno spiegamento di forze spropositato per l'azione che dovevano portare a termine; hanno sparato come mitra, molto più del necessario. Una prova generale per ulteriori e più clamorose operazioni?

Ieri gli investigatori hanno arricchito la notizia secondo cui all'interno delle due cassette metalliche che contenevano le bombe che non sono esplose ci fossero volantini di propaganda della guerriglia scritti in francese o comunque non in italiano. Il testo invece era avvolto in giornali di lingua francese e tedesca.

Restano disperate le condizioni di Pierino Ollanu, il più grave dei due agenti feriti. Il coma appare irreversibile e c'è pessimismo nonostante i medici sperino nell'impossibile e stiano praticando tutte le cure del caso per tenere in vita il giovane poliziotto. Vincenzo Ammirata ha ancora la prognosi riservata ma il suo stato di salute va migliorando costantemente.

Ieri mattina si sono svolti i funerali di Antonio Mea, il brigadiere massacrato dal fuoco concentrico dei terroristi. Un rito solenne nella chiesa davanti al cimitero del Verano: silenzio assoluto, molta commozione. Il ministro Rognoni, il sindaco Argan e altri numerosi esponenti del mondo politico e sindacale erano attorniati da uomini della polizia in borghese. Maria Rosa Pellegrino era accanto alla bara del marito, immobile e muta.

Dall'officiante è stato letto un messaggio di Papa Giovanni Paolo II al cardinale Poletti in cui si deplora accoratamente il ripetersi di «*manifestazioni di odio assurdo che tentano di sciogliere le basi morali della corretta e civile convivenza*». Moltissime le mogli di agenti, carabinieri e uomini delle forze dell'ordine: emotiva, ma assolutamente corretta e civile la manifestazione di dolore dei colleghi del brigadiere assassinato.

Roma. La vedova di Antonio Mea col ministro Rognoni dopo i funerali

Milano: autonomi incendiano alcuni tabelloni elettorali

MILANO — Una manifestazione «contro la repressione», indetta da «Lotta continua», dal «Comitato 7 aprile» e dalla rivista «Rosso» si è svolta nel pomeriggio di ieri a Milano. Un corteo di circa duemila giovani è partito da largo Cairoli, e dopo aver percorse le vie del centro è sfilato davanti al carcere di S. Vittore. Sono stati gridati diversi slogans, fra cui: «*Dalla Chiesa sii prudente, non è sempre un incidente*» e «*Da San Vittore all'Ucciardone un solo grido: rivoluzione*».

La manifestazione si è conclusa in piazzale Baracca, dove un rappresentante del «Comitato 7 aprile» ha tenuto un breve comizio. Il corteo era aperto da uno striscione di «Lotta continua», con la scritta: «*Patto sociale, patto costituzionale, uguale repressione*». Partecipavano un gruppo di anarchici, e numerosi «autonomi» in coda al corteo.

Qualche momento di tensione si è avuto sotto le mura del carcere e in piazzale Baracca. Sotto San Vittore si è fermato un folto gruppo di manifestanti, ai cui slogan hanno risposto dalle celle alcuni detenuti. Dalle finestrelle è spuntata qualche bandiera rossa, e anche un cartello su cui era stata tracciata una svastica, il che ha provocato qualche reazione verbale.

Poco dopo si è udito uno scoppio: secondo quanto si è appreso dalla questura, si è trattato dell'esplosione, all'interno del carcere, di una bomboletta di un fornellino scaldavivande.

Più tardi, in piazzale Baracca, un gruppetto di «autonomi» ha divelto e incendiato alcuni tabelloni elettorali. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, mentre i pochi manifestanti rimasti si sono dispersi.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Esse come stupro

L'altra settimana molti spettatori televisivi saranno rimasti sconcertati per l'audacia delle parole che d'improvviso udirono risuonare nelle loro case oneste, anche se si trattava di termini tecnici crudi ma necessari, non del turpiloquio gratuito che molti impiegano oggi illudendosi di dar peso con le parole forti alle loro idee deboli o evanescenti.

Eppure la trasmissione organizzata da un collettivo femminile sul tema dello stupro era condotta con una misura civile, un'intensità sofferta e spoglia di retorica, da riuscir degna di attenzione e di rispetto, ben al di là della materia sordida e delle crudezze di linguaggio.

Qualcuno avrà lamentato l'ora non abbastanza inoltrata e la presenza di bambini ancora svegli: ma oggi i ragazzini la sanno lunga in fatto di cicogne e di cavoli, e chi giustamente si preoccupa di tutelare la loro superstite innocenza non ha che da premere il tasto e cambiare canale. Dopo tutto, esiste una ascesità intellettuale — quella dei Miki e dei Corradi, per intenderci — moralmente molto più corruttrice nella sua apparente bonomia, tanto più subdola quanto più evasiva.

Strutturalmente più esile del maschio in quasi tutte le specie più evolute (discoboli russe escluse), anche se biologicamente tanto più forte (vive dieci anni di più), la femmina è la vittima predestinata della violenza maschile in tutte le società faticosamente civili, in cui la forza bruta rimane strumento primordiale di dominio. I movimenti femministi denunciano ora una serie di violenze psichiche, di identificazioni di ruolo restrittive, di suddittanze, cui la donna è sempre rimasta soggetta e alle quali intende ora ribellarsi: siamo di fronte a uno sviluppo culturale complesso, non separabile da una parallela evoluzione della mentalità maschile, talvolta screditato dà intemperanze chiassose e controproducenti.

Ma sul punto della violenza fisica — almeno su questo — si dovrebbe essere tutti d'accordo. Ancora nel Settecento, la legge inglese prescriveva che il marito non potesse castigare la moglie con un bastone più grosso del suo pollice: restrizione umanitaria o sacrificio del diametro in vista di una più dolorifica flessibilità? Non saprei dare una risposta. Ma quanti sono i mariti che ancora oggi, in Italia, ritengono giusto e salutare riempir di lividi periodicamente le loro misere consorti? E non riconosce forse la nostra legge il barbaro ius in corpus, per cui il coniuge può «usare» il corpo dell'altro come una cosa, senza il suo consenso e peggio con la violenza, secondo una norma degradante che, di fatto, giova solo al marito-sultano?

Chi ha seguito la trasmissione avrà poi provato un senso di ripugnanza e di indignazione di fronte alla «risposta» che la nostra società offre alle donne vittime di stupro, che non sono tre o quattro, ma circa sedicimila all'anno in Italia, delle quali meno di un decimo ha il coraggio di denunciare l'affronto subito, per vergogna, per paura di rappresaglia, per sfuggire a un immeritato discredito, soprattutto per non vivere l'esperienza umiliante di quei processi.

Non riesco a dimenticare le parole di quegli avvocati saputi e arguti, pieni di ammiccamenti e mossette, che alludevano, insinuavano, sbeffeggiavano: i loro occhi vitrei, il compiaciuto ricorrere al latino falsamente eufemistico e postribolare, quasi mimando gli atti d'alcova; il loro cercare nei giudici una solidarietà comprensiva, ruffianesca, contro le donne che (ad esclusione delle proprie madri, mogli, sorelle e figlie) son tutte «boddane».

E, al di là del processo, saliva alta gola dello spettatore il ribrezzo per questa Italia superstiziosa e sordida, ancestrale e pruriginosa; l'Italia abbietta che legalizza il delitto d'onore e sputa sulle vittime solo per poter prosciogliere con pene irrisorie i violentatori.

Chi sono gli autori abituali di stupri? Non ci si aspetti scimmioni villosi e senza fronte, maniaci sessuali, drogati. I più son gente comune, onesti lavoratori, padri di famiglia, giovani di belle speranze, che trovano giusto, bello, esaltante, afferrarsi in tre, in cinque, in sette, una donna indifesa, una donna che porta in sè affetti, sentimenti, ideali, e massacrarla nel corpo e nella mente, infliggerle un trauma spesso irreparabile. Perchè? Qualcuno dice rapina, qualche altro esaltazione collettiva, qualche altro provocazione da minigonna. Ogni scusa è un'ulteriore bassezza.

Gli psicologi parlano di donna-pretesto, di oggetto casuale che consente al «gruppo» di esercitare nella femmina accomunata la propria omosessualità latente. La via è aperta alle disquisizioni più sottili.

Ma alcuni punti mi sembrano certi. Il primo è che lo stupro è solo esteriormente un fatto sessuale: senza reciprocità e mutuo abbandono non c'è sessualità, ma meccanica simulazione, tentativo di illudersi (come in ogni rapporto penale), cioè degradazione. Lo stupro è perciò violenza pura, brutalità che si esaurisce in se stessa, voluttà di calpestare, umiliare, distruggere un altro essere umano. Esso dov'essere perciò classificato fra i delitti più abbietti e puniti come tali. Chiunque sia la donna violentata, anche una prostituta incallita, essa merita solidarietà, commiserazione e rispetto. La legge va cambiata. La violenza va repressa dovunque affiori, subito, senza pietà.

Il governo Thatcher

(Segue dalla 1ª pagina)

verno di minoranza, di un nuovo lungo periodo di incertezza e forse di nuove elezioni generali: ha pertanto avuto un effetto benefico sui nervi del Paese. Tutti, anche i laboristi, si congratulano con Margaret Thatcher per il suo vivido successo e quei commentatori che avevano espresso dubbi sulle sue doti si inchinano attenziosi dinanzi al giudizio della nazione. Oggi, anzi, si tende a porre la «svolta» in una prospettiva storica, col risultato che molti prevedono un decennio (due legislature) di amministrazione tory. Se ciò avverrà, l'Inghilterra potrebbe cambiare profondamente.

Oltre alla sua florida maggioranza parlamentare (con una superiorità di ben 2.168.229 suffragi rispetto ai soli laboristi) Margaret Thatcher ha varie carte in mano: il petrolio nel Mare del Nord, un'incoraggiante situazione finanziaria, e il diffuso genuino desiderio di accrescere la ricchezza nazionale, di ridurre l'umiliante divario economico fra la Gran Bretagna e le principali potenze occidentali. Può altresì contare sui tre intensi sentimenti che l'hanno innalzata al numero 10 di Downing Street: la convinzione che il potere sindacale sia troppo arrogante, il timore che lo Stato sia troppo invadente e la speranza di maggiori incentivi.

Allo stesso tempo, però, molti sono gli ostacoli e i trabocchetti. Bisognerà avviare un qualche dialogo con le Unions, bisognerà trovare il modo di inserire il «libero negoziato collettivo» nella strategia economica generale. L'inflazione preme, è risalita al 10 per cento, arriverà all'11 o al 12: come conciliare la lotta contro questa minaccia con la rinuncia a una politica dei redditi e con la promessa di più leggere imposte dirette? Non bisogna dimenticare altresì che l'oscillazione del pendolo a favore dei tories è stata forte nel Sud, ma modesta nel Nord industriale, dove l'aiuto statale puntella continuamente le aziende e il tenore di vita. Margaret Thatcher avanzerà dunque sulla «nuova strada», ma senza fretta, un passo alla volta.

Mario Ciriello

Il braccio

(Segue dalla 1ª pagina)

sociali, interessi egoistici, come gli uomini, di raggiungere il massimo di giustizia, di libertà e di felicità.

Com'è difficile far capire una cosa così semplice! Far capire che la democrazia è uno strumento, è solo uno strumento, ma è uno strumento senza il quale la libertà relativa non si trasforma per incanto in libertà assoluta ma si converte nel suo contrario, nella servitù, e la giustizia in oppressione, e la felicità nella infelicità generale. La democrazia non impedisce a nessuno di lottare per il conseguimento dei propri fini, ma a una sola condizione, che ciascuno permetta anche agli altri di lottare per i fini che credono migliori, e tutti si mettano d'accordo su un criterio il più possibile obiettivo per decidere di volta in volta, periodicamente, mai definitivamente, quali siano i fini che debbono prevalere.

Proprio contro l'essenza stessa della democrazia, con quella scritta sul muro della casa devastata, i nuovi terroristi hanno fatto la loro dichiarazione di guerra. Non il voto, ma la guerriglia. La nostra risposta deve essere ferma, rigorosa e inflessibile. Bisogna difendere il diritto di tutti, a quale prezzo conquistato lo sa la generazione cui appartengo, di esprimere liberamente la propria opinione, di partecipare direttamente e indirettamente alla formazione di una volontà collettiva, insomma di andare pacificamente e senza paura alle urne.

Norberto Bobbio

7 maggio 1979...

anche a Parma una Filiale Sanpaolo

Un punto di riferimento in più che si somma alle 300 Filiali in Italia, alle Filiali e Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. Dal 1563, anno della sua fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra clientela, anche se ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni. La nuova Filiale Sanpaolo di Parma è in via Farini, 17 telefono (0521) 207163/21152

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

L'INCHIESTA DEL TEOLOGO KÜNG

Scienza e filosofia interrogate su Dio

Chi abbia un giorno a scrivere una storia della teologia cattolica, giunto al nostro tempo dovrà indicare come uno dei capisaldi rivelatori il densissimo libro del teologo cattolico svizzero Hans Küng, pubblicato lo scorso anno ed ora tradotto, ed edito da Mondadori, con il titolo originario *Dio esiste?*

La risposta finale è naturalmente affermativa, sicché il libro può anche venire considerato come una confutazione dell'ateismo, ma siamo ad arditi menti teologici, che permettono proprio di considerarlo un segno dei tempi.

Esiste Dio? Qui siamo proprio al problema fondamentale, di fronte al quale impallidiscono le incertezze dei moderni sulla nascita virginale di Gesù e sulla sua resurrezione corporea.

Il libro mostra una immensa erudizione dell'autore, che è al corrente non solo di tutta la filosofia degli ultimi quattro secoli, con conoscenza profonda degli apologeti dell'ateismo, ed anche di quanti, senza essere atei, portarono elementi demolitori, ma conosce gli ultimi risultati sulle ricerche dei cosmologi circa l'origine dell'universo e la sua possibile fine, le ultime conquiste della fisica atomica. Una erudizione che incute quasi timore, ed anche una bella prosa (qui sono il merito va anche al traduttore), e tutta la chiarezza possibile in così arduo terreno.

* *

Anzitutto demolizione delle vecchie prove della esistenza di Dio (che in effetto non hanno più presa sul mondo attuale), non solo le prove tomistiche, ma Descartes e Pascal. I risultati della teologia razional-deduttiva di Descartes che annette grande importanza alla scientificità ed al metodo, difficilmente suscitano ancor oggi un interesse: come la materia e l'anima, assolutamente disrinti, possono formare una unità? La matematica è veramente un ideale di verità, come riteneva Descartes? Oggi i maggiori matematici riconoscono che non è esente da contraddizioni. Descartes ha una concezione statica del soggetto e dell'oggetto. Kant ed Hegel metteranno in dubbio questa concezione.

La dimostrazione cartesiana della esistenza di Dio, che muove dalla coscienza umana, già al contemporaneo Arnauld appariva dubbia: non è un circolo vizioso dire che non c'è niente di solido se non quel che concepiamo in maniera chiara e distinta, che peraltro è vero perché esiste Dio, ed essere certi che esiste Dio, perché Lo concepiamo in maniera chiara e distinta? Dopo Kant pare bene opponibile che dal concetto di Dio si può pervenire alla sua possibilità, non alla sua realtà.

Pascal, che ha tanti tratti comuni con Descartes, differisce da lui in quanto Descartes è l'uomo del metodo, Pascal quello del pathos, diciamo del cuore, e scorge la possibilità di due atteggiamenti di fondo, la rassegnazione nello scetticismo o la fuga nel dogmatismo, nessuno dei due possono dimostrarsi in senso rigoroso. Pascal trova la certezza fondamentale nella fede; potrebbe dire *Credo, ergo sum*; in fondo, la sua è una scelta: per credere nella esistenza di Dio non occorre un giudizio della ragione pura, ma una decisione della intera persona.

Gran parte del libro è dedicata ai filosofi che hanno contribuito a demolire, più che la fede religiosa nel senso ampio del termine, le dimostrazioni tradizionali della esistenza di Dio: passano grandi nomi: Hegel, Fichte, per cui «quell'ordine morale delle cose, vivente ed attivo, è esso stesso Dio» e non possiamo comprenderne un altro; e poi Comte, con la sua religione della umanità, fino a Teilhard de Chardin, con il suo Dio della evoluzione, al matematico inglese Whitehead, per cui il mondo è in continua transizione e Dio è il fondamento antecedente la transizione, e include concettualmente tutte le possibilità di valore fisico.

Seguono ricchi capitoli sull'attacco a Dio, dandosi il dovuto posto a Feuerbach, per cui ragione e fede sono in profondo contrasto, ed a David Federico Strauss: Dio immagine riflessa dell'uomo, la teologia dissolta nell'antropologia. Per Marx l'alienazione religiosa si spiega muovendo dalle concrete condizioni sociali; Dio è una consolazione condizionata da interessi; per Freud la religione è il regno dei desideri latenti.

Per Küng c'è un passaggio dall'ateismo al nihilismo, che appare con Nietzsche, sempre scettico all'idea di progresso, molto influenzato da Schopenhauer («il mondo è la mia volontà»). Nietzsche che dalla proclamazione della morte di Dio passa all'attacco alla morale. Ma il nihilismo lascia un senso alla vita? Il superuomo non è la bestia feroce, da cui occorre pur difendersi?

Queste premesse occupano più della metà della parte del libro, che precede la risposta alla domanda se Dio esista.

«Che Dio esista non lo si può presumere: né sulla base di una prova o esplicazione stringente della ragion pura (teologia naturale), né in forza di un postulato morale di valore assoluto (Kant), né sull'esclusivo fondamento della testimonianza biblica (teologia dialettica). Che Dio esista può essere ammesso, in definitiva, solo in base a una *fiducia*, che affonda le sue radici nella realtà stessa».

Ma l'uomo non può esimersi da una decisione libera: l'astensione equivale ad una risposta per l'ateo restano senza risposta i problemi di fondo, donde viene l'uomo e dove va, chi è, cosa deve fare, perché è sulla terra, cosa può sperare. Il sì a Dio importa di poter anche aver fiducia nella realtà. Ed è una fiducia ragionevole, se pur non si possa parlare di una razionalità stringente, che potrebbe garantire una assoluta sicurezza, non si parte da una dimostrazione in termini razionalmente stringenti per approdare in un secondo tempo alla fede.

La realtà nascosta di Dio non s'impone di prepotenza alla ragione; si tratta piuttosto di una razionalità interiore, che può legittimare una fondamentale fiducia, nell'applicazione, nella prassi di una coraggiosa fiducia nella realtà di Dio, l'uomo sperimenta, benché esposto alla tentazione del dubbio, la razionalità della sua fiducia, radicata nella identità ultima, nella pienezza ultima, di senso e di valore della realtà. La fede in Dio è soprannaturale, come per la realtà della realtà, non esige una prova logicamente vincolante. La fede in Dio si può giustificare di fronte alla critica razionale; ma non si può dare acquisita una volta per sempre, va continuamente praticata in forme sempre nuove.

* *

Dio non è una persona nel modo in cui lo è l'uomo; non è un super-uomo o un super-io, il concetto di persona è soltanto una cifra per indicare Dio, ma Egli trascende il concetto di persona; non è qualcosa di neutro: ma spirito donato di libertà creativa; nella Bibbia è un interlocutore cui si può rivolgere la parola; la Bibbia ribadisce che Dio è l'origine di tutto e di ciascuna cosa, che il mondo nel suo complesso e nei suoi particolari, che anche la materia, il corpo umano e la sessualità sono per principio buoni; l'uomo è la grande mèta del processo creativo e il centro del cosmo.

Non è necessario un intervento soprannaturale di Dio nell'origine della vita, ma basta credere ad un'assistenza di Dio al processo evolutivo, un fondamento, sostegno e senso originari di tale processo possono dare all'uomo una certezza ed una sicurezza ultime.

Dio opera nel mondo come l'infinito nel finito, non agisce *nel* processo cosmico, ma *nel* processo cosmico; *in, con, e tra* gli uomini e le cose; opera come la guida, trascendente e insieme immanente, del mondo, nel pieno rispetto delle leggi naturali, delle quali egli stesso è l'origine.

* *

Nella Bibbia un miracolo non significa violazione delle leggi naturali, che esso non conosce (nel senso moderno del termine); e nei racconti dei miracoli biblici non abbiamo a che fare con registrazioni di avvenimenti storici, le fonti meno antiche esaltano come miracoli le tradizioni diverse di uno stesso episodio.

Nulla ci è stato rivelato sulla fine del mondo.

Il Dio di Gesù, poi, è inequivocabilmente buono, mai indifferente; un Dio che supera la giustizia della legge, che eleva l'uomo stesso a criterio dei suoi comandamenti, che sta sempre dalla parte dei deboli, degl'infortunati. Incarnazione di Dio in Gesù significa che in tutti i discorsi di Gesù, nella sua predicazione, nel suo comportamento hanno presa figura umana la Parola e la Volontà di Dio; il criterio dell'etica cristiana è quindi la imitazione di Cristo.

«Resurrezione» denota piuttosto «una vita, superante le dimensioni dello spazio e del tempo, nell'ambito invisibile, immutabile, incomprensibile di Dio»; si può credere che moriremo nel nulla, ma non si può dimostrarlo, ed è una possibilità che non appare ragionevole, se si dà un senso alla vita; od invece credere di morire in quella realtà ultimissima che noi chiamiamo Dio: «Dio stesso mi afferra, mi chiama e mi accoglie in sé... mi accetta e mi salva in maniera definitiva».

Questo il libro, che mi pare l'ultima concessione che sia possibile fare alla fede tradizionale, prima di passare a quella negazione di Dio, che è il dire che Dio è soltanto la parte migliore dell'uomo, la sua coscienza se retta, la sua bontà se esista.

Della Chiesa non si parla, ma se Dio è sempre con la umanità e la conduce, e la Chiesa fosse l'organo ch'egli ha destinato a rappresentarlo nella guida dell'uomo, questo libro così antitradizionale potrebbe anche essere il sostegno di una speranza.

Certo costituisce contro l'ateismo una difesa più efficace che non siano quelle tradizionali, parla però ad interessati ed a colti.

Ma è pur lecito chiedersi se esso rappresenti l'adattamento della teologia alla concezione del cosmo e dell'uomo quale datoci dalla scienza, un adattamento che potrebbe anche avere successivi e sviluppi col mutare, che sempre segue, delle concezioni scientifiche; quindi segni l'abbattimento delle interpretazioni tradizionali del Vecchio Testamento e di gran parte del Nuovo, col suo Dio che ha pietà dei piccoli, che conosce e compatisce gli affetti umani, che risuscita i morti.

Il libro di Kung parla molto d'ipotesi, di scelte, di fiducia; sia lecito a me pure di dire che non credo nel risveglio di religiosità che molti vedono in atto, ravvisandolo anche in forme che sono reviviscenze di antichissime religioni, o che lasciano il sospetto di essere o movimenti a sfondo politico, o manifestazioni con un quid di morboso; che ritengo che nel disfacimento generale dei valori della civiltà occidentale, aumenteranno ancora il numero degli indifferenti in materia religiosa; che credo in un ritorno come fiume sotterraneo, fosse pure con scarsa quantitativo di appartenenti, delle chiese cristiane ed in un loro rifiorire all'affermarsi di una nuova civiltà.

E le mie preferenze vanno alla religione tradizionale, se non proprio alla devozione popolare, al Dio che ha presente ciascuno di noi, con le nostre debolezze e le nostre afflizioni, che ascolta ogni preghiera, che assiste gli uomini di buona volontà, e ad una sopravvivenza che non cancelli del tutto quella che fu la nostra natura umana; forse sono ancora dominato dalla visione dantesca. Furinato, Buoncompte, Pia de' Tolomei.

A.C. Jemolo

"Sila" a Galasso e a Pontiggia

COSENZA — *Giuseppe Pontiggia* per Il giocatore invisibile *(Mondadori)* e *Giuseppe Galasso* per Passato e presente nel meridionalismo *(Guida)*, sono i vincitori della XIV edizione del premi Sila.

La consegna dei premi ha chiuso il convegno su «Il Mezzogiorno negli ultimi 30 anni» durante il quale sono intervenuti Carlo Bernari, Francesco Forte e Giuseppe Giarrizzo. Un «Premio speciale Mezzogiorno» è stato assegnato a Pasquale Saraceno per i 30 anni di attività. Altri premi sono andati a Silvano Castelli per La pitonessa *(Einaudi) e a Francesco Barbagallo (Stato, Parlamento e lotte politiche e sociali nel Mezzogiorno 1900-1914, Edizioni Università di Napoli).*

La giuria era composta da Rancaglia (presidente), Borsellino, Ombres, Gaeta, Leparace, Borzomati, Garofalo, Cozza, Crupi, Pedullà e Siciliano.

VIAGGIO DENTRO IL MONDO POLITICO-RELIGIOSO DELL'ISLAM

Pakistan drammaticamente felice

Bastano 24 ore a Karachi per capire che cosa ha diviso il Pakistan dall'India - Qui non ci sono gli inferi e i cieli del mondo indiano, né caste o reincarnazioni o idoli; non esiste lo Stato, ma la «umma», la comunità senza angoscia totalmente posseduta dal sacro - Al mausoleo di Alì Jinnah, l'artefice dell'indipendenza - Ristabilito per i ladri il taglio di una mano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KARACHI — *Amabile città è Karachi, tiserei anzi un aggettivo che non molte città asiatiche possono ambire: è simpatica. Indaffarata, disordinata, terrestre, priva di bellezza ma non priva dell'effimero fascino carnale che affolla i vicoli, i bazar, la frenetica concrescenza delle case. Basta entrare in una strada di rado traffico, e si coglie l'odore essenziale, simbolico, della città: è l'odore dei chili, quelle spezie verdi e rossastre che sprigionano delirantemente immangiabili i rapidi, terrenti piatti pakistani, felicità mondana per uomini ben disposti a esistere.*

La città è enorme, inutile cercare di capire come è fatta: forse non ha una forma, è una materia viva e sanguigna, un reticolo di nervi irrequieti. Io ho un antico, per me intenso rapporto con questa città, giacché vent'anni fa tutta la mia vita fu sul punto di cambiare. Mi si propose di venire a lavorare qui appunto, in questa città che vedo ora per la prima volta: è dunque un nome che ho pensato innumerevoli volte, e mi si perdonerà se mi scopro un poco pellegrino divertito. Mi godo asini, dromedari, rickshaw a motore, gli inverosimili autobus privati — che si affiancano a quelli municipali — e che si distinguono per la chiassosa coloritura, le bellurie orientaleggianti, le piume svolazzanti, alla maniera degli autobus filippini.

Una grande strada, lunga miglia e miglia, la Jinnah Road, attraversa la città da un capo all'altro, e si conclude in qualche modo in ginocchio davanti alla cupola che fa da mausoleo ai resti di Alì Jinnah, l'uomo cui, nel 1947, si dovette la nascita del Pakistan come Stato indipendente, musulmano, non più parte dell'India. Jinnah era un singolare capopopolo: chiuso, riservato, solitario, di rara emotività — le sue lacrime sulla tomba della moglie, al momento di abbandonare Bombay per sempre —; uomo di cultura europea, inglese, musulmano periferico, non legato ad alcuna provincia del Paese che aveva aiutato a nascere, incapace di parlare correntemente una qualsiasi delle cinque lingue della sua patria mentale.

In inglese annunciò la conquistata indipendenza, e un interprete tradusse in urdu; era uomo di grande coraggio e solitudine; succedette a Lord Mountbatten, ultimo viceré dell'India, percorse in una cerimonia ufficiale tutta l'interminabile Elphinstone Road — tuttora una strada furibonda di vita — sapendo che un attentato era pressoché sicuro. Soldati montano la guardia alla tomba di quest'uomo avvocatesco e taciturno, morto di tbc poco dopo aver visto il Pakistan libero; e la sorella che lo curò e lo vide morire, e i suoi compagni sono sepolti in un padiglione accanto; la loro tomba, che ha forma di nudo e inscritto catafalco, mima le caste e miniaturate tombe dei Moghul.

La tomba di Jinnah sta in mezzo a un delizioso giardino, dove non è ampio giocare sull'erba, essere bambini, avere speranza di vita: mi colpisce qui, come in tutto il Pakistan, un senso acre, direi felice, drammaticamente felice, di esistere, un rapporto con le cose, con il mondo insieme partecipe e distaccato. Bastano 24 ore in una città come questa per sapere quel che divide, irreversibilmente, il Pakistan dall'India da cui con gesto apparentemente assurdo, volle staccarsi.

Qui non vi sono gli inferi e i cieli del mondo indiano; né la carne serve in primo luogo a depositarvi i segni della morte o della fatica karmica; qui non vi sono caste, né reincarnazioni, né idoli: ma una comunità sacra — umma — che collettivamente pensa ed è pensata da Dio, e che vive un mondo totalmente posseduto dal sacro, in quanto appartenente a Dio, ma che non cessa di essere mondo e mondano, giacché così è stato voluto.

Questo rapporto collettivo con la immagine di Allah comunica due sentimenti contrastanti: da un lato la fisica scoperta di una inaudita forza psicologica che appartiene a tutti; dall'altro la sensazione di una lentezza, una diffidenza collettiva, una minuta conservazione del quotidiano consacrato in questa comunità che da secoli conserva il proprio ruolo di oggetto e soggetto della meditazione e della preghiera, della devozione e dell'ubbidienza, senza l'assistenza di alcun intermediario, affidandosi al «consenso» degli interpreti.

Mi chiedo se esista un'«angoscia islamica» e, per quel che possono dirmi un breve viaggio e alcune letture e alcuni colloqui, non riesco a riconoscerla. L'unico benevolo demente che incontrerò sarà, verso la fine del viaggio, un allegro Pathan, nel bazar di Peshawar, coperto di medaglie per le guerre allucinatorie che egli aveva palesemente vinto. E tuttavia rammento, nella breve e stupenda autobiografia di Al-Ghazali, Salvezza dalla perdizione (esiste in italiano, nei Classici religiosi dell'Utet) l'angustia davanti alla fede come atto collettivo, come conformismo, solido e fragile vaso a contenere le inquietudini che vuole contenere quello che Al-Ghazali chiama il gusto, il sapore della divinità.

Un amico che conosce il Pakistan, uomo di forte fede e di arguti affanni dell'anima, mi ha dato l'indirizzo di un libraio di Karachi. Bizzarro libraio: lo rintraccio al primo piano, in un cortile, e a quel primo piano si arriva grazie a una scala a chiocciola, vende libri, inglesi, arabi, persiani, urdu, tutti accatastati in un'allegra, caotica sporcizia, in grandissima confusione, in pericolanti cumuli, scaffali, cassetti, un accampamento di libri; una libreria così potrei organizzarla anch'io.

Scrutò il benevolo libraio, che parla sommesso, gentilmente sorride, è solitario, conosce tutti i suoi libri, capisce subito che cosa cerca l'avventore, ed è protetto da uno strato di signorile ironia — una signorilità un simbolico mendicante delle Mille e una notte; c'è un sentore di Baghdad in questa caotica e affollata libreria. Mi colpisce in lui la mescolanza d'ilarità e di solitudine; due condizioni non frequenti nel mondo della collettività musulmana. Ha, quest'uomo, rotto il vaso «fragile e duro» della venerazione collettiva?

Mi accoglie un dottore della legge, anziano, benevolmente severo, aiutato da un giovane allievo e da un signore europeo con aria vagamente governativa. Posso sbagliarmi, ma non è il caso di parlare di Bhutto e dell'interpretazione «fondamentalista». Voglio capire se esiste.

Nel Pakistan islamico, un problema dei livelli della fede, se tra umma — la collettività dei fedeli collocata nel piano di salvezza di Allah — e singolo mistico — il sufi — c'è conflitto.

Vi è nel musulmano qualcosa che profondamente rifiutta a sopportare una tensione nel modo di intendere il rapporto con la religione. Il mistico, il sufi, è solo in quanto mistico, ma, dice il vecchio, senza angoscia, l'esperienza mistica è «effimera e ingannevole»: dunque nessuno più del mistico ha bisogno di essere accettato e di essere ubbidiente partecipe della umma. L'uomo cui è data una folgorante effrazione verso il divino, deve essere protetto dalla propria ubbidienza alla legge.

«La nostra è una repubblica islamica, dice, congedandomi, e non esiste legge dello Stato, anzi non esiste propriamente Stato, ma solo la umma, la tradizione, la legge che la collettività custodisce da sempre. Una repubblica islamica è una repubblica che consente la massima ubbidienza alla propria *sunna*, non è né l'organizzazione né la definizione della *sunna*».

Da occidentale, chiedo se si taglieranno le mani ai ladri.

«Certo, risponde, in casi provati e di qualche gravità, si applicherà il taglio della destra; abbiamo ristabilito questa procedura da un mese circa». *Non so trovare l'angoscia islamica — o si nasconderà nei sottili del libraio? — ma riconosco l'angoscia europea, di colui che viene da una umma disfatta, e cerca consolazione.*

Giorgio Manganelli

Capo del partito la vedova di Alì Bhutto

ISLAMABAD — La signora Nusrat Bhutto, vedova dell'ex primo ministro pachistano condannato a morte e impiccato il mese scorso, è stata nominata presidente a vita del partito popolare pachistano (ppp). Il partito del marito. La designazione è avvenuta nel corso di una riunione del comitato centrale del ppp svoltasi nel Punjab, la più grande delle quattro province pachistane.

Nel corso della riunione è stato inoltre stabilito che qualora le autorità impedissero alla signora Bhutto, attualmente agli arresti domiciliari, di esercitare attività politiche, la presidenza passerà alla figlia Benazir, anch'essa agli arresti domiciliari, e in via subordinata al figlio maggiore di Bhutto, Murtaza, che risiede a Londra.

Questa è la più bella di Playboy

Monique St. Pierre, 25 anni, nata in Germania, è stata eletta «playmate» dell'anno (Tel. Upi)

UN ARTICOLO DEL DISSIDENTE PLJUSHCH SUL «CASO CHEVTSOV»

Anche tra le atrocità dei nazisti vuole trovare «colpe» degli ebrei

Leonid Pljusch, il noto matematico dissidente russo, dal 1976 vive a Parigi, dove giunse profugo dopo quattro anni di ricoveri morali e psichici subiti in un manicomio di Stato. Lo studioso quarantatreenne ha appena letto La campana, *di Ivan Chevtsov, scrittore sovietico noto per il suo antisemitismo. Con umorismo tanto più tagliente quanto più grande è la sua indignazione, qui spiega il «caso Chevtsov».*

E' possibile risolvere questo problema letterario sovrumano: svelare le atrocità dei nazisti durante la guerra, in particolare la persecuzione degli ebrei, e dimostrare contemporaneamente che gli ebrei erano e sono la principale minaccia per la pace? Le difficoltà aumentano quando, al tempo stesso, la fraseologia dello scrittore deve essere comunista e internazionalista.

I miti del sangue

E' possibile in Unione Sovietica, il Paese del «mai visto», Lo scrittore Ivan Chevtsov ha indicato per la prima volta nel 1966 al popolo sovietico la minaccia ebraica nel suo romanzo *Il pidocchio*. In quel libro gli ebrei sono raffigurati come cosmopoliti, formalisti, astrattisti che defraudano e distruggono il realismo socialista. In quell'epoca liberale dell'era kruscioviana la critica attirò amichevolmente l'attenzione di Chevtsov sul suo cattivo stile e sui altri difetti letterari.

Nei nuovi romanzi di Chevtsov degli anni 1969-1970, *L'amore e l'odio* e *In nome del padre e del figlio*, gli ebrei uccidono, disinformano, sessualizzano e alcolizzano il popolo russo: si impadroniscano della stampa sovietica, della medicina, del commercio, della pedagogia e della cultura in generale. Chevtsov è riuscito a creare un tipo indimenticabile di ebreo satanico facendo al tempo stesso un «corso rapido» di nazionalsocialismo con i miti del sangue, della Terra, dell'uomo e della donna, dello straniero corruttore.

Il quadro della quasi vittoria sionista in Urss era talmente scuro che la stessa *Pravda* rimproverò a Chevtsov di avere snaturato la realtà: aveva sottovalutato il ruolo potente e dominante del partito in Urss. La *Pravda* non sottolineò il nazismo contenuto nei romanzi di Chevtsov perché concezioni nazistе s'insinuano progressivamente nella propaganda sovietica all'interno, e in modo più dissimulato all'esterno.

Tenendo conto delle critiche mossegli nel 1970, Chevtsov ha spostato l'azione del suo nuovo romanzo in Polonia, presso i «fratelli minori» slavi.

Sotto la direzione dei fratelli slavi maggiori, quindi dei sovietici, i polacchi organizzano la resistenza, la clandestinità e i gruppi di partigiani. Combattono le truppe hitleriane, salvano francesi ed ebrei dai campi di concentramento. Ma, al contrario di quanto ci si potrebbe attendere da persone salvate, gli ebrei hanno una serie di particolarità razziali: sono paurosi, vanitosi, ingrati, egocentrici, cinici e hanno una doppia personalità. La Gestapo e l'Abwehr fanno leva su queste loro caratteristiche per inquadrarli nelle proprie file.

Nella clandestinità e fra i gruppi di partigiani gli ebrei sono imboscati; inducono in tentazione, disinformano e avvelenano i capi dei partigiani, tradiscono i loro salvatori e addirittura i loro familiari. I polacchi, anche quando sono traditori, sono migliori degli ebrei, sebbene sul piano delle virtù cedano il passo ai fratelli maggiori.

Dopo la guerra, gli ebrei che avevano seguito l'Abwehr e la Gestapo (per esempio un certo Simontal nel quale il lettore sovietico può facilmente «riconoscere» Simon Wiesenthal) sono nuovamente arruolati, questa volta per conto dei servizi d'informazione americani, tedeschi o israeliani: lottano contro la pace e contro il socialismo, con l'obiettivo di una futura dominazione del mondo.

Con falsi storici

Per non farsi passare come antisemita, Chevtsov divide opportunamente i ruoli con il principale personaggio del romanzo, il gollista E. Ducamp. L'autore si preoccupa di descrivere gli ebrei in chiave negativa, e il giornalista gollista francese dà loro un fondamento ideologico. Ducamp spiega, in una lettera a Ivan Sliugarev, generale del Kgb (e per mezzo suo a tutto il popolo sovietico), che il regime di Israele non è migliore di quello dei nazisti; che in Sud Africa la comunità ebraica, che vi ha instaurato lo schiavismo, dirige tutto; che negli Stati Uniti sei milioni di ebrei si sono impadroniti del Campidoglio e della Casa Bianca, dell'economia, della stampa e dei sindacati: «*Non mancano che i recinti dietro il filo spinato*».

Nella clandestinità e fra i gruppi di partigiani gli ebrei *Paesi dell'impero sionista: gli Stati Uniti, Stato economico-finanziario e politico-militare; il Sud Africa, "prototipo dell'avvenire"; e Israele, il centro ideologico. Non molto tempo fa un "consiglio" dei cervelli sionisti si è svolto a Tel Aviv: i fratelli Rockefeller per gli affari, Dean Rusk per la diplomazia, il professor Rostow e lo scienziato atomico Teller per il "trust dei cervelli", il re della stampa Luce per i mezzi d'informazione (...) e il giovane storico Henry Kissinger, stella crescente nel mondo sionista. E' stato una seduta dello stato maggiore generale della forza satanica invisibile e segretissima che, dopo avere preso la torcia dalle mani di Hitler, scrittene mostruosi piani di egemonia mondiale».*

Chevtsov e Ducamp, il suo socio francese, vedono la salvezza nelle forti personalità patriottiche del generale De Gaulle e del generalissimo Stalin. Chevtsov e Ducamp suonano la campana. Verso l'anno Duemila gli ebrei si impadroniranno del potere sulla Terra: «*Antisemiti di tutti i Paesi, unitevi!*». Può darsi, tuttavia, che fra breve la *Pravda* attiri l'attenzione su un nuovo errore di Chevtsov: ha dimenticato il dragone cinese.

Dopo avere letto Chevtsov e numerosi altri scrittori sovietici anch'io ho avuto voglia di suonare la campana; leggete la propaganda sovietica, leggete *La campana* (Mosca, 1978, Edizioni Sovremennik, tiratura 75 mila copie). Ma allora, per chi suonano oggi le campane di Norimberga?

Leonid Pljushch

«Così, scrive Ducamp nella lettera, *ti ho indicato i tre*

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Italiani anche questi, ma diversi

GIORGIO SOAVI

ITALIANI ANCHE QUESTI

Cosa succede a vivere due giorni da ilfone in un appartamento destinato a Gianni Agnelli? Che tipo di Italia sognava Adriano Olivetti? Come andò a finire il misterioso viaggio di Monsignor Macchi a Venezia? E quello di Pasolini in Spagna? In questo libro, tra reali e fantastiche rivelazioni, tra poesia e verità, Soavi traccia il ritratto di alcuni italiani "speciali" colti nei migliori anni della loro vita.

"Lo Scala"

RIZZOLI EDITORE

ENCICLOPEDIA

In 600 voci gli infiniti itinerari del sapere

Sei volumi già pubblicati

EINAUDI

Richiedete informazioni sull'opera a Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 1 - 10121 Torino

i primi quattro

ROMANZI i Garzanti

I romanzi tascabili Garzanti cambiano faccia: si ricomincia con copertine diverse, carta diversa, qualità di sempre e titoli che si sono imposti una volta per tutte.

Garzanti

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

ECONOMICI

In base all'art. 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vista l'eliminazione sul mercato e l'inserimento a impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. EUROPEMBARGO Spa concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Telefonare 894.760 - 598.918.

FID

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su tutti (anche protestati) e mutui su alloggi villa terreni.
FINANZIARIA FID
sede Centrale via Cernaia 18, telefoni 543 834 - 530 445

A.A.A.A.A.A. API TORINO
MUTUI E FINANZIAMENTI
in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530 182.

A.A.A.A.
PRESTITI IMMEDIATI
ad artigiani commercianti casalinghe dipendenti Società «Fidim» corso Vittorio Emanuele 108, telefoni 548.148 - 549.492.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI
Industriali lanciatevi e chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 58 (piazza Statuto) tel. 218 290 538 402 massima serietà e rapidità.

A.A.A. FINCOTEX
PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO
e opere impegate dirigenti professionisti rateazioni commerciante artigiani.
MUTUI IPOTECARI
con garanzia pagamento in poche ore anche su auto e alloggi ipotecati
TARIFFE DIMINUITE
adeguate tra e riduzione tasso bancario
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15 Tel. 760.203 - 779.820.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Rateizzi, rimborsi
FI.SE.T S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario disinteressato per serietà e immediatezza

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza ipoteche di garanzie rateizzabile subito denaro contante. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 22 Torino.

A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti rateizzati a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 590 670.

A. FINANZIAMO sopralluoghi, casalinghe, commessi turnisti. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233 801-239.013 velocità e riservatezza.

A. SUBITO presto a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 535.777.

A tutti prestiti immediati. Rateizziamo L. 99.500 mensili per ogni milione richiesto. Tel. 519 421

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commessi artigiani casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 587.758 586.277.

AZIENDA meccanotecnica cerca soci per ampliamento giro di affari. Scrivere casella postale 20 Taranto.

CONCEDIAMO finanziamenti auto fiducia. Viene anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442 524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Einaudi 42, tel. 508.513

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tasso interesse sia per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 46. Tel. 741 022.

PENSIERO stabile. Siamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio
FINANZIARIA COMMERCIALE
c. G. Ferraris 148 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Vostro visto a domicilio. Tel 694716

PRIVATO cimedo prestiti operatori minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 850.48.73.

3 Aziende, negozi

A.A. PISANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Pisano, 636.418 - 696.457.

A. BAR pizzeria superattrezzati in Borgaro ottima resa vendesi lasciterado. Tel. 011 - 7891.12

A. LATTERIA bar supermercato sulla tangenziale in Grugliasco modico prezzo vendesi. Tel 783.135

A. TABACCHERIA redditizia bar gioco panini corso Francia lasciterado vendesi. Telefonare 789 133 - 780.1656.

AFFARONE alimentari frutta vendesi Tabella 1-A-13-14 incasso 150 mila al dì cedesi 8 milioni 500 mila, via S. Massimo. Tel. 830.052.

AFFARONE cedo per reale malattia trattoria tipica pizzeria bar lavori incasso 8 milioni mensili Corso Regio Parco 161 strada marked

AFFARONE bisogna modernissima clientela signorile ottimo incasso cedesi zona S. Paolo L. 8 milioni 800 mila. Tel. 830052.

ALIMENTARI fruita vendesi zona Crocetta 37 anni attività cedesi per mero commercio L. 1 milioni 300 mila. Tel. 660955.

APPIA esperienza e serietà nelle cessioni di qualsiasi tipo di attività commerciale valuta alcuna spesa per voi 513.751.

AUTOLAVAGGIO nuovi impianti di lavaggio completo ad 400 a lavoro circostante ma 2000 ad impianto doppio erogazione acque cedesi. Tel ora ufficio 558.0806/5.

AVVIATISSIMA panetteria splendida 1-7 corso Agnelli redditi 36 mila cedesi mura anche L. 8 milioni 800 mila. Tel. 580055.

AZIENDA meccanica con scelta clientela in sviluppo 400 milioni fatturato mensile cerca socio preferibilmente interessato all'amministrazione. Tel. Studio Corso 753.628.

BAR centrale pi 35 mq. più saletta gioco attrezzatura ottima incasso giornaliero 150 mila Tel. 244.214.

BAR rivestiamo supermercati centralissimi vendiamo 200.000 giornaliere cedesi con dilazioni. Tel. 836.439 ore pasti.

CALZATURIFICIO in Barbera Mirano tel. X XI XII XIV incasso annuo L. 44 milioni vendesi dilazionando. Tel. 244.374.

CAUDA macelleria in Orbassano zona commerciale su 5000 mq. di terreno e capannone cedesi licenza commercio autovetture ruotini ed usati e autocarri. Tel. 955.428

CEDO materie prime bar pasticceria in zona centrale forte incasso tel. 5373467

CERCASI licenza dodicesima zona Venaria, Lucento, Madonna Campagna, Borgo Vittoria, Druento, Borgaro. Telefonare 709.5677.

DISTRIBUTORE benzina bar supermercato concessionarie Cuneese forte incasso alto 1800 litri vendesi 15 milioni. Tel. 544 864

FARMACIA in Canavese cedesi splendida zona passaggio. Tel. 012 - 414563 ore ufficio.

G.M.P.
assistenza completa nelle trattative di cessione rilievo di aziende esercizi negozi. Servizio consulenza riservatissima. Corso Vittorio 15, telefono 538671.

IMPORTANTE società finanziaria acquista negozi di ogni tipo in Torino e prima sistema per angoli presso proprie cabine distributrice. Tel. 598.928.

LATTERIA tabella 1 bis 140 mila incasso mercantile zona Crocetta 2 vetrine su strada cedesi L. 10 milioni 500 mila. Tel. 580908.

MAXIMOBILI vende corso Francia nuova fornita reparto negozio composta di: divani mobili 10 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 544.807 583.977.

PARRUCCHIERE avviatissimo e posti lavoro, modernamente arredato, stranissimo sauna sala relax vendesi: x persona di maestare Tel. 544 864

PRIMARIA pelletteria attività quarantennale unico proprietario cedesi per altri interessi posizione assai importante, ampissimi locali Dr. Salvatore 581.894.

PRIVATO affitta o vende caratteristica masseria ristrutturata grazioso. Tel. 858.633 613.014.

PRIVATO cede negozio biancheria confezione anche senza merce buona posizione. Tel. 679772.

PRIVATO vende avviatissimo avviatissima articolare ottimo incasso in zona commerciale con o senza mura, via Salbertrand 50.

RISTORANTE bar Riviera Fiori aperta conduzione gruppo familiare chiamata locale, villaggio turistico, camping mare. Tel. ore 19-22 0183/408.108.

SUPER affittasi negozio fiori avviatissima ottima posizione centro. tel. 597293.

VENDESI cartotecnica attrezzata ad envelopes per fustellatura in garanzia. Telefonare ore ufficio al 336.519.

VENDESI giro casa poche ore ottimo guadagno. Tel. 205.2184 630.566.

VENDO albergo completa ristrutturazione 2 bar piscinetta due saloni. Telefonare 0175 629.003.

4 Terreni

A. A L. 1 milione 950 mila Studio Una vende terreno agricolo di mq 3010 a mezz'ora da Torino altre possibilità d'interno. Tel. 540.947

A. ROLETTO 28 km Torino mq 2400 terreno inizio lavori villetta vendesi. Tel. 011 - 7891.32

A L. 11.000.000
a Rivoli immobiliare S.p.a. vende a 30 minuti da Torino 3000 mq di terreno con progetto approvato dilazioni di pagamento. Tel. 858.235.

A L. 2200 il mq vendo terreno progetto approvato villetta 100 mq più garage tavernetta orari uscita zona panoramicissima valle Po Tel. 530.860

A L. 250.000
a Rivoli immobiliare S.p.a. vende 1000 mq di prato. Tel. 858303.

A Rubiana vendesi terreno progetto approvato per bifamiliare fino a 10 camere 25 milioni dilazionabile. Tel. 9580516.

ACQUISTO terreno mq 1500 in alta zona/giardi attiguità m 3000, vistre acque, strada, anche con baita, in zona tranquilla. Scrivere «Pubblicompasa 288 — 10100 Torino».

GARIBALDI richiamo via Bulfa libero orario ampi saloni 3 camere bagno cucinino doppi servizi box auto 82 milioni trattabili Rivoli Tel. 011 958.9585.

IMMOBILIARETORO vende in Settimo Torinese terreno edificabile di 16.767 mq. Per informazioni telefonare 501.216.

PROBRANCO vendesi terreno collinare anche a piccoli lotti. Tel. 908.0137.

PRIVATO cerca piccolo lotto di terreno, per la costruzione di casetta di soli 7 vani e servizi. Telefonare (011) 931.1472, mattina.

TERRENO vende privato ottimamente ubicato da Asti 23.000 mq. richiesta 24 milioni Tel. 710.535 Al 214.277.

VENDESI terreno coltura progetto approvato 180 camere box opere urbanizzazione pagabile assennerai parziale permute inclusi intermediari. Tel. ore ufficio 8507423.

VENDESI lussano mq 7818 con progetto approvato e lavori ultimato a L. 3000 il mq. Tel. al 611.3424 ore ufficio.

18 km Monesi terreno 5000 mq licenza villetta 15 milioni rateizzabili 10 anni con interesse vendesi. Tel. 019 543.259

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali perchiamo in acquisto-affitto Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

CERCASI piccolo magazzino 30-60 mq. circa anche box per deposito possibilmente zona S. Secondo e Crocetta. Tel. 523.503

LOCALE industriale mq 300-600 zona Dora/Torino Finanziaria designata cerca in affitto. Telefonare 067.7105 ore ufficio.

MEC Case ricerca per propria clientela locali adatti ad esposizione con vetrine su strada di corso Francia. Tel. 519.995.

SOCIETA' commerciale ampliasi ricerca magazzino 500-600 mq con annessi uffici zona Marghera, Torino Sud. Telefonare 341.033 349.9392

offerte

A. GESTEFAMS affitta in Via Andrea Doria ufficio mq 180 circa grande salone ne camere cucina due bagni ampio ingresso. Tel 540.405 543.800

A.F.IM ripeti vende bosco adatto in casa adiacente piazza con mercato prezzo da 3 milioni 700 mila

A.F.IM ottimo investimento indicazione vendo negozio zona Agnelli 12 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 535.517.

A. LOCALE seminterrato luminoso in Grugliasco 60 mq. per magazzino autovetture eccellente vendesi. Tel. 780 132.

A. SERIA vende grazioso libero locale centrale via Mazzini 32 negozio con vetro e abitazione appartamento ristrutturato di 3 vani e servizi 52 milioni. Tel. 519.801.

ADIACENZE c.so Brescia vendo libero negozio mq. 100 L. 36 milioni. Tel. 555.098

AFFITTASI capannone industriale mq 600 e 7 più mq 4000 cortile vicinanze Ceres. Tel. 927.8212

AFFITTASI locale mq 400, garage laboratorio sala trigorifera mq 35, zona Stazione Dora. Telefonare 277.110, ore pasti.

APPIA vende box in Cascine Vica anno 1969 ottimo investimento 2 milioni 500 mila. Telefonare 513.751 917.269 532.745.

BASSO laboratorio con vista libera a Villastellone su 2000 mq di terreno diviso capannone di 400 mq e abitazione di soggiorno 2 camere cucine pranzo lavanderia garage 125 milioni Eddamiro 583.434.

BOZZOLO libero a Borgaretto via Marsel L. 5 milioni 800 mq. minimo contanti richiesti 2 milioni più comode rate Telefonare 919.017-083.

CASCINE Vica impresa vende ultimo locale seminterrato di mq 35 h 4 metri con pesate campo dilazioni tel. 797729.

CENTROCASA 513.831 negozi commerciantissimi per centralità e passo via Goitero da 8 milioni 500 mila a 18 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831. Interessante locale ideale anche abitazione con adiacente via Belfiore 18 milioni 900 mila meno mutuo fondiario.

CENTROCASA 513.831 via Luisa del Carretto interessantissimo e spazioso box auto 5 milioni 800 mila possibili dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Baretti interessantissima vasta locale ottima meccanica 15 milioni 700 mila dilazionati o mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica stupendo negozio 18 milioni 800 mila mq 7 milioni 950 mila mutuo fondiario ventennale.

COMER EDILE 533.322 vende Borgaro Vittoria locale su 2 piani mq 920 circa adatto ad autorimessa 150 milioni.

CONSUELDILE 533.322 vende via Monginevro 93 angolo via Cavaglià muri negozio bar veranda mq 82. 24 milioni.

FABERSCATO industriale 2 piani più piano seminterrato zona piazza Bengasi mq 1700 più 1000 libero doppia altezza 2 ascensori 900 mila annue. Tel. Mercatini 510.965

FIAM via 3ª VII in costruzione recente muri negozio 40-65 mq rateizzazioni in pagamento. Tel. 505.273 590.897.

GIARETTI 5787 direzione immobili industriali vendo stupendo stabile fabbricato uso esposizione o lavorazione con alloggio e terreno 130 milioni.

GIARETTI 5787 direzione immobili industriali vendo centrura Nord-Torino capannone varie metrature.

IMMOBILIARETORO vende via Genova multi negozio angoli a bar Telefonare 501.216 - 540.683.

IMMOBILIARETORO vende in via Matteri negozio con retro e servino pagamento facilitato Telefonare 501.216 540.687.

IMMOBILIARETORO vende via Benevagienna negozio con retro e servizio pagamento facilitato Telefonare 501.216.

LOCALI centralissimi uso ufficio affittasi mq 300 piano terra ed ammezzato Scrivere Publikompas 127/D 13100 Vercelli.

MAGAZZINO libero zona Lingotto 250 metri quadrati con servizi, casa nuova, 55 milioni meno mutuo Tel. 518.263 540.767.

MARMOREL vende libero garage Bengasi locale negozio mq 40 con servizi lire 18 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 583.877 544.807.

MAXIMOBILI vende libero Alpignano ottima posizione locale mq 550 con ampio parcheggio macchine e annesso alloggio signorile 5 camere cucina servizi da adibirsi mobilificio vendita o esposizione ufficina ecc. lire 260 milioni possibilità dilazioni pagamento. Tel 583.877 544.807.

MEC CASE vende locale bellissimo libero mq 300 adatto a palestre uffici gruppi club lavorazione silenziose corso Massimo d'Azeglio. Tel. 519 005.

MEC CASE vende locali industriali liberi in Torino prezzo vero affare. Tel 519 965.

NEGOZI centralissimi mq 09 circa più soppalco (libero) e mq 68 circa (occupato) cambio abbonabile vendesi immediati. Tel. 510.483 ore ufficio.

NEGOZIO Balmesa Milano, via Paganini 85, locale con retro servizi cantina 14 milioni 500 mila especiabili al 50%. Tel. 505.000

PIAZZA della Repubblica, negozio angolare mq 105 (6 vetrine) più ammezzato mq 100, scantinato. 67 milioni. Tel. 505 020 503 200.

RIVOLI vendesi su strada con grande traffico due negozi di mq 50 e mq 150 con ampie vetrine. Tel. 9508713.

SABATELLI IMMOBILI 505.359 via A. Cecchi (stazione Dora) negozio uso bar mq 84 con annesso alloggio di grande camera, cucina, bagno. L. 15 milioni 100 mila calanne.

SBARRA stazione vuoto negozio via Perlasca (Mirafiori) mq da 40 a 70 con interato da L. 10 milioni e mutuo. Tel. 538.557

SBARRA libero magazzino c.so Taranto (Parella) mq 110 L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 538.845 543.178 542.078

TAIT A vende in corso Regio Parco negozio di mq. 60 con retro e grande magazzino interrato a L. 13 milioni 600 mila. Tel. 502.383

TAIT S vende libero prossimi mesi in corso Casale 2 negozi con retro e servizi a L. 18 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 502.383.

VENDESI Napoli zona Ponticelli mq 6800 cintato con muratura di cui mq 1500 coperti da capannoni ed uffici coperto mc 18.000 Trattazione diretta. Tel. 010/555.783.

VIJNO vende libero in via Ascoli muri negozi di 200 mq casa ristrutturata ampie vetrine pavimenti e serramenti nuovi L. 100 milioni Tel 713.126 - 736.980

VIJNO vende locale 250 mq nuovo in basso tabaccheria via Belardi ampio sfruttamento L. 110 milioni. Tel. 726.980 - 713.126.

VIJNO vende via Livorno ufficio 100 mq locali nuovi piano terra stabile con portineria L. 45 milioni. Tel. 726.980 - 713.126

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA pratico noleggio pat. D cerca impiego Tel. 2600?1

CARRELLISTA autista magazziniere libero ore serali sabati domeniche offresi. Scrivere Publikompasa 6080 - 10100 Torino

CERCO posto scala uffici serietà esperienza in ogni zona Tel. 348.207

CINQUANTOTTENNE si caldamente presenta offresi fattorino guardiano notturno Tel. 833.827 dalle 20 in poi.

COLLAUDATRICE operaia minima esperienza offresi per lavori veramente capace offresi 1-2 persone 20-30 ore settimanali. Telefonare 776.396.

CONIUGI libera subito offresi per portineria piccola azienda ottima referenze Tel. 484 874

FATTORINO patente B pratichissimo mbili spedizioni qualsiasi genere consegna carte pertinenti cinquantenne con referenze massima serietà volentà offresi Tel. 324 089.

GUARDIANIERE coppia zona Crocetta e Borgo Crimea Tel. 834?50

GIOVANE militesente patente C offresi come aiutante o lattoniere. Tel. 234 833

GIOVANE offresi come usciere di scuola o portineria disposto a viaggiare anche in estero. Tel 0175 85198

IDRAULICO settantenne 3 anni ottimi azienda qualsiasi lavoro. Tel. 738.233

INFERMIERA ventitreenne offresi studio medico o simili. Tel. 381.741 ore serali.

LINOTIPISTA impiegatizia diplomato decennale esperienza offresi a serio ditta occupo mgiorammento. Tel. 988.1107 ore serali.

MAESTRA d'asilo cerca lavoro preferibilmente presso studio dentistico. Telefonare 677 642

OFFRESI coppia quarantenni per portineria Tel. 784 005.

OFFRESI istitutore anche in albergo. Tel 0175 - 46.320.

PENSIONATO termine presenze offresi custode o lavoro simile laborino ufficio magazzino o negozio anche ½ giornata patente B Tel. 322.605

PRATICO orto e giardino operaio cerca lavoro a tempo intero, trattasi offresi per lavoro generico. Tel. al 752.640 dopo le 18

RAGAZZO 23enne pat. D e cap 4 A offresi come autista Telefonare ore pasti al n. 729.5500

REFERENZIATISSIMO offresi come autista e persona di fiducia presso famiglia o privato, conoscenza lingua. Telefonare, ore pasti, 443.490.

VETRAIO offresi a sana ditta (possibili lavori di trasferimento. Telefonare 711870 - 7101131.

1BENNE offresi come dattilografa o commessa non primo impiego Tel. 348.5031

23ENNE patente C offresi qualsiasi occupazione Telef. n. 297.838

24ENNE volenteroso idraulico con esperienza pluriennale offresi. Tel. 308.3591.

commessi, baristi

COMMESSA di genere alimentare cerca lavoro Tel. 852.922.

OFFRESI apprendista commessa anche studentessa. Telefonare ore negozio ai 517.393.

VENTENNE offresi commessa negozio anche mezza giornata Tel. 882734

18ENNE grazia, seria offresi commessa o altro lavoro Tel. 483.854

impiegati

A. GIOVANE signorina stranniera presenza lingue inglese spandose tedesco italiano scolastiche corsi stenodire o altro lavoro decoroso prima anche contratto a tempo mezzi lavori ufficio. Tel. 800.054.

CINQUANTENNE pratica lavori ufficio offresi per piccola ditta o magazzino Telefonare 279.957 o 263.734

DIPLOMATO geometra offresi impiego stabile o lavoro generico Telefonare 686.5570 al mattino

DIPLOMATO in ragioneria e stenografia cerca impiego presso ditta o studio commerciale. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15 - 20 - 22 al numero 548.354

DIPLOMATO 22enne esperienza decennale conduzione media azienda offresi. Telefonare dopo le 18 ai 549.2105.

DISEGNATORE abilissimi esperienza impiantistica ed carpentiria meccanica offresi per serio ben. Tel. 878.430.

ESPERTA casalinga stenodattilografa offresi per lavoro ufficio anche part time. Tel. 322.605

GIOVANE 18enne offresi come segretaria 1° impiego. Tel. 739.3500 ore pasti

GRAFICO pubblicitario veterano matematica offresi per studio pubblicitario. Tel. 309.6684.

IMPIEGATA bella calligrafa offresi per copiatura libri bollati e compilativi lire. Scrivere «Pubblicompasa 6080 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza decennale fanno risposta libera subito. Tel. 678154.

IMPIEGATA libera subito anche part-time offresi. Tel. 256 526.

IMPIEGATA pratica ufficio esperienza aziendale veramente preparata di lavoro, massima serietà. Telefonare, ore pasti, 739.863.

PRATICA amministrazione stabili libera subito to cerca impiego anche altro settore serio offresi Tel. 611.1835.

RAGIONIERA 28enne 1° impiego conseguita offresi qualsiasi lavoro ufficio. Seriet. Tel. 610.114.

RAGIONIERE 21enne serio volenteroso pratica semestrale conclusa mille abilità cerca primo impiego base Tel. 720.882

RESPONSABILE negozio esperienza vendita conduzione personale contabilità referenziatissima offresi a serio ditta socio. Tel. 444 270.

SEGRETARIA con esperienza quinquennale cerca impiego Telefonare 705.783.

TRIENNALE esperienza impiego offresi part-time Tel. ore pasti 732.309.

VENTENNE offresi per lavori d'ufficio. Tel. 739.0425

23ENNE perito elettrotecnico molte abilità annuale esperienza offresi secondo impiego. Tel. 318.550.

24 ANNI titoli medi superiori inglese, francese, dattilografia, conoscenza elaborato proprio alla qualità, attualmente impiegata pubbliche relazioni conoscenza problemi cerca cerca impiego adeguato referenziatissima Scrivere «Pubblicompasa 8370 — 10100 Torino».

DIPLOMATO termine presenze offresi massimo richiesta laboratorio ufficio magazzino o negozio anche ½ giornata patente B Tel. 322.605

PRATICO orto e giardino operaio cerca lavoro a tempo intero, trattasi offresi per lavoro generico. Tel. al 752.640 dopo le 18

RAGAZZO 23enne pat. D e cap 4 A offresi come autista Telefonare ore pasti al n. 729.5500

REFERENZIATISSIMO offresi come autista e persona di fiducia presso famiglia o privato, conoscenza lingua. Telefonare, ore pasti, 443.490.

VETRAIO offresi a sana ditta (possibili lavori di trasferimento. Telefonare 711870 - 7101131.

1BENNE offresi come dattilografa o commessa non primo impiego Tel. 348.5031

23ENNE patente C offresi qualsiasi occupazione Telef. n. 297.838

24ENNE volenteroso idraulico con esperienza pluriennale offresi. Tel. 308.3591.

commessi, baristi

COMMESSA di genere alimentare cerca lavoro Tel. 852.922.

OFFRESI apprendista commessa anche studentessa. Telefonare ore negozio ai 517.393.

VENTENNE offresi commessa negozio anche mezza giornata Tel. 882734

18ENNE grazia, seria offresi commessa o altro lavoro Tel. 483.854

impiegati

A. GIOVANE signorina stranniera presenza lingue inglese spandose tedesco italiano scolastiche corsi stenodire o altro lavoro decoroso prima anche contratto a tempo mezzi lavori ufficio. Tel. 800.054.

CINQUANTENNE pratica lavori ufficio offresi per piccola ditta o magazzino Telefonare 279.957 o 263.734

DIPLOMATO geometra offresi impiego stabile o lavoro generico Telefonare 686.5570 al mattino

DISEGNATORE abilissimi esperienza impiantistica ed carpentiria meccanica offresi per serio ben. Tel. 878.430.

ESPERTA casalinga stenodattilografa offresi per lavoro ufficio anche part time. Tel. 322.605

GIOVANE 18enne offresi come segretaria 1° impiego. Tel. 739.3500 ore pasti

GRAFICO pubblicitario veterano matematica offresi per studio pubblicitario. Tel. 309.6684.

IMPIEGATA bella calligrafa offresi per copiatura libri bollati e compilativi lire. Scrivere «Pubblicompasa 6080 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza decennale fanno risposta libera subito. Tel. 678154.

IMPIEGATA libera subito anche part-time offresi. Tel. 256 526.

PRATICA amministrazione stabili libera subito to cerca impiego anche altro settore serio offresi Tel. 611.1835.

RAGIONIERA 28enne 1° impiego conseguita offresi qualsiasi lavoro ufficio. Seriet. Tel. 610.114.

RAGIONIERE 21enne serio volenteroso pratica semestrale conclusa mille abilità cerca primo impiego base Tel. 720.882

RESPONSABILE negozio esperienza vendita conduzione personale contabilità referenziatissima offresi a serio ditta socio. Tel. 444 270.

SEGRETARIA con esperienza quinquennale cerca impiego Telefonare 705.783.

TRIENNALE esperienza impiego offresi part-time Tel. ore pasti 732.309.

VENTENNE offresi per lavori d'ufficio. Tel. 739.0425

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI macchine cerca media azienda meccanica per passaggio diretto. Scrivere Publikompasa 348 - 10100 Torino

AFFIDIAMO piccolo lavoro vario domicilio contenuto ingombro. Scrivere Giornodel via Gael. Marzoni 27 00166 Roma

AGGIUSTATORI stampisti 4° livello con esperienza almeno triennale cerca inquadramento azienda meccanotecnica, telefonare ore ufficio 857.7412 847.6682.

AGGIUSTATORI stampisti per stampi lavorazione lamiera avviamento macchine Richiamo Milano. Tel. 388.0836 359.0637.

ALESGATORE 3° livello azienda industria metalmeccanica zona Cascine Vica. Telefonare 959.3406.

ASSUMESI cuoiaio con esperienza per tomaia lavorazione passaggio cuoio. Scrivere descrivendo a «Pubblicompasa 9630 — 10100 Torino».

CERCANSI idraulici saldatori. Tel. 720.778 dalle 9-12

CERCANSI operatori doppati adattatori camion con lavoro assicurato e continuativo Telefonare 739.3444, ore pasti

CERCASI anche pensionati per servizi di cortesia in stabile signorile esercizio proprio alla qualità, attualmente impiegata pubbliche relazioni conoscenza problemi cerca cerca impiego adeguato referenziatissima Scrivere «Pubblicompasa 8370 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico 3° livello per azienda in espansione per impiego tecnico commerciale. Scrivere Publikompasa 3110 - 10100 Torino.

tecnici

PROGETTISTA impianti riscaldamento condizionamento idraulici sanitari lunga esperienza offresi. Scrivere «Pubblicompasa 7829 — 10100 Torino».

TECNICO laureato responsabile progettazione, decennale esperienza in apparecchiature pneumatiche, assenna valide proposte. Disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicompasa 8275 — 10100 Torino».

CERCASI incisore pantografista. Telefonare 546106.

CERCASI per ufficio spedizioni impiegato/a richiedesi massima referenza esperienza pluriennale, ottima conoscenza lingua. Tel. ore ufficio 539.067.

CERCASI saldatori a filo continuo 4°-5° livello e carpentieri meccanici conoscenza disegno 5° livello. Presentarsi via Castelgomberto 12 - 10100 Torino.

TECNICO laureato o diplomato per Torino filiale. Telefonare ore ufficio 338.518.

CERCASI fattorini referenziati libera e a giornata libera impiegati familiari. Buon trattamento Tel. 598.1636

COLLAUDATORE per accettazione particolari elettrici e meccanici ricerca ditta zona Settimo Lanzo richiedesi precedente esperienza in analoga mansione. Tel. 998.8174.

CONCESSIONARIA Banca Torino sulo corso U. Bonvesio 80 cerca operai meccanici motoristi esperti, buona retribuzione. Presentarsi ore ufficio presso Torino Auto corso 51 Sempione 65

CUSTODE guardiano pensionato referenziato alloggio consegno cercasi per villa collinare ottimo alloggiamento, libera subito. Telefonare 548.804

DITTA artigianale cerca operai falegnami specializzati in arredamento per negozi accettasi anche apprendisti. Tel. ore ufficio 820424 da lunedì

ELETTRICISTA per manutenzione generale stabilimento cercasi. Tel. 470.1856 ore ufficio (8.30-17).

ELETTRICISTI meccanici qualche S.p.A. cerca operai addetti alle stazioni disposti a fare 4 turni ciclo continuo ventitreenni diplomati meccanici addetti alla manutenzione ed elettricisti 1 ciclo regolare assicurato. Tel. 519.551.

FABBRO ferraio bravo assennito serio-mente cercasi cerca media industria zona Grugliasco Tel. 781.337

FATTORINO patentissimo pratico lavori di magazzino età 30-35 anni cerca. Presentarsi ore ufficio Rodi S.p.A. via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1 Torino.

FOTOLITO cerca operaio montaggio fotolaboratorio qualificato e apprendista con esperienza Tel. 277.040

FRESATORE attrezzista 4° e 5° livello cerca azienda metalmeccanica zona Moncalieri. Telefonare 641 791

FRESATORE attrezzista 5° livello veramente provato cerca serio industria Bengasiano via Andorno 31 Torino. Tel. 676364 - 882068 presentarsi ore ufficio

FRESATORI esperti 5° livello cercansi, ditta costruttrice macchine speciali zona Industriale Rivoli. Tel. 907.958

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaudatori 6bis 3-4° livello operatori di macchine 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, termisti 4° livello reditatti 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai addetti macchine, Presentarsi lutti i giorni escluso sabato e domenica 16.30-19.30 in corso Tassoni 62, 6° piano, presso Società Denos.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaudatori 6bis 3-4° livello operatori di macchine 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, termisti 4° livello reditatti 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai addetti macchine. Presentarsi lutti i giorni escluso sabato e domenica 16.30-19.30 in corso Tassoni 62, 6° piano, presso Società Denos.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3° media, statura minima 1,70, indispensabile residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda e Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 33 Torino. Per colloqui lunedì mercoledì e venerdì ore 8-12.

MECCANICO V livello per manutenzione preventiva e pronto intervento su macchine ut. Esperienza decennale, assunzioni assicurando stabilità, ambiente di lavoro specializzato, istruzione continuativa più effettiva capacità Tel. 470.1777.

OFFICINA meccanica Barriera Milano cerca fornitore IV livello pedalare elettrico e tre comma. Telefonare 858.564

OPERAI manutenzione IV-V livello ed addetti montaggio di livello per passaggio diretto ambiente cerca industriale meccanica zona Marconi Nuovi. Scrivere «Publikompasa 5402 — 10100 Torino».

OPERAIO specializzato aggiustatore e montatore per revisione componenti industriali e operazione utensili pneumatici cercasi. Tel. 390.878.

PENSIONATI in Spotorno cerca custode qualificato. Scrivere «Publikompasa 4 — 16121 Genova».

PERSONA anziana sola cerca persona di/dipendente fisso per pomeriggi casa lavori leggeri, ottimo trattamento. Tel. 011 885.330.

PRESATORE attrezzista cerca industria 20 km da Torino, tel. 0172 85.556

PRESATORI esperti 5° livello cercansi, ditta costruttrice macchine speciali zona Industriale Rivoli. Tel. 907.958

PRESSATORE stampista cerca industria 20 km da Torino, tel. 0172 85.556

PRESATORI esperti 5° livello cercansi, ditta costruttrice macchine speciali zona Industriale Rivoli. Tel. 907.958

PRESSATORE attrezzista 4° livello veramente provato cerca serio industria Bengasiano via Andorno 31 Torino. Tel. 676364 - 882068 presentarsi ore ufficio

PRESSATORE stampista cerca industria 20 km da Torino, tel. 0172 85.556

PRESATORI esperti 5° livello cercansi, ditta costruttrice macchine speciali zona Industriale Rivoli. Tel. 907.958

PRESSATORI esperti 5° livello cercansi, ditta costruttrice macchine speciali zona Industriale Rivoli. Tel. 907.958

PORTINERIA stabile signorile zona centrale Torino offresi a coniugi massa età preferenziali e possibilmente già pratici. Telefonare 441.149 ore ufficio.

PRIMARIA società trasporti assume personale patente B carta invalsi automezzi con o senza rimorchio rispondere ad esterno. Scrivere «Publikompasa 63L — 20123 Milano».

SALVATORE Agosi 4°-5° livello esperto accetto mia ricerca ditta specializzata indispensabile conoscenza lingue. Disponibilità immediata. Scrivere Publikompasa 5 - 16121 Genova.

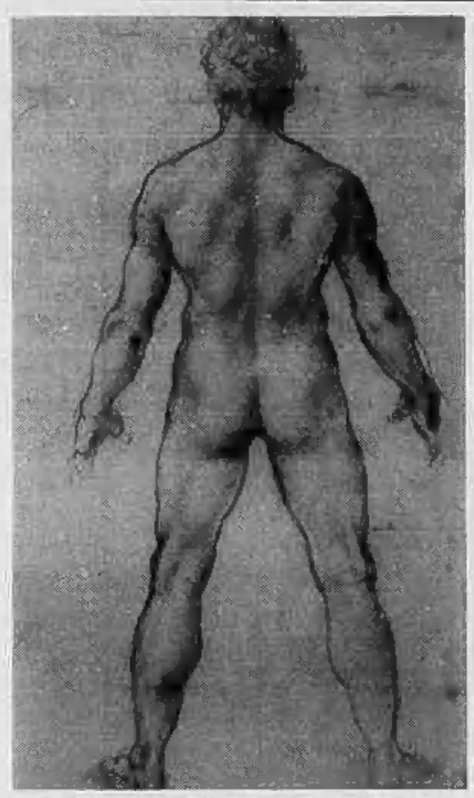
SOCIETA' sportiva Beinasco-Orbassano cerca personale/o/a pratico/a segretaria vendedi addetto alla auto propria. Ottimo stipendio aggiunto caso di licenziamento possibilità carriere. Telefonare giornate ore 13-15 - 19-20 al seguente n. 920.4377.

SPECIALIZZATI di 4° livello con esperienza assenne triennale su una delle seguenti macchine utensili: tornio inspezione meccanica, stabilità assicurata. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompasa 7926 — 10100 Torino».

STABILIMENTO specialista Ferrero di Romano Canavese cerca macchinista litografo 3° o 3° categoria e compag

Esposti a Firenze i fogli della Biblioteca Reale di Windsor

Il fascino dell'anatomia nei disegni di Leonardo



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Con emozione vera Firenze ha accolto nei giorni scorsi in Palazzo Vecchio cinquanta fogli provenienti dal favoloso fondo della Biblioteca Reale di Windsor, con le anatomie che, in epoche e luoghi diversi, tra il 1485 e il 1513, Leonardo da Vinci (1452-Cloux 1519) aveva disegnato, spesso su entrambe le facciate, fittamente annotandovi le sue osservazioni.

L'esistenza d'una vasta serie di disegni anatomici era documentata dal segretario del cardinale Luigi d'Aragona, Antonio de Beatis, che li aveva visti a Cloux, dove aveva fatto visita a Leonardo nell'ottobre del 1517.

Qualcuno di quei fogli era certo nato a Firenze. Uno, ad esempio, intitolato «Del Vecchio», con un disegno di pleso brachiale. Doveva trattarsi dello stesso modello cui Leonardo accenna in un altro foglio del 1508 trimasto a Windsor: «*Questo vecchio, poche ore prima della sua morte, mi disse di passare i cento anni, e che non li sentiva alcun mancamento nella persona, altro che debolezza e così ricordati a sedere su un letto nell'ospedale di S. Maria Nuova di Firenze, senz'altro movimento o segno d'alcuno accidente passò di questa vita; ed io ne feci l'anatomia per vedere la causa di sì dolce morte...*».

Ma Leonardo si era già cimentato in questo tipo di studi durante il primo soggiorno milanese. E' l'epoca dei disegni a punta di metallo, cui s'accompagnano scritti in una grafia che conserva una forma goticizzante, mentre più tardi il segno appare più sciolto.

L'interesse di Leonardo si rivolge dapprima all'anatomia della testa e del cervello: stupendi, i due piccoli teschi cui un finissimo tratteggio trasversale dona un chiaro effetto plastico. In seguito (c. 1508) studiò le proporzioni del corpo umano. All'inizio del secolo disegnò a carboncino e a sanguigna per approfondire la sua ricerca nella seconda metà del primo decennio e oltre. Indaga allora sugli organi addominali e sullo scheletro, sulla muscolatura, i tendini; scopre il funzionamento del chiasmo ottico; si occupa poi di embriologia e del cuore, e alterna la studio sull'uomo e sugli animali, cogliendo anche l'importanza dell'anatomia comparata. Ed è il primo ad affermare «dove non vive la fiamma non vive animal che alliti» (*Dell'Anatomia B*).

Oggetto da almeno un secolo di interesse vivissimo, ci si è domandati se Leonardo sia stato *anche* un anatomista o come altri sembrarono ipotizzare, un «curioso della natura» portato a fissare nel disegno le sue impressioni in un teatro anatomico. O fu l'insaziabile desiderio di conoscenza a *convertire* l'Artista in Scienziato, come qualcuno sostenne ancora una ventina d'anni fa? In realtà, riaffermò Pietro Franceschini nel '69, in un convegno internazionale di storia della scienza «Leonardo pittore e Leonardo anatomista sono un tutto unico».

I disegni ora esposti a Firenze nei Quartieri monumentali di Palazzo Vecchio — un unico biglietto (mille lire, ridotto a 500 per scolaresche e istituzioni ricreative-culturali) serve anche per l'ingresso alla mostra che vi rimarrà aperta sino al 9 settembre, da lunedì a sabato compresi, continuativamente dalle 9 alle 19, alla domenica dalle 9 alle 13 — non sono che un quarto dei fogli vincolati di anatomia appartenenti alle collezioni di S. M. Britannica, ma il complesso di disegni leonardiani di Windsor tocca i seicento pezzi. Come si giunse?

Alla morte di Leonardo, l'intero gruppo delle sue carte era passato all'allievo Francesco Melzi che l'aveva seguito in Francia. Con lui rientrarono in Italia, a Vaprio d'Adda, per essere poi ereditate dal figlio di questi, Orazio. Nel tardo Cinquecento non si sa come finirono nelle mani di Pompeo Leoni, scultore alla corte di Filippo II di Spagna, un michelangiolesco appassionato collezionista di manoscritti leonardeschi.

A lui risale la formazione delle due grandi raccolte vinciane: il Codice Atlantico, ora all'Ambrosiana, e in Spagna (dove nel '67 vennero scoperti altri due codici autografi per un complesso di altri 342 fogli) la collezione acquistata nel 1638 da Thomas Howard, conte di Arundel, ed amico del re Carlo I, che verrà registrata per la prima volta fra le raccolte reali nel 1690.

Si ha a volte il senso del frammento, di fronte a qualche foglio, ma appena si sia formata una anche breve sequenza, a nessuno potrà sfuggire la concezione organica cui Leonardo mirava, guidato com'era dall'idea di farne un vero e proprio trattato in centoventi libri: *questa vernata del mille 510 credo spedire tutta tal notomia*, poteva quindi annotare su una pagina di Windsor. E altrove delineava un «ordine del libro», cominciando dalla «concettione dell'omo».

«Bisogna intendere che cosa è omo, che cosa è vita», avvertiva d'altra parte in un foglio del Codice Atlantico: non si sarebbe dunque limitato all'anatomia che concepiva strettamente legata alla fisiologia, volendo conoscere non soltanto l'organo, ma il suo stesso funzionamento.

Nella Sala dei Gigli la mostra, assicurata per 23 miliardi, si fa subito prodiga di immagini: studi di arti, di interi apparati, dalla mano alla spina dorsale, ossa e organi son visti da ogni lato: di sopra, di sotto, in sezione; si scende nelle cavità mediante nuovi tecnigrami, come i calchi e le iniezioni di liquidi solidificabili, che penetrano le parti più intime del corpo, e ne rivelano le forme nella maniera più precisa, sicché nei disegni raggiunge poi l'evidenza assoluta. Ma già le due immagini poste quasi emblematicamente all'inizio dell'esposizione nelle sale della Cancelleria — un'intera figura d'uomo frontalmente delineata e il famoso tronco femminile con l'addome aperto e gli organi principali in vista — scoprono tutto il fascino di quel mondo nato dalla genialità di un uomo che con acutissima sensibilità, nell'arte come nella scienza, non aveva fatto altro, per tutta la vita, che cercar di conoscere la natura e le sue verità più segrete.

Angelo Dragone

Kitsch e austerità in una mostra a Milano

Romanzo per immagini con stampe romantiche

Vernet - Le Comte: "Lenore", 1842

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — *Stampe romantiche alla Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, da aprile a maggio. Sul biglietto d'invito per l'inaugurazione campeggia la figura di Lanciotto, pugnale insanguinato alla mano, quale lo «vide» e lo ritrasse Bartolomeo Pinelli nella grande serie di rami danteschi dedicata nel 1826 all'Artaud, ambasciatore di Francia a Roma e traduttore di Dante: in costume romantico-trobadorico, con atteggiamento massimamente melodrammatico, pur nella nettezza del «segno» classicheggiante, tipico dell'illustratore delle storie romane e dei costumi trasteverini e ciociari. Sulla copertina del catalogo segue l'altra metà, quella destra, del dramma figurato, con i pietosi cadaveri riversi di Paolo e Francesca.*

Il tutto, catalogo e mostra, è improntato dal «kitsch», veramente supremo nella sua pregnanza, di una frase della Margherita Pusterla di Cesare Cantù: «Lettor mio, hai tu spasimato? No. Questo libro non è per te».

L'autore di questo «kitsch» convive con l'austero, enciclopedico pedagogo cattolico: del clima romantico, nella sua assenza, fanno parte sia l'invenzione, sia il legittimo dirimibile sincretismo di quei vari «livelli» di cultura, dall'«high» al «mid» all'«under», di cui oggi si compiace l'indagine culturale sociologica e antropologica. V'è dunque comprensione, passione critica, e non frivolezza, nel fatto che lo studio condotto con rigore da due storici dell'arte, Maria Cristina Gozzoli e Fernando Mazzocca, con la collaborazione della bibliotecaria Donata Falchetti, venga posto sotto l'egida di quell'immagine e di quella frase.

Il fondamento di questo studio catalogatorio è addirittura burocraticamente «severo»: l'obbligo di depositare presso la Braidense, oltre ai libri, anche i fogli illustrati a stampa e pubblicati a Milano, per essere sottoposti al parere del bibliotecario, preventivo al definitivo «visto» della censura dell'I. R. Governo del Lombardo-Veneto.

Se ne deduce un interessante corollario: la cultura protoromantica ha già un potenziale «visivo», e non solo scritto, tale da interessare il potere costituito. Certo, nel clima della Restaurazione, era troppo vivo il ricordo dell'efficacia, nei primordi della Rivoluzione Francese, della diffusione dell'«imagerie» — sia popolare che nascente dello stile degli artisti rivoluzionari davidiani — per la propaganda delle idee: e della battaglia a colpi di immagine satirica fra Rivoluzione ed Europa coalizzata.

Ma qui non si tratta più di «imagerie» politica, a meno di scavare entro livelli metaforici con alto grado di opinabilità: quale valore dare alla lussuosa impresa, 6 lire per ogni fascicolo di 8 pagine, delle 64 grandi acquetinte, di autori vari dei Fasti di Milano editi fra 1821 e 1826? Può darsi che si tratti di bibliofilia «patriottica» municipale: certo siamo già in pieno clima di romanticismo storico, in cui scenari architettonici «dei tempi alti» — improbabili ma affascinanti misture fra bizantino, romanico e gotico — accolgono fatti nobili o truci. La terribile notte di Berengario I Re d'Italia ed Imperatore che viene ucciso in una chiesa di Verona.

Nobili o truci, ma sempre e comunque «sopra le righe». E' una delle scoperte fondamentali del romanticismo: lo spostamento di valori didascalici ereditati dall'Età dei Lumi con nuovi valori di ridondanza emozionale è potenziato dall'abbinamento fra messaggio scritto e messaggio visivo. Il sistema retorico, metaforico «classico» è battuto in breccia dalla concretezza (non importa se reale o romanzesca) dei fatti, di storia o di cronaca: sotto questo profilo sono equiparati il «supplizio» di Maria Stuarda, Caterina Uberti pugnalata dal proprio marito nel bosco del Novelletto («Vedi quel crudo che la Sposa afferra qual can la preda e già la trappe a morte»: in compenso è elevata da Maria SS. alla gloria del cielo; il tutto in 10 stampe lire 10 dedicate a Giuseppe Sanguettola Ottimo Vescovo di Cremaj e la cronaca nera contemporanea di Eleuterio Malagoli che «tenne violenta» Maria Pedena — Modena 1 luglio 1827 —, la uccide e si spara.

La più sintetica e immediata comunicabilità, descrittiva e narrativa, del tratto e del chiaroscuro della stampa le danno ampi privilegi in questo clima, altrettanto psicologico quanto culturale, anche rispetto alla pittura: il che non toglie che i curatori della mostra, ben consci e partecipi di recenti indirizzi e approfondimenti di studio, italiani e internazionali, abbiano saputo cogliere l'occasione di raffinati giochi di eco, di domanda e risposta (in più casi diretta, specifica) fra le incisioni e pitture, miniature, disegni del primo romanticismo lombardo e veneto: Palagi e Grigoletti, Hayez e Migliara, Sabatelli e Isola, Sogni e Lipparini, Gigola e Diotti, Schiavoni e Trecourt, in genere scovati nei depositi, da Milano a Pavia, da Brescia a Pordenone.

E' il trionfo definitivo del racconto, del «romanzo per immagini», è la nascita, conseguente alle rivoluzioni settecentesche di ogni tipo, di una democrazia dell'immagine a cui siamo legati da un'ininterrotta crescita esponenziale. Per questo, anche il gioco fra espressivo di una sorta di piccolo «recital», fra scritto e parlato, di Paolo Poli, premesso al catalogo, è perfettamente al suo posto: «Segua il mio esempio dunque e si sofferma quivi il trafelato viatore, dia tregua all'affanno dell'operosità industriale e diverta il core tra le immagini di un passato artigiano, antenato illustre di tanta fotografia e di tanto cinematografo di oggi».

Marco Rosci

SPAGNA
A 20 ORE DI CANGURO
GENOVA · BARCELLONA · PALMA
E DAL 1 GIUGNO
BARCELLONA · IBIZA

PER BARCELLONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE 32.000 E FINO AL 14 GIUGNO
auto gratis A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI
canguro iberia
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

MACCHINE UTENSILI USATE VENDE
società per variazione attività:
Presso Eccentrica «BALCONI» MTRS/L250; Tornio Parall. «CANAVESE» CG230; Tornio Revol. «MINGANTI» s. aut. 20/40; Tornio Parall. «TOVAGLIERI» TU 520 monop.; Tornio Semitront. «EST TICINO» MT 400 BM; Tornio «MINGANTI MINAUT» 25 a ciclo autom.; Tornitrice autom. «UTITA» T 300 a banco vert.; Trapano mult. «BERARDI» a 12 m.; Trapano a col. «CABER» 60 S; Trapano rad. «SAS» TRL 1000; Trapano rad. «SAS» TL 1300; Foratrice, maschiatrice, ales. «SAS» FAP 40 con c.n. DEA; Foratrice mult. «SAS» FL 16; Fresatrice «OERLIKON» MO 84; Fresatrice univ. «FIL»; Maschiatrice «ZUCCA & CIELO» T 16 3039; Foratrice oriz. «WALFAT» multipla; Alesat. orizz. mult. doppia «NACTO»; Brocciatrice Vert. «VARINELLI» BYP 10/1320; Sabbiatrice «SIRSI METALLISADOR» Sifplette 300.
Telefonare ore uff. (06) 546.691 a Ingr. MARCHESE

Casa di vendite
GIOVANNI MATTA
VENDITA ALL'ASTA
ereditaria e per commissione
Sono compresi: mobili antichi di varie epoche: ribalte, comò, trumeaux, tavoli, librerie, credenze, ecc.; maioliche antiche e porcellane dell'800; TAPPETI PERSIANI, curiosità ed oggetti per collezionisti
Esposizione in sede
ASTA: 6 maggio ore 15,30
L'importante vendita avverrà presso i ns/ locali in strada Torino 12 - VEROLENGO (Torino), Telefono (011) 914.177.
★ Parte del diritto d'asta sarà devoluta in beneficenza

Le lettere della domenica

Radioassistenza agli aerei civili

Nell'articolo «Lo Stato finanzia con centinaia di milioni una radioassistenza che poi non potrà adottare» del 14 aprile, sono stato indirettamente e benevolmente chiamato in causa per contribuire alla chiarezza di una situazione presentata invero con contorni poco limpidi.

Dall'articolo appare infatti che l'Aeronautica militare avrebbe inopinatamente rigettato una vantaggiosa proposta della statunitense Federal Aviation Agency (Faa), relativa alla installazione di una radioassistenza per l'atterraggio strumentale denominato «Micro wave Landing System (Mls); ciò allo scopo di tutelare gli interessi di una ditta nazionale che verrebbe finanziata con molte centinaia di milioni per produrre un apparato concorrente ma inesorabilmente superato.

La realtà è ben lontana dal quadro fatto. Il sistema di atterraggio strumentale attualmente in vigore nell'Aviazione civile è chiamato Ils (Instrument Landing System). La sua dismissione è ancora lontana, tanto è vero che tutti i Paesi del mondo lo stanno ancora approvvigionando ed installando, così come tutti i velivoli civili in produzione e ordinati sono equipaggiati con l'Ils.

E' prassi normale, tuttavia, che proprio quando un sistema è nella sua piena maturità si cominci a pensare al suo successore e sono pertanto in corso, da tempo, gli studi per la designazione del nuovo sistema. Proprio recentemente, a coronamento di tali studi, l'Organizzazione mondiale dell'aviazione civile ha deciso di adottare il sistema Mls del tipo sviluppato in Usa, su progetto americano-australiano. A seguito di tale decisione, la Federal Aviation Agency ha intrapreso quindi la sperimentazione di prototipi: anche all'Italia ha illustrato i propri programmi e dimostrato la propria disponibilità per una eventuale collaborazione.

In definitiva il sistema Mls sarà adottato anche dall'Italia a partire dal 1985 (definitivamente dal 1985) e non c'è alcuna manovra a favore di un particolare sistema nazionale.

Desidero inoltre precisare che il sistema per il quale si insinua che l'Aeronautica militare avrebbe boicottato il sistema Mls è un progetto interforze di ricerca e sviluppo affidato alla ditta Elettronica, per il quale sono stati spesi 50 milioni nel 1974 (non centinaia) ed è tuttora pendente la decisione circa la sua prosecuzione; in ogni caso non è un concorrente civile del sistema Mls in quanto finalizzato a requisiti tipicamente militari.

Gen. S.A. Lamberto Bartolucci
ispettore Telec. e assist. al volo Aeronautica militare - Roma

Quel gioiello a Stupinigi

Sono un cittadino milanese che ha avuto ed ha frequenti occasioni di transitare davanti a quello splendido gioiello che è il Castello di caccia di Stupinigi (Torino). A parte il deplorevole degrado di tutto l'esterno, cancelli compresi, rilevo costantemente l'incredibile incuria della stessa segnaletica stradale.

Voglio sperare che un modestissimo senso di responsabilità e di buon gusto induca coloro che ne hanno diretta o indiretta investitura a seguire e curare almeno i gusti minori del nostro impareggiabile patrimonio artistico e naturale.

Giuseppe Macchi, Milano

Città nuove ma solo Oltralpe

Ho seguito con molto interesse sulla *Stampa* i due articoli di Paolo Barbaro sulle nuove città in Francia. Mi aspetto il seguito, perché attorno a Parigi ne esistono altre tre (città) altrettanto interessanti. Ma perché in Italia non siamo riusciti a fare qualcosa di simile invece di orribili e disumane periferie?

Luigi Guidotti, Bologna

Assenteismo e comproprietà

Esaminando le cause e la normativa sull'assenteismo, Gino Giugni fa una domanda: «E allora non c'è proprio nulla da fare?» (*La Stampa* del 18 aprile) e poi fa cenno ad una eventuale ricetta miracolistica, entrando nel regno del futuribile.

E allora non è forse possibile fare compiere un salto di qualità a questo essere «non privilegiato», lavoratore, invitandolo a diventare comproprietario dell'azienda e beneficiario degli utili di essa mediante l'istituzione di azioni o di obbligazioni privilegiate, per metà pagate dal lavoratore stesso e per l'altra metà pagate dall'azienda?

Quando il lavoratore diventa comproprietario, cessano in lui ogni interesse ed ogni desiderio di assenteismo, l'azienda si autofinanzia con l'emissione di queste nuove azioni od obbligazioni ed ogni anno si riduce il «privilegio» che fa l'uomo nemico dell'uomo.

Si tratta evidentemente di trovare la misura giusta di tale ricetta; e questo non è più fantasia ma è compito dell'economia politica.

P. Pagani, Savigliano (Cn)

Dal cupo groviglio di Padova

Ho letto in questi giorni il libro «Guerriglia e guerra rivoluzionaria in Italia» del prof. Sabino Acquaviva, sociologo padovano. Agghiacciante nella sua obiettività, riporta a pag. 111 le seguenti parole del prof. Toni Negri (estratte dal libro del medesimo «Dominio e sabotaggio», pag. 43), che credo doveroso riportare:

«Nulla rivela a tal punto l'enorme storica positività della autovalorizzazione operaia, nulla più del sabotaggio. Nulla più di questa continua attività di franco tiratore, di sabotatore, di assenteista, di deviante, di criminale che mi trovo a vivere. Immediatamente riasento il valore della comunità operaia e proletaria tutte le volte che mi trovo il passamontagna. Questa mia solitudine è creativa, questa mia separatezza è l'unica collettività reale che conosco. Nè la felicità del risultato mi evita: ogni azione di distruzione e di sabotaggio ridonda su di me come segno di collegamento di classe. Nè l'eventuale rischio mi offende: anzi, mi riempie di emozione febbrile come attendendo l'amata. Nè il dolore dell'avversario mi colpisce: la giustizia proletaria ha la stessa forza produttiva dell'autovalorizzazione e la stessa facoltà di convinzione logica. Tutto ciò avviene perché siamo maggioranza — non quella trista che è misurata qualche volta ogni decennio tra adulti che si mettono il grembiulino d'ordinanza e tornano a votare a scuola — ma maggioranza qualitativa del lavoro produttivo sociale».

Perché ho trascritto queste parole? Perché appartengo a quella «trista» (ma non tanto, prof. Negri) maggioranza di adulti che «si mettono il grembiulino» e che andranno a votare in giugno. E perché vorrei consigliare al dott. Andrea Barbato, che candidamente confessa nel suo articolo intitolato «Dal cupo groviglio di Padova» (*La Stampa*, 21-4-79, pag. 14) di non disporre del «benché minimo elemento che possa formare un giudizio di innocenza o di colpevolezza a proposito degli autonomi e dei professori incriminati dai giudici di Padova» perché non ha «mai letto i loro libri» e non ha «inclinazione per il poliziesco», la lettura del libro del prof. Acquaviva e domandargli se un uomo che confessa in prima persona di «calarsi il passamontagna», che esalta «la distruzione e il sabotaggio», che afferma che il dolore dell'avversario non lo colpisce (penso ai congiunti di Moro, di Mazzerano, degli agenti uccisi, degli azzoppati, ecc.) sia solo perseguibile per «delitto di opinione».

M. E. Accolto, Torino

Anche cani e gatti son creature

I giovanissimi studenti che nelle «Lettere della domenica» del 15 aprile hanno ricordato che prima di cani e gatti vengono i bambini, hanno ragione. Ciò nonostante non mi hanno convinto, perché nelle loro parole si coglie anche un certo disprezzo per gli animali.

Non c'è affatto contraddizione tra l'amore per gli uomini e quello per gli animali, a meno che quest'ultimo diventi fanatismo (ma allora siamo nella patologia). Anzi, mi domando se chi non ama gli uni è davvero capace di amare gli altri.

Toni Pugliese, Roma

Demografia senza felicità

Vedo che si continua a discutere sul problema demografico, si tratti dell'Italia o della Cina, sotto i consueti e preoccupanti aspetti della possibilità di sfamarsi e di trovare un lavoro. Non si parla invece, ammesso che questi due requisiti esistano nella realtà, se è un bene per i figli venire al mondo oggi.

Conosco persone che hanno rinunciato alla maternità e alla paternità, non per egoismo e perché non avrebbero i mezzi per farli crescere in modo decente, ma perché hanno avuto paura di condannarli a una vita infelice, in un mondo senza valori, senza serenità, senza giustizia, dove l'intelligenza e l'onestà sono puniti. Non ho seguito il loro esempio, ma spesso mi domando se ho fatto bene, se ho fatto il bene dei miei figli. Mi piacerebbe sentire il parere di altri lettori.

Piero Maggi, Pavia

Non è figlia di Louis Armstrong

Scrivo nell'interesse della signora Lucille Armstrong, vedova del compianto musicista Louis Armstrong, con riferimento all'articolo dal titolo «La figlia di Satchmo cantante», pubblicato sulla *Stampa* del 22 marzo.

La cantante cui si riferisce l'articolo non ha diritto di qualificarsi come figlia di Louis Armstrong, che non ebbe figli, né di far uso di tale cognome.

L'articolo predetto, insieme ad altri ritagli di stampa recanti la notizia inveritiera, è utilizzato da un'organizzazione di spettacoli di Torino per un'intensa attività promozionale e pubblicitaria svolta a favore della cantante. Si rende perciò necessaria, sia nell'interesse della signora Armstrong, che ha diritto di chiedere, anche giudizialmente, la cessazione dell'abuso, sia per obbiettive esigenze di correttezza dell'informazione, la pubblicazione della presente lettera di rettifica.

avv. Aldo Bonomo, Milano

Se i capipartito son troppo potenti

«Quanto contano deputati e senatori?», si domanda un lettore («Le lettere della domenica» del 22 aprile), rispondendo: «Poco o nulla». E' vero, perché prevale il ruolo dei partiti che fanno ratificare in Parlamento ciò che è stato deciso altrove. Tuttavia non possiamo dimenticare che segretari e capicorrente di partiti e fazioni sono anch'essi deputati o senatori, e in quanto tali eletti con il voto di preferenza dai cittadini.

Se abbiamo motivo per non essere d'accordo sull'eccesso di partitocrazia e di esautoramento delle Camere, possiamo servirci dell'unica arma a nostra disposizione: il voto.

Non diamo più le preferenze ai vari «capi» che decidono tra di loro il buono e il cattivo tempo, ma scegliamo chi crede ancora in una corretta dialettica parlamentare, l'unica costituzionalmente delegata a decidere in nome degli italiani.

Beppe Ferraris, Vercelli

Nel Parco c'era un camoscio

Leggo con interesse su *La Stampa* del 24 aprile l'articolo sul Parco nazionale Gran Paradiso, e sono grato al giornale che con una certa frequenza dei problemi del Parco si interessa.

Debbo però fare una precisazione. La fotografia che viene pubblicata a corredo dell'articolo ha la didascalia: «Parco nazionale Gran Paradiso. Uno stambecco cerca una strada tra le rocce». Per la precisione non si tratta di uno stambecco ma di un camoscio.

Gianni Oberto, Torino
dir. soprintendente Parco naz. Gran Paradiso

Scuole triestine per sloveni

A proposito dell'articolo «Sloveni contro l'emarginazione» (8 aprile), in cui si lamenta l'insufficienza di scuole per la minoranza slovena a Trieste, ritengo necessario render noti i seguenti dati, risultanti dagli «Atti del convegno italo-slavo del 1973», pubblicati nel 1974 (la situazione è poi ulteriormente migliorata): 28 scuole materne con 815 bambini (29 per scuola); 38 scuole elementari con 1312 alunni (34 per scuola); 7 scuole medie con 127 studenti; 4 scuole medie superiori con 585 studenti.

Tutto ciò è a disposizione della minoranza slovena (5 per cento della popolazione) mentre gli studenti triestini fanno anche i tripli turni in classi di 30 e più alunni.

Grazia Novaro, Trieste
Centro culturale «Carli» Unione degli istriani

Freud e le donne con «humour»

Un plauso all'ironico commento su «Il cinema tra Freud e le donne - L'attrice che finisce in o» (*La Stampa*, 22 aprile). Ce n'è bisogno, in questa marea di discorsi seriosi, pomposi, pseudo-culturali-politici. Coraggio: una brezza di *humour* val bene cento articoli di routine.

A. Di Bella, Palermo

roller®
GUIDAFACILE

...e provasconto
Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.
Una sostanziosa busta "provasconto"® sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".
«Chiedi il nuovo listino "provasconto"» a
SCAGLIA LINO CARAVANS
Via S. Rocco 5
(Reg. Campagne) / Tel. 680733
VALDENGO - BIELLA (Vercelli)
Buono per ricevere un calendario e l'indirizzo del rivenditore roller a Voi più vicino

Curiosità e cose da vedere al Salone del veicolo industriale

I giganti con la mansarda

Sopra la cabina ricavato un comodo spazio per il camionista costretto a compiere lunghi percorsi - La macchina che raddoppia il suo spazio e può diventare un salotto o una banca - Gimcane con gli autocarri lungo la riva del Po

Viene in mente Goldrake, l'eroe televisivo con le alabarde spaziali e i magli elettronici, girandogli da vicino quei mostri di tecnica e d'ingegno che da ieri e fino a domenica sono protagonisti del sesto Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale aperto a Torino Esposizioni dal ministro Nicolazzi. Macchine giganteschе, propulsori complessi, strutture possenti, forme aerodinamiche al massimo, cabine climatizzate, quadri-comando avveniristici, pavimenti in moquette, finiture curate: tutto questo sta attorno all'uomo che siede al volante e deve condurre autocarri e rimorchi attraverso città, montagne, gallerie, deserti e pianure come vogliono i ritmi, le necessità e i condizionamenti della vita d'oggi.

I costruttori non hanno lesinato ricerche e sforzi per superarsi e rendere insieme pratici e funzionali questi speciali strumenti di lavoro. Colpiscono la fantasia le carrozzerie della Orlandi di Brescia, che, su motori Fiat, costruisce veicoli in grado di affrontare ogni difficoltà e ogni clima: [illegible], una «zona notte a pianta variabile», quasi una mansarda che si può ampliare per consentire un comodo riposo al camionista. Impressionano i Berliet, 250 cavalli di potenza, 13 marce e due retromarce, 42 mila 200 chilogrammi di portata.

Non [illegible] questi che alcuni esempi di quanto si può vedere nei saloni del Valentino (55 mila metri quadrati grazie alla partecipazione di 450 espositori (e il record per questa manifestazione) di 12 Paesi: Francia, Germania Occidentale, Giappone, [illegible] Bretagna, India, Paesi Bassi, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e naturalmente, Italia; trentuno le case costruttrici (quattro italiane: Alfa Romeo, Fiat Auto, Fiat Veicoli Industriali, Om).

Il ministro per l'Industria Nicolazzi e il presidente del Salone Ing. Righini hanno indicato l'importanza economica della [illegible] (ne parliamo in altra parte del giornale); le industrie impegnate sperano di trovare incentivi per il loro lavoro. Le prospettive sono buone (già ieri si sono conclusi i primi, consistenti affari), ma le difficoltà non [illegible]. La rassegna torinese vuole essere un invito alla speranza anche se si addensano le nubi di rincari dei prodotti petroliferi all'orizzonte del trasporto su strada. E di chi ci lavora.

Le cose da vedere sono molte. Interessano principalmente le industrie, le imprese di scavi, i commercianti, le cooperative fra negozianti, le amministrazioni comunali, gli ospedali. Accanto ad autocarri tradizionali ci sono camion-frigo, enormi contenitori, ambulanze e vetture per polizia urbana derivati da veicoli già sperimentati; furgoni adattabili a ogni telaio; carrozzerie, ricambi, accessori, attrezzature per officine.

Anche il profano può trovare motivi d'[illegible] nel *design*, negli studi aerodinamici, nella qualità del prodotto che esalta il lavoro e la fantasia dell'uomo. L'impegno delle aziende, che rinverdiscono tradizioni di serietà e di capacità organizzative. Così è per la Bonetschi sul mercato da 60 anni, che, fra l'altro, costruisce uno dei giganti più ammirati della mostra (pesa 72 quintali).

«E' uno *spazio su ruote*», spiega Bruno Pezzaglia, presidente dell'azienda e dei carrozzieri dell'Anfia. Si tratta, cioè, di un veicolo «piccolo quando cammina e grande quando è fermo». Il mistero è così chiarito: attraverso marchingegni pneumatici, la macchina può raddoppiare il suo spazio ed essere trasformata in un'aula scolastica, in una banca volante, in un'officina, in un'automoteca, in una sala operativa. Il prezzo varia dai 50 ai 100 milioni a seconda della qualità e della quantità delle finiture (può avere i tappeti di moquette, l'aria condizionata, impianto televisivo, bar, eccetera). Ne sono state già vendute in ogni parte del mondo.

Curiosità anche per il salone dell'autobus, allestito nel Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia (vale il biglietto d'ingresso acquistato al Salone: 1500 lire), collegato al Valentino con pullman navetta.

Renato Romanelli

Fin dal primo pomeriggio una folla di visitatori ha riempito i saloni di To-Esposizioni

Poche speranze per il disoccupato di 27 anni che si è dato fuoco

Miseria e rabbia hanno spinto Angelo a imitare l'orribile esempio dei bonzi

Un inquilino della «topaia» di via Fiochetto ricostruisce l'allucinante scena davanti al Comune - «Volevamo fare un'azione dimostrativa; ma lui, all'improvviso, si è versato addosso la benzina ed ha acceso un fiammifero»

Angelo Oneto, il disoccupato che venerdì pomeriggio si è dato fuoco davanti al municipio, è in fin di vita. Le bruciature piagano [illegible] per cento della superficie corporea, per i medici del reparto grandi ustionati del Cto non ci sono speranze.

Che cosa ha spinto Angelo Oneto a seguire l'orribile rito dei bonzi? Voleva davvero ridursi ad una torcia umana oppure è rimasto vittima di un gesto che nelle intenzioni doveva soltanto servire a generare impressione, a rendere ancora più concrete e comprensibili disperazione ed ira? Angelo Oneto, sua moglie ed i loro due bambini rischiavano proprio di essere cacciati dall'alloggio-topaia che dal febbraio scorso abitavano abusivamente al secondo piano di via Fiochetto 13?

Rivolgiamo queste domande ai compagni di miseria e desolazione del povero Angelo. Cinque famiglie, tutte coppie molto giovani, quasi tutte troppo ricche di figli, costrette a vivere in case che per dimensioni e confort hanno sapore di cella.

Ingresso su un lungo e stretto balcone, una stanza, gabinetto. La stanza funge da camera da letto, tinello, angolo per la prole. Uno spazio angusto, reso ancora più angusto da letti, brandine, culle. Una tenda o quinte di cartone colorato separano i fornelli dalle tazze del gabinetto e dal lavabo.

Gli inquilini di queste topaie raccontano tutti la stessa storia di disoccupazione, emarginazione, rabbia. «*A Torino non abbiamo mai avuto una casa vera, siamo sempre vissuti in tuguri peggiori di questi, in soffitte e scantinati. Sapevamo che questi vani erano liberi, ce li siamo presi. Mica potevamo stare con i bambini in mezzo alla strada. Sappiamo benissimo che gli alloggi sono dell'Istituto case popolari, noi ci siamo subito messi in regola, paghiamo l'affitto regolarmente, 7700 lire mensili*».

Eufemismo queste domande ai compagni di miseria e desolazione del povero Angelo. Cinque famiglie, tutte coppie molto giovani, quasi tutte troppo ricche di figli, costrette a vivere in case che per dimensioni e confort hanno sapore di cella.

Ingresso su un lungo e stretto balcone, una stanza, gabinetto. La stanza funge da camera da letto, tinello, angolo per la prole. Uno spazio angusto, reso ancora più angusto da letti, brandine, culle. Una tenda o quinte di cartone colorato separano i fornelli dalle tazze del gabinetto e dal lavabo.

Gli inquilini di queste topaie raccontano tutti la stessa storia di disoccupazione, emarginazione, rabbia. «*A Torino non abbiamo mai avuto una casa vera, siamo sempre vissuti in tuguri peggiori di questi, in soffitte e scantinati. Sapevamo che questi vani erano liberi, ce li siamo presi. Mica potevamo stare con i bambini in mezzo alla strada. Sappiamo benissimo che gli alloggi sono dell'Istituto case popolari, noi ci siamo subito messi in regola, paghiamo l'affitto regolarmente, 7700 lire mensili*».

Eufemismo queste domande ai compagni di miseria e desolazione del povero Angelo. Cinque famiglie, tutte coppie molto giovani, quasi tutte troppo ricche di figli, costrette a vivere in case che per dimensioni e confort hanno sapore di cella.

Ingresso su un lungo e stretto balcone, una stanza, gabinetto. La stanza funge da camera da letto, tinello, angolo per la prole. Uno spazio angusto, reso ancora più angusto da letti, brandine, culle. Una tenda o quinte di cartone colorato separano i fornelli dalle tazze del gabinetto e dal lavabo.

Gli inquilini di queste topaie raccontano tutti la stessa storia di disoccupazione, emarginazione, rabbia. «*A Torino non abbiamo mai avuto una casa vera, siamo sempre vissuti in tuguri peggiori di questi, in soffitte e scantinati. Sapevamo che questi vani erano liberi, ce li siamo presi. Mica potevamo stare con i bambini in mezzo alla strada. Sappiamo benissimo che gli alloggi sono dell'Istituto case popolari, noi ci siamo subito messi in regola, paghiamo l'affitto regolarmente, 7700 lire mensili*».

Angelo Oneto sta lottando contro la morte - La moglie ed i due figli, Tony e Marianna

Rivolgiamo queste domande ai compagni di miseria e desolazione del povero Angelo. Cinque famiglie, tutte coppie molto giovani, quasi tutte troppo ricche di figli, costrette a vivere in case che per dimensioni e confort hanno sapore di cella.

Ingresso su un lungo e stretto balcone, una stanza, gabinetto. La stanza funge da camera da letto, tinello, angolo per la prole. Uno spazio angusto, reso ancora più angusto da letti, brandine, culle. Una tenda o quinte di cartone colorato separano i fornelli dalle tazze del gabinetto e dal lavabo.

Gli inquilini di queste topaie raccontano tutti la stessa storia di disoccupazione, emarginazione, rabbia. «*A Torino non abbiamo mai avuto una casa vera, siamo sempre vissuti in tuguri peggiori di questi, in soffitte e scantinati. Sapevamo che questi vani erano liberi, ce li siamo presi. Mica potevamo stare con i bambini in mezzo alla strada. Sappiamo benissimo che gli alloggi sono dell'Istituto case popolari, noi ci siamo subito messi in regola, paghiamo l'affitto regolarmente, 7700 lire mensili*».

Eufemism

Lento avvio della riforma

Sanità non è solo medicina

I compiti politici e sociali per la prevenzione - Una proposta di legge per la riforma degli studi sanitari

Troncata bruscamente dalla chiusura delle Camere, la riforma sanitaria rimane e si sviluppera sia pure con qualche mese di ritardo. Dobbiamo dire, tuttavia, che in Piemonte va avanti nonostante tutto: sono state costituite le Unità locali dei servizi (Uls) che comprendono anche la sanità. Sono 76, di cui 23, una per quartiere, a Torino città.

C'era bisogno della legge di riforma, la 833 del 23 dicembre 1978, per chiarire che Sanità non significa soltanto Medicina, che anzi questa è soltanto uno dei suoi momenti. l'ultimo, cioè la cura della malattia. Ma sanità è anche tutela dell'ambiente dove si vive e dove si lavora, tutela della maternità e dell'infanzia: è, per dirla con una frase, prendersi cura dell'uomo da quando nasce a quando muore.

Un problema sociale e politico: di programmazione, di spesa, di organizzazione. Ne abbiamo discusso ieri con l'on. Bruzca, la sen. Tourn e l'assessore alla Sanità del Comune, Rosalba Molineri.

Primo punto della riforma è la prevenzione. Che cos'è? La gente pensa alle vaccinazioni ed è parzialmente nel giusto. Ma se non si disinquinano fiumi e laghi si correrà sempre il rischio di epidemie (vedere Napoli); quindi l'opera di disinquinamento è attività preventiva. Come lo è l'abbattimento del rumore nei locali di lavoro, nelle strade, nelle case.

Anche insegnare, partendo dalle scuole, che camminare, correre, giocare, può eliminare diverse malattie nell'età adulta, non sarebbe male: come pure dire che una cattiva alimentazione (cattivo, in questo caso, non è sinonimo di povero, semmai di ricco) induce poi al ricorso al medico.

Tutti sanno che vivere in ambienti umidi causa reumatismi e che questi influiscono sul cuore; ma pochi sanno — e ce lodice il cardiologo Brusca — che un mal di gola di origine infettiva da streptococco può danneggiare i reni.

Questo, dell'educazione sanitaria è un compito specifico delle Unità sanitarie locali. Ma prevenzione è anche — e ce ne parla la Molineri — assistere a domicilio minori handicappati o anziani: si evita l'emarginazione e si evitano anche ricoveri in ospedale. *«Il 60 per cento dei bambini handicappati sono stati inseriti nelle scuole»* ci dice l'assessore: *«gli anziani in istituti erano 3784 nel 1976, ora sono 2750»*.

Anche la medicina scolastica sta muovendosi: i medici impegnati in questo settore erano 32 nel 1975 ora sono 66; nei quartieri stanno avviandosi le neuropsichiatria infantile e i centri di riabilitazione per motulesi. Nei quartieri Mirafiori Sud, Parella, San Donato e Vanchiglia sono già operanti le unità di base per la tutela della salute nei luoghi di lavoro.

I quartieri, cioè le Unità locali dei servizi avranno un compito notevole, perchè in salute, competenza affidata dalla legge 382 e dal decreto 616 al Comune, peserà, in sostanza, su di loro. La Regione deve coordinare questa attività decentrata, costituendo tutte le strutture istituzionali e provvedendo a erogare la quota di fondo sanitario che riceve dallo Stato.

Ma la Regione deve occuparsi anche di altro: del personale paramedico. A questo proposito il gruppo comunista alla Camera ha presentato poco prima dello scioglimento del Parlamento una proposta di legge che ha l'on. Bruzca come primo firmatario e l'on. Giovanni Berlinguer come secondo. Riguarda la formazione di tutto il personale sanitario mediante scuole speciali — a organizzazione regionale — di livello secondario scientifico-biologico.

E' previsto un diploma come quello statale di perito e quindi anche un'abilitazione alla professione paramedica: punto di partenza per l'accesso ai corsi superiori per diventare medici. La laurea in medicina sarebbe quindi staccata dall'Università, come è staccata quella per ingegnere.

Con lo scioglimento del Parlamento questa proposta di legge è caduta, ma c'è l'intenzione di ripresentarla. Non anticipiamo i tempi, restiamo al personale paramedico. E' augurabile che la riforma metta l'Italia in condizione di adeguarsi, per questo settore, alle direttive Cee che finora non sono state rispettate.

Domenico Garbarino

Alla media Juvarra

Due belle iniziative

La scuola media Filippo Juvarra partecipa all'*«Anno internazionale del fanciullo»* con due manifestazioni. La prima la mattina di sabato 12 maggio presso il Palazzetto dello Sport *«Le Cupole»* di strada Castello di Mirafiori Sud, dove gli allievi della scuola eseguiranno brani di musica per chitarra classica e a plettro, mercoledì di ginnastica espressiva - corporea - danza, un saggio di animazione teatrale e drammatica ed un breve incontro di pallacanestro.

Da lunedì 14 a mercoledì 16 presso la scuola in via Belfiore 46 sarà aperta dalle 8 alle 18 una mostra dedicata a «Come leggere la città» (uno studio su Torino) e saranno esposti i lavori eseguiti dai ragazzi durante l'anno scolastico. Con l'occasione continuerà la raccolta di offerte da destinare all'Unicef ed al Mcs (Movimento Assistenza Circhi).

Ex allievi Fiat — Si apre domani alle 18.30 (corso Dante 102) la mostra grafica di Gian Franco Gambiano. Orario fino al 2 giugno: lunedì-venerdì 10-13,30; 15-18,30; 21-23.

Crescono gli episodi di teppismo contro il personale

Ormai è più pericoloso guidare il tram che la diligenza nel selvaggio Far West

Stillicidio quotidiano di denunce: insulti, pestaggi, minacce con lamette da barba - Non mancano i colpi di pistola, con un caso drammatico di tiro al bersaglio sul manovratore - Poltrone sventrate, lampadine fracassate, maniglie divelte, «obliteratrici» distrutte

La qualità di una vita socialmente organizzata si misura anche dal rispetto che i membri della collettività portano alle pubbliche strutture, quelle cioè che sono, per definizione, di tutti. Non bastano i *miti* terroristici quasi quotidiani, gli omicidi, le rapine incessanti che deteriorano la convivenza della città: c'è anche uno stillicidio quotidiano di violenze che la cronaca non registra, ma che pure pesano, come indici di logoramento sul clima della vita cittadina.

Sfogliando le sentenze emesse dai pretori e dai tribunali penali di Torino, in questi anni, si rimane colpiti dalla frequenza delle condanne inflitte per le violenze commesse sui mezzi di trasporto cittadini: *«Condannato per avere proferito all'indirizzo del controllore* (è il reato più frequente) *parole offensive e per avergli cagionato lesioni volontarie, colpendolo con calci alle gambe»* (23 maggio 1973); *«Per avergli usato violenza, sferrandogli un pugno sul viso»* (3 aprile '76); *«Per aver scagliato un sasso all'indirizzo del controllore che l'aveva colto senza biglietto»* (14 gennaio '77); *«Per avergli abbienato al viso una lametta profferendo le seguenti parole: vuoi questa o un pugno?»* (4 luglio '77); *«Per aver impedito diverse volte di filobus di proseguire, arrestandosi davanti bruscamente con la propria vettura»* (23 febbraio '76); *«Per aver minacciato di sparare un colpo in bocca al controllore»* (23 maggio '78); *«Per aver chiuso bruscamente il finestrino dell'autobus sulla mano del conducente, procurandogli lesioni»* (9 febbraio 1979).

L'elenco delle sentenze, quasi tutte seguite da condanne a mesi di reclusione senza condizionale, è solamente esemplificativo, ma egualmente eloquente. Punta d'un iceberg fatto di scorrettezze, sgarberie, minacce e piccole violenze, che non giungono al tavolo del giudice, esso dice soprattutto due cose: che la gravità dei comportamenti verso i controllori (che i tranvieri chiamano *«verificatori fiscali»*) va accentuandosi col tempo. E che il loro numero è paurosamente in aumento, fino a divenire quasi *«normali»*. *«Siamo ormai arrivati alle 10-15 denunce alla settimana* — dicono un gruppo di tranvieri esasperati — *Non viaggiamo più tranquilli siamo in balia della teppaglia»*.

Conducenti e *«verificatori fiscali»* si rendono perfettamente conto che il problema è di difficile soluzione e che non basterebbe a limitare il fenomeno nemmeno l'impiego (del resto impensabile) di un poliziotto per ogni bus, filobus e tram. *«L'arma più efficace contro i violenti — dice Antonio Danelli, verificatore fiscale, da 25 anni in azienda —. Bisogna far sapere chiaro e tondo al pubblico, che chi danneggia, insulta o picchia, viene punito»*. Aggiunge Gino Cavallito, anch'egli controllore, 34 anni d'anzianità: *«Siamo già in pochi, al controllo, ma molti di noi hanno presentato le dimissioni dall'incarico. Indossare la divisa di tranviere (come altra uniforme del resto) oggi è più che mai pericoloso»*.

Massimo Boccaletti

Solidarietà

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi» possono essere versate agli sportelli di via Roma 80 e via Marenco 32 dal lunedì al venerdì (ore 9-12; 15-19) oppure sul conto corrente postale 2/1360.

Per combattere il coma

L'appello di Pippo

Pippo Natale Cogerino è morto da più di due anni. Era un sedicenne, figlio unico, allegro, disinvolto, dannti a sè aveva la vita. Ma questa gli è stata strappata da un incidente automobilistico. Travolto da un'auto, non si è più risvegliato. Quarant'anni giorni in coma nel reparto di neurochirurgia delle Molinette, poi la morte.

I genitori, da due anni, prigionieri di un dolore senza fine, lo ricordano: «Pippo vive in tutti gli altri giovani. Vogliamo aiutare gli altri ragazzi, in sua memoria: strapparli alla miseria o alla morte, aiutarli a vivere affinchè Pippo resti vivo».

Alla notizia che il giovane sfortunato siciliano Leonardo Daidi, in coma in Canada dopo una tragica caduta durante una gara sciistica, sarebbe stato trasferito a Torino nello stesso reparto di neurochirurgia in cui Pippo ha trascorso i suoi ultimi dolorosi quaranta giorni di vita, i suoi genitori hanno lanciato tramite «La Stampa» un appello: «Una sottoscrizione per l'acquisto di una nuova attrezzatura da inviare al centro di rianimazione delle Molinette: è un macchinario che costa meno di 100 televisori a colori (80 milioni), ma potrebbe salvare molte vite». *I coniugi Cogerino hanno stanziato 12 milioni, la somma che l'assicurazione dovrà pagare per la morte del loro unico figlio.*

Ieri mattina alcune radio private hanno ripreso l'appello dei genitori di Pippo pubblicato su «La Stampa». Agli sportelli di «Specchio dei tempi» si sono presentate oltre trecento persone: una lunga fila nella giornata prefestiva in cui gli sportelli sarebbero dovuti restare chiusi. Ognuno un'offerta, da quelle minime di chi già si trova a dover combattere una lotta quotidiana per la sopravvivenza a somme più consistenti di chi ha sentito il richiamo e soprattutto il dolore di due genitori che non trovano rassegnazione. Finora sono stati raccolti circa due milioni e mezzo. Una somma ben lontana dalla cifra occorrente, che «Specchio dei tempi» metterà a disposizione dei genitori di Pippo affinchè riescano a comprare l'attrezzatura che combatte la morte per coma.

Un'indagine tra gli scolari della quinta C alla scuola Vidari

«Vorrei una città immersa nel verde e le fabbriche su un ponte altissimo»

Per i bambini, c'è una sola possibilità di fuggire dalla realtà: il sogno - L'insegnante: «Da questi temi emerge la carenza di spazio e di affetto di cui soffre oggi quasi tutta l'infanzia»

La città è nemica. Ne soffrono gli adulti, ma ne subiscono il disagio ed il condizionamento soprattutto i bambini che della città restano prigionieri. Una sola possibilità di fuga: il sogno. Ma anche una speranza: che i grandi finalmente capiscano.

L'Anno Internazionale del Fanciullo è stato, per molte scuole, l'anno di riflessione. Tra le tante, ne registriamo una. La classe 5° C integrata dell'elementare Vidari (insegnante Margherita Gilli) ha fatto sua un'intenzione del consiglio di circoscrizione della zona: un'indagine tra i bambini per invitarli ad esprimere i loro desideri. E' nato così, con la guida della maestra e la collaborazione degli animatori del quartiere, *«Il progetto della città ideale»*. La voce dei bambini.

«Vorrei una città — scrive Giovanni — *dove tutti noi bambini parlamo giocare senza qualcuno che abbia qualcosa da ridire. Vorrei una cosa sempre desiderata: un gatto o un cagnolino per poter avere un po' di compagnia, ma mia mamma e mio padre non ne vogliono sapere. Vorrei che le macchine non ci fossero e non entrassero nei cortili e nemmeno le moto; e vorrei che si potesse giocare a pallone e andare in bicicletta senza finire ammazzati. Nel mio cortile diamo in matta a quelli che giocano al pallone e a chi va in bicicletta»*.

«Attorno alla mia casa mi piacerebbero gli alberi e tante siepi, come un bosco con fiori ed acqua — sogna Maria Grazia — *e sarei avere pecore, galline, conigli. Mi piacerebbe anche un cane per giocare ed avere compagnia»*. Stefano dichiara il suo amore per i cavalli. *«Anche i trasporti dovrebbero avvenire a cavallo»*. La sua casa dovrebbe essere una fattoria tra il verde. Precisa: *«Le fabbriche e le industrie dovrebbero essere costruite su un ponte altissimo più alto delle case. Chiese, case piccole, mercati e negozi, sì; ma non i soldi: la gente si può scambiare ciò che ha»*.

Luca è ambizioso. Tra i suoi desideri ci sono: *«Un minibosco, tanti centri sportivi aperti a tutti, ma anche laboratori per studiare e imparare e lavorare e un pronto intervento esclusivo per i più piccini»*. Senza malizia commenta: *«Le scuole invece mi bastano così»*. Se Angelo e Domenico sottolineano l'esigenza di un teatro *«per ascoltare poesie, canzoni, fare delle scene e imparare il ballo o far ginnastica correttiva»*. Dario e Catia sognano ad occhi aperti *«animali mansueti»*, *«piante parlanti e acqua solo un giorno alla settimana»*.

Lo sport interessa tutti, purchè *«sia gratuito»*, dal pattinaggio al calcio, dalla pallacanestro all'atletica, dal nuoto al tennis. Alle auto preferiscono la bicicletta. Alla pulizia della città tengono molto: *«La gente dovrebbe buttare la carta nei cestini non per terra. Chi non è attento sia punito»*. Si preoccupano della natura: *«Vorrei medici tanto bravi per quando siamo malati»*.

L'insegnante Margherita Gilli osserva: *«Emerge una realtà di disagio, una carenza di spazio e d'affetto, una mancanza di libertà. Nel quartiere ci sono situazioni gravi. Non sono casi specifici della mia classe, ma riflessi di una condizione sociale: famiglie occupate tutto il giorno sul lavoro, bambini affidati a nonni, a parenti o lasciati soli. C'è anche chi è costretto ad occuparsi tutto il giorno dei fratellini più piccoli, perchè non c'è la mamma, e il papà va al lavoro al mattino presto. Questi ragazzi andranno l'anno prossimo alla scuola media. Non avranno più la guida di un'insegnante unica che può conoscere non soltanto il loro rendimento, ma anche i risvolti più nascosti, delle situazioni familiari alle condizioni psicologiche di vita»*.

si. co.

Convegno Teksid

«Tecnologie d'avanguardia per i veicoli industriali» è il tema di un convegno organizzato dalla Teksid S.p.A. che si terrà domani alle 15 al Museo dell'Automobile. La Teksid illustrerà i risultati ottenuti nella ricerca per diminuire la tara dei veicoli industriali. Parteciperanno al convegno costruttori, italiani ed esteri, di veicoli da trasporto.

Il convegno è organizzato nell'ambito delle manifestazioni del 6° Salone del Veicolo Industriale.

Il futuro dell'aeroporto di Caselle

Puntare su scali regionali

La nuova linea aerea Torino-Firenze, in funzione dal 18 dicembre dello scorso anno, potrebbe diventare il trampolino di lancio per una serie di collegamenti di *«terzo livello»* (voli con scali regionali) che facciano perno su Caselle. L'Avioligure, unica compagnia italiana che si occupa di questo tipo di trasporti aerei a breve raggio, ha aperto un discorso con l'Alitalia che può sfociare in uno sviluppo del *«terzo livello»*, con reciproci vantaggi e con un miglioramento dei collegamenti con Torino.

La polemica sull'emarginazione di Caselle può inconsapevolmente aver aperto qualche porta. Il Torino-Firenze, nato in sordina, con orari discutibili, mai pubblicizzato adeguatamente, handicappato dalla stagione e — sotto certi aspetti — dagli scioperi degli assistenti di volo, che hanno bloccato l'intera attività aerea, ha superato il quarto mese di vita. *«Non si sa potevia certo affondare il tutto cucito, l'importante era iniziare un discorso di terzo livello da Caselle. E questo è avvenuto»*. Il commento è del presidente della Camera di commercio, Salza, che ha sostenuto fin dall'inizio, con la Sagat e con altre componenti economiche torinesi, il volo.

Più soddisfatto è l'amministratore delegato dell'Avioligure, Lorenzo Marinese (*«Il 33 per cento di posti occupati è un successo»*), che fa comprendere di avere buone speranze di ampliare la compagnia nel discorso di pianificazione nazionale dell'Alitalia come *«portatrice di traffico»*. In altre parole il futuro sviluppo potrebbe significare nuove rotte fra gli scali regionali e quelli nazionali.

A giorni verranno mutati gli orari del Torino-Firenze in modo da portarlo a far coincidenza con i voli in arrivo da Parigi e da Londra. La partenza da Firenze sarà anticipata alle 7,45, quella da Torino alle 10,40. La linea continuerà ad essere servita con uno Yak 40 di fabbricazione sovietica a 26 posti, pressurizzato e climatizzato, un aereo adatto all'impiego anche in piste di lunghezza limitata.

L'Avioligure gestisce anche attualmente una linea con Roma e una con Milano. Dal 2 maggio sarà in funzione anche la Firenze-Venezia, mentre dal 15 giugno, con un Fokker 27, entrerà in esercizio la Milano-Grosseto.

Ma i programmi sono più ambiziosi: anche a brevi balzi fra aeroporti regionali, l'Italia può essere coperta da una fitta rete di collegamenti. Non è il caso di arrivare ai servizi francesi, dove operano ben 11 compagnie di terzo livello, ma i collegamenti attuali potrebbero radicalmente migliorare. Tutto ciò sempre nella prospettiva che gli scali siano adeguati e che il controllo aereo non entri definitivamente in crisi.

«L'Alitalia è pienamente disponibile a favorire il terzo livello per il suo ruolo complementare al vettore nazionale», dice l'ingegner Gabotto, capo ufficio stampa della compagnia. Nega qualsiasi preclusione nei confronti delle linee regionali. La posizione muterebbe se l'Avioligure volesse operare come era stato richiesto in origine, sulla linea Firenze-Torino-Lione. D'altra parte un comportamento protezionistico non è esclusivo della nostra compagnia se in Francia per la Lione-Ginevra è stata negata l'autorizzazione.

Gianni Biolo

ECHI DI CRONACA

Fabbrica Tappezzerie Fabbrica Moquettes

Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, esempoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda, 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Lux.Mot il Casamico via Sistaper, 6 tel. 732.290.

Letti in ottone lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi di amico, visitatevici.

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 488.289

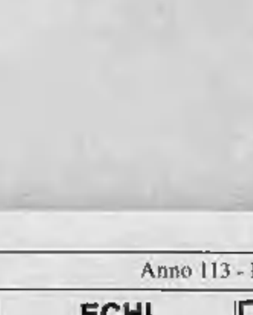
Interventi immediati bianco nero colore, diurno serale, festivi ore 8-12

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte splendidi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, orologi lampadine, Oliveri, via Brissogne, 18 - tel. 700.985.

Sposarsi è una cosa seria

NOVA VITA tel. 682.109 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

CINTO DOBBS
originale americano
senza sottocoscia e cinture tavolone - contiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Mongrenevo 35 tel. 380 564 Torino
SANITAS V. Consolata, 11 t. 538 403, Torino

C.
AGOPUNTURA
TORINO

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia

Prenotarsi al 332.015, Via Bellardi 8

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 7-8-9-10-11-12 maggio nei centri MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, la televisione, il cinema e in chiesa.

E' UNA SCATTE ASSOLUTE ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci i giorni 7-8-9-10-11-12 maggio, chiuso sabato pomeriggio.

Bastano pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza mente, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico, di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767
Alessandria: MAICO - P.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
Cuneo: MAICO - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149

Fabbrica mobili
F.lli Marocco
Arredamenti
Villanova d'Asti
V. Circonvallazione 32 - Tel. 0141/94.105
Concessionaria delle poltrone e divani Frau

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO

alcuni prezzi IVA compresa

COMPENSATI PERLINATI
overlay (fotog.) mis. 2,44 x 1,22 L. 3.400 mq
overlay (fotog.) mis. 2,75/3,05 x 1,22 L. 3.900 mq
woodplay a partire da L. 7.220

PERLINE IN LEGNO

abete	L. 3.650 mq	larice	L. 4.170 mq
pino	L. 3.990 mq	pitch pine	L. 5.550 mq
listoni larice mm 22	L. 7.750	douglas fiam	L. 7.860 mq

battiscopa - coprispigoli - copriangoli impregnanti Bayer per legno

BARO GERMANO & FIGLI S.p.A. - Legnami
STRAMBINO - Tel. (0125) 711.224

INCONTRI TELEVISIVI CON IL PCI

Primo in alto a sinistra

Lunedì 7 maggio, ore 19,15, su Telestudio Torino
Come abbiamo speso la forza dal 20 giugno: bilancio di tre anni.
Ne discutono *Lucio Libertini* e *Ugo Spagnoli*, deputati uscenti o candidati al Parlamento.

Martedì 8 maggio, ore 19,25, su Videogruppo
Quale energia per il nostro futuro?
Ne discutono il prof. *Giovanni Berlinguer*, *Laura Conti* (candidata al Parlamento europeo) e il prof. *Claudio Napoleoni*, deputato e candidato indipendente nelle liste del PCI.

Mercoledì 9 maggio, ore 19,15, su Telestudio Torino
Donna nel PCI: il lavoro, le idee, la vita quotidiana.
Ne discutono *Angela Maria Rasolen*, deputata, *Erica Vitellaczi*, dirigente dell'UDI torinese, candidata indipendente nelle liste del PCI, e *Flora Carlini*, operaia dell'OREAL, candidata al Parlamento.

Giovedì 10 maggio, ore 19,20, su Videogruppo
I contratti e le elezioni: dalle lotte al voto.
Ne discutono *Emilio Pugno*, deputato, candidato al Parlamento, *Vittor Manfredini*, operaio Fiat Mirafiori, candidato al Parlamento e *Athos Guasso*, deputato, candidato al Parlamento.

Venerdì 11 maggio, ore 19,20, su Telestudio
Cristiani e cattolici: perchè la scelta del PCI.
Ne discutono *Tullio Vinay*, pastore valdese, senatore e candidato indipendente, *Alberto Barbero*, ex Presidente dell'Azione Cattolica di Pinerolo, candidato al Parlamento e *Giuseppe Rebaudo*, Presidente provinciale delle ACLI.

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

OFFRE possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e di un capitale di L. 3.900.000 per solo compito di consegna prodotti senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia di inserimento in un mercato pressochè illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:

Publikompass Casella n. 5 — 35100 Padova.

CHRISTIE'S ROMA

VENDITE ALL'ASTA

Giovedì 10 Maggio - ore 16,00
IMPORTANTI MAIOLICHE ITALIANE

Venerdì 18 Maggio - ore 21,00
IMPORTANTI DIPINTI dal XIV al XIX SEC.

ESPOSIZIONE:
rispettivamente tre o quattro giorni prima delle Vendite

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032 - tx 611534
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712

non aspettare i miracoli!

SUPERMEC DEL MOBILE
C. POTENZA 156 - V. LANINO 9 - V. COTTOLENGO 3 TORINO
RIVOLI - STR. AVIGLIANA KM. 17

alla tua casa non occorre altro.

europa dell'est
UNGHERIA-URSS-POLONIA
REPUBBLICA DEMOCRATICA
TEDESCA
BULGARIA-ROMANIA
CECOSLOVACCHIA

wto
Corso Brescia 77/C
tel. 011/856585-855430
telex 221543 10152 Torino

Saper spendere

In virtù dell'uso

Le spese per le «parti comuni» di un condominio sono proporzionali all'uso che se ne fa

«Ho un appartamento nuovo, mai abitato — scrive Luigia di Busca (Cuneo) — *i cui termosifoni sono chiusi. Il capo-condominio vorrebbe conoscere gli estremi legali in base ai quali potrei essere esonerata dal pagamento totale della quota del riscaldamento. Io sarei d'accordo nel pagare una certa percentuale, ma non mi sembra giusto pagare, ad esempio, la benzina di un'auto che resta sempre ferma in garage»*.

★★ «Ritengo opportuno mettere in rilievo — sostiene Quirino Laretti del Sindacato Amministratori — ciò che prevede l'art. 1118 del Codice Civile «Diritti dei partecipanti sulle cose comuni». Il diritto di ciascun condominio sulle cose indicate dall'articolo è proporzionale al valore del piano o porzione di piano che gli appartiene, se il titolo non dispone altrimenti. Il condomino non può, rinunciando al diritto sulle cose anzidette, sottrarsi al contributo nelle spese per la loro conservazione, come prevede l'art. 1123 del Codice Civile: "Ripartizione delle spese". Le spese necessarie per la conservazione ed il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza, sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione».

Continua: «Se si tratta di cosa destinata a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire soltanto una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione siano a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità».

«In sostanza — precisa Laretti — si deve pagare in relazione all'uso che un condomino può fare di un servizio, ma ciò indipendentemente dal fatto che questo uso venga esercitato, o meno. Nel caso specifico, sempre che si tratti di appartamento sfitto o non occupato per l'intera stagione, il proprietario è tenuto a pagare il 65 per cento della quota che gli spetterebbe».

Scrive G.C. di Torino: *«Un condomino ha fatto costruire sul suo balcone, prospiciente il cortile, una pensilina in plastica sporgente di cm. 80 dal filo del balcone del piano superiore. Tale "abuso" è stato convalidato da una sentenza del giudice. Si chiede perciò a chi spetti la pulizia di tale pensilina, ricettacolo di polvere e di tutto ciò che cade dai piani superiori»*.

★★ Sì la pensilina è «ricettacolo non solo di polvere, ma anche di ciò che cade dai piani superiori», questo può spiegare forse l'accanimento di un condomino nel volere a tutti i costi «un riparo». A tutti capita di sbadigliare, ma il pattuma non sempre cade *«spontaneamente»* dai piani superiori e questo non giova certo al buon vicinato. In ogni caso la pulizia (operazione non facile probabilmente) dovrebbe spettare a chi si è fatto costruire la pensilina.

Tuttavia Quirino Laretti sostiene che «più che di pulizia si tratta di ottenere l'eliminazione del manufatto, sprovvisto di quei permessi municipali che ne consentono la costruzione fatti salvi i diritti del terzi». La sentenza del giudice non è inappellabile.

Concia delle pelli con metodo casalingo

«Molti anni fa — scrive Eugenio M. da Novi Ligure — *era stato pubblicato il procedimento per conciare in casa le pelli di coniglio. Seguendo con scrupolo le istruzioni allora ero riuscito a conciare alcune pelli in modo soddisfacente. Purtroppo ho perso quel prezioso foglietto. Potete ripetere istruzioni e quali degli ingredienti usati?»*.

★★ Non è l'unico lettore ad esprimere questo desiderio, ma è senza dubbio uno dei pochi ad aver messo in pratica il metodo suggerito da *Saper spendere* e ad aver ottenuto buoni risultati. Non perchè il procedimento sia sbagliato, tutt'altro, il guaio è che richiede una certa pratica ed abilità. Tuttavia vale la pena di tentare.

Ecco come si procede: *«La pelle del coniglio scuoiato deve essere ben lavata in acqua e privata di qualsiasi impurità. Dopo averla strizzata si lascia a bagno per circa tre giorni in una soluzione di sale da cucina e allume di rocca (dosi: 100 litri d'acqua, 7 chili di sale da cucina, 3 chili e mezzo di allume di rocca). Terminato il bagno si deve ingrassare la parte interiore della pelle (olivo di pelo) con olio di ricino sulfonato o con rosso d'uovo. Si lascia asciugare e quando sarà "appassita" la si tirerà maneggiando ad arte un coltello ricurvo. Ultima operazione diretta a ridare al pelo la lucentezza originaria: si strofina con talco»*.

★ Da un anonimo lettore qualche dato, senza alcun commento. I consumatori capiranno: «Olio d'oliva, sempre la stessa marca, sempre lo stesso mese d'acquisto: lire 2220 in un supermercato; in negozi della Crocetta, Santa Rita e corso Siracusa, da 2742 a 3300 lire. Su qualche bottiglia c'era la scritta "offerta speciale". Mi domando se la ditta produttrice ritiene che questo sia una pubblicità sana per le sue vendite ed il suo marchio».

Simonetta

A colloquio con 20 alunni della scuola "Balbo,,

Così in una terza media fotografano i terroristi

Questi alcuni pareri: "Anche loro combattono per un ideale, ma agiscono vigliaccamente,, - "Fanno male a sparare,, - "Bisognerebbe uccidere chi li comanda,,

«*Resistenza? Ma, veramente, non saprei cosa è*», questa risposta di Claudio, un ragazzino della II B della media «Balbo», raccolta da «La Stampa» alla Festa della Resistenza al Palazzo dello Sport, ha suscitato la reazione dei 20 alunni della sua classe. Ci hanno lanciato una sfida: «*Venite a trovarci, vedrete come siamo informati*».

Abbiamo raccolto l'invito. Due ore filate di discussione a botta e risposta che hanno dimostrato la preparazione dei vivaci interlocutori. Pochi hanno ascoltato racconti della guerra dai loro genitori; alcuni il hanno troppo giovani per ricordare, altri non erano nell'Italia del Nord durante la lotta di Liberazione. Ma, malgrado l'assenza di racconti familiari, i ragazzi sanno che «*i partigiani si battevano per la libertà*», «*hanno sacrificato la loro vita*», «*hanno rischiato molto*», «*hanno vissuto per un ideale, senza il quale la vita stessa non ha significato*».

I 34 anni che sono trascorsi da quell'eroico periodo, però, hanno tolto a molti eventi la «presa» emotiva che invece i ragazzi subiscono da altri fatti. Il discorso si sposta: «*Chi sono i terroristi, perché agiscono?*». E qui il dibattito si fa vivace. Arturo, piccolino, con tanti riccioli biondi, pare informatissimo: «*I partigiani combattevano per la democrazia, questi di oggi, invece, vogliono abbatterla*». Bravissimo, ma «*cos'è la democrazia?*». Silenzio risponde: «*E' quando tutti possono parlare liberamente*». I suoi compagni sono d'accordo: soltanto Roberta, una bella ragazzina bionda dice: «*Io credo che anche i terroristi combattano per un ideale, anche se poi agiscono vigliaccamente perché sparano alle spalle*». Antonio prosegue senza incertezze: «*Fanno male a sparare ai poliziotti anche perché quando ne muore uno se ne prende un altro*». Claudio, più riflessivo aggiunge: «*Fanno male ad uccidere in ogni caso*».

Un altro ragazzino afferma perentorio: «*Bisognerebbe uccidere chi li comanda*». Arturo, sempre molto informato analizza: «*I terroristi dicono di essere di sinistra, invece, in realtà sono come i fascisti*».

Poi il discorso scivola su altri temi: la domanda: «*Lo sapete che le donne hanno avuto una parte importante nella Resistenza?*» apre un dibattito sul femminismo. Claudio è decisamente «*democratico*»: «*Se non ci fossero state le donne non saremmo a questo punto*». Arturo introduce però un dubbio: «*Le donne hanno anche ragione a volere la parità; però, da quando le mamme lavorano, è aumentata la delinquenza, perché i bambini stanno troppo in strada*».

Roberta reagisce vivacemente: «*E perché dei figli non si possono occupare anche i padri?*». Ma Antonio non demorde: «*E allora se siete uguali perché non lavorate in fabbrica?*». Proteste delle ragazze: «*Ma le donne in fabbrica ci sono eccome*». Tallona Claudio: «*E allora fate anche il servizio militare*». «*Non saremmo difficolti a farlo se ci fosse una legge che lo richiede*», ribattono le fanciulle.

Il discorso rimbalza da un tema all'altro: la classe è ormai decisamente scatenata. Si parla di tutto: di Renato Zero (non piace molto), del Ponzio di Happy Days (pare già dimenticato). Arturo, sempre molto preciso con un linguaggio decisamente «adulto» esorta: «*Non dobbiamo farci travolgere dalla pubblicità*». E poi si parla di lavoro: tutti i ragazzi sono affascinati dal mondo dei giornali: «*Come si fa?*». «*Con'è il piombo?*». «*Come cambiano i giornali?*». «*Ha intervistato personaggi celebri?*». La risposta: «*Sì, il sindaco di Torino*». Il delude un po', per «celebri» loro intendevano cantanti, attori.

Buona la campanella, le nostre due ore sono terminate. I ragazzi ricominciano a studiare: pare che si siano molto divertiti.

m. ca.

Appuntamento per il 20 maggio

Tre ore d'allegria con la Stratorino

Tra i duemila premi: offerti un'automobile, due moto, viaggi e tanti regali sorpresa

Alla «Stratorino» il contegno alla rovescia è cominciato. Mancano ancora quindici giorni alla data della fatidica prova che vedrà impegnati migliaia e migliaia di camminatori, ma già si avverte il clima che precede le grandi occasioni. Basta guardarsi attorno, nei parchi della Pellerina e del Valentino, o per le strade della collina, per accorgersi che il già notevole numero di amanti del podismo, che abitualmente si allenano per mantenere in efficienza il proprio corpo, è in aumento. Non vorremmo peccare d'orgoglio, ma ci illudiamo che sia un risultato della «Stratorino».

E' un'atmosfera alla cui suggestione è difficile resistere. Anche coloro che, verso questa riscoperta del corpo, della sua elasticità e della sua salute, si mostrano scettici, e più semplicemente pigri, non è facile sfuggire all'abitudine della vita sedentaria, non si sottrarranno, la mattina del 20 maggio, alla tentazione o di camminare o di percorrere un breve tratto «tutti insieme» oppure almeno al piacere di «vedere» gli appassionati del footing sfilare a migliaia, in festosa compagnia, lungo le vie di Torino.

Non ci sarà bisogno di correre, lo abbiamo già detto. Sarà sufficiente camminare quasi una passeggiata, perché il tempo a disposizione per arrivare al parco Ruffini, il traguardo, è abbondante: quattro ore.

Continua intanto, ininterrotto, il flusso dei regali che aziende e privati generosamente offrono alla Stratorino, perché il ripartisca tra tutti gli arrivati entro il tempo massimo. Oltre alla Fiat 128, già in vetrina in via Roma, alle crociere e ai viaggi all'estero, abbiamo ora in palio anche antiche litografie, centinaia di maglietto e giacche a vento, orologi di pregio, scarpe da footing, decine di inviti per spettacoli nei teatri cittadini.

Dove iscriversi

E' possibile iscriversi alla «Stratorino» in oltre 150 posti. Ne pubblichiamo l'elenco (parziale).

La Stampa, via **Roma** 80; **Avis**, corso **Moncalieri** 272 e via **F. Tommaso** 39; **Isi. Bancario S. Paolo**, piazza **S. Carlo** 156, via **Monte di Pietà** 32, corso **Peschiera** 162, corso **Re Umberto** 7 e corso **Svizzera** 48; **Eureka-Mondorama**, via **Vespucci** 2; **Servetti**, via **Carlo Alberto** 31, via **Rodi** 1, via **Tripoli** 7 e corso **G. Cesare** 214; **Shopping 2001**, corso **Orbassano** 238; **Team Sport**, via **Chiesa della Salute** 124; **Promotur**, piazza **Pitagora** 9; **La Rinascente**, via **Lagrange** 12; **Eolosport**, via **Nizza** 178; **Mirabell Sport**, corso **De Gasperi** 181; **Ricordi**, via **Lagrange** 35/b; **Crisbe**, piazza **Montanari** 168; **Radio Centro** 95, via **Invorio** 39; **Bamby**, via **Garibaldi** 4, via **Gramsci** 15 e corso **Orbassano** 128; **Bamby Junior**, via **Chiesa della Salute** 26 bis, corso **Peschiera** 192 e corso **Orbassano** 238; **Macchi Sport**, via della **Consolata** 8; **Chiesasport**, via **Nizza** 149; **Monticone Sport**, corso **Vitt. Emanuele** 45; **Marek**, via **Roma** 243, piazza **Statuto** 24 e piazza **Solferino** 1; **Milanesio**, corso **Peschiera** 274.

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te...: Vieni da noi. Da Grimaldi.
Nel mercato degli immobili, bisogna sapersi muovere da specialisti. Cioè, dare risposte precise ai molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di uno stabile intero. Per esempio.....

1) Sai definire il valore reale della tua casa?
Se fai da te, potresti richiedere troppo, o troppo poco. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te l'esatto valore della tua casa, alla luce delle più aggiornate quotazioni di mercato.
E stabilirne il giusto valore.

2) Sai dove reperire i nominativi di persone veramente interessate all'acquisto?
Grimaldi possiede un archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, della standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti "veri e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spenderai in pubblicità?
Se poi, in tale archivio-clienti, non si trovasse l'acquirente che fa per te, Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento a spese sue, scegliendo i metodi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accollarti lunghe e rischiose sfasature di pagamento?
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso la forma più seria e conveniente di finanziamento "su misura". Il che significa, per te, pagamento in tanti e sicuro immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione-vendita. Il che significa liberarti di noiose incombenze e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

Grimaldi: 47 Filiali in Italia... più una vicina a te!
Con i suoi numerosi uffici sparsi in tutta Italia, con centinaia di funzionari di altissimo livello, con lunga e proficua esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta una delle più importanti organizzazioni del settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.
Ricordati di Grimaldi ...vieni da noi, vendi O.K.!

Grimaldi®

GRIMALDI S.p.A.
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO, ALESSANDRIA - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA VARESE - BUSTO A. - COMO - BERGAMO (2) - BRESCIA PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - IMPERIA SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2) ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bd Haussmann - PARIGI

Nei pressi di Bra

Presi dopo la rapina

Carlo Michetti, 30 anni

Luigi Comorio, 28 anni

Sono stati arrestati i due rapinatori che giovedì mattina hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Ossasio e poco dopo nella tabaccheria di Scalenghe. I carabinieri di Vigone hanno ritrovato l'«Alfasud» risultata rubata a Torino e abbandonata, che è servita al «raid».

I due sono stati fermati nei pressi di Bra da una radiomobile dei carabinieri, a bordo di una «Fiat 127». Sono stati riconosciuti dai rapinati. Sono Luigi Comorio, 28 anni, di Venaria, e Carlo Michetti, 30 anni, Torino, via Toce 27.

Elettricista condannato a 4 anni dal tribunale

Chiede di sposare la giovane violentata, lei risponde di no

La vittima ha diciotto anni - Lo spasimante sposato e separato la rapì tenendola prigioniera in una stanza d'albergo di Asti

Roberto Zanetti, 30 anni elettricista, è in carcere dal giugno per violenza alla ragazza di cui era innamorato, è stato condannato a 4 anni di reclusione.

La quarta sezione del tribunale ha scelto un modo che in istruttoria era parso contraddittorio. La giovane aveva ceduto nell'accesso? Era consenziente oppure non ha potuto sottrarsi alla morbosità violenta dell'innamorato?

Adesso sappiamo che lo Zanetti ha usato la forza in tutti i sensi: ieri è stata letta la sentenza del tribunale. Anche se l'imputato continua a dichiararsi innocente: «*Lei era d'accordo. Non capisco perché m'abbia accusato*». La vittima dell'episodio di violenza, Antonella S., 18 anni, non ha mai mutato versione: «*Sono stata costretta a seguirlo. Quando mi ribellavo lui picchiava sodo*». Le danno ragione perizie e certificati medici. La ragazza aveva respinto sdegnata la proposta fatta in aula dallo Zanetti: «*Per riparare sono pronto a sposarti*».

Il fatto. Al primi di giugno Antonella, figlia di un invalido, è «rapita» dall'elettricista. L'uomo aveva conosciuto la ragazza un anno prima al mare e se n'era invaghito. Zanetti è sposato, separato, padre di un figliolo che ha la stessa età di Antonella. Per questo e altri motivi (tra i quali il passato oscuro del protagonista) la corte dello Zanetti veniva respinta dalla famiglia di Antonella e in parte anche dalla ragazza. Ma l'elettricista non si dava pace. Costringe la giovane a seguirlo in auto, poi in un albergo di Asti dove la coppia resta rinchiusa per tre giorni.

Come è possibile soccorrere sciatori

L'Avis di Oulx e Sauze d'Oulx organizzano una serie di lezioni sul pronto soccorso stradale, sciistico, di montagna con particolare riferimento alla rianimazione. Gli insegnanti sono i medici della zona. Potranno partecipare tutti gli addetti alle scuole di sci, soccorso alpino, vigili del fuoco.

Il primo incontro è fissato per domani alle 21 presso l'ambulatorio medico comunale di via Roma a Oulx.

Associazione ex deportati — Oggi alle 10 in Consolata del XXXIV anniversario della liberazione dai campi nazisti. Indice al cimitero generale una cerimonia pubblica in memoria dei caduti.

Parroco a S. Anna

Il corpo di don Giovanni Felice, il parroco che per oltre 20 anni ha condiviso i problemi di tante famiglie, è tornato ieri alle 17 nella chiesa di S. Anna che egli stesso ha voluto e costruito con i fedeli. Nato a Drusacl, fu per due anni vice parroco di Cossato, fu poi nominato nel novembre del '43 parroco di S. Anna dal cardinale Fossati. La messa è stata celebrata dal cardinale Michele Pellegrino.

Appuntamenti per sette giorni

Teatro, cinema, musica e manifestazioni: questi i programmi

Segnaliamo alcuni degli appuntamenti più importanti della settimana con il teatro, il cinema, la musica e l'attualità varia.

Teatro — *Zio Vania* di Cechov, regia di Missiroli, allestito dallo Stabile di Torino nella scorsa stagione, dopo una lunga tournée presenta in questa edizione alcuni cambiamenti: Glauco Mauri sostituisce Gastone Moschin nella parte di Vania, Mario Valgoi sostituisce Cesare Gelli in quella di Serebrjakov e Alessandro Esposito sostituisce Giacomo Rizzo per Teleghin; al Carignano da giovedì alle 20.30 e domenica alle 15.30. *Quasi ignoti e lontani* di Lucio Romeo, con Lucia Catullo e Walter Maestosi, regia di Giacomo Colli, allestito dalla Società Arte Teatrale e presentato dal Teatro di Roma, al Gobetti da mercoledì alle 20.30 a domenica alle 15.30 per la Rassegna di autori italiani. *La protesta delle anime* di Aldo Nicolaj, novità realizzata da Armando Rossi, alla «Piccola Ribalta» del Teatro Torinese, fino al 3 giugno (feriali 21.15, festivi 16). *Mac-Tandem* di Edoardo Ambrogi, regia di Marco Gagliardo, con la Compagnia del Teatro Tenda di Pescara, da martedì alle 21.15 a domenica al Cabaret Voltaire, dove continua tutte le sere alle 23 *La Divina Commedia: Inferno-Purgatorio*.

Cinema — Segnaliamo: *L'amour violé* di Yamick Bellon, con Nathalie Nell e Alain Fourès; *Oliver's*, seguito di «Love story» dal romanzo di Eric Segal, con Ryan O'Neal e Candice Bergen, regia di John Korty; *La chiamavano Bilbao* di Bigas Luna, con Angel Jove, Maria Martin, Isabel Pisano. Per gli «Undici film di Alfred Hitchcock» al Movie Club: oggi *Intrigo internazionale*, martedì e mercoledì *Blackmail* (Ricatto), giovedì *Sospetto*, sabato e domenica *Complotto in famiglia*.

Musica e danza — *Salome* di R. Strauss al Regio: oggi alle 15, mercoledì e sabato alle 20.30. L'interprete mezzosoprano Grace Bumbry si è ammalata dopo la «prima», oggi sarà sostituita da Josephine Barstow, mercoledì e sabato da Anja Silja, modle di Dorian. Per i Lunedì Musicali al Piccolo Regio, concerto de *I Vocalisti* con musiche di Monteverdi, direttore Teresio Colombotto, ingresso libero. *Concerto benefico* pro Croce Rossa, in collaborazione con gli Amici del Regio, martedì alle 21 con Virginia Zeani e Rolando Nicolai, al Piccolo Regio: altro concerto pro Croce Rossa giovedì alle 21, con Nicola Rossi Lemeni e Rolando Nicolai, pure al Piccolo Regio. Concerto di pianoforte di *François-Joel Thiollier* alle 21 di mercoledì al Conservatorio, per l'Unione Musicale. Concerto sinfonico diretto da *Gianandrea Gavazzeni* all'Auditorium, venerdì alle 20.30, musiche di Mozart e Reger.

Attualità culturale — *Contributi dell'ipnosi in problematiche emergenti*, conferenza con dibattito della psicologo Luigi Strabioli martedì alle 21.15, al Circolo della stampa. *Abelard, homme moderne* conferenza di M. Maurice de Gandillac al Centre culturel franco-italien (v. Donati 5). *Gli studi indologici in Italia*, conferenza di A. K. Dumordon ambasciatore dell'India in Italia, alla Bsi (v. Lagrange 20) alle 17.30 di mercoledì. Tavola rotonda su *Energia: problemi di oggi e di domani*, al Politecnico per l'Opera Universitaria, giovedì alle 17.30, con dibattito.

CALABRIA ... tu e la natura

QUEST'ANNO ALLA "MANTINERA" VACANZE INDIMENTICABILI
CON LA ROULOTTE - CON LA TENDA - IN BUNGALOW/VILLETTA - IN ALBERGO/RESIDENCE

Più che un fatto pubblicitario, quest'annuncio è vera e propria informazione.

Specialmente per quanti, amanti del campeggio in roulotte o tenda, sono scoraggiati, ano dopo anno, dalle deficienze di impianti ricettivi e relativi servizi.

LA MANTINERA: — Duecentomila metri quadrati; dotazioni e servizi forse unici: per numero, varietà ed efficienza, realizzati in questo angolo di paradiso senza intaccarne la bellezza delicatissima e selvaggia.

L'Ambiente

Pini ed eucalipti nel villaggio; prevalenza di lecci, querce e castagni nei boschi che dominano le splendide marine calabresi.
Boschi ombrosi e cuspidi selvagge sono mete di rilassanti escursioni giornaliere.
La spiaggia privata del villaggio «La Mantinera» si trova proprio di fronte alla splendida isola di Dino, ancora paradiso dei subacquei.

Le Sistemazioni

450 posti Roulotte - ognuno delimitato da alberi ad alto fusto, appositamente piantati in fase di progettazione del villaggio, e dotati di colonnine indipendenti per attacco luce forza motrice e acqua corrente.

100 posti Tende con le stesse caratteristiche.

80 Bungalow/Villetta - con patio, arredate per una famiglia di 4/5 persone.

Albergo/Residence - di concezione veramente insolita, si sviluppa infatti in senso orizzontale, con le sue 80 camere immerse nel verde, dotate fra l'altro di doccia, aria condizionata e telefono.

I Servizi

Molti e distribuiti in vari punti del villaggio per una più agevole accessibilità; acqua calda nelle docce e servizi igienici.
Il centro è dotato di tavola calda, ristorante, self-service, pizzeria, rosticceria, snack-bar, supermercato con reparto alimentari e macelleria, boutique, parrucchiere per signora, rivendita di generi di monopolio e giornali.

Impianti sportivi e svaghi

L'organizzazione della Mantinera ti assicura il contatto diretto con la natura ancora intatta ed una grande tranquillità; ma se per un anno hai avuto nella routine quotidiana solo rapporti «obbligatori» in una sostanziale solitudine, ed intendi la tua vacanza come un'occasione per autentici «contatti umani», qui, al centro, trovi impianti ed iniziative che li favoriscono. Una grande piscina con solarium, tre campi di tennis, campi di bocce, di basket, di pallavolo, pista di pattinaggio, giochi-bimbi, discoteca ed un favoloso night-club, a sessanta metri sul mare.
Numerose poi le iniziative organizzate dal gruppo di animatori del villaggio: gite, sci d'acqua, pesca ecc.

Il momento migliore

L'Italia, purtroppo, è il paese delle «Vacanze d'Agosto».
Alla Mantinera evitiamo in tale periodo qualsiasi forma di affollamento con la politica del numero chiuso; ma, se sei abbastanza fortunato da poterlo fare, ti consigliamo di prenotare le tue vacanze in Maggio/Giugno o in Settembre per godarti anche in particolare dolcezza del clima. Anzi quest'anno per contribuire ad una più razionale distribuzione delle ferie nel tempo, abbiamo deciso di concedere, in questi mesi, particolari incentivi, e precisamente:

ALBERGHI E BUNGALOWS - Per 6 giorni prenotati sarai ospite della «MANTINERA» per un giorno.
ROULOTTE E TENDE — Un soggiorno gratuito per ogni equipaggio di quattro persone.
Per eventuali altre notizie telefona o scrivici oppure... non c'è di meglio che venire a renderti conto in un prossimo week-end.

Villaggio turistico "LA MANTINERA" Praia a Mare (CS) Tel. (0985) 72554 - 72695 - 72029

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Domenico Savio. Domani: San Fulvio.

Il fallimento della vetreria

Mario Corea, fratello di Rodolfo, arrestato su mandato di cattura del tribunale di Torino con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta (la notizia è apparsa sulla *Stampa* di domenica 29 aprile), in una lettera precisa che: «*Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Luigi Di Maro, titolare della "Chiesasso vetri" senza coinvolgere nel crac Mario, Giuseppe e Rodolfo Corea. Il passivo poi è molto più modesto di quello riportato sul giornale (non 200 milioni ma circa 70). I miei fratelli sono estranei ai fatti loro contestati. Lo chiarirà la mia posizione appena il magistrato depositerà gli atti*». Chi scrive, Mario Corea, imputato di concorso in bancarotta fraudolenta con Di Maro, è latitante da un anno.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): p. Crispi 59 (53.25.06); v. Pigafetta 44 (50.24.74). **Elettrauto**: v. S. Mario Mazzarello 79 (70.67.71); c. Cairoli 30 (67.60.68). **Servizio Fiat** (9-12.30; 14.30-19): v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Ivrea - Aosta (39.01.988). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30) c. Spezia 20 (67.44.51). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) c. Galileo Ferraris 104 (59.61.60).

Farmacie oggi

Servizio dalle 8.30 alle 19.30:

c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 33; v. Reggio 1; c. Racconigi 180; v. Mosca 1; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Ebliles 46; v. G. Reni 185/187; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 80; v. Nizza 133; c. Francia 331; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1/bis; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 88; v. Totone 71; p. Adriano 12; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 9; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.

Operai e Europa

L'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci», con il patrocinio della Provincia e del Consiglio regionale, organizza nei giorni 11, 12 e 13 maggio, presso la Camera di Commercio, un convegno internazionale su «*Operai e Europa: la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa*».

Rivoli: dibattito sulla politica industriale

In collaborazione con la Regione, il Comprensorio e le città di Alpignano, Collegno e Grugliasco si è svolto ieri nella sala consiliare di via Capra a Rivoli un dibattito sul tema: «*Politica industriale nell'area torinese e gestione dei piani per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) nella zona Ovest*». Presieduto dal sindaco Riviero è stato animato dagli interventi di assessori comunali e regionali, operatori finanziari e imprenditoriali, rappresentanti dei consigli di fabbrica, artigiani e sindacalisti.

«*Questo è il momento di verificare* — ha detto l'assessore all'urbanistica di Rivoli, Novarese — *il nesso tra governo dell'economia e sviluppo del territorio. Il P.I.P. di Rivoli, già approvato dal consiglio con unale è in attesa del decreto regionale per diventare operante. è l'occasione concreta per operare questa verifica*».

L'area rivolese a disposizione situata a Sud-Est di Cascine Vica a ridosso di corso Allamano, è di 462 mila metri quadrati, pari a 46 ettari circa. Il trenta per cento è destinato alle aree fondiarie per la produzione: il 10 per cento alle aree di servizio delle industrie; il 33 per cento alle aree per servizi pubblici, verde attrezzato, attrezzature; il 21 per cento per le strade.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Ma senza con noi; 12 cartoni animati; 12,45 film; 15 Gli amici di Luciano; 15,30 Romanzo; 16 telefilm; 17 film; 18,30 Speciale casa; 19 Ste bla con il erbe; 20 film; 21,45 Supersonic; 22,15 e 24 film.

Tele Vox (38,5 Uhf) — 17,30 «**Django sfida Sartana**»; 18 Tele Nuova; 19,15 Editoriale dell'on. Costamagna; 19,45 Conferenza del sen. Oravero; 20,15 Acqua che scorre; 20,45 «**A 077 da Las Vegas in mutande**»; 22,15 «**Dracula il vampiro**».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 16,30 «**Le avventure di Rody e Buk**»; 18 Tg; 18,30 Festival baby; 20 «**Il naufrago del Pacifico**»; 21,30 Nostalgia di operette e di caffè Chantal; 22,45 flash; 22,50 «**L'ingente tigre, sfida infernale**».

Giornale Radio Piemonte (42-98 Uhf) — 7 «**Mena forte, più forte che mi piace**»; 8,30 «**Vita privata di un pubblico accusatore**»; 10 «**Savonarola**»; 11,15 Teleroma jet; 12 Vangelo festivo; 12,15 «**La torre crudele**»; 14 cartoni animati; 14,45 Vivovo corre; 18,15 «**L'intrigo**»; 19,50 Banco prova; 20,20 Torino cinema teatro Torino; 21,10 La galleria; 21,40 Canale 42; 23 Spettacolo musicale; 23 Avanspettacolo; 23,35 «**Le quattro chiavi**»; 1 film; 2,30 «**Il segreto del garofano cinese**»; 4 «**Kozara**»; 5,30 «**Saetta nera**».

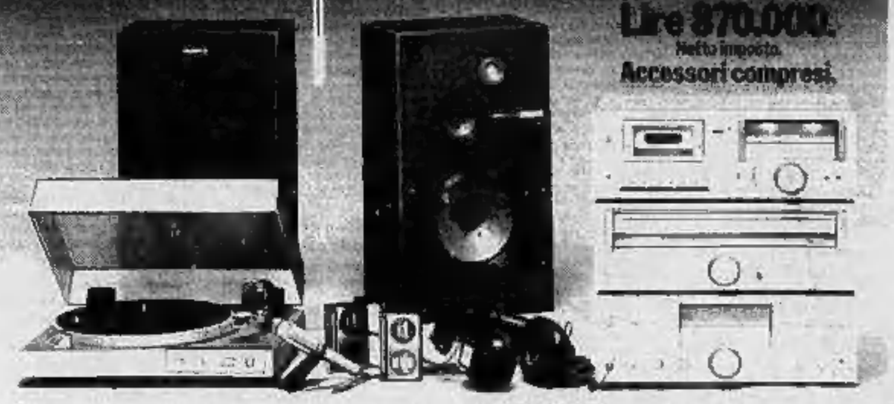
Televisione Subalpina (46 Uhf) — 16,30 telefilm; 17 «**La banda degli otto**»; 18,30 telefilm; 19 «**Helzapoppin**»; 20,30 «**Il magnifico cornuto**»; 22 «**Dieci piccoli indiani**»; 23,30 «**Il sospetto**».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «**Agente X77 ordine di uccidere**»; 11 «**Ultimo paradiso**»; 13 telefilm; Un ragazzo italiano; 14 «**Vite vendute**»; 16 Dica 33; 17 «**Sabato sera a letto con noi**»; 19 Videostory: aiutami ad amarti; 20 «**Mariana**»; 21,40 Come nasce un'azienda; 22 Cronache torinesi; 22,45 «**Ballata dei mariti**»; 24 Tex Willer; 0,30 «**Mariana**».

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 «**La grande fiamma**»; 11,30 Star on ice; 12 show musicale; 13 «**Il circo e la sua grande avventura**»; 14,30 Pop rock & soul; 15 The tops alive; 16,30 «**Les draguers**»; 17,20; «**L'implacabile Lenny Jacson**»; 19,30 telefilm; 20 «**Le canaglie di Londra**»; 21,30 Volare; 23 «**Il barbaro e la geisha**»; 23,25 Stasera streap; 23,30 L'ornitologo ballerino; 24 «**Con la morte alle spalle**».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10,30 «**Omicidio per vocazione**» col; 12 Supercinastico show; 12,30 Speciale casa; 13 «**San Babila ore 20**»; 17 Cartoni animati «**La bella addormentata nel bosco**»; 18 Lasciatoli vivere; L'alligatore delle paludi; 18,30 telefilm serie Bonanza; 20,10 Calcio: telecronaca registrata della finale del torneo Pozzo; 21,10 In c'ero: Torino. Aldo dice 26x1 (replica); 21,50 «**Gran varietà**» col; 23,15 telefilm; 24 «**Kaput Lager**» col.

SONY
SALES SUCCESS HI-FI SYSTEM TA 313



Lire 870.000
Netto imposto.
Accessori compresi.

La Fiarman garantisce e ripara unicamente i prodotti Sony muniti della speciale GARANZIA ITALIANA che attesta la regolare importazione

STREPITOSO SUCCESSO ALL'AMBROSIO
Avrai il coraggio di trascorrere una serata con Patrick ?

ORARIO SPETT.: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30

A buon intenditor, poche parole:
artisti erotic center
AFFRETTATEVI!!!
ECCITAZIONE CARNALE
SOLO PER ADULTI

CAPITOL
3° mese di trionfali repliche
Un film grandioso!
5 Premi Oscar
Titanus
ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO

STAMPA SERA
AUT. INT. FIN. RICHIESTA
Abbonatevi dal vostro giornalaio e scegliete un disco

IL FLAUTO NEL SETTECENTO TEDESCO
LE MERAVIGLIE D'ITALIA
Cartoline musicali dell'800
JOHANN SEBASTIAN BACH
Goldberg Variationen per clavicembalo
SAVERIO MERCADANTE
Concerti per flauto; per clarinetto; per corno
FRANZ LISZT
FRYDERYK CHOPIN
Sonate per pianoforte

60 copie di STAMPA SERA + 1 disco

Gli ABBONAMENTI STAMPA SERA EDICOLA si possono sottoscrivere a:
TORINO, COLLEGNO, GRUGLIASCO, RIVOLI, MONCALIERI, NICHELINO, PIANEZZA, ALTESSANO, SAN MAURO T., DRUENTO, VENARIA
PARLATENE COL VOSTRO GIORNALAIO
OPPURE TELEFONATECI AL 65.68.334 - 65.68.335

TRA I 12 E I 21 ANNI
Se hai già compiuto i 12 anni. Se non hai ancora compiuto i 21. Se credi nelle ricerche Philips crede in te
Chiedi l'opuscolo-regolamento per partecipare al
12° CONCORSO PHILIPS PER I GIOVANI RICERCATORI EUROPEI 1979-80
• tre primi premi da 500.000 lire • cinque secondi premi da 250.000 lire • cinque premi di merito da 150.000 lire
La giuria potrà selezionare fino ad un massimo di tre concorrenti che parteciperanno alla finale internazionale
PHILIPS
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano - Telefono 6994*311

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann col. vist. 14 or. 14,40 - 16,40 - 18,20 - 20,20 - 22,30.
ARCO-INC: Mean streets.
ARISTON: Tutto accadde un venerdì, di W. Disney
ARLECCHINO: Giulio napoletano, M. Mastroianni, C. Muti, R. Pozzetto. Col. Non vist. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30
ARTISTI BROTIC CENTER (ins Artisti, tel. 831.374): **Eccitazione carnale**, Dominique Sinclair. Vist. 15. Or.: 15; 16,50; 18,10,30; 21; 22,30.
ASTOR: Quintet, Paul Newman. Vist. 14.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Behon con Nathalie Nell. vist.: 16. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, M. Merola.
CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voight, B. Dern: col. Vist. 14. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20
DORIA: Lo stesso giorno il prossimo anno.
GIOIELLO: Le chiamavano Bilbao, di B. Luna. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL: Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LILLIPUT: Pop Lemon. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Hardcore. Vist. 14
METROPOL: Les parrocentes. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: La collegiale svedese, Maria Lynn. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: La tarantola del ventre nero, Giannini, Bach. vist. 14. Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Gli amori impuri di Melody, Claudine Beccarie. vist. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
ASTRA: 1855: La prima grande regina al trono, Connery, col. Non vist. Ap. 14,30. Un. 22,30
COLOSSEO: Taverna Paradiso, S. Stallone, non vist. Ap. 14,30.
ELISEO: Ciao Nil, Renato Zero, non vist.
FORTINO: Convoy trincea d'asfalto, vist. 14
LA PERLA: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie. Non vist. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20
MAFFEI: Ecco l'impero dei sensi, di N. Ashima. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Rock and Roll, Rodolfo Bianchelli, Rosaria Bicocca. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Hardcore. Vist. 14
METROPOL: Les parrocentes. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: La collegiale svedese, Maria Lynn. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: La tarantola del ventre nero, Giannini, Bach. vist. 14. Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI: Un uomo in ginocchio, di Damiano Damiani, con G. Gamma, M. Placido, E. Giorgi. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO: Fedora, di B. Wilder, Holden-Keller. Non vist. Or.: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
STUDIO RITZ: Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, Volonté. Non vist. Ore 14,30 17; 19,45; 22,30.
TORINO: La porno amante, Erika Cool. Vist. 18. Or. 14,20; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30
VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Amori miei, J. Dorelli, M. Vitti, E. M. Salerno, E. Fenech. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO: Lo squalo 2, R. Schneider. Non vist. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ARIZONA: Lo squalo 3, R. Schneider, L. Gary. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il visitato, U. Tognazzi, M. Sarrault. Ap. 14,30.
ERBA - RAGAZZI: ore 15-17 **La gang della spider rossa**, di W. Disney, col., con David Niven, abbinato a **Silvester story**, cart. anim. colori.
FARO: The Stud (Stallone), J. Collins, O. Tobias vist. 14 or. 15,30 - 17,10 - 18 - 20,40 - 22,30
FIAMMA: Il segreto di Agatha Christie, D. Hoffman, V. Redgrave. Non vist.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 **«Paperino Story»**, cartoni animati a colori di Walt Disney
HOLLYWOOD: La sfida degli invincibili campioni, Charles Ming. Non vist. 1° spugno a Torino.
PRINCIPE: L'insegnante balla con tutte le classe, Lilli Carati. Vist. 14. Ap.: 14,20. Un. 22,30.
STATUTO: Ashanti, Non vist. Ap. 14,30
ZETA - RAGAZZI: ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le prossime uscite vedi alpha Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo: **Escalation nel regno del sesso** (Vanessa); sulla scena: 2° Pokerissimo di luci rosse. V. 18. Ore 15; 16,45; 21,15
CABARET VOLTAIRE - Le belle del cinema: 16,30 spettacolo teatrale **La Divina Commedia**, 2° tempo, fotomontaggio; Il mistero nel cinema **Magiche stelle erotiche**; 18 **L'asso nella manica**, regia di B. Wilder con K. Douglas; 21,30 spettacolo di mimo di Turk Pipkin e Kim McCormick; 22,30 **La Divina Commedia**, 2° tempo, fotomontaggio. Ingresso soci.
CRAVEGNA*: Le figli di Montgomery. Ap. 15.
CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2959): **Hard Core n. 3.** Ore 20;30; 22,30 riservato maggiori. Ingresso L. 1500 riservato ai soci.
MOVIE CLUB: Indigo internazionale di Alfred Hitchcock. Ore 19,15; 22.
PO: Un caldo corpo di femmina, A. Arco. Vist. 18.
REGINA: Voglia di donna, col. vist. 18,.
VITT. VENETO: L'isola degli uomini pesce.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il poliziotto sprint.
AGNELLI: La grande avventura.
GIARDINO-CINECCCHIO: Fury, di B. De Palma, con K. Douglas, J. Cassavetes V. 14. Ore 17,45; 20; 22,30.
S. RITA*: American Graffiti. Ap. 14,30.
SMERALDO: Il commissario Verazzano, Marenco. Non vist.
VINCAGLIO: Lo squalo n. 2, Roy Scheider, Murray Hamilton, Lorayne Gary. 3ª via. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: L'uomo ragno.
SAN PAOLO: La carica dei 101, di W. Disney. Non vist

ZONA FRANCIA

BERNINI: Nanà. Vist. 14
EGEDRA*: L'orca assassina.
ODEON AZZURRO: Le chiamarono il Magnifico, T. Hill, B. Spencer. Non vist Ap. 14,30.
STAR: Grease, J. Travolta, Michn. Non vist
ZETA d'Essai: Grease, di R. Kleiser con J. Travolta, O. Newton-John. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA SAN DONATO

NUOVA - INC.: Musica-Musica: Easy Rider.
UMBRIA*: Franco Ciccio ladro e guardia e Johnny Oro.
VALDOCCO: Allegro non troppo, di Bozzetto; tecn.: Rivincita, di Kanbe, tecn. Ap. 18.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Grease (Brillantina), J. Travolta, O. Newton-John.
EDERA AZZURRA: Io tigro, tu tigri, egli tigra, R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano, tecn. Non vist
JOLLY: L'intervista di notte, G. Guida, tecn. Vist. 14.
LUCE*: La poliziotta in carriera.
LUSINI: Cuore matto; Pugni pupe pepite.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Napoli... serenata calibro 9 M. Merola
FALCHERA: La malavita attacca la polizia risponde non vist.
LANTERI*: Heidi.
MAJOR: Sessomania vist. 18.
RENAUDENGO*: Io Benz Geale e la Legione straniera. 14,30; 17; 21.
SEMPIONE: Il dottor Zivago, Sharif. Non vist Ore 14,30; 18; 21.
SOCIALE: Il visitato, U. Tognazzi, tecn. Non vist.
ARCI-ZENIT: ore 21 **Volpone** (Cooperativa Teatrale dell'Elio).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: La grande avventura, col. Or.: 14; 15,55; 17,45. 1ª vis. zona.
ERIDANO d'Essai: Visite a domicilio, di H. Ziegg, con W. Matthau, G. Jackson. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LA SALLE: Alitos express, G. Gamma.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASSINA d'Essai (F. Borgaro): Ciclo films musicali: **Prove d'Orchestra** di F. Fellini, musiche di N. Rota. Ore: 15,15; 18,30; 17,45; 19; 20,15; 21,30; 22,45
CUORE*: Pantera rosa show. Cartoni animati in tecnic. Ap. 14.
ITALIA: Caberet, Liza Minnelli. Non vist Un. 22,20
S. LUIGI*: Quel clamato pugno di uomini, C. Bronson, L. Marvin. Ore 14,30; 16,30; 21.
SPEZIA: Italia a mano armata, non visto
* Cinema a cattolico parrocchiale
Rigudeni ad associazioni convenzionate con l'Agis. — Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma
Film segnalato dalla critica: **Nuan straata** (Arco)

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: L'insegnante viene a casa.
ALPIGNANO
DORA: Nosferatu il principe della notte.
AVIGLIANA
CORSO: Taverna Paradiso.
GRANERO: Un tassi color rosso.
RIVOLI
ITALIA: La carica dei 101, di W. Disney, tecnic. Non vist.

BORGARO
ROYAL: Riposo.
BORGONE
IDEAL: La poliziotta in carriera.
CARIGNANO
PETER: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
CARMAGNOLA
ELIOS: Brut.
LUX: Nosferatu il principe della notte. Vist. 14.
MARGHERITA: Squadra antigangsters.
SPLENDOR: Rock and roll.
CASELLE
ITALIA: La più grande avventura di Ufo Robot.
ROMA: Taverna Paradiso.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Gioco sleale.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Arrivano i McGregors.
CIRIE'
CATALANO: L'amanteldesnon vist
ITALIA: I fantastici 3 supereroi Kendall non vist
NUOVO: California Suite Fonda, non vist.
CUORGNE'
PERONA: Le grande avventure di Ufo Robot.
MARGHERITA: Ernesto v. 18.
GIAVENO
ITALIA: Casotto.
GIAVENO
M. FIORI: La grande avventure n. 2.
LANZO
CATALANO: Agente 007 le spie che mi amava.
LEINI'
AMBRA: Dove vai in vacanza.
MONCALIERI
ITALIA: Ashanti Kabir Bedi, non vist
NUOVO MASSIMALE - LUCE ROSSA: Comportamento sessuale delle studentesse 1ª visione (Integrale).
MONI
EDEN: American Graffiti.
ORBASSANO
MODERNO: Taverna Paradiso.
PARROCCHIALE: Il dragone nero.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Caro papà.
ITALIA: Cavaro 4 bandiere.
NUOVO: La collegiale svedese.
PRIMAVERA: Pop Lemon.
RITZ: L'uomo ragno colpisce ancora.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il paradiso può attendere
RIVALTA - T. FRANCESI
SMERALDO: Eutanasia di un amore.
RIVAROLO
CRISTALLO: Eutanasia di un amore non vist.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: L'insegnante viene a casa.
S. MAURIZIO
EDERA: Piccole donne.
SETTIMO
BECCARIS: Taverna Paradiso.
MODERNO: Heidi torna tra i monti.
GARIBALDI: Pelle di sangue tra due uomini a causa di una vedova.
SUSA
CENISIO: Il gatto venuto dallo spazio.
CIVICO: L'insegnante balla con tutte la classe v. 14.
VALPERGA
AMBRA: Happy days la banda dei fiori di pesco.
VENARIA
GANTE: Un poliziotto scomodo.
SUPERCINEMA: Prof. Kranz tedesco di Germania.
VEROLENGO
ITALIA: Rollercoaster il grande brivido.

TEATRI

ALCIONE: sullo scenai: 2° Pokerissimo di luci rosse; sullo schermo: **Escalation nel regno del sesso** (Vanessa). Vist. 18. Or.: 16; 18,45; 21,15
ALFIERI: ore 16 unico e ultimo spett.: **Gli Proietti in A me gli occhi please.** Prenot. 535.640. Rid. studenti platea L. 2500
CABARET VOLTAIRE: ore 16,30 e 22,30 **La Divina Commedia** in Cabaret Voltaire
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 spettacolo di mimo **L'occhio dei mimi** di Turk Pipkin e Kim Mc Cormick. Ultimo giorno.
CENTRALINO (837.500): riposo.
ERBA: questa sera riposo, da mercoledì ore 21,15 **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo.** Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. s. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 5 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 **Paperino story.** Cartoni animati a colori di Walt Disney.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15,30 **I viaggi straordinari di Giulio Verne**; di Andreoli, Colombo di Parma. Tel. 544.982, 556.246. Ultima recita.
INTRADOSSI (S. Massimo 21): 21,15 Anon. Teatro Scalzo **L'impostore delle Cina.**
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 la Compagnia Anna Bolena in **Arsenico e vecchi merletti**, il capolavoro comico-giallo Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
TEATRO REGIO: ore 15, turno C **Salomè**, di R. Strauss. Direttore Klauspeter Seibel.
TURINES (tel. 484.644 - 655.064): ore 16 **La Protesta che anima**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Novità assoluta.
CINE TEATRO ZENIT: «Dalla città al quartiere»: ore 21 **Volpone** (Cooperativa dell'Elio).
LE CUPOLE: Dalla Città al Quartiere, ore 21: Orchestra Rumena Enescu.
IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI improrogabile al 13 maggio (p. Carrara - Pellerina. Pren. 781.724). Ore 16-21
IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 16 CORSE AL GALOPPO * Premio Borgata Parella - L. 4.600.000. Parco giochi per bambini.

RITROVI

AL BAGATELLE: (Str. Cavoretto 2): 15-21.

La Bergman malata

Valentino senza Ingrid

LECCE — Ingrid Bergman non è venuta a Lecce per ricevere il Premio Valentino toccato in passato a Elizabeth Taylor, Loren, Moreau, Minelli, Swanson e Hayworth. L'attrice svedese ha telegrafato da Londra di non sentirsi in condizioni fisiche di affrontare il viaggio.

Il forfait della Bergman, che quest'anno a Los Angeles ha mancato per un soffio, con *Sinfonia d'autunno*, il suo quarto Oscar (è stata battuta da Jane Fonda), ha avvalorato le voci sulle sue precarie condizioni di salute. L'attrice ha subito negli ultimi anni due interventi per un tumore al seno. Le applicazioni fecero dapprincipio rifiorire le speranze tanto che tornò a recitare con Ingmar Bergman in *Sinfonia d'autunno*. Negli ultimi mesi, però, hanno preso corpo le voci di un aggravamento anche perché in occasione della serata californiana degli Oscar la Bergman era apparsa invecchiata tanto che dichiarò che per lei la carriera cinematografica si poteva considerare chiusa.

Il Valentino '78 è toccato a Rossano Brazzi e Nino Manfredi. Gli altri riconoscimenti, relativi all'attività svolta nel '78, sono andati ai registi Ermanno Olmi, Alberto Lattuada, Gigi Magni e Giovanna Gagliardo e agli attori Giuliano Gemma, Flavio Bucci.

e. b.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30 e 21 ore liete con Nino Gallo, Pierangeli, Gasparino.
CASTELLINO: ore 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30 e 21 Rommy.
EDEN: 16 e 21 Boccaccio 77.
FARO: 15,30 e 21 Revival 70.
GARDEN: ore 21 Les Premiers.
LA PERLA: 15,30-21 Armandino.
MASSAUA: 15,30-21 General Sound.
NUOVO PRINCIPE: 16-21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Roby.
TROCADERO: 16 e 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Valdi 10 - t. 837340): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO Valentina - Ristorante Danza: orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
LE PARADIS DISCOTECA (San Massimo 14): ore 15 lotto giovane.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 82).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE SODDA (via Cavour 28, tel. 512.702): Mostre dell'800, anziché a antiquariato.
CAMERA COMMERCIO - LE MANS: esporre Franco Martinengo, dal 4 al 15 maggio 1979.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976 Mostra antologica dal 2 al 18 maggio 1979. Orario 16,30-19,30: Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
EMANUELUCCI (Vitt. [illegible] 22 - 885.476): Gli ori dei due Rinaldi, 10-12,30; 16-19,30.
DOCUMENTA: Renato Pirandello.
EMMEDUE: Giorgio Buffa
GISEI (Solferino 21; Cell. Maestri.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.544): I pastelli di Edouard Chappel.
STUFIDRE (Palazzo 1): F. Bonetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
[illegible]: Antonio Fontanesi: disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: pitture piem. e Posillipo.
LA SIRENOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Asti: La figura nell'arte.
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Magritte, grafica.
VIOTTI: Nicola Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE: Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.236.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Dossier Odessa** di R. Neame, con J. Voight, Max Schell (Inghilterra 1974 - Col. min. 130).
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. - Palazzo Carignano - oggi visite guidate - ore 9 ed ore 11, a cura Assoc. Amici Museo in collab. con CO.GI.T (Cooper. Guide Interpr.).

ANTILLE L. 690.000
suntur viaggi
via p. da cannobio 5, milano
tel. 02 / 804900 / 926

AVIS - Torino
50° Anniversario
1929 - 1979
MOSTRA FILATELICA sul tema IL DONO DEL SANGUE NEI SUOI MOLTEPLICI ASPETTI
19-20 maggio 1979 presso Circolo Culturale Ricreativo della B.N.L. Torino - Via Cavour 13

ALFIERI
ore 16 ultimo spettacolo
PROIETTI
«A me gli occhi please»

TEATRO ERBA
dal 13 maggio all'8 giugno
1ª RASSEGNA REGIONALE TEATRO DIALETTALE CULTURA POPOLARE
Pian. e Int. Telefono 600467

OGGI al cinema TORINO
la porno amante in edizione HARD, si esibisce anche per le signore

la PORNO AMANTE
con ERIKA COOL
VIETATO MINORI 18 ANNI

Lilliput
Il più bel film dell'anno
POP LEMON

Metropol
CLAUDINE BECCARIE e il mondo proibito de LES POSSESSIVES

Milano
la Collegiale Svedese
Flossie

TEATRO REGIO TORINO 6 - 13 maggio
domenica 6
Teatro Regio, ore 18, Turno C
SALOME di R. Strauss
Direttore Klauspeter Seibel
biglietti 7
Piccolo Regio, ore 21°
LUNEDI' MUSICALI
I vocalisti,
direttore Teresio Colombotto
Musiche di C. Monteverdi
martedì 8
Piccolo Regio, ore 21
CONCERTO BENEFICO PRO CROCE ROSSA
in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Regio Virginia Zeani
soprano Rolando Nicolai, pianoforte
Musiche di Poulenc, Dallis, Rossini, Donizetti, Verdi
mercoledì 9
Piccolo Regio, ore 17,30°
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
Una nuova discografica
Presentazione di Lidia Palombi
Teatro Regio, ore 20,30
SALOME di R. Strauss
giovedì 10
Piccolo Regio, ore 21
CONCERTO BENEFICO PRO CROCE ROSSA
in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Regio Nicola Rossi Lemeni, pianista Rolando Nicolai, pianoforte Maurizio di Peri, Caldara, Martini, Schubert, Schumann, Ravel, Chaikovski, Rachmaninov, Rimski-Korsakov, Mussorgski
sabato 12
Piccolo Regio, ore 11,30°
MUSEO VIVO: Momenti ed il mito del tenore romantico. Nel pentagramma della morte Presentazione di Rodolfo Celletti
Teatro Regio, ore 20,30, Turno Reg. 1
SALOME di R. Strauss
Le manifestazioni contrassegnate con * sono ad ingresso libero.

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano dal 10 maggio
ZIO VANIA
di Cechov - Regia Missiroli
Spettacolo in abbonamento

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti dal 9 maggio
QUASI IGNOTI E LONTANI
di E. Rhovo - Regia G. Dale
con Lucia Catullo e Walter Maestosi
Società Arte Teatrale

CIRCO CESARE TOGNI
(alla Pellerina - Tel. 781724)
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI
ore 16 e ore 21
Favoloso successo

le rot
DISCOTECA e ORCHESTRA
«NOI TI DIAMO DI PIU'»
ore 15,30 e 21
BAL MUSETTE
«Nel ritrovamento sempre futuristico»

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
DALLA CITTA' AL QUARTIERE
OGGI
Ore 21 - Teatro Zenit (via Cavalli 1)
VOLPONE di Ben Jonson
Coop. dell'Elio
Ore 21 - Cupola (via Artom)
ORCHESTRA RUMENA ENESCU
DOMANI LUNEDI'
Ore 21 - Centro salesiano (via Piazzi 25)
ORCHESTRA RUMENA ENESCU
Ore 21 - Teatro Italia (via Nizza 138)
IL TEATRINO DELLE MERAVIGLIE
Coop. Egosti
Ore 21 - Oratorio S. Paolo (via Luserna di Rorà 18)
VOLPONE di Ben Jonson
Coop. dell'Elio

danze castellino
ore 15,30 ritmi per tutti con due scatenate orchestre
I MASH e gli AVENIDA
ore 21 lotto per L'ELEGANTE LISCIO

danze arlecchino
ore 15,30 PER I GIOVANI
ore 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO DI BALLO LISCIO

BELLE ARTI Valentino
15,30 Ore liete con NINO GALLO
FERRANGELI - GASPARINO
21 GALA' DELLA DANZA
Lunedì, martedì, giovedì ore 15,30

DISCOTECA PANTERA ROSA
Via Rossini 14
Ore 15,30 - 19; 21,30 - 2,30

2 ritmi
Str. Grosseto 5 Stillo
ore 15 LISCIO ingresso gratuito
ore 21 GRANDE SERATA con C. CASADEI

NUOVO - SALA VALENTINO
oggi ore 16
la Compagnia «Anna Bolena» in
ARSENICO E VECCHI MERLETTI
Il capolavoro giallo comico degli Anni 40
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655552

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare, 16 - Torino
VENDITA ALL'ASTA
di oggetti vari provenienti da CORPI di REATO, secondo quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, nei giorni 7-8-9 alle ore 9,30 e segg. ed alle ore 15 e segg., nonché oltre 300 dipinti, pittori contemporanei facenti parte del FALLIMENTO n. 152/78 con sentenza dichiarativa del TRIBUNALE di TORINO: opere di Battaglia, Gelli, Monachesi, Reggiani, Fantuzzi, Avanzato, Calabria, Caludio dal Bue, Leon Gischia, Motai (attribuz.), T. Festa, C. Marotta, Nordio, Consagra, Tracconi, Gentilini, Lanskoy, Lucisonda, Brindisi, Cassinari, Colombotto Rosso, S. De Pisis, Alfieri, ecc. CORPI DI REATO: gioielli vari, accessori vari auto, radio, cofanetti, attrezzature per fabbro, motorini vari, biciclette, bottiglie di birro, fucili, carabine, pistole, tappeti, cornici antiche, ecc.
P.S. — Per le armi varie gli acquirenti dovranno essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e secondo le disposizioni che regolano la materia.
Per informazioni 011/280.938 - 858.463

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (salotti, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di abbigliamento (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, eredità, marci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti!
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280938 - 858463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/28578

ernia
il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle a pelotte, morbido, leggero, [illegible], mantiene gli organi a posto in modo corretto
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - GENOVA
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 268.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39
FOSSANO: Farmacia Talone, via Roma 77
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina 14. Tel. 659 421

«PIU' SAREMO LEGATI ALL'EUROPA, PIU' SAREMO LIBERI». ALFREDO DIANA, candidato al Parlamento Europeo.

Alfredo Diana, 49 anni, sposato, ha quattro figli. Imprenditore, è stato per otto anni presidente della Confagricoltura. Si presenta come indipendente nella lista D.C. per il Parlamento Europeo, nel I collegio. (Val d'Aosta - Piemonte - Lombardia - Liguria)
LIBERTAS
DIANA 9

Mila sul Teatro Regio e sul caso Taverna

Nel castello di Barbablu con gli oziosi Cavalieri

La firma di appelli, dichiarazioni e prese di posizione è una delle caratteristiche più impetuose in cui si sia manifestato in Italia il ricupero della democrazia. Ora però sembra che venga di moda anche l'uso di dichiarare perché non si firma (*cfr.* Fedele D'Amico, «*Preludio e sorte di Isotta*», ne *L'Espresso*, 15 aprile 1979, pag. 167-169). Mi adeguo subito alla nuova usanza e, senza trascendere in insulti verso gli estensori e i firmatari della dichiarazione di solidarietà al maestro Taverna pubblicata ieri ne *La Stampa*, cercherò di soddisfare la curiosità di qualche lettore che si è stupito di non trovarci sotto la mia firma.

E' presto detto. Semplicemente perché il caso Taverna è soltanto l'ultimo (per ora) di tutta una serie d'assurdi, inspiegabili e perniciosi silenzi di direttori artistici che ha afflitto la vita del Teatro Regio a partire dall'inaugurazione della nuova sede, ed ha impedito a questo Ente lirico di assurgere a quella posizione di preminenza artistica a cui lo chiamerebbero l'importanza della città e la bontà delle strutture.

Previtali, Vernizzi, Ferrari, Chailly, Maag ed ora Taverna: forse dimentico qualche nome nel dissennato valzer dei direttori artistici che si è snodato in questi anni alla testa del Teatro Regio. Tutti — sottolineo: *tutti* — professionisti che, lasciati lavorare in pace e continuità, avrebbero potuto condurre il teatro a quel livello di efficienza e di nobiltà artistica che gli compete.

Oggi ci si muove, giustamente, per Taverna (al quale va tutta la mia solidarietà), perché dietro di lui c'è un forte partito politico (e contro di lui ce n'è un altro, altrettanto forte). Ma bisognava muoversi anche prima, quando il valzer dei direttori si svolgeva in famiglia. Bisognava muoversi per Maag, che avrebbe potuto sollevare il Regio a rango europeo. Bisognava muoversi per Chailly, per Ferrari, per Vernizzi, e bisognava muoversi per Previtali, un uomo che per Torino pareva fatto apposta, e che venne liquidato con ridicoli pretesti prima ancora che potesse prender possesso di quella carica a cui era stato officiato.

Se si considera la gestione artistica del Regio in questi anni, la si vedrà «*simigliante a quella inferma / Che non può trovar posa in su le piume, / Ma con dar volta suo dolore scherma*». Ha fatto bene, quest'anno, a riprendere *Il castello di Barbablu*, dovrebbe tenerlo in repertorio ogni anno come un'opera emblematica. Il Teatro Regio è infatti proprio un castello di Barbablu dove i direttori artistici vengono sistematicamente allurati e sacrificati ai capricci dell'incompetenza, come ai tempi in cui la conduzione ne era affidata, anziché a un democratico e borghese Consiglio d'Amministrazione, a un aristocratico Comitato di oziosi Cavalieri, i cui interessi teatrali non andavano oltre le gambe delle ballerine e i seni delle cantanti.

Massimo Mila

Lettera a favore di Taverna

ROMA — Un'altra lettera è stata inviata sul caso Taverna da un gruppo di musicisti e di intellettuali.

«*Non possiamo tacere la nostra disapprovazione* — è scritto — *per una decisione tanto più incomprensibile alla luce della possibilità politica che si era profilata di non arrivare ad essa. Appare infatti evidente che in tal modo il "Regio" viene privato di un collaboratore il cui lavoro e la cui competenza hanno portato il teatro torinese ad assumere un ruolo di primaria importanza*».

«*Una volta di più* — concludono i firmatari — *lo sforzo di riqualificare l'organizzazione e i contenuti della musica in Italia rischia dunque di essere annullato da un'opposizione ottusa e conservatrice*».

Firmato: Piero Bellugi, Guido Baggiani, Sylvano Bussotti, Giorgio Carnini, Michele Cansoneri, Aldo Clementi, Bruno Cagli, Riccardo Capasso, Lucia De Laurentiis, Franco Donatoni, Roberto Fabbriciani, Lorenzo Ferrero, Gian Luigi Gelmetti, Cesare Mazzonis, Aurelio Pes, Marcello Panni, Luigi Rognoni, Fausto Razzi, Paolo Renosto, Maria Vittoria Romano, Maria Francesca Siciliani, Alessandro Stordoni, Giuseppe Sinopoli, Antonino Titone, Camillo Togni, Alberto Ventura, Tono Zancanaro, Michelangelo Zurletti.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Un padre moralista e la figlia «hardcore»

Hardcore di Paul Schrader con George C. Scott, Peter Boyle, Season Hubley. Produzione americana a colori, genere: drammatico. Giudizio: interessante. Cinema Lux.

George C.Scott e Season Hubley in una scena del film di Schrader «Hardcore»

L'idea era giusta, anche adatta agli spettacoli che vediamo o che subiamo. Che cosa prova un padre moralista quando scopre che la figlia è scappata di casa per recitare nei film pornografici? O meglio: il mondo degli attori e delle attrici «hardcore» che accettano d'accoppiarsi sullo schermo, da quali nuove condizioni del costume vien fuori? Si può apparentare semplicemente alla prostituzione o non ha piuttosto una sua tarpida autonomia?

Dunque le domande di partenza dei film erano opportune e suggestive. Anche le scene iniziali costituiscono una premessa di loccanti e protervi interni americani: c'è quella festa di famiglie calviniste nella città di provincia, ci sono i preparativi della partenza verso la convenzione nazionale calvinista di un gruppo di ragazze accompagnate dagli auguri dei parenti e dalla certezza di svaghi sani e severi.

Poi il film imbocca la strada difficile del contrasto, della rottura, di clima e di ambiente. La figlia di George Scott, ragazza all'apparenza insignificante, ma oppressa dal puritanesimo del padre e tormentata dall'assenza della madre fuggita da casa, abbandona la convenzione calvinista (il nome esatto della sua confessione religiosa è Chiesa Riformata Olandese) e si lascia inghiottire dalla società bassa di Los Angeles e della Costa californiana, tra sfruttatori, registi di film porno, prostitute semplici.

Un poliziotto privato ingaggiato da Scott non tarda a scovare un filmetto del mercato clandestino dove la ragazza appare impegnata in diverse e impietose posizioni sessuali con partners d'occasione. E' un momento durissimo per il padre, ma l'affetto, il rimorso, la voglia calvinista di giustizia lo inducono a trasformare se stesso in detective per ritrovare la ragazza. Fingendosi produttore di pellicole pornografiche setaccia il mondo dell'infimo cinema hardcore; non mostrando sotto la camicia a fiori e i baffi posticci l'ira e lo sdegno del suo naturale carattere.

Con l'intrepidezza del moralista in battaglia, sfida situazioni difficili, giunge a un giro di film sadici dove il sangue scorre per davvero, conduce la polizia sulle tracce di un assassino. La ricompensa è che ritrova la figlia, in catene dentro una cella di piaceri particolari. Riusciranno a capirsi? La figlia vorrà tornare a casa con lui?

E' giusta che la ricerca moralistica abbia il suo premio, ma il film, dopo il buon inizio, sbanda, la «trasformazione» di Scott non è ben spiegata. Il confronto tra il mondo calvinista della provincia e quello degradato della Costa non è messo bene in evidenza. Eppure il film ha i suoi meriti, in certi scatti della recitazione, nella pulizia con cui affronta i temi pornografici, nell'intuizione di una falsa innocenza alla non assolve nessuno. Non è poco, per un film con il titolo tanto volutamente arrischiato verso un pubblico tanto facilmente abituato all'anonimo pena delle esibizioni pornografiche.

Stefano Reggiani

Arti visive il 1° giugno 1980

VENEZIA — La Biennale arti visive si svolgerà a Venezia nel 1980, verrà inaugurata domenica 1° giugno e avrà una durata di quattro mesi. La decisione è stata presa ieri in un incontro con i rappresentanti dei Paesi stranieri che parteciperanno alla manifestazione veneziana.

Teatro Introvabile — In via S. Massimo 21, stasera ultima di «L'i(m)pera(t)ore dalla Cina», libero adattamento di Corrado Locati e Giorgio Gaglio dall'Imperatore della Cina di Ribbomont Dessaignes, con l'Anonima Teatro Studio.

Incontri musicali — Al Conservatorio, domani alle 21, concerto della Scuola di canto di Elio Battaglia; al pianoforte Narina Peroni. In programma: Monteverdi, Mozart, Schubert, Mendelssohn, Donizetti, Händel, Thomas, Wolf, Mahler.

I mille modi con cui l'industria cinematografica cerca di riportare pubblico nelle sale

Giornale di cinema in galleria i torinesi invitati a scriverlo

TORINO — Ora buia e triste, *la galleria* del cinema Nazionale, in corso Vittorio Emanuele, sta per cambiar faccia: diventerà un grande cartellone mobile, a metà tra una pinacoteca un po' provocatoria e un giornale murale, dove i problemi, la storia e l'attualità del mondo della celluloide troveranno uno spazio aperto alla lettura e alle proposte degli spettatori.

La prima «idea» è quella di trasformare le pareti della galleria in una serie di pannelli dipinti che raccontano la storia del cinema e la sua realtà d'industria dello spettacolo. Sono cento nuovi di racconto, e ci stanno lavorando in 36 ragazzi d'una terza liceo dell'Istituto Vittorio Veneto: nato da Ventavoli, che è il presidente dell'Anec, la proposta è stata poi discussa da questi ragazzi e dai loro insegnanti, ed è diventata ora un lavoro che sta nascendo con grande entusiasmo.

L'altra «idea» è quella di appendere in galleria alcuni tazebao bianchi, buttati provocatoriamente in faccia a chi sta uscendo dal cinema in modo da invogliarlo a scriverci la sua recensione, il suo giudizio critico, contento o deluso che sia.

Accanto, ci saranno poi una serie di bacheche con il quadro della programmazioni più significative della città e le segnalazione di film d'interesse che vengono contemporaneamente proiettati a Torino, Parigi e Londra, accompagnati dalle schede critiche dei giornali francesi e inglesi.

Lo scopo — pare evidente — più che portar un po' di luce in una galleria buia, è quello di riaccostare la gente a quel mondo del cinema che sta vivendo qualche stagione di difficoltà. L'idea ha avuto un primo test nell'entusiasmo degli studenti che stanno preparando i pannelli; e hanno deciso di lavorarci su a tempo pieno, sino alla fine di giugno.

I ragazzi hanno fatto la cosa con molta serietà, ricercando anzitutto una documentazione storica nelle salette e sui cimeli preziosi del Museo del cinema.

Un pannello, ad inizio galleria, spiegherà a chi passa come vada letta la lunga storia dipinta. Altri pannelli riproducono scene di film celebri del muto da Cabiria a Maciste, Cretinetti. Gli ultimi giorni di Pompei. Una parete sarà dedicata interamente ai problemi legati allo sviluppo del rapporto tra il film e la realtà: la violenza di alcune pellicole, per esempio, come specchio rifratto della società, o il lavoro degli attori, quello svolto con impegno culturale (e ci sarà il volto dell'Anna Magnani) e quello ridotto a una mercificazione della star maschio o femmina che sia.

m. ve.

Teatro Gianduja — In via S. Teresa 5, oggi alle 15 e 16,30 «Paperino story» di Disney, cartoni animati a colori

La settimana ventura

Convegno a Parigi su Pasolini

PARIGI — Un seminario dedicato all'opera e alla personalità di Pier Paolo Pasolini si svolgerà da giovedì a sabato prossimo a Parigi, per iniziativa congiunta del Centro culturale italiano e dell'Università di Parigi VIII-Vincennes.

Al colloquio parteciperanno una trentina di scrittori, critici universitari italiani e francesi tra cui Leonardo Sciascia (che interverrà su *Pasolini e il cristianesimo come eresia*), Italo Calvino (*Pasolini romanziere*), François Wahl (*Il discorso sulla perversione*), Alberto Moravia (*Pasolini poeta civile*), oltre a Siciliano, Citati, Sollers, Nowell-Smith, Macciocchi, Mertens, Scalia, ecc.

Contemporaneamente a questo convegno di studiosi, all'Istituto italiano di cultura sarà presentata un'esposizione di disegni di Pasolini curata da Marcelin Pleynet e Giuseppe Zigaina, la mostra resterà aperta fino al 21 maggio.

Pippo Franco show per lanciare il film

TORINO — L'Ideal, con l'intenzione di far lievitare gli incassi della prima di *Tutti a squola* (regia di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Isabella Biagini, Oreste Lionello), ha chiamato a Torino il protagonista del film, Pippo Franco, perché intrattenesse il pubblico con il suo scherzoso repertorio cabarettistico di facezie, barzellette, canzoni. Causa il prolungato ritardo del volo da Roma, l'attore è giunto in sala verso le 23, si che l'atteso suo *show* anziché precedere, com'era annunciato la proiezione del film, l'ha seguita, per cui concludere la serata con una divertente esibizione di circa 40 minuti.

Quaranta minuti di un veloce monologo apparentemente «a ruota libera», nel quale la naturale e torrenziale facondia di Pippo Franco ha scatenato frequenti applausi e risate fragorose accennando ai temi più vari. L'esperimento è apparso positivo: la presenza viva dello scatenato e comunicativo interprete è apparsa gradita agli spettatori, sebbene il forzato spostamento dello *show* abbia sensibilmente inciso sulle presenze in sala.

Divertente, pur nella sua modestia produttiva, anche il film, realizzato dall'abituale *équipe* del Bagaglino, quindi con Castellacci e Pingitore come autori e il secondo anche regista.

Nella canzonatoria vicenda a fare le spese d'una facile ironia è la scuola italiana nelle condizioni precarie ben note. Un insegnante da libro Cuore si trova, in essa, a disagio; deve vedersela con femministe irruenti, scolaresche rabbiose, picchiatori sfacciatutto, e con la droga.

La scuola, paradossalmente, punta anche sul pessimismo di certe situazioni e si fida a buon diritto della collaudata bravura degli interpreti. Spicca, accanto a Pippo, sua moglie Troschel.

a. v.

Domani sera in diretta

Andreotti parla a una tv privata

ROMA — Un capo del governo italiano interverrà per la prima volta in una televisione privata. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sarà presente domani sera alle 22 a Sesto potere, una trasmissione televisiva che andrà in onda in diretta sulla Gbr.

Andreotti risponderà per un'ora alle domande che gli porranno il conduttore (il giornalista Franco Alfano) e alcuni cittadini che interverranno in studio. Altre domande potranno essere rivolte dai telespettatori, da casa, per mezzo del telefono.

«Ciclope» a Firenze, «Zoo story» a Roma per Europa Off

Polifemo recitato da una donna Albee da Parigi con Terzieff

Ancora una settimana densa di allestimenti teatrali che vengono dall'estero, ospiti rispettivamente di Firenze e Roma.

A Firenze continua con buon esito di pubblico la Rassegna internazionale dei Teatri Stabili: dopo l'*Edipo Re* sofocleo e la *Pace* di Aristofane, messi in scena dal Teatro d'Arte di Atene, diretto da Karolos Koun, un regista ed una compagnia che hanno tenuto alta in Grecia una linea di teatro libero anche negli anni bui del regime: dopo l'*Elektra* dal francese di Hofmannsthal (un inedito, appunto, scritto per la Duse) portato qui dallo Stabile di Bolzano, regista Antonio Taglioni, protagonista la Degli Esposti, è stata la volta, ieri sera, del *Ciclope* di Euripide, proposto dallo Stabile di Colonia, regia di Roberto Ciulli.

Ciulli, un milanese quarantacinquenne, da sette anni regista a Colonia («*Quando arrivo in Italia* — confessa candidamente — *mi sento quasi uno straniero*»), sottolinea, nel dramma satiresco euripideo, il senso quasi imperialistico dell'impresa di Ulisse nei confronti di Polifemo, il quale vive in assoluta libertà nella sua isola, infischiandosene del vecchi dei e dei nuovi profeti idoli della Grecia emergente. Per la cronaca, il gigante monocolo, che qui appare rivestito di una pesante cotta, è impersonato da una statuaria attrice, Manuela Alphons.

A Roma, intanto, si è aperta Europa Off '79, l'annuale rassegna organizzata dal Teatro Club. Dieci gli spettacoli più un recital: sette compagnie straniere invitate, due le formazioni italiane. Dopo il successo di *Mori el Merma* del teatro La Claca (lo abbiamo recensito da Torino, improvvisamente inserito in una rassegna per ragazzi e non sfruttato a dovere), è stata la volta del Teatro da camera di Tubinga, che ha montato, in parte su appunti dell'artista, in parte reinventandolo, *Variété Variété*, uno spettacolo incompiuto di Oscar Schlemmer, il grande teorico della Bauhaus.

Lunedì sarà la volta del Teatro Nazionale di Strasburgo con *La fable*, uno spettacolo che ha entusiasmato il pubblico femminile francese. Si tratta di un collage di registrazioni dal vivo di esistenze mulieb ri (casalinghe, operaie), partendo da quel totem e tabù che, nel chiuso dell'universo domestico, è la tavola. Interprete unica, e, a quel che si dice, d'eccezione, l'attrice Michèle.

Ma l'attesa è concentrata tutta su venerdì prossimo, Scende da Parigi uno dei più intelligenti e polemici attori francesi, Laurent Terzieff. Offre agli spettatori della rassegna un suo «classico», *Zoo story* di Edward Albee, uno spaccato sulla solitudine dell'americano medio, e un recital di liriche di Rainer Maria Rilke. Terzieff è, in Italia, noto soprattutto come attore di cinema. Fu Marcel Carné a lanciarlo come protagonista del *Tricheurs*, il nostrano *Peccatori in blue jeans*: e, in seguito, molti registi italiani lo vollero nelle loro pellicole (Bolognini, Pontecorvo, lo stesso Rossellini). Ma il suo vero mestiere è il teatro. Terzieff, che è nato a Tolosa nel '35 da padre russo, vanta venticinque anni di lavoro nella prosa e dal '62 è capocomico, regista e interprete al Lucernaire, una sala che ha rianimato tutto da solo.

Sentirlo, in una commedia a due soli personaggi, che poggia in pratica tutta su lui, sarà per molti romani un'occasione di gran teatro.

g. d. b.

John Wayne situazione gravissima

LOS ANGELES — Il cancro che si sperava estirpato è tornato ad aggredire con rinnovata virulenza l'organismo di John Wayne diffondendosi nell'apparato intestinale e forse in altri organi. Ma il «duca», nella consapevolezza della gravità delle sue condizioni, sfida ancora una volta la morte.

Pur di debellare il male, di rimanere simbolicamente ancora in sella, ha accettato di far da «cavia» a una terapia nuova e sperimentale.

Scegliendo fra i programmi della tv

Domenica, una e due

Rete Uno — I cantanti «leggeri» di «Disco Ring» (14,30), un concerto di musiche di Puccini del soprano Raina Kabaivanska (15,40) e il giallo «Fermate il colpevole» (18) costituiscono gli appuntamenti, non sportivi, di maggiore interesse dell'odierna puntata di *Domenica in*, la trasmissione condotta da Corrado. Il concerto «Dedicato a Puccini» è stato registrato sotto il tendone della Bussoladomani ed è condotto da Raoul Grassilli; sul podio Nino Sanzogno che dirige l'orchestra stabile Emilia-Romagna. «L'ospite sconosciuto» è il titolo del giallo che va in onda alle 18. La vicenda è innestata su una serie di furti di gioielli ed opere d'arte avvenuti negli Anni Trenta nella Villa Drago.

Rete Due — *L'altra domenica* di Renzo Arbore si presenta oggi con una serie di insoliti servizi filmati: da Milano si parlerà del «Macondo», il discusso ritrovo dei giovani; da Londra del «Primo Maggio» inglese; e da New York del «Rocky Horror show». Inoltre il «critico» Roberto Benigni intratterrà i telespettatori sul film francese «Preparate i fazzoletti» di Bertrand Blier mentre il «politologo» Ramengo (Mario Marenco) esaminerà molto probabilmente le conseguenze della crisi energetica che travaglia anche il nostro Paese.

Al Palasport bolgia di ottomila ragazzi

I Rockets e tutte le loro diavolerie

TORINO — *Di maxidiscoteche ormai se ne trovano ovunque, ma una grande come un Palasport non c'era ancora. Ci hanno pensato i Rockets che l'altra sera hanno trasformato il Palazzetto in una bolgia assatanata e urlante di ottomila ragazzi conquistati dal ritmo ossessivo della disco-music.*

Il quintetto francese, in tournée per il lancio del suo ultimo Lp, è oggi la formazione di punta dei gruppi che fanno musica mettendo insieme diavolerie elettroniche. Il quello che va di moda oggi hanno proprio tutto, raggi laser, fumi colorati, luci, lampi impazziti, scoppi, distorsioni sonore: a questo armamentario sofisticato sovrappongono un tessuto musicale troppe fantasie, fatto d'un rock piuttosto monotono e di rare digressioni verso sonorità fredde, seriali.

Ma ai ragazzi questo basta, e ce ne avanza. Tanto più che i Rockets «vendono» il loro prodotto in una confezione fatta apposta per convincere chi si contenta di poco: rapati a zero, coperti di un make-up grigio e con indosso tute che stanno a mezza tra l'avventura missilistica e i ricordi di Gengis Khan, i Rockets tentano di dare credibilità alla loro musica spaziale, con questo travestimento più o meno robotico. A giudicare dall'entusiasmo dei loro ascoltatori, il risultato è raggiunto con soddisfazione comune. In ottomila stavano lì a battere il tempo con le mani e a dondolarsi nel buio rupti dal gioco colorato delle luci. Il «54» di New York se lo sogna un frastuono e un successo così.

m. e.

"Gola profonda" sequestrato

MILANO — Dopo sei proiezioni, sono state sequestrate dalla polizia al cinema Embassy in via Turchino, le due «prime» contenenti l'edizione originale francese di *Gola profonda*.

Il fatto è accaduto venerdì sera; da allora, il locale ha continuato la presentazione del medesimo film, in versione italiana. Il provvedimento — a quanto hanno spiegato i poliziotti — è dovuto alla mancanza del «nullaosta» del ministero.

Laura Troschel e Oreste Lionello in "C'era una volta Roma"

Alla televisione

RETEUNO

11 — **Messa.** Dalla chiesa delle figlie del «Divino zelo»
11,55 **Incontri della domenica** (c)
12,15 **Dimmi come mangi** (c)
13 — **TG l'una** (c). Ospite Nando Gazzolo
13,30 **TG1 Notizie**
13,55 **Cronaca elettorale** (c). A cura dei servizi parlamentari
14,05 **Domenica in...** (c). Condotta da Corrado
14,30 **Disco ring.** Settimanale di musica e dischi a cura di Gianni Boncompagni
15,40 **Dedicato a Puccini.** Concerto del soprano Raina Kabaivanska, orchestra Stabile Emilia-Romagna
16,45 **Notizie sportive**
17,45 **90° minuto**
18 — Appuntamento con il giallo: **Fermate il colpevole.** dieci enigmi da risolvere. Sesto episodio: **«L'ospite sconosciuto»** con Lorenza Guerrieri, Sergio Graziani
19 — **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di una partita di serie «A»
20 — **Telegiornale**
20,40 **La commedia veneziana** (c). Dal romanzo di Raffaele Calzini
21,55 **La domenica sportiva** (c)
22,55 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere - **Telegiornale - Cronaca elettorale** (c)

RETEDUE

12,30 **Qui cartoni animati** (c)
13 — **TG2 Ore tredici**
13,25 **Cronaca elettorale** (c). A cura dei servizi parlamentari
13,35 Renzo Arbore presenta **L'altra domenica.** Spettacoli nazionali ed esteri di musica, giochi
15,30 **Sono io William!** Dai romanzi di Richmal Crompton, regia di John Davies (c): **La racchetta da volano**
16,15 **TG2 Dribbling sport** (c) - **Pallacanestro: campionato italiano,** incontro di finale
17,45 **Simpatiche canaglie.** Comiche degli Anni Trenta, di Hal Roach: **X10: agente segreto - Notte di terrore**
18,15 **Campionato italiano di calcio.** Un tempo di una partita di serie «B»
18,45 **TG2 Gol flash** (c)
18,55 **Starsky e Utch** (c). Telefilm: «L'impostore»
19,50 **TG2 Studio sport**
20 — **TG2 Domenica sprint** (c)
20,40 **C'era una volta Roma** (c). Spettacolo musicale
21,50 **TG2 Dossier** (c). «Friuli: taramot dopo taramot»
22,45 **TG2 Stanotte**
23 — **Cronaca elettorale** (c). A cura dei servizi parlamentari
23,10 **Sagra musicale umbra** (c). Dal Duomo di Perugia: **Aspetti di meditazione di Chopin**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Ridere sul video ma chi ci riesce?

Com'è difficile oggi far ridere. In che modo, su quali argomenti? E poi, con quale animo e quale spirito? Ci si mette davanti ad una pagina per buttar giù annotazioni umoristiche, battute, e ideare congegni farseschi, come riesce a levarsi fuori dalla realtà quotidiana e a librarsi in un beato Eden dove tutto dovrebbe diventare materia di divertimento?

E' un impresa dura, e d'altra parte il pubblico ha bisogno di qualche pausa. Direi che in questo campo la situazione in tv è più difficile che al cinema e in teatro. Qui, la gente in cerca di evasione va uscendo di casa e compiendo un netto «distacco» fisico e mentale. Invece in tv, nell'ora dedicata alla cosiddetta evasione, il pubblico ha appena visto passare sul video i telegiornali con il loro inquietante, sconvolgente e spesso tragico carico di immagini che testimoniano — più o meno compiutamente, comunque in forme sempre molto diverse e da chiosi — quello che sta avvenendo nel mondo e Paese. Subito dopo va in onda il varietà. Ci sono, è vero, teorie secondo cui la televisione è un ininterrotto flusso dove tutto si appiattisce, si confonde e si pone allo stesso livello. Ma non si può generalizzare, e sono convinto che certi fatti che compiono documentati nei servizi giornalistici (vedi terrorismo) non si dileguano tanto presto e non vengono dalle spettatore mischiati con tanta facilità ad altre cose.

A questo pubblico, in un'atmosfera così frequentemente tesa e pericolosa, devono rivolgersi le mosse per farlo ridere a procurargli un sollazzo che da un momento all'altro sia in grado di metterlo di buonumore. E' una parola.

Ieri il gravoso compito è toccato a *Luna Park*, una rivista da cui si attendeva molto in quanto uno dei suoi autori risulta essere Luca Goldoni, umorista di gran nome, autore di libri di largo consumo. Ma lo spettacolo è stato una grossa delusione e rischia di mettersi in lizza per il riconoscimento alla trasmissione di varietà peggiore dell'anno. All'esordio ha scritto che di Goldoni non si vedeva traccia. Difatti non c'era nulla che ne rivelasse la presenza. Se ci sei, batti un colpo. Successivamente, nelle altre puntate, lo scrittore ha fatto udire qualche colpetto, ma cauto, flebile, in sordina. Era sempre necessario tendere l'orecchio per sentirlo. Cos'è successo?

In un articolo di autocritica egli ha dato alcune spiegazioni sul Radiocorriere. Ha riconosciuto, con notevole candore, che un conto è scrivere delle parole per un libro, un conto per uno spettacolo; e che spesso quel che fa ridere sulla carta lascia impassibile l'ascoltatore. Ha aggiunto che il copione è stato ideato stesa un anno fa per cui se nel giro di una settimana una battuta può invecchiare, nel giro di un anno diventa decrepita e il pubblico — che come si è detto, è nelle condizioni di aver bisogno di forti spinte per ridere — sbadiglia o comincia a premere la tastiera, e cercare altrove.

Devo dire che ieri la puntata è stata un po' meglio delle altre. Non è mancato l'umorismo detestabile (si pensi alle chiacchierate sulle nudatrici di aspetto virile che non sanno in quale gabinetto andare, se per donne o per uomini, e che finiranno col girare in reggiseno e sospensorio...), ma c'è stato per esempio lo sketch sui dialetti e sul linguaggio aulico e burocratico che era piuttosto valido, anche non è stata male la parte finalino scritto col regista che si scopre omosessuale) la scenetta dell'aspirante commediografo. Sul resto è preferibile stendere il classico velo pietoso. Stacciatamente, ad un certo momento, Pippo Baudo riferendosi alle riviste televisive americane si è domandato «Ma come fanno gli spettatori a ridere delle battute del presentatore?». La stessa identica domanda la si poteva girare a Pippo Baudo e a *Luna Park*.

L'alternativa era costituita dalla commedia di Shakespeare *A piacer vostro* (conosciuta anche e soprattutto con il titolo di «Come vi piace») nell'edizione dello Stabile della città dell'Aquila.

La ripresa aveva questo di singolare: che non era né la registrazione pura e semplice dello spettacolo che era stato allestito in palcoscenico né una rielaborazione nuova e diversa per la tv, ma un adattamento che il regista Calenda ha curato in vista della trasposizione dalla scena al video. L'impianto teatrale è stato fondamentalmente rispettato, ma integrato qua e là da riprese esterne effettuate all'Aquila che hanno dato aria e spazio alla rappresentazione.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10; 12; 13; 18; 19; 21; 23
6 Risveglio musicale
8,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,30 Cronaca elettorale
8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,20 Itinerario
11,20 Io, protagonista
12 — Sergio Endrigo
12,30 Rally, con Franca Valeri
13,30 Il calderone
15,20 Radiouno per tutti
15,50 Carta bianca
16,50 Tutto il calcio minuto per minuto
18,05 Stadioquiz
19 — GR1 sport - Tutto parlato
19,45 Ascolta, si fa sera
19,50 Il calderone
20,05 I litiganti, di A. Ponchielli
23,05 Cronaca elettorale
23,08 Noi, voi e le stelle

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,45; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno musica
7,15 Un argomento alla settimana
8,05 Al cinema con Luigi Rondi
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash, programmi tv commentati da critici e protagonisti
9,35 Gran varietà
11 — Alto gradimento
12 — GR2 anteprima sport
12,15 Revival
12,45 Toh! chi si rivede
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi
16 — Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Spazio X
22,45 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,50; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disconovità
14 — Il balletto nell'800
14,45 Controsport
15 — Ritratto d'autore
16 — Cinque tarantelle
16,30 Il passato da salvare
17 — Invito all'opera
21,30 Da Sestriere concerto di giovani interpreti
23,25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco telefonico, e Hit parade
12,21 Referendum Lodge meccanici ed elettrauto
14 — Musica e sport
16 — Risultati sportivi parziali
17 — Risultati sportivi (2° parte)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 22,35
13,35 **Telerama.** Settimanale
14 — **Tele-rivista**
14,15 **Un'ora per sei** (c)
15,15 **Mussai.** Documentario (c)
16,45 **Concerto a modo mio**
17,20 **Viva lo sfogno**
17,40 **La liga nascosta**
18,30 **Settegiorni** (c)
19,20 **In ricordo di Arrigo Gaiaso.** Concerto (c)
20,45 **Capitan Onedin**

CAPODISTRIA

17 — **Telesport.** Colonia: pugilato, campionati europei
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Punto d'incontro.** Settimanale (c)
20,30 **Il marito.** Film, regia di Nanni Loy e Gianni Puccini, con Alberto Sordi, Aurora Bautista, Luigi Tosi — *Alberto, giovanile imprenditore edile, sposa una ragazza gelosa e autoritaria. Costretto a rinunciare a ogni iniziativa, si trova sull'orlo del fallimento. Con le ultime energie si mette in società con un amico*
22 — **Telesport.** Fiume: Pallanuoto, Jugoslavia-Ungheria

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
18,45 **Disegni animati**
19 — **Parolismo,** telequiz
19,20 **Vita da strega**
20 — **Avvocati alla prova del fuoco,** telefilm
21 — **Non ho paura di vivere.** Film, regia di Fabrizio Taglioni, con Franca Marzi, Renato Baldini

Tre volte alle urne in 3 settimane

Venezia vota in giugno sul divorzio da Mestre

Il "referendum della separazione„ si svolgerà il 17 e il 18 del prossimo mese - Ma i risultati non saranno vincolanti

NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Per i veneziani si profila un vero e proprio «tour de force» elettorale, nel giugno prossimo: oltre che per le politiche e le europee, gli abitanti del comune di Venezia, infatti, dovranno recarsi alle urne nei giorni 17 e 18 per esprimere il loro parere circa il «divorzio amministrativo» tra la Venezia insulare e la terraferma [illegible]. La data del referendum è stata infatti fissata, su proposta del presidente della giunta regionale Angelo Tomelleri, dalla commissione di controllo della Regione, presieduta dal prefetto Salvatore Pandolfini.

A che cosa servirà questo referendum? A [illegible], dicono i maligni, perché il suo esito non avrà alcun valore vincolante per il consiglio regionale, al quale solo spetta la decisione definitiva in merito all'intricata questione. Il parere espresso dai veneziani, in altre parole, avrà [illegible] un valore consultivo che, come dicono i filosofi, inclinerà senza necessitare.

Mentre vengono affissi in città (ma bisognerebbe dire nelle due città, perché, divise amministrativamente o no, Mestre e Venezia sono due [illegible] distinte, [illegible] che geograficamente) i manifesti di convocazione dei comizi, si ingigantiscono le perplessità, le polemiche. Innanzi tutto, si [illegible] che ben pochi siano i veneziani che avranno voglia di recarsi a votare per ben tre volte consecutive in così breve tempo e può accadere, quindi, che il risultato della consultazione sia ben lungi dal rappresentare obiettivamente il parere della popolazione.

Certo, si dice, i «divorzisti» più accesi non mancheranno all'appuntamento, ma gli altri, quelli che essendo soddisfatti della situazione attuale non sono pungolati dal [illegible] f[illegible], cosa faranno?

Come sia nata la questione della [illegible] tra i due centri è cosa abbastanza nota: Mestre e Venezia, separate in origine, poi riunite in uno stesso comune dal fascismo, nuovamente separate per breve momento nei giorni della liberazione e, infine, riunite per volontà dei notabili insulari, non si sono mai potute sopportare.

Da parte mestrina ci sono i rancori nei confronti dei veneziani, che hanno stimolato la crescita della città di terraferma in modo caotico, senza la minima preoccupazione per quelli che sono i servizi indispensabili (solo adesso il comune ha tirato fuori un «progetto Mestre» per riparare agli errori del passato).

Da parte veneziana, invece, c'è quella mentalità isolana del «pensiamo agli affari nostri» e un certo desiderio di spendere i propri soldi per restaurare i monumenti, piuttosto che per costruire parchi (ma c'è bisogno anche di gabinetti in una terraferma che, pur distando meno di dieci chilometri, viene vista come una realtà lontana «che per andarghe bisogna montar in macchina»).

«*I problemi di Venezia* — ha scritto recentemente il più illustre esponente dei separatisti, il ministro Bruno Visentini, presidente della fondazione Cini — *sono completamente diversi e non hanno nulla in* [illegible] *con quelli di Mestre. Soltanto* [illegible] *factioneria verbale e l'incapacità di impegnarsi nella valutazione critica della realtà possono parlare di complementarità dove è soltanto diversità*».

I quattro «avvocatini» veneziani che hanno rilanciato l'idea della separazione (D'Elia, Fabris, Maturi, Tabacchi) hanno dato vita già [illegible] tempo alla «campagna pre-elettorale», che ora va sempre più intensificandosi. In un foglio pubblicato dai quattro giovani legali si sostiene, tra l'altro, che la divisione porterebbe a Venezia sensibili vantaggi per la sua salvaguardia, il restauro edilizio e il potenziamento delle [illegible] produttive tipiche. Tutto dovrebbe andare meglio, dunque, dopo il «divorzio», ma sarà proprio vero? **Gigi Bevilacqua**

Strage di uccelli a Palmarola

ROMA — Oltre un mese dopo la chiusura della caccia, «*approfittando della vigilanza, assai tenue delle autorità*», si spara senza tregua nelle isole dell'Arcipelago Pontino, Palmarola, casi di protezione, e Zannone, inclusa [illegible] parco nazionale del Circeo. Lo afferma in un [illegible]nicato il Centro studi ecologici appenninici.

Nelle due isole, tra le più importanti per le emigrazioni degli uccelli in questo delicato momento primaverile, [illegible] state abbattute centinaia di tortore, quaglie, piccoli uccelli canori [illegible] usignoli e pettirossi. Non vengono risparmiate specie rare, rapaci come gufetti e rubbi.

Secondo il Centro ecologico è stata uccisa anche una coppia di rarissimi falchi pellegrini, che da anni nidificava sulle scogliere dell'isola di Palmarola. Perfino [illegible] cicogna nera, uccello prezioso e innocuo, e «*rigorosamente protetto nel resto d'Europa*», non è stata risparmiata.

Inoltre centinaia di trappole vengono sistemate a tappeto lungo le coste. I bracconieri sono dotati di radiotelefoni e potenti imbarcazioni.

Riuscito lo sciopero di ventiquattro ore

L'isola di Capri vuole un ospedale che funzioni bene

CAPRI — L'isola [illegible] Capri è stata completamente isolata dalle prime ore di ieri per uno sciopero generale di 24 ore, delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, ed al quale hanno spontaneamente aderito, oltre i lavoratori dell'isola, tutti i residenti dei comuni di Capri ed Anacapri. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro le carenze e le disfunzioni dell'unico presidio sanitario dell'isola, l'ospedale «Capilupi», che «*non offre* — è detto in un manifesto — *le necessarie garanzie per la difesa della salute dei cittadini capresi e dei turisti che giungono a Capri da tutto il mondo*».

Un corteo di cittadini di Anacapri è partito alle 6,30 da piazza Vittoria raggiungendo la celebre piazzetta «Umberto I» [illegible] Capri, nella quale si è [illegible] con una folta rappresentanza di capresi. Il corteo si è poi diretto al porto di Marina Grande, dove [illegible] 2000 persone si sono schierate sulla banchina per impedire agli aliscafi o vaporetti provenienti da Napoli e Sorrento di attraccare.

L'ospedale «Capilupi», che prende il nome da un medico caprese che lo donò alla popolazione, ha [illegible] posti letto, con dieci medici, [illegible] caposala e un'infermiera generica.

Funziona il pronto soccorso e, nei limiti delle scarse possibilità, una divisione di chirurgia. Il reparto ostetrico è presidiato da un solo medico che svolge anche funzioni di anestesista.

«*In quale condizioni* — dicono i promotori [illegible] manifestazione — *non si può in alcun modo assicurare la* [illegible] *guardia della salute, non solo dei 13.500 abitanti dell'isola; ma anche di quella dei milioni di turisti che ogni anno giungono a Capri da tutto il mondo. Chiediamo l'immediato intervento della sanità militare* [illegible] *seguente personale: un caposala, un infermiere professionale, tre infermieri generici, un radiologo, un* [illegible] *elettrauto-manutentore. Solo così* — spiegano — *la direzione sanitaria dell'ospedale "Capilupi" assicura il funzionamento dei reparti* [illegible] *chirurgia e* [illegible] *medicina*».

a. l.

È [illegible] condizioni [illegible] inferiorità nei confronti degli altri Paesi

Scarsa di uomini e povera di mezzi la ricerca scientifica in Italia

Secondo un'indagine nel campo dell'ingegneria [illegible] delle scienze esatte il nostro personale rappresenta soltanto il 28% di quello tedesco e addirittura il 15% di quello statunitense

ROMA — Il personale tecnico scientifico in Italia [illegible] montava, nel 1975, a [illegible] unità. Una cifra che, rapportata a quelle di altri paesi, ci permette di constatare che nel [illegible] delle scienze esatte e dell'ingegneria (che copre l'80 per cento del totale) il personale italiano rappresentava soltanto il 38 per cento di quello francese, il 28 per cento di quello tedesco, il 17 per cento di quello giapponese e il 15 per cento di quello statunitense.

Sono dati riportati nel volume «*Il ricercatore oggi in Italia*». Contiene indagini e studi sul profilo del ricercatore dei grandi enti pubblici, curato da Paolo Bisogno, direttore dell'istituto [illegible] studi sulla [illegible] cerca e documentazione scientifica [illegible] Cnr. Delle 94.686 persone occupate nel settore nel 1976 (ultimo [illegible] per il quale si hanno cifre definitive) 37.925 erano [illegible] tori veri e propri, [illegible] quelli delle industrie.

L'indagine campionaria materia del volume [illegible] compiuta su circa un quarto dei 4159 ricercatori dipendenti dai 48 istituti di ricerche statali e parastatali (Cnr, [illegible], [illegible] Superiore di Sanità, Istituto Nazionale di Fisica nucleare, ecc.). Sono emerse risultanze come queste: l'84 per cento dei ricercatori italiani sono uomini e il 16 per cento donne; l'età media è di 38 anni e mezzo e solo l'8,5 per cento ha un'età inferiore ai 30 anni; la classe più numerosa è quella tra i 30 e i 40 anni: l'11 per cento del personale [illegible] assunto nel 1970, il 4,0 per cento nel '78, una contrazione pericolosa.

Si sta infatti palesando il problema dell'invecchiamento dovuto al blocco delle assunzioni. D'altra parte anche l'andamento della spesa [illegible] la ricerca scientifica non è confortante. I tassi d'incremento, crescenti [illegible] al 1970, si [illegible] mantenuti costanti durante il triennio successivo per poi assumere valori negativi nel 1973-74, compensati da un certo ricupero nel '75. Nel 1963, l'Italia aveva destinato alla ricerca lo 0,69 per cento del prodotto interno lordo, nel '69 0,90, nel '70 0,96, nel '72 0,99, nel '73 0,96, nel '75 1,02. Il nostro scarso impegno nella ricerca è dimostrato da queste percentuali di spesa, sempre relative al '75: 1,8 della Francia, 2,6 del Giappone, 2,1 della Germania, 2,3 degli Stati Uniti.

L'analisi dell'estrazione sociale dei ricercatori mette in evidenza l'importanza del valore della famiglia nell'ambito culturale. I figli di operai, manovali, appartenenti alla cosiddetta [illegible] «bassa», rappresentano appena il 7,5 per cento del totale. Sono invece massicciamente presenti negli enti di ricerca i ricercatori provenienti dalla classe «media», 46,9 per cento e della classi «alte» e «molto alte», 39,8 per cento. Il 46,2 per cento dei ricercatori intervistati, si è laureato nell'Italia centrale, il 38 per cento in quella [illegible] Nord, solo il 12,2 per cento proviene dal Sud, un dato che ancora una volta pone in risalto, negli aspetti socioeconomici della società italiana, il divario tra Nord e Sud.

Non [illegible] analisi per discipline, solo i chimici (32 [illegible] per cento), i fisici (18,2 per cento) e i biologi (13,5 per cento) hanno potuto ampliare il loro bagaglio culturale e scientifico con studi all'estero.

Nelle conclusioni si afferma che la ricerca scientifica [illegible] Italia, e in particolare quella pubblica, si trova in condizioni d'inferiorità nei confronti degli altri paesi europei e soprattutto degli Stati Uniti; [illegible] per quanto riguarda la ricerca sperimentale, sia per quella [illegible] più legata ai processi tecnologici.

r. l.

Sano di mente il ventenne che è accusato di 4 omicidi?

GENOVA — Maurizio Minghella, 20 anni, arrestato nel novembre scorso sotto l'accusa di aver strangolato due ragazze e successivamente indiziato di avernie uccise altre due, è stato giudicato sano di mente. Nella relazione consegnata dai medici legali al giudice istruttore Gianfranco Benetto, si afferma che Maurizio Minghella «*non agì in condizioni* [illegible] *talgiche ridotte*».

A Genova e nell'immediato entroterra alcuni [illegible] prima dell'arresto di Minghella erano state uccise cinque giovani donne. La prima vittima fu Anna Pag[illegible], 20 anni, assassinata il 9 aprile [illegible] scorso anno e abbandonata nuda, [illegible] alcune scritte nella schiena, in un vicolo dell'entroterra della Val Bisagno; in seguito vittima è stata Giuseppina Jerardi, una prostituta di 23 anni, strangolata in auto nella zona dell'angiporto il luglio.

Undici [illegible] dopo, fu [illegible] di 14 anni, Maria Ca[illegible] Alba, ad essere violentata e strangolata in un bosco, vicino a Savignone, nell'entroterra genovese. Il 25 agosto il corpo di un'altra giovane, Maria Strambelli, 21 anni, dopo numerose ricerche venne trovato in un piccolo [illegible] a Bolzaneto, nella periferia nord-occidentale della città: anch'essa era stata violentata e strangolata. Infine i primi di novembre l'ultimo delitto: la commessa Wanda Scerra, 19 [illegible], il [illegible] seminudo fu trovato alla periferia nord-occidentale della città; anch'essa [illegible] stata violentata e strangolata.

Maurizio Minghella, arrestato [illegible] dalla polizia pochi giorni dopo la scoperta dell'ultimo delitto, aveva confessato di aver ucciso le ultime due ragazze, Maria Strambelli e Wanda Scerra. La confessione venne poi ritrattata dall'accusato. [illegible] sono state poi inviate due comunicazioni giudiziarie per gli omicidi di Anna Pagano e Maria Cattena Alba.

Due francobolli [illegible] voto europeo

[illegible] — I vari Paesi della Comunità europea stanno propagandando l'elezione del Parlamento anche mediante l'emissione di francobolli. L'Italia ha emesso in una serie lei: due francobolli, uno da 170 e l'altro da 320 lire, che nella vignetta comune [illegible] entrambi [illegible] la lettera «*E*», simbolo dell'Europa.

Convegno a Venezia sull'informazione

Un telegiornale per i sordomuti

VENEZIA — Un telegiornale per sordomuti trasmesso sfruttando gli «intervalli di quadro» nelle normali trasmissioni della Rai-tv: un'antenna di 80-90 centimetri di diametro [illegible], posta sul balcone di casa, potrà captare direttamente da un satellite le immagini dei giochi olimpici o altro «saltando» le stazioni ripetitrici a terra. È ancora: un videotex che permetterà a qualsiasi utente un colloquio con «banche dati» di ogni genere e quindi di ricevere [illegible] proprio visore, a richiesta e attraverso la rete telefonica, informazioni sugli orari degli aerei o sui programmi cinematografici, o, per fare un paradosso, i parametri per il calcolo di una trave di cemento armato.

Sono alcune delle meraviglie di cui si è parlato alla settima [illegible] convegno internazionale di studio sui problemi dell'informazione, organizzato [illegible] Fondazione Cini, a Venezia, nell'ambito delle collaborazione con i servizi di informazione e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio dei ministri.

Un'altra comunicazione è stata quella di Guido Buldrini del servizio di documentazione elettronica dell'Ansa: tutte le notizie di maggior rilievo, trasmesse dall'agenzia dal 1975 in poi, saranno immesse, [illegible] l'estate [illegible], su un elaboratore «Ibm» capace [illegible] memorizzare un miliardo e 140 milioni di caratteri.

Con un sistema sofisticato, e nello stesso tempo di uso semplicissimo, giornali e giornalisti collegati alla sede centrale dell'Ansa potranno avere accesso a questo patrimonio di informazioni e ricercare con la massima rapidità qualsiasi notizia che comparirà così, opportunamente sintetizzata sul loro video terminale o anche su una stampante.

g. b.

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te... Vieni da noi. De Grimaldi.
Nel mercato degli immobili, bisogna sapersi muovere da specialisti. Cioè, dare risposta precisa ai molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di uno stabile intero. Per esempio,.....

1) Sai definire il valore reale della tua casa?
Se lo fai da te, potresti richiedere troppo, o troppo poco. Grimaldi, invece, [illegible] analizzare insieme a te l'esatto valore della tua casa, alla luce delle più [illegible] aggiornate quotazioni di mercato.
E stabilirne il giusto valore.

2) Sai dove reperire i nominativi di persone veramente interessate all'acquisto?
Grimaldi possiede un archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, della standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti "veri e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spendere in pubblicità?
Se poi, in tale archivio-clienti, non si trovasse l'acquirente che fa per te, Grimaldi è in grado di [illegible] pubblicità per il tuo appartamento, scegliendo i metodi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accollarti lunghe e rischiose dilazioni di pagamento?
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso la forma più seria e conveniente di finanziamento "su misura". Il che significa, per te, pagamento in contanti e realizzo immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase de[illegible]'[illegible]zione-vendita, il che significa liberarti di noiose incombenze e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

Grimaldi: 47 Filiali in Italia... più una vicina a te!
Con i suoi numerosi uffici sparsi in tutta Italia, con centinaia di funzionari di altissimo livello, con lunga e positiva esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta una delle più importanti organizzazioni del settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.
Ricordati di Grimaldi _ vieni da noi vendi O.K.!

GRIMALDI S.p.A.
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO
ALESSANDRIA - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA
VARESE - BUSTO A. - [illegible] - [illegible] (2) - BRESCIA
PADOVA - VERONA - [illegible] - GENOVA (3) - IMPERIA
[illegible]NREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2)
ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - [illegible]D - BARI (2) - FOGGIA
GRIMALDI (France) S.p.A. - [illegible]4 Bvd Haussmann - PARIS

CALABRIA ... tu e la natura

QUEST'ANNO ALLA "MANTINERA" VACANZE INDIMENTICABILI
[illegible] LA ROULOTTE - CON LA TENDA - IN BUNGALOW/VILLETTA - IN ALBERGO/RESIDENCE

Più che [illegible] fatto pubblicitario, questi annuncio [illegible] vera e propria informazione.
Specialmente per quanti, amanti del campeggio in roulotte o tenda, sono scoraggiati, anno dopo anno, [illegible] deficienze di impianti ricettivi e relativi servizi.

LA MANTINERA: — Duecentomila metri quadrati; dotazioni e servizi forse unici: per numero, varietà ed efficienza, realizzati in questo angolo di paradiso senza intaccarne la bellezza delicatissima e selvaggia.

L'Ambiente
Pini ed eucalipti nel villaggio; prevalenza di lecci, querce e castagni nei boschi che dominano le splendide marine calabresi.
Boschi ombrosi e ospidi selvagge sono meta di rilassanti [illegible] giornaliere.
[illegible] spiaggia privata del villaggio «La Mantinera» si trova proprio di fronte alla [illegible] isola di Dino, ancora paradiso [illegible] subacquei.

La Sistemazioni
450 posti Roulotte - ognuno delimitato da alberi ad alto fusto, appositamente piantati in fase di progettazione del villaggio, e dotati di colonnine indipendenti per attacco luce forza motrice [illegible] corrente.
100 p[illegible] [illegible] con le stesse caratteristiche.
[illegible] Bungalow/Villetta - [illegible] patio, [illegible]e [illegible] famiglia di 4/5 persone.
Albergo/Residence - di concezione veramente insolita, si sviluppa infatti in senso orizzontale, con le sue [illegible] immerse nel verde, dotate tra l'altro di doccia, aria condizionata e telefono.

I Servizi
Molti e distribuiti in vari punti [illegible] villaggio per una più agevole accessibilità: acqua calda nelle docce e servizi igienici.
Il centro è dotato di tavola calda, ristorante, self-service, pizzeria, rosticceria, snack-bar, supermercato [illegible] reparto alimentari e macelleria, boutique, parrucchiera per signora, rivendita [illegible] generi di monopolio e giornali.

Impianti sportivi e svaghi
L'organizzazione della Mantinera [illegible] assicura il contatto diretto [illegible] la natura ancora intatta ed una grande tranquillità; [illegible] per un [illegible] hai [illegible]to nella routine quotidiana: solo rapporti «obbligatori» in una assistenziale solitudine, ed intendi [illegible] lui, [illegible] come un'occasione per autentici «contatti umani», qui, al centro, trovi impianti ed iniziative che ti facilitano. Una grande piscina [illegible] solarium, tra campi di tennis, campi di bocce, di basket, [illegible] pallavolo, pista di pattinaggio, giochi-bimbi, discoteca ed un favoloso night-club, a sessanta metri sul mare.
Numerose poi le iniziative organizzate dal gruppo [illegible] animatori del villaggio: gite, sci d'acqua, [illegible] ecc.

Il momento migliore
L'Italia, purtroppo, è il paese delle «Vacanze d'Agosto».
Alla Mantinera evitiamo in tale periodo qualsiasi forma di affollamento con la politica del numero chiuso; ma, se sei abbastanza fortunato [illegible] potarlo fare, ti consigliamo di prenotare le tue vacanze in Maggio/Giugno o in Settembre per goderti [illegible] in particolare dol[illegible] del clima. Anzi quest'anno per contribuire ad una più razionale distribuzione delle ferie nel tempo, abbiamo deciso di concedere, in questi mesi, particolari incentivi, e precisamente:
ALBERGHI E BUNGALOWS - Per 6 giorni prenotati sarai ospite della «MANTINERA» per un giorno.
ROULOTTE E TENDE — Un soggiorno gratuito per ogni equipaggio di quattro persone.
Per eventuali altre notizie telefona o scrivici oppure... non c'è di meglio che venire a trovarci [illegible] in [illegible] prossimo week-end.

Villaggio turistico "LA MANTINERA" Praia a Mare (CS) Tel.(0985) 72584 - 72585 - 72029

Il provvedimento [illegible] stato preso dal Tar in attesa della sentenza definitiva

Catanz[illegible] torna in servizio il medico sospeso perché aveva chiesto [illegible] stufe per il reparto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Il «Tar» (Tribunale amministrativo regionale), ha bloccato momentaneamente il provvedimento di sospensione cautelativa dal servizio, adottato dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale «Vittorio Emanuele II» nei confronti del prof. Aldo Majani, 56 anni, primario della quinta divisione di chirurgia generale.

Il prof. Majani era [illegible] sollevato dalle sue funzioni, a tempo indeterminato, per [illegible] nel mese di dicembre scorso l'attività operatoria a causa del freddo: più volte, ma sempre invano, il chirurgo aveva chiesto all'amministrazione del nosocomio [illegible] installare nel suo reparto delle stufette elettriche che — in mancanza dell'impianto di riscaldamento centrale — mitigassero la temperatura rigida e assicurassero ai 55 degenti un minimo di tepore. Tra l'altro Majani aveva denunciato all'amministrazione dell'ospedale un alto indice di complicazioni post-operatorie da perfrigerazione.

Per tutta risposta il consiglio d'amministrazione del nosocomio deferì il chirurgo [illegible] consiglio [illegible] disciplina e lo sospese [illegible] dal servizio [illegible] di avere, con le sue critiche, gettato discredito sull'ospedale. Contemporaneamente il consiglio chiuse il reparto e trasferì altrove degenti, medici e infermieri.

Il provvedimento contro Majani suscitò molta perplessità. L'opinione pubblica si schierò compatta dalla parte del chirurgo; era chiaro, infatti, che egli aveva agito nell'interesse dei malati, per assicurare [illegible] degenza tranquilla e scongiurare il pericolo di complicazioni. «*Nel mio reparto* — diceva Majani — *vengono compiuti circa settecento interventi l'anno. [illegible] tratta della divisione chirurgica più attiva nell'ambito degli ospedali di Catania. Eppure* [illegible] *abbiamo neanche una sala* [illegible] *rianimazione: gli operati, uscendo dalla* [illegible] *operatoria, devono "parcheggiare", in corridoio, ai quattro venti. Le famiglie dei ricoverati per riscaldare un poco i loro congiunti,* [illegible] *costrette a portare da [illegible] le coperte. Per medicare gli operati occorre scoprirli, e questa manovra spesso [illegible] fa raffreddare con le conseguenze immaginabili*».

Il presidente dell'ospedale, Antonio Caragliano, dc, ostetrico e obiettore di coscienza, giudicò che Majani avesse sbagliato e che [illegible] fosse comportato [illegible] modo maldestro. Probabilmente gli parve atto di insubordinazione il fatto che il chirurgo, dopo avergli dato un ultimatum, avesse sospeso davvero l'attività operatoria. Quando, poi, Majani criticò il comportamento dell'amministrazione attraverso la stampa venne la sospensione cautelativa e il deferimento alla commi[illegible]ione di [illegible]sciplina.

Anziché arrendersi, Majani si è rivolto al «Tar». «*Ho la coscienza* [illegible] *completamente tranquilla* — diceva — *se ho assunto un certo atteggiamento l'ho fatto per i malati. E' per loro che lotto. Non rientrerò mai in ospedale* [illegible] *prima non avrò* [illegible] *ampie garanzie sul trattamento dei degenti*».

Adesso, nella sua prima riu[illegible], in attesa [illegible] pronunciarsi in maniera definitiva sulla questione, il «Tar» ha sospeso [illegible] provvedimento dell'amministrazione ospedaliera e ordinato che Majani sia reintegrato nel suo posto di lavoro.

Franco Sampognaro

Processo Custrà: presentato appello

[illegible] — La sentenza per il processo relativo all'uccisione del vicebrigadiere Antonino Custrà, avvenuta a Milano il 14 aprile 1977 durante [illegible] manifestazione [illegible] piazza, emessa dalla terza corte d'assise giovedì scorso, è stata impugnata sia dagli imputati sia dalla procura generale.

I tre imputati, Massimo Sandrini, Maurizio Azzolini e Walter Grecchi, tutti ex studenti dell'istituto tecnico «Cattaneo», erano accusati di [illegible] in omicidio e di altri reati minori. La terza corte d'assise aveva ritenuto la morte di Custrà «una conseguenza non voluta» e aveva condannato Grecchi a dieci anni di reclusione e tre anni di libertà vigilata, mentre Azzolini e Sandrini a sei anni e nove mesi

[illegible] Furman garantisce e ripara unicamente i prodotti Sony muniti della speciale GARANZIA ITALIANA che riflette le reali condizioni

Intervista a Belloni, presidente della società che la Montedison minaccia di chiudere

La Montefibre non è da buttare via distruggere gli impianti è un delitto

«Il settore fibre è [illegible] e c'è posto per la nostra produzione» - Se lo stabilimento di Acerra verrà completato sarà redditizio - Le perdite (155 miliardi nel '78) vengono in gran parte dalle consociate

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Antonio Belloni [illegible] presidente [illegible] Montefibre, società al [illegible] per cento della Montedison, ha deciso di vuotare il sacco. Dopo la dichiarazione pubblica della Montedison, che non intende più coprire le perdite della sua consociata, Montefibre [illegible] trova ad una svolta drammatica della [illegible] storia. Il consiglio di amministrazione della società ha già deciso di non finanziare più [illegible] volta le perdite delle proprie controllate e si dovrà ora riunire per decidere i «provvedimenti straordinari» (come li ha definiti l'azionista Montedison) da sottoporre all'approvazione. [illegible] propri azionisti.

Verrà proposta l'amministrazione controllata che concede due anni di tempo [illegible] amministratori [illegible] riportare la società alla linea [illegible] galleggiamento? Verrà adottata la soluzione del commissario governativo, come per il gruppo Maraldi? Si formerà un consorzio bancario di [illegible] vantaggio [illegible] nel caso Sir e Liquigas?

Antonio Belloni [illegible] lo [illegible] ma prima che si sollevi il polverone che ha accompagnato in questi anni l'agonia dei gruppi chimici, ha deciso di dire quello che pensa della crisi Montefibre mettendo in evidenza tre punti.

Primo punto: la base industriale di Montefibre. [illegible] meglio, la parte che produce fibre, è sana. «*Possiamo dire che i nostri stabilimenti sono tra i più moderni e efficienti d'Europa*» spiega Belloni, citando soprattutto due casi: quelli di Terni (società Merak) e Acerra. Ma perché, allora, Acerra perde? «*Perché non è stato ancora completato; non possiamo sfruttare le economie di scala che le dimensioni e il [illegible]o di integrazione dello stabilimento consentirebbero*».

[illegible] non accusa [illegible] banche (Imi, Icipu, Isveimer, [illegible] Napoli) che hanno bloccato i 75 miliardi di finanziamenti già deliberati, perché si rende conto che i bilanci di Montefibre sono una fonte di angoscia anziché un elemento di garanzia. «*Sarebbe però un delitto abbandonare il completamento di Acerra per ragioni finanziarie*», dice. La tesi di Belloni, e di tutto il gruppo dirigente di Montefibre, è fondata su alcune cifre: una volta ultimata, Acerra [illegible] 1980-85 raggiungerà [illegible] fatturato [illegible] 120-180 milioni per dipendente (contro gli attuali 20-30 milioni di M[illegible]bre e dei concorrenti italiani) e un fatturato in tonnellate per dipendente crescente da 45 a 55 tonnellate (contro [illegible] 30-40 tonnellate pro-capite dell'industria Usa, 30-35 tonnellate di quella giapponese).

Resta, a questo punto, però, l'interrogativo sulle possibilità di assorbimento del mercato. Il problema non è tanto quello di produrre ma piuttosto quello di vendere. Acerra non aggraverà la [illegible] [illegible] vraccapacità produttiva del mercato delle fibre?

«*No*». Belloni è categorico: «*Con le capacità progettate Acerra rientra perfettamente nella quota assegnata all'Italia in sede Cee* (475 mila tonnellate l'anno, ndr) *dall'accordo Davignon. Anche supponendo che Ottana, lo stabilimento che si dice sia in concorrenza con Acerra, lavori all'80 per cento della sua capacità, Acerra ha spazio per produrre praticamente allo stesso ritmo*».

Ma allora perché Montefibre vuole andarsene da Ottana? «*Perché ad Ottana [illegible] produce a costi superiori sia per effetto della localizzazione sia perché le tecnologie di Acerra sono più avanzate*» (brevetto ejin per il poliestere e Dynamite Nobel per il Dmt, ndr).

La chiusura dello stabilimento di Acerra, che alla lunga diverrebbe inevitabile [illegible] non venisse completato, sarebbe, per Belloni, [illegible] vero delitto contro il patrimonio industriale italiano.

Il secondo punto che a Belloni preme sottolineare è che la situazione [illegible] di Montefibre, per quanto difficile, non è irrecuperabile [illegible] me appare a prima vista.

«*Dei 155 miliardi persi dall'intero gruppo Montefibre l'anno scorso* — spiega Belloni — *solo 69 miliardi sono attribuibili alla Montefibre Spa. Gli altri 90 miliardi [illegible] delle consociate, con in testa, Ottana, Intecа e Andrea Calabria, che insieme arrivano a 45 miliardi. Poi c'è il tessile, con il Vallesusa, per esempio, che perde 8-9 miliardi*». Anche 69 miliardi, però, sono tanti se si deve convincere qualcuno a finanziare il completamento di Acerra e a sostenere in genere l'attività delle fibre. «*Se si esamina il bilancio 1978* — è la risposta [illegible] Belloni — *si possono scomporre i 69 miliardi persi in [illegible] voci distinte e pressoché equivalenti: 20 miliardi li abbiamo persi per finanziare la ristrutturazione e non dovrebbero ripetersi (cassa integrazione e personale liquidato); altri 20 sono perdite che vengono da impianti come Paliança e Acerra che, appena avviati a pieno regime, le riassorbirebbero. Solo gli ultimi 20 vengono dallo squilibrio europeo fra prezzi e costi*». Il presidente di Montefibre è convinto che con una adeguata ricapitalizzazione (per ridurre l'incidenza degli oneri finanziari, che assorbono il 15 per cento del fatturato) la sua società potrebbe rivelarsi nel medio periodo [illegible] ottimo investimento.

E se non la società almeno le fibre, perché, e qui si arriva al terzo punto caro a Belloni, la crisi delle fibre oggi non deve far dimenticare che gli italiani, tutti insieme, sono diventati i maggiori produttori europei del settore [illegible] posizioni dominanti in cinque delle sei fibre coperte dall'accordo Davignon. «*Ero favorevole alla fusione Snia-Montefibre* — spiega Belloni — *proprio perché [illegible] quella fusione sarebbe nato il maggior complesso europeo [illegible] settore con la possibilità di sfruttare in pieno i vantaggi di un ritorno all'equilibrio fra domanda e offerta previsto per l'inizio degli Anni Ottanta*». L'affossamento di quel progetto è stato secondo il vertice di Montefibre, un errore.

Antonio Belloni difende Montefibre, l'industria italiana delle fibre, ma non difende la sua posizione personale. «*Non voglio sorvolare sugli errori commessi in passato; [illegible] solo ricordare che sarebbe un delitto distruggere gli impianti di oggi. Probabilmente [illegible] sarò [illegible] a portare a termine Acerra, a forse neppure Montefibre. Non mi interessa chi lo farà purché ci sia qualcuno che lo faccia*».

Belloni non ha nulla da temere personalmente dalla crisi finanziaria di Montefibre; a differenza del gruppo di Rovelli o di quello di Ursini il gruppo Montefibre [illegible] [illegible] da preoccuparsi dei tribunali. «*E' un problema difficile* — ha detto uno degli esperti del ministero dell'Industria — *ma è un problema pulito*».

Difficile ma, sempre secondo Belloni, non impossibile da risolvere se si farà ancora un ultimo sforzo. «*Siamo venuti a Montefibre* — ha detto — *per metterla a posto e non ci siamo riusciti. [illegible] siamo vicini al successo*». I dati del primo quadrimestre di quest'anno con un aumento del fatturato del 35 per cento, superiore a quello degli altri concorrenti italiani, potrebbero essere la conferma che la situazione [illegible] del gruppo sta effettivamente cambiando.

Marco Borsa

Questa la società

MILANO — *La Montefibre, il più importante produttore italiano di fibre, è nata nel 1972 dalla fusione di quattro società: Chatillon, Rhodiatoce, Polymer e Sinteco. La sua storia coincide con la storia della crisi, la più grave del dopoguerra, del mercato europeo delle fibre che ha fatto perdere ai maggiori gruppi Cee circa 3000 miliardi di lire nel triennio 1975-'77.*

L'assetto attuale di Montefibre è perciò il frutto di un drammatico processo di ristrutturazione cominciato già nel 1973 e che si può riassumere nelle seguenti cifre: 600 miliardi di perdite; 103 mila tonnellate all'anno di capacità produttiva soppressa; dimezzamento dei dipendenti da 33 a 15 mila unità.

[illegible] è rimasto dopo quest'opera di ristrutturazione e i massicci investimenti effettuati per restituire forza e competitività al gruppo?

Il gruppo Montefibre oggi si divide in tre parti, cioè la Montefibre Spa, le consociate operanti nel settore fibre e le consociate tessili.

1. La Montefibre Spa comprende sei unità operative.

Stabilimento di Acerra (Napoli): è la più avanzata realizzazione del gruppo, con una capacità produttiva di 31 mila tonnellate-anno di filo poliestere, 110 mila di polimero poliestere, [illegible] mila di Dmt; pur essendo già parzialmente in funzione non è ancora completato per la mancata erogazione di 75 miliardi di finanziamenti già deliberati da parte di Icipu, Imi, Isveimer e Banco di Napoli: una volta finito, lo stabilimento realizzerà nel giro di tre anni un fatturato pari a quello dell'intero gruppo Montefibre di oggi e per la sua alta produttività dovrebbe consentire margini di profitto rilevanti.

Porto Marghera: capacità produttiva di 80 mila tonnellate all'anno di fibra acrilica, il più importante stabilimento in Europa, dopo quello della Bayer.

Paliança: 20 mila tonnellate all'anno di filo di nylon 66 e 30 mila di polimero nylon 66. Unico produttore italiano di polimero nylon 66, è stato appena rimodernato.

Ivrea: 11 mila tonnellate di filo di nylon 66 e 6. Destinato alla produzione esclusiva di nylon 66 che presenta maggiori prospettive di sviluppo.

Chatillon: piccolo stabilimento di fibr[illegible] [illegible] lativamente obsoleto.

Vercelli: [illegible] mila tonnellate all'anno di fiocco poliestere e 5700 tonnellate di filo acetato. Prevista la chiusura nel medio termine perché il poliestere verrà prodotto [illegible] Acerra.

[illegible] Le consociate fibre: sono dieci (Merak, Neofil, Sicrem, Torcitura di Rancio, Industria Tessile di Vercelli, Pettinatura di Ivrea, Andrea Calabria, Intecа, Chimico e Fibre del Tirso, Fibra del Sud) di cui cinque considerate buone iniziative (la Merak, leader nel settore delle fibre polipropileniche, la Sicrem, bilancio in utile con il «filo Viscosa» per pneumatici, Torcitura di Rancio, Industria Tessile di Vercelli e Pettinatura di Ivrea, che hanno produzioni complementari rispetto alle fibre), tre [illegible] cui Montefibre cerca di disfarsi (Andrea Calabria [illegible] Intecа, appena fermate e messe in liquidazione, e Ch[illegible] e Fib[illegible] del Tirso, al 50% con l'Anic, a cui Montefibre vorrebbe lasciare il 100%) e una che Montefibre vorrebbe tenere ma non ha i mezzi per farlo (la Fibra del Sud, un'iniziativa al 50% con la Snia, che sta costruendo [illegible] Acerra un impianto da 50 mila tonnellate l'anno di fiocco poliestere, già realizzato per il 70%).

A queste occorre aggiungere le consociate estere (Montefibre Hispana, Nylon Knitting Malta, Polyamide Intermediates Limited, al 50% con Monsanto, e la Montefibre France), considerati tutti buoni investimenti tranne Montefibre France, che era stata chiusa ma poi riaperta per le pressioni politiche e sindacali.

3. Consociate tessili e obbligatmento: sono 16 aziende (Akernar, Abital, Halos, Huron, Lidman, Linoleum, Liesi, Partex, Sarca, Vallesusa, Reggiani, Fatam, Confezioni Speciali, Polymer P.C., Industria Tessili S. Marco, O.V.R.), tutte [illegible] perdita [illegible] miliardi complessivi nel 1978 e tutte, ad eccezione di Partex, Linoleum e Abital, in stato di liquidazione.

m. bo.

Le ore di lavoro perdute a febbraio

ROMA — Le ore lavorative perdute a causa di conflitti di lavoro nel mese di febbraio di quest'[illegible]o sono state sette milioni 300 mila contro i nove milioni 76 mila del mese di gennaio; nel mese di febbraio del 1978, invece, le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro erano state quattro milioni 322 mila.

Aerei: continuano scioperi selvaggi

ROMA — Continuano gli scioperi selvaggi proclamati dal Comitato di lotta degli assistenti di volo. Ancora disagi quindi per i passeggeri in partenza e in arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

Proseguendo nella nuova fase di agitazioni quotidiane, senza preavviso e articolate per fasce orarie, gli aderenti al Comitato si sono astenuti ieri dal lavoro sul medio raggio dalle 7,15 alle 8,45 e sul lungo raggio dalle 10,30 alle 12,30.

L'Alitalia ha cancellato finora due voli internazionali e tre nazionali; numerosi gli aeromobili partiti con ritardo, in qualche caso notevole, sull'orario previsto. E' probabile comunque che sul disservizi abbia influito anche uno sciopero proclamato dalle compagnie petrolifere addette al rifornimento degli aerei.

A Caorle: i risultati però non sono entusiasmanti

Cinquanta Tv private si contendono il premio per il miglior programma

Salvo qualche rarissima eccezione, quasi tutte le emittenti che sono state [illegible] alla gara finale si sono ispirate per la realizzazione dei loro spettacoli musicali alla Rai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAORLE — Trecento televisioni e circa settemila radio private si contendono megaherts e canali nell'etere di casa [illegible]: disc-jockey, registi improvvisati, attori inventati sul momento insidiano notte e giorno la privacy degli italiani, bombardandoli con musica, vecchi film, shorts pubblicitari.

La liberalizzazione dell'etere è il diritto alla vita per radio e tv private riconosciuto [illegible] sentenza emessa il 28 luglio [illegible] alla Corte Costituzionale, si è rivelato un grosso affare commerciale e le emittenti private [illegible] rapidamente proliferate [illegible] tutto il Paese. Quella che poteva essere [illegible] grande, unica [illegible] alone per dar vita a un tipo di informazione e di spettacolo diversi da quelli gestiti in oltre trent'anni di monopolio dalla Rai si è trasformato invece in una pappagallesca ripetizione dei programmi e dello stile dell'emittente statale. Titolari e direttori di radio e tv private si sono preoccupati soltanto di accaparrarsi tutta la pubblicità possibile: circa il 23% degli investimenti pubblicitari nell'intero settore dell'informazione (per [illegible] cifra [illegible] oltre [illegible] miliardi annui) finisce nelle loro tasche. Secondo gli esperti, entro la fine del '79, questa cifra dovrebbe [illegible] [illegible] del 25%.

Dopo quasi tre anni di attività selvaggia che cosa è cambiato nell'enorme ventaglio delle emittenti private italiane? Quali miglioramenti si sono avuti? Se ci fa il punto attraverso i programmi presentati al concorso «Cento città che si sta concludendo a Caorle per premiare i migliori programmi musicali realizzati l'anno scorso, i risultati sono scoraggianti. Povertà di idee e assoluta (o quasi) mancanza di professionalità sono all'origine di questo fallimento. Salvo rarissime eccezioni, quasi tutte le emittenti che sono state ammesse alla finale si sono ispirate per la realizzazione del loro spettacoli al conformismo Rai. Chi ha tentato qualcosa di diverso è scaduto al livello del più trito avanspettacolo.

Dice Paolo Todisco, regista di Teleradiocity, l'emittente tv di Castelletto d'Orba, una delle più affermate (in [illegible] alle [illegible] «nell'ambito locale» previste [illegible] legge, ancora in gestazione, diffonde i propri programmi in Piemonte, Liguria, Lombardia e Svizzera italiana): «*Siamo nella confusione totale: non esiste un modello di tv libera in Italia. Le emittenti private [illegible] nate prima dei tecnici e questo spiega la mancanza di professionalità. Il fattore economico condiziona la libertà di espressione e pregiudica [illegible] qualità dei programmi*».

Con severa autocritica ammette che «*le tv private dovrebbero tener conto del proprio ambito locale e non cercare di espandersi in assurda concorrenza fra loro e con la Rai. Soltanto così potremmo fornire un utile servizio informativo ed avere una funzione educativa*».

Parere non condiviso da altri direttori di antenna che in queste limitazioni vedono invece «*un bavaglio alla nostra libertà d'espressione*». Soltanto una cinquantina di tv private, hanno partecipato al concorso: la stragrande maggioranza delle emittenti-libere non tenta dunque neppure di produrre dei programmi, ma si limita a proiettare vecchi film e spettacoli che si trovano sul mercato. E' la dimostrazione pratica che la libertà d'antenna è stata intesa, almeno finora, soltanto come un mezzo per fare quattrini con la pubblicità e non per svolgere [illegible] funzione educativa e informativa non più asservita al clientelismo politico dell'emittente di Stato.

f. for.

L'importante iniziativa realizzata per la prima volta [illegible] Ravenna

Handicappati lavorano coi «normali» in uno stabilimento costruito per loro

RAVENNA — L'indicazione avverte: «*Fabbrica di articoli di plastica, produzione diversificata*». Lo stabilimento è grande ma, per il momento, occupa soltanto venti persone [illegible] è un capannone in elementi prefabbricati in zona Bassette, lungo la via Romea, alcuni chilometri fuori da Ravenna [illegible] in direzione [illegible] Venezia.

E' appena stato aperto ed è uno stabilimento particolare. Vi è impiegato personale «normale» e personale «handicappato», la divisione è quasi a metà: con burocratico linguaggio vien detto che il 50 per cento è formato da «normodotati», cioè da normali, e il 50 da «diversi». In altri termini otto giovani [illegible] handicappati.

I dipendenti sono stati distribuiti nei vari settori; tre impiegati, sei addetti all'estrusione del materiale plastico, uno allo stampaggio, dieci donne alla saldatura delle confezioni, un addetto al carrello elevatore, due alla floricoltura, due alla produzione dei timbri e delle protesi. Dice il dott. Alvaro Antisi, presidente del [illegible] socio-sanitario di Ravenna: «*Si tratta di personale rotante: gli incarichi [illegible] non sono fissi. Ciascuno cambierà più settori così da poter fare esperienze differenti*».

E' [illegible] esperimento. Se riuscirà sarà un grosso passo in avanti sulla strada dell'inserimento degli handicappati, dei «diversi» non soltanto nella società ma anche nel mondo (talvolta troppo esclusivo) del lavoro. Esistono fabbriche e industrie che rifiutano sistematicamente l'ipotesi di assumere personale handicappato e la decisione, sovente affrettata, è motivata spesso [illegible] grette ragioni economiche: «*I "diversi" non possono lavorare, quando lo fanno non rendono, soprattutto creano problemi*».

Qui a Ravenna si vuole dimostrare il contrario, si vuol dimostrare che la preclusione è frutto spesso di ottusità, che molti indicati come «diversi» in realtà [illegible] uguali [illegible] tanti altri, anche sul lavoro.

La fabbrica è gestita dalla Cooperativa San Vitale. Si estende [illegible] 3750 metri quadrati di superficie coperta. Produrrà, secondo le previsioni, circa mille tonnellate all'anno di polietilene, materia base dalla quale vengono realizzati numerosi articoli, dagli oggetti più semplici ai più sofisticati: sporte di plastica, [illegible] teli ma anche timbri, *clichés*, targhe, parti di protesi acustiche.

L'area di mercato nella quale la nuova fabbrica dovrà inserirsi è ancora in espansione, secondo alcuni esperti dei [illegible], e questo è garanzia per il futuro. L'investimento è calcolato sul [illegible] miliardo: 140 milioni [illegible] [illegible] pagati; per la fine di quest'anno gli impegni prevedono il saldo di altri 250 milioni mentre i residui 110 dovranno essere pagati nei prossimi cinque anni.

Enti pubblici e privati, per il momento, hanno aiutato nella realizzazione del progetto. Il Comune, [illegible] esempio, ha [illegible] a disposizione l'area sulla quale è sorto lo stabilimento mentre dall'ufficio tecnico della Provincia è uscito il progetto della costruzione.

Ma, soprattutto, è stato un gruppo di genitori [illegible] figli handicappati a decidere di reagire a una situazione rassegnata e insopportabile. Di- [illegible] alcuni: «*Avevamo figli "diversi" e ci rendevamo conto che per loro quello stato era una ingiusta condanna*». Cinque [illegible] lo si tassarono e vennero raccolte [illegible] mila lire: pareva niente, ma l'idea andò avanti. Si unirono le associazioni sudiolesi. l'Aias e l'Anffas; poco alla volta il progetto [illegible] forma. [illegible] penso alla fabbrica, ad altre attività che potevano sistare attorno allo stabilimento.

Così, con la produzione di materiale plastico, è stato organizzato anche un settore per la serricoltura e la floricoltura [illegible] collegato alle Università [illegible] Bologna e Fi- [illegible].

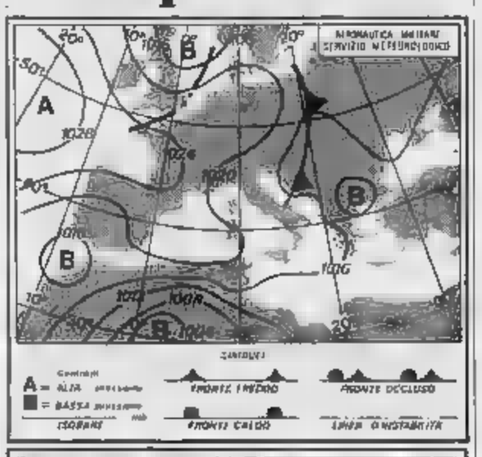
Vincenzo Tessandori

Da gennaio a febbraio

Gli stipendi sono [illegible] oltre il 3%

ROMA — L'indice [illegible] retribuzioni contrattuali per dipendente (comprensivo dell'indice delle retribuzioni per gli operai e di quello per gli impiegati) è [illegible] febbraio scorso del 3,8 per [illegible] nel settore agricolo, del 3,4 nell'industria e del 3,3 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi rispetto [illegible] mese di gennaio. L'ha comunicato ieri l'Istat, il quale rileva anche che a febbraio l'incremento dello stesso indice, con riferi- [illegible] però al mese di febbraio del 1978, è stato, rispettivamente, [illegible] 17,1 [illegible] cento nell'agricoltura e nel settore commerciale e del 16,1 nell'industria.

il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e centrali poca nuvolosità con tendenza a locali formazioni cumuliformi che sulle regioni nord-orientali e sull'Appennino tosco-emiliano daranno luogo a nubi temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli [illegible] mente.

Mari: localmente mossi.

Temperature minime e massime registrate nel mondo in alcune città italiane ed estere

Bolzano	5	17	Atene	16	27
Trieste	10	15	Belgrado	7	18
Venezia	7	15	Berlino	3	7
Milano	2	17	Bruxelles	2	8
Genova	5	18	Copenaghen	2	8
Bologna	4	18	Francoforte	1	9
Firenze	5	19	Ginevra	1	8
Perugia	6	16	Johannesburg	13	26
Pescara	7	18	Lisbona	9	22
Roma	9	18	Londra	3	10
Campobasso	7	18	Madrid	6	30
Bari	9	22	Mosca	15	26
Napoli	9	17	Oslo	1	7
Reggio C.	16	28	Parigi	3	10
Palermo	15	17	Stoccolma	1	8
Cagliari	8	17	Vienna	8	11

Un convegno a Prato sul problema della sicurezza in acqua

In Italia ogni anno oltre [illegible] annegati [illegible] per [illegible] gli «analfabeti [illegible] nuoto»

Il nuoto agonistico italiano è in progresso costante e già si prevedono per l'Olimpiade del prossimo anno risultati da autentico boom. Sempre italiani, o azzurri come vuole la terminologia sportiva, sono i campioni di nuoto pinnato, quelli di gran fondo su percorsi marini come la Capri-Napoli, e perfino quelli del salvamento effettuato con manichini, ma simulando reali condizioni di rischio.

Eppure proprio l'Italia ha un triste primato in Europa, con una cifra elevatissima di annegamenti che ha raggiunto lo scorso anno una punta di oltre 2500 unità. Il problema [illegible] «sicurezza in acqua» viene affrontato in questi giorni in un convegno di studio a Prato, e nei rifermenti statistici le relazioni degli intervenuti sono assai allarmanti.

Una statistica della Federazione Nuoto, condotta su campione, magari un po' antico, ma perfettamente realistico, [illegible] indica la percentuale dei non nuotatori non inferiore all'settanta per cento della popolazione italiana. Il dato, per fasce di età, [illegible] giunge punte del novanta per cento per uomini e donne comprese tra 40 e 50 anni, mentre scende fortunatamente al 40 per cento per i giovani al disotto dei vent'anni.

Dice Bubi Dennerlein, campione degli Anni Cinquanta, e commissario tecnico della nazionale di nuoto: «*Nel nostro Paese c'è stato un cambiamento radicale soltanto negli ultimi anni, un'inversione di tendenza, rispetto ad una storica idiosincrasia per l'acqua. C'è stato un boom di impianti da dieci anni a questa parte che ha permesso di diffondere enormemente il numero dei nuotatori, ma logicamente per ogni adulto portato in acqua ci sono dieci ragazzini, e quindi il fenomeno dell'ignoranza natatoria rimane importante rispetto alla massa dei cittadini*».

Dice Umberto Vamiani, commissario [illegible] e programmatore di tutte le attività propagandistiche della Fin: «*A Roma c'è stato un incremento di piscine del mille per cento in sette anni, vasche piccole e grandi sono state costruite anche nei piccoli centri, ma per nuotare si paga e non tutti sono in grado di affrontare le spese. Noi vorremmo [illegible] la [illegible] parte dei nostri atleti provenga da famiglie in buone condizioni economiche. E gli altri dove vanno a finire senza un'adeguata assistenza che parta dalla scuola?*».

Vanno a finire nei bacini d'acqua naturali, privi di preparazione, e corrono i rischi maggiori. Un'inchiesta condotta [illegible] l'Arci-Uisp di Roma tra i ragazzi delle borgate della capitale elencava il «nuoto in acqua» come una delle attività para-sportive più diffuse, ma questo movimento, che non è certo nuoto, si svolgeva nelle pozze ricavate nelle cave, negli stagni, o addirittura nell'Aniene, che è fiume soltanto un poco meno inquinato del Tevere.

Al convegno di Prato le relazioni sono state per la maggior parte legate ad argomenti tecnicamente evoluti, come i rischi dell'apnea, dell'immersione con bombole, o ai dettagli del salvataggio più o meno possibile e difficile. Ma il nodo del problema sta a monte, è quantificato in quella scoraggiante percentuale del 70% di «analfabeti del nuoto», la maggior parte dei quali avranno nella prossima estate un contatto prolungato [illegible] l'acqua.

Giorgio Viglino

...Allora, la vuoi un'estate "in forma"?...

Vuoi proprio passare un'altra estate a guardare sconsolatamente i tuoi cuscinetti di grasso? E la cellulite?...
Vieni a trovare subito all'American Club di Torino per una cura dimagrante su misura per te. L'American Club ti fornisce una dieta specifica rispettando rigorosamente le tue esigenze. Inoltre il Club integra la dieta con i trattamenti ed il programma più adatti al tuo fisico.

Solo all'American il trattamento esclusivo anticellulitico "Ultraslim" sotto stretto controllo medico.

Gli impianti dell'American Club sono forniti delle migliori attrezzature.
Gli ospiti vengono seguiti da un'équipe medica specializzata.
Infatti l'American Club applica l'esclusivo trattamento anticellulite "Ultraslim" American. Il metodo consente una progressiva eliminazione della cellulite mediante un ciclo di cure rigorosamente scientifiche (mesoterapia, ultrasuoni, massaggio connettivale e ionoforesi) [illegible] un rapporto diretto medico-paziente.

Non risolvere casualmente i tuoi problemi estetici e di salute con cure non appropriate. Dimagrire è una scelta importante: American Club è il modo intelligente [illegible] affrontare questo problema.

[illegible] SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE [illegible] dalle 9.30 alle 21

AMERICAN
SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
i club p[illegible] snellire in salute
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cuneo tel. 517.828/9

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENTE di vendita in esclusiva ricerca importante produttore per Torino trattamenti di concessione esclusiva e di mercato ottimi fisso rimborso spese provvigione. Scrivere Pubblikompass 365 - 10100 Torino.

CERCHIAMO capaci venditori introdotti settori edilizia per rilevanti guadagni anche in abbinamento. Presentarsi il lunedì 9-12 Corso Re Umberto 3 Torino.

CONCESSIONARIA prodotti europei Bianchi cerca agenti di vendita per potenziamento gruppo. Si offre ottima zona con clientela esistente e notevole possibilità d'incremento, provvigioni adeguate, premi. Si richiede titolare C. Commerciale molto preparato per operare con la vendita rateale nel settore abbigliamento e calzaturo. Telefonare 218 0433 per appuntamento.

DITTA distribuisce marchi in esclusiva cerca agente introduco lattocchiere per Torino provincia e Valle d'Aosta cui affidare importante campionario. Tel. 010 882 458 lunedì ore 15-19.30.

DITTA ogni località cerca rappresentanti per zona Torino. Telefonare, ore ufficio, 660.8886.

L'ISTITUTO IMMOBILIARE assume per la filiale di Torino funzionari ambosessi che abbiano i seguenti requisiti: età 22/35 spiccata personalità, volontà di lavoro e ambizioni di carriera. Preferibilmente esperienza nelle commerciali diploma scuola media superiore o laurea, offre inquadramento sindacale ed ampie, incentivi vigorosi sistemi: prospettive di carriere concrete e reali, un lavoro qualificante in un ambiente dinamico che sa apprezzare e valorizzare le persone doti e capacità personali. Presentarsi lunedì 7 maggio ore 10-12.30 - 17-18.30 via San Quintino 44 Torino.

PER ampliamento gruppo quadri di vendita Produttore Concessionaria automobili cerca n. 1 venditori possibilmente già provenienti dal settore. Presentarsi per colloquio sab. - giorni dalle 14.30 alle 18, corso Turati 130.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI giovane serio per manutenzione giardini e appezzamenti aree verdi. Tel ore pasti 867.7218.

OFFRESI referenziata vendita macchine ufficio 3-4 anche pensionato trasferte Schirato. «Pubblicompass 5367 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE studio ingegneria cerca professionisti esterni per calcolazioni cemento armato e domicilio. Scrivere «PubbliAmpass 9830 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

A casa mia custodisco bambini anche neonati, disponibilità soggiorno montano. Tel 674.530.

BABY-SITTER offresi per bambini anche mezza giornata. Tel 882.774.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALFA Sprint 1300 auto incidentata vendesi causa famiglia 252. Spiderve Tor68 L1800, Land Rover diesel L3800, Volvo 244 DL Tor64 L4900 con metano gas, Peugeot 304 Tor80 L7300, VW Golf diesel Tor80 L4800, W Polo Tor84 L2350, Ford Fiesta Tor80 L3500, Ford Fiesta Tor84 L2600, Ford Fiesta Tor85 L2300, R5 Tor78 L2950, R5 Tor79 L1000, Dyane 6 Tor72 L2700, Dyane 6 Tor78 L1400, Citroen LN Tor81 L3200, GS 1220 Tor81 L2200, Ami 8 Tor83 L1000, Alfa Tre58 L1300, A112 Tor82 L1900, Fulvia 3 mesi Imp gas Tor82 L2300, Beta 1800 Tor80 L2850, Alfasud Tor73 L1700, Alfasud Tor85 L3800, Giulia S Tor82 L2200, AR 2000 77 L1800, Flat 131S Tor82 L3850, 128 Tor82 L850, Fiat 850 furg. Tor73 L1750, 128 Tor83 L1700, 128 Tor84 L1350, 127 Tor83 L1350, 127 Tor81 L1250, Fiat 850 L1350, 125 Personal L1400, Simca 1307 Tor80 L3000, 1308 GT Tor80 L3700, Simca 1100 E5 Tor85 L2400, 1100 Tor77 L1350, Simca 1000 Tor83 L1300, Simca 1000 Tor80 L900 Fiuma CP Tor86 L2200, Citroen CX Tor81 L3100

A.A. AUTOMENGASI via Genova 257, Torino. Vendiamo con marmy emicar 126, 500, 127, 132 2000, A112, R5, Alfa Sud, Golf, Dyane, Ua Oper D, Lancia 2000, Triumph 1100. Jeguar d.) Variatec

A. AFFARI tenete più quattro macchine nuove e d'occasione comperando in corso Brescia 23 angolo via Montegrappa 141 pagherete come volete

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti rendiamo scgamenti corso volete Commissionaria Corso Grosseto 33.

ACQUISTIAMO compatibile vettura di 2-3 anni offrendo il valore più alto. Autocommercio Corso Grosseto 73

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Bmw, Corso Raffaello 3, telefono 888 001.

ALLA Sab corso G Cesare 202 Tor 265 750 Fiat 126 73, 77. A 112 78, 127 73, 75, 76, 77 78 126 71, 73, 74, 76, 78, 126 personale 77, 128 coupé 73, 76 5 marce gas, Beta berlina 77 gas delta hpe e coupé 79, Fulvia coupé 76, Mini 73, 75, Mirafiori 74, Alfa 90, Renault R4 76, R5 74, 78, R12 75, 4L 78 11 76, Alfa Sud 77, 78, Taunus 1600 Ge 75, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, Rekord Opel familiari a partire 74, 75, 76 77, 238 promiscuo 76, Bedford furgone 77, commerciali benzina e diesel.

AUTOCARRO Fiat 682 vendesi attrezzato trasporto bestiame gas con contratto lavoro Telefonare ore serali, 948 1810

AUTODESTEFANI

Compra vende cambia automobili usate garantite con garanzia 6 mesi senza limiti Corso Grosseto 55 tel 283.982

AUTODUELLANO cappotta Mini Clubman 78 marrone, Peugeot 104 ZS 78 perfetta, Alfetta 1.6 78 Tel. 596.080

AUTOVETTURE SCOPT

concessi a Fiat Lancia Autobianchi seleziona nuove tutte marche prima consegna assortimento usato permute rateazioni Scopt, 15 corso Tazzoli 15, tel. 596.878

CAMPAGNOLA Fiat nuova campagnola 14 mila chilometri 5 marce gomme nevo vendesi miglior offerta. Telefonare 690 838.

CAMPAGNOLA nuova iveco cerca vendesi usata possibilmente Cassinelli corso Turati 37

CITROEN GS e 2200, perfette vendesi. Telefonare 710 218 ore pasti

CITROEN VISA
INVECE DI UN'AUTO
FRANKLIN A TORINO
PRIVATELA
corso Vittorio Emanuele 108 ☎ 752857.

CX DIESEL
Cercasi Autocentro vende Cx Diesel marrone metallizzato anno '77 accessoriato 4 mesi di garanzia Autovenex, corso Monviso 11 bis 801 876.

DIESEL Opel Rekord vende con garanzia Concessionaria Opel Vercar Rivoli Tel 956 7257 - 956 0523.

EDICOLA nuova apertura via Cigna 72 500.000 - 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Alfetta GTV, Dauly Diesel, Diesel spyder, Alfasud, Alfasud Ti, Daytona, Mercedes 200 D, A112 E, A112 Abarth, Ro, R14, W Cabriolet D, Mirafiori 1600 occasioni, tutte in garanzia. Pagamento senza compagni

FIAT 132 diesel 2000 nuovo da immatricolare vendesi Tel 0173 41 043

FURGONI CANSONCINI
vendesi a completamento qualsiasi modello. Autogarage via Guala di Bastia 3/D, Tel. 882 454 - 821 752

GOLF Diesel 3 porte 3 mesi in garanzia per necessità urgente vendo. Tel. ragion Borgard 72413 Collegno (Torino).

HORIZON
Horizon 1100 cc, 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lancia punto export P. Castello 68 e corso Orbassano 77.

R. Sessi veramente d'occasione Opel Rekord, Sala, corso Orbassano 248, telefono 301.808

LANCIA Beta coupé 1300 unico proprietario colore blu scuro pochi km in garanzia vendo Fiorano Concessionaria Innocenti e Saab Automobili, corso Turati 120

LAND Rover 109 3/4 Diesel doppio tetto overdrive ultracccessoriata come nuova vendesi. Tel 510.443 ore ufficio.

LAND-ROVER cerco Diesel hard top seconda serie anche guasto vendo lire 2 milioni 500 mila Tel 518.539 ore pasti.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Pellegrini Fratelli, tel 4113552 725748 725884, concessionaria corso Francia, corso Agnelli (Torino).

MERCEDES DIESEL

200, 300 nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc Sireni, Corso Tel (0171) 65 231: lis 332

MERCEDES 200 Diesel 1979 km 30 mila privato vende se contatti 9 misoni 500 mila macchina come nuova Telefonare 337 478 ore pasti.

OPERAZIONE SCONTI

per fine agosto alle vetture in genere vendite valore d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati Lancia auto corso Principe Oddone 68

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 166. Tel 295 1877 295 2008

PRIVATAMENTE vendo Targatore 2300 F1 tutto vetrato ottimo anche per campeggio 900.000, bello, qualunque prova. Tel 335.8226

PRIVATO vendo ottima A112 sei mesi beige Ceylon km 4000 reali, cinture sicurezza, motore lavorato 3 milioni 500 mila Tel 660.7470.

PRIVATO vende Opel Rekord 1D H, garage trasm. perfetta Officina Ciavarino Region Valle Fasano 1 Civieri Tel. 943.1884

SEMESTRALI - OCCASIONI

Ottimo in prova 10 giorni servizi completo di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in pagamento. Compriamo le vostre auto pari ai nuovi e vi diamo subito. Agenzia Parodi, c so Tazzoli 4

VENDESI privati 815 ribaltabile e Fulvia 1° S marca, Telefono 64.97.517.

VENDIAMO rateando semplicissimo 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Sisa Corso Raffaello 2, telefono 656 001

VERE occasioni vendiamo 500 1186 A112 127 Athena 1.6 132 automatico usate assortimento Renault Tel 83-3550

VISIBILI anno Vercelli 65 Fiat 500 Tor60 L700, Anno 8 Bmw Tor80 L980, W K 70 (mp. gas Tor81 L850, Opel Ascona Tor80 L1250, Radset Tor78 L1250 G5 Tor73 L1960, Ch 6 Tor99 L2300, Dyane 4 Tor79 L1630, R4 Tor78 L1250, Fiat 124 CP 74 L2250, R5 TL Tor79 L2900, Peugeot 204 Diesel Brek Tor83 L2800, 128 CP 1100 73 L1700, Senza 1000 Rally 1 Tor84 L700, 127 Tor83 L2100, 127 Tor84 L1750

128 rdoncellanissima 73 71 70 77 cad L 1 milione 400 mila e L. 2 milioni 80 mila vendonsi Sacar via Gallupp 5 sig. corso Umone sovietica 81

128 Familiare grigio servo freno unico proprietario L. 1 milioni 370 mila sacdesi Sacar via Gallupp 5 sig. corso Unione Sovietica 81

128 Familiare 1977 colore grigio unico proprietario vendesi L. 3 milioni 100 mila Sacar via Gallupp 5 sig. corso Unione Sovietica 81

133 1800 1800 2000 (condizionale) km 74 73 77 78 da L. 2 milioni 980mila a L. 8 milioni 420 mila vendonsi Sacar via Gallupp 5 sig. c. Unione Sovietica 81

16 Motocicli

BMW R45 ottimo vendo 1978. Telefonare 635 167.

MOTOCICLISTI Alpa portata 2-5 q. ciclomotori 3 ruote Piaggio Boxer Vespa Moto Guzzi compagnia immediata Magni corso U. Boviesa 198 Tel 383.838

PRIVATO vende Guzzi 850 T-3 elastic freni perfetta stato km 16.000 L. 2 milioni 300 mila Tel. ore pasti 680128

VENDO Montesa 348 Team uno '77 perfetta. Tel. 0123 41 303, ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e provincia. Telefono 531.310 - 531 008.

A.A. AMBROGIANO appartamento e negozi in qualsiasi zona Franco Crocetta investe anche grandi cifre ed in contanti immediate Piazza 472 858

A.A. COMPRO alloggio 100 vani più che abitato e comodo mezzi pubblici (buona zona) Tel. mattino 543 402

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e provincia. Telefono 531.310 - 531 008.

A.A. AMBROGIANO appartamento e negozi in qualsiasi zona Francia Crocetta investe anche grandi cifre ed in contanti immediate Piazza 472 858

A.A. COMPRO alloggio 100 vani più che abitato e comodo mezzi pubblici (buona zona) Tel. mattino 543 402

A. GAZZETTA libera con giardino anche da ristrutturare desidera acquistare Torino adiacenze Torino abitazioni. Tel 534 727

A. FASANO acquisterà in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 888 480 698.4180.

A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero entro centrali o periferia via Tel. 548 148.

A. SABATELLI IMMOBILI 839.339 agenti d'affari in mediazione, stimazione, servizi per compravendite vendite.

ABBIGLIONA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi Pagamento contanti. Telefonare 650 5368.

ACQUISTASI appartamento in Torino 3 camere libero cucina servizi pagamento contanti. Tel. 533 439

ACQUISTASI contanti villetta anche da ristrutturare desidera 6 vani almeno Torino preferibilmente Borgo Vittoria Tel 358 772 ditta rapidità

ACQUISTASI

immediatamente appartamento libero recente 2-3 vani servizi in Torino, no zona centro Pagamento contanti. Tel. 504 688

ACQUISTASI zona Crocetta, Bernini, preferibile 3-4 camere salone servizi Astra 899867 - 887774.

ACQUISTIAMO contanti 1 camera libera o 2 camere libere in Torino se libere. Tel 592 932

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti immediati, proprietari si impegnino contattarci direttamente telefonando al 558 956. Si eseguono valutazioni rapide

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti interi in Torino e prima cintura regola definizione massima riservatezza Telefonare 535.904

ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura 2-3 camere cucina e bagno servizi Tel. (dalle 235 9082

ACQUISTO con molta urgenza villa o rustico da ristrutturare con giardino in collina (dintorni da Moncalieri a S. Mauro) pagamento per contanti. Tel. 757 278.

ACQUISTO preferibilmente alloggio in Torino libero e attuale scopo investimento, pagamento in contanti. Tel. 535 534 566 318

ACQUISTO subito 15-30 appartamenti dati/affitti grossa o piccola metratura grazia delle/bancarie interessi. Scrivere: Pubblicompass 311 - 10100 Torino.

ADIACENTE a piazza via Borgaro cerco alloggio libero 2 camere Unione cucina spesa massimo 70 milioni. Tel. 530153

AFFITTASI o vendesi via Cigna 72 500.000 - 127, 128, 850 familiare, pulmino 900 T, Giulia, Alfetta GT, Alfetta GTV, Dauly Diesel, Diesel spyder, Alfasud, Alfasud Ti, Daytona, Mercedes 2000 D, A112 E, A112 Abarth, Ro, R14, W Cabriolet D, Mirafiori 1600 occasioni, tutte in garanzia. Pagamento senza compagni

FIAT 132 diesel 2000 nuovo da immatricolare vendesi Tel 0123 41 043

FURGONI CANSONCINI
vendesi a completamento qualsiasi modello. Autogarage via Guala di Bastia 3/D, Tel. 882 454 - 821 752

GOLF Diesel 3 porte 3 mesi in garanzia per necessità urgente vendo. Tel. ragion Borgard 72413 Collegno (Torino).

HORIZON
Horizon 1100 cc, 1300 cc da lire 4 milioni 500 mila compresa iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostra vettura alla Concessionaria Lancia punto export P. Castello 68 e corso Orbassano 77.

R. Sessi veramente d'occasione Opel Rekord, Sala, corso Orbassano 248, telefono 301.808

LANCIA Beta coupé 1300 unico proprietario colore blu scuro pochi km in garanzia vendo Fiorano Concessionaria Innocenti e Saab Automobili, corso Turati 120

LAND Rover 109 3/4 Diesel doppio tetto overdrive ultracccessoriata come nuova vendesi. Tel 510.443 ore ufficio.

LAND-ROVER cerco Diesel hard top seconda serie anche guasto vendo lire 2 milioni 500 mila Tel 518.539 ore pasti.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI

Pellegrini Fratelli, tel 4113552 725748 725884, concessionaria corso Francia, corso Agnelli (Torino).

MERCEDES DIESEL

200, 300 nuova garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc Sireni, Corso Tel (0171) 65 231: lis 332

MERCEDES 200 Diesel 1979 km 30 mila privato vende se contatti 9 misoni 500 mila macchina come nuova Telefonare 337 478 ore pasti.

OPERAZIONE SCONTI

per fine agosto alle vetture in genere vendite valore d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati Lancia auto corso Principe Oddone 68

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 166. Tel 295 1877 295 2008

PRIVATAMENTE vendo Targatore 2300 F1 tutto vetrato ottimo anche per campeggio 900.000, bello, qualunque prova. Tel 335.8226

PRIVATO vende ottima A112 sei mesi beige Ceylon km 4000 reali, cinture sicurezza, motore lavorato 3 milioni 500 mila Tel 660.7470.

PRIVATO vende Opel Rekord 1D H, garage trasm. perfetta Officina Ciavarino Region Valle Fasano 1 Civieri Tel. 943.1884

SEMESTRALI - OCCASIONI

Ottimo in prova 10 giorni servizi completo di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in pagamento. Compriamo le vostre auto pari ai nuovi e vi diamo subito. Agenzia Parodi, c so Tazzoli 4

VENDESI privati 815 ribaltabile e Fulvia 1° S marca, Telefono 64.97.517.

VENDIAMO rateando semplicissimo 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Sisa Corso Raffaello 2, telefono 656 001

VERE occasioni vendiamo 500 1186 A112 127 Athena 1.6 132 automatico usate assortimento Renault Tel 83-3550

VISIBILI anno Vercelli 65 Fiat 500 Tor60 L700, Anno 8 Bmw Tor80 L980, W K 70 (mp. gas Tor81 L850, Opel Ascona Tor80 L1250, Radset Tor78 L1250 G5 Tor73 L1960, Ch 6 Tor99 L2300, Dyane 4 Tor79 L1630, R4 Tor78 L1250, Fiat 124 CP 74 L2250, R5 TL Tor79 L2900, Peugeot 204 Diesel Brek Tor83 L2800, 128 CP 1100 73 L1700, Senza 1000 Rally 1 Tor84 L700, 127 Tor83 L2100, 127 Tor84 L1750

128 rdoncellanissima 73 71 70 77 cad L 1 milione 400 mila e L. 2 milioni 80 mila vendonsi Sacar via Gallupp 5 sig. corso Umone sovietica 81

128 Familiare grigio servo freno unico proprietario L. 1 milioni 370 mila sacdesi Sacar via Gallupp 5 sig. corso Unione Sovietica 81

128 Familiare 1977 colore grigio unico proprietario vendesi L. 3 milioni 100 mila Sacar via Gallupp 5 sig. corso Unione Sovietica 81

133 1800 1800 2000 (condizionale) km 74 73 77 78 da L. 2 milioni 980mila a L. 8 milioni 420 mila vendonsi Sacar via Gallupp 5 sig. c. Unione Sovietica 81

PRIMARIA SOCIETA' PETROLIFERA con sede in Roma operante in campo internazionale ricerca

LAUREATI IN INGEGNERIA

per inserimento nella propria direzione raffinazione.

Siamo interessati ad entrare in contatto con candidati di età intorno al 30-35 anni che abbiano maturato esperienza minima di 3-5 anni nei seguenti settori:

— Manutenzione e gestione scorte
— Gestione e/o controllo di gestione impianti di processo e servizi generali
— Controllo produzione e costi
— Tecnologia impianti
— Tecnologia servizi
— Investimenti

E' altresì condizione indispensabile la disponibilità personale ad una elevata mobilità.

Offriamo un livello retributivo commisurato alla effettiva capacità ed esperienza.

Sarà garantita la massima riservatezza.

Inviare curriculum a: **«Pubblikompass 54 L — 20100 Milano».**

Nel quadro del potenziamento e dell'espansione del

Settore Commerciale

Grande Industria di importanza mondiale, caratterizzata dal livello tecnologicamente avanzato dei propri prodotti, assume

Venditori Tecnici

in possesso di diploma medio superiore, di età intorno ai 25 anni, con spiccata attitudine ai contatti sociali, di grado di condurre trattative tecnico commerciali con la clientela e disposti a viaggiare nell'ambito della provincia di Torino e di Alessandria.

Si offrono assunzione in qualità di Impiegati Industria, vettura in dotazione e un qualificante corso di formazione professionale.

Inviare domanda dettagliata a: **«Pubblikompass 66 L — 20100 Milano».**

VOLETE GUADAGNARE OLTRE LIT. 1.000.000 MENSILI ?

- Siamo filiale italiana di una Società Americana: oltre 60 anni di esperienza nel campo di prodotti chimico-tecnici per la manutenzione e produzione.
- Leader nel nostro campo: dopo la nostra venuta in Italia più società cercano di imitarci: risultati validi.
- Ultimi 10 anni: decuplicato il fatturato nel mondo.
- Addestramento tecnico-commerciale: eccezionale in quanto avviene sul campo di battaglia. Nulla è lasciato al caso o alla fantasia degli istruttori, ma è dimostrato direttamente dal cliente.
- Età media dei nostri collaboratori: 38 anni.
- Portafoglio clienti.
- 455.000 Lit. fisse mensili. Provvigioni: liquidate sul fatturato (anche se non incassato).
- : forti incentivi mensili + Surplus annuali.
- Inquadramento - Commercio - Assicurazione.
- Possibilità di carriera: tutti i ns. Dirigenti a qualsiasi livello sono e sempre scelti tra forza di vendita.

ENTUSIASMO-COSTANZA-VOLONTA' le tre qualità che chiediamo e apprezziamo maggiormente: a tutto il resto

Disponiamo di posti liberi d'agente esclusivo per le zone di: **TORINO - IVREA - ALBA.**

Telefonare Sig. **TOSI - Tel. 011/57.62.**

Lunedì 7-5-79 dalle 8,30 alle 12; dalle ore 14 alle 18,30 e martedì 8-5-79 dalle ore 8,30 alle 12 per appuntamento a .

Autovettura indispensabile.

AZIENDA PRODUTTRICE MOBILI PER BAGNO
ricerca il seguente personale qualificato:

a) VERNICIATORE
per anche prima esperienza purché pratico uso a spruzzo. Preciare riferimento V

PERSONA PRATICA
di elettricità assemblaggio e falegnameria in genere, titolo preferenziale patente C. Preciare riferimento T

Le mansioni sono di assoluta fiducia e responsabilità retribuzioni adeguate alle capacità in possesso.
Scrivere «Pubblikompass 6094 — 10100 Torino».

S.I.C.E. s.a.s.
Società Italiana Cooperative ricerca:

n. 1 **Segretaria d'Azienda**
n. 5 **Funzionari organizzativi**
(di ambo i sessi)

Requisiti: cultura media, presenza, professionalità.
Presentarsi lunedì e martedì dalle 14 alle in XX Settembre n. - TORINO.

Siamo la filiale di un grosso gruppo internazionale
Ricerchiamo per alcune zone d'Italia degli

agenti esclusivi

con una esperienza di vendita di concludere l'ordine alla prima visita e di continuare nuovi clienti
Provvigioni medie di un nostro agente: 1.000.000 / 1.500.000 + 600.000 spesa mensili.
Inviare dettagliato curriculum a «Pubblikompass 53L — 20123 ».

UTENSILERIA IN METALLO DURO (importatore esclusivista) cerca

AGENTI-RIVENDITORI

meccaniche provincie AT-AL-CN
Trattasi prodotto di elevata qualità.

Richiedesi:
- Residenza in zona
- conoscenza metallo duro
- Esperienza di vendita
- Auto propria

Offresi:
- Esclusiva
- Inquadramento
- Portafoglio clienti
- Eventuale minimo mensile garantito
- Assistenza tecnica
- Altri prodotti nostra produzione.

Scrivere: **«Pubblikompass n. 372» 10100 Torino dettagliando esperienza maturata.**

Gruppo aziende torinesi per sviluppo attività, cercano:

STAMPISTI
ALESUARISTI
PIALLATORI
RETTIFICATORI
FRESATORI
ELETTRICISTI
TORNITORI

Si richiede personale qualificato e specializzato, buona conoscenza disegno e macchine a controllo numerico.

Si offre sistemazione adeguata al livello di capacità dei candidati.

Si prega inviare curriculum completo dettagliando esperienza, posti occupati e attuale inquadramento.

Zona di lavoro: Torino Pozzo Strada o Torino Nord.

Scrivere: **«Pubblikompass 68» — 10100 Torino**

Gruppo Industriale Internazionale
per Sede Centrale di Genova

Un perito meccanico
Un perito elettrotecnico-elettronico
Un tecnico costi industriali
Un disegnatore meccanico
Un disegnatore

I candidati dovranno possedere pluriennale esperienza nelle singole specializzazioni professionali.

lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse in un ambiente di lavoro dinamico e moderno.

Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico a: **Pubblikompass 28 — 16121 Genova.**

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando in massimo, tempo soluzione!

CABALLERO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 2 - 835 450

ALLOGGIO libero acquisto comprato in Torino anche piccolo centro in 3-4 vani servizi. Tel 537 019 ore pasti.

AMPIA immobiliare acquista contanti alloggi liberi zona Crocetta Torino e dintorni massima serietà Via Cibrario 83 Tel 531 210.

AVVISO

per acquisto o vendita e valore immobile U.S.A.V. via Madonna di Campagna 193 309, se non siamo accordo vanno mie vostre offerte contattate le persone prima nella stesso modo vale per Piazza Statuto 22 Torino. Agenzia Immobiliare Professionale) Invitando si trova un agente valutazione qualunque per acquistare o/o vendere vostra.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco di Torino o prima cintura, comodo. Tel 399 657

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura pagamento in contanti e libera subito. Tel 506657.

CASETTA acquisto dintorni Torino libera con garanzia pagamento immediato Tel 538141.

CERCANSI appartamenti in Torino anche occupati, Tel 372 443.

CERCASI urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 vani prezzo servizi massimo pagamento per contanti Tel. 441561

CERCO alloggio libero/vuoto zona 2-3-4 camere servizi massimo zona Lingotto contanti Tel 360 893

CERCO in occasione da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi. Pagamento contante Tel. 596 657.

CERCO urgentemente villetta con giardino massimo 15-20 km da Torino ovvio a 100 milioni Tel 728 258.

COMMERCIALISTA acquisterà appartamento comodo appartamento libero in Torino 3 camere investimento Tel 650.7950

COMMERCIALE

333-332 accetta per conto clienti stabili in blocco pagamento in contanti massima riservatezza e rapidità.

DISPONENTE acquista contanti causa trasferimento appartamento Torino appartamento 3-4 camere salone, 2-3 bagni. Scrivere Pubblicompass 353 - 10100 Torino

EDICOLA cerco in gestione o in affitto edicola in Torino oppure in provincia. Scrivere «Pubblicompass 6084 — 10100 Torino».

EDIFICANTE ricerca in pieno centro Torino appartamenti libero stabile 3 camere 3 o 4 camere grado cucina pagamento contanti. Telefonare ore pasti 540 240 ref.

ELEGANTE villetta cerco in Torino o prima cintura. Telefonare ore pasti 540 240 ref.

IMMOBILIARE cerca in Torino e provincia alloggi liberi anche da ristrutturare. Tel 510 811 518 860

INVESTIMENTI

acquisto in pieno o per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi pago per contanti subito pochi giorni

CERCASI LE CASE E LE VENDE
via Magenta 12 tel 500 535 503 740 504 918

LIBERO cercasi in Torino 2 camere servizi possibilmente Madonna di Campagna pagamento contanti Tel 741033

IPM CASCH

ricerca zona C.so Novara Tiranto G. Cesare A. Parco 2-3 camere grado cucina servizi pag. cash discussione Tel. 515.582

IPM CASCH

ricerca zona C.so Agnelli Bellaposto Stupinigi Cy Cosmetic salone 2 camere servizi possibilmente pag. cash Telefonare 515 582

IPM CASCH

ricerca zona C.so Regina Margherita C.so Marconi e Stazione 2-3 camere servizi qualsiasi pag cash Tel 515 582.

IPM CASCH

ricerca zona C.so Regina Margherita Corso Grosseto 2-3 camere grado servizi discussione pagamento cash Tel 515 582

IPM CASCH

ricerca zona C.so Regina Margherita Francia 2-3 camere cucina servizi discussione pag. cash C.so Re Umberto II tel. 515 582 To

IMMOBILIARE SAN PAOLO

acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e collina Tel 500 000

IMPIEGATO cerca alloggio da 2 camere cucina servizi in Torino pagamento contanti Tel 840 7437 ai pasti

INV. IMM. cerca in Torino e provincia alloggi grande rustici terreni Tel 518 973 518 860

INVESTIMENTI

acquisto in pieno o per conto clienti appartamenti liberi ed occupati in Torino 2-3 camere e servizi pago per contanti subito pochi giorni

CERCASI LE CASE E LE VENDE
via Magenta 12 tel 500 535 503 740 504 918

LIBERO cercasi in Torino 2 camere servizi possibilmente Madonna di Campagna pagamento contanti Tel 741033

MASSIMOBILI

un nome antico nel campo immobiliare Vi fa/assume gradualmente la nostra opera, partendo dal vostro attuale appartamento e perché non vivere bene. Telefonateci senza impegno 561 668 - 547.894

PER cambiare casa organizzatevi in tempo: noi alloggio libero di 1-2 camere servizi in Torino e cintura Tel. 500691

PER vendere subito e bene e vostro immobile o ottenere anche una valutazione gratuita rivolgetevi con fiducia all'ente che da esperienza di chi da anni svolge questa attività. Facciamo alloggi, stabili per vendita in blocco e frazionata. Gli immobiliari consigliano Esperanza 132 Tel 335 90 50.

PERSONALIZZATI

cerca case alloggi e terreni in Torino e provincia Tel 710818

PRIMOLLINA Torino vera occasione contanti Epinay Pubblicompass 7515 — 10100 Torino.

PRIVATAMENTE acquisterei stabile qualunque dimensione e stato in Torino e immediata cifra. Pagamento contanti. Telefonare 915 996

PRIVATO acquista in contanti solo da privati zona Crocetta camere cucina servizi salone libero in Torino Tel 874 345 pasti

PRIVATO acquista 1-2 camere servizi in zona semicentrale stesso tel 788495 ore pasti solo privati

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere grado servizi zona B. Rita Francia-Stadium Tel. 340 981

PRIVATO cerca con urgenza 1-2 camere alloggio preferenza zona Lingotto Tel 680 [illegible]

PRIVATO cerca con urgenza 1-2 camere alloggio preferenza zona B. Rita Crocetta o Tel 780246

RICERCASI urgentemente camere libere libero con servizi qualsiasi zona pagamento in contanti Tel 741033

RIVOLI Rosta Borgonato Alta Cascine Vica cerco villetta libera indipendente con terreno. Tel 332400

SOCIETA'

torinese ricerca per investimento stabile in blocco Torino e prima cintura pagamento contanti. Scrivere Pubblicompass 356 — 10100 Torino.

SPOSI compramo contanti da privato 2 camere cucina 2 camere finestre cucinino libero in Torino Tel 799 770 ore pasti

TORINO acquisto contanti alloggio libero di soggiorno 2-3 vani e servizi anche da ristrutturare Telefonare 539 019 mattina.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA

risultano graduatoria i vostri immobili presso agenzie Unioncase e se vendete la preferenza di vendita. Telefonate 648 777.

URGENTEMENTE occorrono ideale subito 2 posti camere libere quadrupede zona palermitana centrale. Tel 532181

VILLA Torino splendida posizione. Scrivere «Pubblicompass 7515 — 10100 Torino».

VILLETTA acquisterei in contanti dintorni Torino con giardino 4-5 vani anche vecchia inabitabile indipendente Tel. 741 023

ZONA Francia cerco alloggio signorile salone 2 camere cucina servizi possibilmente con garage Tel. 530163

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA v. Saluzzo 2 alloggi 1 libero 1 occupato di camere cucina servizi a L. 13 milioni 400 mila. Tel 531.310

A.A.A. CASABIANCA libero in palazzina a Lanzo in soggiorno camere camerette cucina L. 23 milioni. Tel 531.310 - 531.008

A.A.A. CASABIANCA libero vicinanze Valentino camere grado cucinotto servizi box auto L. 26 milioni Tel 531.310 - 531.008

A.A.A. CASABIANCA liberi in via Cibrario 2 alloggi panoramici per un lotto mq. 1112 2 box per 3 auto giardino L. 61 milioni Tel 531.310 - 531 008

A.A.A. CASABIANCA a 3 Rivoli occasione camere tinello cucinino servizi L. 19 milioni Tel. 531.310 - 531 008

A.A.A. CASABIANCA libero in centro adatto 4 vani cucina 2 servizi mq. 100 L. 180 milioni Tel 531.310 - 531 008

A.A.A. CASABIANCA a Rivoli occupato 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 25 milioni. Tel. 531.310 - 531 008

A. ALLOCCO stabile in palazzina a Bussoleno Alpi 3 camere cucina, cantina L. 41 milioni pagamento agevolato Tel 505000.

A. CASETTA libera in Rosaschi 4 camere bagni termocamino centrale giardino vendesi mq 42 milioni 000 mila. Tel. Rina 565.235.

A.C.C. 380.923 vende libero stabile Alberoni (Pedemontana) appena eseguito mq 230 box 2 bei giardini privato 200 mq.

A.C.C. 380.923 vende sotto collina di Testaccio alloggio in villa seconda 3 camere 2 bagni 800 mila più 6 milioni mutuo. Rif. 519.877.

ADIACENTE corso Novara vende 2 camere grande cucina servizi bagno cantina 2 vani 75 mq mensarda Tel. 849.329.

ADIACENTE corso Vittorio (Valentino) 1 camera cucina servizi nuovo libero 18 milioni 400 mila più mutuo Tel 519 877.

ADIACENTE piazza Bengasi libero 1 camera tinello servizi recente 12 milioni 400 mila più 3 milioni mutuo Tel 532.580.

AFFARE a Chieri in Villa recente vendo 2 camere

Comunicazioni giudiziarie firmate dal giudice Gallucci

Altri 5 autonomi detenuti a Roma accusati per la strage di via Fani

Dovranno anche rispondere dell'uccisione Aldo Moro - Con questa decisione l'inchiesta resta nella capitale - Il giornalista Nicotri respinge l'accusa di essere un telefonista delle Br e annuncia un alibi per il maggio: è il giorno in cui il prof. Tritto fu avvertito per telefono da Roma dell'uccisione del leader dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

— Non solo Toni Negri e Giuseppe Nicotri, ma anche tutte altre persone coinvolte nell'inchiesta sull'Autonomia nata a Padova e trasferita a Roma debbono rispondere della strage di via Fani e dell'uccisione dell'on. Aldo Moro. Il consigliere istruttore Achille Gallucci ha, infatti firmato una serie di comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di omicidio volontario plurimo, sequestro di persona ecc., tutti connessi con il caso Moro; i provvedimenti vengono notificati questi giorni vari giudici che stanno interrogando imputati.

A sollecitare nei giorni scorsi le comunicazioni giudi- era stato il procuratore generale Guido Guasco. Il consigliere Gallucci ha accolto la richiesta ed ha indiziato Oreste Scalzone, Dalmaviva, Lauso Zagato, Luciano Ferrari Bravo e Emilio Vesce.

Per momento non si nascono gli elementi sui quali basano i sospetti dei giudici nei confronti dei cinque imputati detenuti. Sembra più che altro che abbiano seguito un ragionamento logico. Gli inquirenti, infatti, convinti che, facendo tutti gli imputati parte di una stessa banda armata capeggiata Toni Negri, debbano tutti seguire la sorte del loro «leader» che fin dal primo momento fu formalmente incriminato per la vicenda Moro.

Con l'emissione delle comu- giudiziarie i giudici romani hanno inoltre conseguito importante obiettivo che è quello di mantenere a Roma le indagini anche su Scalzone, Vesce altri tre imputati. I difensori, più occasioni, avevano sollevato eccezioni sulla competenza territoriale dell'inchiesta sostenendo che accusati banda armata associazio- sovversiva dovevano essere riassorbiti dall'inchiesta Padova. Collocandoli nella vicenda Moro, l'eventuale litto di competenza è venuto a cadere ed il procedimento resta definitivamente radicato nella capitale.

Giuseppe Nicotri, come Toni Negri, ha respinto l'accusa essere uno dei «telefonisti» delle Brigate Rosse. «*Mi contestate* — ha detto oggi giornalista durante il suo primo incontro con i giudici romani — *di aver chiamato la del 9 maggio da una cabina telefonica della Stazione Termini, il prof. Franco Tritto per annunciargli l'avvenuta esecuzione dell'on. Aldo Moro e per indicargli il luogo in cui la salma era stata abbandonata. La verità è che quel giorno era a Roma e posso provarlo*».

Giuseppe Nicotri, redattore del «Mattino» di Padova e collaboratore dell'«Espresso» e «Repubblica», è incriminato a Padova con ordine cattura per partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva; sempre nella città patavina, il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero, che avviò l'inchiesta sull'Autonomia, notificò una comunicazione giudiziaria in cui ipotizzava un suo nella vicenda Moro.

Sembra che a legare il giornalista all'agguato di via Fani sia stato direttamente il magistrato che, a quanto si dice, conosceva molto bene Nicotri, che era di casa al Palazzo di Giustizia della città veneta. Sarebbe sempre stato Calogero, dopo aver la registrazione della telefonata fatta dal brigatista rosso al prof. Tritto il 9 a convincersi che esisteva una notevole somiglianza tra i due timbri di voce. L'impressione del magistrato sarebbe stata seguito confortata da alcune testimonianze.

Nicotri, per il 9 maggio, ha presentato un alibi, sostenendo di non essere venuto a Roma quel giorno né la settimana precedente. Il giornalista ha così cercato di allontanare il sospetto di essere l'autore precedenti telefonate con le quali un brigatista che si qualificava come «il professor Niccolai» indicò a Tritto i luoghi in cui erano stati lasciati i comunicati delle Brigate rosse.

Il redattore del «Mattino» si dichiarato disposto a sottoad una perizia fonica, concedendo un campione della propria voce da affidare ai tre esperti che, a partire da lunedì, cominceranno l'esame comparativo delle voci dei con quelle del prof. Negri e del giornalista.

A raccogliere le dichiarazioni Nicotri è stato il giudice istruttore Priore, alla presenza del pubblico ministero Guido Guasco e dei difensori Adolfo Gatti e Marco Lorenzo. I magistrati, chiuso il capitolo Moro, hanno rivolto all'imputato le contestazioni riguardanti sua presunta partecipazione alla banda denominata «Brigate rosse» e l'associazione sovversiva.

è stato ricordato che, nella sua abitazione, sono stati sequestrati documenti dal contenuto eversivo e volantini delle Br. Nicotri ha spiegato che si tratta di materiale che gli è indispensabile per la sua attività giornalistica.

L'imputato ha ammesso di conoscere Toni Negri e alcuni degli imputati coinvolti nell'inchiesta nata a Padova e trasferita a Roma; ha precisato però di non aver mai discusso con loro questioni politiche e, tantomeno, aver partecipato a militanti di Potere Operaio.

Dopo aver inquadrato gli imputati detenuti, sia pure come indiziati (tranne Negri, nell'inchiesta Moro, i magistrati hanno programmato i successivi sviluppi delle indagini. Lunedì sarà una giornata pesante per gli inquirenti: da una parte dovranno interrogare gli ultimi due accusati detenuti (Mario Dalmaviva e Luciano Ferrari Bravo), dall'altra partecipare all'avvio della perizia fonica, affidata a tre esperti, due romani e uno torinese.

Nei giorni seguenti, i giudici torneranno ad interrogare Toni Negri e, quindi, prenderanno una decisione sulle varie istanze proposte dai difensori: come è noto, al termine dell'interrogatorio di ogni imputato hanno sollecitato la sua scarcerazione per assoluta mancanza di indizi. Sulla richiesta ta da Negri, il pubblico ministero Guasco ha già espresso il suo parere, che è del tutto negativo.

Quanto impugnazione del mandato di cattura emesso contro il docente universitario considerato come il capo Br, il ricorso è giunto Cassazione.

Più stranieri nella Curia

Il Papa ha nominato tutti i suoi ministri

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha completato ieri il nuovo vertice Segreteria di Stato tre nomine a sorpresa che l'internazionalità del delicato organismo di governo a cinque giorni dalla promozione di mons. Agostino Casaroli a pro segretario di Stato e dell'ex sostituto mons. Giuseppe Caprio a pro presidente dell'amministrazione apostolica.

Nuovo sostituto, cioè colui che in Curia ha il maggior potere effettivo, è la prima volta uno spagnolo: mons. Eduardo Martinez Somalo, 52 anni, allora nunzio in Colombia e titolare Tagora (cioè di una diocesi storica, ma più esistente).

Mons. Achille Silvestrini, romagnolo di Brisighella, 56 anni, subentra a mons. Casaroli, suo e di cui fu per anni primo collaboratore, nella carica di segretario del consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa, equivalente a quella di «ministro degli Esteri» la nomina arcivescovo titolare di Nova Liciana.

Al posto di Silvestrini, l'finora sottosegretario del consiglio per gli Affari pubblici è affidato una scelta senza precedenti all'americano, di origine lituana e di formazione francese, Audrys Backis, 42 anni, che dal si occupava in Segreteria Stato dei problemi del disarmo, della pace e delle organizzazioni internazionali.

Sempre ieri Giovanni Paolo II ha nominato anche il nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa in luogo del defunto card. Jean Villot: è il card. Bertoli, di Poggio Garfagnana (diocesi di Lucca) il 1° febbraio 1908. Il Camerlengo è la massima autorità Chiesa durante la «sede vacante», cioè fra morte di un Papa e l'elezione del successore e cura, particolare, i beni e i diritti temporali della Santa Sede. Bertoli, dopo esser stato prestigioso guidò dal '69 al la reinana (ministeri Cause Santi, da cui nise per contrasti l'allora sostituto Benelli. Bertoli fu tra i «papabili» quotati nei due Conclavi e venne inviato, nel '75 e lo scorso dicembre, in Libano per tentare una mediazione nella guerra civile.

Mons. Silvestrini, entrato in seminario a Faenza dopo la maturità classica, è laureato in lettere e in *utroque jure*, riconosciuto esperto di diritto internazionale e diritto diplomatico, membro autorevole di missioni Helsinki nel 1971 accompagnò Casaroli a Mosca per depositarvi l'adesione della Santa Sede al trattato sulla non proliferazione nucleare. Subentrerà a Casaroli come presidente della delegazione vaticana la revisione del Concordato con l'Italia.

A trentamila ragazzi

Il Pontefice parla del diavolo

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha parlato del «diavolo» a circa 30 mila ragazzi delle scuole e degli oratori salesiani convenuti ieri a Roma da varie parti d'Italia per celebrare il 25° anniversario della canonizzazione di San Domenico Savio, un ragazzo egli pure uscito dagli oratori salesiani.

Ne ha parlato per metterli in guardia contro «il maligno», «*suggeritore di ogni iniquità*» e sempre impegnato nello spegnere nel cuore di ogni uomo la speranza vittoria finale di Cristo.

Una ragazza di 23 anni Bologna

Uccisa forse in un festino e gettata nuda in un prato

La giovane, di Reggio Emilia, da qualche alloggiava in un albergo il fidanzato aveva cominciato a frequentare il giro delle prostitute - L'assassino ha infierito con ferocia sulla vittima

BOLOGNA — fine di una prostituta: è stata legata una spogliata, picchiata e strangolata. assassini hanno gettato cadavere in prato davanti un gruppo . Le vittima è stata identificata qualora dopo vente. Era di Reggio Emilia, aveva anni, si chiamava Giuliana Iori. La polizia ha detto il nome del fidanzato. I due erano arrivati a Bologna alcuni mesi fa e avevano preso alloggio in albergo ghetto Porta Mazzini. La giovane aveva preso a percorrere i viali della periferia, frequentati dalle prostitute, fino all'alba. E' uscita dall'albergo anche giovedì sera. le 21 e non è più tornata.

cadavere della sventurata è stato trovato ieri mattina in prato di via Ortolani, che è in un quartiere della L'hanno visto alcuni inquilini delle case i cui balconi si affacciano sul campo. «Sembrava un manichino — ha detto una donna —. Mi sono resa conto che era il corpo di una ragazza solo quando sono stata vicinissima. Ho chiuso gli occhi e mi sono messa a urlare».

E' arrivata la polizia, attorno corpo l'erba calpestata. curiosi che così cancellato ogni eventuale impronta di scarpa sul terreno umido della vittima c'erano tracce bluastre di strangolamento lasciate forse da catenelle una corda. Aveva anche due ferite attorno alla testa lesioni attorno alla bocca chiari segni di pugni dati con estrema violenza. La spalla destra era slogata. Nessun segno di riconoscimento, nessuna traccia degli abiti. Gli inquirenti sospettano che ragazza stata altrove, forse durante un festino, e poi scaricata nel campo.

Quando il cadavere è stato portato all'obitorio, hanno cominciato arrivare numerose prostitute per un riconoscimento vittima. Nessuna riuscita a dare un nome a quel corpo martoriato anche perché le percosse avevano alterato i lineamenti del volto. mezzogiorno si è presentato in questura il convivente Giuliana Iori. «La mia fidanzata non è rientrata in albergo — ha detto al funzionario — L'ho aspettata tutta la notte e la mattina». Il giovane è stato portato all'Istituto medicina legale, e ha esitazioni: «E' lei».

Sono interrogate decine prostitute, ma nessuno giovedì ha visto Giuliana Iori. La giovane può essere salita un'auto appena uscita dall'albergo, oppure aveva un appuntamento da qualche parte.

L'uccisione di è il avvenuto in poco più di due anni nel do prostituzione bolognese. Il 28 febbraio 1977 colli fu trovato, con una pugnalata al cuore, il corpo di Giuseppina Villa, 21 anni; il 27 novembre successivo, in prato dietro l'ospedale «Maggiore» quello di Gloria Zanelli, età, strangolata.

I conservatori in sciopero

ROMA — L'assemblea dei docenti conservatori di musica aderenti al sindacato autonomo Snals, riunita a Roma, la ripresa dello sciopero proclamato nel dicembre, il blocco delle orchestre liriche e sinfoniche, conferma del blocco degli scrutini quadrimestrali e la denuncia alla magistratura ex ministri della Pubblica Istruzione Malfatti e Pedini, nonché dell'attuale ministro, Spadolini.

In comunicato lo Snals afferma che tali azioni sono state programmate dopo aver «preso atto che la tregua con al *Spadolini non ha comportato alcun miglioramento nella dei conservatori e del personale*».

In particolare, il sindacato lamenta che «*la politica governo ordine* cacciato il doppio impiego (insegnamento nei e pratico orchestrale), e al contratto, comporta solo riconoscimento *verbali che non* tradurre in concreti e soddisfacenti accordi».

«È quasi impossibile riconoscere una voce»

La perizia fonica sulla voce del terrorista il 30 aprile dell'anno scorso ha telefonato a casa Moro farà sicuramente discutere. Gli avvocati di Toni Negri hanno già volte messo in dubbio la validità scientifica della prova, anche se le loro motivazioni possono apparire formali o comunque poco tecniche. Ma gli esperti di acustica e di fonetica saranno loro validi alleati, anche se a stimolarne i pareri non sarà la convivenza politica ma l'obiettività scientifica. chi continua a credere che possa ormai tranquillamente parlare di «impronte foniche» con la stessa certezza con cui si parla di impronte digitali troppo alla fantasia e troppo poco alla realtà.

«*Un metodo scientifico per riconoscere un individuo attraverso sua voce è solo con l'aiuto degli strumenti non esiste ancora* — mi ha spiegato il dottor Franco Ferrero del Laboratorio di fonetica del Cnr membro di numerosi collegi peritali il riconoscimento voci senza volto —. *Per adesso ci sono soltanto molti tentativi molte metodiche tecniche ancora in fase studio. conseguenza può neppure affermare che il problema, comunque venga affrontato, abbia poi una validità scientifica e che la perizia strumentale possa assumere il valore di prova valida a fine di giudizio*».

Non è un parere di circostanza. Nato per il gusto di andare controcorrente. E per capirlo basta dare l'occhio ad alcuni aspetti fondamentali reperto fonico in Innanzitutto si tratta di una registrazione effettuata anno fa e la del brigatista è stata filtrata dal telefono. «*Lavorare su voci registrate in condizioni ottimali, come si può fare in laboratorio, è un conto* — continua Ferrero — *Lavorare su degradata quella telefonica un altro. Esaminata con lo spettrografo, la voce telefonica fornisce sonogrammi che presentano una limitazione di banda che non supera i 3 mila Hertz (circa) di frequenza. Il contenuto d'informazione portato dalla parola è legato a chi parla, o almeno quello principalmente leggibile, è invece al di sopra di questa soglia di frequenza. Quindi più di per sé il telefono impedisce allo spettrometro di estrarre caratteristiche personalizzanti*».

Ma non Nella voce telefonica la banda passante (uno dei parametri fondamentali per la valutazione) è alterata da anomalie che variano telefono a telefono momento a momento, secondo le linee, le smistamento in centrale, le condizioni della registrazione. Le caratteristiche del microfono, per esempio, variano abbastanza rapidamente, se non altro per l'umidità dell'alito che lo colpisce.

Bruno Ghibaudi

Abbattuto colpi di pistola di notte sull'uscio ad Anzio

Anche l'ipotesi di un «errore» nella uccisione di Mario Piave

Compiuta l'autopsia: non se ne conoscono ancora i risultati - Le testimonianze escluderebbero che l'attore fosse coinvolto in oscuri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ancora avvolto nel mistero il movente dell'agguato all'attore Mario Piave, 43 anni, fulminato a colpi di pistola nella notte tra giovedì e venerdì mentre tornava a Roma dal suo villino di Tor San Lorenzo: era stato trovato riverso sul volante dell'auto, andata a schiantarsi contro un palo della luce, raggiunto due dei cinque proiettili sparatigli mentre percorreva la via Ardeatina.

L'autopsia compiuta ieri mattina, potrà svelare soltanto un particolare del «giallo»: se l'attore è stato dalla pallottola che ha raggiunto regione del cuore o dall'urto violentissimo della sua macchina contro il palo di cemento, in seguito sbandata.

Restano in piedi perciò tutte le ipotesi avanzate dagli investigatori al momento scoperta del delitto: ricatto, droga, traffici della mala, questione di interessi. Non si esclude neppure (e l'ipotesi nelle ultime ore prendendo contorni più consistenti) uno scambio di persona: Mario Piave potrebbe essere stato ucciso al posto qualche altro. tragico «errore», forse dovuto alla coincidenza che l'attore percorreva la strada dell'agguato su un'auto identica a quella a vittima predestinata.

I *killers* potrebbero avere sparato, nel buio della notte, preoccuparsi di riconoscere l'uomo che sedeva alla guida. questo caso il delitto dovrebbe essere maturato gli ambienti del contrabbando, particolarmente fiorente lungo il litorale tra Lavinio e Tor Lorenzo. Mario Piave potrebbe essersi trovato, a sua insaputa, al centro di una vendetta per tradimento alla mala. Una ipotesi che prende corpo anche perché gli inquirenti giunti alla conclusione che la vittima non sospettava nulla temeva l'imboscata.

Nell'ultimo giorno di vita di Mario Piave c'è comunque un «buco» parecchie ore che gli inquirenti cercano di ricostruire. L'attore partito da Roma, dove abitava in via Gradoli (la via dove venne scoperto lo scorso anno il covo del brigatista rosso Moretti all'epoca del tragico rapimento di Aldo Moro), le 21 e dovuto tornare in nottata. Poco prima dell'una, sulla via del ritorno, ha incontrato il o i suoi assassini. La polizia tenta di sapere che cosa ha fatto e con chi si è visto Mario Piave in quelle Del tutto fantasiosa è definita la congettura che l'attore possa essere stato eliminato quale testimone «scomodo» delle di «cosa» in via Gradoli. Un «caso», comunque, difficile.

Protestavano contro il rancio quattro arrestati

FERRARA — Quattro militari di leva, in servizio alla caserma di artiglieria, sono stati arrestati su decisione della magistratura militare sotto l'accusa tentato ammutinamento uno «sciopero del rancio».

I quattro soldati, che fanno parte del «Collettivo militari democratici» di Ferrara, rinchiusi nel carcere.

Gli attentati compiuti dai Nuclei comunisti organizzati

Napoli: tre commando gettano bombe in due caserme e al «meccanografico»

Ingenti danni agli edifici - Le azioni sono state rivendicate con una telefonata all'Ansa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Attentati terroristici a Napoli nella notte tra venerdì e sabato. Con azione simultanea e a distanza di pochi minuti, sono presi mira il Centro meccanografico del Comune e sede del Consiglio di quartiere di Soccavo, la caserma dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del quartiere Stella e la caserma della polizia stradale in via Conte della Cerra al Vomero. Ingenti i danni, ma non c'è stata nessuna vittima.

Si è un piano studiato nei dettagli, al quale avrebbero partecipato, secondo le prime indagini, tre diversi commando, composti in totale quindicina di terroristi. Gli attentati sono stati rivendicati con una telefonata all'agenzia napoletana dell'Ansa dai Nuclei comunisti organizzati.

Con la solita terminologia voce maschile, priva d'inflessioni, ha giustificato i criminosi gesti dettati dall'esigenza «*di attaccare e distruggere le strutture controllo sul proletariato*».

Per il momento le forze dell'ordine hanno un solo indizio. Un'auto di media cilindrata di colore chiaro è stata allontanarsi, subito dopo deflagrazione, dalla Soccavo.

La prima bomba è stata fatta esplodere l'1,30 contro nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Qualche minuto dopo, l'altro ordigno esploso contro portone d'ingresso della caserma della polizia stradale al Vomero. I boati hanno mandato in frantumi i vetri dei palazzi circostanti e danneggiato alcune auto in sosta. In definitiva ha provocato molto panico, ma i danni sono limitati.

All'1,30, invece, mentre tutte le forze dell'ordine confluivano luoghi degli attentati a Soccavo avveniva la terza deflagrazione. E' opinione degli inquirenti che obiettivo principale del raid terroristico fosse proprio il Centro meccanografico e la sede del Consiglio di quartiere. Gli altri attentati avrebbero avuto soltanto funzione di disturbo.

I danni Centro sono rilevanti e al non è possibile fare un bilancio. E' distrutto il portone d'ingresso mentre i vetri dell'edificio fino al quinto piano sono andati in pezzi.

I terroristi hanno per i tre attentati, esplosivo da mina. E' stato accertato, almeno per quanto riguarda l'attentato co il comando carabinieri di Piazzetta Stella Mattutina, dagli artificieri dell'Arma. «L'ordigno — ha detto il comandante del "Gruppo Napoli primo", col. Mario Rocchitti March — *era composto di almeno trecento grammi esplosivo da mina collegato con a lenta combustione. E' stato posto sull'ultimo tratto della scala attraverso quale si accede all'edificio dove sono i comandi*».

a. l.

Napoli. L'ingresso Comune Soccavo cancello divelto dall'ordigno

La vittima abitava con la figlia

Separato da qualche mese uccide la moglie a coltellate

ROMA — uomo di anni, Michele Tedeschi, ha ucciso a coltellate la moglie, Lucia Onelli, 45 anni, dalla quale viveva separato da alcuni mesi.

L'omicida è stato arrestato nella sua abitazione di via Amedeo Cencelli, a Torpignattara. Il fatto è avvenuto nella casa della vittima in via Casale Radicelli.

La donna agonizzante è stata soccorsa dalla figlia Maria Rosa, 16 anni, e portata all'ospedale Sant'Eugenio, ma è spirata durante il tragitto.

La polizia ritiene che l'omicidio sia stato compiuto per gelosia. matrimonio tra Michele Tedeschi e Lucia Onelli sono nate due figlie.

Non sono ancora stati accertati i dissapori che hanno spinto i coniugi a chiedere la separazione consensuale: l'uomo si è trasferito in un appartamento di Torpignattara, mentre la moglie e le figlie più piccole sono rimaste nella casa di via Casale Radicelli.

Al sottufficiale del posto polizia dell'ospedale Sant'Eugenio, Maria Rosa ha detto che il padre è andato a casa loro verso le 7,30 e ha cominciato discussione lo madre. Poi l'accoltellamento (non si sa se l'omicida aveva con sé l'arma o l'ha presa nell'abitazione della moglie) e la fuga in automobile fino alla sua abitazione. Dato l'allarme, una pattuglia della squadra mobile è andata in via Cencelli e ha sorpreso Michele Tedeschi mentre stava riponendo indumenti in una valigia. L'uomo ha tentato di fuggire da una finestra.

Giornaliste di tutta Italia riunite convegno a Napoli

Donne e informazione nel Sud

NAPOLI — Solo la piena partecipazione in ogni settore della vita sociale può liberare la donna del dall'emarginazione nella quale è chiusa doppiamente: per le condizioni desolanti di vita delle regioni meridionali ma perché donna. Questo, in sostanza, è emerso ieri mattina nel corso dei lavori della prima giornata del convegno che si sta svolgendo Napoli sul tema «*Donne ed informazione nel Sud*» organizzato dalla Federazione nazionale della stampa italiana, dal Coordinamento nazionale giornaliste e dall'Associazione napoletana della stampa. Al convegno, che si concluderà oggi, partecipano circa 150 rappresentanti dei coordinamenti regionali delle

I lavori della mattinata sono stati caratterizzati dagli interventi delle delegate del Sud che analizzato vari aspetti della presenza della donna nella società ed hanno puntualizzato ruolo donne negli di informazione.

«*Dietro noi, noi* — ha detto tra l'altro una delegata — *ci migliaia di donne, lavoratrici e casalinghe, che non si occupano di informazione, ma che sperano di trovare nell'informazione una strumento di approfondimento loro problemi, una più adeguata consistente partecipazione in prima persona alla politica e sociale*».

«*A noi come giornaliste* — ha detto un'altra delegata — *saremmo miopi, corporative se pensassimo qui solo a parlare dei nostri problemi e tradiremmo il nostro ruolo e la nostra funzione se continuassimo a batterci solo per strappare un articolo o un posto fisso in redazione*».

Dal canto suo un'altra delegata ha precisato che «*l'informazione deve essere autenticamente e costantemente rapportata al territorio, deve poter rispecchiare i problemi, le situazioni, le istanze e le ansie di crescita della comunità locale, deve caratterizzarsi come servizio pubblico e deve stimolare e garantire un'ampia partecipazione di tutte le forze organizzate e non*».

Sulla presenza della donna negli organi di informazione stati significativi i dati forniti da una delegata Campania. «*Solo nelle su 165 giornalisti* — ha detto la delegata — *sono presenti nei due quotidiani napoletani. Mentre nelle redazioni di altri giornali soltanto due su 26. In Campania le giornaliste professioniste sono solo 17 su 237 iscritti all'Ordine regionale e 45 quelle pubblicate iscritti*».

Il pretore può citare gli

TARANTO — Un magistrato italiano può giudicare uno Stato chiamato in giudizio da cittadino italiano — che ha questo rapporto di impiego di tipo privatistico e non pubblico e che chiede l'assunzione — per violazione della legge sull'intermediazione di mano d'opera. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione a sezioni riunite, la quale ha respinto un ricorso presentato dagli Uniti d'America sul presunto difetto giurisdizione del pretore di Martina Franca in una causa intentata agli Usa da 15 dipendenti base dell'aviazione statunitense.

Gli operai italiani, addetti ai servizi della base, denunciarono nel il presidente degli Stati Uniti d'America, Ford.

Gli operai, dipendenti di una ditta appaltatrice, hanno chiesto di assunti direttamente dall'amministrazione militare americana.

I rappresentanti degli Uniti hanno eccepito che nella circostanza il pretore non poteva giudicare Stato straniero, secondo il principio di diritto internazionale «*Par in parem non habet iurisdictionem*», richiamato dall'art. 10 della Costituzione italiana. patrocinante degli operai italiani, l'avv. Carlo De Carlo, del foro di Brindisi, ha richiamato dal canto suo la convenzione Londra del.

costa a
Costa Rei
La sua convenienza sono i prezzi
- Ti interessa una vacanza in
- Ami la natura e la tranquillità
- Ti interessa una spiaggia selvaggia e tutta da scoprire.
Noi ti proponiamo COSTA è la realizzazione di un complesso nuovissimo di ville completamente organizzato, a prezzo interessante. Per esempio un monolocale con servizi, angolo di cottura con monoblocco, terrazzo, solo L. 3.000.000 contanti. Mutuo e dilazioni.
Modello n° 2: camera da letto, angolo di cottura con monoblocco, servizi, terrazzo, soggiorno, solo L. 5.500.000 contanti. Mutuo e dilazioni.

Assicurazione garantito 4 mesi
ITALCONSORZIO SARDO
MILANO Tel. 02/861 ROMA Tel. 06/4751351-4751350
VERONA Tel. 045/590150 TORINO Tel. 011/931568

roller®
GUIDAFACILE

...e provasconto
Guidare roller è facile e lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.
Una sostanziosa "provasconto" in a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".
«Chiedi il nuovo listino "provasconto" a
B.R.C. CARAVAN s.r.l.
Direttissima Valli Lanzo
Tel. (011) 496407
VENARIA REALE (Torino)
Buono per ricevere un catalogo a colori e l'elenco completo delle vendite dirette Roller Caravans in Europa
Roller

I partiti discutono le ipotesi di future formule di governo

Nello scontro tra dc e pci si inseriscono i socialisti

ROMA — Quattro proposte alternative per il dopo elezioni alimentano, sempre più nette e martellanti, la campagna elettorale che, malgrado le polemiche anche aspre fra i partiti, rimane dominata dalla consapevolezza di opporre fronte comune alla minaccia del terrorismo: «*Trasformare le elezioni-truffa in guerra civile*». E il folle programma tracciato dai sanguinari eversori nella sede della romana di piazza Nicosia.

La prima linea è quella della dc, ribadita da Zaccagnini a Milano al convegno nazionale della imprenditoria: conferma della politica di solidarietà democratica che, fra l'altro, ha bloccato l'ascesa elettorale del pci, escludendo in assoluto l'ingresso dei comunisti nel governo. Ha anche lamentato che i socialisti non siano stati sempre «*alleati fermi*» perché «*nei momenti difficili ha regolarmente ritirato le parole date alla dc, sia sotto la pressione della sinistra interna, sia sotto la pressione del pci*».

Comunque Zaccagnini si è augurato che il psi «*esca dalle elezioni pienamente disponibile a riprendere senza ambiguità la politica di solidarietà democratica*» e ha messo in rilievo la funzione dei partiti minori chiedendo agli elettori una maggioranza più vasta per rafforzare lo Stato.

Quanto ai dubbi e alle critiche verso la magistratura che indaga sul terrorismo, Zaccagnini ha espresso «*profonda amarezza*», ripetendo che i diritti dei *leaders* di Autonomia sono garantiti, saranno innocenti torneranno in libertà, ma resteranno «*le loro gravi responsabilità politiche e morali per ciò che essi hanno detto e scritto spingendo altri — e spesso giovani sprovveduti — ad agire spietatamente*».

La seconda linea contrapposta a quella della dc viene dai comunisti: l'hanno riaffermata Berlinguer e il suo «vice» Chiaromonte. «*I dirigenti dc possono dire quel che vogliono* — ha detto Berlinguer al *Corriere della Sera* — *l'emergenza continua ed essa comporta presenza diretta, senza discriminazioni, al governo delle maggiori forze politiche*». E' noto che il pci si batte per questo dilemma: o al governo o all'opposizione responsabile, senza vie di mezzo.

Il leader comunista ricorda che la dc, dopo le elezioni del 20 giugno '76, «*dovette* cominciare di collaborare con il pci, mentre prima lo escludeva perentoriamente. Come allora, sottolinea, anche il nuovo voto può modificare i rapporti di forza e, quindi, cambiare la posizione della dc. Si richiama per questo a Moro al quale attribuisce la volontà di andare «*il più avanti possibile nel rapporto con il pci*», pur con «*prudenza circospetta*», mentre oggi, a suo giudizio, la dc «*è oscillante e si dimostra sempre più irresponsabilmente propensa ad allungare i tempi all'infinito*».

La terza linea alternativa è quella del psi, che propone Craxi ieri ha parlato a Venezia. «*Dal grande ordine che doveva nascere dal bipolarismo* (cioè la preminenza dc-pci, ndr) *è nata invece la grande confusione con la quale siamo alle prese*», ha detto Craxi. Ancora: «*L'elettorato ha in mano la decisione che conta. Noi socialisti, se muteranno i rapporti di forza, ci impegniamo a ricercare le condizioni della stabilità e governabilità, a favorire una ripresa di ampie collaborazioni, a sollecitare l'impegno di tutta la sinistra politica e sindacale di fronte alla dc. Prenderemo le nostre decisioni in piena autonomia; il psi è una terza forza, è sinistra democratica e laica, non subalterno rispetto alla dc e al pci*».

Ed ecco la quarta linea, che è un misto di propensione al centro-sinistra, al centrismo, a formule analoghe a quella attuale, come vorrebbe, ad esempio, il ministro repubblicano Visentini. Il comune denominatore è la esclusione del pci dal governo (così il consiglio nazionale del pri a Biasini a Pescara) e rifiuto di qualsiasi collaborazione con i comunisti anche in una maggioranza (con Zanone nella sua replica a chiusura del consiglio nazionale del pli che ha lanciato appello agli elettori perché «*salvino il Paese dallo sfascio*» impedendo il compromesso storico).

L. f.

Un compito difficile, ma "un sogno non impossibile,,

Il pri cerca i voti casa per casa e sfida l'egemonia pci in Romagna

Vuole portare a Roma il dinamismo d'una terra dove il partito è di massa soltanto club tecnocrati e managers - In molte zone della fascia adriatica il pri supera il 20% dei consensi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — *Il silenzio domina l'esplorazione elettorale nelle regioni rosse. Da Perugia a Firenze, fino a Bologna, nelle rocchefort dei comunismo italiano, l'appuntamento con le urne appare lontano. Del Parlamento di Strasburgo nessun cenno, delle grandi battaglie per le amministrative del '75 e degli scontri del '76 appena un ricordo. Poi, d'improvviso, s'arriva in Romagna: nel triangolo Ravenna, Cesena e Forlì il clima cambia, la polemica s'accende. La rottura della politica di nazionale ha scompaginato l'embrassons-nous dei movimenti popolari di ispirazione laica, socialista e cattolica. Convivevano in un'alleanza di fondo. Ogni fazione evitava l'impegno dello scontro. Tutto si riduceva a querelles minime di provincia.*

A l'incanto di *tradizione addormentata nel megapotere comunista è arrivato il partito dell'Edera. A un mese dalla morte di La Malfa, a un mese dal voto, in questo triangolo romagnolo il pri è un partito il piano è scalato: fa caccia al voto, casa per casa, per trasferire a Roma, nella direzione di piazza dei Caprettari, il dinamismo di questa terra, con un gruppo di uomini possa sostenere, con la forza di una base vasta, l'assenza di un grande leader. I repubblicani romagnoli si preparano a trasformare il ruolo ellitario esercitato da La Malfa nella vicenda politica italiana in un momento d'organizzazione. Lavorano per far del partito di Mazzini e di Cattaneo punto di riferimento. Il club dei managers e dei tecnocrati si vuole aprire a una proposta più vasta.*

Un compito difficile. «Un sogno non impossibile», dicono i romagnoli che si preparano alla conquista della capitale. *Temono, nel dopo elezioni, che la lotta per la leadership finisca col vanificare quel milione di voti aggregati nel nome di La Malfa* in ogni incontro elettorale. «Rafforzeremo — dicono — la segreteria Biasini: null'altro possiamo fare in attesa di tempi migliori». *Libero Gualtieri, che in Romagna ha la responsabilità del partito, diventerà senatore* «per stare a Roma e far pesare, in direzione, la forza di un simbolo che in molte zone della fascia adriatica supera, come a Cesena, il 20 per cento consensi». *Gianni Ravaglia si batte per Montecitorio, in mano Ravenna. Vicesegretario regionale di Gualtieri, s'è scelto, anche lui, il compito di trasferire sul piano organizzativo il prestigio di un partito che soltanto in Romagna non è un club.*

*Ascoltando Gualtieri nella monumentale «Consociazione» di Cesena e conversando con Ravaglia, nei saloni di Palazzo Spreti, che è l'edificio più imponente di Ravenna e capita sempre è casa del popolo repubblicana, emerge la posizione della dc. Si richiama per questo a Moro al quale attribuisce la volontà di andare «*il più avanti possibile nel rapporto con il pci*», pur con «*prudenza circospetta*», mentre oggi, a suo giudizio, la dc «*è oscillante e si dimostra sempre più irresponsabilmente propensa ad allungare i tempi all'infinito*».

La terza linea alternativa è quella del psi, che propone Craxi ieri ha parlato a Venezia. «*Dal grande ordine che doveva nascere dal bipolarismo* (cioè la preminenza dc-pci, ndr) *è nata invece la grande confusione con la quale siamo alle prese*», ha detto Craxi. Ancora: «*L'elettorato ha in mano la decisione che conta. Noi socialisti, se muteranno i rapporti di forza, ci impegniamo a ricercare le condizioni della stabilità e governabilità, a favorire una ripresa di ampie collaborazioni, a sollecitare l'impegno di tutta la sinistra politica e sindacale di fronte alla dc. Prenderemo le nostre decisioni in piena autonomia; il psi è una terza forza, è sinistra democratica e laica, non subalterno rispetto alla dc e al pci*».

Ed ecco la quarta linea, che è un misto di propensione al centro-sinistra, al centrismo, a formule analoghe a quella attuale, come vorrebbe, ad esempio, il ministro repubblicano Visentini. Il comune denominatore è la esclusione del pci dal governo (così il consiglio nazionale del pri a Biasini a Pescara) e rifiuto di qualsiasi collaborazione con i comunisti anche in una maggioranza (con Zanone nella sua replica a chiusura del consiglio nazionale del pli che ha lanciato appello agli elettori perché «*salvino il Paese dallo sfascio*» impedendo il compromesso storico).

L. f.

Un compito difficile, ma "un sogno non impossibile,,

Il pri cerca i voti casa per casa e sfida l'egemonia pci in Romagna

Vuole portare a Roma il dinamismo d'una terra dove il partito è di massa soltanto club tecnocrati e managers - In molte zone della fascia adriatica il pri supera il 20% dei consensi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — *Il silenzio domina l'esplorazione elettorale nelle regioni rosse. Da Perugia a Firenze, fino a Bologna, nelle rocchefort dei comunismo italiano, l'appuntamento con le urne appare lontano. Del Parlamento di Strasburgo nessun cenno, delle grandi battaglie per le amministrative del '75 e degli scontri del '76 appena un ricordo. Poi, d'improvviso, s'arriva in Romagna: nel triangolo Ravenna, Cesena e Forlì il clima cambia, la polemica s'accende. La rottura della politica di nazionale ha scompaginato l'embrassons-nous dei movimenti popolari di ispirazione laica, socialista e cattolica. Convivevano in un'alleanza di fondo. Ogni fazione evitava l'impegno dello scontro. Tutto si riduceva a querelles minime di provincia.*

A l'incanto di *tradizione addormentata nel megapotere comunista è arrivato il partito dell'Edera. A un mese dalla morte di La Malfa, a un mese dal voto, in questo triangolo romagnolo il pri è un partito il piano è scalato: fa caccia al voto, casa per casa, per trasferire a Roma, nella direzione di piazza dei Caprettari, il dinamismo di questa terra, con un gruppo di uomini possa sostenere, con la forza di una base vasta, l'assenza di un grande leader. I repubblicani romagnoli si preparano a trasformare il ruolo ellitario esercitato da La Malfa nella vicenda politica italiana in un momento d'organizzazione. Lavorano per far del partito di Mazzini e di Cattaneo punto di riferimento. Il club dei managers e dei tecnocrati si vuole aprire a una proposta più vasta.*

Un compito difficile. «Un sogno non impossibile», dicono i romagnoli che si preparano alla conquista della capitale. *Temono, nel dopo elezioni, che la lotta per la leadership finisca col vanificare quel milione di voti aggregati nel nome di La Malfa* in ogni incontro elettorale. «Rafforzeremo — dicono — la segreteria Biasini: null'altro possiamo fare in attesa di tempi migliori». *Libero Gualtieri, che in Romagna ha la responsabilità del partito, diventerà senatore* «per stare a Roma e far pesare, in direzione, la forza di un simbolo che in molte zone della fascia adriatica supera, come a Cesena, il 20 per cento consensi». *Gianni Ravaglia si batte per Montecitorio, in mano Ravenna. Vicesegretario regionale di Gualtieri, s'è scelto, anche lui, il compito di trasferire sul piano organizzativo il prestigio di un partito che soltanto in Romagna non è un club.*

*Ascoltando Gualtieri nella monumentale «Consociazione» di Cesena e conversando con Ravaglia, nei saloni di Palazzo Spreti, che è l'edificio più imponente di Ravenna e capita sempre è casa del popolo repubblicana, emerge la posizione della dc. Si richiama per questo a Moro al quale attribuisce la volontà di andare «*il più avanti possibile nel rapporto con il pci*», pur con «*prudenza circospetta*», mentre oggi, a suo giudizio, la dc «*è oscillante e si dimostra sempre più irresponsabilmente propensa ad allungare i tempi all'infinito*».

La terza linea alternativa è quella del psi, che propone Craxi ieri ha parlato a Venezia. «*Dal grande ordine che doveva nascere dal bipolarismo* (cioè la preminenza dc-pci, ndr) *è nata invece la grande confusione con la quale siamo alle prese*», ha detto Craxi. Ancora: «*L'elettorato ha in mano la decisione che conta. Noi socialisti, se muteranno i rapporti di forza, ci impegniamo a ricercare le condizioni della stabilità e governabilità, a favorire una ripresa di ampie collaborazioni, a sollecitare l'impegno di tutta la sinistra politica e sindacale di fronte alla dc. Prenderemo le nostre decisioni in piena autonomia; il psi è una terza forza, è sinistra democratica e laica, non subalterno rispetto alla dc e al pci*».

Ed ecco la quarta linea, che è un misto di propensione al centro-sinistra, al centrismo, a formule analoghe a quella attuale, come vorrebbe, ad esempio, il ministro repubblicano Visentini. Il comune denominatore è la esclusione del pci dal governo (così il consiglio nazionale del pri a Biasini a Pescara) e rifiuto di qualsiasi collaborazione con i comunisti anche in una maggioranza (con Zanone nella sua replica a chiusura del consiglio nazionale del pli che ha lanciato appello agli elettori perché «*salvino il Paese dallo sfascio*» impedendo il compromesso storico).

L. f.

Convegno sull'imprenditoria a Milano

Un confronto a tre voci su economia e azienda

Industria, sindacato e politica: toni distesi Auspicato da Bassetti "un nuovo patto sociale democratico,, - Intervento di Zaccagnini

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Conclude Zaccagnini, e parla di «*questo incomprimibile slancio d'imprenditorialità*», del fatto che «*lo sviluppo italiano di questi trent'anni non è stato una meccanica ripetizione dei modelli e delle esperienze dei Paesi che hanno preceduto ma dell'industrializzazione ma vi è stata una impronta originale, una risposta appropriata di un ambiente ricco di tradizioni popolari, una cultura economica magari inconsapevole, ma largamente diffusa, un gusto del rischio e della intrapresa, che non nasce da un proletariato livellato e uniforme, ma da un popolo antico e civilissimo*».

Ne risulta, dice Zaccagnini, il pluralismo economico, che «*è la controfaccia di quel pluralismo politico che è sempre stato e rimarrà come condizione di fondo, come termine essenziale di riferimento*». Poi il segretario democristiano sposta l'attenzione come impone il calendario, sui temi più propriamente politici.

Prima di Zaccagnini, questa seconda giornata della conferenza sull'imprenditoria ha visto alternarsi alla tribuna le voci dell'impresa, le voci del sindacato, le voci del mondo politico. Quelle dc che Piero Bassetti, nella sua relazione generale, auspica riunite nel coro di «*un nuovo patto sociale democratico*». Per ora, il coro è tutt'altro che omogeneo, come è ben noto. C'è un industriale. De Tomaso, che strappa applausi ad una platea d'imprenditori quando tuona contro lo «*strapotere del sindacato*». C'è un ex sindacalista, Macario, che prova a mormorii ostili quando osserva che, al contrario, di potere i lavoratori ne hanno troppo poco.

Più sfumati, ma non meno discordi, i toni dei vertici operativi delle due categorie. Così Giorgio Benvenuto entra in polemica quando accenna alla proposta confindustriale di privatizzare alcuni servizi pubblici. Il problema, dice Benvenuto, «*non è quello di privatizzare ciò che è pubblico, perché questa porta ad una inaccettabile identificazione del pubblico con l'improduttivo e del privato con il produttivo*». Il problema, semmai, è «*quello di imprenditorializzare, nei limiti del socialmente possibile, ciò che è improduttivo ed inefficiente*». Inoltre, dice Benvenuto, noi ci siamo attrezzati per affrontare la politica di programmazione, non altrettanto si può dire della controparte imprenditoriale.

A nome di questa controparte, ecco Guido Carli portare il suo contributo. Conviene sul fatto che il problema dell'impresa italiana non consiste nell'appartenenza privata o pubblica del capitale, ma nelle condizioni del funzionamento e della efficienza. La economia mista, dice Carli, è minacciata dal fatto che «*la struttura legislativa non aderisce più all'esigenza di mantenere il sistema in equilibrio*».

riceve applauso dall'assemblea, umore massicciamente democristiano quando dice che «*le grandi scelte strategiche della dc, dalla collocazione occidentale fino allo Sme, sono sempre state lungimiranti*». Ma l'applauso era prematuro: il presidente della Confindustria aggiunge infatti che, in contrasto patente con quella lungimiranza, la produzione legislativa giorno per giorno è linearmente «*popolista, cartolina, assistenziale*».

Parlano anche, in una mattinata densissima d'interventi, Setta, Giugni, Diana, il ministro Marlino. Alla fine conclude brevemente il ministro dell'Interno Rognoni. Secondo il programma avrebbe dovuto svolgere una delle relazioni sul tema chiave delle istituzioni, ma il dramma di piazza Nicosia lo ha costretto lungamente a Roma. Così si limita ad un sofferto esercizio: «*La prova è dura, ma il Paese dovrà e potrà superarla*».

Alfredo Venturi

Attacco della dc ai comunisti sul terrorismo

ROMA — Il quotidiano dc «*Il Popolo*» attacca il pci affermando che «*vi è coincidenza oggettiva tra l'intensificarsi dell'assalto terroristico e la sempre più pressante richiesta del partito comunista per arrivare al potere*».

Il giornale polemizza con alcune sostenute dal sen. Chiaromonte (pci), accusato di aver «*buttato il rimescolone che possa esservi qualche correlazione tra il martirio imposto dalle Br alla dc e le sue eventuali fortune elettorali*».

«*Si colpisce la dc* — prosegue il giornale — *non per favorirla elettoralmente bensì per distruggere il tessuto connettivo della nostra democrazia, per costringerla allo per aprire la strada al potere del pci, sia pure d'un partito comunista diverso dal quale dovrebbero essere ovviamente eliminati finalmente i traditori e gli opportunisti*».

Il pci viene poi accusato di essere «*in ritardo nel valutare i pericoli del terrorismo, in ritardo nel riconoscere l'esigenza di adeguati apprestamenti difensivi (il pci insieme col psi ha impedito l'approvazione della legge che 530 miliardi per rafforzare le attrezzature tecniche della polizia)*».

Secondo telefonata fatta a Mosca e intercettata

Idi Amin è in Libia alla ricerca di uomini per poter riprendere la lotta in Uganda?

Un missionario sostiene che l'ex dittatore ugandese sarebbe invece nel paese con 500 uomini

MOSCA — Idi Amin si trova in esilio in Libia, e sta cercando di mettere insieme uomini ed armi per tornare in Uganda e riprendere la lotta, nel tentativo di rovesciare il nuovo regime ugandese e tornare al potere. Lo ha detto lo stesso deposto dittatore in telefonata dalla Libia all'ambasciatore ugandese a Mosca. Il 26 aprile scorso. Il contenuto di questa telefonata, intercettata da un funzionario dell'ambasciata ugandese, è stato rivelato ieri da fonti diplomatiche africane.

Il 26 aprile, 15 giorni dopo la caduta di Kampala nelle mani della forza d'invasione tanzaniana e dei fuoriusciti ugandesi al seguito dei soldati tanzaniani. Amin ha telefonato alla residenza privata dell'ambasciatore d'Uganda a Mosca, colonnello Asseni Elly, e gli ha dettato un numero telefonico di Tripoli che il diplomatico avrebbe dovuto chiamare per rimettersi in contatto con il dittatore in esilio. Amin gli ha ordinato, inoltre, di radunare i circa 200 studenti militari ugandesi che si trovavano a Mosca, e di portargliene in Libia con la massima sollecitudine per farli, di lì, ripartire per il fronte.

Il colonnello Elly, in effetti, è partito ieri dall'Unione Sovietica in diretto a Tripoli, accompagnato da un altro diplomatico favorevole ad Amin dell'ambasciata ugandese a Mosca.

Durante la telefonata, durata un'ora, Amin si è lamentato con Elly perché il governo libico non era più disposto a mettere a sua disposizione forze armate che combattessero per lui in Uganda; dal regime di Tripoli, Amin aveva ottenuto solo promesse di aiuti finanziari e di mezzi bellici. Truppe libiche erano state in Uganda per sostenere il regime di Amin, ma erano state ritirate alla vigilia della caduta di Kampala.

Al colonnello Elly, Amin ha detto che sarebbe partito il 27 aprile per andare nell'Uganda settentrionale ed organizzare la resistenza contro il nuovo governo di Kampala. Ma non si hanno elementi tali per sapere se poi Amin abbia mantenuto questa intenzione.

Secondo quanto riferiscono le fonti diplomatiche citate, che hanno accesso alle informazioni di molte missioni diplomatiche africane, una delle due attuali mogli di Amin (Sarah e Medina) si trova a Tripoli al fianco del dittatore con tutta la famiglia, mentre l'altra è in Iraq, Paese islamico il cui regime ha simpatizzato con Amin.

(Ap)

VERONA — L'ex dittatore ugandese, che si riteneva fosse fuggito in un Paese straniero dopo la conquista di Kampala da parte delle truppe tanzaniane, si trova ancora in Uganda, secondo quanto ha detto il padre comboniano Alessandro Zanotelli, direttore di *Nigrizia*, la rivista delle missioni africane che viene redatta a Verona presso la casa madre dell'organizzazione religiosa.

Padre Zanotelli ha dichiarato che fonti diplomatiche di Kampala e di Kinshasa hanno confermato il racconto fatto da alcuni missionari, secondo cui Amin si troverebbe nella zona di Arua, nel Nord Ovest del Paese africano, a pochi chilometri dalla frontiera con lo Zaire. Qui l'ex dittatore ugandese sarebbe stato visto riunire venerdì scorso i resti delle sue truppe e raccomandare loro di non abbandonarsi a saccheggi ed uccidioni, per non compromettere la già difficile situazione.

Secondo le testimonianze raccolte da padre Zanotelli, gli uomini che Amin avrebbe con sé non sarebbero più di cinquecento e viaggerebbero in gran parte su camion e vecchie automobili requisite nei villaggi e nelle missioni. E' stata confermata anche la notizia secondo cui l'aereo personale di Amin, e del quale sembrava che l'ex dittatore avesse tentato la fuga verso un Paese arabo, è stato ritrovato nei pressi di Nakasangola.

Per quanto riguarda la situazione degli italiani nel Nord dell'Uganda, mentre notizie confortanti sono giunte alla casa madre di Verona da Moroto, nella zona orientale del Paese africano, nulla si sa ancora di preciso sui missionari che si trovano nei distretti di Gulu, Lira e Arua. Secondo il racconto di alcuni profughi ugandesi, una scuola comboniana di Lira sarebbe stata incendiata dagli abandati di Amin, ma non vi sarebbero state vittime.

Alla Conferenza islamica

Amin andrà a Fez?

FEZ — Il maresciallo Amin potrebbe arrivare da all'altro a Fez, dove dall'8 al 12 maggio si terrà la decima conferenza islamica dei ministri degli Affari esteri. Lo ha annunciato oggi marocchina autorizzata.

«*Partecipando alla conferenza islamica, Amin intenderebbe dimostrare che egli è sempre il capo dell'Uganda*», ha aggiunto al stessa fonte.

(Ansa)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 6 maggio 1879)

La pa

PIETROBURGO — L'Imperatore è partito per Livadia, e in verità se la sua partenza fu rallegrata da ovazioni cordiali, l'apparato di forze di cui era circondato fece una penosa impressione: dopo l'attentato, lo scorta un vero e piccolo esercito di cosacchi. Il panico degli alti funzionari russi è indescrivibile. Tutti gli agenti di polizia si provvidero di maglie-corazze.

E' scomparso!
avv. Edoardo Marini
Ne danno l'annuncio la moglie Rosy Brambilla, la figlia Alessandra, Cecilia e Isotta, la madre Ida Marini Piazzoli, i parenti tutti, e tuttavia avvenuti secondo il suo desiderio. La Messa di ingresso sarà celebrata nella cappella Maria Ausiliatrice (via Piazzi 21), il giorno 21 maggio 1979 alle ore 19.
— Torino, 5 maggio 1979

Il fratello Alberto con la moglie Maria Danese e figli, la sorella Elena col marito Ugo Leverati e figli piangono con tanto affetto il carissimo ZIO.

Bianca, Silvio ed Edo Pagliero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
avv. Edoardo Marini
— Torino, 5 maggio 1979

Vincenzo Palmas Plustone con Piergiorgio Maria Teresa e Anna Maria partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Edoardo Marini
— Torino, 4 maggio 1979

La Soc. Colver Palmas partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della stimato amico
avv. Marini
— Torino, 6 maggio 1979

Il Giudice Conciliatore i Vice Conciliatori, i Consiglieri e i Componenti tutti dell'Ufficio di Conciliazione della Città di Torino partecipano con dolore la perdita del
CAPO SEZIONE
avv. Edoardo Marini
— Torino, 5 maggio 1979

I colleghi dell'Ufficio di Conciliazione della Città di Torino
avv. Franco Agostini
avv. Cesare Amerio
avv. Francesco De Antonio
avv. Gaetano Majorana
avv. Riccardo Trabaldi
dott. proc. Pier Luigi Amione
avv. Augusto Bianc
avv. Erasmo Bocchi Orlandi
avv. Bruno Bonazzi
dott. proc. Alessandro Bonisi
avv. Michele Bourel
avv. Tommaso Bourel
avv. Paola Burin
dott. proc. Roberto Cagna
avv. Pietro Caniglia
avv. Maurizio Cardaci
avv. Francesco Celentino
avv. Carla Clara Antheri di Cinzy
avv. Maria Elena Erbetta
avv. Gianantonio Diavolio
avv. Alessandro Lavagno
avv. Giorgio Losano
avv. Sergio Melano Bosco
avv. Antonio Mulas
avv. Giuseppe Musso
dott. proc. Mario Ottaviano
avv. Giulio Pandolfi
dott. proc. Guglielmo Provo
avv. Giuseppe Realino
di sua Vera Rocellini Castellari
dott. Maria Teresa Scotti
avv. Mario Zangarelli
partecipano con affetto il
CAPO SEZIONE
Edoardo Marini
— Torino, 5 maggio 1979

Anna Boccelli Longoberdo con Marco la ricordera sempre con infinito rimpianto
Elia, Vittoria, Paolo Palazzi e genitori si uniscono al dolore della signora Rosy e figlia per la scomparsa del
avv. Edoardo Marini
— Torino, 4 maggio 1979

Condoglianze per la perdita del indimenticabile collega
avv. Edoardo Marini
— Torino, 5 maggio 1979

Vincenzo Palmas Plustone con Piergiorgio Maria Teresa e Anna Maria partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Edoardo Marini
— Torino, 4 maggio 1979

La Soc. Colver Palmas partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della stimato amico
avv. Marini
— Torino, 6 maggio 1979

Il Giudice Conciliatore i Vice Conciliatori, i Consiglieri e i Componenti tutti dell'Ufficio di Conciliazione della Città di Torino partecipano con dolore la perdita del
CAPO SEZIONE
avv. Edoardo Marini
— Torino, 5 maggio 1979

I colleghi dell'Ufficio di Conciliazione della Città di Torino
avv. Franco Agostini
avv. Cesare Amerio
avv. Francesco De Antonio
avv. Gaetano Majorana
avv. Riccardo Trabaldi
dott. proc. Pier Luigi Amione
avv. Augusto Bianc
avv. Erasmo Bocchi Orlandi
avv. Bruno Bonazzi
dott. proc. Alessandro Bonisi
avv. Michele Bourel
avv. Tommaso Bourel
avv. Paola Burin
dott. proc. Roberto Cagna
avv. Pietro Caniglia
avv. Maurizio Cardaci
avv. Francesco Celentino
avv. Carla Clara Antheri di Cinzy
avv. Maria Elena Erbetta
avv. Gianantonio Diavolio
avv. Alessandro Lavagno
avv. Giorgio Losano
avv. Sergio Melano Bosco
avv. Antonio Mulas
avv. Giuseppe Musso
dott. proc. Mario Ottaviano
avv. Giulio Pandolfi
dott. proc. Guglielmo Provo
avv. Giuseppe Realino
di sua Vera Rocellini Castellari
dott. Maria Teresa Scotti
avv. Mario Zangarelli
partecipano con affetto il

Nanni Ghersani, gli zii Bruno e Nella con Roberto e Laura partecipano al grave lutto
Cesare e Marco Piazzoli con la moglie Elena ed Isabella piangono
Marini
e famiglie affettuosamente a Rosy con le figlie, e Ida, le nipoti
— Milano, 4 maggio 1979

Giovanna, Maria Pia Marini sono affettuosamente vicini a Rosy, Erica ed Isabella nel ricordo del caro EDOARDO.

Alessandro Benelli partecipa al dolore della famiglia Marini

Carla Antonietti partecipa al grave dolore per la perdita del

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zardini
Ne danno la triste notizia il marito Ettore, i figli Alessandro ed Elena, la mamma Pina, il fratello e sorella con rispettive famiglie, le nipotine Manuela, Daniela ed Ercole Nava, la famiglia Marletti, le famiglie Mersini e Piatti, la famiglia Gamarchi.

Sono affettuosamente vicini a Cristina Ettore e Giancarlo gli amici Andrea, Claudio, Cristina, Dario, Elena, Elisa, Enrica, Giulia, Giuseppe, Riccardo.

Partecipano al grande dolore di Ettore gli amici
Biagio Austicio
Gigi Bonanno
Gianfranco Bonino
Marisa e Giuseppe Bruno
Carlo e Armanda Caprani
Lelio Cassol
Nunzio e Gualtiero Cavigioli
Marina e Duilio Collino
Bruno Debenedi
Paola Duzzoni
Pietro Ferrero
Fregoli-Rossi
Franco Gallo
Enzo Ghia
Mary e Tino Gilardi
Lucio e Franco Maiano
Gianmario Mangeli
Vittorio Manno
Mino Nasso
Beppe Nicola
Merlo e Anilcare Oberto
Carlo Peraglio
Paola e Gigi Petrone
Marco Pivano
Franco Pudellini
Martelli e Carlo Revelli
Augusto e Dino Salvaia
Piero Scarrone
Luciano e Domenico Vasso
Gisella e Nino Vaudetto
Stella e Antonio Vigna

I Condomini di via Carlo Cignaroia 8 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Pesce in Zardini
— Torino, 5 maggio 1979

Piangono la cara Rina:
Renzo Debenedetti e famiglia
Mario e Massimo Zaller
Famiglia Fortuna Martinez
Famiglia Marengo
Famiglia Rinaldi
Ginetta Trinchero
Carlo Calia
Aldo Musso

A funerali avvenuti il marito Carlo, i figli Caterina, Elena e Giampietro, il loro figlio Aldo con la moglie Annalisa annunciano commossi la scomparsa e quanti la conobbero e stimarono la morte dell'amata
Liliana Re Ghirlanda
Ringraziano tutti coloro che l'hanno aiutata in questi mesi di lunghe sofferenze, i figli: Alessandro ed Elena, la mamma, i fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti.
Funerali martedì 8 corr. ore 14,30 nella parrocchia Sacra Famiglia.
— Moncalieri, 5 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Scaiti
(Pinot)
Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente ore 16,15 da via Carducci 12. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pasquino
— Moncalieri, 5 maggio 1979

E' mancata
Domenico Perone
(Mecu d'la Resia)
Lo annunciano la moglie, figli e familiari tutti. Funerale in Cattedrale lunedì 7 c.m. ore 15,30 dall'abitazione.
— Caluso, 5 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Battista Gindro
anni 86
Ctav. Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Margherita e Piera con rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Pinerolo via Boccaccio 4/3 lunedì 7 corr. alle ore 10 per Rivarossa ove si terranno i funerali alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 5 maggio 1979

Chiaramente come visse, è mancato
Giuseppe Rondano
anni 92
Cavaliere Vittorio Veneto
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Elvira, i figli Cleto, Luigi con la moglie Mirella Bisani, Rosanna, Angiolella e marito Cesare Carletto, i adorati nipoti Franco, Daniela, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento va al prof. Franco Paganelli per le assidue cure prestategli. Partenza salma lunedì 7 corr. ore 14 da via Pianezza 62 per Pozzengo (Monferrato) ove alle ore 16 avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Emmi
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli Natale e Vincenzo e parenti tutti. I funerali martedì 8 corr. ore 14 in Cattedrale nella parrocchia S. Agapito (S. Antonino). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 maggio 1979

E' mancato ai suoi cari
Mariangela di anni sette
Lo piangono la moglie Caterina, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pietro Vercelli per le amorevoli cure. Funerali il 7-5-1979 da via Rivalba 15 ore 14,30.
— Torino, 5 maggio 1979

Don Michelino Piccato, unitamente ai Missionari di S. Giuseppe, che lo videro collega nella predicazione di tante missioni nelle parrocchie del Piemonte, ricorda con affetto l'amico fratello
don Giovanni Olivero
Parroco di Brossasco
chiamato dal Padre al riposo a una vita più migliore per lui quanti beneficiarono del suo ministero sacerdotale
— Pinerolo, 6 maggio 1979

Una Mamma annuncia ad amici e a stimati la morte del marito
cav. Mario Fora
Funerali lunedì ore partenza da Piatto a Pecetto.
— Torino, 5 maggio 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pautasso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 14,30 nella parrocchia Santa Giulia
— Torino, 5 maggio 1979

E' improvvisamente mancato al nostro grande affetto
Ing. Aniceto Rebaudi
La annunciano desolati: la moglie Liana, le figlie Emilia con Sandro Arogetaz di Cantiere e figli, Lilia con Alberto Bellone di Celasenga e figli, Marisa con Luciano Lenetti e figli, Franco Federico con Franca e figli, i cognati Dario e Maurilio Raffaelli e famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione in corso Cavallotti 110. La cara salma proseguirà per il Cimitero Foce per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Savigliano, 5 maggio 1979

Carlo e Giuseppe Rebaudi, Beppe, Giorgio e Severo Rebaudi ed Elsa Rebaudi Pittiglio con le loro famiglie si uniscono al grande dolore dei cugini Rebaudi per la perdita del caro
Aniceto
— Saluzzo, 5 maggio 1979

Impiegati dell'Azienda Elettrica Municipale Valle Orco partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Rag. Aniceto Rebaudi
Renato Arduino
Renato Bersano
Eugenio Bertaglia Bosio
Giovanni Bo
Mario Civallero
Domenico Controllo
Corrado Delporte
Angelo Fenoglio
Giacomo Nasmilar
Giovanni Negri
Giovanni Oggero
Duilio Quarta
Rosario Riva Rovasio
Adriano Riva Tao
Ezio Zumbiani
— Ceresole, 5 maggio 1979

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
dott. ing. Aniceto
già Sezione Costruzioni dell'Azienda
— Torino, 6 maggio 1979

I dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del
dott. ing. Ani
— Torino, 6 maggio 1979

Il Gruppo Addetti dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete
dott. ing. Aniceto
— Torino, 6 maggio 1979

I Liquidatori del Consorzio Elettrico del Sestriere prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del
dott. ing. Aniceto
per lunghi anni progettista e direttore dei lavori degli impianti idroelettrici del Consorzio.
— Torino, 6 maggio 1979

Luigi ed Adelaide Vallero e famiglia con tanto affetto a Luisa nel dolore e nel pianto dell'irreparabile perdita
dott. ing. Aniceto Rebaudi
— Benevello, 5 maggio 1979

Partecipano al dolore di Marina e Luciano Lenetti
Leopoldo Nonnati
Carlo Ciotti
Carlo Bosco
Giuseppe Donato
Luigi Manzoni
Tersilio Martinetti
Mario Parodi.

Germana Lenetti Chiara e Federico Mascarelli partecipano con più profondo cordoglio al lutto che così dolorosamente colpisce la famiglia di
Aniceto Rebaudi
— Torino, 5 maggio 1979

L'ing. Francesco Mussetti si unisce commosso al dolore della famiglia per la perdita del

Per rilanciare l'export italiano

Si conclude a New York il viaggio di Stammati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro del Commercio Estero italiano Gaetano Stammati ha concluso ieri la sua visita di cinque giorni negli Stati Uniti con una serie d'incontri col mondo della finanza newyorchese. A Washington il ministro, che rientra oggi in Italia, aveva presieduto il convegno degli uffici dell'Ice e delle rappresentanze commerciali diplomatiche nel Nord e Centro America. Aveva tenuto inoltre colloqui al Fondo monetario internazionale, la Banca Mondiale, la Tesoreria, il dipartimento di Stato, la Casa Bianca e il Congresso. «Abbiamo parlato un piano di aumento e miglioramento delle nostre esportazioni negli Usa, in Canada, Messico e Panama» ha detto Stammati all'Hotel Plaza discusso della liberalizzazione dei commerci, incontrando dovunque comprensione per l'Italia e disponibilità a collaborare».

Il ministro ha inquadrato la sua visita in una campagna «mondiale» per il rilancio dell'export italiano, da cui, ha sottolineato, dipendono in parte sia la ripresa economica italiana che la possibilità di sostenere gli incrementi dei prezzi del petrolio. Egli ha ricordato di essere stato di recente in Libia, una delle nostre principali fornitrici energetiche, e di esserai convinto che paesi come essa e il Messico, richiedono apporti sostanziosi al proprio sviluppo tecnologico. Il Messico è una dei giganti petroliferi del futuro, e l'Italia deve imporsi sul suo mercato, prima di chiedere carburante, ha concluso Stammati.

Nella sua conferenza stampa, il ministro ha messo in rilievo le enormi opportunità offerte agli esportatori degli Usa. «Tra il '77 e il '78 l'export italiano — ha detto — è salito del 35 per cento (del 31 per cento in Canada) facendo registrare alla nostra bilancia commerciale bilaterale attivi precedenti di 750 milioni di dollari». «La nostra quota del mercato americano è passata dal 3 al 2,4 per cento. Eppure ci sono regioni e settori dell'economia Usa per noi ancora vergini, per esempio, potremmo esportare più macchinari». «Pensando soprattutto alla piccola e media industria — ha sottolineato Stammati — abbiamo deciso di aprire a New York un centro italiano, che potrà fornirle i dati e le strutture necessarie a una penetrazione capillare in America».

Il ministro ha spiegato che centri analoghi esistono già in molte altre città straniere, come Londra e Düsseldorf: «Non è un caso — ha detto — che in Germania abbia accolto l'anno scorso oltre un quinto del totale delle nostre esportazioni».

Il centro italiano di New York comprenderà anche un'enoteca, sale per mostre, e altri ne verranno aperti a Mosca e in Estremo Oriente, a cominciare da Tokyo. Si confida che questa rete servirà anche a orientare la produzione della piccola e media industria italiana, e a imporre un'organizzazione più razionale del lavoro. Egli ha fatto capire che un'evoluzione del genere finirebbe per far affluire investimenti e capitale stranieri in Italia.

Dai colloqui di Washington, ha dichiarato anche il ministro, è emersa la volontà sia della Casa Bianca che dei ministeri economici Usa e del Congresso di ottemperare alle norme sulla liberalizzazione del cosiddetto Tokyo-round. Egli ha accennato a problemi bilaterali, come le scarpe e gli acciai, prodotti ai cui proposito l'America ha talvolta accusato l'Italia di «dumping». «Problemi tuttavia superabili». Ha ribadito che le prospettive della campagna di rilancio dell'export italiano sono aiutate dal boom economico prolungato degli Usa, che a suo parere potrebbe superare senza gravi danni sia l'inflazione che un'eventuale recessione. A Washington Stammati ha discusso anche della situazione politica italiana, delle prossime elezioni, della lira, e del nuovo Sistema monetario europeo.

Ennio Caretto

Operazione della polizia in un covo, a tempo controllato

Terrorista tedesca uccisa a Norimberga (Aveva un falso passaporto italiano)

Elisabeth Von Dyck, 28 anni, ricercata per gli assassinii del capo degli industriali Schleyer, del procuratore Bubak e del banchiere Ponto - Armata ha tentato di opporsi, ma è stata preceduta da un agente che le ha sparato

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NORIMBERGA — Elisabeth Von Dyck, 28 anni, una delle più ricercate terroriste tedesche, è stata uccisa venerdì sera a Norimberga da due colpi di pistola sparati dalla polizia. Al «mani in alto» intimatole gli agenti mentre stava aprendo la porta di un'abitazione (un covo, dice la polizia) la giovane donna ha impugnato una pistola di grosso calibro e gli agenti sono stati più rapidi e l'hanno colpita al petto. E' morta mezz'ora dopo all'ospedale.

Alla Von Dyck sono stati trovati sei caricatori con pallottole Dum-Dum e documenti falsi: due carte d'identità tedesche, un passaporto francese intestato a Nina Denise Leven e un passaporto italiano a nome Fiorella Marabucci. Dalle prime informazioni risulta che i documenti sono perfettamente contraffatti, probabilmente rubati, e che la Von Dyck aveva prelevato assegni, affittato appartamenti e comperato alcune automobili. Collegamenti con terroristi italiani o francesi non sono stati accertati. La polizia criminale tedesca ha comunque preso contatto con i colleghi di Roma e di Parigi.

La terrorista è caduta nella trappola della polizia come una dilettante. Da tre settimane, nel pomeriggio del 17 aprile, poche ore dopo che era stato armato l'assalto a una banca di Norimberga, rapinando circa 4 milioni di lire, tutti i abitanti di Stefanstrasse (dove venerdì è avvenuta la sparatoria) sapevano che la polizia era appostata giorno e notte. Perfino i bambini si erano accorti che gli agenti fotografavano e filmavano in continuazione persone e automobili.

Per non dare nell'occhio gli agenti erano venuti per lavori stradali e, travestiti da operai, avevano effettivamente eretto un blocco e fatto una buca nell'asfalto. Il giorno lavoravano, di notte si ritiravano nel carrozzone, apparentemente per dormire, in realtà per sorvegliare e fotografare. Tutti sapevano dell'attività della polizia, solo i terroristi non si erano accorti.

Nella Stefanstrasse la polizia è arrivata poco dopo la rapina nella banca perché i banditi vi avevano abbandonato, proprio dinanzi al loro covo, una delle automobili usate per l'impresa. E nelle vicinanze avevano inoltre parcheggiato un'auto con targa francese (scomparsa due giorni fa senza che la polizia ne avvedesse) e un'altra con targa inglese (trovata sul posto).

Subito dopo la sparatoria di venerdì la polizia criminale ha intensificato in tutta la Germania la caccia a cinque giovani che, secondo diverse testimonianze e delle impronte digitali trovate nell'appartamento, risultano aver frequentato l'abitazione. Si tratta di ricercatissimi Christian Klar, Rolf Heissler, Adelheid Schulz, Monika Helbin, Werner Lotze, tutti sospetti di aver partecipato nel 1977 agli assassinii del procuratore generale Siegfried Buback, del banchiere Ponto e del capo della Confindustria tedesca Schleyer.

Soprattutto i primi tre vengono considerati estremamente pericolosi. Da un anno e mezzo continuano a compiere rapine qua e là ma riescono sempre a sfuggire agli agguati loro tesi. Secondo la polizia hanno molte basi, automobili, documenti in abbondanza, armi e denaro. Dopo la tradizione dei terroristi tedeschi, non improvvisano. E' presumibile che stiano preparando attentati o sequestri e che entreranno in azione soltanto quando riterranno di avere raggiunto la perfezione.

Elisabeth von Dyck

Norimberga. Auto della polizia bavarese nella strada dove abitava la terrorista uccisa (Tel. Ansa)

Per impedire queste loro azioni in 36 ore tutta la Germania è di pattugliata e dappertutto posti di blocco, come nel 1977. r. s.

ROMA — Una patente di guida intestata al ragazzo, che sarebbe stata trovata nell'abitazione della terrorista uccisa a Norimberga in una sparatoria, è falsa. Fiorella Marabucci, studentessa di 24 anni, residente a Roma, ha infatti dichiarato all'*Ansa* di non aver mai perso nessuno dei suoi documenti personali, né la patente di guida né la carta d'identità e altro e si è detta stupita e preoccupata del fatto.

Positivi i colloqui di Waldheim a Seul e Pyongyang

Mediazione Onu tra le due Coree

SEUL — La Corea del Nord e la Corea del Sud hanno accettato di proseguire il dialogo aperto questa settimana dall'intervento del segretario dell'Onu Kurt Waldheim allo scopo di rimettere in moto il negoziato di pace tra i due paesi. Lo ha annunciato lo stesso Waldheim al termine di un colloquio con il presidente sud coreano Park Chung-Hee. Due giorni fa Waldheim si è incontrato a Pyongyang con il presidente nord-coreano Kim Il-Sung il quale ha espresso la volontà di rimanere in contatto con il segretario delle Nazioni Unite.

«Entrambi i presidenti — ha detto Waldheim — si sono dimostrati disposti a proseguire il dialogo tramite i loro rappresentanti alle Nazioni Unite e di tenermi informato sugli sviluppi del processo di pace».

Waldheim ha detto che i suoi futuri contatti con i due presidenti coreani saranno carattere personale e non porteranno attraverso le Nazioni Unite quali massimo organismo internazionale. Il meccanismo di questi contatti — ha precisato Waldheim — deve ancora essere messo a punto.

Waldheim ha detto di non farsi alcuna illusione circa la estrema complessità dei problemi che le due Coree devono superare. «Ma — ha proseguito — allorché all'inizio dell'anno ripresero i negoziati ho avuto la sensazione che vi fossero elementi nuovi su cui lavorare».

Waldheim ha detto che il presidente Park si è dimostrato alquanto scettico sull'impostazione attuale del negoziato, ma che dal canto suo il presidente Kim Il-Sung ha ripetutamente sottolineato il desiderio di giungere a una soluzione pacifica e ad una riunificazione a condizione però che la controparte dimostri la buona volontà non solo a parole ma con i fatti.

Studi sul cancro

Pericoloso il Valium?

LONDRA — Il *Valium*, uno dei più noti tranquillanti in commercio, potrebbe favorire (non provocare) lo sviluppo del cancro: lo proverebbero esperimenti di laboratorio compiuti su cavie nell'Istituto di ricerche cliniche di Montreal, in Canada, e rese note dal quotidiano londinese *Daily Mail*. Le ricerche avrebbero l'esistenza di una relazione tra l'uso di tranquillanti moderati in genere e la gravità dei tumori al seno.

David Horrobin, direttore del laboratorio di patofisiologia dell'Istituto canadese, ha dichiarato che i medici dovrebbero essere molto cauti nel prescrivere i tranquillanti (come il *Valium*) a pazienti affetti da forma di cancro. Horrobin ha reso noto i risultati delle sue ricerche in una lettera al periodico scientifico (medico) britannico «*Lancet*». In essa afferma che una sostanza attiva del *Valium*, il *diazepam*, favorisce nelle cavie lo sviluppo del cancro.

Gli esperimenti condotti da Horrobin avrebbero provato che nelle cavie in cui sono state immesse cellule di cancro di altri animali e a cui è stato somministrato il *diazepam*, il morbo si è sviluppato almeno tre volte più che in altri ratti cui non era stata data la sostanza contenuta nel *Valium*. Gli esperimenti avrebbero indicato cioè che il *diazepam* non provocherebbe il cancro ma favorirebbe il suo sviluppo.

Horrobin ha fatto rilevare che i risultati delle sue ricerche sono confermati da quelle condotte in Gran Bretagna su 25 donne affette da cancro al seno. Esse hanno appurato che nelle pazienti le quali hanno fatto uso di tranquillanti per lunghi periodi di dieci anni prima della diagnosi del morbo, quest'ultimo si è sviluppato molto più in quelle cui non sono stati somministrati.

Il *Daily Mail* cita la reazione della ditta «Roche», produttrice del *Valium*. Secondo la casa svizzera, il problema non esiste, in quanto i risultati delle ricerche dell'Istituto di Montreal *hanno alcun diretto riferimento con l'uomo*».

Sono positive le prime reazioni della Casa Bianca e di Vance

La Thatcher piace agli Usa

Il presidente Carter è "persuaso di poter lavorare bene„ con il nuovo premier britannico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Carter si è ieri congratulato di persona, telefonicamente, con la signora Thatcher per la sua vittoria nelle elezioni inglesi. «Si sono incontrati due volte in passato — ha detto il portavoce della Casa Bianca Jody Powell — e si incontreranno di nuovo alla fine di giugno al summit economico dell'Occidente a Tokyo. Sono entrambi persuasi di poter lavorare bene insieme». Powell ha aggiunto che la nomina di Lord Carrington a degli Esteri è stata accolta con particolare piacere al Dipartimento di Stato «dove è conosciuto e stimato». Contatti saranno presi col Foreign Office, ha concluso, per fissare una serie di colloqui a diversi livelli per le prossime settimane.

Il segretario di Stato Vance e Lord Carrington potrebbero essere i primi a consultarsi, in occasione della riunione della Nato a Bruxelles alla fine di maggio (Vance dovrebbe poi visitare l'Italia). Sia Carter sia Vance hanno dichiarato ai giornalisti di non prevedere grandi cambiamenti nella politica estera britannica e di confidare in una collaborazione col governo Thatcher «tanto costruttiva quanto quella col governo Callaghan».

Il presidente e il segretario di Stato, tuttavia, pensano che riceveranno dall'Inghilterra maggior appoggio sul Medio Oriente che in passato, e minore invece sulla Rhodesia. Qualche obiezione potrebbe venire frapposta da Londra al trattato Salt sulla limitazione delle armi strategiche.

A Washington non si esclude che un'intesa sul Medio Oriente porti al rafforzamento della base militare britannica e americana dell'isola di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, maggior presenza inglese negli Emirati, e una flotta Usa (verrebbe chiamata la quinta) nel Golfo Persico. Sulla Rhodesia, la signora Thatcher assumerebbe un atteggiamento diverso da quello di Callaghan, gradualmente. Carter e Callaghan erano contrari alle elezioni rhodesiane appena avoltesi, Carter è però ora soggetto a forti pressioni da parte del Congresso perché le riconosca. Se lo facesse, il presidente dovrebbe abolire le sanzioni economiche introdotte in ottemperanza alla risoluzione dell'Onu anni fa. e. c.

I risultati finali in Inghilterra

PARTITO	VOTI	%		1974
Conservatori	13.697.763	43,9	339	276
Laboristi	11.509.524	36,9		319
Liberali	4.313.931	13,8	11	13
Naz. scozzesi	504.259	1,6	1	11
Naz. gallesi	132.544	0,4	2	2
Altri partiti e indipendenti	1.082.779	3,4	13	13
TOTALE	31.220.700	100		635

Schmidt il primo ospite di Maggie

BONN — Sarà il cancelliere tedesco Helmut Schmidt il primo capo di governo a conferire con la signora Thatcher nella veste di primo ministro inglese. Un portavoce governativo di Bonn ha confermato che Schmidt si recherà giovedì prossimo a Londra nel quadro delle regolari consultazioni anglo-tedesche. La visita durerà due giorni.

In viaggio negli Stati dell'Unione attacca i potenziali rivali

Carter «il temporeggiatore» muta strategia in previsione di una difficile sfida elettorale

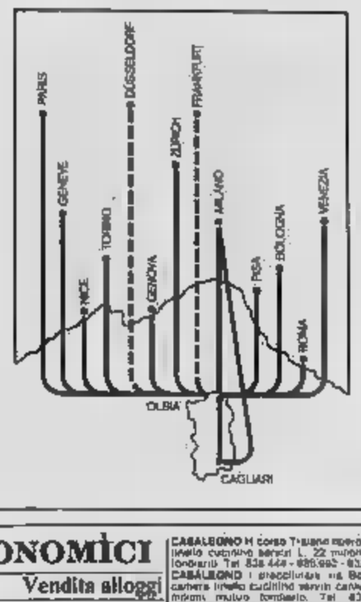
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW — *Non dichiarata, a cavallo tra il voto degli inglesi, che ha premiato la signora Thatcher, e quello dei canadesi, che potrebbe penalizzare il premier Trudeau, un'altra campagna elettorale è in corso nel cuore della comunità occidentale: quella del presidente Carter. Incominciata in sordina dieci giorni fa, con una visita lampo e un dibattito in maniche di camicia a Manchester, nel New Hampshire, 35 Stato chiave delle «primarie», la campagna di Jimmy è esplosa questo weekend. Venerdì il presidente ha mobilitato i contadini della Iowa, granaio degli Stati Uniti, che nel '76 avevano dato il via alla sua vittoriosa marcia verso la Casa Bianca: ieri ha chiamato alle armi i suoi fedeli (non molti) di San Francisco: oggi cercherà di conquistare le enormi forze ispano-americane di Los Angeles, i Chicanos che ritengono invece di avere nei suoi confronti crediti mai riscossi. Appare chiaro a tutti che Carter — il quale, ufficialmente, non ha ancora dichiarato la candidatura per l'80 — intende sgombrare il campo dei possibili avversari all'interno del proprio partito democratico, prima di affrontare i «nemici» repubblicani, divisi ma temibili.*

In Europa, l'inconsueto anticipo dell'offensiva presidenziale per le elezioni è stata attribuita al «riflusso» che dovunque sembra spostare il voto a destra. Ma nell'entourage di Carter, s'indicano altre ragioni: innanzitutto, il delinearsi dei «Tifone Brown» e del «pericolo Kennedy», in secondo luogo il perdurare di due grani incognite, la crisi energetica e l'inflazione, e per ultimo l'indifferenza che gli elettori paiono sempre nutrire per il loro capo di Stato e di governo. In altre parole, Carter «il temporeggiatore» si sarebbe sentito minacciato e avrebbe deciso di cambiare strategia, dalla difesa spostandosi all'attacco.

Cronologicamente, il cambiamento viene fatto risalire al discorso da lui tenuto alla federazione degli editori di giornali a New York lo scorso 5 aprile, incentrato per la limitazione delle armi strategiche, discorso definito dal Presidente storico, fu accolto con gelido silenzio: dopo «mezz'ora di noia», come scrissero i giornali, «scoppiò solo l'applauso conclusivo d'obbligo». Reduce dal trionfo della pace in Medio tra Egitto e Israele, la Casa Bianca fu colta di sorpresa, ma dovette farsi un esame di coscienza. Tre giorni dopo, infatti, davanti a un pubblico di giornalisti (naturalmente, non i suoi migliori amici), Carter sembrò trasformato. Parlò poco, e con spirito. Descrisse la sua piccola pettinatura, con la riga a destra e non a sinistra, «una tattica per le primarie», promettendo però che per le elezioni vere e proprie se la sarebbe «spostata al centro».

*Fu una battuta in codice, ma significativa. Jerry Brown, il governatore della California, rappresenta la destra del partito democratico. Edward Kennedy invece la sinistra. La piattaforma elettorale di Brown è la riduzione delle tasse (fatta approvare nel Stato con il celebre «Proposta 13»), il pareggio di bilancio



Torino-Olbia: 60 minuti.

Fra due mesi **cambio vita:** *cielo azzurro e mare blu!* **Un'ora** *di volo e sono in* **Sardegna,** *in panciolle come dico io. Anche il viaggio è tutto un programma:* **il caffè** *e il giornale, con quel po' di* **cortesia** *che non guasta. Naturalmente volo* **Alisarda,** *come sempre.*

TORINO-OLBIA. PARTENZA ORE 21.40. DAL 1° GIUGNO, IL LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E DOMENICA.

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO acquisto lungo Dora Firenze cinque vicina L. 3 milioni 400 mila stabile nuovo ristrutturato 589.782.

ALLOGGIO via Bologna soleggiato ingresso 1 camera cucina bagno box a sole L. 12 milioni trattenuta 596782.

ALLOGGIO via Valprato 8 (corso Vercelli) trimestrale ingresso camera grande cucinetta servizio a doccia tenuto L. 7 milioni 400 mila compresi box. Telefonare 590.782.

ALMESE casa villetta 7800 mq giardino albergo 8 vani autonomo doppi servizi vendo 82 milioni Tel 710808

ANCORA in zona più nel verde e centro residenziale De-Ge vi offre una soluzione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permanente il vostro alloggio, usufruendo mutui rendente a condizioni dell'impresa. Preventivi nel contesto in stupendi villini. Vivere anche al sabato e domenica. Vendita via al Vittone 54 Torino tel. 011/360-436472.

APPARTAMENTI agenzia in nuova costruzione meravigliosi si vendono dal corso Vercelli all'inizio di Belfiore Tortonese soggiorno cameria cucina 26 milioni più mutuo 5 Rivoli salone due camere cucina trasporto 42 milioni più mutuo pronta consegna visita in loco lavori in corso.

APPIA vendo in Borgaretto palazzo 1985 2 camere cucina cucinino servizi termo scaldacqua 27 milioni 317 269 532.745.

APPIA vende in Alpignano alloggio 1985 1 camera tinello cucinino servizi cantina 17 milioni spiegazioni 533 F45

APPIA vende bilocali in Rivoli alloggio 1985, 1 camera tinello cucinino servizi cantina, 18 milioni. Telefonare 317.268.532,745.

APPIA vende ribassa Barriera Milano 1 camera cucina servizio camera terzo piano 9 milioni lasciamoci 317 269 532.745

APPIA vende nuovo via Arquata Crocetta alloggio 2 camere cucina servizi cantina posto auto 30 milioni 317 269 532.745.

APPIA vende ribassa nuovi Lingotto 1 camera cucina servizi cantina in palazzina tranquilla 20 milioni 500 mila 317.268.

APPIA vende nuovo Centro Vigliana alloggio anno 1985 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni 317.269 532.745.

APPIA vende nuovo Grugliasco ottimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina 20 milioni 317 269 532.745.

AVIGLIANA bella casa angolo terreno trimestrale vista lago 300 mq abitabile box 4 auto giardino terreno 100 mq/m. Tel. 710810.

AVIGLIANA laghi vista recente libera 10 vani giardino e frutteto vendesi a L. 110 milioni trattabili mutuo. Tel 2000 Tel. 940 846.

BARRIERA Milano camere tinello cucinino servizi (a) 780848 imm. 2 Erie

Bielli 335 6096 via Galileo Galilei ottimi posti uso ufficio 2 camere cucina servizi sopralluogo. Ampia divisione

Bielli 335 9068 corso Francia (Caluso Vicolungo) recentissimo 2 camere cucina servizi 28 milioni 5 milioni più dilazioni

Bielli 335 9068 Le Logge in nuova signorile villa splendido soleggiato 2 camere cucina, terrazzo cucinino box mutuo.

Bielli 335 9066 Rubens nuovi splendidi attici 1-2 camere soggiorno cucinette servizi possibile mutuo e dilazioni.

Bielli 335 9066 via Cavour (via Brasselli) in stabile decoroso vendiamo 2-4 camere servizi anche liberi con box. Prezzi stupendi sempre da crescendo.

Bielli 335 9066 via Ormea recente splendido camere tinello cucinino servizi cantina 11 milioni 600 mila più comode dilazioni

Bielli 335 9066 via Vigone (c.so Vercelli) splendido 3 camere cucina servizi cantina 24 milioni 500 mila sempre dilazioni.

Bielli 335 9066 via Cuneo libero subito 2 camere tinello cucinino servizi cantina 18 milioni 800 mila ottimo.

Bielli 335 9068 via Vigone (c.so Vercelli) recentissimo splendido 2 camere tinello cucinino servizi cantina 18 milioni mutuo e dilazioni.

BORGO S. Paolo via Lauro 16 stabile recente se vendesi alloggi diverse dimensioni Tel mezzodì 5224B4

CRS liberi angolo piazza S. Carlo alcune 4 camere cucina doppi servizi ampio soggiorno via 2251. 115 milioni Tel 667.190

CRS libero via G. Reni recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 500 L. 47 milioni mutuo Tel 657.160 857.518

CRS libero zona Centro 3 camere cucinetta servizi 35 milioni pagamento dilazionabile Tel 657 160 057.516

CRS liberi zona Madonna 2 camere tinello cucinino servizi L. 31 milioni dilazionabili Tel 657 160 657.518

CRS vende in corso Monlucopo (Francia) camere tinello cucinino servizi pagamento dilazionato Tel 657 160 657 518.

CRS vende in Caserme Vica camere tinello cucinino ascensore disponibile. Tel. 657 160 057.518

CRS vende via G. Cardano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 17 milioni mensili mutuo Tel 657.160

DRUENTO (Torino) azienda corso Appio Claudio salone 3 camere cucina ingresso tinello grande box 30 milioni. Tel. 905 000

CASALEGNO A nobile recente via Quarello (Mirafiori) 4 camere cucina doppi servizi cantina box sullo giardino condominiale 54 L. 37 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 - 885.982 - 832.904

CASALEGNO C Pepino libero camere cucina servizi cantina L. 12 milioni mutuo fondiario. Tel 838.444 - 885.982 - 832.904

CASALEGNO C via Rattazzi (centro) soleggiato con cantinato 2 camere cucina servizi L. 12 milioni mutuo fondiario. Tel. 838 444 - 885 982 - 832 904 - 835 394 - 835.403

CASALEGNO D via San Paolo libero camere cucina servizio ottimo L. 7 milioni 500 mutuo occasione Tel 838 444 - 885 982 - 832.904 - 835.394

CASALEGNO E via La Thuile (Pozzo Strada) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832 904 - 835.403 - 835.394

CASALEGNO F via Monte Novegno (Mirafiori) a pochi passi dal Lingotto 3 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832.904 - 835.394

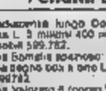
CASALEGNO G piazza Bonelli (Barriera Milano) finalmente alloggi 1-2-3 camere cucina servizi da L. 6 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832 904 - 835.394.

CASALEGNO H corso Trapani recente camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832.904

CASALEGNO I piccolissimi via Boccaccio camere tinello cucinino servizi cantina L. 14 milioni mutuo fondiario. Tel 838 444 - 885.982 - 832 904 - 835 403 - 838.394

CASALEGNO L Rivoli (To) trasformerà alloggi 2-3 camere cucina servizi giardino privato da L. 23 milioni 500 mila prego box nuovi abitati L. 5 milioni posti auto L. 1 milione 200 mila mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832.904

CASALEGNO M via Hermanda Bianchi (Pasalia) libero salone camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni mutuo fondiario Tel 838 444 - 885 982 - 832.904



CASALEGNO P libero corso Monte Cucco (Piazza Bricca) camere cucina ingresso servizi cantina cooperativa 1951 L. 20 milioni. Mutuo fondiario Telefonare 839 444 888.900 833.904 835.284 835.403.

«CASAPIU'»

vende libero zona S. Rita ristrutturato con finiture appartamento composto da doppi ingressi salone 2 camere grandissima cucina doppi servizi disimpegno. Tel 747 204 798.857

«CASAPIU'»

vende libero zona Madonna di Campagna appartamento in stabile signorilissimo composto da salone 2 camere cucina doppi servizi ampi balconi. Tel. 747 204 788.857.

«CASAPIU'»

vende libero corso Stati Uniti in prestigioso stabile di recente costruzione luminoso (ideale uomo) appartamento composto da doppi ingressi grande salone 3 camere cucina doppi servizi soleggiatissimi disimpegno arredabile box auto cantina. Tel 747 204 - 798.857

«CASAPIU'»

vende libero a Rivoli in grande recentissimo signorile appartamento in doppi ingressi salone 2 camere grande cucina doppi servizi Tel 798.857 - 747 204.

CASAVIVA traversa v. Borgaro (Madonna di Campagna) 1-2 camere posti servizi da 12 a 16 milioni mutuo bancario 551.363

CASAVIVA adiac. c. Casale (precollina) camere cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 553 363 543 773.

CASAVIVA libero c. Regina Margherita (di Milano) camere cucina servizi a monte a mutuo 653.363-543.825.

CASAVIVA libero v. Torino (Nichelino) 2 camere cucina servizi 12 milioni e mutuo bancario 553 363 543 773.

CASAVIVA v. Giaveno (5 di Alpignano) salone camere cucina servizi 12 milioni a mutuo bancario 553 363 532 807.

CASAVIVA v. Urbino (San Paolo) salone camere tinello cucina servizi 26 milioni e mutuo bancario 553 363 543.825.

CASETTA Consegno a alloggi (7 libera) di camere tinello cucinino servizi cantina (anche 2 box magazzino ampio corso vendere 6 milioni. Cambiasole tel 839.161.

CASETTA libera Moncalieri 140 mq abitabile box auto lavatrice giardino 55 milioni dilazionati Tel 012 033 630-880

CASETTA vendesi in Borgo S. Paolo 12 vani ogli servizi su 3 piani, con piccolo giardino, 42 milioni in Bocca Torino 3000, Tel. 540062.

CENTRALE gli 3 camere cucina stabile decoroso 25 milioni mezzo 8 milioni mutuo Tel 372.443

CENTRALEDILE 530 67 vende subito Carignano recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno 55 milioni 900 mila mutuo.

CENTRALEDILE vende in corso Casale alloggi liberi recente salone 3 camere 2 cucinette cucina servizi 40 milioni 800 mila Telefonare Tel. 830163.

CENTRALEDILE vende Moncalieri casetta bifamiliare 2 camere cucina cucinino cantina taglio 2 box giardino 800 mq 50 milioni dilazionati Tel 839161.

CENTRALEDILE vende piazza Carlo Emanuele II alloggio libero camere tinello cucinino bagno 18 milioni 600 mila Tel 530163

CENTRALEDILE 530 163, vende soggiorno piazza via Sagliano libero signorile recente camera cucina bagno 16 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende a Pozzaretto in zona residenziale appartamento libero nuovo in palazzina ampia 3 camere cucina servizi box 2 auto camera bagno no 270 Tel 530.163

CENTRALEDILE 532 409 vende alloggetto libero corso Cosala camera tinello cucinino bagno 14 milioni dilazionabili.

CENTRALEDILE 530.163 vende ingresso libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno 2 milioni dilazionabili.

CENTRALEDILE vende via Bulgaria Alta signorile ristrutturato libero salone 2 camere cucina bagno ristrutturato grandino 1800 mq Tel. 530 163

CENTRALEDILE 530 163 vende piazza Carlo Emanuele II recente ristrutturato luminoso (ideale uomo) appartamento composto da doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi cantina 35 milioni ottimo box

CENTRALEDILE vende Carignano recente signorile stabile ottimo 2 camere cucina servizi 2 camere cucina doppi servizi cantina 18 milioni 500 mila trattabili

CENTRALEDILE vende Lucento alloggi liberi recente salone 3 camere cucina bagno 2 balconi 30 milioni

CENTRALEDILE vende via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi 18 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel 530163

CENTRALEDILE vende via Bologna 3 camere cucina servizi 2 camere tinello cucinino servizi cantina 18 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel 530163

CENTRALEDILE vende via Cigna 2 camere tinello cucinino servizi

A Torino inaugurando il Salone del veicolo industriale

Nicolazzi ribadisce che per ora non si deve aumentare la benzina

"L'inflazione crescerebbe e sarebbero danneggiate industrie vitali„ - Appello ai sindacati: un maggior costo del lavoro può bloccare la ripresa produttiva

TORINO — L'opposizione ad un aumento del prezzo della benzina *«per gli effetti dirompenti che questo provvedimento avrebbe sul tasso d'inflazione»*; l'invito alle forze sociali, imprenditoriali e lavoratori a non *«sfondare»* il livello attuale del costo del lavoro, pena una rapida *inversione negativa del ciclo economico»*; la necessità di una sollecita attuazione della legge 675 sulla riconversione e ristrutturazione industriale, sono stati i punti principali affrontati ieri mattina a Torino dal ministro dell'Industria Nicolazzi, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, alla cerimonia d'apertura del sesto Salone Internazionale del veicolo industriale e commerciale.

Sull'aumento dell'imposta fabbricazione della benzina (*«perché di questo si tratterebbe volendo arrivare alle 600-700 lire al litro»*), l'opposizione nasce dagli effetti disastrosi che tale aumento potrebbe avere sul tasso d'inflazione e *«sulle prospettive di alcuni settori vitali per la nostra economia»*, come l'industria automobilistica. *«L'aumento della benzina non è un discorso da fare in questo momento. Il ministero è contrario a ricochets»*.

A proposito dell'industria automobilistica Nicolazzi ha ricordato che nel 1978 il grafico delle vendite di autoveicoli ha presentato andamenti differenti: fronte ad un elevato incremento nella produzione o nell'esportazione di autovetture e ad un buon andamento dei veicoli commerciali leggeri, si è avuta una netta flessione nelle vendite dei veicoli industriali ed una diminuzione nelle esportazioni di autovetture nei primi mesi di quest'anno.

Quest'ultimo fatto deve indurre — ha detto il ministro — *«ad una seria riflessione su quanto occorre fare in termini di competitività della nostra industria»*. Questo richiama *«e reso più pressante dal rischio che le tensioni inflazionistiche in atto sui mercati internazionali inducano i Paesi ad economia più forte verso modifiche restrittive delle loro attuali politiche economiche»*. Ed ha ricordato che si sono ormai esauriti *«gli effetti vantaggiosi della svalutazione del cambio»*.

Anche per questo motivo, oltreché per rispettare le indicazioni di sviluppo contenute nel Piano triennale, Nicolazzi ha detto che *«con i rinnovi contrattuali le forze sociali, imprenditoriali e lavoratori, si trovano impegnate in una sfida che interessa profondamente la prospettiva di ripresa e di sviluppo dell'economia, una sfida nella quale, soprattutto, non deve essere sacrificata l'esigenza di aumentare la produttività del nostro settore industriale, proprio perché ne possano scaturire le risorse necessarie per la sua espansione nelle aree più deboli del Paese»*.

Sull'esigenza di un risparmio energetico, nel rispetto dell'impegno assunto in sede internazionale di ridurre del 5% i consumi petroliferi entro l'anno, il ministro ha detto che, per il medio periodo, le soluzioni vanno ricercate nella diffusione del Diesel e nell'introduzione di nuove miscele. *«In questa direzione andranno orientati gli sforzi di produzione e di ricerca delle Case automobilistiche nazionali»*.

Nicolazzi ha quindi affermato che i maggiori sprechi di combustibile si verificano nel settore del riscaldamento domestico, dove le politiche adottate finora sono state *«troppo blande»* e, in alcuni casi, *«addirittura controproducenti»*.

La difesa dei margini di competitività internazionale condiziona le prospettive di solidità e durata della ripresa produttiva in atto. *«Sono queste ragioni che mi hanno portato a dare priorità, nella mia azione di governo, a temi come l'attuazione della legge 675, la soluzione della crisi della chimica e la politica dell'energia, che incidono in misura rilevante sugli scambi con l'estero»*.

Sulla 675 (per la sua completa attivazione è stato inoltrato alla Corte dei Conti il decreto che regola le procedure di concessione degli incentivi) Nicolazzi ha aggiunto che *«un punto ritengo debba essere riconsiderato: quello relativo alla esclusione dagli incentivi dei progetti di riconversione localizzati nel Centro-Nord, perché considero inconsistenti le motivazioni di questa esclusione, fondate sono accademiche distinzioni fra riconversione e ristrutturazione»*.

Circa i gravi pericoli che lo *«sfondamento dell'attuale livello costo del lavoro»* comporterebbe, il ministro ha ricordato che *«non è possibile contare oggi, soprattutto nelle grandi e medie imprese, su aumenti significativi della produttività, realizzati attraverso l'introduzione di nuove tecniche e in grado di compensare forti costi aggiuntivi di lavoro. Occorrerebbero, infatti, nuovi investimenti in capitale fisso, di entità oggi insopportabile dalla finanza interna delle imprese, neppure con il sostegno del sistema creditizio»*.

Prima del ministro aveva parlato l'ing. Carlo Righini, presidente dell'Anfia e del Salone dell'automobile, il quale ha ricordato l'importanza della rassegna torinese, alla quale partecipano espositori di 12 Paesi, su un'area espositiva di 55 mila mq.

Come e quando si ha diritto alla «prosecuzione»

I contributi volontari Inps sono un ottimo investimento

Quando i lavoratori si sposano la tutela assicurativa non è più questione individuale. Con il matrimonio anche la situazione previdenziale degli sposi assume nuove prospettive. Sono due posizioni che si affiancano nello stesso intento: trasferire al nucleo familiare la tutela contro i rischi più ricorrenti che le assicurazioni obbligatorie garantiscono a ciascuno di essi.

La previdenza più apprezzabile, anche se meno prossima, è per entrambi i coniugi il pensionamento: a 55 anni lei e a 60 lui. A meno che nel frattempo uno dei due non diventi inabile, nel qual caso la pensione spetta a qualunque età, purché l'interessato complessivamente almeno cinque anni di contributi, di cui uno nel quinquennio precedente alla data di presentazione della relativa domanda.

Ma spesso la lavoratrice che si sposa lascia l'impiego per dedicarsi esclusivamente alle faccende domestiche e lei così non può far valere la contribuzione minima richiesta per la pensione di vecchiaia (quindici anni di assicurazione, cioè 780 contributi settimanali) la sua posizione assicurativa diventerebbe sterile; a meno che l'interessata non si faccia autorizzare a proseguire volontariamente l'assicurazione obbligatoria anzitempo interrotta.

Con questo sistema — cioè continuando a proprie spese l'assicurazione — la signora potrà costituirsi la stessa pensione che avrebbe conseguito lavorando alle altrui dipendenze fino al compimento del cinquantacinquesimo anno di età. In ogni caso, in tutta la convenienza a proseguire volontariamente l'assicurazione per poter contare sulla pensione nel caso di invalidità e garantire un trattamento di reversibilità ai figli minori o studenti nella deprecata eventualità che lei mancare prima di aver compiuto 55 anni.

E l'Inps concede tale autorizzazione, purché la richiedente abbia almeno un anno di contribuzione obbligatoria nel precedente quinquennio, oppure almeno cinque anni di contribuzione complessiva — pari a 260 contributi settimanali — quale che sia la data dei relativi periodi di lavoro.

I versamenti volontari sono trimestrali e devono essere effettuati con bollettino di conto corrente postale intestato all'Inps entro il trimestre successivo a quello cui la contribuzione si riferisce. Dal primo gennaio 1979 — a norma dell'articolo 31 della legge 843 del 1978 — l'importo del contributo volontario minimo dovuto da tutte le categorie di prosecutori volontari dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti non può essere inferiore a quello stabilito per la retribuzione media della quinta classe di contribuzione obbligatoria. In termini meno burocratici, vuol dire che chi prosegue volontariamente l'assicurazione spende almeno 3370 lire per settimana.

Si dirà che i contributi volontari sono costosi ed è vero, anche perché l'assicurato deve accollarsi anche la parte di spesa che, quando prestava opera retribuita, era a carico dell'imprenditore. Tuttavia, questo tipo di investimento è dei più redditizi, perché ormai le pensioni percentualmente rapportate allo stipendio del singolo e perché vengono periodicamente rivalutate in relazione all'andamento dell'indice del costo della vita, mantenendo così l'originaria capacità d'acquisto.

Osvaldo Palta

Le banche convocate da Pandolfi

Mercoledì si decide per il consorzio Sir

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il varo della «nuova Sir» è stato definitivamente fissato per mercoledì 9 maggio. Quel giorno, i creditori del gruppo chimico di Nino Rovelli torneranno dal ministro del Tesoro Pandolfi per la presentazione ufficiale del consorzio destinato al salvataggio e al risanamento della Sir. La gestione consortile è un «rospo» che i banchieri dovuto ingoiare per evitare l'amministrazione straordinaria e l'arrivo del «supercommissario», secondo quanto previsto dal decreto Prodi. L'operazione «nuova Sir» ha comunque un costo assai 1430 miliardi lire, senza garanzia che dopo il 1982 il colosso chimico possa davvero rimettersi in piedi. In definitiva, il rischio è quello che nel giro di qualche anno riesploda, con maggiore virulenza, il verme Sir.

I punti principali del piano già si conoscono, e sono stati anticipati da «La Stampa» venerdì Prima del «summit» 9 maggio si terranno una serie di riunioni tecniche al fine di limare gli ultimi contrasti: le banche, ad esempio, vorrebbero veder ridotto il loro impegno finanziario che, secondo il progetto messo a punto dall'Imi, dovrebbe essere di circa 600 miliardi (sembra che promotore di questa iniziativa sia stato il S. Paolo di Torino). C'è poi da definire il ruolo di Rovelli, che qualche vuole estromesso dalla gestione mentre altri addirittura lo vedono a capo della nuova società nella veste di amministratore delegato.

Anche per la Liquichimica, l'altra grande malata del settore chimico, si sta delineando l'ipotesi di un consorzio, con a capofila l'Eni, che dopo cinque anni avrebbe la facoltà di rilevare i quattro impianti di Augusta, Saline, Robassomero e Ivla. Questa soluzione, però, è fortemente osteggiata dai repubblicani: Giorgio La Malfa in una dichiarazione ha spiegato che il pri è contrario a ulteriori espansioni del settore pubblico, tenendo anche conto che l'Eni vorrebbe anche acquisire alcune imprese farmaceutiche.

Banche dell'Intesa non alzano i tassi

TAORMINA — I rappresentanti delle 14 maggiori banche italiane (le cosiddette banche dell'«Intesa») si sono riuniti ieri a Taormina per un incontro che viene definito di verifica dell'accordo raggiunto il 28 gennaio sulla riduzione di mezzo punto percentuale sui tassi passivi. In quella occasione fu stabilito un tetto del 17 per cento per gli interessi sui depositi della clientela.

Di recente erano state segnalate divergenze di opinioni all'interno dell'«Intesa». A chi sostiene la necessità di restare fermi su quelle posizioni si oppone chi caldeggia l'opportunità di alzare gli interessi ai depositanti, adeguandosi a quanto stanno facendo da qualche tempo varie banche non appartenenti all'«Intesa».

La resistenza ad un aumento delle remunerazioni ai depositanti è basata sul fatto che attualmente non c'è un effettivo stimolo ad accrescere la raccolta di denaro in quanto l'impiego di quel denaro non ha molti sfoghi ed alla lunga le banche si troverebbero con un carico quasi insopportabile di liquidità.

Nel 1978 immatricolati in Italia quasi 100 mila

L'espansione dei «commerciali»

La Fiat Auto presenta il nuovo Marengo, derivato dalla 131 Panorama Diesel - Sarà commercializzato alla fine dell'anno

TORINO — Un settore di crescente interesse nel campo dei trasporti leggeri è costituito dai veicoli chiamati «commerciali», cioè con portata utile fino a 1500 chili e di peso totale a terra di 3500 chili. Nella rassegna torinese, accanto ai medi e grandi autocarri e autobus, questi agili automezzi, che sono sovente derivati da vetture, hanno una loro precisa collocazione tecnico-economica, preposizionale alla domanda del mercato italiano, che l'anno scorso si è concretata in 99 mila veicoli commerciali venduti, e che nei primi mesi del '79 ha mostrato un ulteriore potenziamento, con 39.560 unità immatricolate. C'è da aggiungere che, sempre l'anno scorso, sono stati esportati 30 mila veicoli di questo tipo, pari al 47,5 per cento della produzione.

Fa spicco in questo settore la posizione della Fiat Auto, che nel '78 ha costruito quasi mila veicoli commerciali (senza contare quelli di produzione Iveco) e ne ha venduto 42.500 (contro 37.500 l'anno precedente), anche grazie all'introduzione sul mercato del Fiorino, la cui gamma si è recentemente allargata con un'ampia diversificazione di versioni e con l'introduzione del motore 1050 in luogo del 900.

Intanto, proprio in occasione del Salone, la Fiat Auto ha presentato in anteprima una novità: il Marengo, che ha come base la 131 Panorama, con due porte più il portellone a terga, priva dei finestrini posteriori laterali: in pratica, una familiare «lamierata», tipo vettura diffuso soprattutto in Inghilterra. Il motore è il Diesel Fiat di 2500 cc con potenza di 72 Cv, robusto, affidabile, economico, che sembra fatto apposta per gli impieghi gravosi richiesti da un veicolo commerciale che può trasportare un carico di 900 kg conservando ottime prestazioni (la velocità massima del Marengo è di oltre 150 km l'ora).

Del nuovo Marengo, che sarà commercializzato in Italia alla fine dell'anno, dell'andamento del mercato e delle prospettive del veicolo commerciale si è parlato ieri nella conferenza stampa della Fiat Auto.

Il responsabile del settore specifico, ing. Gallo-Orsi, ha illustrato l'impegno della Fiat in questo campo, che oltre al Fiorino e al prossimo Marengo comprende i modelli 900 T furgone (ben 12 versioni), il «medio» 238 E (con portata utile da 750 a 1300 chili), il piccolo autocarro 241 TN con motore diesel di 2 litri e il 242, modello di vertice della gamma, il veicolo commerciale più venduto della sua categoria in Italia, caratterizzato dalla trazione anteriore, da tre motorizzazioni (due a benzina di 1600 e 2000 cc, una diesel di 2286, con portate utili di 15 o 18 quintali), dalle quattro ruote indipendenti e a sua volta fornito in parecchi allestimenti.

A proposito del nuovo Marengo, l'ing. Gallo-Orsi ha sottolineato che la sua economicità di esercizio è completata da notevoli vantaggi in campo fiscale: esenzione dal superbollo diesel, trattandosi di un veicolo per trasporto merci; bollo di circolazione e pedaggio autostradale meno cari; Iva del 14 per cento detraibile.

Ferruccio Bernabò

Indagine La Stampa-Fispao sulla Riviera ligure di Levante

Seconda casa sul Tigullio: le occasioni si fanno rare (e sono sempre più care)

L'indagine immobiliare *La Stampa - Fispao* prende volta in esame la situazione mercato nelle stazioni più importanti della zona a Levante della provincia di Genova, da Portofino a Moneglia; è quanto sul Golfo del Tigullio sono turistiche fra le più complete nei suoi elementi essenziali, sia lungo il luminoso litorale che nel pittoresco entroterra.

Moneglia — E' un paese di antichissime origini marinare, il cui nome deriva da «Monilia», che vuol dire gioielli: chiuso tra un bellissimo golfo e la verde corona montuosa del Bracco, gode di condizioni climatiche particolarmente favorevoli ed appare veramente come una piccola accogliente oasi di pace. Ha avuto un notevole lancio come stazione balneare nei primi anni del '70, il che ha causato un certo sviluppo edilizio, sollecitato dall'incremento della domanda.

Ora, per la mancanza sia di strumenti urbanistici che di spazi, il mercato offre poche possibilità di acquisto, per cui i prezzi sono saliti e hanno l'onda della domanda, già di per sé molto elevata: si può acquistare, a seconda del taglio dell'appartamento e della posizione, a prezzi che variano dalle 700-800 mila lire il metro quadrato e raggiungono in alcuni casi punte di 900 mila lire ed oltre.

Sestri Levante - Riva Trigoso — Adagiata sull'istmo di una incantevole penisola, Sestri Levante chiude ad oriente il golfo del Tigullio, del cui azzurro luminoso gode in tutto l'arco dell'anno. E' una delle località balneari più ricercate di tutta la Riviera di Levante.

Un notevolissimo movimento turistico ha causato a partire dagli Anni 60 una rapida crescita edilizia, come condomini che sono infrastrutture ricettive, che hanno convento a Sestri l'aspetto di una vera e propria cittadina: da alcuni anni però non vengono più rilasciate licenze di costruzione che non siano destinate a case per residenti, per cui il mercato è piuttosto stagnante a causa di una offerta in continua diminuzione. I prezzi che si sono potuti rilevare si aggirano sulle 800 mila lire il metro quadrato e tendono al rialzo, specialmente lungo le fasce costiere.

La stessa situazione, con prezzi solo raramente di poco inferiori, si riscontra a Riva Trigoso, che col suo tipico aspetto di villaggio di pescatori, la sua topografia urbana moderna e razionale, la sua vasta spiaggia ricca di limpidi fondali, è molto ricercata da chi chiede al soggiorno balneare la più completa tranquillità.

Lavagna - Cavi — Situate al centro del Tigullio, con un ininterrotto arenile ricco di attrezzatissimi stabilimenti balneari, queste due località si sempre più affermando importanti stazioni di soggiorno estivo. Senz'altro notevole in questi anni lo sviluppo edilizio, specialmente di Lavagna, che conferisce ai due centri il duplice aspetto del borgo antico, con i suoi e i suoi scorci suggestivi che richiamano tempi ormai passati, e della città moderna con le ampie piazze e i viali ombrosi, fiancheggiati da moderni alberghi e condomini.

La mancanza di spazi ed i pesanti vincoli urbanistici hanno praticamente bloccato l'attività edilizia per cui si trovano costruzioni recenti, al massimo a 3 piani, solo nella fascia interna. Il mercato sembra comunque abbastanza vivo ed i prezzi subiscono notevoli oscillazioni a seconda della posizione degli appartamenti: infatti mentre nell'interno si può acquistare in nuove costruzioni a prezzi intorno alle 500 mila lire il metro, gli edifici con vari anni di età del centro residenziale raggiungono le 700 mila lire e quelli del lungomare hanno punte di 900 mila lire.

Chiavari — E' la seconda città della provincia di Genova e uno dei più noti ed antichi centri di soggiorno del Tigullio, frequentata in tutte le stagioni dell'anno per il clima ottimo e la completa attrezzatura alberghiera, sportiva e ricreativa in genere.

Valgono per Chiavari le medesime considerazioni fatte per Lavagna: il mercato è abbastanza vivace e i prezzi oscillano dalle 500-600 mila dell'interno fino a raggiungere il milione nelle posizioni più privilegiate.

Zoagli — Rinomata per i vellutati e le sete e dotata di moderna ed accogliente attrezzatura alberghiera, Zoagli gode di un meraviglioso scenario naturale ricco di scogliere ed anfratti; adagiata proprio a lambire il mare e circondata da un meraviglioso paesaggio di oliveti, pini e piante tropicali, appare come un centro pittoresco arroccato sulle prime pendici della collina, nella quale s'intravedono lussuose ville padronali. Stupenda passeggiata che corre lungo scogliera, su un mare trasparente particolarmente adatto ai pescatori e ai sub.

Zoagli è sempre stato un centro molto ricercato per cui i prezzi si mantengono piuttosto alti; attualmente il poco che vi è di disponibile sul mercato si può acquistare a 800 mila lire il metro nelle posizioni meno privilegiate semicollina sul mare, e a 1 milione - 1 milione 200 mila nelle posizioni ottimali.

Rapallo — E' certamente dei centri liguri più turisticamente attrezzati e stazione climatica di fama internazionale, per le sue infrastrutture di primo ordine e il clima favorevole che, per la posizione geografica, fanno un luogo di soggiorno ideale in tutte le stagioni dell'anno.

Lo sviluppo edilizio, dal '55 e fino al '75, è stato continuo ed intenso ed ha fatto di Rapallo una vera e propria città. Il blocco del Piano regolatore e i vincoli urbanistici comuni a tutta zona golfo, hanno fatto diminuire l'offerta per cui i prezzi, sollecitati da una domanda ancora oggi molto sostenuta, hanno raggiunto livelli molto elevati.

Si acquistare a 600-800 mila lire il metro quadrato nella fascia interna e a non meno di 1 milione - 1 milione 200 mila nelle zone più vicine al mare: appartamenti di piccolo taglio in costruzioni lungo la passeggiata hanno raggiunto quotazioni anche superiori a 1 milione 500 mila il metro.

Santa Margherita Ligure — Adagiata in pieno sole in una incantevole insenatura del Tigullio protetta dai venti, intorno a un elegante porto turistico, Santa Margherita è frequentatissima, anche per il suo clima mite, in tutto l'anno da folle di turisti attratti dalla magnifica spiaggia, dalla bontà delle infrastrutture ricettive, dai ritrovi internazionalmente noti e ricchi di animata vita notturna, dalla riposante tranquillità che rimane giardini.

Il mercato immobiliare è anche qui condizionato dalla quasi totale mancanza di nuove costruzioni a parte quelle della fascia interna dove si può ancora acquistare a prezzi intorno alle 800 mila lire il metro; lungo la fascia costiera i pochi appartamenti che vengono raramente offerti hanno invece raggiunto prezzi di affezione che si possono indicare 2 milioni lire il metro.

Portofino — Delle bellezze di Portofino si parla ormai in tutto il mondo; è un antico villaggio di pescatori, unito a Santa Margherita Ligure con una magnifica strada litoranea considerata fra le più belle del mondo, concentrato intorno a un porto naturale e quasi intatto nelle sue caratteristiche tradizionali.

Il mercato immobiliare è praticamente inesistente in quanto raramente vengono offerti appartamenti in vendita: si è comunque potuto appurare, parlando con operatori del luogo, che i prezzi sono senz'altro di affezione dei minimi di 2 milioni 500 mila il metro quadrato.

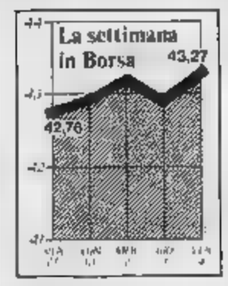
In fermento i titoli del petroliere e quelli della finanziaria

Monti-Bastogi, che cosa succede?

MILANO — La Borsa continua a mantenere discrete disposizioni di fondo un regime di scambi abbastanza nutrito. La settimana ha mostrato complessivamente positivo, anche se giovedì si è assistito una leggera battuta d'arresto. Nel complesso il bilancio presenta un vantaggio dell'1,2 per cento, con l'indice generale azionario che perviene a 42,27.

L'ambiente ha contribuito la valorizzazione alcuni titoli specifici In particolare quelli che fanno capo Attilio Monti e a Carlo Pesenti. chiude con rialzo 10,6%; l'Agricola Finanziaria che la controlla del 24,8% e la Sarom, holding del settore petrolifero del 16,6%.

sempre più insistenti riguardo ad operazioni di sistemazione nell'ambito del gruppo, o addirittura cessioni di pacchetti azionari. Di certo, comunque, non c'è nulla, anche se già tempo si era sentito parlare del desiderio di Monti di smobilitare alcune sue attività.



Allora si della rete di distribuzione petrolifera, ora zuccheriera che, a quanto pare, sta andando piuttosto bene. Ma in queste voci alcuni tendono anche a coinvolgere la Bastogi, forti del fatto che Alberto Grandi sta da tempo cercando di allargare la compagine azionaria della società da lui diretta. Nulla di preciso è emerso in proposito: si sa soltanto che esisterebbe un gruppo straniero interessato ad acquisire una quota della Bastogi.

Ancora più consistente è il rialzo dell'Italcementi (+ 25%), che aveva avuto un andamento un po' in sordina dopo la famosa operazione di scorporo dell'Italmobiliare. Altrettanto dicasi per l'Italmobiliare stessa che, fuori Borsa, è stata trattata tra le 35.000 e le 35.500 lire.

Sempre nell'ambito dello stesso gruppo, anche la Franco Tosi alla vigilia della presentazione di un ottimo bilancio ha avuto qualche spunto positivo con la quotazione che migliora del 2,9%.

Progressi di rilievo per la Ciga (+ 29,2%), che ha presentato un bilancio in attivo che consente ripresa della remunerazione per la quale di parla anche un possibile passaggio del controllo dalla Immobiliare Sogene ad altro gruppo.

Subiscono nuovi crolli le Liquigas, le Pozzi Ginori, le Immanica e le Anic.

c. col.

Gilardini S.p.A.

Sede in Torino, Via F. Campana n. 12

Capitale L. 8.814.432.000 Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/905 reg. soc.

Gli Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso l'Unione Industriale, in Torino, Via Fanti n. 17, per le ore 17 del 28 Maggio 1979, e del successivo 11 Giugno 1979, in eventuale seconda convocazione, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; bilancio al 31 Dicembre 1978; provvedimenti conseguenti, in relazione anche alla proposta, alla ripartizione, di acquisto di azioni proprie;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione;
3. Nomina del Collegio Sindacale;

Parte straordinaria

4. Proposta di fusione, per incorporazione nella «Gilardini S.p.A.», della «Whitehead Moto Fides Stabilimenti Meccanici Riuniti Società per Azioni», sede in Torino, Via Campana n. 12, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 Dicembre 1978; provvedimenti relativi;
5. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale a L. 10.795.875.200, correlativa modificazione dell'art. 5 dello statuto;
6. Proposta di proroga della durata della società, ampliamento dell'oggetto sociale, modificazione del termine di convocazione delle assemblee annuali e integrazione delle modalità relative alle assegnazioni agli azionisti: conseguenti variazioni statutarie

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata l'assemblea abbiano depositato le azioni presso la sede legale della Società in Torino, Via Campana n. 12, o presso le seguenti Banche

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, DI ROMA, ITALIANO;
- BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO NAPOLI, BANCO DI SICILIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
- BANCA BRIGNONE, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA STEINHAUSLIN, BANCA SUBALPINA, BANCA TOSCANA, BANCA VONWILLER & C., BANCO AMBROSIANO, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CREDITO COMMERCIALE, CITIBANK N.A. MILANO, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO,

nonché presso le banche estere incaricate da banche italiane.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Cesare Romiti)

Ingegnere dirigente industriale

47 anni, esperienza di gestione ed organizzazione aziendale acquisita in posizioni di responsabilità presso primarie Aziende con risultati documentabili ed ottime referenze.

Esamina proposte di inserimento

a piccola/media Azienda in buone condizioni economico-finanziarie, apportando la propria attività professionale ed una partecipazione al pacchetto azionario.

Scrivere allo Studio del dott. Ghidi, via Barbaroux 6, 10122 Torino

MAGNETI MARELLI

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI S.p.A.
Sede in Milano - Via Gustavo n. 2
Capitale sociale L. 30 miliardi interamente versato - C.F. e R.I. N. 13277

ESERCIZIO

Si avvertono i signori Azionisti che in conformità alle deliberazioni assunte dall'assemblea ordinaria del 27.4.1979, a partire giorno maggio 1979 sarà posto in il relativo all'esercizio 1978, nella misura di 42,50, per ogni azione privilegiata (al lordo della ritenuta di Legge), contro stacco della cedola n. 11

Le operazioni saranno effettuate presso le Casse incaricate elencate nell'Avviso di Convocazione dell'Assemblea

«ERIDANIA»

Zuccherifici S.p.A. - Genova

Capitale Sociale L. 50.000.000.000 int. versato
Iscritta al Tribunale di Genova al n. 1677.
Codice Fiscale 00271300105

DIVIDENDO ESERCIZIO 1978

A decorrere dal 7 maggio 1979 potrà essere riscosso, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il dividendo dell'esercizio 1978 (cedola 26) di Lire 250 (duecentocinquanta) lorde per azione, presso la Sede sociale di Genova, Corso Andrea Podestà, 2 - presso i seguenti istituti

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sardegna - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Agricola Milanese - Banco Cattolico del Veneto - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano - Banca Mansutardi & C. - Banca Vonwiller & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Passadore & C. - Banca Piccolo Credito Valtellinese - Banco Popolare di Abbiategrasso - Banca Popolare di Bologna e Ferrara - Banca Popolare di Crema - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Luino e Varese - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banco Provinciale Lombardo - Banca Sella - Banca C. Steinhäuslin & C. - Banca Toscana - Banco Ambrosiano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova & Imperia - Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Cassa di Risparmio in Bologna - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banche Sue Associate - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate - «Italbanca» Società Italiana di Credito

Genova, 3 aprile 1979 IL DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI VILLASTELLONE

E' aperto pubblico per la copertura di posto di Collaboratore di farmacia.

Stipendio iniziale L. 3.000.000

Per maggiori chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria comunale.

Villastellone, li 29/4/1979

Il Sindaco
Lic. BARALE rag. Antonio

COMUNE DI VILLASTELLONE

E' aperto pubblico per la copertura di un posto di Direttore della locale farmacia comunale.

Stipendio iniziale L. 3.750.000.

Per maggiori chiarimenti ed informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria comunale.

Villastellone, li 29/4/1979

Il Sindaco
Barale rag. Antonio

INFORMALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurativo
Corso Vittorio Emanuele, 107

DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 36/77 contro Marengoni Michele,

il giorno 17-5-1979 alle ore 10.30 avanti al Dr. Dato si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

— In Torino, corso Marconi n. 24;

a) al piano rialzato alloggio composto di ingresso, gabinetto con bagno, ripostiglio, cucina e 3 camere, distinto col n. 1;
b) al piano interrato cantina n. 16. Al N.C.E.U. col F. 185 n. 454 sub. 1;
c) al piano seminterrato locale distinto con la lettera A.

Prezzo L. 55.560.000
Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo da versarsi almeno giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarla

BORSA DI STUDIO

La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. sede in Milano, offre per l'anno accademico 1979/1980 a giovani laureati in Economia, Legge, Ingegneria e Scienze Politiche la possibilità di partecipare al corso di **MASTER IN DIREZIONE AZIENDALE** della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano con specializzazione in e Credito Internazionali.

I candidati dovranno avere una buona conoscenza della lingua inglese ed essere disposti alla fine a trasferirsi all'estero.

Il programma ha una durata di circa 15 mesi e richiedendo una frequenza a tempo pieno comporta incompatibilità con attività lavorative di qualsiasi genere.

Ai selezionati verrà garantita una Borsa di studio che coprirà la quota di iscrizione e le spese di mantenimento a Milano per tutta la durata della loro partecipazione al corso.

Gli interessati sono invitati ad inviare il loro curriculum vitae entro il **31 maggio** p.v. a:

"La Centrale" FINANZIARIA GENERALE S.p.A.

SERVIZIO PERSONALE/M.D.A.
P.tta M. Bossi, 2 - 20121 MILANO

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' vostro sangue

DONA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE vende lavoro corso Trapani, già in costruz. finale cucina serviz. balcone a terrazzo termoautonomo 10 milioni portabile più 10 milioni mutuo. Telefonare 532.780

IL MATTONE vende lavoro via Braccio recente signorile camere livello cucinino tutti servizi riscaldamento centrale 6 milioni contanti più mutuo. Telefonare 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero via Montevecchio ottima cucina abitabile 2 balconi soffitti sufficienti 3 milioni contanti. Telefonare 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero via Monginevro cielo-terra 4 camere cucina abitabile doppi servizi 2 servizi riscaldamento centrale 43 milioni sufficienti contanti 20 milioni. Telefonare 532.780 531 927.

IL MATTONE vende libero via Cristoforo Moncalvo 75 sala 2 camere cucina abitabile bagno 51 milioni meno mutuo. Telefonare 532 780 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina abitabile bagno 25 milioni mutuo. Telefonare 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero via Monginevro cielo-terra 4 camere cucina abitabile doppi servizi 2 servizi riscaldamento centrale 43 milioni sufficienti contanti 20 milioni. Telefonare 532.780 531 927.

IL MATTONE vende libero via Cristoforo Moncalvo 75 sala 2 camere cucina abitabile bagno 51 milioni meno mutuo. Telefonare 532 780 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Francia in stabile decoroso 2 camere cucina abitabile bagno ingresso 5 milioni contanti più 12 milioni mutuo 8 milioni. Telefonare 532.780 531 927.

IL MATTONE vende libero corso Regina Margherita 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 bagni 3 balconi 3 milioni contanti più mutuo. Telefonare 532 780 531.927.

IL MATTONE vende libero via Cigna in palazzina signorile

L'11% della produzione nazionale

Oltre 400 i vini garantiti doc

In Francia, i vini a denominazione di origine controllata sono invece il trenta per cento del totale - Il lavoro del Comitato vini

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, la cui composizione è stata decretata per il quinquennio 1979-1984, riprende la propria attività per la gestione della legge 930 del 1963 e per l'applicazione dei regolamenti [illegible] per i Vqprd.

Durante il terzo quinquennio d'attività, conclusosi all'inizio del gennaio scorso, il consuntivo acquisito nel [illegible]po delle Doc è stato raggiurdevole. Sono state riconosciute dall'inizio della tutela circa [illegible] denominazioni di origine controllata, per oltre 400 vini Doc.

La quantità di produzione classificata ha raggiunto hl 7.088.273 nel 1977, superando così l'11 per cento della produzione vinicola nazionale. In Francia i Vqprd toccano percentuali tra il 25 e il 30 per cento del prodotto vinicolo globale.

Restano [illegible] in parte inoperanti talune competenze istituzionali a causa delle difficoltà finanziarie e della scarsità di personale di cui il [illegible] sempre sofferto. Riguardano una più intensa collaborazione con tutti gli enti, organismi e servizi periferici che intervengono nell'attuazione della disciplina: la promozione [illegible] studi e di propaganda per una migliore produzione vinicola e per una più estesa divulgazione dei prodotti riconosciuti; la possibilità di intervenire efficacemente in Italia e all'estero a tutela delle Doc; la promozione, in collaborazione con le Regioni, di indagini relative alla realtà viticola da cui derivano i vini d'origine; il riepilogo dei dati riportati negli Albi dei vigneti istituiti presso le Camere di commercio e quello [illegible] denunce annuali delle uve di tali terreni viticoli.

Finora il Comitato nazionale si è essenzialmente basato sull'impegno dei suoi 20 componenti nominati in rappresentanza di vari ministeri, dell'Accademia della vite e del vino, di organismi tecnici del settore, delle organizzazioni professionali e sindacali agricole e vitivinicole. Più volte però, specie dal Piemonte, sono state inoltrate istanze per un adeguato potenziamento dell'istituzione ministeriale.

Il problema, la cui soluzione è stata più volte rinviata a causa della ristrutturazione del ministero dell'Agricoltura, non potrà più essere [illegible]cantonato se nel campo della disciplina dei vini di qualità il nostro Paese vorrà tenere il passo della Francia e della Germania, specie per favorire l'esportazione.

Tra l'altro, il [illegible]vo Comitato nazionale, oltre che dei riconoscimenti a Doc e a Docg, dovrà ora occuparsi dell'approvazione delle delimitazioni di molte zone di produzione di vini [illegible] tavola con indicazione geografica, richieste [illegible] Maf [illegible] molti produttori, il che è di grande attualità e di notevole interesse nelle regioni [illegible] Centro-nord.

Paolo [illegible]na

Aumenta l'import di suini

ROMA — La situazione nel settore suinicolo rimane assai precaria. Considerando gli ultimi [illegible]ti relativi all'andamento [illegible] importazioni, in base ai dati citati dall'Aia (Associazione Italiana allevatori), le importazioni [illegible] suini vivi sono aumentate nel gennaio '79 del 76 per cento rispetto al corrispondente mese del 1978.

«Si tratta — afferma l'Aia — di una delle pesanti conseguenze della mancata situazione di [illegible] efficace politica [illegible] tutela della produzione zootecnica che [illegible] costretto i suinicoltori a disfarsi di 160 mila scrofe, anche a causa dell'elevato prezzo dei cereali foraggiari».

Far arriv[illegible] in fretta il denaro necessario agli agricoltori

La Cassa di Risparmio di Torino darà 25 miliardi per le campagne piemontesi

Saranno privilegiate le cooperative e le altre forme associazionistiche, pur [illegible] escludendo i coltivatori singoli - Prestiti a breve termine e a tass[illegible] inferiore a quello normale

TORINO — Un'importante notizia per gli agricoltori piemontesi: la Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato 25 miliardi per l'agricoltura della regione (e della Valle d'Aosta), con condizioni di favore per le cooperative e le forme associazionistiche.

L'iniziativa — come ha spiegato [illegible] una conferenza stampa [illegible] il presidente della Cassa, on. Emanuele Savio — «*vuole stimolare gli investimenti in agricoltura, [illegible] interventi creditizi integrativi o alternativi ai crediti speciali assistiti da contributi di [illegible] pubblici*».

Con questi «crediti verdi» della Cassa di Risparmio di Torino, l'agricoltore piemontese potrà ottenere molto in fretta (e a tasso inferiore a quello normale) il denaro necessario, ad esempio, per acquistare un trattore o per realizzare un impianto di irrigazione, o per un'altra operazione agricola (il tempo per ottenere il credito agevolato è molto più lungo, fino a due anni). Poiché i prestiti della Cassa saranno a breve termine [illegible] (non oltre i cinque anni), l'agricoltore potrà, contemporaneamen[illegible] all'ottenimento del credito, fare domanda al Federagrario per il credito agevolato e poi, quando l'avrà ottenuto, restituire il denaro avuto in prestito dalla Cassa di Risparmio.

L'on. Emanuele Savio

Avere credito in fretta è importante sempre, ma in modo particolare lo è in un periodo di alta inflazione come quello che stiamo attraversando. Un esempio: un agricoltore chiede un prestito agevolato di 40 milioni per acquistare una macchina (poniamo, una mietitrebbia); dopo due anni gli arrivano i 40 milioni, ma intanto la macchina è aumentata del 20 per cento e così dovrà sborsarne altri 12 di tasca sua per acquistarla. Con il «credito verde» della Cassa, egli avrà invece il denaro subito e quindi potrà avere subito anche la macchina, al prezzo di oggi.

Perché la Cassa di Risparmio di Torino ha preso questa iniziativa?

«*Perché crediamo nell'agricoltura* — dice l'on. Savio — *e perché vogliamo che l'azienda agricola esca da quella posizione di subordine rispetto all'azienda industriale*».

L'azienda agricola, infatti, ha scarsa possibilità di autofinanziamento; a ciò si deve aggiungere che il credito agrario non ha rappresentato, finora, un indirizzo base per un'adeguata crescita del settore. Infatti, sul [illegible]lo degli impieghi [illegible] sistema bancario, all'agricoltura tocca meno del 5 per cento, una cifra leggermente superiore alla media nazionale, ma nettamente al di sotto dei valori registrati nelle altre regioni del Nord Italia.

Ora, poi, la Regione Piemonte ha ormai completato il quadro legislativo [illegible] con apposite leggi, le direttive Cee e il provvedimento nazio[illegible] «quadrifoglio». Si va quindi [illegible] la fase più [illegible] creta di riforma delle strutture, [illegible] interventi volti alla trasformazione delle aziende e alla completa utilizzazione delle risorse naturali e dei fattori di produzione. Questo processo di crescita, però, non potrà avvenire in tempi brevi, anche per i limiti finanziari dell'intervento pubblico.

In questo quadro — ha affermato l'on. [illegible]lio — si colloca l'intervento della Cassa di Risparmio di Torino, che servirà per finanziare soprattutto opere collettive, programmate nell'ambito dei pi[illegible] nali e [illegible] settore (come sistemi irrigui, strutture per la commercializzazione [illegible] la conservazione dei prodotti agricoli), o anche iniziative singole, purché rientrino nei piani.

La Cassa [illegible] Risparmio di Torino — che, come principale partecipante al Federagrario (l'Istituto federale di credito agrario [illegible] Piemonte, la Liguria, [illegible] Valle d'Aosta), dà già un fattivo contributo all'agricoltura — ha quindi voluto ulteriormente impegnarsi in [illegible] delle campagne piemontesi.

Ricordiamo che [illegible] Cassa di Risparmio di Torino [illegible] è la prima del Piemonte (con circa 4 mila miliardi di raccolta, pari a oltre il 20% del totale regionale), la seconda d'Italia e il 14° istituto di credito nella graduatoria nazionale. Nella nostra regione la Cassa ha circa duecento sportelli, di cui i due terzi in zone a spiccata vocazione agricola.

Livio Burato

Attrezzature per i caseifici

PARMA — La quinta edizione del Mila (Mostra internazionale degli impianti e delle attrezzature lattiero-casearie), unica manifestazione tecnico-commerciale del settore in Italia e [illegible] delle principali d'Europa, si svolgerà nel quartiere fieristico del Parco Ducale dal 9 al 13 maggio.

Faticano più delle loro colleghe impegnate in altri settori

Molte le donne che lavorano nei campi [illegible] poche lo fanno per una libera scelta

L'ampiezza dell'azienda agricola, oltre alle scelte produttive al suo interno, provoca [illegible] un'influenza determinante ai fini dell'occupazione. A lato di questi due fattori, l'importanza [illegible] [illegible] terzo elemento [illegible] profila chiaramente: il ruolo che le donne sono chiamate a svolgere nell'ambito dell'azienda stessa. Attualmente ciò che [illegible] donne sembrano rifiutare [illegible] maniera decisa — perlomeno nell'Europa occidentale — è la condizione di salariate.

E' solo [illegible] Italia, fra i Paesi più importanti [illegible]a Cee, che il lavoro dipendente femminile interessa alcune centinaia di migliaia di unità: a causa di uno sviluppo economico inferiore, sia dell'organizzazione delle aziende basate sulla raccolta di frutta e legumi, che rende particolarmente preziosa [illegible] presenza [illegible] manodopera giornaliera.

In effetti, [illegible] percentuale delle lavorazioni agricole che hanno un contratto fisso è in Italia molto bassa: nella maggior parte dei casi si tratta infatti di utilizzare la manodopera femminile per lavori aventi caratteri di stagionalità.

Parallelamente, in base ai dati statistici, è solo in Italia ed in Germania che abbiamo una forte presenza di donne capi di azienda — conseguenza dell'emigrazione maschile — il cui numero è rimasto invariato o si è addirittura accresciuto dal 1951 ad oggi.

Ma, semplici casalinghe o ancora attive, come ci dicono le statistiche, le donne agricole lavorano probabilmente più delle loro colleghe degli altri settori e spesso ancora più del loro partner.

Qualunque siano le ragioni profonde, la ritrosia della donna nei confronti del matrimonio con un addetto all'agricoltura è giustificata, nel mondo moderno, da più ordini di motivi, il primo dei quali è che i redditi più bassi impediscono, in generale, alle famiglie agricole di godere [illegible] servizi e dei beni di consumo durevoli nella stessa misura delle famiglie non agricole.

Per contro, il ruolo del progresso nei confronti delle lavoratrici è fondamentalmente ambiguo.

Visto l'accrescimento delle esigenze della famiglia agricola moderna, il livello anche elevato delle attrezzature domestiche abbrevia solo apparentemente il tempo dedicato dalla donna alle cure della casa [illegible] avendo parallelamente allargato il suo campo di occupazione.

Ma quello che risulta evidente è che questo prezzo pagato al progresso tecnologico non è ripartito tra i membri della famiglia proporzionalmente alle loro forze e alle loro possibilità; e la donna che paga [illegible] più alto [illegible] per [illegible] propria promozione e per la promozione della propria famiglia.

D'altra parte, nell'intera Europa le aziende di tipo operaio-contadino sono ben vitali, anche se non è facile calcolare con precisione il numero delle aziende di questo tipo dove la donna ha assunto un ruolo predominante.

Tornando all'Italia, resta [illegible] domandarci quale strada possa imboccare in futuro il grosso fatto nuovo, nella si[illegible] italiana, è il riconoscimento — nel quadro del nuovo diritto [illegible] famiglia — dell'impresa familiare intesa come unità di produzione, nella quale vi sia parità di [illegible]ritti e di partecipazione per tutti i componenti, ivi compresa, in primo luogo, dunque, la moglie e la donna coadiuvante tanto nei rapporti interni che in quelli esterni all'azienda agricola.

La profondità dell'innovazione è tale da sconvolgere potenzialmente l'intero vecchio sistema, nella misura in cui si passerà dalle affermazioni di principio alla loro progressiva e generale applicazione.

Livio Burato

Attrezzature per i caseifici

PARMA — La quinta edizione del Mila (Mostra internazionale degli impianti e delle attrezzature lattiero-casearie), unica manifestazione tecnico-commerciale del settore in Italia e [illegible] delle principali d'Europa, si svolgerà nel quartiere fieristico del Parco Ducale dal 9 al 13 maggio.

Scarseggiano i carburanti a prezzo agevolato

TORINO — Alla [illegible] Piemonte [illegible] arrivate segnalazioni sulle difficoltà [illegible] rifornimento dei carburanti agricoli agevolati.

Per scongiurare l'interruzione [illegible] lavorazioni meccaniche agrarie primaverili, l'assessore all'agricoltura, Bruno Ferraris, ha inviato un telegramma ai ministri dell'Agricoltura Marcora e dell'Industria Nicolazzi, e ai prefetti della Regione.

Secondo i produttori degli alimenti per animali

Due limiti allo sviluppo zootecnico i «montanti» e i prezzi dei cereali

MILANO — La tendenza all'aumento della produzione dell'industria mangimistica italiana, riscontrata negli anni precedenti, è proseguita nel 1978. Così ha detto il presidente dell'Associazione nazionale tra i produttori di ali[illegible] zootecnici (Assalzoo), Enzo Dall'Asta, nella relazione presentata all'assemblea generale delle ditte associate, tenutasi a Milano.

Lo sviluppo della produzione di mangimi composti integrati ha avuto il supporto di un generale miglioramento della zootecnia; miglioramento — ha sottolineato Dall'Asta — dal punto di vista quantitativo, ma non da quello dei risultati economici che sono stati generalmente negativi.

L'Assalzoo identifica la [illegible] dello sfavorevole andamento del mercato nella concorrenza artificiale che, specie per le carni suine, le importazioni provenienti da altri Stati membri della Cee esercitano nei confronti [illegible] prodotto nazionale grazie al sostegno di meccanismi distorsivi come gli importi compensativi monetari.

L'altro importante problema che condiziona la zootecnia italiana è l'organizzazione dei mercati cerealicoli della Comunità, secondo la quale i prezzi di entrata dei cereali foraggieri vengono stabiliti ad un unico livello per tutti gli Stati membri sui dati caratteristici di Rotterdam, assunto come porto-tipo. A Rotterdam, per i cereali destinati a gran parte dei mangimifici del Nord e del Centro Europa, è recentemente entrato in funzione l'Europort, dotato di attrezzature che consentono di scaricare contemporaneamente due navi da 120 mila tonnellate ciascuna in poco più di 30 ore. A Genova o Venezia o Ravenna, nello stesso periodo di tempo, si riesce a scaricare una nave di soli 30.000 tonnellate.

Di fronte a situazioni così differenziate, un prezzo di entrata unico, se può essere giustificato dal principio della unicità dei mercati comunitari, non può tuttavia essere accettato dal punto di vista economico. La richiesta dell'Assalzoo è che il prelievo sui cereali importati dall'Italia venga ridotto in misura corrispondente all'effettivo maggior costo per nolo e sbarco cui è necessario far fronte nel nostro Paese.

r. s.

OPINIONI

Per una difesa della professionalità

Dopo il convegno regionale dei quadri-dirigenti del novembre dello scorso anno, da più parti [illegible] è parlato di un cambiamento di rotta nella linea sindacale della Coldiretti. Ciò è emerso anche durante un'intervista televisiva all'assessore regionale all'Agricoltura successiva all'ampio servizio dedicato a tale manifestazione.

In quell'occasione è stato osservato che l'organizzazione sarebbe passata da una visione sindacale selettiva dell'intervento pubblico in agricoltura a un'altra assai diversa tesa a sollecitare la più ampia iniziativa pubblica a sostegno delle aziende agricole piemontesi.

Si è ricordato anche come a suo tempo [illegible] Coldiretti avesse criticato la Regione perché nell'applicazione della legge sulle direttive Cee per l'ammodernamento dell'agricoltura [illegible] avrebbe inteso ampliare il concetto di imprenditore agricolo a titolo principale inserendo in esso taluni figure [illegible] operatori extra-agricoli a part-time.

Oggi si osserva come, in modo contraddittorio, l'organizzazione maggioritaria continui a essere critica nei confronti della politica agraria regionale giudicando invece la recente legge n. 63/78, attuativa del quadrifoglio, un abito troppo stretto per l'agricoltura piemontese.

Sulla base [illegible] queste argomentazioni, qualcuno giunge perfino alla conclusione che le valutazioni della Coldiretti sulla politica agraria della Regione sarebbero sostanzialmente la manifestazione di una strumentalizzazione per fini politici degli operatori agricoli piemontesi.

Pur nel rispetto delle opinioni di tutti, è forse, in questo momento, necessario ancora una volta precisare che la Coldiretti è [illegible] resta ferma nella difesa del principio della professionalità agricola, ovvero nella difesa di quella figura di imprenditore che de[illegible] la parte prevalente del proprio tempo e ricava la parte più consistente del proprio reddito da lavoro dall'esercizi[illegible] agricola.

Ciò non significa però che, nell'applicazione regionale della legge quadrifoglio, l'organizzazione non abbia sentito e non senta l'esigenza di sollecitare la più ampia diffusione possibile dell'intervento pubblico a sostegno delle aziende agricole i cui titolari, s'intende, siano imprenditori in condizione professionale.

D'altra parte, dagli 82 piani di sviluppo aziendali approvati dall'Amministrazione regionale al 31 luglio 1978 (di cui 24 dai comitati comprensoriali) al reale numero di aziende agricole professionalmente condotte in Piemonte esiste un tale spazio [illegible] iniziativa per la tutela degli interessi dei produttori che non è certo necessario mutare linea sindacale fino al punto di diventare i difensori del part-time.

Gianfranco Tamietto
Direttore Coldiretti Piemonte

MERCATI

ALESSANDRIA — Cereali: *frumento:* 75/77 19.500 - [illegible]; ibrido nazionale: 16.900 - 19.000; *orzo nazionale:* 19.300 - 19.400; *avena:* 17.600 - 18.100.

NOVARA — Latticini: burro 2650; gorgonzola fresco 2140; gorgonzola maturo di 1° 2700; gorgonzola maturo di 2° 2450.

TORINO — Pioppi: pioppo in piedi 5000; tronchi per cart.: 3800 - 4000; tronchi per segheria: 5400 - 5800; per truciolami: 2600 - 2800.

ASTI — Vini: [illegible] d'Asti 75.000 - 80.000; Grignolino d'Asti 100.000 - 130.000; vino rosso da pasto: tipo 5 1 10-12°: 27.000 - 34.000; Moscato: 97.500; Barbera d'Asti: 80.000 - 87.000.

ALBA — Vini: Dolcetto 110.000 - 130.000; Nebbiolo d'Alba: 70.000 - 85.000; Barolo: 80.000 - 165.000; Barbaresco: 110.000 - 160.000.

LA TUA **CASA** IN **PROPRIETA'**

LEGGE 5-8-1978 N. 457

senza anticipo

[illegible]

venticinquennale agev[illegible]

[illegible]

in cooperativa edilizia a proprietà di[illegible]

La **S.I.C.E. (Società di Servizi alle Cooperative edilizie)** seleziona e coordina la domanda abitativa, organizzando la costituzione di diverse Cooperative edilizie in relazione ai differenti tipi di alloggi ed alle zone urbane di insediamento, [illegible] studia, facendo [illegible] le istanze della base sociale, i programmi costruttivi, ai fini di una sollecita attuazione.

s.a.s. SICe - Società Italiana Cooperative Edilizie
TORINO - Via XX Settembre, [illegible]
(Orario di ricevimento: 9-13; 15,30-19,30)

Novità SAIM a Torino

[illegible] salone del Veicolo Industriale di Torino, la SAIM presenta i nuovi [illegible] tti sulla nuova gamma Cantiere 330 FIAT, ed i semirimorchi ribaltabili posteriori e trilaterali ora anche per i trattori [illegible], che avranno il P.T.T. [illegible] "mezzi d'opera"; 56 ton. (autoarticolato) 33 ton. (veicolo isolato). Al riguardo la SAIM informa la Spett.le Clientela che i veicoli "vecchie norme" (gamma 300 FIAT e Magirus 310 D 26) dalla [illegible] trasformati in trattori, potranno ancora per qualche tempo essere immatricolati con le 56 ton. di P.T.T. dei "mezzi d'opera", sottolineando altresì che detto peso verrà [illegible] per tutto l'esercizio dei veicoli stessi

FIAT 330.35 - Semirimorchio SAIM T[illegible]

SAIM

"Officine SAIM" S.p.A. Via Pontina Vecchia km. 34 Ardea (Roma)
Tel. 06-910709-12-17-21 Telex 613475 OFSAIM I

DALLA RICERCA MONTEDISON

ASPOR® implacabile con la peronospora dolce per l'uva

ASPOR è un fungicida nato nei laboratori [illegible] Ricerca Montedison: si tratta del primo e del più diffuso «acuprico» per la lotta contro la peronòspora della [illegible]. Le sue più importanti caratteristiche sono l'elevata efficacia, la rapidità d'azione, la facilità d'uso, l'assenza di fitotossicità anche sulle varietà più delicate, l'influenza positiva sull'allegagione, la capacità di aumentare il contenuto zuccherino dell'uva. L'estrema finezza delle particelle che caratterizza l'ASPOR. Inoltre, consente [illegible] miglior copertura delle superfici trattate e un'elevata adesività. Per questi vantaggi, e per altri ancora, l'ASPOR è diventato in breve il prodotto «leader» nel suo [illegible]e. Oltre che sulle viti, l'ASPOR [illegible] impiega anche [illegible] mélo [illegible] ticchiolatura, sul tabacco contro la peronospora, sul geraniano contro [illegible] [illegible], [illegible] pomodoro in semenzaio contro [illegible] peronospora, la septoriosi [illegible] l'alternariosi [illegible] in pieno campo prima della fioritura, ecc.

MONTEDISON

OGGI ALLA TERRA PUOI CHIEDERE DI PIÙ

Copr. & Co.

Il campionato può finire al vertice con una settimana di anticipo, ma resta vivo in coda

Al Milan il decimo scudetto, al Bologna la speranza

Si aspetta la «stella» in clima di pareggio

Un pareggio che vale lo scudetto — il decimo, ovvero la tanto sfruttata «stella» — per il Milan, ed una iniezione di speranza per il Bologna, sembra già scritto sul tabellone luminoso di San Siro. Davvero ci si dovrebbe stupire di un risultato diverso, comprendendo che i rossoneri vorrebbero chiudere alla grande di fronte al loro pubblico; tra giocatori professionisti certi risultati si «stabiliscono» ad occhiate, e proprio perché i milanisti professionisti sono tutti onestissimi sono, troverebbero difficile festeggiare lo scudetto condannando alla retrocessione un rivale dal blasone famoso. C'è anche questo evidente gioco psicologico nella partita di oggi a San Siro, nel quadro dello scontro totale dello sport ai vertice delle due città, visto che anche per il titolo del basket c'è Milano Bologna.

Attorno a quel punto utile ad entrambe, altre cifre di rilievo. Soprattutto le cinquecento partite in campionato di Rivera con la maglia del Milan (sorge il sospetto che Gianni abbia fatto un lungo surplace, e non sia stato per infortunio, far coincidere la festa con quella della squadra...), anche le trecento di Cresci nel Bologna sono un bel certificato di attaccamento ai colori. Ed è la penultima — dichiarata — partita in Serie A di Totonno Juliano, giocatore di grande talento che ha subito sul declinare della sua pur lunga e onorata stagione l'affronto più grosso: la cessione da parte del Napoli, lui che ne era la bandiera, ora chiude malinconicamente lottando per evitare la Serie B ad una squadra che non sente, se non per un freddo legame professionale.

Con la saggezza che gli deriva proprio dalla lunga esperienza, Juliano ha avvertito i compagni: «*Non stuzzichiamo quieto Milan*». La speranza bolognese è per uno zero a zero, ma contro la «logica del pareggio» c'è l'evidente desiderio del Milan di regalare almeno un gol ai tifosi prima dell'apoteosi. Novellino dopo una stagione deludente (lui si valuta da sette in pagella, è un ottimista) ha preso il gusto della rete, i lanci smarcanti di Rivera saranno ancora invito per lui e per gli altri dell'attacco. Vedremo stasera, allora, se sarà festa per due, o se al trionfo rossonero farà riscontro l'amarezza rossoblu. Perché sul un colpaccio del Bologna proprio crede: il Milan è già stato bruciato troppe volte per voler aspettare ancora una settimana.

Domani sarà il giorno dei commenti, solo da domani si potrà guardare dietro questo scudetto, ed andare oltre per vedere come il Milan potrà affrontare una stagione che lo rivedrà dopo anni in Coppa dei Campioni. Oggi anche le rivali debbono dimenticare per un giorno i rimpianti ammettere che sta vincendo il campionato squadra regolare, più umile che brillante e quindi ancora più meritoria del successo. Indubbiamente la saggezza di Liedholm ha avuto una grossa parte nel positivo campionato rossonero: il tecnico svedese ha sempre calmato gli entusiasmi senza togliere nulla della carica domenicale, ha condotto in porto una squadra priva di uno sfondatore vero sempre, a lungo di un a centro campo (nel periodo dell'assenza del capitano).

Si avvia a vincere lo scudetto squadra certamente strana, tatticamente anomala al punto che Enzo Bearzot, con ragione, ha dovuto parlare di un Milan «*non trasferibile in maglia azzurra*» nonostante suo collaudato blocco di testa. è stato un Milan anche moderno, nel senso che ai gol sono andati un po' tutti, da Maldera a Bigon. La società rossonera del mutuo soccorso fra i giocatori ha sempre funzionato, l'ambiente ha assorbito bene le polemiche dell'avvio di stagione (Novellino che protestava *male impiegato*», Albertosi che si difendeva chiamando in causa i compagni di reparto), ha superato senza danni l'incredulità iniziale della stessa piazza milanese.

E una stagione sofferta quella del Milan, non soltanto per l'irriducibile resistenza del Perugia che non può dimenticare alla stretta finale. Squadra non di rincalzi, quella umbra, ha pagato a gioco lungo la frattura che ha bloccato Vannini, mente e braccio del complesso. Lo impennate e le storditezze dell'Inter, le «minacce» continue di Trapattoni e Radice (parole che nascondevano magagne Juve e Toro) hanno fatto anch'esse da pungolo. Il Milan che vince lo scudetto, non dimentichiamolo, ha avuto il coraggio di affrontare la stagione con un «libero» che per compiere diciannove anni. Ed il coraggio va premiato.

Bruno Perucca

La classifica

MILAN	punti 42
PERUGIA	38
INTER	36
JUVENTUS	35
	35
NAPOLI	29
LAZIO	28
FIORENTINA	28
CATANZARO	26
ASCOLI	25
ROMA	24
AVELLINO	23
L.R. VICENZA	23
BOLOGNA	22
ATALANTA	21
VERONA	13

Milan-Genoa del 1950 a San Siro: in azione Nordhal e Gren, che con Liedholm formavano il famoso terzetto svedese rossonero

Il solo Rigamonti non è soddisfatto

Il portiere di riserva del Milan ha giocato soltanto mezza partita in tutto il campionato

DAL NOSTRO SPECIALE

MILANO — C'era il presidente Colombo che rimandava ogni dichiarazione ad oggi, c'era Liedholm che sottolineava come il punto mancante il Milan lo voglia guadagnare senza dover attendere gli inciampi altrui, c'erano i giocatori che ingannavano l'attesa con le carte così come avviene nei ritiri di tutte squadre: a Milanello ieri l'atmosfera era quella solita, la parola «scudetto» veniva pronunciata il meno possibile.

Liedholm ha deciso di confermare la formazione vincitrice in Calabria con Bet stopper e Morini a centrocampo, nel posto libero dall'infortunato Bigon. Chiodi andrà ancora in panchina, per lui ci sarà posto tra gli undici nell'ultima giornata in modo da evitare anche antipatiche illazioni, visti i suoi trascorsi nel Bologna.

Liedholm, sempre equilibrato, non si sbilancia neppure in pronostici: a chi gli chiede se lo scudetto verrà festeggiato con un successo risponde calmo che anche «*contro Asc, Vicenza e Napoli scenderemo in campo per vincere. E invece furono dei pareggi, con i partenopei addirittura una sconfitta*». «*Quello che conta* — ricorda — *è soltanto la matematica certezza: poi vincere con sette punti di vantaggio sulle altre o con uno soltanto è la stessa cosa. Il basso punteggio di quest'anno significa un generale livellamento, un ritrovato equilibrio delle forze, una maggiore concentrazione. Importa totalizzando 51 punti può significare soprattutto assenza di sorprese*»: l'insomma la svedese tira l'acqua al suo mulino, seppur con tono di voce ed espressione che paiesano quasi una garbata canzonatura.

L'ipotesi che il Bologna possa rovinare oggi la festa non viene neppure presa in considerazione: sono ben determinati a raggiungere gioie e trionfo questa sera i giocatori rossoneri ed a spartirsi uno bella fetta di milioni — senz'altro meno 300 complessivi sputazzati da qualcuno, probabilmente una dozzina a testa — ed altrettanto la tifoseria a festeggiare i suoi beniamini. I Milan clubs hanno organizzato la «marcia del decimo». corso Sempione a San Siro. Sono pronte targhe e coppe per la festa e c'è anche un appello per evitare l'invasione.

In tanta gioia corale c'è chi si appresta a festeggiare in sordina: Albertino Bigon è bloccato da un infortunio a Chiasso e non potrà scendere in campo (lui che con undici reti è il goleador della squadra). tre Antonio Rigamonti vestirà come di consueto la maglia numero per vivere dalla panchina il successo dei compagni.

Rigamonti è l'uomo che si fregerà del titolo avendo giocato il minor numero di minuti, appena 45'. Il secondo tempo della partita casalinga con la Fiorentina. Arrivato a Milano nell'estate del '76 con la prospettiva di una stagione da rincalzo eppoi di una promozione in prima squadra, Rigamonti non aveva fatto i conti con la longevità di che, seppur quarantenne, a tre anni di distanza non accenna ancora a voler abdicare. Anzi.

«*In effetti quest'anno ben poca cosa e per me è come non aver mai giocato* — dice serio Rigamonti, tradendo un'amarezza repressa per un lungo tempo — *questo scudetto non lo sento proprio come mio. E' certo che per un professionista conta il guadagno, però giocare è espandersi. Se mi piacerebbe scendere in campo contro il Bologna? Sì, però a patto che fosse dall'inizio. Dopo, a risultato acquisito, è tutta un'altra cosa: la fatica mi verrebbe risparmiata per specifiche, ma diversamente non mi interesserebbe*».

Trentenne, Antonio Rigamonti ricorda qualche anno fa quando di lui si parlava non soltanto come di uno dei più interessanti portieri ma anche perché era il rigorista di quel Como nelle cui file allora militava. «*Certo venendo al Milan pensavo che Albertosi durasse così a lungo — no —. Adesso? A patto di restare in una società del Nord piacerebbe poter giocare di più: un portiere ha soprattutto bisogno di essere impegnato in partita: lo sono stato fermo a lungo, però i fondamentali non si dimenticano. Qualche gara e penso che potrei fornire quanto di un tempo*». Insomma «stimoli nuovi» e spera che lo scudetto lo alzi soprattutto a trovare qualcuno che ai ricordi di lui così festeggerebbe davvero.

Giorgio Barberis

Gli assi rossoneri degli Anni 50 vorrebbero essere oggi a San Siro

Nordahl e Gren felici: «Bravo Nisse»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — «Finalmente il mondo del calcio ha ritrovato la sua stella», dice, *in italiano, Gunnar Nordhal, 58 anni, il primo degli assi del football svedese che dopo il successo giubilò alle Olimpiadi di Londra* ozzano *affrontare l'avventura transferendosi in Italia.* «*stelle del mondo del calcio e naturalmente il Milan, nelle cui file Nordhal ha giocato per diversi anni a partire dal 1949.*

Inutile dire che la sua voce trema *di commozione quando esclama*: «Come vorrei essere là oggi, a San Siro, per abbracciarli tutti i rossoneri e dar loro un gran mazzo di fiori. Sono proprio contento per Nisse (Liedholm), se lo merita. Oggi, poi, è anche un giorno di gran soddisfazione per gli sportivi svedesi: il nostro calcio dimostra infatti di non avuto solo giocatori, ma anche validi allenatori.

Gli chiediamo: «*Cosa ne pensi del fatto che il Milan oggi si appresta a giocare il suo decimo scudetto?*».

«*Si tratta* — *risponde* — di una partita fantastica per una squadra che non era tra le più favorite. Evidentemente Nisse ha fatto un bel lavoro e con la sua calma e il buon senso, nonché la sua capacità, ha saputo creare un team perfetto. D'altra parte è sempre meglio non essere i favoriti: è più facile guadagnare».

— «*Hai avuto occasione di rincontrare i giocatori del Milan di oggi?*».

«*Sono stato in Italia* — *ribatte Nordhal* — a naturalmente anche a Milano, due anni fa. Ho fatto il giro di parecchie squadre salutando anche gli loro allenatori. Posso dire di conoscere tutti i giocatori italiani quasi, e in particolare questi bravissimi ragazzi del Milan».

— «*Ricordi il giorno del tuo debutto?*».

«Eccome: il 20 gennaio 1949, cinque giorni dopo il mio arrivo a Milano. Era un giovedì e il Milan doveva giocare contro la Pro Patria perché l'incontro domenica stato sospeso per la pebbia. Ebbi parecchie difficoltà nel primo tempo, poi nel secondo tutto cominciò ad andare meglio. Stavamo perdendo per 1-2 quando con uno dei miei bolidi feci gol. Finimmo l'incontro vincendo 3-2: era cominciata la mia fortuna. Credo di non essere mai stato battuto da tanta gente come alla fine di quella partita».

«Cosa *facendo attualmente*?».

«Il calcio è stato e sarà la mia vita. Ora allenò il Norrköping, abbiamo avuto un ottimo inizio di campionato».

«*Vorresti tornare in Italia*?».

«Se trovassi un posto nel calcio italiano, preferibilmente al Milan s'intende, tornerei anche a piedi. Perché in Italia e con il Milan ho passato i migliori anni della mia Sarà per che oggi mi sento come uno di loro. di quei rossoneri che vincono lo scudetto. La loro gioia è anche la mia!».

Gunnar Gren, il «professore», 59 anni, ha un'esclamazione di gioia quando sente al telefono la voce di un giornalista italiano.

— «*Cosa pensi* — *gli chiediamo subito* — *di questo Milan che oggi vince il suo decimo scudetto?*

«Penso che sono felice per loro. Si tratta di una squadra omogenea e completa e poi alla guida c'è Nisse e io in questi momenti condivido la sua gioia. Debbo dire in ogni modo che per riguarda i sentimenti italiani, divido mia simpatia tra Milan e Juventus e quindi...».

— «*Qual è il tuo più bel ricordo del tempo passato con il Milan?*

«Lo scudetto del 1951 senz'altro. Ma lo dell'Italia e del Milan ho anche tanti altri bei ricordi e tra questi il mio contro la Sampdoria a Genova. Eravamo nel sottopassaggio prima della partita e chi doveva tenermi sotto controllo nella Sampdoria era Bergamo. Mi guardò le gambe quasi con commiserazione perché non portavo i parastinchi e mi chiese se non avevo paura di giocare in quel modo. Gli risposi semplicemente di no. Vincemmo per 3-1 e un giornalista genovese che aveva difficoltà a pronunciare i nomi dei tre svedesi del Milan introdusse il famoso Gre-No-Li e poi rimase appiccicato».

— «*Se tu fossi a Milano oggi cosa faresti?*».

«Vorrei fare il giro dello stadio in mano un mazzo di fiori da dare a Nisse. Un gran bel giocatore che ora è diventato anche un ottimo allenatore. Colgo l'occasione questa intervista per fare tanti complimenti al Milan per il suo decimo scudetto e salutare tutti i tifosi italiani. Un saluto particolare alla Juventus e a Boniperti che ricordo con tanta tanta simpatia. Ecco, io oggi dico viva il Milan ma anche la Juve perché l'anno passato a Torino, in fondo in fondo, è stato proprio il più bello della mia vita».

Walter Rosbach

Per la salvezza sarà forse già decisivo il penultimo turno

È un impegno delicato per tutti

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *E' una roulette russa a canna liscia. I due colpi mortali che ci sono nel del campionato, potrebbero esplodere oggi, anticipando di una settimana il duplice verdetto di condanna o assolve restare in fino all'ultimo, accentuando l'atmosfera di «suspense» che caratterizza, come del resto in ogni finale di stagione, la lotta per la salvezza. Il clima è teso, e con ragione, anche sospetti, certe perplessità, apparentemente giustificanti dalla tensione generale, risultano poi ingiustificati se si approfondisce il ragionamento secondo basi logiche, realistiche. Il confronto odierno a San Siro, ad esempio, può offrire prospettive di salvezza al Bologna in caso di pareggio e non si può certamente gettare la croce addosso a Rivera e ai suoi rossoneri se, bastando loro punto per aver la certezza matematica dello scudetto con una settimana d'anticipo, non si batteranno in avanti a rischio per l'incerto.*

Altrettanto delicata, e forse di più, la posizione della Juventus, impegnata in trasferta sul campo Lanerossi Vicenza. chiaro che il risultato, qualunque esso sia, significa poco per i bianconeri, per i quali finire al quarto o al quinto posto è in pratica la stessa cosa. D'altra parte Bettega e compagni non possono correre il rischio di gettar ombre sulla limpidezza del loro campionato e saranno costretti a impegnarsi a fondo contro i vicentini, a evitare che il loro comportamento possa in un immediato futuro, ricollegato alle trattative eventualmente favorevoli per il trasferimento di Paolo Rossi.

Come si vede, è relativamente facile sospettare tutto e di tutti, quando cinque squadre — escluso l'Ascoli che, salvo clamorosi cedimenti, mi sembra fuori pericolo — si trovano ancora a lizza per una questione di sopravvivenza che soltanto per tre di esse si risolverà favorevolmente.

Il mercoledì della giornata sembra essere nella partita dell'Olimpico, tra Roma e Atalanta. I giallorossi, a quota 24, con una differenza reti di meno 6, tutto sommato abbastanza favorevole, potrebbero in teoria arrivare alla salvezza anche perdendo la gara con i nerazzurri bergamaschi. La domenica dopo ad Ascoli, infatti, una 6-0 di comodo salverebbe sia i marchigiani che la squadra di Valcareggi. I romanisti però ricordano che l'Ascoli tornò in serie B nel 1976 appunto per un pareggio impostogli dalla Roma all'Olimpico e quindi temono giustamente la vendetta dei marchigiani. E' chiaro quindi che Prunea e compagni puntano alla vittoria-parola, non fidandosi di un pareggio che potrebbe tuttavia essere equivalente positivo l'Atalanta invece non ha alternative, deve vincere a Roma per potersi giocare la salvezza nella ultima partita contro il Lanerossi Vicenza. E' chiaro che se i bianconeri vicentini dovessero trovare duro ostacolo contro la Juventus, le possibilità dell'Atalanta di restare a galla, dovendo incontrare il Vicenza proprio all'ultima giornata, risulterebbero accentuate.

Ma il mosaico di risultati che si possono combinare nei novanta minuti odierni è tale da offrire facce diverse realtà dell'ultima giornata. L'Avellino ad esempio, a quota 23 come il Vicenza e con un punto in più rispetto al Bologna e due sull'Atalanta, incontra l'Inter: vincendo potrebbe la salvezza con 30 minuti d'anticipo, pareggiando proluncia il suo calvario, perdendo condanna. E' un rebus insomma, un finale-thrilling che può fare vittime illustri.

Gianni Pignata

■ **La commissione disciplinare dell'Uefa ha multato l'Inter di circa due milioni e mezzo di lire per il lancio di una lattina durante la partita col Beveren.**

■ **Il Torino «Primavera» ha pareggiato 2-2 a Bologna in una partita del girone finale del campionato di categoria.**

● **Trofeo Lasorsa**, risultati quarti finale: Sant-Lucento 6-0; Torino-Vittoria Iveat 0-5 d. c. r.; Asti-San Mauro 4-2 d. c. r.; Vicenza-Spartanova 5-1 d. c. r.; Saranno (ore 9.15) saranno giocate le semifinali, nel pomeriggio (16.45) le finali.

Roma-Atalanta: aria malinconica De Sisti lascia, Rocca sotto i ferri

All'Olimpico contro i bergamaschi di Rota i giallorossi cercano di evitare la retrocessione

ROMA — Roma e Atalanta sparano le ultime cartucce. Una sorta pone di fronte le due squadre in una partita che vale la permanenza in serie A. Il pronostico assegna ai giallorossi di Valcareggi molte probabilità di riuscirvi con una settimana di anticipo. Il destino dei bergamaschi, oltre gli eventuali punti che riusciranno a strappare agli avversari, è legato praticamente ai risultati delle altre pericolanti.

La gara, oltre ai risvolti tivi della corsa in classifica, offre altri spunti in chiave di nostalgia. Il popolare «Picchio» De Sisti, alla vecchia guardia che ha saputo infondere ai calcio un notevole tocco di qualità sul piano della classe pura e della serietà professionale, giocherà partita all'Olimpico che lo saluto con i primi applausi 18 anni fa. C'è chi assicura che il giocatore ripenserà. Ma proprio ieri mattina, dopo l'ultimo all nuto dalla squadra, De Sisti, con uno sguardo appannato da un leggero velo di malinconia, ha confidato ai pochi giornalisti presenti: «*Credo che il momento proprio arrivato. Il mio più grosso rimpianto rimane quello di non aver vinto qualcosa di importante con la squadra della mia città. Non mi rende neppure felice l'idea di dover giocare la partita con l'Atalanta, per guadagnare di restare in serie A. Ma se rimettermi a vincere superò mentalmente contestarmi*».

E' una frase emblematica di campione solo di football, di modestia e di umiltà che hanno consentito a De Sisti di inserirsi fra gli atleti più simpatici e popolari nel altro calcio.

La Roma gli ha promesso la guida dei giovani nel complesso Trigoria, ristrutturata costruzione. La vigilia della gara i bergamaschi, calamita avviamente la maggior parte dei discorsi, ma non si può trascurare un sintetico bilancio del campione lascia: «*Non ho molto* — commenta De Sisti — *ho avuto tante soddisfazioni, ma il campionato d'Europa e il secondo posto conquistato Messico non la maglia non scudetto vinto con la Fiorentina, sono stati i momenti più esaltanti*».

La giornata giallorossa si tinge ancora di più di malinconia per le notizie sul ginocchio di Francesco Rocca. La brutta avventura dei tre interventi chirurgici sembrava ormai dimenticata. mattina il giocatore si è svegliato con l'arto notevolmente gonfio e le radiografie hanno accertato la presenza di un corpo mobile, probabilmente un frammento di cartilagine.

Ieri sera c'è stato un consulto con il prof. Perugia. Quasi certamente nei primi giorni della prossima settimana Rocca dovrà tornare in sala operatoria. «*Non sarà un intervento difficile* — spiega il medico sociale dr. Alleleco — *non si tratta, infatti, di una ricaduta per quanto riguarda i legamenti. Rocca sarà lasciato libero di scegliere il medico che dovrà operarlo oppure chiedere un altro consulto con un sanitario di sua fiducia*».

Il calvario del difensore giallorosso, anche se i medici tendono a sdrammatizzare, si ripresenta carico di incognite.

Tornando gara di Titta Rota, allenatore dei bergamaschi ha ripetuto che la sua squadra deve vincere per poter sperare ancora.

«*La Roma si trova in brutte acque* — ha commentato il trainer — *però possiede nelle sue file grossi giocatori come Di Bartolomei, Pruzzo, Paolo Conti. Boni che può giocando molto bene. Sono gli uomini che temo di più. tengo anche a chiarire che non partiamo battuti*».

Sul fronte romanista silenzio assoluto sulla formazione. Valcareggi, sempre scontitto da Rota, è impegnato in una esagerata prudenza, ma è difficile immaginare lo schieramento. Gli atleti sono partenti come molle. Pruzzo e Santarini sperano di togliersi la folta barba, avendo promesso di radersi solo a salvezza ottenuta. In tema di barba sembra aver più lunga quella dei tifosi romanisti, costretti a soffrire una intera Ma inguaribile il loro attaccamento ai colori giallorossi, si prevedono oggi saranno in almeno 70 mila a salutare la «salvezza» a tanti sostenitori bergamaschi che portano a Roma le loro ultime

Mario Bianchini

La carriera di «Picchio» De Sisti

Giancarlo De Sisti è nato a Roma, il 13 marzo 1943.

Esordio in serie A: 12 febbraio 1961 (Udinese-Roma 2-1). Ha disputato cinque campionati nella Roma, nove nella Fiorentina e altri cinque nella Roma segnando complessivamente 56 gol. Oggi disputa la 477ª partita in Serie A.

De Sisti ha giocato 29 partite in Nazionale A (3 gol), 3 in Nazionale B e 5 nella Nazionale giovanile. Fece parte della squadra azzurra campione d'Europa nel 1968 e della formazione vice campione del mondo in Messico nel 1970.

Ha conquistato nella stagione '68- lo scudetto nelle file della Fiorentina.

Durante la sua lunga carriera non è mai stato espulso. Le sue due uniche squalifiche gli furono inflitte per «» di ammonizioni.

Serie A - 29ª giornata: ore 16

AVELLINO		INTER		FIORENTINA		ASCOLI		MILAN		BOLOGNA			CATANZARO
Piotti	1	Bordon		Galli	1	Pulici		Albertani	1	Zinetti		Castellini	1	Malfatti
Reali	2	Bersi		Lelj	2	Andrino		Collovati	2	Castronaro		Brunetti	3	Sabadini
Romano	3	Scanziani		Tendi	3	Perico		Maldera	3	Bet		Tesser	4	Groppi
Boscolo	4	Pasinato			4	Scorsa		De Vecchi	4	Bachlechner		Caporale	5	Tursini
Cattaneo	5	Fontolan		Guidoboni	5	Gasparini		Bet	5	Roversi		Ferraris	6	Menichini
Di Somma	6	Bini		Antonelli	6	Belletti		Baresi	6	Masiello		Vivarini	7	Zanini
M. Piga	7	Orlali		Restelli	7	Travisanello		Novellino	7	Cresci		Pellegrini	8	Nicoli
Montesi	8	Marini		Driandini	8	Moro		Morini	8	Juliano		Casa	9	Improta
De Ponti	9	Altobelli		Sella	9	Anastasi		Antonelli	9	Vincenzi		Savoldi	10	Orazi
Lombardo	10	Chierico		Antognoni	10	Filippi		Rivera	10	Paris		Majo	10	Rossi
Tuccillo	11	Muraro		Pagliari	11	Quadri		Buriani	11	Colombo		Filippi	11	Palanca
Arbitro: Pratì				Arbitro: Barbaresco				Arbitro: Menicucci				Arbitro: Reggiani		
Cavalieri	12	Cipollini		Ferroni	12	Reini		Rigamonti	12	Memo		Fiore	12	Cesari
Beruatto	13	Pedole		Masala	13	Ambu		Capelli	13	Garuti		Castellani	13	Ranieri
Massa	14	Tricella		Sacchetti	14	Lerlanco		Chiodi	14	Mastalli		Valente	14	Braglia

PERUGIA		LAZIO		ROMA		ATALANTA		TORINO		VERONA		VICENZA		JUVENTUS
Malisia	1	Cacciatori		Conti	1	Bodini		Terranea	1	Superchi		Galli	1	Zoff
Nappi	2	Tassotti		Chiodetto	3	Osti		Danova	2	Lo Gozzo		Secondini	2	Gentile
Ceccarini	3	Ammoniaci		Maggiora	3	Mei		Vullo	3	Spinosi		Marangon	3	Cabrini
Zecchini	4	Wilson		Boni	4	Prandelli		Salvadori	4	Fanesi		Guidetti	4	Furino
Della Martira	5	Pighin		Peccenini	5	Vavassori		Muzzini	5	Guidetti		Prestanti	5	Morini
Dal Fiume	6	Cordova		Santarini	6	Tavola		Zaccarelli	6	Negrisolo		Callioni	6	Scirea
Bagni	7	Garlaschelli		De Nadai	7	Marocchino		C. Sala	7	Travisanello		Cerilli	7	Causio
Butti	8	Lopez		Di Bartolomei	8	Rocca		P. Sala	8	Guidolin		Salvi	8	Tardelli
Casarsa	9	Giordano		Pruzzo	9	Pircher		Hansson	9	Callioni		Bassi	9	Virdis
Gorelli	10	Nicoli		Da Sisti	10	Festa		Iorio	10	Vignola		Filoppa	10	Bonetti
Speggiorin	11	D'Amico		Scarnecchia	11	Berlucco		Iorio	11	Bergamaschi		Bassi	11	Bettega
Arbitro: Milan				Arbitro: Michelotti				Arbitro: Matteucci				Arbitro: Pieri		
Grassi	12			Tancredi	12	Pizzabalia		Copparoni	12	Pozzani		Bianchi	12	Alessandrelli
Cacciatori	13	Badiani		Spinosi	13	Scala		Santin	13	Cinquetti			13	Verza
Redaghieri	14	Agostinelli		Ugolotti	14	Mastropasqua		Greco	14	Musiello		Zanone		Fanna

Le partite e gli arbitri delle serie B-C-D

Serie B

DODICESIMA DI RITORNO

Bari-	Lanzariti
Cagliari-Rimini	Facchin
-Ternana	Panzino
Foggia-Brescia	Lanese
Genoa-Pescara	Casarin
Lecce-Sampdoria	Mattei
Nocerina-Taranto	Bergamo
Sambened.-Pistoiese	Menegali
Spal-Varese	Ballerini
Udinese-Monza	

Serie C 2 - Girone B

Solzano-Pro Vercelli	Camarlinghi
Cenegliano-Rhodense	0-1
Fanfulla-Pavia	Barreca
Legnano-Carpi	Cuce
Aldare	Tarantola
Omegna-Pro Patria	Giannoni
Pergocrema-Mestrina	Andreozzi
Seregno-S. Angelo L.	Tubertini
Vigevano-Adriese	Laudato

Serie C 1 - Girone A

DODICESIMA DI RITORNO

Alessandria-Como	Vitali
Forlì-Padova	Castaldi
Lecco-Spezia	Esposito
Mantova-Trento	Vallesi
Modena-Cremonese	Bianciardi
Parma-Novara	Sale
Piacenza-Biellese	Meschini
Treviso-Juniorcas	Pirandola
Triestina-Reggiana	Allobelli

Serie C 2 - Girone C

Rossa-Prosinone	1-1
Brindisi-Riccione	Piemonte
Formia-Lupa Frascati	Scovola
Gallipoli-Luciano	
Monopoli-Ancona	Jacobello
Olimpia-Francav.	Leni
Ostiamare-Fano	Totti
Pro Vasto-Avezzano	Madonna
Via Pesaro-Civitanov.	Berboli

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Catania	Casella
Barletta-Teramo	Pairetto
Benevento-Reggina	Sarti
Chieti-Lucchese	Polacco
Empoli-Turris	Luciano
Matera-Campobasso	Gialfreda
Paganese-Latina	Filippi
Pisa-Salernitana	Charri
Pro Cavese-Livorno	Cerquoni

Serie C 2 - Girone D

Casertana-Rende	Sguizzato
Casarano-Crotone	Lughi
	Cangelo
Messina-Vittoria	Ongaro
Ragusa-Palermo	Bagnoliani
Savoia-V. Lamezia	Cumeni
Siracusa-Potenza	Testa
Sorrento-Akragas	Boschi
Trapani-Nuova Igea	Damiani

Serie C 2 - Girone A

DODICESIMA DI RITORNO

Albese-Civitavecchia	Pavirani
Carrarese-Carrarese	Rinaldi
Derthona-Siena	Tagliaferro
Orbassano-	o
Massese-Savona	Valente
Montecat.-Montevarchi	Falsetti
Olbia-Almas R.	Marsella
Sangiovannese-Prato	Baldini
Sarzanese-Viareggio	Marascia

Serie D - Girone A

QUATTORDICES. DI RITORNO

Albenga-Arona	Sanna
Asola-Sestri L.	Pavia
Bergamas.-Pontedec.	Frigerio
Carnlese-Novese	Geretto
Entella-Abbiategr.	Rossi
Pro Sesto-Asti	Floreani
Saltlatese-Ivrea	Casu
Torrelta-A. Dello	Coppetelli
Trecate-Voghera	Caprini

Così gli ultimi novanta minuti di domenica prossima delle squadre in lotta per non retrocedere:

Ascoli-Roma
Juventus-Avellino
Atalanta-Vicenza
Bologna-Perugia

Ufficialmente confermato il tecnico bianconero, mentre i granata salutano i loro tifosi sul «neutro» di Novara

Juve, Trapattoni ha già firmato

A Vicenza fuori Fanna, Verza e Brio, rientrano Morini, Benetti e Virdis - Per Rossi addio al «Menti»?

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Giovanni Trapattoni ha firmato il contratto che lo lega per un'altra stagione alla Juventus. E' lo stesso allenatore, alla vigilia dell'incontro di Vicenza, a comunicare la notizia, anche per dare un taglio netto a tutte le voci che stavano circolando sulla sua partenza o su contatti del club bianconero con Italo Galbiati. La conferma di Trapattoni — che in tre anni ha realizzato l'impresa di vincere l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa e di bissare il titolo nazionale — era scontata in effetti da tempo, anche se mancava nero su bianco.

Prima di pensare all'annata della riscossa, l'allenatore vuole comunque chiudere in questo campionato (nel girone di ritorno nessuno ha fatto più punti della Juventus) e vincere la sesta Coppa Italia, un trofeo che da anni non figura più nella collezione della società. Tenendo conto che sono reduci dalla faticosa partita con la Nazionale olimpica, Trapattoni oggi non utilizzerà, almeno in partenza, Fanna e Verza, anche per averli freschi mercoledì sera a San Siro con l'Inter. Assente Brio, rimasto a casa con il mal di gola, la Juventus affronterà dunque il Lanerossi con la «vecchia guardia»: stopper su Paolo Rossi sarà Morini (con la collaborazione a zona di Gentile e Cabrini), mentre Benetti indosserà la maglia numero 10. Al centro dell'attacco rilancio di Virdis, guarito dallo strappo muscolare riportato in campionato con l'Inter. Trapattoni si aspetta che Virdis si reinserisca «con la naturalezza che aveva dimostrato nelle due partite precedenti l'infortunio». Il fatto che dall'altra parte ci sia Rossi potrebbe rappresentare uno stimolo in più, anche se Virdis dice che cercherà di fare la sua partita senza preoccuparsi del rivale.

Poiché la Juventus è interessata a Rossi — anche se Farina ha dato a «Pablito» una quotazione stratosferica, se non scenderà a più miti pretese, sia i bianconeri che, Milan e Napoli difficilmente potranno assicurarselo — c'è chi pensa che i bianconeri non infieriranno sul pericolante Vicenza. Trapattoni assicura invece che la Juventus non farà concessioni.

Il Vicenza, intanto, si prepara a dare l'addio, con una grande festa, a Paolo Rossi che oggi si congederà, probabilmente, dal pubblico locale. La partenza è data per scontata sia per esigenze di bilancio sia perché è oggi un lusso per una squadra un po' dimessa dopo due stagioni ad alto livello (ritorno in serie A e secondo posto a pari merito con il Torino nel massimo campionato). Rossi, però, vuole andarsene con il Vicenza salvo. Ripete che segnare contro la Juventus gli procurerebbe grande gioia e che si offenderebbe se il dessero il premio partita in caso di vittoria: «Ho un obbligo morale nei confronti di questa città».

Recuperato Filoppa, G. B. Fabbri ha risolto il problema del «forfait» di Carrera con l'impiego di Cailloni «libero» com'era già avvenuto a Torino, sin nella vittoriosa gara la Juventus, sia in quella persa nettamente con i granata. A centrocampo tornerà l'esperto Galvi. Battere la Juventus è tutti i costi è il programma del Vicenza che poi dovrà affrontare l'Atalanta a Bergamo. Oggi ci sarà un pubblico eccezionale, con un incasso-record che dovrebbe aggirarsi sui 180 milioni di lire.

Bruno Bernardi

Rissa Montesi ferito

AVELLINO — Il calciatore-contestatore Maurizio Montesi è tornato alla ribalta della cronaca per uno spiacevole episodio verificatosi venerdì poco prima di mezzanotte. In seguito ad un diverbio stradale, il giocatore e Antonio Pastena, 25 anni, commerciante in auto, si sono dati appuntamento nei pressi dello stadio e lì sono passati a vie di fatto: testate, pugni, colpi di gric, con l'intervento, a favore di Montesi, di Amedeo De Biase, fratello della fidanzata, Emanuela Risultato: ferite ed ecchimosi varie per i contendenti (medicati all'ospedale di Avellino) e un lieve rotta per la 500 di Montesi.

Torino, mesto arrivederci

Col Verona è la classica partita di fine stagione - Bonesso dall'inizio al posto di Greco

TORINO — *E' l'ultimo appuntamento casalingo del campionato per il Torino. Un saluto malinconico al proprio pubblico che la squadra si vede costretta a dare sul campo neutro di Novara, in seguito della squalifica per tentata invasione del Comunale torinese, quando di fronte c'era il Milan e rimane ancora una speranza per lo scudetto.*

Adesso la stagione del Torino è davvero finita. Si pensa al futuro, a come tornare subito competitivi dopo mesi e mesi di sfortuna. E' difficile trovare un significato preciso alla gara odierna con il Verona. 13 punti in classifica, la condanna alla retrocessione da tempo accettata con rassegnazione. Però da entrambe le parti c'è un dovere professionale da rispettare ed il ritornello dialettico finisce per consolarci: «Intendiamo chiudere bene — ripete Mirko Ferretti, il vice Radice — .Non dimentichiamo che fino al match col Milan il Torino lottava per il titolo. Poi quel sabato tutto ci è girato storto, in un attimo le nostre ambizioni si sono ridimensionate».

E' stata un'annata costellata da incidenti. Un'impresa rivelatasi mettere insieme al sabato una formazione decente per il giorno dopo. «Ma nonostante i problemi — continua Ferretti — il Torino non ha rinunciato a battersi, come è nel suo spirito. Anche dopo la sconfitta col Milan non c'è stata da parte dei ragazzi deconcentrazione. Non sono comportati bene con la Lazio, col Bologna. I punti non son mancati. Una volta tanto nessun rimprovero».

Ora il Torino vuole vincere e punta ad un terzo posto finale che sarebbe pur sempre piazza dignitosa. E' un traguardo concordato dai giocatori. L'incontro col Verona è però la classica gara di fine campionato dove può succedere di tutto. L'avversario non ha più pensieri, può esibirsi senza assilli (lo ha dimostrato più d'una volta), potrebbe mettere qualche cattivo scherzo.

Il Torino attuale è un collettivo rattoppato per le forzate assenze di Pulici e Graziani, ma ciò non significa che non possa offrire un pomeriggio felice a chi lo segue con affetto. L'impegno individuale non dovrebbe mancare, se si considera che agli spocchioli del torneo ognuno spera di guadagnarsi la conferma: «E i ragazzi — confida Ferretti — avvertono certe indiscrezioni di calcio-mercato».

Non c'è dunque clima di smobilitazione. Gli stimoli forse saranno diversi, ma non vengono a mancare. A Novara, in uno stadio moderno che può contenere 25.000 persone, il Torino potrà contare su Zaccarelli, che in settimana era in forse. Ferretti, d'accordo con Radice, è intenzionato a confermare quasi in blocco gli uomini che pareggiarono a Bologna. Nessun ritocco in difesa, solo uno variante nel reparto offensivo. Esce Greco ed entra dal primo minuto il giovane Bonesso, un «primavera» che gode nel clan della massima fiducia: «E' pur sempre difficile — dichiara il ragazzo — sostituire uomini come Pulici e Graziani, ma per l'ultimo arrivato si tratta d'una carta importantissima da giocare».

Oggi intanto il Torino conoscerà il programma postcampionato. La tournée in Sud America forse salta per la mancata disponibilità dei giocatori granata più rappresentativi.

Ferruccio Cavaliere

Distorsione alla caviglia per il gigante della pallavolo catanese

La Klippan vince in quattro set Paoletti perde Di Coste e titolo

TORINO — *Vince la Klippan per 3-1 (15-13, 15-10, 13-9, 15-11) e Paoletti dice addio allo scudetto della pallavolo. Il titolo '78-'79 è ormai questione privata fra modenesi della Panini e torinesi. E se la Klippan batterà i modenesi nell'ultima di campionato (sabato 26 maggio) al Palasport del Parco Ruffini, con ogni probabilità si renderà necessario lo spareggio. Sperare che i modenesi perdano nel prossimo turno a Catania sembra molto difficile. Ai campioni in carico in questo momento difetta il morale ed il carattere. Quel poco che era loro rimasto lo hanno gettato nella mischia nella prova di ieri al Palasport del Parco Ruffini che finalmente rivedeva un buon pubblico (oltre quattromila i presenti), ma la buona volontà dei giocatori della Paoletti è durata solo il primo set, poi quando il secondo punto a seconda frazione Di Coste si è infortunato (caduto da muro su di un piede di Lanfranco e distorsione della caviglia destra) la squadra si è letteralmente liquefatta.*

Il successo dei torinesi poteva essere decisamente di maggiori proporzioni se la squadra non avesse avuto due pedine del calibro di Borgna e Bertoli non al massimo della condizione. Il primo, per gli obblighi di leva che gli impediscono di allenarsi con la necessaria continuità, ed il secondo con un dito della mano ulteriormente slogato.

Nella valutazione del gioco offerto dalla gara c'è anche da considerare che la noia di quindici giorni per gli impegni azzurri ha fatto continuità al ritmo delle squadre e così il match ha offerto spezzoni di ottimismo apprezzabile, soprattutto in difesa, ed altre fasi decisamente più deludenti. Il gioco migliore si è visto nella prima frazione con le due squadre sempre ad una incollatura sino all'11 pari poi scatto catanese più sugli errori di ricezione dei torinesi che per effettiva superiorità etnea.

La Klippan aveva ancora le carte in regola per rimontare anche i ranghi pari ma la Paoletti reclamava in maniera più grave del lecito il forfait di Coste contratto a lasciare il campo di gioco. Eppure al posto del gigante romano si ricambia era più che valido (trattandosi di uno schiacciatore del calibro di Solfrini, riserva di notevole importanza nella Nazionale medaglia d'argento ai romani. Ma da quel momento, la Klippan aveva via libera. Decisamente eccessivo lo scoramento catanese, specie in Concetti, Greco, Nasti ed Alessandro. Continuata a battersi con buon agonismo solo il palacer Zarnicki dall'alto della sua notevole esperienza. Un po' poco dato che la Klippan aveva Lanfranco e Rebaudengo ispirati in regia se non molto reperti, aveva Pilotti che trovava nella lotta la grinta per disputare la migliore partita dell'anno, quella di Daniello in continuo crescendo che emerge nettamente il confronto con il dirimpettaio e rivale di maglia in azzurro, Concetti. Magnetto si rivelava valido sostituto di Bertoli pur con qualche comprensibile ingenuità e Scardino era il valido cambio difensivo.

Dal secondo set in poi le emozioni le provocava solo la Klippan che scattava sempre in vantaggio con largo margine ma permetteva la rimonta degli avversari per eccesso di leziosismo e ricerca di temi spettacolari invece di riuscire ad infliggere il k.o. definitivo agli avversari. Ma al momento della verità arrivava sempre il «muro» supersonico di Lanfranco a mettere fine alle velleità catanesi di rientrare in gara.

Al termine della gara, Silvano Prandi, tecnico dei torinesi era più soddisfatto del successo che non del gioco offerto: «Possiamo e dobbiamo giocare meglio se vogliamo battere la Panini nell'ultima di campionato e poi nella finale dato che i modenesi penso non avranno problemi sabato prossimo a Catania contro una Paoletti priva di Di Coste».

Rino Cacioppo

La Panini Modena vince 3-0

SERIE A I MASCHILE — Risultati: Gonzaga Milano-*Mamoli Pisa 3-0 (25-13, 15-10, 15-11); Panini Modena-Grandplast Ravenna 3-0 (15-8, 15-14, 15-7); Klippan Torino-Paoletti Catania 3-1 (11-15, 15-10, 15-8, 15-11); Tiber Toshiba Roma-*Altura Trieste 3-1 (7-15, 15-7, 17-15, 15-13); Edilcneghi Sassuolo-*Bologna 3-1 (9-15, 15-14, 15-12, 15-17); Amaro Più Loreto-Veico Parma 3-0 (giocata il 28 aprile). Classifica: Panini p. 35; Klippan 34; Paoletti 30; Edilcneghi 26; Tiber Toshiba 22; Grandplast 20; Veico e Mamoli 16; Amaro Più e Gonzaga 12; Bologna 4; Altura 0.

SERIE A 2 MASCHILE, girone A — Risultati: Massa-Di.Po. 3-0; Empolese-Cus Firenze 3-1; Petrarca Padova-Frigoriferi 3-0; Cus Siena-Pivato Asti 3-2; Jacorossi Alessandria-Marcobn Belluno 2-3. Classifica: Sai Marcellin 32; Petrarca 30; Pivato 28; Frigoriferi 18; Chianti Pallo 16; Jacorossi Massa e Cus Siena 14; Di. Po. 10, Empolese 2. La Sai Marcellin Belluno è promossa in serie A 1; Cus Siena, Di. Po. Vimercate ed Empolese retrocedono in serie B.

SERIE A 2 MASCHILE - GIRONE B: Issa Falconara è promossa in A 1 per migliore quoziente set nei confronti del Pescara; retrocedono in serie B Spigadoro Roma, Esa Palermo e Gio-

A San Siro (Palasport) c'è anche il gran gala del basket

Per Bologna scudetto nel canestro?

Alle 18,15 la rivincita fra Sinudine e Billy, coi milanesi decisi ad arrivare alla «bella» - Tensione per gli arbitri

La rabbia — contenuta nei modi, ma non celata — di Don Peterson e del suo seguito (dentro e fuori l'organigramma Billy) per l'arbitraggio di giovedì a Bologna (benzina sul fuoco che ha rischiato di incendiare per tutta la stagione gli arbitri di basket e che rischia ora di bruciare il fondoschiena ad Alessandro Teofili ed Armando Pinto, romani, chiamati a dirigere oggi la rivincita della finale-scudetto, in Palasport di San Siro esaurito (oltre 14.000 spettatori previsti), per un incasso ben sopra i quaranta milioni.

Nel mirino della Billy, dopo la sconfitta di Bologna, è entrato soprattutto Vittorio Fiorito, «colpevole» molto plausibile (il sempre lineare compagno Filippone d'essersi accanito a punire l'aggressività dei milanesi con un'interpretazione «fiscale» del regolamento. Poco conta che Fiorito stesso fosse stato accusato non più di una settimana prima da Dodo Rusconi proprio del «reato» opposto: d'aver favorito la prima vittoria della Billy a Varese con un arbitraggio «permissivo». Poco conta che in presenza di Fiorito-Filippone a Bologna fosse da considerare obiettivamente sufficiente e comunque ininfluente (e risultato unica pecca: troppi fischi sulle mischie a caccia di palloni vaganti). Era un logico, prevedibile che la tensione per la vicinanza del grande traguardo inducesse a recriminazioni gli sconfitti.

L'importante è che a pagarne le spese non siano oggi Teofili e Pinto, due arbitri giovani e di promettenti qualità, già abbastanza collaudati, anche se mai a questo livello. I (due) protagonisti, naturalmente) dovranno ricordare che in questi «play-off» gli arbitri praticamente concordati fra le società interessate. Teofili e Pinto, per parte loro, dovranno essere i primi artefici della loro fortuna, ricordando prima che alle doti tecniche, alle armi del distacco, della freddezza, del rigore assoluto, della chiarezza e uniformità, dall'inizio alla fine, nel metro di giudizio.

Si vorrebbe vederli sereni e superiori, non coinvolti in risse di bilitici con giocatori e allenatori, a furia di minacce e sorrisi «tecnici», spiegazioni chieste e date, braccia allargate, mani di qui. Ricordino che sono lì per arbitrare, senza render conto ad altri che alla propria coscienza di sportivi. Chiamino le due squadre, prima della partita, e mettano in chiaro che accetteranno proteste, querimonie, provocazioni.

La lunga premessa sugli arbitri era perché la partita di ritorno della finale-scudetto (oggi alle 18,15 al Palasport) potrebbe purtroppo ruotare attorno al comportamento degli uomini dei «fischietto». Don Peterson ha confidato alla Billy, di ridarle freschezza e brillantezza: e potrebbe esserci riuscito. In tal caso i mille e mille tifosi bolognesi che attraverseranno il pianale di San Siro dopo aver assistito probabile trionfo stellato Milan (ai danni del Bologna) difficilmente troveranno consolazione e vendetta in una vittoria Sinudyne.

Anche Sandro Gamba non dà per spacciata la Billy: «Può succedere di tutto — dice l'allenatore della China — *So la Billy se da fuori e va in vantaggio può costringere Driscoll a rinunciare al baricentro della sua zona di giganti. E la Sinudyne è troppo poco agile per difendere bene a uomo. In compenso in attacco Corè e compagni sono abbastanza esperti, disciplinati e abili passapiù per non cadere nelle trappole dell'aggressività difensiva dei milanesi. Noi della China abbiamo battuto due volte la Billy semplicemente conservando ordine e lucidità da punire i loro abbiocciamenti a prestito*».

I temi del confronto sono dunque molto chiari: la Sinudyne è forte se si arrocca a zona e si lancia in contropiede e vince o pareggia nel duello fra Cagliaris e D'Antoni. La Billy deve colpire da fuori, stanare e penetrare inserimenti in di Rupec e Silvester, aggredire senza affanno, senza scomporsi troppo, tenere testa e rimbalzo soltanto nella quantità: a Bologna ogni rimbalzo della Sinudyne un'apertura di contropiede, mentre i rimbalzi della Billy erano tutti talmente laticosi da non produrre granché.

Capitan Perracini ha già dichiarato guerra: «*A Bologna marcavici noi ci andiamo di sicuro: se non per la "bella", quantomeno per farci impazzire al Rizzoli. Perché per vincere la Sinudyne dovrà passare sulla nostra pelle*».

Gianni Menichelli

* *Ai mondiali femminili* assolutamente onorevole delle azzurre le canadesi, ormai favorite per il titolo: 64-55 (28-32), dopo una buona partita difensiva, con Rossi e Timolati in evidenza. Oggi l'Italia affronta gli Usa. Ultra Sud-Ciappina 64-56.

Oggi il Gran Premio motociclistico di Germania

Villa e Lazzarini in luce nelle prove a Hockenheim

HOCKENHEIM — Sentiti dalla moto, dicevano tutti (in varie lingue) la stessa frase: «*Maledetto tempo*». Anche ieri ha continuato a far freddo e a piovere, falsando i risultati delle prove ufficiali del G.P. di Germania, terza gara del campionato mondiale.

La temperatura ha peggiorato ulteriormente le condizioni di Virginio Ferrari, da quattro giorni da mal di denti. Un altro problema per il pilota della Nava-Olighat era costituito ieri dalla cattiva tenuta di strada della sua Suzuki che tende a «serpeggiare» sulle curve veloci. Barry Sheene, che ieri ha stabilito il miglior tempo, lamentava lo stesso inconveniente: «*La mia moto — ha detto l'inglese — in curva si muove, mentre la Yamaha di Kenny Roberts è stabile e pareva come se viaggiasse su rotaie*».

Roberts ha confermato le impressioni del rivale: «*Ho grippato nell'unico turno di prove in la pista perfettamente asciutta, consentivo di tirare al massimo, poi abbiamo messo a punto la moto e in gara dovrebbe andare molto meglio*».

Un sensibile miglioramento dei tempi sul giro, tempo permettendo, oggi dovrebbe verificarsi anche per parecchi altri piloti dalle 500. In infatti anche i più veloci sono rimasti di circa due secondi al di sopra del record della pista, stabilito due anni fa. Si spiega in parte così il secondo tempo ottenuto da Uncini con la sua Suzuki privata, dietro a Sheene e davanti a Ferrari ed a tutti gli altri piloti ufficiali che in teoria dovrebbero avere moto più veloci della sua.

Anche altri italiani nelle 500 si sono difesi abbastanza bene: Rossi ha ottenuto la 13ª posizione in partenza, Rolando la 14ª, Pelletier la 15ª, Perugini la 16ª e Lucchinelli la 18ª.

Buone possibilità per i nostri anche nelle altre categorie. Nella classe 50, di cui si disputa qui a Hockenheim la prima prova iridata, Lazzarini sembra destinato a rendere allo spagnolo Torino molto difficile il compito di conservare il titolo. Più limitate sembrano invece le chances del pilota pesarese di battere nella 125 Nieto, che con la Minarelli guida attualmente la classifica del «mondiale».

Nelle medie cilindrate Walter Villa, dopo un '78 opaco per la scarsa competitività delle sue moto, sembra destinato a rappresentare, con le Yamaha dell'importatore veneziano, la maggiore minaccia per il sudafricano Kork Ballington che nel '78, con le Kawasaki, vinse sia il titolo delle 250 che quello delle 350. Villa, che attualmente è in testa nel campionato delle 250 ed è secondo in quello delle 350, alle spalle di Ballington, nelle prove di ieri ha stabilito i migliori tempi in entrambe le classi precedendo nelle 250 il tedesco Muller (che corre con la Yamaha del team italiano Elit) e nelle 350 l'americano Mamola (anche lui su una Yamaha preparata in Italia, quella della scuderia adriatica Bimo).

c. f.

I tempi delle prove: *Classe 500:* Sheene 2'15"1, Uncini 2'16"3, Ferrari 2'16"6, Hartog 2'16"7, Roberts 2'17, George 2'17"2, Van Dulmen 2'17"4. *Classe 250:* Villa 2'16"4, Mamola 2'16"7, Fregnani 2'20"2, Asami 2'21"1, Pritchett 2'21"3, Mang 2'21"4, Ekerold 2'21"5, Estrosi 2'22"1. *Classe 250:* Villa 2'35"3, Muller 2'36", Estrosi 2'36"2, Mang 2'36"6, Bertin 2'36"6, Ekerold 2'37", Mamola 2'37"7. *Classe 125:* Nieto 2'34", Espla 2'34"1, Koschine 2'34"1, Torno 2'34"3, Bartol 2'34"8, Muller 2'35"1, Bender 2'36", Kneubuhler 2'36"8, Lazzarini 2'36"9, Gazzaniga 2'36"9, Torno 2'49"9, Lazzarini 2'50"7, Muller 2'59"9, Dorflinger 3'01", Waibel 3'01"6.

Montecarlo record della pista

SILVERSTONE — Si sono svolte oggi le prove ufficiali della «Sei ore» di Silverstone, quarta prova del campionato mondiale marche. Ottimo il comportamento della Lancia Beta Montecarlo, del suo nella gara del campionato mondiale marche ha stabilito il nuovo record della pista per quanto riguarda la classe 2000.

La Beta Silhouette con alla guida Riccardo Patrese ha girato in 1'30"28/100. Questo tempo è il settimo tempo assoluto della giornata e il primo della 2000. Il miglior tempo è stato realizzato dalla Porsche di Mass, che ha girato in 1'29"33/100.

La gara partirà alle ore 12 italiane di oggi e terminerà alle ore 18. Il tempo è molto freddo.

Nel rugby conta ora solo la coda

Mancano ormai solo tre giornate al termine del campionato di rugby e tutto sembra facile. La Sanson Rovigo si è laureata campione d'Italia per la nona volta domenica scorsa al termine di una galoppata che l'ha vista dominatrice su tutti i campi italiani.

Cautica invece la situazione in coda alla classifica: il Reggio Calabria ha la certezza matematica della retrocessione; anche il Petrarca Milano sembra ormai spacciata, pur mancando il conforto della matematica. L'Ambrosetti Torino, ancora fuori pericolo, sarà impegnata sul campo del Petrarca, mentre importanti ai fini della lotta per non retrocedere saranno i confronti Ponchain-Parma e Tegola-Savoia. (g. p.)

Programma: Algida - Amatori; Petrarca - Ambrosetti; Palatina - Cidneo; Tegola - Savoia; Reggio Calabria - Aquila; Ponchain - Parma; Benetton - Sanson.

Classifica: Sanson punti 43; Cidneo 35; Petrarca e Aquila 32; Benetton 30; Algida 29; Tegola 21; Parma 20; Amatori 18; Ambrosetti 17; Ponchain 16; Savoia 14; Palatina 11; Reggio Calabria 3.

Nelle semifinali del "masters,, tennis a Boca Raton

McEnroe straccia Connors Borg fatica su Gerulaitis

DALLAS — Due anni fa, nel 1977, John McEnroe, durante la disputa del «Masters» del Wct a Dallas giocò e perse la finale del torneo giovanile contro l'ecuadoriano Vezaa. A due anni di distanza, il giovane astro del tennis statunitense disputerà nella prova maggiore la finalissima contro lo svedese Bjorn Borg, attuale numero uno delle classifiche mondiali.

In semifinale John McEnroe ha battuto nientemeno che Jimmy Connors in tre rapidi set con il punteggio di 6-1, 6-4, 6-4. E' stato il match che ha opposto il presente ed il futuro del tennis statunitense. Il giocatore che ha spadroneggiato per cinque anni consecutivi le classifiche mondiali dell'Atp (Associazione tennisti professionisti) e colui che viene unanimamente indicato come il suo legittimo successore.

McEnroe sino ai match di ieri sera aveva sempre nutrito quasi un complesso nei confronti del connazionale, tanto che su sette incontri diretti disputati aveva vinto in una sola occasione. Ma anche quella vittoria non era stata conseguita sul campo in modo netto. Infatti nel «Masters» del Grand Prix Colgate dello scorso mese di gennaio, McEnroe aveva colto il suo primo successo su Connors solo perché costretto per una ferita ad un piede. Dopo quella vittoria McEnroe era stato sconfitto altre due volte da Connors, a Boca Raton in Florida sulla terra battuta (6-3, 6-4) e sul cemento di Las Vegas (7-5, 6-4).

Connors, che a ventisei anni non è più il fanfarone di una volta, sperava di superare il giovane avversario grazie ad un superiore palleggio da fondo campo anche se ammetteva al rivale un migliore servizio. Ma sul campo Connors ha mostrato limiti di condizione ancora notevoli, già apparsi nel match con Gene Mayer, e così McEnroe non ha avuto mai eccessivi problemi a fare suo il successo che in nottata gli ha spianato le porte della finalissima dove affronterà Borg che nella sua semifinale ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione dell'altro statunitense, Vitas Gerulaitis. Quest'ultimo, a sua volta, ha sempre avuto il complesso di Borg, non essendo mai riuscito a batterlo in ufficiali. Ma questa volta a Vitas, che qualche anno fa quando impegnò lo svedese sino al quinto set, Borg ha vinto in quattro set ma l'incontro è stato egualmente tirato ed emozionante e si è chiuso sul punteggio di 7-5, 7-6, 2-6, 6-2.

* A Madrid nella Federation Cup, di Davis femminile, l'Australia si è qualificata per la finale battendo Cecoslovacchia per 3-0. Fromholtz-Marsikova 6-2, 1-6, 6-0; Reid-Mandlikova 6-4, 6-3; Reid-Turnbull b. Marsikova-Mandlikova 6-4, 6-3. In finale l'Australia incontrerà gli Stati Uniti che hanno prevalso sull'Unione Sovietica. Austin-Chmyreva 6-0, 5-1; Evert-Morozova 6-4, 6-5.

* affronterà il francese Bedel nella finale del Memorial Matteoli al Circolo di In semifinale Barazzutti ha battuto l'argentino Della Fontana 6-3, 6-4 mentre Bedel ha superato l'australiano Warwick 2-6, 7-6, 7-6. Doppio: Crealy-Dent b. Feldbender-Cano 6-3, 6-4; Warwick-Ball b. Fryss-Fritz 6-2, 6-7, 6-3.

Ciclismo: sorpresi i favoriti

Giro di Toscana a Noris (20 anni)

GROSSETO — *Il Giro della Toscana 1979* si è aperto un ventenne sconosciuto: Mario Noris, bergamasco (è nato il 2 dicembre 1958, a Bergamo), alla seconda stagione professionistica e alla prima vittoria in questa categoria. Tra i dilettanti era stato riserva azzurro ai «mondiali» '77 di San Cristobal. Ha vinto con qualche metro di vantaggio su Giuseppe Fatato, bloccato dal salto della catena nello sprint. Al terzo posto Laghi, iniziatore della fuga a tre (contro vento) a una ventina di chilometri dal traguardo.

Ordine d'arrivo: *1. Mario Noris (Sapa), km. 223 in 5.36', media 39,680; 2. Fatato (San Giacomo); 3. Laghi (Fast-Gaggia) a 45"; 4. Dani a 1'15"; 5. Martinelli; 6. Porrini; 7. Caruti; 8. Beltoni; 9. Zanoni;* Conti.

De Vlaeminck e Moser a Zurigo

ZURIGO — Nell'ultima classica internazionale di primavera oggi si affrontano nuovamente Moser, De e Saronni, che ieri gareggiavano assieme in una prova di rilievo dalla Milano-Sanremo.

Il campionato di Zurigo, valido per la Coppa del e per il Super Trofeo, pare offrire l'occasione sopraitutto a nuovo duello fra Francesco e Roger.

Oltri altri outsiders sono Willems, Kuiterman, Lubberding, Gavazzi, Knudsen, De Meyer e Peeters.

A Milano e Napoli le prove ippiche di centro

In cinque sulle siepi per 45 milioni Nel trotto i giovani attaccano Delfo

Grossi ostacoli oggi a Milano sui 5 mila metri del Grande Steeple Chase di 45 milioni di lire seconda dotazione nazionale dopo il «Merano». In pista solo 5 concorrenti, quanto di meglio l'ostacolismo italiano possa raggruppare in questi tempi di magra. In compenso promettono decisamente bene, perché possono vincere tutti.

Si tratterà di vedere se Fiauto Magico è guarito dalla fiebite all'anteriore destra, se Rpan's Daughter è tornata al vertice della condizione che l'ha resa dominatrice nella stagione invernale capitolina, se Fritz è lo stesso del giorno della vittoria nel «Durini». Il vecchio Conte Elettrico (9 anni) e il giovane Rapid John (5 anni) completano il campo.

A Napoli seconda prova del Campionato italiano di trotto, riservato quest'anno ai soli indigeni. Il «vecchio» Delfo (8 anni) farà da sparringpartner severo ai giovani Gibson, Doringo ed Esicipazar, che lo affronteranno allo stesso nastro dei 2060 metri del Premio Marcucci in palio 30 milioni di lire.

A Vinovo nuova riunione di galoppo (inizio alle ore 15), la quarta in 8 giorni. In programma due prove dotate di 4 milioni e 800 mila lire, una per «milers», l'altra per velocisti. Sui 1500 metri del Premio Borgata Farella Harad (A. Marcialis kg 60) chiede strada a Sapgio, un pò in ombra nella «Tris» di venerdì, è a Falabruk, forse più a suo agio sulla distanza. Nagalist e Enfant Prodige promettono un bel «match» sui 1200 metri del Premio Reno.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo: P.R. La Mella: Zierkoud, Veithuri, Pr. Caselle: Coney, Dafni; Pr. Dolomiti: La Sela, Vanello: Pr. Borgo S. Pietro: Moony, Trafalgaur, Imprimeta, Pr. Vicenza: Vigada, Jamin.

Qualche preoccupazione sveri si trotta per il forfait di 14 cavalli sui 68 partenti, ritirati perché colpiti da febbre influenzale. Si tratta sembra di malanno passeggero. In pista gare interessanti e vivaci, con il «doppio» di perfetto Arkansas ufficiale del Premio alla media elevatissima di 1'17 e il chilometro in arrivo l'allievo di Milan Sinanovic ha ceduto lasciandosi superare da Arkansas che ha dovuto ancora lottare fino in fondo per parare la minaccia di Duca del Tot. V (e 35; p.ti 12, acc. 45. Nelle altre corse successi di Semeral, Zelarino, Zamil Nardi, Esmeralda Fiore e Romualdo.

A. Debernardi

Steve Cauthen a Newmarket

NEWMARKET — Steve Cauthen, diciannovenne fantino prodigio del «turf» americano, due domeniche fa a S. Siro ottimo terzo al traguardo del «classico» Emanuele Filiberto in sella a Florello Umbro, ieri a Newmarket ha dato un saggio del suo talento vincendo la «2000 Ghineas» con Tap on Wood.

La corsa, disputata sulla distanza di 1600 metri in piata dritta, ha visto piazzarsi nel gruppo di testa Boltron, Okaraf e Young Generation; nella fase i al comando il favorito Kris, che però non ha resistito al «rush» violento di Tap on Wood.

NOTIZIE FLASH

Accorsi in serie A

Oggi (ore 17,30) alle Cupole di via Artom, le torinesi dell'Accorsi-basket acquisiranno la certezza della promozione in serie A se batteranno la Comense, terza in classifica nel girone.

Maratona a Mirandola

Massimo Magnani è il favorito del campionato italiano di maratona che si svolge oggi a Mirandola.

Karate, successi azzurri

Brillante doppietta azzurra ai campionati europei di karate ad Helsinki. Ruffini ha vinto il titolo davanti al francese Fischer. In campo femminile successo di Rissone davanti all'inglese Raye.

«La Stampa» di oggi 6 maggio 1979 è uscita in 500.300 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigito
(c) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tecnoprint Arnaldo O.E.C. S.p.A. via Traversella 1969 Rivoli
CERTIFICATO N. 193 DEL 16-3-1979

PROPOSTA N° 266
C.SO REGINA MARGHERITA, 82
in zona commercialmente molto vasta e ottimamente servita da scuole, negozi e mezzi pubblici
VENDIAMO APPARTAMENTI
• ingresso, camera, cucina, servizi, cantina
Da L. 8.000.000
• ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina
Da L. 9.000.000
• Muri negozi
FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI
"TORINO 5" C.so Re Umberto 64 596.262
Grimaldi

ECONOMICI

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO dà mobile seconda mano ogni lavoro designer, fabbrica propria. Capri, via Sospello 148, tel 215.057.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie rammendature parietali lavori rapidi Tel 674 815 - 836.042.
DITTA artigiana veramente capace esegue anche subito impianti elettrici civili industriali cablaggi e manutenzioni per aziende. Telefonare al 210.958
IMPRESA edile artigiana esegue lavori di muratura sbiaggi risanamento soli pavimenti rivestimenti con opere idrauliche elettriche e falegnameria. Tel 6536027
LABORATORIO specializzato in confezioni in serie accetta lavoro da confezionisti di qualsiasi genere. Telefonare 631.082

30 Scuole e istituti

OFFRESI lavoro redazionale impiego trequarti presso scuola Allora Epifania vero corpo manifatture maglierie. Istituto Lina Ravera, corso Matteotti 33, telefono 818 826

33

ALTO diplomato solo buona posizione relazio-
Ditta produttrice ricerca rappresentanti per zona Torino. Scrivere «Publikompass 8482 — 10100 Torino».
ASSUNTI redattore ricerca Torino di buona famiglia cerca signorina semplice seria amante casa compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8418 — 10100 Torino».
BIENNE diventi buona posizione sociale relazioni redditizie scopo matrimonio massima discrezione assoluta serietà ottima presenza inoltre ulteriori informazioni. Scrivere Publikompass 7611 — 10100 Torino
GIOVANE sua esperienza conoscenza contabilità computerizzata cerca occupazione. Scrivere «Pubblicassa 6422 — 10100 Torino»

36 Nautica

BARCA vela 9 metri ormeggio disponibile Lago Maggiore anche rateizzo grazie interessamento Colombo corso Unione 47. Tel. 484.712.
BAT 4 persone di pescaggio e prezzo popolare solo alla Baer corso Raffaello 18. Tel 880.5099
BRUNARO mt. 7,50 nuova mai varata stupenda entrobordo diesel vendesi. Tel 010-318.839 Nervi, 010-588.585 ore ufficio.
CANOTTI pneumatici nuovi modelli pennuto pronti con tutte le marche fabbrica Gomma v. Assisi 3
OPERAZIONE vacanza motoscafi (gommoni motori nuovi e d'occasione alla Baer corso Raffaello 18. Tel. 6602098.

37 Campeggio e sport

CENTRO CARAVAN MAFFEI
Concessionario Nardi Viano assortimento usato garanzia 12 mesi, rimorchio di un anno di noleggio. Lungostura Lecco 178. Tel. 743.184.
LAURA 6000 doppia vetri veranda come nuova vendesi Tel. 810.493 ore ufficio.
OCCASIONE vendo roulotte Dethleffs Globe Trotter metri 6,40 omologata al vano su strada kg 1540 come nuova super accessoriata Tel ore ufficio 011 8507439 ore pasti 011 640.946
PRIVATO vende roulotte Fiamm/Derby 420 cinquanta campeggio inverno-estate 4 posti prezzo vero. Telefonare 467.1033, ore sera
ROULOTTE Eriba/Hobby 1 ottimo stato posti 3 + 1 prezzo vero telefonare ore 13-15. Tel. 8226813
ROULOTTE Rulla nuova brenta Magistretti Cire tel V2045000 8367319.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Cani da guardia e compagnia. Tel.
APPARECCHIO vendo occasione Elettrolisi mai usata L. 150 mila Tel 0124 33.051 ore pasti

43 Filatelia, collezioni

MONETE pro ilio Galleria 6, Federico 85 tel. 544.955 acquista vendo monete oro stelline ed estere, lotti, collezioni complete qualunque importo Assicuro massima riservatezza e Vostri convenienti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASABIANCA a Moncalieri cerchiamo bellissimo servizio 6/8 locali ottimo stato ubicato in 1° piano. Tel. 634.712.
A.A.A. CASABIANCA Ivrea e Settimo Vittone 2 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila Tel. 531.310 - 531.008.
A.A.A. CASABIANCA Rivoli a Bargano soggiorno 2 camere cucinino servizi 20/500 auto L. 28 milioni 500 mila Tel. 531.310 - 531.008.
A.R. tra di Aosta bella panoramica su 3 piani completamente indipendente 800 mq. per negozio magazzini acqua e luce a L. 10 milioni 500 mila Tel. 332.853
A. CORTHUILLE Asti villa appena ristrutturata mobili interno lavanda lavastoviglie vendesi. Tel. 011-780.132.
A.P.I.M. tarra 516.235 vendo libero recente e ristrutturata regione San Vincenzo doppio di 2 vani cucinino pagno servizio 12 milioni 300 mila più mutuo.
A. PERRERO Savoia quota 1000 casa panoramica con belvedere ristrutturata molto spazio vendesi Tel. 011 - 780132.
A. RIVALBA attacco mt 700 circa villetta 2 alloggi in palazzina panoramica 6a+ servizi Tel 011 - 780132.
A. RIVALBA vendo a Fermata d'Ate ottimo appartamento soggiorno salottino 4 camere cucina servizi 1a+ giardino inizio 42 milioni. Tel 819.631
A. TANGENZIALE Grugliasco villetta nuova salone 4 stanze doppi servizi possibilità 2 appoggio eventuale vendesi Telefonare 788 133 - 780 1668.
A. TANGENZIALE Grugliasco 1400 mt villa salone 4 stanze doppi servizi predisposta mansarda magazzino vendesi. Tel. 788132.
A. VILLETTA Moncalieri vendesi solo 47 milioni 500 mila vendesi trattabile. Telefonare 780.133 - 780.1668.
A Cressa in località amena verde e tranquilla vendo casa indipendente da ristrutturare a L. 13 milioni 750 mila parcheggio da libro pieno cortile giardino acqua luce trattativa solo contanti Tel 487381 - 482905
a Giaveno Valdadopo Usay tel 011 773309 vende villetta appartamenti 2 camere servizi soggiorni 1+2-3 camere servizi box auto cantina mutuo a scelta.
A L. 13.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.a. vende a Montalto Dora villa-penthouse con progetto di ripristino approvato 1600 mq. di terreno servita da strada asfalto e luce pagamenti dilazionato Tel 656 235
A L. 240.000.000
a Giaveno vendo prestigiosa villa nuova costruzione bifamiliare con 3000 mq di terreno posizione panoramicissima. Tel. 882.196.
A L. 250.000 MENSILI
Punto Immobiliare S.p.a. vende chalet indipendente con 1000 mq di terreno in valle Pellice Tel 932235
A L. 2.700.000
Punto Immobiliare S.p.a. vende nel Canavese bella villetta con 5000 mq di terreno. Tel. 656.302
A L. 27.500.000
vendo ci lasso Val di Susa cabina elettrica con giardino completa servizi pubblici facilitazioni di pagamento Tel. 882.196.
A poco mare figure studiosa vivaç unigueniale cerca amicizia costruttore progressista, impiegato giovane, capelli castani occhi neri, vivissimi desideri, questo cerca letto, silenzi, due cuscini, doppi ingressi, simpatiche variazioni, giardino. Telefonare 0182-65 487 - 85 349 dopo ore 20.
A 5 Bauagno impresa vende casa a schiera con giardino privato mutuo 9. Paolo Tel 511360.
A Barbanto per insolubile problema di vendita dei piccoli e grandi alloggi Cimarelli & F.A. fuller di Barbanto (sulla Colombo 4 Tel 0184 682.322
ACQUI Terme località Lussito vile a 2 piani completamente arredati, salone con camino veggiano cucinino 3 camere bagno camino mq 3500 terreno 80 milioni Gabetti Alessandria 0131-53.809.
ACQUISTEREI per contatto struttura villa bifamiglia in particolare permuta 8000 mq terreno progetto approvato 8 piani per 100 mq cadauno più appartamento lusso pagando zona ultimo panoramicissima Tel. 810.857.
AD arredata corso Casale vicinanze Valle Aglio inaccessibile (tranquillità assoluta) abitazione composta ingresso cucinino Tel 482.301 - 482.826
AFFARE cio vi vorrà eccezione in meravigliosa impresa vende in residence a Marina Ligure ultimo monocamera bilocale più due mutui a facilissimo di pagamento Tel 411.1837
AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi di 1-2-3-4 vani a partire da L. 14 milioni. Agenzia Roma Carigan via Aurelia 128, 0182 90.972.
AGENZIA immobiliare Diecim Ettore Saronno vende in Monferrato Casalese e circostante villa case, rustici, cascine - Uffici: via Cuneo, 2 - Casale Monferrato, Telefonare (0142) 58 158
ALASSIO privato vende 80 metri mare 2 grandi locali, bagno 45 milioni trattabili. Tel. 0182 486.333
ALASSIOLA sul mare due camere sala cucina doppi servizi. Telefonare 019-44 887 ore 9-12 16-19 esclusi sabato e domenica
ALASSIOLA sul mare appartamento 3 camere cucina bagno Telefonare 019-44.887 ore 9-12 16-19 escluso sabato e domenica
ALASSIO bella villetta 2000 mt giardino attiguo 3 vani soggiorno doppi servizi vendo 52 milioni Tel 210606
ARENDA agricola mq 25.000 casetta bassa piana rustico staccato buono stato L. 47 milioni trattabili zona Acqui Terme Telefonare 0131-301.005 auto lavori
BAITE Val d'Aosta alta montagna Morgex rivenderemo 2000 17 milioni comprensivi progetto 40 milioni Tel 010 - 543850
BIBIANA
In posizione incantevole vendesi villa recentissima libera subito 4 camere cucina doppi servizi terrazzata indipendente giardino cortile 3500 mq 1. 20 milioni compreso mutuo fondiario. Edilcasa 883424 - 501737
CALABRIA Pizzo Scalea. Demanite mondi centrale di mare 9 milioni, ribassato a 7 milioni. Contanti 30% resto in 5 anni. Tel 011 - 781.581.
CANELLI vera ragione con 2 alloggi di: soggiorno cucinino 3 camere bagno cantina garage posizione panoramica mq. 3500 terreno 42 milioni Gabetti Alessandria 0131-53.809.
CASA indipendente vicinanze Asti primo abitabile con rustico abitabile metratura terreno vendo Lire 35 milioni 700 mila Tel. 0141 - 34 687
CASA ristrutturata 6 vani doppi servizi cortile Settimo comodità negozi vendo 24 milioni Tel. 8921 78006.
CASA ristrutturata nel 1975 composta da 6 camere doppi servizi 3 garages servizio di 200 mq il tutto su 7500 mq di terreno agricolo a 2 km da Pianezza. Prezzo vendita 60 milioni. Tel 011 966 1107
CASALGRASSO A Andorno (Cn) zona Prati Mura vendesi 2 alloggi in villa signorile composti ciascuno da 2-3 camere cucina 2 balconi terreno mq 1000 per villetta unifamiliare sep. Tel. (011) 838.444
CASALGRASSO in Castelnuovo (To) villa libera recente 3 camere cucina servizi tavernetta mansarda 2 garages terreno mq. 1000 recintato L. 85 milioni mutuo fondiario Tel (011) 838.444
CASALGRASSO C. Alasso (Cn) stupenda villa libera abitabile sulle Maggiorasso: ottimo 2 camere cucina doppi servizi pertinenti portico rimessa locale caldaia cantina 2 locali ampia possibilità ricavare altri locali mansarda 6000 recintato L. 80 milioni compreso mutuo fondiario. Tel (011) 838 444 - 885.963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASALGRASSO Carpeneto Canavese (To) vendesi recentissima villetta 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta garage terreno mq 15.000 recintato L. 180 milioni mutuo fondiario. Tel. (011) 838 444 - 885 963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASALGRASSO Cavagnolo Canavese (To) vendesi recentissima villetta 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta garage terreno mq 15.000 recintato L. 180 milioni mutuo fondiario. Tel. (011) 838 444 - 885 963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASALGRASSO Cavagnolo Canavese (To) vendesi recentissima villetta 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta garage terreno mq 15.000 recintato L. 180 milioni mutuo fondiario. Tel. (011) 838 444 - 885 963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASALGRASSO in Moncalieri (To) casetta Mura 3 camere cucina cantina magazzino box auto terreno 90 mq. ore L. 75 milioni. Tel. (011) 838 444 - 885.963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASALGRASSO in Moncalieri (To) casetta Mura 3 camere cucina cantina magazzino box auto terreno 90 mq. ore L. 75 milioni. Tel. (011) 838 444 - 885.963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASETTA scatola personalizzo 3 vani orto cortile posto cominciata gennaio 30 km Torino vendo 9 milioni Tel 0124 31.366.
CASETTA con giardino a Moriondo d'Asti (completamente abitabile subito) libera subito 3 camere cucina bagno-ripostiglio 75 milioni Filiberto Immobiliare 558 950
CASETTA ristrutturata 4 camere cantina fienile ex scuola piano Vertosio Settimo vendo 16 milioni altre unità Val Varaita 7 milioni tel. 011 780 98
CASETTA nuova a Gassa, su 2 piani di 2 camere cucina servizi lavanderia portico, da ultimare. Telefonare 011-906.000
CELLE Ligure in residenza la Gemmetta sono disponibili in posizione tipi villa vista mare nel verde verde limite, su uliveto splendido appartamenti da 3-4 camere ed accessori, la casa avrà che può essere pronta in prima casa per la sua centralità, ma fornisce da subito, dello smog, mare verde, aria buona spazi, gioco di vivere. Mutuo fondiario non richiesto ulteriori vendite Torino 011-6193895 - 954101 - Genova 010 - 561234
CENTRO Genova Voltri mt. 450 mare proprietà vende appartamento ristrutturato sole condizioni residenziale soggiorno 17 metri 500 mila - 14 milioni 500 mila Tel 010-732.622 ufficio.
CERCASI casetta rustico o cascina con terreno zona Chieveo-Avigliana pagamento contanti Tel 646.564 ore ufficio.
CERRINA in posizione recente, soggiorno camera servizi giardino davanti, box auto vista mare, 34 milioni Telefonare 011-605 000
CHIAVES famiglia Serina in posizione panoramica disponibili appartamenti in casa di vicinato 3 camere 1-2 camere cucinotto soggiorno e parlare da 25 milioni dilazionabili dipendono box auto panoramici su giardino soleggiato e comodità Ufficio case 540.277
COASSOLO splendidi ultimissimi panoramici con terreno finiture a scelta acquirente Visiting. Tel. 920 46.79, (011) 540.787
CORSO Rivoli zona centrale ristrutturiamo in condominio «Il Faggio» vendo ancora disponibili 16 milioni più mutuo. Tel 957.787
CRAVEO libero villino favolosa vista mare, 2 camerette, soggiorno, bagno, terrazzo, giardino, ampio, arredato 28 milioni 500 mila trattabili. Tel Milano 0183 80.734.
CRAVEO vendesi alloggio lungomare 4° piano ascensore 3 vani servizi balcone grande splendida panoramicità. Tel (018) - 46 074.
ENTRACQUE agricoltori in posizione con giardino villetta 3 camere cucina doppi servizi garages 60 milioni Geom Barberis Cuneo 0171-68 468
CASALGRASSO in Moncalieri (To) casetta Mura 3 camere cucina cantina magazzino box auto terreno 90 mq. ore L. 75 milioni. Tel. (011) 838 444 - 885.963 - 822.904 - 835.394 - 835.483
CASETTA scatola personalizzo 3 vani orto cortile posto cominciata gennaio 30 km Torino vendo 9 milioni Tel 0124 31.366.
CASETTA con giardino a Moriondo d'Asti (completamente abitabile subito) libera subito 3 camere cucina bagno-ripostiglio 75 milioni Filiberto Immobiliare 558 950
CASETTA ristrutturata 4 camere cantina fienile ex scuola piano Vertosio Settimo vendo 16 milioni altre unità Val Varaita 7 milioni tel. 011 780 98
CASETTA nuova a Gassa, su 2 piani di 2 camere cucina servizi lavanderia portico, da ultimare. Telefonare 011-906.000
CELLE Ligure in residenza la Gemmetta sono disponibili in posizione tipi villa vista mare nel verde verde limite, su uliveto splendido appartamenti da 3-4 camere ed accessori, la casa avrà che può essere pronta in prima casa per la sua centralità, ma fornisce da subito, dello smog, mare verde, aria buona spazi, gioco di vivere. Mutuo fondiario non richiesto ulteriori vendite Torino 011-6193895 - 954101 - Genova 010 - 561234
CENTRO Genova Voltri mt. 450 mare proprietà vende appartamento ristrutturato sole condizioni residenziale soggiorno 17 metri 500 mila - 14 milioni 500 mila Tel 010-732.622 ufficio.
CERCASI casetta rustico o cascina con terreno zona Chieveo-Avigliana pagamento contanti Tel 646.564 ore ufficio.
CERRINA in posizione recente, soggiorno camera servizi giardino davanti, box auto vista mare, 34 milioni Telefonare 011-605 000
CHIAVES famiglia Serina in posizione panoramica disponibili appartamenti in casa di vicinato 3 camere 1-2 camere cucinotto soggiorno e parlare da 25 milioni dilazionabili dipendono box auto panoramici su giardino soleggiato e comodità Ufficio case 540.277
COASSOLO splendidi ultimissimi panoramici con terreno finiture a scelta acquirente Visiting. Tel. 920 46.79, (011) 540.787
CORSO Rivoli zona centrale ristrutturiamo in condominio «Il Faggio» vendo ancora disponibili 16 milioni più mutuo. Tel 957.787
CRAVEO libero villino favolosa vista mare, 2 camerette, soggiorno, bagno, terrazzo, giardino, ampio, arredato 28 milioni 500 mila trattabili. Tel Milano 0183 80.734.
DUINO Trieste alloggio lungomare 4° piano ascensore 3 vani servizi balcone grande splendida panoramicità. Tel (018) - 46 074.
ENTRACQUE agricoltori in posizione con giardino villetta 3 camere cucina doppi servizi garages 60 milioni Geom Barberis Cuneo 0171-68 468
FANO vendesi 2 camere cucina servizi 2 terrazzi 50 mt mare completamente ristrutturato mutuo Tel. 011 858115 ore 15-17
FATTORIA zona panoramicissima ristrutturata di nuovo 20 mila mq terreno circostante adatta maneggio 60 milioni Telefonare 351 393
FAVOLOSA rapida di 4 vani abitabile 1950 mq terreno e viene zona panoramica cortile ca 6 km. 25 milioni. Telefonare 301 393
FENESTRELLE in posizione centrale con giardino ristrutturatissimo e manutenzione con monolocco doppi vani terreno fabbricato box riscaldato. Ristrutturo accontenti Per appunti (0121) 3840
FRANCASE vendo libero Fenestrelle (Torino) nel centro 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi 2 camere cucina servizi

A colloquio con 20 alunni della scuola "Balbo,,

Così in una terza media fotografano i terroristi

Questi alcuni pareri: "Anche loro combattono per un ideale, ma agiscono vigliaccamente,, - "Fanno male a sparare,, - "Bisognerebbe uccidere chi li comanda,,

«Resistenza? Ma, veramente, non saprei cosa è», questa risposta di Claudio, un ragazzino della 3ª B della media «Balbo», raccolta da «La Stampa» alla *Festa della Resistenza* al Palazzo Sport, ha suscitato la reazione dei 20 della classe. Ci hanno lanciato una sfida: *«Vedete a trovarci, vedrete come siamo informati»*.

Abbiamo raccolto l'invito. Due ore di discussione a botta e risposta che hanno dimostrato la preparazione dei vivaci interlocutori. Pochi hanno ascoltato racconti sulla guerra dai genitori; alcuni li hanno troppo giovani per ricordare, altri non erano nell'Italia del Nord durante la lotta di Liberazione. Ma, malgrado l'assenza di racconti familiari, i ragazzi sanno che *«i partigiani si batterono per la libertà»*, *«hanno meritato la loro vita»*, *«hanno ricchito molto»*, *«hanno rischiato per un ideale, senza il quale la vita stessa non ha significato»*.

I 34 anni che sono trascorsi da quell'eroico periodo, però, hanno tolto a quegli eventi la «presa» emotiva che invece i ragazzi subiscono da altri fatti. Il discorso si sposta: *«Chi sono i terroristi, perché agiscono?»*. E qui il dibattito si fa vivace. Arturo, piccolino, con tanti riccioli biondi, parla informatissimo: *«I partigiani combattevano per la democrazia, questi di oggi, invece, vogliono abbatterla»*. Bravissimo, ma *«cos'è la democrazia?»*. Silenzio rispettoso. Poi: *«E' quando tutti possono parlare liberamente»*. I suoi compagni sono d'accordo: soltanto Roberta, una bella ragazza dice: *«Io credo che anche i terroristi combattano per un ideale, anche se poi agiscono vigliaccamente perché sparano alle spalle»*. Antonio prosegue (incertezza): *«Fanno male a sparare ai poliziotti anche perché quando ne uccidono uno ne prende un altro»*. Claudio, più riflessivo aggiunge: *«Fanno male ad uccidere in ogni caso»*.

Un altro ragazzino afferma perentorio: *«Bisognerebbe arrestare chi li comanda»*. Arturo, sempre molto informato analizza: *«I terroristi dicono di essere di sinistra, invece, in realtà sono come i fascisti»*.

Poi il discorso scivola su altri temi: la domanda: *«Lo sapete che le donne hanno avuto una parte importante nella Resistenza?»* apre un dibattito sul femminismo. Claudio è decisamente *«democratico»*: *«Se non ci fossero state le donne e questo punto»*; Arturo introduce però un dubbio: *«Le donne hanno anche ragione a volere la parità; però, da quando le mamme lavorano, è aumentata la delinquenza, perché i bambini stanno troppo in strada»*.

Roberta reagisce vivacemente: *«E perché dei figli non si possono occupare anche i padri?»*. Ma Antonio non demorde: *«E allora le mele ognuno perché non lavorate in fabbrica?»*. Proteste delle ragazze: *«Ma le donne in fabbrica ci sono eccome»*. Tatiana Claudio: *«E allora fate anche il servizio militare»*. *«Non abbiamo nessuna difficoltà a farlo se ci fosse una legge che lo richiede»*. Situazione le famiglie.

Il discorso rimbalza da un tema all'altro: la classe è divisa decisamente sentenziosa, parla di tutto: di Renato Zero (non piace molto), del Festival di Happy Days (pare già dimenticato). Arturo sempre molto preciso un linguaggio decisamente «adulto» esordisce: *«Non dobbiamo travolgere dalla pubblicità»*. E poi si parla di lavoro: tutti i ragazzi attaccati dal mondo giornali: *«Come si fa?»*, *«Cosa è pionbo?»*, *«Come cambiano i giornali»*. *«Ha intervistato personaggi celebri»*. La risposta: *«Sì, il sindaco di Torino»*, il delitto un po', per *«celebri»* interessavano comunque attori.

Suona la campanella, le nostre due ore sono terminate. I ragazzi ricominciano a studiare: pare che si siano molto divertiti.

m. ca.

Appuntamento per il 20 maggio

Tre ore d'allegria con la Stratorino

Tra i duemila premi: offerti un'automobile, due moto, viaggi e tanti regali sorpresa

Alla «Stratorino» il conteggio si rovescia e comincia. Mancano ancora quindici giorni alla data della faticosa prova che vedrà impegnati migliaia e migliaia di camminatori, ma già si avverte il clima che precede le grandi occasioni. Basta guardarsi attorno, nei parchi della Pellerina e del Valentino, o per le strade della collina, per accorgersi che il già notevole numero di amanti del podismo, che abitualmente si allenano per mantenere in efficienza il proprio corpo, è in aumento. Non vorremmo peccare d'orgoglio, ma ci illudiamo che sia un risultato della «Stratorino».

E' un'atmosfera alla cui suggestione è difficile resistere. Anche coloro che, verso questa riscoperta del corpo, della sua elasticità e della sua salute, si mostrano scettici, o più semplicemente pigri, (non è facile sfuggire all'abitudine della vita sedentaria), si sottoporranno. La mattina del 20 maggio, alla tentazione o di camminare o di percorrere a breve tratto «tutti insieme» oppure almeno si piacere di «vedere» gli appassionati del footing sfilare a migliaia, in festosa compagnia, lungo le vie di Torino.

Non ci sarà bisogno di sollecitare, lo abbiamo già detto: sarà sufficiente camminare, quasi una passeggiata, perché il numero a disposizione per arrivare al parco Ruffini, il traguardo, è abbondante: quattro ore.

Continua intanto, ininterrotto, il flusso dei regali che aziende e privati generosamente offrono alla Stratorino, perché il ripartirsi tra tutti gli arrivati entro il tempo massimo. Oltre alla Fiat 126, già in vetrina in via Roma, alle crociere e ai viaggi all'estero, abbiamo in pallo anche antiche litografie, cravatte di marchette e giacche a vento, orologi di pregio, scarpe da footing, decine di inviti per spettacoli nei teatri cittadini.

Dove iscriversi

E' possibile iscriversi alla «Stratorino» in oltre posti. Ne pubblichiamo l'elenco (parziale).

La Stampa, via Roma 80; Avis, corso Moncalieri 373 e via P. Tommaso 39; Ist. Bancario S. Paolo, piazza S. Carlo 156, via Monte di Pietà 22, corso Pechiera 162, corso Re Umberto 7 e corso Svizzera; Eureka-Montecarma, via Vespucci 2; Servetti, via Carlo Alberto 31, via Rodi 1, via Tripoli 7 e corso G. Cesare 214; Shopping 2001, corso Orbassano 298; Team Sport, Chiesa Salute 134; Promotor, piazza Pitagora 9; La Rinascente, via Lagrange 12; Eolosport, via Nizza 170; Mirabell Sport, corso De Gasperi 18; Ricordi, via Lagrange 35/b; Criabo, piazza Montenari 168; Radio Centro 93, via Invorio 20; Bamby, via Garibaldi 4, via Gramsci 15 e corso Orbassano 128; Bamby Junior, via Chieri della Salute 26 bis, corso Pechiera 182 e corso Orbassano 283; Macchi Sport, via della Consolata 2; Chiesasport, via Nizza 149; Montecone Sport, corso VIII. Emanuele 41; Marga, via Roma 343, piazza Statuto 24 e piazza Solferino 1; Milanesio, corso Pechiera 371.

...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te. Vieni da noi. De Grimaldi.
Nel mercato degli immobili, bisogna saperci muovere da esperti. Cioè, dare risposte precise ai molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di uno stabile intero. Per esempio...

1) Sai definire il valore reale della tua casa?
Se la devi vendere, potresti richiedere troppo, o troppo poco. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te i vantaggi relativi della tua casa, alla luce delle più aggiornate quotazioni di mercato. E stabilirne il giusto valore.

2) Sai dove reperire i nominativi di persone interessate all'acquisto?
Grimaldi possiede un archivio-clienti costantemente e sempre aggiornato. A seconda del luogo, dello standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più ricchi clienti "veri e selezionati".

3) Sai che percentuale del prezzo spenderai in pubblicità?
Noi, in tale archivio-clienti, non ci troviamo l'acquirente che fa per te. Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento proprio nella zona, scegliendo i mezzi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

4) Sai accollarti lunghe e rischiose dilazioni di pagamento?
Se l'acquirente insieme all'intera cifra richiesta, Grimaldi può interessarlo verso la forma più sicura e vantaggiosa di finanziamento "su misura". Il che significa, per te, pagamento in contanti e realizzo immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...
Qualunque sia il caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione-vendita. Il che significa liberarti di noiosi fastidi e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

Grimaldi: 47 filiali in Italia... più una vicina a te.
Con i suoi numerosi uffici sparsi in tutta Italia, con centinaia di funzionari di altissimo livello, con lunga e proficua esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta la più importante organizzazione del settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, recente apertura.
Ricordati di Grimaldi... *vieni da noi, vendi O.K.!*

TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - BIELLA - CUNEO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA
VARESE - BUSTO A. - COMO - BERGAMO (2) - BRESCIA
PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - SAMPIERDARENA
SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2)
ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - LECCE
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bvd Haussmann - PARIGI

Nei pressi di Bra

Presi dopo la rapina

Carlo Michetti, 30 anni

Luigi Camoria, 25 anni

Sono stati arrestati i due rapinatori che giovedì mattina hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di Quarto e poco dopo nella tabaccheria di Scalenghe. I carabinieri di Vigone hanno ritrovato l'«Alfasud», risultata rubata a Torino e abbandonata, che è servita al «raid».

I due sono nei pressi di Bra da una radiomobile dei carabinieri, a bordo di una «Fiat 127». Sono stati riconosciuti rapinatori Luigi Camoria, 25 anni, di Venaria, e Carlo Michetti, 30 anni, Torino, via Tore 37.

Elettricista condannato a 4 anni dal tribunale

Chiede di sposare la giovane violentata, lei risponde di no

La vittima ha diciotto anni - Lo spasimante sposato e separato la rapì tenendola prigioniera in una stanza d'albergo ad Asti

Roberto Zanetti, 36 anni

Roberto Zanetti, 36 elettricista, fu cacciato dal giugno scorso per violenze nei confronti di una ragazza di cui era innamorato, è stato condannato a 4 anni di reclusione.

La quarta sezione del tribunale ha avuto un modo in istruttoria era parso contraddittorio. La avevi eccedito nell'accusa? Era consenziente, oppure non ha potuto sottrarsi alla morbosità violenta dell'innamorato?

Adesso sappiamo che lo Zanetti ha usato la forza in tutti i sensi: così va letta la sentenza del tribunale. Anche se l'imputato continua a dichiararsi innocente: *«Lei era d'accordo. Non capisco perché m'abbia accusato»*. La vittima dell'episodio di violenza, Antonella S., 18 anni, non ha mai mutato versione: *«Sono stata costretta a seguirlo. Quando mi ribellavo mi picchiava con cerca»*. Le danno ragione perizie e certificati medici. La ragazza aveva respinto sdegnata la proposta fatta in aula dallo Zanetti: *«Per riparare sono pronto a sposarti»*.

Il fatto. Ai primi di giugno Antonella, figlia di un invalido, è «rapita» dall'elettricista. L'uomo aveva conosciuto la ragazza un anno prima al e se n'era invaghito. Zanetti è sposato, separato, padre di figlioli che ha la stessa età di Antonella. Per questo e altri motivi (tra i quali il passato oscuro del protagonista) la corte Zanetti veniva respinta dalla famiglia di Antonella e in parte anche dalla ragazza. Ma l'elettricista non sa darsi pace. Costringe la giovane a seguirlo in auto, poi in un albergo ad Asti la coppia resta rinchiusa per tre giorni. La «prigionia» e relative violenze finiscono quando stanza irrompe la polizia.

Nove mesi di reclusione (pena sospesa) 90 mila lire di multa sono stati inflitti ieri mattina dal tribunale di Ivrea al Angelo 35 anni, Papa Giovanni XXIII 16, Ivrea. L'uomo difeso dall'avv. Gionetti, era accusato di aver rubato oltre 500 mila lire tra assegni e contante in due bar di due diversi paesi: Bollengo e Caluso. Proprio in quest'ultimo la sera dell'11 dopo messo a segno il «colpo». Il Gentile venne sorpreso da una guardia giurata, Renato Bergandi.

Sempre nella stessa udienza i giudici hanno processato «per direttissima» l'operaio Diego Bracco, 26 anni, di Vico Canavese, arrestato il dello mese dai per essere stato trovato in possesso di una carabina «Flobert» calibro 6 e di una cartuccia per la stessa arma, senza averne fatta denuncia. Il tribunale l'ha condannato a quattro mesi di reclusione (pena sospesa) mila di multa e 30 mila di ammenda, oltre alla confisca dell'arma.

Come è possibile soccorrere sciatori

L'Avis di Oulx e Sauze d'Oulx organizzano una serie di lezioni sul pronto stradale, sciatico, di montagna con particolare riferimento alla rianimazione. Gli insegnanti sono i medici della zona. Potranno partecipare tutti gli addetti alle piste di soccorso alpino, vigili del fuoco, cantonieri, personale dell'Ensi, forestale, guardaparco e forestale.

Il primo incontro è fissato per domani alle 21 presso l'ambulatorio medico comunale di via Roma a Oulx.

Cuorgnè: nuovo accordo in giunta

A la rottura interna della giunta, evidenziatasi nelle scorse settimane le dimissioni del vicesindaco socialista Trentino Edantippe, si va ricomponendo. In una lunga riunione tenutasi in Comune i due gruppi che dal 1975 hanno formato la maggioranza sono giunti ad un accordo sul nuovo assetto della giunta. Sarà Bruno Cavallari, assessore comunista all'edilizia, a rinunciare al suo incarico. Con lui uscirà dalla giunta, per motivi di famiglia, Oreste Pistoi: il suo posto all'assessorato alla Sanità sarà ricoperto da Giuliana Amati Cavallari, pure comunista. L'assessorato alle Finanze, vacante dal 1977, dopo le dimissioni di Pietro Valesano, andrà all'indipendente Alfredo Tomasi, secondo un progetto già ventilato sul nascere del 1978 e poi naufragato per l'opposizione del gruppo socialista. Il sindaco comunista Ernesto Bosone manterrà la sua carica accollandosi anche le mansioni del dimissionario Cavallari. Maria Pina Braggio, infine, assessore alla pubblica istruzione, uscirà dalla giunta mantenendo però la delega consiliare.

Con il nuovo accordo, che comprende anche la gestione collettiva degli assessorati e l'apertura a tutti i gruppi che ne facciano richiesta del comitato del consultorio, la maggioranza consiliare resta in pratica paritaria e in tale situazione affronterà lo scoglio del bilancio di previsione della riunione convocata per mercoledì prossimo. Valore determinante avranno le decisioni del gruppo indipendente o, se questo volesse contro il bilancio, il voto dell'assessore senza delega Luna.

In provincia

E' possibile iscriversi presso le agenzie dell'Istituto Bancario San Paolo di: Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgofranco d'Ivrea, Borgone di Susa, Brandizzo, Caluso, Carignano, Carmagnola, Castellamonte, Cesana, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Cuorgnè, Frassinelle, Forno Canavese, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, Lanzo Torinese, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Nole Canavese, Orbassano, Perosa Argentina, Pinerolo, Pianezza, Poirino, Pont Canavese, Rivalba di Chieri, Rivarolo Canavese, Rivoli, S. Maurizio Canavese, Sauze d'Oulx, Settimo Torinese, Susa, Trofarello, Venaria Reale, Vico Canavese, Villar Perosa, Vigone, Milano, in via Broletto e Genova, in via Fieschi.

Presso le sedi dell'Avis di: Cafasse, Caselle, Collegno, Cuorgnè, Pessinetto, Giaveno, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, S. Pietro Val Lemina, Villarfocchiardo ed Aosta, via Croce di Città 90.

Presso la Casa del Mobile di Borgaro Torinese: Palmieri di Moncalieri.

Verde attrezzato — Gli assessori allo Sport e all'Ecologia hanno inaugurato ieri il percorso ginnico al parco Michelotti nel quartiere Madonna del Pilone. Seguirà, a breve tempo, gli impianti dei parchi Carrara e Millefonti.

CALABRIA ... tu e la natura

QUEST'ANNO ALLA "MANTINERA" INDIMENTICABILI
CON LA ROULOTTE - CON LA TENDA - IN BUNGALOW/VILLETTA - IN

Più che un fatto pubblicitario, questo annuncio è vera e propria informazione.

Specialmente per quanti, amanti del campeggio in roulotte o tenda, scoreggiati, anno dopo anno, delicienze di impianti ricettivi e relativi servizi.

LA — Duecentomila metri quadrati; dotazioni e servizi forse unici; per numero, varietà ed efficienza, realizzati in questo angolo di paradiso senza intaccarne la bellezza delicatissima e selvaggia.

L'Ambiente

Pini eucalipti nel villaggio; prevalenza lecci, querce e castagni nei boschi che dominano le splendide marine
Boschi ombrosi e cuspidi selvagge sono meta rilassanti escursioni giornaliere.
La spiaggia privata del villaggio «La Mantinera» trova proprio fronte alla splendida isola di Dino, ancora paradiso subacquei.

Le Sistemazioni

posti - ognuno delimitato da alberi ad alto fusto, appositamente piantati in fase di progettazione del villaggio, e dotati di colonnine indipendenti per luce forza motrice acqua corrente.

posti Tenda le stesse caratteristiche.

Ex. **Bungalow/Villetta** - patio, arredate per una famiglia di 4/6 persone.

Albergo/Residence - concezione veramente insolita, sviluppa infatti in senso orizzontale, con le immerse nel verde, dotate fra l'altro di doccia, aria condizionata e telefono.

I Servizi

Molti e distribuiti in vari punti del villaggio per una più agevole accessibilità; acqua calda nelle docce e servizi igienici.
Il centro è dotato di tavola calda, ristorante, self-service, pizzeria, rosticceria, snack-bar, supermercato con reparto alimentari macelleria, boutique, parrucchiere per signora, rivendita di generi di monopolio e giornali.

Impianti sportivi e svaghi

L'organizzazione Mantinera ti assicura il diretto la natura ancora intatta ed una grande tranquillità; ma per anno hai avuto nella routine quotidiana solo rapporti «obbligatori» in una sostanziale solitudine, intendi le vacanza come un'occasione per autentici «contatti umani», qui, al centro, trovi impianti ed iniziative che li facilitano. Una grande piscina solarium, tre campi tennis, campi di bocce, basket, pallavolo, pista di pattinaggio, giochi-bimbi, discoteca ed un favoloso night-club, a sessanta metri sul mare.
Numerose poi le iniziative organizzate di animatori del villaggio: gite, sci d'acqua, pesca

Il momento migliore

L'Italia, purtroppo, il paese «Vacanze d'Agosto».
Mantinera in periodo qualsiasi forma affollamento con la politica del chiuso; ma, se abbastanza fortunato potersi fare, ti consigliamo prenotare le tue in Maggio/Giugno o in Settembre per goderti anche particolare clima. Anzi quest'anno contribuire una più razionale distribuzione delle ferie nel tempo, abbiamo deciso di concedere, in questi mesi, particolari incentivi, e precisamente:
BUNGALOWS - Per 6 giorni prenotati sarai ospite «MANTINERA» per un giorno.
2 — Un soggiorno gratuito per ogni equipaggio di quattro persone.
Per eventuali altre notizie telefona scrivici oppure... non c'è meglio che venire a renderti conto in un prossimo week-end.

Villaggio turistico "LA MANTINERA" Praia a Mare (CS) Tel. (0985) 72584 - 72585 - 72029

Ventiquattr'ore di città e provincia

Calendario

Oggi: San Domenico Savio.
Domani: San Fulvio.

Cirio, Alfieri 7, stava ieri sera lavori di manutenzione alla propria auto con accanto il figlio Marco di 5 anni. All'improvviso, si è sprigionata una fiammata che ha investito i due. Il bimbino è grave; il padre se la caverà in pochi giorni.

RIVAROLO — Mons. Bonicelli, Albano, esperto dei problemi dell'emigrazione, parlerà, martedì alle 20,45, presso il cinema Lux sul tema: «I cristiani l'Europa: Europa delle patrie o Europa delle genti?». La conferenza è promossa dal gruppo cittadino «L'esperienza culturale dei cristiani al servizio della società».

S. GIUSTO — Si terrà domani l'annuale fiera primaverile del bestiame. Con alle 9 è previsto la mostra zootecnica, l'esposizione di macchine agricole. Quindi, alle 12, verranno premiati gli allevatori.

BEINASCO — Il Comune ha istituito un «fondo sociale per l'integrazione degli affitti aumentati in base all'equo canone». Possono usufruire delle sovvenzioni persone e le famiglie che dimostrino di avere un reddito non superiore ad 1 milione e 600 mila lire nel primo caso e di 3 milioni e 200 mila nel secondo.

CHIERI — Il Comune affiderà agli anziani, in via sperimentale, il servizio di sorveglianza davanti alle scuole elementari. Gli aspiranti e età dai 55 ai anni seguiranno un corso preposto il comando dei vigili urbani e riceveranno quattromila lire al giorno.

NICHELINO — Giovedì 10 maggio si aprirà un nuovo cinema-teatro. Il «Superga», con mille posti, aria condizionata ed uno speciale impianto di depurazione dell'aria per consentire di fumare in sala.

Rivoli: approvato il nuovo bilancio

Con 22 voti favorevoli (pci e psi) e 4 contrari (dc, unico partito di minoranza presente in aula) il consiglio comunale di Rivoli ha approvato il bilancio preventivo per il 1979. La precedente votazione del 24 febbraio scorso era stata respinta dal Co.Re.Co che aveva annullato la delibera per un errore di procedura. Solo per riavere il documento secondo le richieste dell'organo di controllo regionale: sono state necessarie tre ore. I consiglieri hanno dovuto alzare la mano 270 volte: 55 per approvare le emirate, 214 le uscite. Il bilancio nel suo insieme

Rivarolo: vivono insieme da 25 anni

Ogni a Rivarolo (rodisi coppie di sposi festeggiano insieme il venticinquesimo anniversario di matrimonio. E' la prima volta che a Rivarolo, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore, si registra un simile avvenimento. I festeggiamenti rivestiranno poi un particolare significato in quanto con gli sposi giubilari l'arciprete, Luigi Mubrito, ricorre il ventiquattresimo anniversario di ordinazione sacerdotale.

Il fallimento della vetreria

Mario Corea, fratello Rodolfo, arrestato su mandato cattura del tribunale di Torino con l'accusa corso in bancarotta fraudolenta (la notizia è apparsa sulla *Stampa* di domenica 24 aprile). una lettera precisa che: *«Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Luigi Di Moro, titolare della "Ditta vetro latte" senza coinvolgere nel crac Mario, Giuseppe e Rodolfo Corea. Il passivo poi è molto più modesto di quello riportato sul giornale (non 300 milioni ma circa 70). I miei fratelli sono estranei ai fatti loro contestati. Io chiarirò la mia posizione appena il magistrato deputato gli atti»*. Chi scrive, Mario Corea, imputato di in bancarotta fraudolenta con Di Moro, e latitante da un anno.

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 10 Ne scrivo con noi; 12 cartoni animati; 13.45 film; 15 Gli amici di Luciano; 16.30 Romanzo; 16 telefilm; 17 film; 18.30 Speciale casa; 19 Ste bin cordelle; 20 film; 21.45 Supersonic; 23.15 e 24 film.

Tele Vox Uhf) — 17.30 «Django sfida Sartana»; 19 Tele Nuova; 19.15 Editoriale dell'on Costamagna; Conferenza del Cravero; 20.15 Acqua che scorre; 20.45 «A 007 da Las Vegas in mutande»; 22.15 «Dracula il vampiro».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 15.30 «Le avventure di Roby e Bak»; 18 Tg; 18.30 Festival baby; 20 «Il naufrago del Pacifico»; 21.30 Nostalgia di operette e di caffè Chantal; 23.45 flash; «L'agente tigre, sfida infernale».

Canale Radio Piemonte (42-86 Uhf) — 7 «Mena forte, più forte che mi piace»; 8,20 «Vita privata di un pubblico accusatore»; 10 «Bayonara»; 11.15 Telemusa jet; 13 Vangelo festivo; 12.15 «La torre crudele»; 14 cartoni 14,45 Vinovo; 16,15 «L'intrigo»; 19.50 Banco prova; 20.20 Torino cinema teatro Torino; 20.10 La galleria; 21,40 Cupole 42; 22 Spettacolo musicale; 23 Avnapettacolo; 23.35 «Le quattro chiavi»; I film: 2.30 «Il segreto del garufano clarse»; 4 «Kozara»; 5.20 «Scelta nera».

Televisiluna Subalpina (40 Uhf) — 16.30 telefilm; 17 «La banda degli otto»; 18.30 telefilm; 19 «Helzapoppin»; 20.30 «Il magnifico cornuto»; 22 «Dieci piccoli indiani»; 23.30 «Il sospetto».

Video Gruppo (62 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 «Agente X77 ordina di uccidere»; 11 «Ultimo paralitico»; 13 telefilm; Un vecchio amico; 14 «Vite vendute»; 16 Dica 33; 17 «Sabato sera a letto con noi»; 19 Videostory; aiutami ad amarti; «Morianna»; 21.40 Come nasce un'azienda; 23 Cronache torinesi; 12.45 «Ballata del marito»; 24 Tex Willer; 0.30 «Morianna».

Tele Europa 8 (58 Uhf) — 10 «La grande fiamma»; 11.30 Star on ; 12 show musicale; 13 «Il circo e la sua grande avventura»; 14.30 Pop rock & soul; 16 The tops alive; 15.30 «Leo dragueur»; 17.30: «L'impiacabile Lenny Jarson»; 19.30 telefilm; 20 «Le canaglie di Londra»; 21.30 Volare; 22 «Il barbaro e la geisciha»; Shakera stroop; 23.30 L'ornitologo ballerino; 24 «Con la morte alle spalle».

Tele Torino International (61 Uhf) — 10.30 «Omicidio per vocazione» col; 12 Superclassifica show; 12.30 Speciale casa; 13 «San Babila ore 20»; 17 Cartoni animati «La bella addormentata nel bosco»; 18 Lascinteli vivere; Indagatore delle palude; 18.30 telefilm serie Bonanza; 20.10 Calcio; telecronaca registrata della finale del torneo Pozzo; 21.10 Jo c'ero; Torino, Aldo dice 26x1 (replica); 21.50 «Gran varietà»; 23,15 telefilm; 24 «Kaput Lager» col.

La Fumum garantisce e ripara unicamente i prodotti Sony muniti della speciale GARANZIA ITALIANA che allegati in tagliando originale

Comunicazioni giudiziarie firmate dal giudice Gallucci

Altri 5 autonomi detenuti a Roma accusati per la strage di via Fani

Dovranno anche rispondere dell'uccisione di Aldo Moro - Con questa decisione l'inchiesta resta nella capitale - Il giornalista Nicotri respinge l'accusa di essere un telefonista delle Br e annuncia un alibi per il 9 maggio: è il giorno in cui il prof. Tritto fu avvertito per telefono da Roma dell'uccisione del leader dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non solo Toni Negri e Giuseppe Nicotri, ma anche tutte le altre persone coinvolte nell'inchiesta sull'Autonomia nata a Padova e trasferita a Roma debbono rispondere della strage di via Fani e dell'uccisione dell'on. Aldo Moro. Il consigliere istruttore Achille Gallucci ha infatti firmato una serie di comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di omicidio volontario pluriplo, sequestro di persona aggravato... tutti connessi con il caso Moro: i provvedimenti vengono notificati in questi giorni dai vari giudici che stanno interrogando gli imputati.

A sollecitare nei giorni scorsi le comunicazioni giudiziarie era stato il sostituto procuratore generale Guido Guasco. Il consigliere Gallucci ha accolto la richiesta ed ha indiziato Oreste Scalzone, Mario Dalmaviva, Lauso Zagato, Luciano Ferrari Bravo e Emilio Vesce.

Per il momento non si conoscono gli elementi sui quali si basano i sospetti dei giudici nei confronti dei cinque imputati detenuti. Sembra più che altro che essi abbiano seguito un ragionamento logico. Gli inquirenti, infatti, sono convinti che, facendo tutti gli imputati parte di una stessa banda armata capeggiata da Toni Negri, debbano tutti seguire la sorte del loro «leader» che fin dal primo momento fu formalmente incriminato per la vicenda Moro.

Con l'emissione della comunicazione giudiziaria i giudici romani hanno inoltre conseguito un importante obiettivo che è quello di mantenere a Roma le indagini anche su Scalzone, Vesce e gli altri tre imputati. I difensori, in più occasioni, avevano sollevato eccezioni sulla competenza territoriale dell'inchiesta sostenendo che gli accusati di banda armata e di associazione sovversiva dovevano essere assorbiti dall'inchiesta di Padova. Collocandoli nella vicenda Moro, l'eventuale conflitto di competenza è venuto a cadere ed il procedimento resta definitivamente radicato nella capitale.

Giuseppe Nicotri, Toni Negri, ha respinto l'accusa di essere «telefonista» delle Brigate Rosse. «*Mi contestail* — ha detto oggi il giornalista durante il suo primo incontro con i giudici romani — *di aver chiamato la mattina del 9 maggio scorso, una cabina telefonica della Stazione Termini, il prof. Franco Tritto per annunciargli l'avvenuta esecuzione dell'on. Aldo Moro e per indicargli il luogo in cui la salma era stata abbandonata. La verità è che quel giorno non ero a Roma e posso provarlo*».

Giuseppe Nicotri, redattore del «Mattino» di Padova e collaboratore dell'«Espresso» e «Repubblica», è stato interrogato a Padova con ordine di cattura per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva; sempre nella città patavina, il sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero, che avviò l'inchiesta sull'Autonomia, gli notificò una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzava il concorso nella vicenda Moro.

Sembra che a legare il giornalista all'agguato di via Fani sia direttamente il magistrato che, a quanto si dice, conosceva molto bene Nicotri, che era di casa al Palazzo di Giustizia della città veneta. Sarebbe sempre stato Calogero, dopo aver sentito la registrazione della telefonata fatta dal brigatista rosso prof. Tritto il 9 maggio, a convincersi che esisteva una notevole somiglianza tra i due timbri di voce. L'impressione del magistrato sarebbe stata in seguito confortata da alcune testimonianze.

Nicotri, per il 9 maggio, ha presentato un alibi, sostenendo di essere venuto a Roma quel giorno né la settimana precedente. Il giornalista ha così cercato di allontanare il sospetto di essere l'autore di precedenti telefonate con le quali un brigatista che si qualificava come «il professor Nicolai» indicò a Tritto i luoghi dove sono stati lasciati i comunicati delle Brigate rosse.

Il redattore del «Mattino» si è dichiarato disposto a sottoscrivere ad una perizia fonica, concedendo un campione della propria voce affinché, a partire da lunedì, cominceranno l'esame comparativo delle voci dei terroristi e quelle del prof. Negri e del giornalista.

A raccogliere le dichiarazioni di Nicotri è stato il giudice istruttore Rosario Priore, in presenza del pubblico ministero Guido Guasco e dei difensori Adolfo Gatti e Marco Di Lorenzo. I magistrati, chiuso il capitolo Moro, hanno rivolto all'imputato le contestazioni riguardanti la sua presunta partecipazione alla banda armata denominata «Brigate rosse» e l'associazione sovversiva.

È stato ricordato che, nella sua abitazione, sono stati sequestrati documenti dal contenuto eversivo e volantini delle Br. Nicotri ha spiegato che si tratta di materiale che gli è indispensabile per la sua attività giornalistica.

L'imputato ha ammesso di conoscere Toni Negri e alcuni degli altri imputati coinvolti nell'inchiesta nata a Padova e trasferita a Roma; ha precisato però di non aver mai dibattuto con loro questioni politiche e, tantomeno, di aver partecipato a riunioni di militanti di Potere Operaio.

Dopo aver inquadrato gli imputati detenuti, sia pure come indiziati (tranne Negri), nell'inchiesta Moro, i magistrati hanno programmato i successivi sviluppi delle indagini. Lunedì sarà una giornata pesante per gli inquirenti: da una parte dovranno interrogare gli ultimi due accusati detenuti (Mario Dalmaviva e Luciano Ferrari Bravo), dall'altra partecipare all'avvio della perizia fonica, affidata a tre esperti, due romani e uno torinese.

Nei giorni seguenti, i giudici torneranno ad interrogare Toni Negri e, quindi, prenderanno una decisione sulle varie istanze proposte dai difensori. Gli avvocati, come è noto, al termine dell'interrogatorio di ogni imputato hanno sollecitato la sua scarcerazione per assoluta mancanza di indizi. Sulla richiesta avanzata da Negri, il pubblico ministero Guasco ha già espresso, il suo parere, che è del tutto negativo.

Quanto alla impugnazione del mandato di cattura emesso contro il docente universitario considerato come il capo delle Br, il ricorso è giunto in Cassazione.

«È quasi impossibile riconoscere una voce»

La perizia fonica sulla voce del terrorista che il 30 aprile dell'anno in telefonato a casa Moro sarà sicuramente discutere. Gli avvocati di Toni Negri hanno già più volte messo in dubbio la validità scientifica della prova, anche le loro motivazioni possono apparire formali o comunque poco tecniche. Ma gli esperti di acustica e di fonetica sanranno loro validi alleati, anche se a stimolarne i pareri non sarà di convivenza politica ma l'obbiettività scientifica. E chi continua a credere che si possa ormai tranquillamente parlare di «impronte foniche» la stessa certezza con cui si parla di impronte digitali sta concedendo troppo alla e troppo poco alla realtà.

«*Un metodo scientifico per riconoscere un individuo attraverso la sua voce è solo con l'aiuto degli strumenti non adatte ancora* — mi ha spiegato il dottor Franco Ferrero del Laboratorio di fonetica del Cnr e membro di numerosi collegi peritali per il riconoscimento delle voci senza volto — *Per adesso si è soltanto molti tentativi e molte metodiche tecniche ancora in fase di studio. Di conseguenza non si può neppure affermare che il problema, comunque venga affrontato, abbia poi una validità scientifica e che la perizia strumentale possa assumere il valore di una prova valida a fine di giudizio*».

Non è un parere di circostanza, dato per il gusto di andare controcorrente. E per capirlo basta tener d'occhio alcuni aspetti fondamentali del reperto fonico e cioè:

L'inizio della registrazione effettuata un anno fa e la voce del brigatista è stata filtrata dal telefono. «*Lavorare su voci registrate in condizioni ottimali — ma si può fare in laboratorio d'un cunto* — continua Ferrero — *Lavorare su voce degradata come quella telefonica è un altro discorso. Esaminata con lo spettrografo, la voce telefonica fornisce sonogrammi che presentano una limitazione di banda che non supera i 3 o 4 kilo Hertz (cicli) di frequenza. Il contenuto d'informazione portato dalla parola e legato a chi parla, o almeno quello principalmente leggibile, è invece al di sopra di quella soglia di frequenza. Quindi più di per sé il telefono impedisce allo spettrometro di estrarre quei caratteristiche personalizzanti*».

Ma non basta. Nella voce telefonica la banda passante (uno dei parametri fondamentali per la valutazione) è alterata da anomalie che variano da telefono a telefono, da momento a momento, secondo le linee, lo smistamento in centrale, le condizioni della registrazione. Le caratteristiche del microfono, per esempio, variano abbastanza rapidamente, se non per l'umidità dell'alito che colpisce.

Bruno Ghibaudi

Più stranieri nella Curia romana

Il Papa ha nominato tutti i suoi ministri

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha completato ieri il nuovo vertice della Segreteria di Stato con tre nomine a sorpresa che accentuano l'internazionalità del delicato organismo di governo, a cinque giorni dalla promozione di mons. Agostino Casaroli a pro segretario di Stato e dell'ex sostituto mons. Giuseppe Caprio a pro presidente dell'amministrazione apostolica.

Nuovo sostituto, cioè colui che in Curia ha il maggior potere effettivo, e per la prima volta uno spagnolo, mons. Eduardo Martinez Somalo, 52 anni, finora nunzio in Colombia e arcivescovo titolare di Tugora (sede di una diocesi storica, ma non più esistente).

Mons. Achille Silvestrini, romagnolo di Brisighella, 56 anni, subentra a mons. Casaroli, suo maestro e di cui fu per anni primo collaboratore, nella carica di segretario del consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa, equivalente a quella di «ministro degli Esteri» con la nomina ad arcivescovo titolare di Nova Liciana.

Il posto di Silvestrini, l'incarico di sottosegretario del consiglio per gli Affari pubblici è affidato una scelta senza precedenti all'americano, di origine lituana e di formazione francese, monsignor Audrys Backis, anni, che dal è occupava in Segreteria di Stato dei problemi del disarmo, della pace e delle organizzazioni internazionali.

Sempre ieri Giovanni Paolo II ha nominato anche il nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa in luogo del defunto card. Jean Villot: è il card. Paolo Bertoli, nato a Poggio Garfagnana (diocesi di Lucca) il 1 febbraio Il Camerlengo è massima autorità della Chiesa durante la «sede vacante», cioè fra la di un Papa e l'elezione del successore e cura, in particolare, i beni e i diritti temporali della Santa Sede. Bertoli, dopo esser stato prestigioso nunzio, guida dal 73 la congregazione romana (ministero) delle Cause dei Santi, da cui si dimise per contrasti con l'ultra sostituto Benelli. Bertoli fu tra i «papabili» più quotati nei due giorni Conclavi e venne invitato, nel 75 e lo scorso dicembre, in Libano per tentare una mediazione nella guerra civile.

Una ragazza di 24 uccisa a Bologna

Uccisa forse in un festino e gettata nuda in un prato

La giovane, di Reggio Emilia, da qualche alloggiava in un albergo con il fidanzato e aveva cominciato a frequentare il giro delle prostitute - L'assassino ha infierito con ferocia sulla vittima

BOLOGNA — Brutale fine di una prostituta: è stata legata con una catena, spogliata, picchiata e strangolata. Gli assassini hanno gettato il cadavere in un prato davanti a un gruppo di case. La vittima è stata identificata quindici ore dopo dal suo convivente. Era di Reggio Emilia, aveva 24 anni, si chiamava Giuliana Iori. La polizia non ha dato il nome del fidanzato. I due erano arrivati a Bologna alcuni mesi fa e avevano preso alloggio in un alberghetto di Porta Mazzini. La giovane aveva preso a percorrere i viali della periferia, frequentati dalle prostitute, fino all'alba. E' uscita dall'albergo anche giovedì. Erano le 21 e non è più tornata.

Il cadavere della sventurata è stato trovato ieri mattina in un prato di via Ortolani, che è in un nuovo quartiere della città. L'hanno visto alcuni inquilini delle case i cui balconi affacciano sul campo. «*Sembrava un manichino* — ha detto una donna — *poi ci siamo resa conto che era il corpo di una ragazza solo quando le sono stata vicinissima. Ho chiuso gli occhi e mi sono messa a urlare*».

È arrivata la polizia, attorno al corpo l'erba era calpestata dai curiosi che hanno così cancellato ogni eventuale impronta di scarpa sul terreno umido di brina. Sul collo della vittima c'erano tracce bluastre di strangolamento lasciate forse da catenella o da una corda. Aveva anche due ferite attorno alla testa e lesioni attorno alla bocca, chiari segni di pugni dati con estrema violenza. La spalla destra era slogata. Nessun segno di riconoscimento, nessuna traccia degli abiti. Gli inquirenti sospettano che la ragazza sia stata uccisa altrove, e poi scaricata in campo durante un festino.

Quando il cadavere è stato portato all'obitorio, hanno cominciato ad arrivare numerose prostitute convocate dalla polizia per tentare un riconoscimento della vittima. Nessuna era riuscita a fare il nome a quel corpo martoriato anche perché le percosse avevano alterato i lineamenti del volto. Verso mezzogiorno si è presentato in questura il convivente di Giuliana Iori. «*La fidanzata non è rientrata in albergo* — ha detto al funzionario — *L'ho aspettata tutta la notte e la mattina*». Il giovane è stato portato all'istituto di medicina legale, e non ha avuto reazioni: «*È lei*».

Sono state interrogate decine di prostitute, ma nessuna giovedì sera ha visto Giuliana Iori. La giovane può essere salita su un'auto appena uscita dall'albergo, oppure aveva un appuntamento da qualche parte.

L'uccisione di Giuliana Iori è il terzo delitto avvenuto in più di due nel mondo della prostituzione bolognese. Il 28 febbraio 1977 i colli fu trovato una pugnalata al cuore, il corpo di Giuseppina Villa, di 21 anni, il novembre successivo. Un anno dietro l'ospedale «Maggiore», quello di Zanelli, della stessa età, strangolata. Entrambi gli omicidi sono rimasti impuniti ed entrambi fatti risalire alla «guerra» per il controllo della prostituzione.

Posti di blocco, istituiti nelle principali arterie cittadine e ai caselli della tangenziale e dell'Autosole, non hanno dato risultati.

Morto il figlio del ministro Vincenzo Scotti

MONTECATINI — Paolo Scotti, di anni, studente universitario, figlio del ministro del Lavoro Vincenzo Scotti, è morto stanera a Pescia (Pistoia) dove era stato trasportato in seguito alle ferite riportate per la caduta da una motocicletta mentre percorreva il controviale viale Verdi di Montecatini Terme.

Nella caduta, mentre la motocicletta procedeva a non forte velocità, Paolo Scotti ha battuto la testa contro l'alcolo in cemento che uno degli alberi del viale. Il giovane è morto poco prima del suo ricovero all'ospedale di Pescia.

Abbattuto a colpi di pistola di notte sull'auto ad Anzio

Anche l'ipotesi di nella uccisione di Mario Piave

Compiuta l'autopsia: se ne ancora i risultati - Le testimonianze escluderebbero che l'attore fosse coinvolto in traffici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora avvolto mistero il movente dell'agguato all'attore Mario Piave, 43 anni, fulminato a colpi di pistola nella notte tra giovedì e venerdì mentre tornava a Roma nuo villino di Tor Lorenzo: era stato riverso sul volante dell'auto, andata a schiantarsi contro palo luce, raggiunto due dei cinque proiettili sparatigli mentre percorreva la via Ardeatina.

L'autopsia compiuta ieri mattina, potrà svelare soltanto un particolare del «giallo», se l'attore è stato ucciso dalla pallottola che ha raggiunto la regione del cuore dall'urto violentissimo della sua china contro il palo te, in seguito alla sbandata.

Restano in piedi perciò tutte le ipotesi avanzate dagli investigatori al momento della scoperta del delitto: ricatto, droga, traffici della mala, una questione di interessi. Non si esclude neppure le l'ipotesi nelle ultime ore sta prendendo contorni più consistenti) uno scambio di persona: rio Piave potrebbe essere stato ucciso al posto qualche altro. Un tragico «errore», forse dovuto alla coincidenza che l'attore percorreva la strada dell'agguato su un'auto identica a quella della vittima predestinata.

I *killers* potrebbero avere sparato, nel buio della notte, senza preoccuparsi di riconoscere l'uomo che sedeva alla guida. In questo caso il delitto dovrebbe essere maturato negli ambienti del contrabbando, particolarmente florente lungo il litorale tra Lavinio e Tor San Lorenzo. Mario Piave potrebbe essersi trovato, a sua insaputa, al centro di una vendetta per tradimento alla mala. Una ipotesi che prende corpo anche perché gli inquirenti sono giunti alla conclusione che la vittima non sospettava nulla e non temeva l'imboscata.

Nell'ultimo giorno di vita di Mario Piave c'è comunque un «buco» di parecchie ore che gli inquirenti cercano di ricostruire. L'attore era partito da Roma, dove abitava in via Gradoli (la via dove venne scoperto lo scorso anno il covo del brigatista rosso Moretti all'epoca del tragico rapimento di Aldo Moro), verso le 21 e sarebbe dovuto tornare in nottata. Poco prima dell'una, sulla via del ritorno, ha incontrato il suo o i suoi assassini. La polizia tenta di sapere che cosa ha fatto e con chi si è visto Mario Piave in quelle ore. Del tutto fantasiosa è stata definita congettura che l'attore possa essere stato eliminato quale testimone «scomodo» delle attività del «covo» in via Gradoli. Un «caso» comunque difficile.

Protestavano contro il rancio quattro arrestati

FERRARA — Quattro militari di leva, in servizio alla caserma di artiglieria, sono arrestati su della magistratura militare sotto l'accusa aver dato di attuare «sciopero del rancio».

I quattro soldati, che fanno parte del «Collettivo militari democratici» di Ferrara, sono stati rinchiusi nel carcere.

Gli attentati compiuti dai Nuclei comunisti organizzati

Napoli: tre commando gettano bombe in due caserme e al «meccanografico»

Ingenti danni agli edifici - Le azioni sono state rivendicate con una telefonata all'Ansa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Attentati terroristici a Napoli nella notte tra venerdì e Con azione simultanea e a distanza di pochi minuti, stati presi di mira il Centro meccanografico del Comune e sede del Consiglio di quartiere di Soccavo, la caserma dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del quartiere Stella e la caserma della polizia stradale in Conte della Cerra al Vomero. Ingenti i danni, ma non c'è stata nessuna vittima.

Si è trattato di un piano studiato nei dettagli, al quale avrebbero partecipato, secondo le prime indagini, tre diversi commando, composti in totale da una quindicina terroristi. Gli attentati sono stati rivendicati con una telefonata all'agenzia napoletana dell'Ansa Nuclei comunisti organizzati.

Con la solita terminologia una voce maschile, priva d'inflessioni, ha giustificato i criminali gesti dettati dall'esigenza «*di attaccare e distruggere le strutture di controllo del proletariato*».

Per il momento le forze dell'ordine hanno un solo indizio. Un'auto di media cilindrata di colore chiaro è stata vista allontanarsi, subito dopo la deflagrazione, dalla zona di Soccavo.

La prima bomba è stata fatta esplodere verso l'1,10 contro la caserma del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Qualche minuto dopo, l'altro ordigno è esploso contro il portone d'ingresso della caserma della polizia stradale al Vomero. I boati hanno mandato in frantumi i vetri dei palazzi circostanti e danneggiato alcune auto in sosta. In definitiva ha provocato molto panico, ma i danni sono limitati.

All'1,30, invece, mentre tutte le forze dell'ordine confluivano nei luoghi degli attentati a Soccavo avveniva la terza deflagrazione. E' opinione degli inquirenti che obiettivo principale del raid terroristi fosse proprio il Centro meccanografico e la sede del Consiglio di quartiere. Gli altri attentati avrebbero avuto soltanto funzione di disturbo.

I danni al Centro sono stati rilevanti e al momento non è ancora possibile fare un bilancio. E' stata distrutta la portone d'ingresso mentre i vetri dell'edificio fino al quinto piano sono andati pezzi.

I terroristi hanno fatto per i tre attentati, esplosivo da mina. E' stato già accertato, almeno per quanto riguarda l'attentato contro il comando carabinieri di Piazzetta Stella Mattutina, dagli artificieri dell'Arma. «*L'ordigno* — ha detto il comandante del "Gruppo Napoli primo", col. Mario Rocchiti — *era composto di almeno tre-cento grammi di esplosivo da mina collegato con una miccia a lenta combustione. E' stato posto all'ultimo livello della scala attraverso la quale si accede all'edificio dove sono i comandi*».

Napoli. L'ingresso del Consiglio di quartiere di Soccavo con il cancello divelto dall'ordigno

Il pretore può citare gli Usa

TARANTO — Un magistrato italiano può giudicare uno Stato estero chiamato giudizio cittadino italiano — che ha questo rapporto di impiego di tipo privatistico e non pubblico e che chiede l'assunzione — per violazione della legge sull'intermediazione d'opera. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione a sezioni riunite, la quale ha respinto un ricorso presentato dagli Stati Uniti d'America sul presunto difetto di giurisdizione del pretore di Martina Franca intentata agli Usa da dipendenti di una base dell'aviazione statunitense.

Gli operai italiani, addetti ai servizi della base, denunciarono nel presidente degli Stati Uniti d'America, Ford.

Gli operai, dipendenti di una ditta appaltatrice, hanno chiesto di essere assunti direttamente dall'amministrazione militare americana.

I rappresentanti degli Stati Uniti hanno eccepito che nella circostanza il pretore non poteva giudicare uno Stato straniero, secondo il principio diritto internazionale «*Par in parem habet iurisdictionem*», richiamato dall'art. 10 della Costituzione italiana. Il patrocinante degli operai italiani, l'avv. Carlo De Carlo, del foro di Brindisi, ha richiamato dal canto suo la convenzione di Londra del 1951.

La vittima abitava con figlia

Separato da qualche anno uccide la moglie e colleghi

ROMA — Un uomo di anni, Tedeschi, ha ucciso a coltellate la moglie, Lucia Onelli, 45 anni, dalla quale viveva separato da alcuni mesi.

L'omicida è stato arrestato nella sua abitazione in Amedeo a Torpignattara. Il fatto è avvenuto nella casa della vittima via Casale Radicelli.

La donna agonizzante è stata soccorsa dalla figlia Maria Rosa, 16 anni, e portata all'ospedale Sant'Eugenio, ma è spirata durante il tragitto.

La polizia ritiene che l'omicidio sia stato compiuto per gelosia. Dal matrimonio tra Michele Tedeschi e Lucia Onelli sono nate due figlie.

Non sono ancora stati accertati i dissapori che hanno spinto i coniugi a chiedere la separazione consensuale: l'uomo si è trasferito in un appartamento di Torpignattara, mentre la moglie e la figlia più piccola sono rimaste nella casa di via Casale Radicelli.

Al sottufficiale del posto di polizia dell'ospedale Sant'Eugenio, Maria Rosa ha detto che il padre è andato a casa loro verso le 7,30 e ha cominciato una discussione con la madre. Poi l'accoltellamento (non si sa se l'omicida aveva con sé l'arma o l'ha presa nell'abitazione della moglie e la fuga in automobile fino sua abitazione. Dato l'allarme, una pattuglia della squadra mobile è andata in via Cerinelli e ha sorpreso Michele Tedeschi mentre stava riponendo indumenti in una valigia. L'uomo ha tentato di fuggire da una finestra.

Giornaliste di tutta Italia riunite a convegno a Napoli

Donne e informazione nel Sud

NAPOLI — la piena partecipazione in ogni settore della vita sociale può liberare la donna del Sud dall'emarginazione nella quale è chiusa doppiamente: sia per le condizioni desolanti di vita regioni meridionali perché è donna. Questo, in sostanza, è emerso ieri mattina nel corso dei lavori della prima giornata del convegno che si sta svolgendo a Napoli sul tema «*Donne ed informazione nel Sud*» organizzato dalla Federazione nazionale della stampa italiana, dal Coordinamento nazionale giornaliste e dall'Associazione napoletana della stampa. Al convegno, che si concluderà oggi, partecipano circa 150 rappresentanti dei coordinamenti regionali delle giornaliste.

I lavori della mattinata sono stati caratterizzati dagli interventi delle delegate del Sud che hanno analizzato vari aspetti della presenza della donna nella società ed hanno puntualizzato il ruolo donne negli organi di informazione.

«*Dietro di noi, accanto a noi* — ha detto tra l'altro una delegata — *ci sono migliaia di donne, lavoratrici e casalinghe, che non si occupano di informazione, che sperano di trovare nell'informazione uno strumento di approfondimento dei loro problemi, una più adeguata e consistente partecipazione in prima persona alla vita politica e sociale*».

«*E qui come giornaliste* — ha detto un'altra delegata — *saremmo utopi, corporative se venissimo qui solo a parlare dei nostri problemi e tradiremmo il nostro ruolo e la nostra funzione se continuassimo a batterci solo per strappare un articolo o posto fisso in redazione*».

Dal canto suo un'altra delegata ha precisato che «*l'informazione deve essere autenticamente e costantemente rapportata al territorio, deve poter rispecchiare i problemi, le situazioni, le istanze e le ansie di crescita della comunità locale, deve caratterizzarsi come servizio pubblico e deve stimolare e garantire un'ampia partecipazione di tutte le forze organizzate e non*».

Sulla presenza della donna negli organi di informazione sono stati significativi i dati forniti da una delegata della Campania. «*Solo sette donne su 145 giornalisti* — ha detto la delegata — *sono presenti nei due quotidiani napoletani. Mentre nelle redazioni di altri giornali soltanto due su 26. In Campania le giornaliste professioniste sono solo 17 su 227 iscritti all'Ordine regionale e 45 quelle pubbliciste su 854 iscritti*».

La nuova costa vicina a Cagliari

Costa Rei

La sua convenienza sono i prezzi

- Ti interessa una vacanza in SARDEGNA
- Ami la natura e la tranquillità
- Ti interessa una spiaggia selvaggia e tutta da scoprire.

Noi ti proponiamo COSTA REI. Si tratta di un complesso residenziale di ville completamente organizzato, a prezzi interessanti. Per esempio un monoblocco con servizi, angolo di cottura con monoblocco, terrazzo, solo L. 3.000.000 contanti. Mutuo e dilazioni.

Modello n. 2: camera da letto, angolo di cottura con monoblocco, servizi, terrazzo, soggiorno, solo L. 3.500.000 contanti. Mutuo e dilazioni.

Assicurazione raddoppio garantito 4 mesi 7%

ITALCONSORZIO SARDO

MILANO Tel. 02/8051 ROMA Tel. 06/4757801 - 4759016
VERONA Tel. 045 [illegible] TORINO Tel. 011 [illegible]

roller GUIDAFACILE

...e provasconto

Guidare un roller è facile e lo dimostriamo con prove strada. Prova anche tu, subito.

Una busta "provasconto" sarà data in a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile"

"Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

B.R.C. CARAVAN s.r.l.
Direttissima Valli di Lanzo
Tel. (011) 490407
VENARIA REALE (Torino)

BUONO per l'invio gratuito del listino e delle condizioni speciali di vendita

Ufficialmente confermato il tecnico bianconero, mentre i granata salutano i loro tifosi sul «neutro» di Novara

Juve, Trapattoni ha già firmato

Torino, mesto arrivederci

A Vicenza fuori Fanna, Verza e Brio, rientrano Morini, Benetti e Virdis - Per Rossi addio al «Mentia»?

Col Verona è la classica partita di fine stagione - Bonesso dall'inizio al posto di Greco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Giovanni Trapattoni ha firmato il contratto che lo lega per un'altra stagione alla Juventus. E' lo stesso allenatore, alla vigilia dell'incontro di Vicenza, a comunicare la notizia, anche per dare un taglio netto a tutte le voci che stavano cominciando a circolare sulla sua partenza o ai contatti del club bianconero con Ilario Castagner. La conferma di Trapattoni — che in tre anni ha realizzato l'impresa di vincere l'accoppiata scudetto-Coppa Uefa e di bissare il titolo nazionale — era scontata in effetti da tempo, anche se mancava ieri solo il bianco.

Prima di pensare all'annata della riscossa, l'allenatore vuole comunque chiudere in bellezza questo campionato (nel girone di ritorno ne ha fatto più punti della Juventus) e vincere la sesta Coppa Italia, un trofeo che da anni non figura più nella collezione della società. Tenendo conto che sono reduci dalla faticosa partita con la Nazionale olimpica, Trapattoni oggi non utilizzerà, almeno in partenza, Fanna e Verza, anche per averli freschi mercoledì sera a San Siro con l'Inter. Assente Brio, rimasto a casa con il mal di gola, la Juventus affronterà dunque il Lanerossi con la «vecchia guardia»: stoppers su Paolo Rossi sarà Morini con la collaborazione «a zona» di Gentile e Cabrini, mentre Benetti indosserà la maglia numero 10. Al centro dell'attacco rilancio di Virdis.

Uscito dallo strappo muscolare riportato in campionato con l'Inter, Trapattoni si aspetta che Virdis si reinserisca in fretta nella naturalezza che aveva dimostrato nelle due partite precedenti l'infortunio. Il fatto che dall'altra parte ci sia Rossi potrebbe rappresentare uno stimolo in più, anche se Virdis dice che cercherà di fare la sua partita senza preoccuparsi del rivale.

Poiché la Juventus è interessata a — anche se Farina ha dato a «Pablito» una quotazione stratosferica e, se non scenderà a più miti pretese, sia i bianconeri che Milan e Napoli difficilmente potranno assicurarselo — c'è chi pensa che i bianconeri non infierirano sul pericolante Vicenza. Trapattoni assicura invece che la Juventus non farà concessioni.

Il Vicenza, intanto, si prepara a dare l'addio, con una grande festa, a Paolo Rossi che oggi si congederà, probabilmente, dal pubblico locale. La partenza di Rossi è data per scontata sia per esigenze di bilancio sia perché è oggi un lusso per una squadra un po' dimessa dopo due stagioni ad alto livello (ritorno in serie A e secondo posto a pari merito con il Torino nel sempre campionato). Rossi, però, vuole andarsene con il Vicenza salvo. Ripete che segnare contro la Juventus gli procurerebbe una grande gioia e che si offenderebbe se gli dessero il premio partita in caso di vittoria: «*Ho un obbligo morale nei confronti di questa città*».

Recuperato Filoppa, G. B. Fabbri ha risolto il problema del «forfait» di Carrera con l'impiego di Callioni «libero» com'era già avvenuto a Torino, sia nella vittoriosa gara con la Juventus, sia in quella persa nettamente con i granata. A centrocampo tornerà l'esperto Salvi. Battere la Juventus a (tutti i costi) è il programma del Vicenza che poi dovrà affrontare l'Atalanta a Bergamo. Oggi ci sarà un pubblico eccezionale, con un incasso-record che dovrebbe aggirarsi sui milioni di lire.

Bruno Bernardi

Rissa notturna Montesi ferito

AVELLINO — Il calciatore-contestatore Maurizio Montesi è tornato alla ribalta della cronaca per uno spiacevole episodio avvenuto venerdì poco prima di mezzanotte. In seguito ad un diverbio stradale, il giocatore e Antonio Pastena, 25 anni, commerciante in auto, si sono dati appuntamento nei pressi dello stadio e lì sono passati a vie di fatto: testate, pugni, colpi di cric, con l'intervento, a favore di Montesi, di Amedeo De Biase, fratello della fidanzata, Emanuela. Risultato: lesioni ed ecchimosi varie per i contendenti (medicati all'ospedale di Avellino) e un finestrino rotto per la 500 di Montesi.

TORINO — *E' l'ultimo appuntamento casalingo del campionato per il Torino. Un saluto malinconico al proprio pubblico che la squadra si rende costretta a dare sul campo neutro di Novara, in conseguenza della squalifica per tentata invasione del Comunale torinese quando di fronte c'era il Milan e vinceva ancora una speranza per lo scudetto.*

Adesso la stagione del Toro è davvero finita. Si pensa al futuro, a come tornare subito competitivi dopo mesi di sfortuna. E' difficile trovare a significato preciso alla gara odierna con il Verona. 13 punti in classifica, la condanna alla retrocessione da tempo accettata con rassegnazione. Però da entrambe le parti c'è un dovere professionale di rispettare ed il ritornello dialettico finisce per convincere: «Intendiamo chiudere bene — ripete Mirko Ferretti, il vice di Radice — Non dimentichiamo che fino al match col Milan il Torino lottava per il titolo. Poi quel sabato tutto ci è girato storto, in un attimo le nostre ambizioni si sono ridimensionate».

E' stata un'annata costellata da incidenti. Un'impresa risultava mettere insieme al sabato una formazione decente per il giorno dopo. «Ma nonostante i problemi — continua Ferretti — il Torino non ha rinunciato a battersi, come è nel suo spirito. Anche dopo la sconfitta col Milan non c'è stata da parte dei ragazzi deconcentrazione. Si sono comportati bene con la Lazio, col Bologna. I punti non son mancati. Una volta tanto nessun rimprovero».

Ora il Torino vuole vincere e punta ad un terzo posto finale che sarebbe pur sempre una dignitosa. E' un traguardo concordato dai giocatori. L'incontro col Verona è però la classica fine campionato dove può succedere tutto. L'avversario, non ha più pensieri, può esibirsi senza assilli ha dimostrato più d'una volta, potrebbe combinare anche qualche cattivo scherzo».

Il Torino attuale è un collettivo rattoppato per le forzate assenze di Pulici e Graziani, ma ciò non significa che non possa offrire un pomeriggio felice a chi lo segue con affetto. L'impegno individuale non dovrebbe mancare, se si considerano gli ultimi spezzoni del torneo ognuno spera di guadagnarsi la conferma. «E i ragazzi — confida Ferretti — avvertono certe indiscrezioni di calcio-mercato».

Non c'è dunque clima di smobilitazione. Gli stimoli forse saranno diversi, ma non vengono a mancare. A Novara, in uno stadio moderno che può contenere 25.000 persone, il Torino potrà contare su Zaccarelli che in settimana era in forse. Ferretti d'accordo con Radice, è intenzionato a confermare quasi in blocco gli uomini che hanno pareggiato a Bologna. Nessun rifiuto di difesa, solo una rarefatta nel reparto offensivo. Ecco Greco ed entra dal primo minuto il giovane Bonesso, un «primavera» che gode nel clan della massima fiducia: «E' pur sempre difficile — dichiara il ragazzo — sostituire uomini come Pulici e Graziani, ma per l'ultimo arrivato si tratta d'una carta importantissima da giocare».

Oggi intanto il Torino conoscerà il programma postcampionato. La lavanda in Sud America forse salta per la mancata disponibilità dei giocatori granata più rappresentativi.

Ferruccio Cavallero

Distorsione alla caviglia per il gigante della pallavolo catanese

La Klippan vince in quattro set Paoletti perde Di Coste e titolo

TORINO — *Vince la Klippan per 3-1 (11-15, 15-10, 15-9, 15-11) e la Paoletti dice addio allo scudetto della pallavolo. Il titolo '78-'79 è ormai questione privata fra modenesi della Panini e torinesi. E se la Klippan battent i modenesi nell'ultima di campionato (sabato 28 maggio al Palasport del Parco Ruffini, con ogni probabilità si renderà necessario lo spareggio. Sperare che i modenesi perdano nel prossimo turno a Catania sembra molto difficile. I campioni in carica lo fanno in questo momento difetta il morale e ci si mette anche la poca fortuna. Ieri al Palasport del Parco Ruffini, che finalmente rivedeva un buon pubblico (oltre quattromila i presenti), ma la buona volontà dei giocatori della Paoletti è durata solo il primo set, poi quando al secondo punto della seconda frazione Di Coste è rimasto sfortunato (caduto da muro su di un piede di Lanfranco e distorsione della caviglia destra) la squadra si è letteralmente liquefatta.*

Il successo dei torinesi poteva essere decisamente di maggiori proporzioni se la squadra non avesse avuto due pedine del calibro di Borgna e Bertoli non in seguito della condizione. Il primo per gli obblighi di leva che gli impediscono di allenarsi con la necessaria continuità, ed il secondo con un dito della mano alquanto distorto.

Nella imbalsamazione del gioco offerto dalla pura c'è anche da considerare che la noia di quindici giorni per gli impegni azzurri ha tolto continuità al ritmo delle squadre e così il match ha offerti spezzoni di ultimissimo spettacolo ed altre fasi decisamente più deludenti. Il gioco migliore si è visto nella prima frazione con le due squadre sempre ad una incollatura sino all'11 pari poi scatto catanese più sugli errori di ricezione dei torinesi che per effettiva superiorità cinica.

La Klippan aveva ancora le carte in regola per rimontare anche a ranghi pari ma la Paoletti accusava in maniera più grave del lecito il forfait di Di Coste costretto a lasciare il campo di gioco. Eppure al posto del siciliano romano il ricambio era più che valido trattandosi di un schiacciatore del vertice di Scifoni, diretto di notevole importanza nella Nazionale medaglia d'argento ai romani. Ma da quel momento, la Klippan aveva via libera. Decisamente eccezionale lo scatenamento catanese, specie in Concetti, Greco, Nassi ed Alessandro. Continuano a battersi con buon agonismo solo il palleggiatore Zarcikis dall'alto della sua notevole esperienza. Un po' poco dato che la Klippan aveva Lantranca e Rebaudengo ispirati e pronti a non sbagliare nessun colpo, ieri Pitotti che teneva molto alla gara per disputare la miglior partita dell'anno, ovvero un Dametto in continuo crescendo che riusciva nettamente il confronto con il dirimpettaio e rivale di media in acciaio Concetti. Magnetti si riveliva valido sostituto di Bertoli per un quarto che comprensibile ingenuità e Scardina era il solito caldo combattente.

Dal secondo set in poi le emozioni le procurava solo la Klippan che sfoderava sempre in vantaggio con largo margine, ma permetteva la rimonta degli avversari per eccesso di sicurezza e ricerca di temi spettacolari invece di vincere ad inflegnere il k.o. definitivo agli avversari. Ma al momento della verità arriva sempre il «mago» supremacico di Lanfranco a mettere fine alle velleità catanesi di mantenere in gara.

Al termine della gara, Silvano Prandi, tecnico dei torinesi era più soddisfatto del successo che non del gioco offerto: «Peccato — ci vogliamo battere la Panini nell'ultima di campionato e poi arriva — dato che i modenesi penso non avranno problemi sabato prossimo a Catania contro una Paoletti priva di Di Coste».

Rino Cacioppo

La Panini Modena vince 3-0

SERIE A 1 MASCHILE — Risultati: Gonzaga Milano-Mamoli Pisa 3-0 (15-8, 15-10, 15-7); Panini Modena-Grondpiast Rovereto 3-0 (15-8, 16-14, 15-7); Klippan Torino-Paoletti Catania 3-1 (11-15, 15-10, 15-9, 15-11); Tiber Toshiba Roma-Altura Trieste 3-1 (7-15, 15-7, 17-15, 15-13); Edilcooghi Sassuolo-Bologna 3-1 (6-15, 16-14, 15-13, 15-17); Amaro Più Loreto-Veico Parma 3-0 (giocata il 28 aprile). Classifica: Panini p. 36; Klippan 34; Paoletti 30; Edilcooghi 26; Tiber Toshiba 22; Grondpiast 20; Veico e Mazzei 18; Amaro Più e Gonzaga 12; Bologna 4; Altura 0.

SERIE A 2 MASCHILE, girone A — Risultati: Massa-Di.Po. 3-0; Empolese-Cus Firenze 3-2; Petrarca Padova-Frigoriferi 3-0; Cus Siena-Pivato Asti 3-1; Jacoroni Alessandria-Marcello Bellano 3-1. Classifica: Sai Marcello 32; Petrarca 30; Pivato 26; Frigoriferi 18; Putto 16; Jacoroni Massa e Cus Siena 14; Di. Po. 10, Empolese 2. La Sai Marcello Bellano è promossa in serie A 1; Cus Siena, Di. Po. Vimercate ed Empolese retrocedono in serie B.

SERIE A 2 MASCHILE - GIRONE B: Ices Faloconara e promossa in A 1 per migliore quoziente set nei confronti del Pesaro; retrocedono in serie B Spigadoro Roma, Eos Palermo e Giovinazzo.

Oggi il Gran Premio motociclistico di Germania

Villa e Lazzarini in luce nelle prove a Hockenheim

HOCKENHEIM — Sceso dalla moto, dicevano tutti un varie lingue la stessa frase: «*Maledetto tempo*». Anche ieri ha continuato a far freddo e a piovere, falsando i risultati delle prove ufficiali del G.P. di Germania, terza gara del campionato mondiale.

La temperatura ha peggiorato ulteriormente le condizioni di Virginio Ferrari, afflitto da quattro giorni da mal di denti. Un altro problema per il pilota della Navi-Oliotat era costituito ieri dalla cattiva tenuta di strada della sua Suzuki, che tende a «scappare» sulle curve veloci. Barry Sheene, che ieri ha stabilito il miglior tempo, lamentava lo stesso inconveniente: «*La mia moto* — ha detto l'inglese — *in certe curve mostra la naturalezza che invece dimostrato nelle due Yamaha di Kenny Roberts è stabile e precisa come se viaggiasse su rotaie*».

Roberts ha confermato le impressioni del rivale: «*Ho gripato nell'ultimo turno di prove in cui la gara perfettamente incastrato consentiva di tirare al massimo per abbiamo messo a punto la moto e in gara dovrebbe andare molto meglio*».

Un sensibile miglioramento dei tempi sul nuovo tempo permettendo, oggi dovrebbe verificarsi anche per parecchi altri piloti delle 500. In prova infatti anche i più veloci hanno girato di circa due secondi al di sopra del record della pista stabilito due anni fa. Si spiega in parte così il secondo tempo ottenuto da Uncini con la sua Suzuki privata, dietro a Sheene e davanti a Ferrari ed a tutti gli altri piloti ufficiali che in teoria dovrebbero avere moto più veloci della altri.

Anche gli altri italiani nelle 500 si sono difesi abbastanza bene: Rossi ha ottenuto la 13ª posizione di partenza, Rolando la 14ª, Pellettier la 15ª, Perugini la 16ª e Lucchinelli la 19ª.

Buone possibilità per i nostri anche nelle altre categorie. Nella classe 50, di cui si disputa qui a Hockenheim la prima prova valida, Lazzarini sembra destinato a rendere allo spagnolo Tormo molto difficile il compito di conservare il titolo. Più limitate sembrano invece le chances del pilota pesarese di bissare nella 125 Nieto, che con la Minarelli guida attualmente la classifica del «mondiale».

Nelle medie cilindrate Walter Villa, dopo un '78 opaco per la scarsa competitività delle sue moto, sembra destinato a rappresentare, con le Yamaha del-l'importatore venezuelano, la maggiore minaccia per il sudafricano Kork Ballington che nel '78, con le Kawasaki, vinse sia il titolo delle 250 che quello delle 350. Villa, che attualmente è in testa nel campionato delle 250 ed è secondo in quello delle 350, alle spalle di Ballington nelle prove di ieri ha stabilito i migliori tempi in entrambe le classi precedendo nelle 250 il tedesco Muller (che corre con le Yamaha del team italiano Bini) e nelle 350 l'americano Mamola (anche lui su una Yamaha preparata in Italia, quella della scuderia adriatica Bimota).

c. f.

I tempi delle prove: *Classe 500:* Sheene 2'16"1, Uncini 2'16"3, Ferrari 2'16"6, Hartog 2'16"7, Roberts 2'17, George 2'17"2, Van Dulmen 2'17"4. *Classe 350:* Villa 2'18"4, Mamola 2'19"7, Freymond 2'20"2, Asami 2'21"1, Fratschi 2'21"2, Many 2'21"4, Ekerold 2'21"5, Estrosi 2'22"1. *Classe 250:* Villa 2'25"4, Muller 2'26", Estrosi 2'26"2, Many 2'26"8, Bertin 2'26"6, Ekerold 2'27, Mamola 2'27"7. *Classe 125:* Nieto 2'34", Espie 2'34"1, Koscinski 2'34"1, Tormo 2'34"2, Lazzarini 2'34"8, Muller 2'35"1, Bender 2'35", Kneubuhler 2'35"6, Lazzarini 2'36"9. *Classe 50:* Tormo 2'40"9, Lazzarini 2'40"7, Muller 2'50"8, Dorflinger 3'01", Weibel 3'01"4.

Beta Montecarlo record della pista

SILVERSTONE — Si sono svolte oggi le prove ufficiali della «Silver» di Silverstone, quarta prova del campionato mondiale marche. Ottimo il comportamento della Lancia Beta Montecarlo, che al suo nella gara del campionato mondiale marche ha stabilito il nuovo record della pista per quanto riguarda la classe 2000.

La Beta Silhouette con alla guida Riccardo Patrese ha girato in 1'26"28-100. Questo tempo è il settimo tempo assoluto della giornata e il primo della classe. Il miglior tempo è stato realizzato dalla Porsche di Mass, girato in 1'20"13-100.

La gara partirà alle ore 13 italiane di oggi e terminerà alle ore 18. Il tempo è molto

Lo sport in tv

RETE 1 — Ore 14,20 nel studio con lo stadio di S. Siro per Milan-Bologna; 16,45 risultati primi tempi; 17,45 «90° minuto»; 19 un tempo registrato di una partita di Serie A; 21,55 «La domenica sportiva».

RETE 2 — 16,45-17,45 «Diretta sport» che comprenderà: incontro di rugby Benetton-Sanson da Treviso; Open di golf Montecatini; 18,45 sintesi registrata di un tempo di una partita di Serie B; 19,45 «Gol flash»; 20, «Domenica sprint».

Nelle semifinali del "masters,, di tennis a Dallas

McEnroe straccia Connors Borg a Ialica su Gerulaitis

DALLAS — Due nel 1977, John McEnroe, durante la disputa del «Masters» del West a Dallas giocò e perse la finale del torneo giovanile contro l'ecuadoriano Yepez. A due anni di distanza, il giovane statunitense ha ripetuto quell'impresa battendo in finale contro il sudamericano Vitas Gerulaitis, il giovane atleta di origine lituana, che aveva battuto nettamente nei quarti il connazionale Jimmy Connors. Ora McEnroe affronterà in semifinale Bjorn Borg, attuale numero uno delle classifiche mondiali.

In semifinale John McEnroe ha battuto abbastanza nettamente che Jimmy Connors in tre rapidi set con il punteggio di 6-4, 6-4, 6-4. E' stato il match che ha opposto il presente ed il futuro del tennis statunitense. Il giocatore che ha spadroneggiato per cinque anni consecutivi le classifiche mondiali dell'Atp (Associazione tennisti professionisti) e colui che viene unanimamente indicato come il suo legittimo successore.

McEnroe sino al match di ieri sera aveva sempre nutrito quasi un complesso nei confronti del connazionale, tanto che su sette incontri diretti disputati aveva vinto in una sola occasione. Ma anche quella vittoria non era stata conseguita sul campo in modo netto, infatti nel «Masters» del Grand Prix Colgate dello scorso mese di gennaio, McEnroe aveva colto il suo primo successo su Connors solo perché questi si era ritirato per una fastidiosa ed in piede. Dopo quella vittoria McEnroe era stato sconfitto oltre due volte da Connors, a Boca Raton in Florida, sulla terra battuta (6-2, 6-4) e sul cemento di Las Vegas (7-5, 6-4).

Connors che a ventisei non è ancora il fantasma di una volta sperava di superare il giovane avversario grazie ad un superiore palleggio da fondo campo anche se ammetteva al rivale un migliore servizio. Ma sul campo Connors ha mostrato limiti di condizione atletica notevoli, già apparsi nei match con Gene Mayer, e così McEnroe ha avuto mai eccessivi problemi a fare suo il successo che in nottata gli ha spianato la porta della finalissima dove affronterà Borg che nella sua semifinale ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione del-l'altro statunitense, Vitas Gerulaitis. Quest'ultimo, a sua volta, ha sempre avuto il complesso di Borg, non essendo mai riuscito a batterlo in match ufficiali. Ma questa volta a Dallas, Vitas ha quasi ripetuto la storica semifinale di Wimbledon di due anni fa quando impegnò lo svedese sino al quinto set. Ieri ha vinto in quattro set ma l'incontro è stato egualmente tirato ed emozionante e si è chiuso sul punteggio di 7-5, 7-6, 2-6, 6-2.

● **Al Country Club di Cuneo** sono iniziate le qualificazioni per il torneo del circuito satellite italiano dotato di 25 mila dollari di premio ed aperto ai partecipanti vede in prima linea Ocleppo e Zugarelli austriaci Warwick e Denk, i francesi Fritz Gedel, Casa, l'argentino Della Fontana, lo svedese Simonsson.

● **A Madrid** nella Federation Cup, la Davis femminile, l'Australia si è qualificata per la finale battendo la Cecoslavacchia per 1-0. Fernbrotta-Marsikova 6-2, 1-6, 6-3; Reid-Mandlikova 6-4, 6-3; Reid-Turnbull b Marsikova-Mandlikova 6-4, 6-3. In finale l'Australia incontrerà gli Stati Uniti che hanno prevalso sull'Unione Sovietica. Austin-Chmyreva 6-0, 6-1; Evert-Morozova 6-4, 6-0.

● **Kuraszkiewicz** affronterà il francese nella finale del Memorial Matteoli al Circolo Parioli di Roma. In semifinale Kuraszkiewicz ha battuto l'argentino Della Fontana 6-2, 6-4 mentre Bedel ha superato l'australiano Warwick 2-6, 7-6, 7-6. Doppio: Crealy-Dent b Passbeudet-Cano 6-2, 6-4; Warwick-Ball b. Fryss-Fritz 6-2, 6-7, 6-3.

Ciclismo: sorpresi i favoriti

Giro di Toscana a Meris (20 anni)

GROSSETO — *Il Giro della Toscana 1979 va ad un illustre sconosciuto: Mario Noris, vent'anni (è nato il 2 dicembre 1958), a Bergamo, alla seconda stagione professionistica e alla prima vittoria in questa categoria. Tra i dilettanti era stato riserva azzurro ai «mondiali» '77 di San Cristobal. Ha vinto con qualche metro di vantaggio su Giuseppe Fatato, bloccato dal salto della catena nello sprint. Al terzo posto Laghi, inibitore della fuga a tre (contro tutti) e uno tutto di chilometri dal traguardo.*

Ordine d'arrivo: *1. Mario Noris (Sapsi, km. 223 in 5.36', media 39,850; 2. Fatato (San Giacomo), 3 Laghi (Fast-Gaggio) a 45", 4. Dusi a 1'15"; 5. Montorani; 6. Porrini, 7. Cerutti, 8. Bettoni; 9. Zanoni, 10. Conti*

De Vlaeminck e Moser a Zurigo

ZURIGO — Nell'ultima classica internazionale primavera oggi si affronteranno nuovamente Moser, De Vlaeminck e Saronni, che non gareggiavano assieme in una prova di rilievo dalla Milano-Sanremo.

Il campionato di Zurigo, valido per la Coppa del Mondo e per il Super Prestige, pare offrire l'occasione soprattutto per un nuovo duello fra Francesco e Roger.

Gli altri candidati sono Willems, Knetemann, Lubberding, Gavazzi, Knudsen, De Meyer e Peeters.

A Milano e Napoli le prove ippiche di centro

In cinque sulle siepi per 45 milioni Nel trotto i giovani attaccano Delfo

Grossi ostacoli oggi a Milano sui 5 mila metri del Grande Steeple Chase di 45 milioni di lire seconda dotazione nazionale dopo il «Merano». In pista solo 5 concorrenti, quanto di meglio l'ostacolismo italiano possa raggruppare in questi tempi di magra. In compenso pronostico decisamente bello perché possono vincere tutti.

Si tratterà di vedere se Florio Magico è guarito dalle febbri di l'inverno scorso, se Ryan's Daughter è tornata al vertice della condizione che l'ha vista dominatrice nella riunione

ternale capitolina, se Fritz e lo stesso del giorno della vittoria nel «Derby». Il cerchio Conte Elettrico Bonaldi e il giovane Royal John anno compiuto il tempo.

A Napoli seconda prova del Campionato italiano di trotto riservato quest'anno ai soli indigeni il «vecchio» Delfo di quanto fare da esaminatore severo ai giovani Gibson, Dorimpo ed Eskipaur, che lo affronteranno allo stesso metro dei 2800 metri del Premio Marechiaro, in palio 30 milioni di lire.

A Vincennes nuova riunione di galoppo (inizio alle ore 15). La quarta in 8 giorni. In programma due prove dotate di 1 milione e 200 mila lire, una per valletti, l'altra per reginette. Sui 2500 metri del Premio Borgata Fiorella Herad (A. Marchetti kg 60) chiedono strada a Sappio, un po' in ombra nella «Prix» di generali e a Falubrak, forse più a suo agio sulla distanza. Naguisi e Enfant Prodige promettono un bel duello sui 1300 metri del Premio Reno.

Nelle altre corse (inizio ore 15) indichiamo. Pr. La Mella: Zirkuny, Velthari. Pr Carelle Cerney. Derni; Pr. Dolomiti: Lo Scià, Vanella. Pr. Borgo S. Pietro: Muona, Trattoriaur, Impruneta: Pr Vivenza: Pignola, Jessie.

Qualche preoccupazione ieri al tratto per il forfait di 14 cavalli su 66 partenti, ritirati perché colpiti da febbre influenzale. Si teme sia di malanno passeggero. In pista sarà interessante e vivace, con il «da» di perfetti Arkansas vincitore del Premio Elba alla media elevatissima di 1'17" e 1 chilometro.

A. Debernardi

Accorsi Bocce batte la Lancia

ORBASSANO — Sui campi della Sisport Fiat di Orbassano di fronte a circa mille persone, l'Accorsi-Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Benevento, Selvaggi) è riuscita ad infliggere la prima sconfitta (13-10) alla Lancia-Cavalieri (Sturla, Cavassa, Vayk) che vantava sette vittorie consecutive. E' stato un successo molto contrastato e per due volte (con Benevento prima e poi con Granaglia) l'Accorsi si è dovuto salvare sul pallino. Andreoli ha colpito 18 bocciate su 20.

I risultati: Alessandria-Fiat 13-10; Cirinacese-Bertolotti 13-8; Olimpia Caltanco-Bielkese 13-8; Nizza Sidermord-Sampierdarenese 13-7; Cogne Olamox-Italsider 13-10; Rosaini Biricchin-Pr. Cremo 13-11; Doria-Valeo 12-11.

Oggi (ore 9 e ore 15) altri due turni di partite.

● **La Germania Est** ha battuto ieri la Svizzera 2-0 in un incontro valido per il gruppo quattro delle eliminatorie del campionato d'Europa di calcio. Hanno segnato Lienhemann al 45' e Streich al 90'. Classifica del gruppo: 1 Olanda 15 partite punti 8; 2. Polonia 14-6; 3. Rdt (4) (migliore diff. reti); 4 Irlanda

PROPOSTA N° 266

C.SO REGINA MARGHERITA, 82

In zona commercialmente molto valida e ottimamente servita da negozi e mezzi pubblici

VENDIAMO APPARTAMENTI

- ingresso, camera, cucina, servizi, cantina Da L. 6.000.000
- ingresso, 2 camere, cucina, servizi, Da L. 9.000.000
- Muri negozi

SUL POSTO TUTTI I GIORNI

NOTIZIE FLASH

Accorsi in serie A

Oggi (ore 17,30) alle Cupole di via Artom, le torinesi dell'Accorsi-basket acquisteranno la certezza della promozione in serie A se batteranno la Cutinense, terza in classifica nel girone.

Maratona a Mirandola

Massimo Magnanti e il favorito del campionato italiano di maratona che si svolge oggi a Mirandola.

Karate, successi azzurri

Brillante doppietta azzurra ai campionati europei di karate di Helsinki. Rossano Rufini ha vinto il titolo davanti al francese Pischer in campo femminile successo di Cristina Rissone davanti all'inglese Rayo.

Nel rugby conta solo la coda

Mancano ormai solo tre giornate al termine del campionato di rugby e tutto sembra deciso. La Sanson Rovigo si è laureata campione d'Italia per la nona volta dopo una galoppata che l'ha vista dominare su tutti i campi italiani. Cattiva invece la situazione in coda alla classifica: il Reggio Calabria ha la certezza matematica della retrocessione; anche il Petrarca Milano sembra ormai spacciato, per mantenere il ritorno della matematica. L'Ambrosetti Torino, non ancora fuori pericolo, sarà impegnata sul campo del Petrarca, mentre importanti ai fini della lotta per non retrocedere i confronti Pouchain-Parma e Tegola-Savoia. (u. p.)

Programma: Algida - Amatori; Petrarca - Ambrosetti; Petrarca - Clinco; Tegolaia - Savoia; Reggio Calabria - Aquila; Pouchain - Parma; Benetton - Sanson.

Classifica: Sanson punti 43; Clinco 30; Petrarca e Aquila 32; Benetton 30; Algida 28; Tegolaia 21; Parma 20; Amatori 18; Ambrosetti 17; Pouchain 15; Savoia 14; Petrarca 11; Reggio Calabria 2.

«La Stampa» di oggi 6 maggio 1979 è stata in 500.300 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massarone, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rivolo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

N. 102 DEL 19-3-1979

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 668.212
Valenza t. [illegible]; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.543

I lavoratori dell'agricoltura e dell'industria

Martedì 50 mila in sciopero

Tre ore di astensione dal lavoro - Manifestazioni nei maggiori centri della provincia

ALESSANDRIA — Cinquantamila lavoratori dell'industria e dell'agricoltura saranno coinvolti martedì prossimo in provincia nello sciopero nazionale di tre ore proclamato *«a sostegno degli obiettivi comuni»* in provincia, in concomitanza con le tre ore di sciopero generale, verranno tenute sette manifestazioni in altrettanti centri zona, con interventi di sindacalisti che parleranno a nome della Fede [illegible] provinciale Cgil, Cisl, Uil: a Novi Ligure parlerà Roberto Soresi, a Casale Monferrato Livio Cosso, a Tortona Vittorio Bellotti, a Ovada Elio Arata, ad Acqui Terme Salvatore Del Rio, a Valenza Cesare Ponzano e a Alessandria il segretario provinciale della Uil Giuseppe Gallione.

«Lo sciopero generale — afferma il segretario provinciale della Cgil Guglielmo Cavalli — *è legato alla lotta per il rinnovo dei contratti di lavoro e per battere le posizioni di intransigenza del padronato. Per quanto si riferisce più particolarmente alla nostra provincia, la giornata vuole essere un momento di mobilitazione per ottenere, partendo proprio dai requisiti territoriali del Piemonte, interventi pubblici a vantaggio delle zone dell'Alessandrino più colpite, come il Tortonese, dove abbiamo punti gravi di crisi come la Bressi di Ghivizzi, la Frine, la Buitoni».*

Secondo Cavalli lo sciopero è di particolare interesse per i lavoratori alessandrini perché c'è un *«nesso preciso* — dice — *fra la prima parte dei contratti (contratto investimenti, programmazione) e la possibilità di intervenire per la soluzione dei vari elementi di crisi più o meno estesi in tutta la provincia. Puntiamo al decentramento produttivo regionale per ottenere il dirottamento di nuovi insediamenti dall'area torinese verso l'Alessandrino ed il Vercellese».* Cavalli rivolge poi un invito affinché alla manifestazione di martedì partecipino anche gli studenti e i disoccupati.

Il segretario della Uil, Giuseppe Gallione, ricorda invece che c'è continuità tra lo sciopero di martedì e le precedenti manifestazioni, con un unico impegno: puntare al rinnovo del contratto [illegible] tempo più rapido possibile; per alcuni, almeno, prima delle elezioni. *«In provincia* — aggiunge Gallione — *lo sciopero dell'8 maggio è un impegno per cercare di dare situazione a tutti i punti di crisi tenendo tra l'altro ben chiaro il problema dell'occupazione femminile, per impedire, come si sta tentando, la cacciata delle donne da tutte le aziende dove più sono interessate alla crisi».*

Arrestato per furto di pantaloni

ALESSANDRIA — Sorpreso mentre ruba un paio di pantaloni, uno sloggero ventitrenne è stato arrestato: verrà processato domani in tribunale per direttissima. L'accusa è di furto aggravato.

L'agente di p.s. Domenico Del Colle trnsitando in via Migliara, davanti al negozio di abbigliamento del commerciante Piero Melchionni, ha notato un giovane che, prelevato da un cesto un paio di jeans li nascondeva in una busta di plastica.

L'agente lo ha bloccato, identificandolo per Valentino Lufleur, 21 anni, Spirito Morenigo, via Tortona. (g. c.)

Il premio annuale del circolo Valle San Bartolomeo

Medaglia d'oro per un medico

VALLE SAN BARTOLOMEO — Il Circolo culturale vallese premia ogni anno con una medaglia d'oro chi ha fatto onore al sobborgo alessandrino distinguendosi nel suo campo di attività. Quest'anno il riconoscimento è andato al professor Mario Giordano, primario cardiologo dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, docente all'Università di Torino e cardiologo di fama internazionale. Il conseguito la medaglia, pergamena, l'architetto Gavarelli e Luigi Garavelli, vallese pure sangue ma abitante a Casalbianca.

Nella foto del Veltoni il presidente del circolo, Eraldo Rossi, l'architetto Garavelli e il prof. Giordano.

f. m.

Il convegno organizzato dal collettivo femminista

Valenza, le donne preferiscono il consultorio di Alessandria

VALENZA — *La situazione dei consultori familiari in Piemonte, piena dibattito anche questa mattina al Centro comunale di Cultura nel convegno regionale organizzato da Medicina democratica, dal Movimento di lotta per la salute del locale Collettivo femminista. Alla prima giornata dei lavori hanno preso parte gruppi di donne dell'Udi e del collettivo femminista, in rappresentanza di numerose città da Torino a Biella; da Alessandria, a Casale, a Vercelli.*

Le intervenute hanno portato testimonianze e documenti su esperienze che ancora non ha sbocchi positivi, l'applicazione di una serie di leggi approvate negli ultimi anni sotto la spinta dei movimenti femminili. Soprattutto si è parlato di aborto, prendendo ad esempio alcune situazioni limite come quelle di Biella (tutti i medici sono obiettori di coscienza) o Vercelli (una lista di attesa per interrompere la gravidanza che supera i 2 mesi, ma pure affrontando il tema del metodo Karman e dell'Hospital-day, due innovazioni assenziali che stentano però a farsi strada negli ambienti medici regionali.

Per quanto riguarda i consultori, problemi non ne mancano anche a Valenza: «Locali angusti e fatiscenti, orari incongrui, un primario ginecologico che non riesce a stabilire rapporti positivi con le pazienti — dice Daniela Di Spirito, del Collettivo femminista: con il risultato che oltre duecento donne, lo scorso anno, si sono rivolte ad Alessandria o Casale».

L'assemblea ha anche formulato alcune richieste: partecipazione delle utenti alla gestione del consultorio, con eventuale rifiuto del personale medico che dopo un periodo di prova non è ritenuto idoneo; creazione di consultori pediatrici da affiancare a quelli familiari; valorizzazione del ruolo dello psicologo per evitare che l'interruzione di gravidanza si trasformi in una «catena di montaggio per aborti».

Infine è stata sottolineata la necessità di adottare più moderni metodi diagnostici quali l'ecografia, al posto delle radiografie (dannose per il feto) o il monitor associato al cardiotocografo.

r. s.

Ucciso dal treno mentre va a pesca

VOGHERA — Un pensionato di 54 anni, Terzolo Ferrero residente a Voghera in via Tortona 5, è stato travolto e ucciso dal treno diretto a Milano. La sciagura è avvenuta alle 13,30 di ieri al chilometro 34+406 della linea Genova-Milano, nel tratto Voghera - Langavilla.

Il Ferrero stava andando a pescare sul torrente Staffora, aveva lasciato il motorino in strada Granella e a piedi era salito sulla massicciata della ferrovia per attraversare il ponte sul torrente e raggiungere la sponda opposta del corso d'acqua.

Avventuratosi in mezzo ai binari, il pensionato [illegible] si è accorto del direttissimo 1632 sopraggiungere alle sue spalle. Il macchinista lo ha visto ed ha segnalato il pericolo ma il Ferrero, probabilmente distratto oppure a causa del rumore del traffico automobilistico della vicina autostrada Torino - Piacenza, non ha sentito il fischio del convoglio. Il locomotore lo ha investito in pieno sfracellandolo.

Per le constatazioni [illegible] sul posto si è recato il procuratore della Repubblica

r. s.

Casale Monferrato — Il presidente della sezione dell'Associazione nazionale alpini, Orfeo Gaioli, è stato nominato consigliere nazionale dell'Associazione

Comizi elettorali

Dc — L'on. Carlo Donat-Cattin apre la campagna elettorale per la dc a **Tortona**; parlerà oggi alle 19,45 in piazza del Duomo.

«I giovani democristiani e l'Europa»: questo il tema di un convegno organizzato dal Movimento giovanile dc e in programma stamane ad **Alessandria** in via Vescovado 3. I lavori, presieduti dal delegato provinciale Giancarlo Vogliino, prevedono relazioni di Roberto Livraghi (aspetti storico-politici dell'integrazione europea), Giancarlo Cattaneo (aspetti giuridico-istituzionali dell'integrazione Europea) e di Adriano Bianchi, candidato al Parlamento europeo per la dc.

Pci — Aperta la campagna elettorale con comizi di Maria Magnani Noya e di Mario Oddone Spinetta Marengo; il pci e ogni impegno in diverse località della provincia.

Alle 10,30 a **Novi Ligure** e alle 11,30 a Serravalle, parleranno l'on. Gianni De Michelis, della direzione del partito, e il segretario regionale Felice Borgoglio.

Borgoglio, De Michelis e il segretario provinciale Angelo Rossa, candidato al Senato per il collegio Acqui-Novi parleranno alle 17 a **Sale** ed alle 18 a **Tortona**.

[illegible] 19, a **Valenza**, comizio di Borgoglio. Demichelis e dell'assessore provinciale Ugo Pallavidino, candidato al Senato per Casale-Chivasso.

Psi — Il partito apre la campagna elettorale a Novi Ligure con il comizio del senatore Napoleone Colajanni, presidente della commissione lavori del Senato e candidato nel collegio Acqui-Novi, e di Oreste Soro, candidato al Parlamento. Parleranno alle 10 in piazza Dellepiane.

Il senatore Colajanni parlerà anche alle 10,30 ad **Acqui Terme**, alle 17,30 a **Ricaldone** e alle 21 a **Rivalta Bormida**.

A **Ovada**, alle 10,30, parla l'onorevole Bino Fracchia.

Alle 10, a **Carpeneto**, [illegible], zio dell'onorevole Carlo Negrolo, che parlerà poi alle 11 a **Montaldo** e alle 17,30 ad **Ozzano Monferrato**.

L'on Adalberto Minucci parlerà alle 10,30 a **Tortona**.

Alle 17,30 di oggi, in piazza Mazzini a **Casale**, il prof. Roberto Ginnante, vice preside del liceo scientifico Palli e candidato alla Camera dei deputati, terrà il comizio d'apertura per il partito comunista. Parleranno anche il segretario regionale del pci Bruno Ferrero, candidato al Parlamento europeo, e Adalberto Minucci, della direzionale nazionale del partito comunista.

Pli — Alle 18, a **Novi Ligure**, in piazza Indipendenza parleranno Sergio Pininfarina e Giacomo Basso, candidati alle europee. L'on. Raffaele Costa, il consigliere regionale Sergio Marchini, il consigliere comunale Alberto Masoero e Ernesto Fossati.

Pubblicherà volumi scolastici

Prima casa editrice nasce ad Alessandria

ALESSANDRIA — *L'on il volume «La salute della donna», che presenta il resoconto di un convegno svoltosi nel novembre scorso nell'ambito dei corsi delle «150 ore-diritto allo studio» riservato esclusivamente alle donne, ha fatto la sua comparsa in libreria una nuova casa editrice, la «Specializzazioni dell'orso», unica ad operare in Alessandria.*

Il motivo di questa iniziativa, in un momento difficile per l'editoria lo spiega il titolare della nuova casa editrice, Giampaolo Calliparis: «Abbiamo deciso di affrontare il rischio — spiega — perché in città esiste un gruppo di intellettuali che possono essere coinvolti nell'iniziativa, ma anche perché ad Alessandria manca una casa editrice vera e propria. Quali possibilità di vendita? Il mercato librario — risponde Calliparis — è strano e limitato, ma rimanendo legati alla realtà locale, senza volere strafare, pensiamo di coprirne una buona fascia».

Oltre alla collana sulle «150 ore», la editrice «Dell'orso» ne ha in cantiere altre: una sulla scuola, rivolta a studenti universitari e insegnanti, una sul territorio, dal punto di vista delle tradizioni popolari e dei problemi ecologici ed energetici ed infine una rivolta ai ragazzi in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza.

Vediamo il primo volume, «Raccogliere — dice Anna Stringa, che partecipò al seminario — l'esperienza delle "150 ore". Abbiamo voluto mettere in risalto varie cose, ma soprattutto la salute della donna in fabbrica in casa e fuori, sviluppando un'analisi sui rapporti che si creavano durante gli incontri». Il libro riporta verbali discorsi e interventi il più fedelmente possibile per rispettare la spontaneità delle partecipanti, ed è frutto di un lavoro collettivo. Al convegno presero parte 79 donne: operaie, impiegate, casalinghe e quattro disoccupate.

r. sc.

Titolare Lotto incriminato

VOGHERA — Si è conclusa l'istruttoria per le false vincite al lotto. Il titolare della ricevitoria di piazza Duomo, Gaetano Giuliano, 43 anni, abitante in via [illegible] Settembre, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Vito Priolo sotto l'accusa di falso ideologico e truffa.

Giuliano era stato arrestato nel settembre scorso, e rilasciato in libertà provvisoria dopo cinque mesi di carcere preventivo. Aveva falsificato [illegible] mandati di pagamento ai tagliandi vincite inesistenti consegnandoli ad amici e conoscenti in cambio di denaro in prestito. In un primo momento l'uomo era stato accusato di aver truffato 25-26 persone.

r. s.

Sono operai orafi abitanti a Valmadonna di Valenza

Per una serie di furti in provincia i fratelli condannati, uno assolto

ALESSANDRIA — Tre giovani [illegible] fratelli che per parecchi [illegible], fra il 1974 e il 1973, compirono una serie di furti in diverse zone della provincia, sono stati processati in tribunale. Due, Danilo e Ottoletto Capuzzo operai orafi, di 39 e 25 anni, sono stati condannati a due anni e tre mesi di reclusione ciascuno (di cui due anni condonati) mentre il terzo, Pierino, con loro abitante in sobborgo Valmadonna, via Costanza 16, il quale all'epoca dei fatti aveva solo 15 anni, ha beneficiato del perdono giudiziale. Il pubblico ministero, dottor Rapetti, ha chiesto una condanna a tre anni e mezzo per i due operai e il proscioglimento per il minorenne.

La notte di Ferragosto del 1[illegible] sulla provinciale Valenza-Villabella una pattuglia di carabinieri intimò l'alt a una «500» e tra i due a bordo quattro giovani il cui comportamento era sospetto. Anziché obbedire, gli occupanti della vettura accelerarono dopo aver minacciato [illegible] con una specie di mangianello i militari, che li bloccarono sparando alcuni colpi di mitra contro le ruote. I quattro fuggirono a piedi: uno, Giancarlo Motta, un centenne pure residente a Valmadonna, in seguito sarebbe stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri.

Inoltre sono stati premiati Pietro Trofo e Gianni Giunipero, classe 5ª Scuola elementare di Murisengo; Carlo Calliparis, Pier Luigi Pagliano e Gennaro Vitale, classe 5ª scuola elementare di San Aurelio.

em. pi

Bilancio approvato al consiglio scolastico acquese

ACQUI TERME — Il Consiglio scolastico distrettuale ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 1979; prevede in un milione e 633 mila lire.

«E' opportuno precisare — ha dichiarato il segretario del Consiglio, [illegible] Frezza — *che il Provveditorato agli studi non ha comunicato l'importo del contributo assegnato per l'esercizio in corso: il bilancio è perciò basato su dati incerti».*

«Sono stati costituiti gli organi collegiali e il Consiglio scolastico distrettuale — che è uno *dei più importanti* — hanno sottolineato molti consiglieri — *però preoccupati di mettere a disposizione i fondi sufficienti per rendere possibile la vitalità».*

Il Consiglio ha poi approvato con 23 voti favorevoli e 6 contrari la richiesta di parere del provveditorato sull'istituzione del triennio dell'Itis «Volta» ad Ovada.

Infine ha approvato un'indagine conoscitiva sul problema del tempo pieno nelle scuole della Val Bormida e sulle attività integrative nelle elementari e nelle scuole medie del distretto stesso.

rp. p.

Un progetto del circolo culturale Einaudi

Tortona restaura il teatro?

TORTONA — *Una lodevole iniziativa è partita in questi giorni da un gruppo del circolo culturale «Einaudi». La loro proposta avanzata con un documento all'Amministrazione comunale e tutta la cittadinanza, è di dare il via al restauro del teatro civico.*

«L'attività culturale — spiega il giovane presidente Massimo Promutico — più o meno avviso essere incrementata solo se esistono due condizioni: che l'amministrazione continui ad impegnarsi veramente, non solo con delle delibere ma anche con la buona volontà e l'efficienza degli assessori e del Consiglio della biblioteca civica; e che i cittadini avanzino le loro richieste dimostrando di voler collaborare per realizzare un'attività culturale apprezzabile».

Ecco perché uno dei primi passi di stimolo del circolo «Einaudi» è di dare il via a un «restauro» del teatro Civico di Tortona, quello artistico e orgoglio della città, che attualmente si trova nel più completo abbandono.

«Una volta recuperato — dice Promutico — *il teatro potrebbe essere una base di partenza per la cultura tortonese. Se ne sta parlando da diversi anni: tutte le giunte che si sono alternate alla guida della città hanno sempre assicurato che il problema del Teatro Civico sarebbe [illegible] risolto.*

La giunta attuale ha realizzato qualche cosa in più delibere più avanti dai suoi predecessori. E' stato rifatto il tetto dell'edificio che da tempo [illegible] considerato pericolante. Poi i lavori si sono fermati e del teatro civico più nessuno ha parlato.

e. r.

Studenti casalesi premiati

CASALE MONFERRATO — In occasione della «XXVI Giornata europea della scuola», sono stati premiati gli studenti casalesi distintisi in prove grafiche relazioni, ricerche su temi assegnati e svolti nelle nove nazioni che fanno parte [illegible] Comunità Europea.

Questi i premiati: Maria Orazia Scaramello, classe 5ª D, elementari Martiri della Libertà; Stefano Giorcelli, 5ª B, San Paolo; Roberto Consiglio e Marco Carnieletto, 5ª B, Martiri della Libertà; Michela Morano e Monica Ferraro, 5ª B, VI Novembre; Ornella Braggion, 2ª B, Istituto professionale Jaffe; Salvatore Dolcemascolo, 1ª E, media statale Bugnes; Alberto Oxia, Fabrizio Bao, Anna Venturelli, Emanuele Adinolfi, Mariella Buzio, Paola Nobatti, 3ª A, Gianni Stevano, 3ª B, libero artistico Luigi Canina.

Inoltre sono stati premiati Pietro Trofo e Gianni Giunipero, classe 5ª Scuola elementare di Murisengo; Carlo Calliparis, Pier Luigi Pagliano e Gennaro Vitale, classe 5ª scuola elementare di San Aurelio.

em. pi

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Tutti a scuola
Ambra: Napoli si ricicla
Comunale: Studium
Corso: Il professore
Cristallo: Piccolissima dal vero
Galleria: Dentiera - la corta della spiaggia
Moderno: Amo non amo

TERME

Ariston: Porno shop sull'isola stanca
Cristallo: Il segreto di Agata Christie
Garibaldi: Happy days
Italia: Il nano in pensione

CASALE MONFERRATO

Moderno: Tutti a scuola
Nuovo: Mad-zip
Politeama: Filo da torcere
Vittoria: Il cacciatore

CASTELLAZZO BORMIDA

Ricci: Secondo voglio l'amuri

CASTELCERIOLO

Macallè: Un Robot contro gli invasori spaziali

FELIZZANO

Comunale: Il secondo tragico Fantozzi

GAVI LIGURE

Il Portico Grande

NOVI LIGURE

Comunale: Dio bella. Eccì l'allegria non sanno fallire - Il cacciatore
Moderno: Fuga da Iontano

OVADA

Lux: La vendetta dei killer
Moderno: Il Lungaspada
Torrette: Chi ci ama ci segua
Ariston: Sesso nella SS

SERRAVALLE SCRIVIA

Amba: Le disavventure di un ragazzo [illegible]
Lido: [illegible]

TORTONA

Moderno: Il bandolero
Sociale: Il cacciatore
Verdi: Liquirizia dell'anno 2000

VALENZA PO

Nuovo Italia: Un uomo di ghiaccio
Teatro: Assenti
Pantera: Vendetta

VOGHERA

Ariston: Prima il tempo poi l'amore
Garibaldi: La notte delle lucciole
Roma: [illegible]
Sociale: Le notti proibite [illegible]

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	21
minima	10

Umidità media 20°a. Temperatura 4 a 5 maggio dell'anno [illegible] 18. Il sole sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,34.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli. Visibilità buona.

FARMACIE

ALESSANDRIA: Cavigioli via Galimberti 23; Mantovani via Vochieri; Bertolotti via Donale 82.
Acqui: Bollente corso Italia.
Casale: Comunale via Duomo.
Novi: Lomellina via Verdi 134.
Ovada: Caldini via Roma.
Tortona: Cavallo, via Emilia 220.
[illegible] Bellingeri, corso Garibaldi 9.
Voghera: Callegari via Emilia 8.

è facile

Montaggio:

I serramenti della produzione INSEA persiane o finestre, grazie ad un particolare sistema brevettato consentono un montaggio facile, che potete, richiedendolo, fare da [illegible] senza particolari difficoltà. Non occorrono opere murarie, né particolari strumenti e in una sola giornata vi ritroverete in una nuova casa.

...e ricordate:

- Fornite vi mosca anche in una sola unità.
- Finestra e portafinestra su richiesta con cristalli isolanti coibentati antisfondamento.
- Persiane verniciate a fuoco in tutti i colori, con le [illegible] sportelli.
- Consigli e preventivi telefonici immediati.

INSEA finestre e persiane in alluminio.

BORGHETTO BORBERA (AL) VIA PONASSI TEL (0143) 668182
GENOVA RIVAROLO Via P. Negrotto Cambiaso, 97r Tel. (010) 449584-491322

PERCHE' [illegible] DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si [illegible] nei centri [illegible] di Alessandria e provincia

Molto e stato fatto in questi anni per rendere il mondo dei sordi un mondo più vivibile. Ma molti problemi rimangono ancora irrisolti.

La MAICO per anni ha condotto ricerche studi in questo campo ed è orgogliosa di poter annunciare il superamento di molti ostacoli che si frappongono ancora.

Finalmente è stato realizzato un rivoluzionario apparecchio acustico che garantisce un ascolto privo di ogni fastidioso rumore di fondo.

Questo apparecchio, piccolissimo, quasi invisibile, permette di ascoltare la televisione e cinema e di chiacchierare con gli amici senza alcun fastidio.

Sussurrando poco, quasi a cantare di vicino con calma e chiarezza senza alcun inconveniente si può anche telefonare (uno dei più difficili ostacoli da superare per i sordi).

Finalmente un apparecchio acustico che risolve il problema della localizzazione della sorgente sonora. Tutti gli ambienti da [illegible] arredano [illegible] sordi. Da parte dei vari enti. Tutti sanno che gli usano un particolare apparecchio acustico si vedono molte persone [illegible] in pericolo e [illegible] pare una differenza.

E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarlo **GRATUITAMENTE** a domicilio.

ATTENZIONE a [illegible] che non perdete per due giorni [illegible] questa occasione.

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
P.zza Garibaldi 90 - Tel. 54.798
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 8 Maggio
Farm. Albertini - Dott. Galosso, corso Italia 70.
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 22 Maggio pomeriggio
Oreficeria Rovida - Via Libarna 88
CASALE MONF. - Martedì 15 Maggio
Ottica Colombino, via Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 10 e 24 Maggio
Clinica Dott. Trucco, p.zza De Michelis 1
OVADA - Sabato [illegible] Maggio
Farm. Dott. Gardelli, via Roma 33
TORTONA - Sabato 12 Maggio
Farm. Lucchelli del Dr. Zerba-Pagella, v. Emilia 220
VALENZA - Sabato 2 Giugno
Farm. Dr. Vigano, via Cavour 29

Sede Maico - Via Magenta 26 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

Ghalibaf

[illegible] DIRETTA DI
IMPORTAZIONE DIRETTA
Riparazioni e lavaggi a custodia
TORINO-C[illegible]
TEL. [illegible]
TEL. (0131) 55.688

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA

0144-57333
ACQUITERME AL

VENE [illegible]
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 62
GENOVA
Corso B. Aires 10 1
Tel. (010) 380 771 (ore 14-15)

L'AVIS
[illegible] appello alla vostra generosità [illegible] un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria in formazione tipo con il Como

E' tornato Marchioro

Molta attesa tra i tifosi per l'incontro con l'ex allenatore grigio

ALESSANDRIA — Attesa tra i tifosi per il confronto che oggi pomeriggio al «Moccagatta», alle 16, vedrà di fronte grigi e Como. La squadra allenata da Marchioro, che tanta simpatia ha lasciato tra i supporters alessandrini, guida solitaria la classifica e vuole mantenere le distanze dalle altre formazioni. «*Vediamo un po'* — sussurra Capello — *di misurare la forza degli azzurri. Certo sono molto forti e già il pronostico vede tra i favoriti alla vigilia del campionato. Però soddisfazione vorremmo ottenerla: fermare il Como sarebbe un grande successo. Significherebbe che soltanto circostanze particolari ci hanno escluso dalla lotta per un posto fra i "cadetti"*».

Il mister dei grigi parte sicurezza confortato dalla crescente volontà di ben figurare che anima tutti i giocatori. Fra l'altro, innanzi ai lariani, l'Alessandria giocherà nella migliore inquadratura del momento tramite Barozzi. «*Cerchiamo di fare risultato pieno* — ammette Capello — *Puntiamo alla vittoria con tranquillità d'animo senza, però, trascurare un eventuale pareggio. Agiremo giudizio comportandoci in campo secondo una rigida disciplina tattica*».

Colombo e compagni disposti a fare sgambetto alla pattuglia di Peppo Marchioro. Sarebbe la conferma di come i grigi sanno trasformarsi, quasi d'incanto, di fronte più blasonate squadre del campionato. Esaurito mattina l'allenamento di rifinitura, nessun problema sussiste per «undici» che battaglieranno con il Como. Fiducia illimitata giocatori usciti con un prezioso punto da La Spezia. L'unico dubbio riguarda la panchina. Tonetto o Pandolfi? La riserva verrà scelta nelle antecedenti l'inizio della gara. Si prevede un'affluenza notevole di anche se saranno praticati rincari sui prezzi dei biglietti di ingresso.

«*La sconfitta del 17 dicembre 1978* — commenta capitan Colombo — è *piaciuta allatto. Dopo avere concluso in vantaggio il tempo ci siamo lasciati imbrigliare due volte nella ripresa. Il riscatto si impone*».

L'Alessandria giocherà: Lucatti, Gardiman, Contratto, Minoli, Colombo, Ferrari, Calisti, Bongiorni, Ferraris I, Piccotti, Vogliotti. r. g.

Acqui tenta il riscatto col Fossano

ACQUI TERME — Affrontando al Comunale la Fossanese, i bianchi tentano il riscatto per cancellare le due sconfitte consecutive di Gassino e Savigliano. La vittoria metterebbe pace con il pubblico riconquistando serenità al clan termale.

«*C'è stata polemica antidiciplina* — dichiara Franco Merlo, direttore sportivo — *è stato pagato il premio-partita per l'ultima vittoria interna col Bacigalupo e i giocatori da tempo per la ultima ritenutila. E' importante a dimostrare in campo le proprie capacità*».

«*L'Acqui* — aggiunge Merlo — *ha imbeccato la strada giusta valorizzando e lanciando i giovani, ponendo il portiere sedicenne Biato e l'elettrizzante giovane Senisi, di manifestare Petrangelo*».

La vittoria è dunque d'obbligo contro la Fossanese. Fischi, sta una formazione valida tenendo conto della indisponibilità dello squalificato Marmo. «*Tutte le domeniche sono costretto a cambiare molti uomini* — dice — *il pubblico deve capirlo*».

Questa la rosa convocata: Biato, Brunello, Petrangelo, Ponti, Senisi, Mora, Ferraro, Merlo, Depetris, Grillo, Pugno, Vicino, Massimorano, Turco, Zottarelli, Pagano, Tacchino (g. p.)

I nerostellati soli 4 punti dalla "zona calda,,

Lo Juniorcasale col Treviso si gioca la permanenza in C

CASALE MONFERRATO — Il campionato di C1 è giunto a tre settimane dal termine e in questa ultima gara lo Juniorcasale dovrà lottare per non farsi coinvolgere ulteriormente nella lotta per la salvezza dalle retrocessioni che riguarda le ultime quattro del girone. La squadra casalese si trova attualmente al centro esatto della graduatoria: occupa infatti il nono dei 18 posti, ma soltanto 4 punti la dividono dalle quart'ultime posizione. Non ha quindi ancora acquisito la matematica della permanenza nella serie C1. Molto importante ai fini del raggiungimento di questo traguardo è l'esito della partita odierna che i nerostellati sono chiamati a disputare a Treviso.

La compagine veneta ha tre lunghezze alle spalle dei casalesi, ma ha soltanto cinque squadre dietro di se ed è perciò direttamente coinvolta nella lotta per la salvezza. Si batterà quindi con tutte le sue forze per riuscire ad accaparrare i due punti in palio che potrebbero anche risultare decisivi.

Tocchera ai casalesi, che possiedono un assetto tecnicamente e sono dotati di un miglior gioco d'assieme, opporsi valentemente alle velleità dei travigiani. La è tutt'altro che impossibile. E' sufficiente che Iottino con la stessa grinta sfoderata 15 giorni or sono con Trieste nella conclusasi vittoriosamente, per assicurarsi pieno bottino anche a Treviso. Se nel frattempo il punto avranno acquisito una maggiore stabilità di rendimento, le reti all'attivo non dovrebbero mancare. Riteniamo comunque che Vincenzi abbia impostato la gara puntando almeno alla divisione del quali

«E' una partita che non dobbiamo perdere — ha dichiarato l'allenatore nerostellato — anche se il vanelli in questo periodo stanno andando piuttosto bene. Nelle ultime quattro gare hanno conquistato quattro punti tre dei quali in trasferta. Notevole soprattutto la vittoria ottenuta ad Alessandria.

Vincenzi deve risolvere alcuni problemi per quanto riguarda la formazione da schierare. Soltanto al momento di scendere in campo deciderà se è possibile recuperare Tumolaro, alle prese con dei cavilli ribelle. Alla sua presenza è legato il compito che l'allenatore affiderà a Legnani, il jolly nerostellato che nelle ultime partite è apparso un po' affaticato.

La formazione probabile dovrebbe essere la seguente. Ridolfi, Almone, Parolini, Felt, Francisco; Legnani, Pellacani, Motta, Bacchi, Pozzi. m. v.

già promossa

TORTONA — Ultime battute nel campionato lombardo di Seconda Categoria calcio. Alla chiusura della stagione tre partite, tra per quanto riguarda la vittoria finale tutto è decisi. La Castelnovese, dominatrice stagione è ormai promossa. Oggi riposta il Lungavilla; dovrebbe essere, per i biancorossi, più di un allenamento.

Il Rivanazzano, tranquillo la sua posizione di centro classifica, superato brillantemente il Frignolo per 2-1 se la vedrà oggi con la Sisal Pavia, secondo in classifica.

Il Pontecurone, che in questa stagione ha avuto solo delusioni sembra infine aver trovato il pensa positivo. c. r.

Caccia pratica a Novi: r

STAZZANO SCRIVIA — Una gara caccia pratica per da fermo quaglio liberato si è svolta nel di addestramento dell'Arci Caccia, sul Comitato di zona in collaborazione i circoli Arci di Stazzano e Serravalle Scrivia. Quaranta concorrenti hanno gareggiato alla presenza di un folto pubblico.

Le classifiche. Conduttori cani adulti 1) Aristide Zanetti con 2) Novi Ligure, punti 3) Adriano Soprero Assc. di Tagliolo Monferrato punti 36; 3) Francesco Morelli con Jole di Molare, punti 35; 4) Angelo Baio Brik di Gavi Ligure, punti 35; 5) Dino Ottonelli, con Kim, di Boscomarengo, punti 35; 6) Angelo Ferrari con Colorado di Ovada punti 35.

Conduttori cani 1) Giuseppe Condera con Arno di Ovada, punti 36; 2) Mario Fe con di Carbonara Scrivia, punti 32. (g. c.)

XXVII FIERA DI ASTI - aprile - 9 maggio

Fratelli PEROSINO s.n.c. - Mobili d'Arte moderni
Vaglierano Basso - ASTI - Tel. (0141) 51877 34932

I leoncelli ospitano Siena

Derthona: una gara che vale campionato

TORTONA — Ancora un appuntamento difficile per il Derthona al «Fausto Coppi» (ore 15) che dovrà misurarsi con il Siena. «*Dal risultato di questa partita* — ha Pelagalli al — *dipenda tutto il lavoro della stagione. Sono sei domeniche consecutive che totalizziamo risultati positivi, siamo sulla strada della salvezza, ci mancano solo pochi punti per raggiungere quel tetto che permette di tirare respiro e sollievo. Quindi mettiamocela tutta come abbiamo fatto contro la capolista Carrarese*».

Il della formazione bianconera alquanto buono; unico problema gli infortuni. Ciò costringerà ancora una volta Pelagalli a cercare qualche formula nuova per la formazione.

Esistono dubbi per il rientro di Ardemagni; alti vs sono per l'utilizzo di Bobbiesi. Non è escluso che il mister riconfermi la formazione schierata a Carrara. «*Non ci sono problemi per questo schieramento* — Pelagalli — è stato dimostrato a Carrara che può funzionare e anche abbastanza bene. L'unica mia preoccupazione è che al "Fausto Coppi" non sempre i giocatori riescono a dare il meglio di se stessi».

Stando quindi alle previsioni, il Derthona contro il Siena dovrebbe schierare: Zanier, Consolandi, Simonetto, Rossetti, Serratore, Bassi, Genovese, Allegrone (Milani), Russo e Gritti. e. r.

Ligure — La Novese-Oltrepo di tamburello per la settima giornata del campionato provinciale di sandria di serie C di tamburello Alle Monterrato, incontro in trasferta il Capriata d'Orba. Le altre gare: Tagliolo-Francavilla Bisio; Boscomarengo V. F.-Cremolino, Molare-Boscomarengo B. S. Giustino-Sassaluzzo-Capriata d'Orba.

Ovada — Per la quattordicesima giornata del girone di ritorno del campionato calcio dilettanti ligure l'Ovademobili è impegnata in trasferta a Sestri Ponente contro l'omonima locale.

Molarese — In Valle Cagnone oggi alle 14.30 gara zonale di corsa campestre organizzata dallo Csi per la categoria C (classe 1969-70) sestesse (1962 e precedenti).

I gol alessandrini di Rolando e Moretti

Asca Valle sfiducia e batte Savigliano

ALESSANDRIA — *Soltanto a 8 minuti dalla fine l'Asca Valle è riuscita a piegare l'ostinata resistenza del Savigliano nell'anticipo del campionato Promozione calcio girone B. Il risultato (2-1) premia forse meritatamente i padroni di casa.*

I gialloblù sono andati in vantaggio dopo nove minuti grazie a un preciso colpo di testa di Rolando su punizione. Bozza, la replica degli ospiti non si è fatta attendere. Stella al 17' ha sfiorato il gol su calcio piazzato e Franco uno dei migliori in campo insieme a Cavaliere e Martini, ha pareggiato.

L'Asca Valle, dimostrando carenze fisiche e tattiche, ha cercato vanamente di riorganizzare il gioco. Il Savigliano ha dal canto suo gli attacchi degli alessandrini che si sono risvegliati nell'ultimo quarto d'ora. Dopo tentativi a vuoto di Astoggiano (56'), Ulderici (69') e Bozza (74'), i padroni di casa hanno segnato il gol-partita all'82'.

Una manovra Ferrari-Moretti-Ulderici ha in condizione Moretti di spiazzare Corrado un preciso rasoterra.

Asca Valle: *Miraglia; Cresta, Bianucci, Tonon, Rolando, Ferrari, Ulderici, Bozza, Moretti, Bovera, Astoggiano.* r. g.

Il calendario

L'Ovada fa visita al del Marmirolo, dove settimana fa è andato k.o. di Cavallon: un impegno delicato di Marello Capuano e compagni in Cremolino, dopo l'exploit di S. Floriano cerca invece di conquistare altri due punti allontanando in casa l'Arsene di Pellizzare e Bogliani.

In serie B «clou» a Morisengo: Riva e Macchia tentano di fermare l'Edilcornaglia, unica squadra ancora a punteggio pieno.

Le partite di domani (ore 15): Marmirolo (6) - Ovada (10); Bottinuco (0) - Cavallon (4); Salvi (0) - Casale (4); Labirei (0) - Bussolengo (6); Cremolino (6) - Alcenio (4); Aldeno (2) - S. Floriano (10); Serie B: Morisengo (6) - Edilcornaglia (10); Chiusano (5) - Controllo (6); Callianetto (2) - Vigliano (8); Cocconato (4) - Revigliasco (1). Riposa il Tonco (5). (m. sm.)

Impegnativa trasferta a Carate

La Novese a caccia del secondo posto

NOVI LIGURE — La Novese affronta impegnativa trasferta in Lombardia, a Carate Brianza, i locali, che, impegnati per la salvezza hanno ottenuto nell'ultimo turno una preziosa vittoria esterna con l'Ivrea. Contro i biancoceleste impegneranno a fondo per ottenere i due punti in palio. La Novese, dal canto suo, giocherà il tutto per tutto, cercherà di ottenere il risultato pieno per mantenere le speranze nel passaggio alla C2, confidando pure in qualche passo falso delle sue antagoniste, in qualità della seconda posizione classifica che garantisce la promozione.

Una partita che vale un campionato per entrambe le contendenti. «*La Novese ha preso e tirare a pieno ritmo* — dice il dirigente Elio Fossati — *andiamo a Carate per vincere, per abbandonare le speranze della promozione*».

L'allenatore dei biancocelesti Bonafin che, squalificato, non potrà seguire la squadra dalla panchina, non potrà essere dal centrocampista Cattaneo, pure squalificato per un turno di gara, per recidività in ammonizione: arretrerà allora la mediana Palazzotto e farà con la maglia n. 7, Dellacasa.

La Novese giocherà con: Vezzulli, Schiesaro, Severino, Palazzotto, Bacarelli, Delladonna, Dellacasa, Battistel, Tatarico, Boccasso, Rossignoli; dodicesimo Brondo, tredicesimo Meriano. g. c.

Pallavolo calendario

ALESSANDRIA — Questi gli incontri del campionato pallavolo di Terza Divisione.

Categoria maschile, ogg. Alca Novi-Bruno Acqui (ore 18); Duomo Acqui - Junior Franger Frigor Casale (17). Valmacca - Jacobossi Alessandria (18). Domani Ovada - Arquatese (11). Arquatese B - Elettromarket Alessandria (10).

Categoria femminile Sasta Acqui - Volley Campo Ligure (10); Gimar A Casale - Virtus Don Bosco Novi (16); Pozzolese - Dertipora (15.30). Gimar B Casale - Libertas Porzio Lu (19); Arquatese - Valenza (18). (r. c.)

Prima categoria - I borghigiani a S. Mauro

Rivincita per il Quattordio? Gran derby Boscomarengo

Il Quattordio cerca la rivincita in Prima Categoria ospitando sul terreno amico l'undici torinese del Millefonti. «*Un incontro che non dovrebbe lottare eccessive preoccupazioni* — commenta il presidente Stradella — *ma siamo abituati a brusche sorprese*».

Quattordio: Rulfo; Brusasco, Bridissone; Sciscio, Carrà, Pizzamiglio; Potato, Vannicola, Pera, Musso I, Gemma.

Sarà proprio il Monterrato ad aiutare il Quattordio qualora la formazione di Tinazzi riuscisse a imporsi sul Moncalieri. «*Un compito non certamente impossibile*», conferma una delle più Patrizia Pasino.

Monterrato: Petrini; Mandracchia, Bi Palazzetti, Serramondo; Marsiglio; Carlavaro, Corbellini, Cavalli, Casalone, Lavagno.

Gran derby a Boscomarengo fra l'Audace S e il Felizzano. «*Sarà una partita di fuoco* — precisa Piero Piantato. — *una vittoria non dispiace al "grenata" per attaccare tasto in alto a ridosso della prima*». Ma l'Audace Boschese è decisa a vendere cara la pelle.

Audace *Boschese*: Caza, Merchetti Falciani, Ferrari II, Marini, Sciacca, Spampinato, Figini Berretta, Chiesanda, Negri.

Felizzano: Polastri Gallabarino; Ball, Berio, Nosenzo, Bergamasco, Pennuti, Gardini, Tra Molinaris.

Il Carlo e impegnato a San Mauro Torinese contro la formazione locale. «*Le squadre si equivalgono in classifica* — dice il presidente Montiglio — *i "borghigiani" hanno necessità di fare punti per raggiungere una situazione più tranquilla*».

San Carlo: Bussolo; Polfe, Pozzolo; Ghigliono, Cavanna, Bruschetta, Baltara Cerio, Tartara, Coppo, Zuccolo.

Anche l'Ozzano tenterà di casa volgere il risultato stavorevole dell'andata quando fu battuto in casa Cambiano per 2-1 ultimo in classifica.

Ozzano: Rollino; Barbieri, D'Urso; Villanova, De Marchi Bertini; Redeglia, Fardenzi, Bellero Montrotti, Petrilli.

La capolista Orbassano ricava il Nichelino e i due punti non sono in discussione infine la Valenzana arriva alla prova di collaudo ospitando il cenenco Chieri.

La classifica: Orbassano punti 36; Moncalieri 32; Quattordio 31; Felizzano 28; Monterrato 25; Audace Boschese 22, Chieri e San 21; Millefonti 20, San Carlo 19; Nichelino 15; 14, Valenzana 13; Cambiano 12. E. P.

Ancora timori casalinghi per i rossoblù

Valenzana sfaterà il mito del campo?

VALENZA — Torna a sperare la Valenzana (campionato Prima Categoria, girone E) che oggi alle 16 ospita allo stadio Comunale il Chieri. I rossoblù vogliono sfatare la «leggenda» che dal 15 settembre (vittoria con il San Mauro) li vede in difficoltà campo amico.

La partita con i torinesi è di quelle da vincere a tutti i costi; ciò permetterebbe agli uomini di Baggio e Foglia, grazie anche al turno stavorevole di Orzano, Cambiano e Nichelino (le altre pericolanti), di ottenere addirittura il quart'ultimo posto in classifica. Un risultato che solo 15 giorni fa pareva chimerico.

Rimane quindi stabile la tradizione casalinga negativa: «*Forse dovremo giocare al Comunale col contropiede, in trasferta*», commentano i dirigenti. Chissà se il Chieri, squadra tranquilla al centro classifica, lo permetterà.

Formazione probabile: Sala, Stoppa, Busletta, Vecchio, Spunton, Zanella, Cattaneo, Migliosi, Guaini, Rustico, Mi r. s.

Il Matteotti sconfitto dall'Asti

VALENZA — Sconfitto il Matteotti basket nella prima giornata del «Torneo Primavera», che il sodalizio ha organizzato al Palasport per prepararsi ai prossimi decisivi impegni di campionato. I ragazzi di Ricchini, sono stati superati per 100 a 65 dall'Astense, militante in serie D, al termine di una partita combattuta in cui alla fine ha contato in modo decisivo il maggior esperienza e il minor degli ospiti. (r. s.)

Giro ciclistico Val Borbera

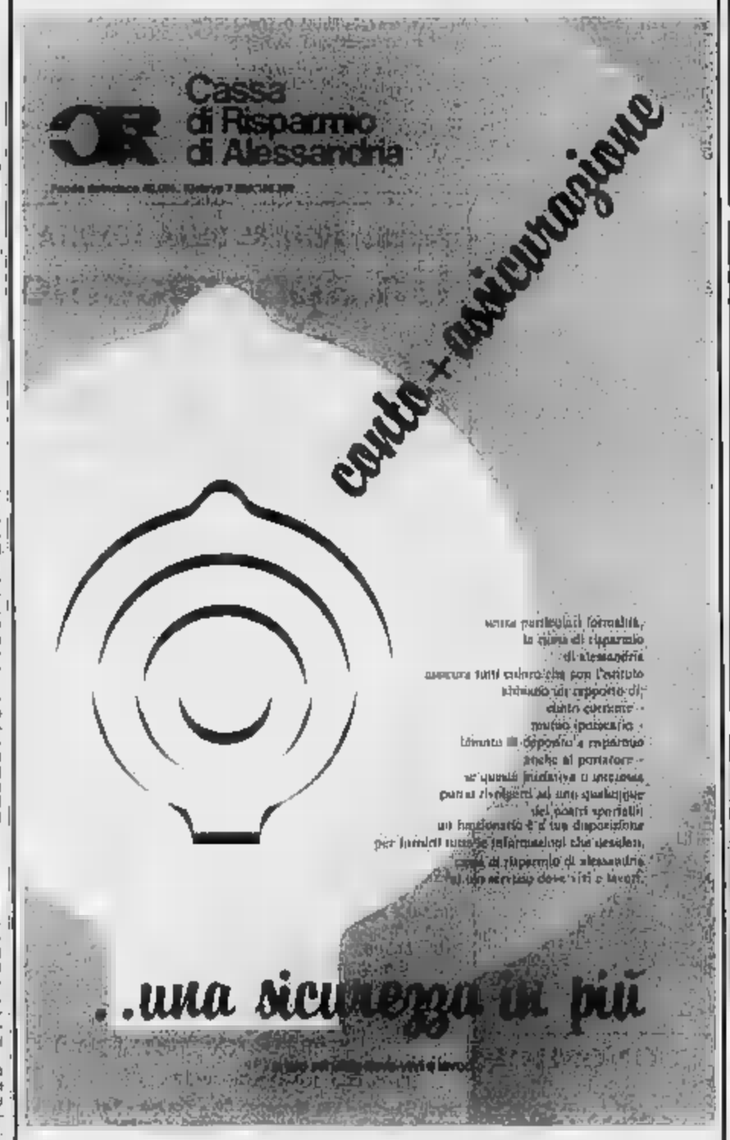
CASELLA LIGURE — La Pro loco, con l'assistenza tecnica e organizzativa Fidenti» di organizza oggi una cicloturistica «Conosci la Val Borbera» aperta a tutti gli atti della Consulta sportiva, con partenza alle 9, su un percorso di circa 60 chilometri: Cabella, Vignole Borbera, Sardigliano, Cassano Spinola (con omaggio alla tomba del «campionissimo» Costante Girardengo), Serravalle, Vignole Borbera, Cabella.

Al pomeriggio cronoscalata Cabella Ligure - Cosola aperta alle categorie debuttanti, cadetti juniores e veterani dell'Audace: gara ciclistica a cronometro individuale di tredici chilometri con partenza dal primo concorrente alle 13.30, vi prenderanno parte gruppi sportivi di Piemonte, Liguria, Lombardia Emilia. (g. o.)

Cicloturistica in Val Lemme

NOVI LIGURE — Il Cral denti comunali organizza cicloturistica denominata «Giro Val Lemme» su un percorso compassivo chilometri Ligure (piazza XX Settembre, ore 9), Serravalle Scrivia, Gavi, Francavilla Bisio, Basaluzzo, Fresonara, Boscomarengo, Novi (arrivo alle dio comunale).

I tutti i concorrenti saranno consegnati premi: gruppi coppe e targhe. Quota partecipazione lire. Responsabili dell'organizzazione Giancarlo Contorbio, Lida Dauda e Domenico Barbone (g. c.)



XXVII° FIERA CITTA' di ASTI
28/4 - 9/5

CARACCIOLO
ASTI - V.C. Battisti, 24 Tel. (0141) 53.377

Ti INVITA ad ammirare la più vasta esposizione

PHILIPS

TV COLOR
Impianti Hi-Fi
Radio - Autoradio

★ Campagna prezzi Fiera
★ Rateazioni fino a 36 mesi (senza cambiali)
★ Stazione autorizzata Philips per l'assistenza tecnica

Rappresentante Piemonte e Liguria delle pareti mobili SUNROOM per la chiusura di balconi, terrazzi, dehors, porticati, piscine

PER MANSARDE
SCALE A CHIOCCIOLA RETRATTILI
PERSIANE IN ALLUMINIO

XXVII FIERA D'ASTI 28 APRILE - 9 MAGGIO

LUCIANO GNESOTTO
SERRAMENTI ALLUMINIO
TEL. (0141) 32.194
CORSO GRAMSCI 131 - ASTI

IL CIELO IN UNA STANZA

Mercoledì si inaugura la trentottesima rassegna zootecnica

In mostra i tesori delle stalle

Anche quest'anno l'attenzione dei commercianti è rivolta ai vitelli della coscia

Asti. Capi di bestiame esposti al mercato settimanale in precedenza della Fiera zootecnica

ASTI — La mostra zootecnica, che è ormai giunta alla sua trentottesima edizione, è la tradizionale [illegible] che ogni anno vede la mostra i migliori capi di bestiame. Asti vanta uno dei più floridi mercati di carne da macello, anche se in questi ultimi tempi è stato insidiato dalla concorrenza di mercati limitrofi.

L'appuntamento per allevatori e compratori, è fissato per mercoledì sulla grande piazza del Palio. E' questo il momento in cui i grandi buoi nostrani vengono messi in mostra e alla disputa tra macellai e cooperative di carni dopo essere stati ben nutriti con granoturco, fave, crusca e fieno. La bestia che fino a pochi settimane prima lottava la bigonella, l'amico, è stata messa a riposare e all'ingrasso.

Fra tutti [illegible] animali da stalla primeggia il vitello della coscia. Ecco come lo descrivono i competenti, gli allevatori. «E' un animale sgraziato, frutto di [illegible] selezione della natura favorita dall'uomo, destinato [illegible] sua stessa costituzione [illegible] una vita precaria e ad una morte prematura. Quando nasce [illegible] è respinto sulle prime poppate per molti giorni. Il cuore è debole».

Il contadino che sa di avere per le mani un «filone d'oro» raccoglie di buon grado questo animale e per molti giorni si adatta ad allattarlo col biberon. Se riesce a sopravvivere ecco che la sgraziata bestia diventa il [illegible] stalla».

E il trionfo della [illegible] più pudica, più tenera, più saporita. Ecco perché il vitello da coscia anche mercoledì il più ammirato e il più ricercato.

«Il settore zootecnico — ha detto il capo dell'ispettorato agrario, Giuseppe Donati — che ha importanza economica di rilievo nell'Astigiano e oppunto quello bovino, basato sull'allevamento del vitello da carne. E' settore delicato che va mantenuto e seguito anche perché nell'Astigiano costituisce per quasi tutte le aziende la seconda fonte di guadagno».

Si spiega così l'elevata consistenza del patrimonio zootecnico provinciale: 112 mila capi bovini in una provincia prettamente collinare, [illegible] aziende di piccole dimensioni e su una superficie agraria di 140 mila ettari. «Dobbiamo affrontare il problema delle stalle sociali — ha detto l'assessore provinciale all'agricoltura Carlo Saraceo — con tali enti cooperativi verrebbero così valorizzate zone attualmente poco coltivate o incolte, si verrebbe ad incrementare il patrimonio zootecnico, si ducerebbe altresì al minimo il rischio di malattie e di altri gravi inconvenienti e ci darebbe soprattutti i piccoli allevamenti».

Secondo l'assessore, con l'istituzione di 10-15 stalle sociali di 500-1000 capi si parlerebbe [illegible] conduzioni di una cooperativa di secondo grado per la commercializzazione della carne. Inoltre si sarebbe incentivo a quelli che sono gli obiettivi del Piano di sviluppo agricolo del Piemonte, tra i quali è preminente quello dell'incremento della produzione della carne.

Vittorio Marchisio

Il [illegible] maggio manifestazione anti-terrorismo

ASTI — Il movimento giovanile della democrazia cristiana ha indetto per mercoledì 9 maggio alle ore 21 una manifestazione contro il terrorismo.

L'onorevole Mazzola, sottosegretario per il coordinamento dei servizi segreti, commemorerà nella sede della d.c. l'onorevole Aldo Moro.

Il 9 maggio saranno pure tenute varie celebrazioni religiose organizzate dal comitato comunale della d.c. di Asti (chiesa di San Secondo) e a Villanova d'Asti.

(m.m.)

Ritirata la proposta di "Italia Nostra,, per l'Oasi sul Tanaro

ASTI — Italia Nostra ha ritirato la proposta, inoltrata due [illegible] fa alla Regione Piemonte, di costituire un parco regionale del Tanaro, la cosiddetta «Oasi», nel territorio [illegible] comuni di Asti, Revigliasco, Isola, Antignano. La decisione della sezione astigiana dell'Associazione per la tutela del patrimonio artistico [illegible] è naturale è stata un vero colpo di fulmine a ciel sereno.

I responsabili di Italia Nostra nel comunicare la notizia sostengono che la proposta di costituire il parco è stata «strumentalizzata in modo vergognoso». Proprio ieri il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, aveva diramato gli avvisi di convocazione per venerdì 11 maggio alle ore 20.30 del consiglio comprensoriale.

Dicono i dirigenti di Italia Nostra: «Abbiamo ritirato la proposta in considerazione dell'irrimediabile deterioramento dell'iniziativa e dell'implacabile opposizione di alcuni contadini che in buona fede si prestano a coprire interessi di altri. Condanniamo il comportamento irresponsabile di alcuni uomini politici, i quali, pur non sapendo distinguere un parco naturale da un vaso [illegible] gerani, anziché documentarsi e chiarire la situazione, hanno preferito con discorsi ambigui svallare i timori degli agricoltori per acquisire successivamente il merito di averli salvati da inesistenti pericoli».

La sezione di Asti di Italia Nostra, ieri pomeriggio, ha diffuso un comunicato nel quale afferma testualmente: «Considerando con amarezza e delusione che nella provincia astigiana l'insensibilità ai problemi della tutela ambientale risulta particolarmente diffusa e che in Italia gli speculatori finiscono per avere sempre ragione, ritiriamo la proposta di costituire il parco».

v. m.

Stabilito un calendario [illegible] concerti in provincia

Agli studenti piace Bach

Sono molti gli alunni favorevoli alla musica classica nelle scuole

ASTI — La «Musica classica nelle scuole» è il programma predisposto dall'amministrazione provinciale nell'ambito del decentramento culturale. Attraverso un questionario il 95% degli studenti si sono pronunciati per il «sì» alla musica nelle scuole.

Poiché il '79 è l'anno internazionale del fanciullo, la Provincia ha inteso privilegiare con il programma di decentramento musicale i ragazzi delle scuole dell'obbligo e fili predisposto concerti [illegible] musiche di Bache altri.

Vesime, lunedì 7 maggio, nel teatro parrocchiale [illegible] certo per clarinetto e pianoforte [illegible] i [illegible] Luciano Antonioli e Carlo Levi.

Costigliole — Nel cortile interno [illegible] castello, concerto per violino e clavicembalo con i maestri Zanoetti e Porta fissato per il 14 maggio.

Castell'Alfero — Il 16 maggio, nella parrocchia San Pietro, concerto per flauti con la partecipazione dell'orchestra italiana di flauti diretta da Marianna Kessick.

Castagnole Monferrato, lunedì 21 maggio, al teatro comunale concerto per arpa, maestra Anna Loro. Altri due concerti si terranno il 21 maggio [illegible] ad [illegible] e il 28 maggio a Cocconato.

In quest'ultimo centro, al teatro comunale, si terrà un concerto di flauto con la partecipazione della Kesaick, di Renato Zaffini e Loredana Marzotto.

«Sono stati scelti — ha detto l'assessore provinciale, Bianca Dessimone — alcuni Comuni che, in anni precedenti, non erano stati toccati da altre manifestazioni culturali. Gli autori, i brani e gli strumenti musicali verranno presentati mentre [illustrati dai maestri esecutori — tutti professionisti [illegible] fama — per istruire o completare l'educazione musicale [illegible] ragazzi».

v. m.

Oggi a Sessame il tradizionale grande risotto

SESSAME — Nel quadro delle manifestazioni primaverili per il rilancio del turismo in Valle Bormida, oggi avrà luogo il tradizionale «risottone» Valbormidense, organizzato dalla Pro Loco.

La manifestazione che risale ad epoca feudale quando la Valle Bormida era di dominio del marchese del Carretto, prevede la cottura in piazza e [illegible] degustazione gratuita di un gran risottone condito con salsicce e frittate; è prevista anche la degustazione del vino Brachetto; seguirà la sfilata di gruppi folcloristici. (m.m.)

Spettacoli

ASTI

Lux: L'insegnante balla con tutta la classe.
Politeama: Fra Diavolo furioso.
Balbo: Tornio violento.
Splendor: Super sexo movie.
Teatro: La cavalleria Rusticana.
Vittoria: Il gatto e il canarino

CANELLI

Balbo: Colpo di accetta.
Ragno d'Oro: L'ingorgo

MONCALVO

Alcove: Zio Adolfo, in arte Führer

NIZZA

Aurora: Squadra antigangster
Lux: Ciao Ue
Sociale: Colpo d'accetta
Verdi: L'ingorgo

SAN DAMIANO

Lux: Lupi selvaggi.
Splendor: Il pollaio scomodo
Cristallo: La bella addormentata nel bosco

FARMACIE

Asti: dr.ssa Ilona alla via 20). San Lazzaro corso Casale 180 moltina Salvia piazza San Secondo Canelli: Bertolotti via G. B. Giuliano Mercalvo: Ardizzone via XX Settembre 1
Nizza: Gai Carlo via Carlo Alberto

Temperatura

massima	16
minima	6

Umidità media: 61% Temperatura il 5 maggio dello scorso anno: 20, 10 il sole sorge alle 5.09 e tramonta alle 19,30
La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (16 (6) Moncalvo (17, 8); Nizza (15, 6)

Assolti i tre giovani accusati di indurre ragazze a prostituirsi

ASTI — Sono stati assolti per insufficienza di prove i tre giovani accusati di sottrazione consensuale di minore, induzione e favoreggiamento alla prostituzione Essi [illegible] Caputo, 24 anni, Pietro Perrotta, 25 anni, Calogero Alaimo, 25 anni, tutti e tre di Asti.

Appena è terminata la lettura della sentenza da parte del presidente dott. Giribaldi nel settore riservato al pubblico qualcuno ha battuto le mani. Il Caputo non era presente al processo, presunto papà[illegible] deve scontare alcuni anni di carcere per vari reati. Sorridenti gli altri due imputati anch'essi giudicati in stato d'arresto per altri reati.

I fatti addebitati ai tre risalivano a cinque anni fa e riguardavano due ragazzine che si erano allontanate dalle rispettive abitazioni. La polizia denunciò successivamente il Caputo, il Perrotta e l'Alaimo i quali respinsero gli addebiti sia durante l'istruttoria sia ieri al processo.

Il rappresentante della pubblica accusa, Armato, ha chiesto per tutti e tre [illegible] imputati la condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione. Il difensore, avvocato Mirate, ha sostenuto nella sua arringa la mancanza delle prove circa i gravi reati che erano stati contestati. Il tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha assolto i tre con formula dubitativa.

Il Perrotta si trova [illegible] stato di detenzione perché deve rispondere del reato di lesioni personali avendo esploso tre colpi di rivoltella, ferendo in modo non grave, per motivi di gelosia, Angelo Primaldo, 21 anni, di Monale d'Asti.

v. m.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Cortanze — Oggi si svolge la seconda festa locale degli Alpini con una serie di manifestazioni. Sarà presente la banda musicale di Castelnuovo Don Bosco.

Asti — Il Comune ha fissato i nuovi orari che riguardano gli impianti stradali di distribuzione dei carburanti. L'orario di apertura è di 54 ore settimanali ripartite in 9 ore giornaliere. Gli orari di apertura e chiusura sono dalle ore 7,30 alle 12,30, dalle 14 alle 18.

Vinchio — Oggi si svolgerà la tradizionale «Sagra dell'asparago». La manifestazione, che intende valorizzare il tipico prodotto locale, comprenderà l'esibizione di gruppi folcloristici accompagnati dalla banda musicale del paese, mentre sulla piazza i produttori di asparagi venderanno direttamente il loro prodotto.

Asti — Oltre 10 miliardi di lire di prodotto assicurato, risarcimenti per 432 milioni. Questi alcune delle cifre del bilancio 1978, approvato dai soci del consorzio provinciale per [illegible] difesa delle colture agricole dalle avversità atmosferiche.

Canelli — [illegible] l'assunzione di una «colf». Il Comune darà il via nei prossimi giorni al primo programma sperimentale di assistenza domiciliare. La collaboratrice domestica visiterà ogni giorno alcune famiglie che necessitano di assistenza e inoltre seguiterà le necessità degli assistiti in campo medico.

Isliano — Anche il barbera doc Valtiglionese di annata sta vivendo il suo grande momento. [illegible] la spinta di un'insistente richiesta le quotazioni del prodotto continuano a salire e per alcune partite speciali è stata raggiunta la quotazione di 1600 lire al litro all'ingrosso.

Industrie in sciopero martedì

ASTI — Per la giornata di martedì prossimo 8 maggio il sindacato confederale Cgil, Cisl, Uil ha proclamato lo sciopero generale di tutti i lavoratori dell'industria. Ad Asti la giornata di lotta [illegible] merà però aspetti particolari. La Federazione provinciale ha infatti organizzato un presidio sotto la sede dell'unione industriale in piazza Medici.

«E' una forma [illegible] di manifestare — hanno spiegato i sindacalisti — che intende maggiormente coinvolgere la gente [illegible] drammatici problemi dell'industria astigiana».

Secondo il programma dei sindacati, alle 9 di martedì, i lavoratori usciranno dalle fabbriche e confluiranno in piazza Primo maggio da dove muoverà un corteo che, percorrendo corso Alfieri giungerà in piazza Medici.

«Ma al termine dell'intervento — Mario Amerio, segretario provinciale della Camera del lavoro — la manifestazione assieme sciopo[illegible] proseguirà trasformandosi in presidio alla sede dell'Unione industriale». Verranno distribuiti volantini ed è previsto l'arrivo di delegazioni dei partiti politici e delle amministrazioni degli enti locali.

s. m.

Entrambi dovranno scontare oltre [illegible] anni di prigione

Due operai condannati [illegible] Asti Compirono [illegible] serie di rapine

ASTI — Due condanne per una serie di rapine sono state inflitte ieri dal tribunale. I condannati sono Alfredo Noello, 35 anni, manovale, condannato a due anni e otto mesi di reclusione, Donato Bianchi, 34 anni, operaio, condannato a due anni e due mesi di reclusione. E' stato invece assolto perché non punibile avendo agito in stato di legittima difesa, Adriano Donadi, 32 anni, che aveva ferito con un coltello il Noello durante una colluttazione.

Tutti e tre sono [illegible] Asti. I fatti risalgono al settembre del 1978. Il Noello e il Bianchi avevano aggredito in piazza del palio il Donadi puntandogli alla gola un coltello e intimandogli la consegna del portafogli.

Il Donadi aveva in tasca appena 500 lire. I due allora sempre tenendolo sotto la minaccia del coltello, rispondevano «Andiamo nella tua abitazione a prendere altro denaro». Il Donadi acconsentiva. Giunto [illegible] sua abitazione il malcapitato [illegible] faceva consegnare dalla sorella circa 200 mila lire. A un certo momento però il Donadi reagiva, colpiva il Noello con un pugno. Al rapinatore cadeva il coltello che veniva afferrato dal Donadi, fra i due scoppiava una furibonda lotta. Il Noello ebbe la peggio rimanendo ferito a un braccio. Poco dopo sopraggiungevano i carabinieri che arrestavano quest'ultimo, il Bianchi e il Donadi.

Le indagini dei carabinieri accertavano che, sia il Bianchi che il [illegible] erano autori di una serie di altre rapine di piccole somme di denaro estorte ad ambulanti e pensionati [illegible] dietro minacce.

v. m.

Casorzo — I ladri sono penetrati, dopo aver forzato la porta d'ingresso, nella farmacia del dottor Mario Canella, rubando alcune scatole di stupefacenti.

Castagnole Lanze — Furto nell'officina del meccanico Domenico Vespa, piazza San Bartolomeo. I ladri hanno rubato quattro motoseghe per un valore di circa un milione.

Un successo per i podisti del Ferroviari

ASTI — I podisti del Dopolavoro Ferroviario hanno ottenuto un completo successo di squadra alla corsa podistica di San Giorgio disputata ad Alessandria. Il percorso, [illegible] perché privo di strappi di rilievo, era di 10 chilometri; al via si [illegible] allineati 500 concorrenti. Ha vinto Antonio Di Noia che [illegible] condotto la gara fin dall'inizio.

(d. q.)

La Torretta strapperà due punti agli ospiti dell'Aurora Desio?

ASTI — Torretta-Aurora Desio in programma oggi al Comunale a forse l'ultima partita che, a quattro giornate dal termine del campionato può [illegible] dare qualche [illegible] sullo classifico. Una vittoria astigiana riaprirebbe la lotta per la promozione mentre un risultato positivo dei lombardi designerebbe con tutta probabilità anche la seconda squadra che affiancherà l'Arona in C2.

Questo campionato ha già fatto registrare colpi e insurrezioni clamorose e, avvicinandosi a 2 punti, passabili conservebbero concrete possibilità di speculare su un possibile passo falso degli avversari. A chi si augura dichiarazioni battagliere la vigilia di questa partita da «ultima spiaggia» Natino reagisce una sorpresa: seguendo un'atteggiamento [illegible] tutto distaccato. «Noi come giocheremo per [illegible] di vincere il maggior [illegible] partita — spiega il tecnico — Se poi verrà anche qualcosa di più tanto meglio. E' inutile cercare giocatori di eccessive responsabilità. Saranno di fronte due squadre da alta classifica [illegible] ritengo un incontro divertente».

La prudenza di Natino nasce anche dalla valutazione [illegible] valore dell'avversario che dispone di un centrocampo ricco di talento e il cui attacco è andato a segno ben [illegible] volte record del [illegible] L'Aurora è una squadra che ha il gusto del gol e riesce sempre in colpo puntando al risultato pieno. Cinque sono i gol segnati [illegible] la prova che tattiche prudenti non [illegible] congeniali ai lombardi.

La speranza dei possibili di capitalizzare a proprio favore dal fatto [illegible] è trasferta è nella forma [illegible] hanno spesso pagato questo fatto da spregiudicate esposizioni alle repliche avversarie senza la necessaria copertura.

La squadra che ha travolto l'Asti sta soddisfacendo Natino che pensa ad una riconferma in blocco «A questo punto della stagione non bisogna portare avanti il programma di lavoro dei giovani — spiega il tecnico —. Di loro 2-3 [illegible] potranno già dare [illegible] il loro valore con tranquillità».

Dopo che un infortunio ha permesso di [illegible] senza problemi lo spento Albigi, Natino ripresenta il centrocampo con Chiarando, Gottardo e Delle Donne affiancati a La Luna il compito [illegible] tattico qualche variante sulla [illegible] laterale per fornire alle punte [illegible] nei prevedibili D'Agostino proveu con Panucci a insidiare la porta di Molteni [illegible] con Collaca un [illegible] duello tra [illegible]

Questa [illegible] formazione [illegible] Torretta: Bausola, Nicolosi, Porta, Gottardo, Delle Vedove, Nello, D'Agostino, Delle Donne, Panucci, Chiarando, La Luna

d. q.

Un successo per i podisti del Ferrovieri

ASTI — I podisti del Dopolavoro Ferroviario hanno ottenuto un completo successo di squadra alla corsa podistica di San Giorgio disputata ad Alessandria. Il percorso, [illegible] perché privo di strappi di rilievo, era di 10 chilometri; al via si [illegible] allineati 500 concorrenti. Ha vinto Antonio Di Noia che [illegible] condotto la gara fin dall'inizio.

(d. q.)

Oggi l'Asti affronta una trasferta che può [illegible] decisiva

I galletti [illegible] la Pro Sesto rivali in [illegible] per non retrocedere

ASTI — *Dopo il pareggio di Voghera i «galletti» affrontano oggi la seconda trasferta consecutiva scendendo sul campo della Pro Sesto, diretta rivale [illegible] lotta per evitare la retrocessione.*

L'arbitraggio di Voghera che ha sollevato molte critiche da parte dei «galletti» ha purtroppo lasciato il segno con la squalifica [illegible] libero Fassi che costringerà Cracina ad apportare qualche rilocco nel reparto arretrato. «Non avevo intenzione di cambiare formazione questa, a parte gli errori nel finale, la squadra si era comportata e doveva — sentenzia l'allenatore — L'assenza [illegible] complica molto la cosa».

Inutilizzabile Carnesecca infortunato, il tecnico astigiano sembra orientato a [illegible] Alberti nel ruolo di battitore libero utilizzando Paolo Rossi, terzino della formazione Beretti. In tal modo i centrocampisti sarebbero ridotti [illegible] numero senza nuocere che l'equilibrio tattico della squadra ormai consolidato ne risenta. Terzino con spiccate attitudini offensive Rossi al suo esordio in serie D è uno degli elementi più promettenti dell'undici allenato [illegible] Sacco.

Il campo della Pro Sesto, questo non ha mai portato fortuna alle squadre astigiane. La Torretta infatti è stata sconfitta con un secco 2-0, risultato che dimostra le buone credenziali della formazione di casa in classifica a [illegible] con i rincorritori.

La squadra dei bloccato in difesa, il reparto che con sole 19 reti al passivo risulta il solido del girone. Ha punti [illegible] forza anche all'attacco il possente Guarnieri dallo di uno scatto brave molto efficace e di un sinistro potente e l'ala destra Battaglia guizzante e abile nel cercare il cross di rigore. Completano [illegible] Mastorco e Zanuttini ad una marcatura molto attenta.

Cuscela si difende una squadra all'arrembaggio dal momento che i lombardi dovranno affrontare dopo questo incontro due trasferte consecutive. «Speriamo di ripetere la partita di Voghera senza i dieci minuti finali — afferma il trainer — Sulla carta potremmo accontentarci anche di un punto ma dobbiamo scendere in campo pronti ad approfittare dei [illegible] errori. Le altre partecipanti [illegible] tutte impegnate in scontri diretti e se partite difficili e possiamo approfittarne».

L'Asti [illegible] ripetutamente [illegible] to di poter impostare partite vincenti se [illegible] piazza un centrocampo ben assestato e se due punte Lomanno e Bruno in grado di portare lo scompiglio nella difesa avversaria. Una anche di [illegible] parte per rabbercare il ritmo.

Cuscela dovrebbe mandare in campo questa formazione: Colombo Zanutto Paolo Rossi Fontana [illegible] Fortino, Cattaneo Bruno [illegible] Rossi, Lomanno.

d. q.

Montechiaro — Domani [illegible] terrà [illegible] [illegible] ciclistica competitiva a [illegible] «secondo trofeo Elitex». Il percorso è il seguente: [illegible] ro - Cortanze - Gallarolo - bivio di Monale - Cortazzone - Montechiaro

Trofeo Gancia due astigiani al terzo posto

CANELLI — La gara regionale di bocce a coppie disputatasi al Patasport per l'assegnazione del sedicesimo Trofeo Gancia ha ricevuto il successo sperato. Alle gare hanno [illegible] parte 64 formazioni appartenenti a 25 società del [illegible] perim del Piemonte. Il Trofeo in palio è toccato [illegible] coppia Vittorio Guerci e Luciano Lia della società alessandrina «Cittadella Carlo».

Al secondo posto si è piazzata la non meno valida coppia [illegible] dietà «Arego Ceramiche» di Pollenzo composta da Sebastiano Genero e Giorgio Alloa a cui è andata la [illegible] Gancia. Al [illegible] Luciano Fassi e Sergio Dabbene dell'Asti di Asti.

Seguono Sergio Picollo e Carlo Giacobbe dell'Isliider [illegible] Nova,

ECONOMICI

[illegible] cedesi attività EDI [illegible] giovane da inviare al cliente interessato [illegible] prevo training aziendale in luogo [illegible] per [illegible] minimo non garantito circa 800 000 mensili. Fissi assicurati [illegible] alla città [illegible] 270.000 [illegible] 200 403 [illegible] Regione [illegible]

piubelli & C. S.R.L.
Concessionaria FIAT
Non solo ottime automobili ma anche:
XXVII FIERA DI ASTI
28/4/79 9/5/79

cordialità professionalità esperienza
-Asti - Corso Alessandria 183 Tel. 271866
-Moncalvo- (At) Piazza Romita 7 Tel. 917933

Sife
VIA FONTANA
ASTI 0141/54735
FIERA DI ASTI
DAL [illegible] APRILE AL 9 MAGGIO
SCONTO 50%
[illegible] favolose offerte speciali
[illegible] BIC punta [illegible]
[illegible] CARIOCA
CALCOLATORI ELETTRONICI
ALBUM FOTO AUTOADESIVO

CHIUSANO erbaioi
GRU per AUTOCARRI

interno in lamiera
esterno in vetroresina
XXVII Fiera di Asti dal 28 aprile al 9 maggio
SERBATOI RIVESTITI IN VETRORESINA
ASTI - Valleversa 132. Tel. 57621

Molte squadre di testa a confronto diretto

Tambass: scontri fra le grandi

MONCALVO — La settima giornata del IV torneo di tamburello a muro del Monferrato patrocinato da «La Stampa» si presenta ricca di difficoltà per quelle squadre che, pure alle spalle del Portacomaro, sono ancora in zona scudetto. A [illegible] il Monferrmegno, che è a riposo, e il [illegible], che affronta una trasferta «tranquilla», le altre formazioni di [illegible] sono impegnate oggi in confronti diretti di grande richiamo.

Programma dalle [illegible], che s'inizieno [illegible] 15: Castell'Alfero-Grazzano: Grana-Montechiaro; Moncalvo-Tonco; S. Giorgio-Portacomaro; Vignale-Cellano.

Castell'Alfero-Grazzano: chi si ferma è perduto. Chi sirac[illegible] i due punti [illegible] il compito [illegible] tana da seguire nella caccia al Portacomaro. In caso di pareggio: i campioni del Monferrato saranno praticamente imprendibili, già a 6 reti dalla [illegible]. Il Grazzano mancia di un mezzo [illegible] di talento, ma [illegible] sempre un fior di squadra. Il Castell'Alfero ha collezionato 5 partite utili consecutive. E' d'obbligo la tripla, anche se i padroni di casa hanno qualche possibilità in più.

Grana-Montechiaro: anche qui non sono concessi passi falsi. Questa partita, oltre al risultato, ha un singolare interesse: il Grana che si affida come sempre al capitano Maurizio Monzeglio; il Montechiaro che in retroguardia ha una forte omogenea del gioco redditizio, senza una personalità emergente. I primi sono dati favoriti 60 a 40.

Moncalvo-Tonco: dopo 3 sconfitte consecutive il Moncalvo vuole ridare prestigio alla sua «bassa dei leoni». Può anche farcela.

S. Giorgio-Portacomaro: senza la spalla Giorgio Coppo (frattura della caviglia e strappo dei legamenti nell'ultima partita con il Tonco: ne avrà per 70 giorni) gli alessandrini cercheranno solo di limitare il passivo.

Vignale-Cellano: due sei quintetti che fino alla scorsa settimana hanno giocato al 50% delle loro possibilità. Ma adesso sono in forma e promettono del buono «tambass». Identiche le possibilità.

E. pr.

Trofeo Gancia due astigiani al terzo posto

CANELLI — La gara regionale di bocce a coppie disputatasi al Patasport per l'assegnazione del sedicesimo Trofeo Gancia ha ricevuto il successo sperato. Alle gare hanno [illegible] parte 64 formazioni appartenenti a 25 società del [illegible] perim del Piemonte. Il Trofeo in palio è toccato [illegible] coppia Vittorio Guerci e Luciano Lia della società alessandrina «Cittadella Carlo».

Al secondo posto si è piazzata la non meno valida coppia [illegible] dietà «Arego Ceramiche» di Pollenzo composta da Sebastiano Genero e Giorgio Alloa a cui è andata la [illegible] Gancia. Al [illegible] Luciano Fassi e Sergio Dabbene dell'Asti di Asti.

Seguono Sergio Picollo e Carlo Giacobbe dell'Isliider [illegible] Nova,

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria in formazione tipo con il Como

E' tornato Marchioro

Molta attesa tra i tifosi per l'incontro con l'ex allenatore grigio

ALESSANDRIA — Attesa tra i tifosi per il confronto che oggi pomeriggio al «Moccagatta», alle 16, vedrà di fronte grigi e Como, la squadra allenata da Marchioro, che tanta simpatia ha tra i supporters alessandrini, guida solitaria la classifica e vuole mantenere le distanze dalle altre formazioni. «Vediamo un po'» — sussurra Guido Capello — *di misurare la forza degli azzurri Certo molto forti e già il pronosticavo tra i favoriti alla vigilia del campionato. Sono soddisfazione vorremmo ottenerla: formare il Como sarebbe un grande successo. Significherebbe che soltanto circostanze particolari ci hanno lasciato lotta per un posto fra i "cadetti"».*

Il mister dei grigi parla sicurezza comunque dalla scente volontà di ben figurare che anima tutti i giocatori. Fra l'altro, innanzi ai lariani, l'Alessandria giocherà nella migliore inquadratura del momento tranne Sarozzi. «Cerchiamo di fare risultato — ammette Capello — *Puntiamo alla vittoria con tranquillità d'animo senza, però, trascurare un eventuale pareggio. Agiremo con giudizio comportandoci in campo secondo una rigida disciplina tattica».*

Colombo e compagni sono disposti a fare sgambetto alla pattuglia di Pippo Marchioro. Sarebbe la conferma di come i grigi sanno trasformarsi, quasi d'incanto, di fronte alle più blasonate squadre del campionato. Esaurito ieri mattina l'allenamento di rifinitura, nessun problema sussiste gli «undici» che battaglieranno con il Como. Fiducia illimitata nei giocatori usciti con un premio punto da La Spezia. L'unico dubbio riguarda la panchina: Tonetto o Pandolfi? La riserva verrà scelta nelle ore antecedenti l'inizio della gara. prevede un'affluenza notevole di tifosi anche se saranno praticati ritocchi ai prezzi dei biglietti di ingresso.

«*La sconfitta 17 dicembre 1978* — commenta capitan Colombo — è piaciuta affatto. *Dopo avere concluso in vantaggio il primo tempo ci siamo lasciati infilare due volte nella ripresa. Il* è imbarazzo».

L'Alessandria giocherà con: Lucetti, Gardiman, Contratto, Minali, Colombo, Ferrari, Callioni, Bongiorni, Ferraris I, Piccolli, Vogliotti. r. g.

Acqui tenta il riscatto col Fossano

ACQUI TERME — Affrontando al Comunale la Fossanese, i bianchi tentano il riscatto per cancellare le due sconfitte consecutive di Gaselino e Savigliano. La vittoria metterebbe pace con il pubblico ridonando serenità ai clan termale.

«C'è stata polemica artificiosa — dichiara Franco Merlo, direttore sportivo — è stato pagato il primo-partita per l'ultima vittoria interna col Bacigalupo e i giocatori non hanno da temere per le ultime spettanze. L'importante è dimostrare in campo le proprie capacità».

«L'Acqui — aggiunge Merlo — ha iniziato la strada giusta valorizzando e lanciando i giovani come il portiere sedicenne e l'allenatore giovane Sardisco senza dimenticare Petrangelo».

La dunque d'obbligo contro la Fossanese. Fucile già studiando una formazione valida tenendo conto della indisponibilità della squalificato Marmo. «Tutte le domeniche sono costretto a rimpiangere molti uomini — dice — e il pubblico deve capirlo».

Questa la rosa dei convocati: Bisio, Brunetto, Patrangelo, Ponti, Servetti, Moro, Ferraro, Motto Depaoli, Gallo, Pugno, Vicino, Mazzarosa, Turco, Zottarelli, Foglino, Tacchino. (g. p.)

I nerostellati a soli 4 punti dalla "zona calda"

Lo Juniorcasale col Treviso si gioca la permanenza in C

MONFERRATO — Il campionato di C1 è giunto al settimane del termine e in questa ultima gara la Juniorcasale dovrà lottare per farsi coinvolgere definitivamente nella lotta e la vittoria retrocessione che riguarda le ultime quattro del girone. La squadra casalese si trova al centro della graduatoria occupa infatti il nono dei 18 posti con settanta punti la divisione dalla quart'ultima posizione. Non ha quindi ancora acquisito la certezza matematica della permanenza nella serie C1. Molto importante ai fini del raggiungimento questo traguardo è l'esito della partita che i nerostellati sono chiamati a disputare a Treviso.

La compagine ha tre lunghezze alle spalle dei casalesi ma ha soltanto cinque dietro di ed è perciò quell'avversario da battere nella lotta per la salvezza. Si batterà quindi tutte le sue forze per ottenere gli ecco i due punti in palio che potrebbero anche risultare decisivi.

Tecnicamente i casalesi che possiedono un assetto tecnicamente superiore a sono dotati di un miglior gioco d'assieme opporsi validamente alla volontà dei trevigiani. *La cosa è alla portata che lottano per la quinta piazzola di gironi di sono con Triestina conclusasi vittoriosamente per assicurarsi pieno bottino anche a Treviso. Se nel frattempo le punte avranno acquisito una maggiore precisione nel tiro finale, le speranze di ottenere almeno il pareggio non dovrebbero Attendiamo comunque che vincano impostato la gara puntando almeno alla divisione dei punti.*

«E' una partita non dobbiamo perdere — ha dichiarato l'allenatore nerostellato — anche se i veneti in questo periodo stanno andando piuttosto bene. Nelle ultime quattro gare hanno conquistato quattro punti, tre dei quali in trasferta. Notevole soprattutto la vittoria ottenuta ad Alessandria».

Vincenzi deve risolvere alcuni problemi per quanto riguarda la formazione da schierare. Soltanto al momento di scendere in campo decidere se è possibile recuperare Tomeloro alle prese con una caviglia ribelle. Alla sua presenza è legato il compito dell'allenatore di fiducia a Legnaro, il jolly nerostellato che ultima partita è apparso un po' affaticato.

La formazione probabile dovrebbe essere la seguente: Arnone, Tomeloro, Pardini, Fort. Francesca; Legnaro, Palladino, Motta, Bricchi, Pozzi. m. v.

Castelnovese già promossa

TORTONA — Ultimo ballotto nel campionato lombardo di Categoria. Alla chiusura della stagione mancano tre partite, ma per quanto riguarda la vittoria finale tutto è deciso: la Castelnovese, dominatrice della stagione, è prima promossa. Oggi riposa il Lungavilla: dovrebbe essere per i Bianconeri, più di un allenamento.

Il Rivanazzano tranquillo per la sua posizione di centro classifica, superato nettamente il Frigirolo per 3-1 se la vedrà oggi con la Scala Pavia secondo in classifica.

Il Pontecurone, che in questa stagione molto solo delusioni, sembra infine aver trovato il periodo positivo. e. z.

Caccia pratica a Novi: risultati

STAZZANO SCRIVIA — Una gara di caccia pratica per cani da ferme su quaglie, si è svolta nel campo di addestramento della Alici Caccia, organizzata dal Comitato di zona in collaborazione con i circoli Arci di Stazzano di Serravalle Scrivia. Quarantacinque concorrenti hanno gareggiato alla presenza di un folto pubblico.

Le classifiche. Conduttori con cani adulti: 1) Angelo Zanotti con Lola, di Ligure, 38; 2) Ferrero con Resc di Migliolo, Mantenato, punti 36; 3) Francesco Morelli con Mo-lake punti 36; 4) Angelo Bisio con Bilk di Gavi Ligure punti 36; 5) Dino Ottonelli, con Kim, di Boscomarengo, punti 36; Angelo Ferrari con Colorado di Ovada punti 35.

Conduttori con cani giovani: 1) Giuseppe Cordaro di Arno; di Ovada, punti 38, 2) Mario Ferretti di Carbonara Scrivia, punti 32. (g. c.)

XXVII FIERA ASTI - 28 aprile - 9 maggio

Fratelli PEROSINO s.n.c. - Mobili d'Arte e moderni
Vaglierano Basso - ASTI - Tel. (0141) 51877 34932

I leoncelli ospitano Siena

Derthona: una gara che vale campionato

TORTONA — Ancora un appuntamento difficile per il Derthona al «Fausto Coppi» (ore 16) che dovrà misurarsi con il Siena. «*Dal risultato questa partita* — ha detto Polagalli al suoi — *dipende tutto il lavoro della stagione. Sono sei domeniche consecutive che totalizziamo risultati positivi, siamo sulla strada della salvezza, ci mancano solo pochi punti per raggiungere quel tetto che ci permette di tirare un respiro di sollievo. Quindi mettiamoci tutta e abbiamo fatto contro la capolista Cairese*».

Il morale della formazione biancoverde è alquanto buono; unico problema gli infortuni. Ciò costringerà ancora una volta Polagalli a cercare qualche formula per la formazione.

Esistono dubbi per il rientro di Ardemagni; altri va ne sono per l'utilizzo di Bobbiesi. Non è escluso che il ricontarmi la formazione schierata a Carrara. «*Non ci sono problemi per questo schieramento* — spiega Polagalli — è stato dimostrato a Carrara che può funzionare e anche abbastanza bene. L'unica mia preoccupazione è che al "Fausto Coppi" non sempre i giocatori dare il meglio di se stessi».

quindi alle previsioni. Il Derthona contro il Siena dovrebbe schierare Zanier, Consolandi, Simonetto, Rossetti, Serrafero, Bisi, Bassi, Genovese, Allegrone (Milani), Russo e Grilli. e. r.

Novi Ligure — La Novese-Olimpia Tamburello per la settima giornata del campionato provinciale di Alessandria di serie C di tamburello, girone Alto Monferrato, incontra in trasferta il Capriata d'Orba. Le altre gare: Tagliolo-Francavilla Bisio; Boscomarengo V. F.-Cremolino; Castelletto-Boscomarengo G. B. Gas Basaluzzo-Capriata d'Orba.

Ovada — Per la quattordicesima giornata il giorno ritorno del campionato calcio dilettanti ligure l'Ovadamobili è impegnata in trasferta a Sestri Ponente contro l'undici locale.

Molare — In Valle Cagliona oggi alle 14,30 gara sociale di corsa campestre organizzata dallo Cai per la categoria E (classe 1969-70) ragazzi (1962 e precedenti).

I gol alessandrini di Rolando e Moretti

Asca Valle azzarda e batte Savigliano

ALESSANDRIA — Soltanto a 5 minuti dalla fine l'Asca Valle è riuscita a piegare l'ostinata resistenza del Savigliano nell'anticipo del campionato Promozione calcio girone B, il risultato (2-1) premia forse eccessivamente i padroni di casa.

I gialloblù andati in vantaggio dopo nove minuti grazie a un preciso colpo di testa di Rolando su punizione di Bozzo. La replica degli ospiti non si è fatta attendere. Sfiorata al 17° sfiorato il gol su calcio piazzato e al 28° Franco, uno dei migliori in campo insieme a Cavallero e Martini, ha pareggiato.

L'Asca Valle, dimostrando carenze tattiche e ha cercato vanamente di riorganizzare il gioco. Il Savigliano ha ben contenuto gli attacchi degli alessandrini che si risvegliati nell'ultimo quarto d'ora. Dopo tentativi a vuoto di Asteggiano (55'), Ulderici (69') e Bozza (74') i padroni di casa hanno segnato il gol-partita all'82'.

Una manovra Ferrari-Moretti-Ulderici ha condotto Moretti di spiazzare Corsa un preciso rasoterra.

Asca Valle: *Miraglia; Cresta, Bianucci, Tonon, Rolando, Ferrari, Ulderici, Bozza, Moretti, Bovera, Asteggiano.* r. k.

Il calendario di tambass

L'Ovada fa tappa al campo del Marmirolo, dove una settimana fa è andato k.o. il Cavaion, un impegno delicato per Manelli, Camusso e compagni. Il Cremolino, dopo l'exploit di S. Floriano, cerca invece di conquistare altri due punti affrontando in casa l'Arcene di Pellizzaro e Sogliani.

In serie B - clou a Monsempo: Riva e Macchia tentano di fermare l'Edilconsat, unica squadra a punteggio pieno.

Le partite di domani (ore 15): Marmirolo (4) - Ovada (10); Bottaiuco (0) - Cavaion (4); Salvi (6) - Casale (4); Lodise (0) - Busseto (8); Cremolino (6) - Arcene (4); Alzano (2) - S. Floriano (10); Serie B: Monsempo (6) - Edilconsat (10); Chiuduno (6) - Corteolo (0); Castellaglio (2) - Vigliano (6); Cocconato (4) - Rivoglasco (1). Riposa il Tanco (9). (m. sem.)

Impegnativa trasferta a Carate

La Novese a caccia del secondo posto

NOVI LIGURE — La Novese affronta una nuova impegnativa trasferta in Lombardia, a Carate Brianza, con i locali che, impegnati per la salvezza, hanno ottenuto nell'ultimo turno una vittoria esterna (l'ivrea). Contro i biancocelesti si impegneranno a fondo per ottenere i due punti in palio. La Novese, dal canto suo, giocherà il tutto per tutto, cercherà di ottenere il risultato pieno per mantenere le speranze nel passaggio alla C2, confidando pure in qualche passo falso delle dirette antagoniste, in quella caccia della seconda posizione in classifica che garantisce la promozione.

Una partita che vale un campionato per entrambe le contendenti. «*La Novese ha rinunciato a trarre il pieno ritmo* — dice il dirigente Elio Fossati — *andiamo a Carate per non abbandonare la speranza della promozione*».

L'allenatore dei biancocelesti Bonafin che, squalificato, non potrà seguire la squadra dalla panchina non potrà disporre del centrocampista Cattaneo, pure lui squalificato per un turno di gara, per recidiva in ammonizione, arretrerà allora in mediana Palazzotto e farà rientrare, con la maglia n. 7, Dellacasa.

La Novese giocherà con: Vezzulli, Schiesaro, Severino, Palazzotto, Bacarelli, Delladonna, Dellacasa, Battistel, Talarico, Boccasso, Rossignoli; dodicesimo Brondo, tredicesimo Mariano. g. c.

Pallavolo Il calendario

ALESSANDRIA — Questi gli incontri del campionato pallavolo di Terza Divisione.

Categoria maschile, oggi: Alcs Novi-Bruno Acqui (ore 18); Duomo Acqui - Junior Frangi Frigo Casale (17); Valmacca - Jacorossi Alessandria (18). Domani: Ovada - Arquatese (11); Arquatese B - Elettra Alessandria (10).

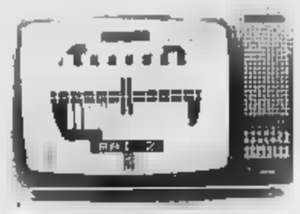
Categoria femminile oggi: Sasla Acqui - Vallet Campo Ligure (19); Gimar A Casale - Virtus Don Bosco Novi (18); Pozzolese - Derthona (15,30); Gimar B Casale - Libertas Forzo Lu (18); Arquatese - Valenza (18). (r. c.)

XXVII° FIERA CITTA' di ASTI
28/4 - 9/5

CARACCIOLO
ASTI - V.C. Battisti, 24 Tel. (0141) 53.377

Ti INVITA ad ammirare la più vasta esposizione
PHILIPS

TV COLOR
Impianti HI-FI
Radio - Autoradio



★ Campagna prezzi Fiera
Rateazioni fino a mesi (senza cambiali)
Stazione autorizzata Philips per l'assistenza tecnica

Prima categoria - I borghigiani a S. Mauro

Rivincita per il Quattordio? Gran derby a Boscomarengo

Il Quattordio la rivincita in Prima Categoria ospitando sul terreno amico i undici tolinese del Millefonti. «*Un incontro che non dovrebbe fornire eccessive preoccupazioni* — commenta il presidente Stradella — *ma siamo abituati a brusche sorprese*».

Quattordio: Pulita, Brusasco, Arnosio; Sciscio, Carrà, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Pera, Mussolo, Genuha.

Sarà il Monferrato ad aiutare il Quattordio qualora la formazione di Tinazzi riuscisse a imporsi sul Moncalieri. «*Un compito non certamente impossibile*», conferma una delle ex-acqui Mossa, Patrizia Pastino.

Monferrato: Ferrini; Mandracchia, Bonelli, Palazzetti, Serramondi, Mariagliano, Carlevaro, Colzabini, Cavalli, Casalone, Lavagnino.

Gran derby a Boscomarengo fra l'Audace Boschese e il Felizzano. «*Sarà una partita di fuoco* — precisa Piero Pi — *una vittoria non dispiace ai "granata" per un ulteriore balzo in avanti e ridosso della prima*». Ma l'Audace Boschese è decisa a vendere cara la pelle.

Audace Boschese: Cuzzo, Marchelli, Falciani, Ferrari B., Masini, Scipione, Spampinato, Figini, Borella, Chiarenza, Negri.

Felizzano: Mazzini; Potenzoli, Garabarino, Sali, Berta, Nosenzo, Bergamasco, Perucci, Gardini, Traversa, Molinaris.

Il San Carlo è impegnato a San Mauro Torinese contro la formazione locale. «*La classifica ci sfavorisce* — dice il presidente Montiglio — *i "borghigiani" hanno necessità di fare punti per raggiungere una posizione più tranquilla*».

San Carlo: Bisaglio, Palma, Porazzolo; Ghiglione, Cavanna, Bruschetta, Ostiara, Genta, Tattara, Coppo, Zuccolo.

Anche l'Ozzano tenterà di capovolgere il risultato sfavorevole dell'andata quando fu battuto in casa dal Cambiano per 2-1 ora ultimo in classifica.

Ozzano: Rollino, Barberis, D'Urso; Villanova, De Marchi, Borlini, Redaglia, Fardenzi, Bellero, Marrone, Petrilli.

La capolista Orbassano riceve il Nichelino e i due punti sono in Isolino la Valenzana arriva alla prova di collaudo ospitando il comasco Chiari.

classifica: Orbassano punti 35, Moncalieri 32; Quattordio Felizzano 28; di 28; Audace Boschese 22; Chieri e San Mauro 21; Millefonti 20; San Carlo 19; Nichelino 15; Ozzano 14; Valenzana 13; Cambiano 12. g. p.

Giro ciclistico Val Borbera

CABELLA LIGURE — La Pro loco con l'assistenza tecnica e organizzativa della società «Fossati-Fidenti» di Novi, organizza oggi una cicloturistica «Conosci la Val Borbera» aperta a tutti gli enti della Consulta sportiva, con partenza alle 9 su un percorso di circa 60 chilometri: Cabella, Vignola Borbera, Stazzano, Sardigliano, Cassano Spinola (con omaggio alla tomba del «campionissimo» Costante Girardengo), Serravalle, Vignola Borbera, Cabella.

Al pomeriggio cronoscalata Bella Ligure - Cosola aperta alle categorie debuttanti, cadetti, juniores e veterani dell'Audace, gara ciclistica a cronometro individuale di media chilometri con partenza dal primo concentrale alle 13,30: vi prenderanno parte gruppi sportivi di Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia. (g. c.)

Ancora timori casalinghi per i rossoblù

Valenzana sfaterà il mito del campo?

VALENZA — Torna a sperare la Valenzana (campionato di Prima Categoria, girone E) che oggi alle 16 ospita allo stadio Comunale il I rossoblù vogliono sfatare la «leggenda» che il 15 settembre scorso (vittoria con il San Mauro) li vede difficoltà sul campo amico.

La partita con i torinesi di quelle da vincere a tutti i costi: ciò permetterebbe agli uomini di Baggio e Fogia, grazie anche al turno favorevole Ozzano, Cambiano e Nichelino (le altre pericolanti), di ottenere addirittura il quart'ultimo posto in classifica. Un risultato che solo 15 giorni fa pareva chimerico.

Rimane quindi da sfatare la tradizione casalinga negativa: «*Forse dovremo giocare al Comunale col contropiede, come in trasferta*», commentano i dirigenti. Chissà se il Chieri, squadra tranquilla al centro classifica, lo permetterà.

Formazione probabile: Sala, Stoppa, Vecchio, Spunton, Zanella, Cattaneo, Mignosi, Gualini, Rustico, Milano. r. s.

Il Matteotti sconfitto dall'Asti

VALENZA — Sconfitto a Matteotti battuti prima giornata del «Torneo Primavera», che il sodalizio ha organizzato in Palasport per prepararsi ai decisivi impegni di campionato. I ragazzi di Ricchini sono superati per 100 a 95 dall'Astense, militante in serie D, al termine di una partita combattuta in ogni sua fase ha contato in modo decisivo la maggior esperienza e il nervosismo degli ospiti. (r. s.)

Ciclo turistica Lemme

LIGURE — Il Cral dipendenti comunali una cicloturistica «Giro della Val Lemme» un percorso di complessivi 46 chilometri: Novi Ligure (piazza XX Settembre, 9) Serravalle Scrivia, Gavi, Francavilla Bisio, Basaluzzo, Pasturana, Bosco Marengo, (arrivo allo stadio).

A tutti i concorrenti saranno consegnati premi ai gruppi e targhe. Quota di partecipazione 2000 lire. Responsabili dell'organizzazione Giancarlo Comerota, Ugo Dacca e Domenico Barbone.

Rappresentante Piemonte e Liguria delle pareti mobili SUNROOM per la chiusura balconi, terrazzi, dehors, porticati, piscine

ABBAINI PER MANSARDE

CHIOCCIOLA
RETRATTILI

IN ALLUMINIO

XXVII FIERA D'ASTI
28 APRILE - 9 MAGGIO

LUCIANO GNESOTTO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
TEL. (0141) 32.194
CORSO 131 - ASTI

IL CIELO IN UNA STANZA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 19 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.306; Savigliano, t. 36.193; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. [redacted]

Si è propensi ad usare il metano perché [redacted] vi è carenza

Nelle città della provincia già si pensa a modificare gli impianti del gasolio

Il risparmio, usando il gas, è del 14,83 per cento per il riscaldamento dei condomini e del 22,4 per cento per l'uso domestico - Severe le norme di sicurezza per il cambio di metodo

Cuneo. Un impianto per il riscaldamento, nella città storica, convertito a metano (Telefoto)

CUNEO — Trasformazione da gasolio a metano, caldaie pressurizzate, bruciatori atmosferici, caldaie con bruciatore soffiato: sono i termini più ricorrenti nelle riunioni dei condomini che in questo periodo si stanno susseguendo nei palazzi delle città e dei paesi più grandi. Il problema è quello del riscaldamento: alla chiusura [redacted] stagione, [redacted] impianti — che hanno funzionato a pieno regime per molti mesi consecutivi — devono essere revisionati e spesso sostituiti.

Caldaie «scoppiate», bruciatori in panne, condutture che perdono, pompe in [redacted] ria: sono gli inconvenienti ai quali gli amministratori e i condomini devono provvedere per evitare che nel prossimo autunno gli impianti centralizzati non siano in grado di entrare in funzione.

L'aumento del prezzo del gasolio — quindici lire in più dal 3 maggio — ha reso attuale un altro dilemma: giacché [redacted] deve provvedere a riparazioni e a sostituzioni di elementi fondamentali degli impianti, che comportano spese anche elevate, non è il caso di studiare la possibilità [redacted] trasformare l'impianto per utilizzare il metano invece del gasolio?

I fiancheggiatori sostengono che questa è una scelta obbligata, viste le pessimistiche previsioni sulla produzione di petrolio e derivati. «Abbiamo ritenuto di investire un piccolo capitale — spiega Spirito Lerda, dell'erboristeria Vigna [redacted] via Peveragno, nel cui edificio [redacted] l'impianto è stato trasformato, appunto, da gasolio a [redacted] metano — ma alla lunga ci consentirà di ottenere considerevoli risparmi e di metterci così le spalle al riparo dal probabile caso di carenza di gasolio».

Risparmio, dunque, oltre che garanzia per una eventuale crisi energetica. Ma in che misura? Ouvvero il metano costa di meno del gasolio? In quali casi conviene trasformare gli impianti già esistenti?

«Le cifre sono estremamente queste — spiega il rag. Aldo Cornetto, responsabile della Supigas di Cuneo — in base ai prezzi correnti. Dopo l'aumento di 9,78 al metro cubo imposto dal mese dalla Snam, che ci rifornisce attraverso il grande metanodotto, il metano costa 165,43 al metro cubo per i consumi superiori a 350 metri cubi l'anno, cioè per gli impianti di riscaldamento. A tale cifra si deve aggiungere l'Iva nella misura del 6 per cento. In un condominio medio di circa 25 alloggi, per ogni milione di calorie calcolando anche le spese "fisse" che prescindono dall'effettivo consumo, si ottiene un risparmio mediamente del 14,83 per cento. Nell'uso domestico, poi, confrontato con le bombole di gas liquido, il risparmio è pari al 22,4 per cento».

Il metano proviene per la metà dalla Russia e dall'Olanda, il resto è di produzione nazionale. Non è prevista una carenza, di questo prezioso combustibile, tant'è vero che le aziende erogatrici sono tenute a pagare una penale alla Snam se non consumano un minimo contrattuale di prodotto.

Non dovrebbero sussistere dubbi, pertanto, circa la convenienza economica della trasformazione degli impianti da gasolio a metano e, soprattutto, sull'opportunità di premunirsi contro una più grave crisi della produzione petrolifera mondiale.

Il metano è un gas e la legge stabilisce rigorose norme per l'installazione degli impianti. «Esistono senz'altro la convenienza a trasformare gli impianti già esistenti — dice il rag. Vincenzo Valenza, vicepresidente regionale dell'Associazione nazionale amministratori di stabili e presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari di immobili — Per adeguarli, però, tutor-

mazione, alle severissime norme dell'autorità che dobbiamo ossequiare quali delegati. Si deve tener conto, infatti, che nei vecchi edifici i locali destinati ai bruciatori e alle caldaie sono nella maggior parte dei casi sono nel cuore dei fabbricati, talvolta sotto la cantina. La legge impone per gli impianti a gas la dislocazione "a cielo aperto", cioè nei cortili, o in locali collegati direttamente con l'esterno e con particolari caratteristiche di volume e di aerazione».

Giorgio Rovasi

Interesserà l'intera provincia

Deciso sciopero dei vigili urbani

Chiedono una indennità per il servizio di pubblica sicurezza - Vogliono assicurazioni

CUNEO — Un nutrito calendario di scioperi dei vigili urbani è stato predisposto dal sindacato nazionale autonomo polizia municipale, nelle principali città della provincia. I vigili si asterranno dal lavoro per quattro ore giornaliere:

Cuneo — Martedì 8 maggio e martedì 15 maggio; i turno dalle 7.15 alle 9.15, dalle 11.40 alle 13.40; secondo turno dalle ore 16.03 alle 20.05;

Alba — Sabato 12 maggio e sabato 19 maggio dalle 8 alle 9 e dalle 10 alle 13.

Bra — Venerdì 11 maggio e venerdì 18 maggio nelle prime quattro ore di servizio.

Mondovì — Sabato 12 maggio e sabato 19 maggio, nelle prime quattro ore di servizio.

Savigliano — Venerdì 11 maggio e venerdì 18 maggio nelle prime quattro ore di servizio.

Se entro quindici giorni non saranno fornite assicurazioni in merito alle rivendicazioni dei vigili urbani, saranno stabilite ulteriori forme di sciopero che potranno intralciare gravemente la distribuzione dei certificati elettorali, anche con il rifiuto di effettuare orari straordinari. Saranno previste ore di sciopero articolate anche nei giorni elettorali: 2, 3 e 4 giugno e 10 giugno.

Il motivo dell'agitazione è lo stesso che viene dibattuto da molto tempo: la corresponsione anche ai vigili urbani della speciale indennità per l'attività di pubblica sicurezza. C'era stato un incontro, il 16 marzo scorso, con il [redacted] di Cuneo, Guido Bonino, nella veste di presidente dell'associazione provinciale dei comuni, che aveva promesso di intervenire direttamente presso gli organismi regionali e nazionali della associazione enti locali per la definizione delle aspettative della categoria.

«A tutt'oggi — dicono i responsabili della segreteria del sindacato — non è pervenuta alcuna risposta. Pertanto, pur consapevoli dei disagi che potranno derivare per i cittadini, abbiamo dovuto proclamare lo sciopero».

E. F.

Fossano «mette in piazza» gli antenati

FOSSANO — Per la festa patronale si rinnova l'antica tradizione dell'esposizione di quadri nella centrale via Roma. Quello di «mettere in piazza» i ritratti degli antenati è un'usanza che risale al lontano 1600 e che si è perpetuata nei secoli. [redacted] eccezione degli anni compresi tra il 1960 ed il 1970.

Tutti gli enti di beneficenza e le varie istituzioni pubbliche della città ripropongono dalle soffitte le immagini dei fossanesi che [redacted] resi benemeriti nei confronti della città. (a.c.)

Antonio Brodero poeta della cultura occitana

Il «valoroso» Barba Toni

Lunga barba, sguardo profondo, gira le vallate del Cuneese cercando storie e tradizioni - Un libro di Perego per spiegare come oggi possano ancora sopravvivere personaggi come il «professore»

FRASSINO — *Lunga barba con fili argentati, sguardo profondo, grosse mani che tradiscono origini montane, pantaloni e giacca in velluto, sciarpone e camicia di lana, incedere pesante. E' il professor Antonio Bodrero, «barba Toni», che con la forza delle idee e la genuinità della sua poesia [redacted] fatto riscoprire il mondo dei «trubaires», dei «pastourel», della gitronda: insomma la cultura dell'Oc, cioè dell'Occitania.*

Ha fatto rivivere un mondo affascinante e misterioso, conosciuto ai più, che sembrava ormai perso nel tempo; ha conquistato fama e notorietà, [redacted] è rimasto legato saldamente alla sua terra, alla [redacted] gente, alle tradizioni.

Gli amodotti [redacted] «barba Toni» di Frassino sono inconfondibili e ricchissimi di curiosità e pettegolezzi: si dice anche che il professor Bodrero, ex preside della scuola media di Sampeyre, non accettasse gli esami formulati dai propri allievi se non erano scritti in patois o piemontese, dialetti che la sua penna ha trasformato in lirica.

«C'è un [redacted] di disprezzo — dice il professor Bodrero — nei confronti delle parlate dialettali perché ritenute le lingue dei poveri e quindi degli ignoranti. Ma occorre cambiare l'abito mentale e riappropriarci della vera cultura che è quella popolare. Anche l'Esperanto, che è stato un tentativo lodevolissimo [redacted] fornire la lingua universale, [redacted] una parlata troppo artificiale che concede poco alla poesia».

Un personaggio che lo studioso Ettore Amedeo Perego ha cercato di «ricreare» nel suo libro «Barba Toni Baudrier, chi è, dove vive, cosa scrive» uscito in questi giorni ed edito da «Piemonte e Bancarella». Non si tratta di un'antologia letteraria né tantomeno di un lavoro riservato a pochi appassionati e altri dell'Occitania, ma di una «ricerca ragionata» sull'opera di Bodrero come uomo politico che di cultura.

La [redacted] e la prosa [redacted] «barba Toni», infatti, non sono semplici esercizi linguistici, ma si identificano con la realtà contadina delle montagne cuneesi da secoli «colonizzate»: le minoranze etniche hanno sempre combattuto e sofferto per trovare un posto al sole; una battaglia che «barba Toni» ha guidato e condotto per parecchio tempo. Infatti è stato uno dei fondatori del Mao (Movimento autonomista occitano).

«Ho abbandonato il Mao — dice Bodrero — perché, sorto con il principio statutario [redacted] non ergere distinzioni di ideologia e di classe, si è poi troppo politicizzato: le dittature bisogna abolirle, non crearle». Perego ha compiuto soprattutto un'opera di «volgarizzazione»: il linguaggio scarno ed essenziale usato nel libro renderà più accessibile il «poeta Baudrier».

Così dice Roberto Gremmo nella prefazione: «C'è speranza per la nostra terra, non è il mondo dei vinti finché ci sono uomini preziosi [redacted] Bodrero e Perego: basta fermarsi, nel caos del traffico, della violenza, del consumismo per ascoltare quanto ci dicono».

Flavio Battisti

Dovrebbe dare lavoro a 70 persone

A Paesana arriverà [redacted] fabbrica?

Lo stabilimento, tessile, servirebbe ad evitare lo spopolamento della vallata del Po

PAESANA — Si fanno sempre più insistenti le voci che danno per certo l'insediamento di una nuova fabbrica del settore tessile e dell'abbigliamento. Il complesso dovrebbe sorgere alla periferia del paese, vicino alla frazione Morena, in terreni che il piano regolatore generale, da poco entrato in vigore, vincola rigidamente a zona industriale, escludendo qualsiasi altra forma di insediamento.

Contatti sarebbero già avvenuti tra i proprietari dei terreni, amministratori comunali e direzione della società al fine di accelerare quanto più possibile tutti gli adempimenti burocratici connessi al passaggio di proprietà [redacted] alla concessione delle licenze necessarie per l'inizio dei lavori di costruzione.

Il nuovo opificio, che si affiancherà a quello già esistente di proprietà della «Tessitura di Paesana» dovrebbe dare lavoro ad almeno settanta persone, per la maggior parte donne, contribuendo [redacted] al modo a risolvere uno dei più pressanti problemi della zona, cioè quello dell'esodo delle nuove leve in cerca di un posto di lavoro che finora nessuno era in grado di offrire.

Nella Val Po opera da molti anni il gruppo industriale tessile che fa capo a Umberto Pedrini di Revello, che ha insediati nei Comuni vicini numerosi laboratori di abbigliamento.

p. l. r.

Bra: presi dai carabinieri 2 rapinatori

BRA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina due giovani quali presunti autori di una serie [redacted] rapine compiute nella cintura torinese e nel Pinerolese. Sono: Luigi Camorlo, 26 anni, di Venaria e Carlo Michetti, 28 anni, di Torino. Gli inquirenti stanno ora indagando per identificare eventuali complici. (a.c.)

Il servizio in altra pagina.

Presentata in tribunale dai creditori

Istanza di fallimento per Angelo Gobino

È un industriale, 53 anni, titolare di un'azienda per la produzione di mangimi

ALBA — Istanze di fallimento da parte di creditori e del pubblico ministero dottor Gregorio Ferrero, sostituto procuratore della Repubblica, sono state presentate in tribunale contro l'imprenditore Angelo Gobino, 53 anni, titolare di un'azienda per la produzione di mangimi e [redacted] il commercio all'ingrosso [redacted] zucchero in località Mussotto. Da indiscrezioni apprese negli ambienti giudiziari sarebbe ormai imminente la dichiarazione di fallimento e la sentenza verrà con tutta probabilità depositata durante la prossima settimana.

Che il Gobino fosse in difficoltà finanziarie ad Alba si sapeva da tempo. L'attività produttiva nello stabilimento è sospesa dal mese [redacted] luglio. L'industriale, secondo voci circolanti, avrebbe accumulato un passivo di circa 4-5 miliardi attraverso speculazioni commerciali avviate durante lo scorso [redacted] e che hanno avuto esito negativo.

Avrebbe cioè acquistato fortissimi quantitativi di soia e altri prodotti cerealicoli il cui prezzo sul mercato sarebbe poi crollato procurando all'imprenditore grosse perdite che l'avrebbero portato al dissesto.

La vicenda Gobino è al centro di vivaci commenti in città dove la famiglia, molto conosciuta, abita in una lussuosa villa in corso Canale. E' persona nota anche per la sua attività politica (è stato consigliere comunale del psi) e per aver ricoperto varie cariche

g. f.

Otto giovani denunciati [redacted] Cherasco

CHERASCO — Durante un'operazione a largo raggio compiuta dai carabinieri, operazione disposta dal comando di Gruppo di Cuneo, sono stati denunciati a piede libero in quanto ritenuti responsabili di danneggiamenti gravi a lampioni, segnali stradali e panchine, Gian Carlo Casarecchia, 18 anni, Agostino Sitzia, 17 anni, Claudio Balardini, 16 anni, Pietro Anzilletta, 15 anni, Francesco Ancona, 20 anni, Reggio Lappano, 19 anni, Ivano e Claudio Alessandria, rispettivamente di 18 e 17 anni. Tutti i denunciati abitano a Bra. (a. c.)

Ma aule e palestre non sono ancora in numero sufficiente

Bra: per l'edilizia scolastica spesi due miliardi in dieci anni

L'assessorato del comune ha così deciso [redacted] fare un censimento per avere un quadro completo della situazione e sapere dove intervenire

BRA — In dieci anni il comune ha speso più di 2 miliardi e mezzo (esperti in parte da contributi statali o regionali per [redacted] scolastica. Gli interventi più costosi riguardano l'adeguato dell'ex Seminario sede della media Plumati (390 milioni), [redacted] prefabbricato della elementare al viale Madonna dei Fiori (297 milioni), la scuola in costruzione in via Edoardo Brasio (282 milioni).

Per acquistare dalla curia arcivescovile un altro ex seminario, attualmente adibito a palestra il comune ha sborsato 405 milioni. Ma nonostante questo impegnativo sforzo finanziario le esigenze della popolazione scolastica non sono ancora completamente soddisfatte.

Duecento ragazzi delle elementari e della media «Craveri» sono ospiti della pretura: solo dal prossimo mese, con il recupero di 6 sale ricavate dal sottotetto, la media «Plumati» potrà fare a meno della succursale di piazza [redacted] In [redacted] n. 3 e la elementare a tempo pieno, dovranno «stringersi» nell'ex convento Pellizzari.

Queste carenze sono la conseguenza dell'aumento degli utenti ma anche della mancanza di programmazione, spesso gli amministratori, trovandosi con l'acqua alla gola, hanno dovuto prendere delle decisioni affrettate e quindi particolarmente costose. Per evitare di ripetere simili errori, l'assessorato alla pubblica istruzione e all'assistenza scolastica del comune ha voluto una indagine capillare, [redacted] sugli edifici scolastici, sugli spazi adibiti a palestre, sugli impianti sportivi, sugli asili nido, sulle mense, sui trasporti, sulle attrezzature didattiche, sulle biblioteche, sui servizi di assistenza.

I risultati del censimento sono stati raccolti in un volumetto che l'assessorato sta distribuendo [redacted] in questi giorni e che sarà [redacted] non solo come promemoria per l'amministrazione comunale, ma anche come base di discussione per le rivendicazioni degli organi collegiali.

Il «libro bianco» riporta le disponibilità di ogni scuola senza commenti, ma anche dalla semplice «radiografia» è possibile ricavare delle indicazioni.

r. m.

In provincia sono 774

I panificatori vogliono una loro sede

CUNEO — I panificatori della provincia — [redacted] 774 sparsi anche nei paesi più sperduti — vogliono acquistare una sede per la loro associazione, che si chiama ancora «autonoma» come vent'anni fa anche è se è rimasta l'unica a rappresentare la categoria, conta almeno cento milioni.

«A tutt'oggi — spiega Aldo Riguccì, presidente dell'associazione — abbiamo già raccolto circa trenta milioni. L'obiettivo finale è ancora lontano, ma se arriviamo, come credo e spero, ad almeno metà della spesa con le offerte, il resto lo copriremo con un prestito bancario (cui interessi passivi, ovviamente, saranno ancora affidati alla buona volontà dei panificatori).

g. d. m.

Spettacoli [redacted] taccuino

CUNEO

Cinema: California sulla Riviera; Commodore Italia; La collegiale [redacted] Nazionale; Ottagono Bassa Landieri; Il delitto venuto dallo spazio

ALBA

Cinema: Astrosacri e un abbonato Eden: Il ginecologo

BENETTE

Astra: Delitto sul [redacted]

[redacted]

Alcedo: Marlowe indaga

BORGO S. D.

Moderno: Alien nuda Don Bosco: Cleopatra

BRA

Impero: Piccola donna Politeama: Animali nudi Vittoria: Immoralità

BUSCA

Lux: Il dottor Zivago Nuovo: Pirata

CARAGLIO

Splendor: L'uomo nel mirino

CENTALLO

Alessandra: [redacted]

CEVA

Delle: Il dottor Zivago

CHERASCO

Galaxy: Visita a domicilio

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: Cinghiali. Capriole carezze

DRONERO

Iris: Corpi profondi

FOSSANO

Ayres: Un mercoledì da ribelli Vittoria: Morte di una coregista

MONDOVI'

Cinema: Sex arm Ambra: Bandolero Italia: Il vizietto

MONESIGLIO

Italia: Porci con le ali

ORMEA

Artelum: Supermen

PIASCO

La Fenice: Eutanasia di un amore

ROBILANTE

Robilantese: Occhi di gatto

SALUZZO

Cinema: Colpo in canna per Eva Italia: Due orfane di guerra Splendor: Squadra antiguerriglia

SAVIGLIANO

Ausonia: Nuda Nazionale: L'insegnante viene a casa

VERZUOLO

Cinema: Il vigile del pepe peperoncino

VILLAFALLETTO

Modernissimo: La carica dei 101

ASTI

Lux: Cinque gentiluomini d'alta classe con tutte le carte in regola Politeama: Più che forzati Salone: Tenera ripresa Splendor: Duplex latin lovers Teatro: La chiamavano Bilbo Vittoria: Il gusto di peccare

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza Bersezio, via Roma. Alba: De Gasperi, via Vitt. Emanuele Bra: Comunale, via Vitt. Emanuele Ceva: Galleria, via Mameliano. Fossano: Bernocco [redacted] Regina Elena [redacted] Zelia via Mondovì Racconigi: Cuccio via Morosini Saluzzo: Rasio, corso Italia Savigliano: Bonelli, via Alfieri

Temperatura ieri a Cuneo

massima 14
minima 5

Umidità media: 48%. Temperatura il 5 maggio dello scorso anno: 12 6. Il sole sorge alle 5.09 e tramonta alle 19.37

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in leggero aumento. Venti deboli. Visibilità buona

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (15 7) Bra (16 8) Ceva (13 5) Fossano (16 7) Lemorie (11 3) Mondovì (13 5) Racconigi (16 7) Saluzzo (16 6) Savigliano (15 6)

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Sono stati consegnati l'altro ieri, nel salone comunale delle conferenze, i premi del concorso indetto dal [redacted] della «Dante Alighieri» della città, per un saggio sul Monregalese. Hanno ottenuto il riconoscimento Gemma Chiola di Mondovì per un lavoro su Massimo Cordero, Giuseppe Mariagio, di Dogliani (Dogliani nel secolo XVII ed i suoi problemi demografici all'epoca della peste), Donatella Dona, di Villanova (Giulio Cordero di San Quintino), Paola Gilla, di Ceva (Mondovì e paesi dei dintorni visti dal sale e la monregalese Milva Gasco (Giuseppe Buroffi, singolare scrittore e viaggiatore dell'800).

Cuneo — La giunta della Regione Piemonte ha deliberato lo stanziamento di 500 milioni di lire per i contributi ai comuni che nella stagione invernale 78-79 hanno subito [redacted] rilevanti alla rete stradale. Di tale somma, 400 milioni sono stati ripartiti fra le comunità montane ed altri cento milioni sono stati assegnati ai comprensori. In provincia, il comprensorio di Cuneo avrà tre milioni e 300 mila lire, quello di Saluzzo otto milioni, Alba-Bra 7 milioni, Mondovì cinque milioni.

Alba — Giuseppina Amata, 21 [redacted] abitante ad Alba in corso Piave e il decoratore Mario Maniglio, pure trentenne, abitante a Guarene, saranno processati giovedì dal tribunale per calunnia.

Fiasco — La Pro Loco ha organizzato, in occasione della sagra dell'albicocca, il 1° concorso di racconti in lingua d'oc e piemontese. I componimenti, il cui contenuto e tassativamente libero, ma fantasia dei partecipanti dovranno essere scritti in prosa: sono escluse le opere poetiche. Termine ultimo per la consegna degli elaborati, che dovranno essere inviati in cinque copie dattiloscritte e il 1 luglio. La partecipazione è libera e gratuita.

Alba — Il ventunenne Eugenio Olivero abitante in Strada Circhi è stato ricoverato in ospedale per ferite riportate in un incidente stradale. Stava viaggiando a bordo di una motoretta quando è stato investito da un'auto. Ha riportato ferite in varie parti del corpo giudicate guaribili in una trentina di giorni.

Mondovì — Si è riunita nei giorni scorsi a Cuneo l'assemblea degli agenti immobiliari della provincia per il rinnovo delle cariche sociali: presidente è stato eletto il monregalese Rinaldo Mirabelli.

ECONOMICI

SOCIETA' operante nel ramo [redacted] cerca operai da avviare al nastro smontaggio (18 M dopo corso serale e corso Stenotipia) per progressivo inserimento nella loro sede. Fisso mensile garantito nella loro sede. Tel. (033) 200 401 (021) 270 886 oppure Webster Via Pergolesi 31 (011) 43 [redacted]

LE CUPOLE

QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE

I BINGO

NEL CUPOLINO: IL LISCIO

GALLIZIO
CASTELLAZZO
I LANGAROLI

SI' PROPRIO LUI MARTEDI' 15 MAGGIO

ADRIANO
CELENTANO

Affermata e solida azienda con stabilimento in **Borgaro Torinese** cerca coniugi 35-40 anni, massimo due figli, da assumere in qualità di

CUSTODI

Si offrono condizioni di sicuro interesse.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo gli interessati di scrivere a: **«Publikompass [redacted] — 10100 Torino».**

LA RIVOLUZIONE DELLA SPESA

centro ... euro mercato

apertura sabato 12 maggio ore 10

a Genola tutto il meglio al minor prezzo

centro ... euro mercato

MONDOVI'
SAVIGLIANO
FOSSANO
TORINO
GENOLA
CUNEO

NOTIZIE SPORTIVE

Si sono disputati ieri i tre anticipi di Promozione

Maghi e Carassonese ko nerostellati pari a Torino

Vacchino (Carassonese), Franco (Savigliano) e Ulhina

ALESSANDRIA — Soltanto a 9 minuti dalla fine l'Asca Valle è riuscita a piegare l'ostinata resistenza del Savigliano nell'anticipo del campionato Promozione calcio girone D. Il risultato (2-1) premia forse eccessivamente i padroni di casa, che ben poco hanno fatto per meritare i due punti.

I giallobiù sono andati in vantaggio dopo nove minuti grazie a un preciso colpo di testa di Rolando su punizione di Sozza. La replica degli ospiti non si è fatta attendere. Stella al 17' ha sfiorato il gol su calcio piazzato e al 26' Franco, uno dei migliori in campo insieme a Cavaliere e Martini, ha pareggiato battendo a fil di palo Miraglia.

L'Asca Valle, dimostrando carenze fisiche e tattiche, ha cercato vanamente di riorganizzare il gioco. Il Savigliano ha ben contenuto gli affannosi attacchi degli alessandrini che si sono rivegliati nell'ultimo quarto d'ora. Dopo tentativi a vuoto di Astegiano (55'), Udenici (56') e Bozza (74'), i padroni di casa hanno segnato il gol-partita all'82'.

Una manovra Ferrari-Moretti-Udenici ha messo in condizione Moschini spizzare Correndo con un preciso raso terra.

Asca Valle: Miraglia; Crosia, Bianucci; Tonon, Rolando, Ferrari; Udenici, Bozza, Moretti, Bovera, Astegiano.

Savigliano: Cornaglia; Sarto A., Martini; Stella, Donalisio, Chiarlino; Franco, Lelldo, Boggian, Cavaliere (Di Gianni dal 65'), Sarto F.

Arbitro: Spampinato. r. g.

TORINO — Scontata parità Carassonese (0-1) sul campo del Pertusa, nell'anticipo di Promozione. La partita vivace di poche emozioni e, al di là del risultato, non offre molte altre indicazioni.

Si deve attendere il 15' per vedere un portiere impegnato. E' il numero uno del torinesi Ghio a dover intervenire su di un rasoterra senza molte ambizioni di Astegiano. Nel calciare a rete dal fondo, comunque, il giovane attaccante monregalese si destreggia con disinvoltura in slalom tra Vanti e Cristaudo.

L'undici di Aldo Cattaneo gioca con Richieri su Piacentini, Pizzo libero e Corino sui centrovanti Fioravanti in difesa; Fontana, Terreno e il mobilissimo regista Dalla Costa a centrocampo; con capitan Ede Cattaneo di spola e, in small, la coppia Rinaldi - Astegiano. Uno schieramento prudente, ma sufficientemente dinamico per distendersi sulle ali quasi di campo avversaria a cercare il contropiede.

Il Pertusa modifica questa situazione tattica portandosi in vantaggio al 34': lungo traversone di Lucchi dalla destra, raccoglie Fioravanti che di controbalzo, in diagonale, sorprende Vacchino. La Carassonese allora il pareggio allo scadere del tempo, su azione Rinaldi-Dalla Costa, che Cattaneo conclude saltando Ghio.

a. g.

BALANGERO — Pareggio in bianco per il Cheraasco nell'anticipo di Promozione disputato a Balangero. La squadra allenata da Brero, ormai senza problemi di classifica, ha ottenuto il risultato che desiderava in trasferta cercando di vincere. La partita è stata abbastanza noiosa e disputata in una giornata calda che ha messo notevolmente in difficoltà i giocatori.

Il Cheraasco ha giocherellato a centrocampo senza però farsi molto pericoloso se non per l'attacco di Riva. Il Balangero dal canto suo ha avuto poche occasioni e andare a rete, ma la bravura del portiere ospite e l'impreparazione delle punte biancoverde ha fatto sì che il risultato rimanesse in bianco.

La prima occasione è capitata al Cheraasco. Al 6' Amoli ha battuto una punizione che il portiere Riva ha bloccato in angolo schiaffeggiando la palla. Al 21' occasione per il Balangero. Si scambiano la palla Pozza e Canavzaro e il tiro di quest'ultimo viene parato bene da Berto.

Nella ripresa al 62' un tiro da Vecchio I che batte Riva viene a trovarsi fuori dal 60' ancora un pericolo per il Cheraasco. Salemo dal limite e Berto para e Ilena. Al 63' l'occasione più clamorosa sbagliata dal Balangero Bertola. Berto deve uscire sui piedi di Vecchio II smezzato a rete. Al 67' Ubino treversa per Abrate; che scoppia la palla bene di destro e manca poi una conclusione e portiere battuto.

All'80' l'ultima occasione ancora per il Cheraasco. E' sempre Ubino che, giunto alla linea di fondo campo, mette al centro per il centravanti Abrate che però non trova il tempo per calciare la palla e ha così buon gioco il portiere Balangero Riva. Termina così sullo 0-0, con un punto in classifica giudicato buono dal presidente del Cheraasco Aimo.

g. c.

Nella formazione rientra Bertola

Il Cuneo a Gassino con un po' di paura

CUNEO — Rilanciato dai quattro punti conquistati in settimana nel vittorioso recupero con l'Acqui e nella altrettanto positiva trasferta ad Alpignano, il Renault Gassino è avversario quanto mai scomodo per il Cuneo che, fuori dalla mischia per la retrocessione, preferirebbe una squadra più malleabile, anche se di maggior consistenza tecnica.

«Anche questa settimana — dice il direttore sportivo bianconero Ezio Barbero — i ragazzi, senza quegli stimoli che sono fondamentali per offrire un rendimento valido hanno giocato al di sotto delle loro possibilità. A Gassino poi il pubblico, tornato a sperare nella salvezza, contribuirà a rendere "calda" la trasferta».

In formazione dovrebbe rientrare tra i pali Claudio Bertola che, dopo la botta al ginocchio che lo ha tenuto fermo la scorsa settimana, ha ripreso regolarmente la preparazione. Il giovane Vercellone promosso tra l'altro in settimana in prima regionale per alfieri quale miglior giocatore, ha dimostrato di essere una alternativa di piano affidamento, ma la maggior esperienza di Bertola sarà molto utile in una partita non facile, anche agonisticamente.

Sarà in gol Brocchiero. Cuneo in campo:

Bertola (Bansitto), Vanezlani, Berti, Raina, Brocchiero (Franco), Bello, Pancera, Nasta, Carmellino, Sinopoli.

gi. f.

I «grigi» mirano ad un pareggio

Il Busca tranquillo ospita il Bacigalupo

BUSCA — I ragazzi di Parola ospitano oggi al «Michelis» il Bacigalupo e lodheranno agli stessi giocatori — riconfermati quasi al completo — che domenica hanno validamente contrastato la Cheraschese, soprattutto nel brillante primo tempo che aveva piegato i nerostellati, ritentare nella gara odierna un altro risultato convincente.

La squadra torinese risalita sotto aspetti la compagnie cheraschese per il suo carattere battagliero in una stagione condotta a ritmo assai sostenuto.

«Il Bacigalupo è una squadra corsara — dice l'allenatore dei grigi Flavio Perola. — aveva iniziato molto bene questo campionato e solo all'ultimo la sua marcia è poco arrestata, rivelando un gioco tipo di gioco eliquento volitivo che sapeva imporre».

«Da parte nostra — prosegue il trainer buschese — dobbiamo ancora migliorare la posizione di classifica: a questo scopo sarebbe già utile un pareggio, ma l'importante, soprattutto, è non fare passi falsi in questo scorcio di campionato».

Il Busca ha guadagnato una posizione che lo vede già abbastanza tranquillo e non dovrebbe più correre grossi pericoli, considerato anche il maggior numero di impegni che lo attendono in casa proprio rispetto a quello delle trasferte.

«Dobbiamo tuttavia — conclude Perola — aumentare ancora il nostro bottino per mettere le spalle completamente al sicuro: poi potremo pensare anche a qualche mutamento in squadra per la verifica dei giovani da utilizzare nella prossima stagione».

l. c.

La Fossanese decisa a cadere

Ad Acqui per un punto

FOSSANO — Ad Acqui per conquistare un punto. Questo il proposito dei giocatori allenati da Titti Oderda che incontrano oggi in trasferta la forte compagine termale. «Il risultato di Acqui — dice il presidente Silvano Barbero — potrebbe anche essere determinante per la classifica finale. Purtroppo la lotta per la retrocedere diventa ogni giorno più difficile e le squadre che alcune settimane fa sembravano spacciate, adesso ci telefonano da vicino».

Proprio per questi motivi la Fossanese, pur mirando principalmente ad un pareggio, cercherà in ogni modo di sfruttare le occasioni favorevoli per cercare di portare magari a casa una vittoria.

I tifosi locali si augurano che il match possa avvenire grazie alle puntate di Origlia che rientra fortunatamente intenzionato a impedire sonni tranquilli ai difensori acquesi.

«Il rientro dell'attaccante — conclude il presidente — dovrebbe servire a dare al nostro reparto avanzato quella potenza che, malgrado le quattro reti, ci è mancata nella partita col Susa. Se non ci saranno le pause di domenica scorsa, io dirò che qualcosa di buono la squadra possa combinare».

L'allenatore Titti Oderda dovrebbe schierare gli uomini anche perchè il terzino Caruana si è infortunato in allenamento e non è disponibile.

a. c.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali terranno nei centri MAICO di Cuneo e provincia

Molti si sono fatti in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo.

La MAICO per anni ha condotto proprio studi in questo campo ed il successo è stato [illegible]. Il segno di mille grazie di udito e di un ritrovato sorriso.

Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro chiaro, confortevole a molti gradi di intensità con questa sensazionale scoperta, potranno sentire le voci dei familiari la televisione, il cinema e la chiesa.

E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ed in [illegible] è tutto [illegible] GRATUITAMENTE visitandoci.

Basteranno pochi minuti e capirete di nuovo con gioia e chiarezza. Sarà anche vero? Certo, la voci anche sussurrate tutti le piccole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume lasciando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assicuri da sempre avranno sempre ragione da parte per voci amici. Tutti coloro che già usano un [illegible] apparecchi acustici di vecchio modello, potranno risolvere in permuta e ad [illegible] differenza.

ATTENZIONE è un occasione unica da non perdere: per cui visitateci senza impegno.

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 - Tel. 68149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 12 e 19 Maggio
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 10
BARGE - Giovedì 24 Maggio
Farm. San Giovanni - P.za S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 11 Maggio
Farm. Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 25 Maggio
Farmacia Dr. Collino - Via Umberto I 61
FOSSANO - Mercoledì 16 Maggio
Farmacia Dr. Rolfondo - Via Roma 55
MONDOVI' - Sabato 2 Giugno
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 10
SALUZZO - Sabato 26 Maggio
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 8 Maggio
Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 60

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE"

IN PRIMA CATEGORIA I GRANATA OSPITANO I GIOCATORI DEL [illegible] E I CUNEESI QUELLI DELLA PRO

Per l'Olimpic [illegible] rimaneggiata

CUNEO — L'Olympic affronta oggi al «Paschiero» la Pro Dronero, penultimo derby della stagione, una formazione fortemente rimaneggiata. Pellegrino è stato squalificato per una domenica, anche se l'ammonizione riportata sul rapporto arbitrale, che gli fatto scattare il turno di sospensione, è un vero e proprio errore.

Nella gara contro il Vigone infatti l'arbitro aveva ammonito il numero tre locale, non Pellegrino.

Saranno pure assenti Gamiano (lussazione alla spalla) e Poma (infezione un'unghia del piede) per l'allenatore Clerico darà fiducia ad un giovane.

Questo lo schieramento giallobiù: Negro; Martini, Bergese; Tonelli, Javelli, Lora; Righetti, Bianco, Pesaro, Sandri, Paolatti.

gi. f.

Il Bra [illegible] Carmagnola

BRA — I giallorossi affrontano oggi in trasferta il Carmagnola, una squadra piuttosto «ben messa» in classifica e nel contesto della quale, nonostante l'appartenenza a due diverse province, esiste un forte agonismo.

Le tenui speranze di primato (quattro punti continuano a separare il Bra dal Gruglíasco) legate all'esito dell'incontro, che vedrà schierato sugli spalti del campo il Carmagnola il «meglio» della tifoseria giallorossa.

Bonomelli dovrà fare a meno di Giovannini

g. b.

Bovès — E' previsto per le ore 12 l'arrivo del cento «amatori» che parteciperà al giro ciclistico Bordighera-Bovès per il «4° Gran Premio memorial fratelli Barale». «Non vuole essere una gara ciclistica — gli organizzatori — ma piuttosto un giro turistico per la vede nella bicicletta passatempo».

[illegible] in campo [illegible]

CORNELIANO D'ALBA — Il Corneliano affronta oggi la difficile trasferta di Saluzzo a ranghi fortemente rimaneggiati: squalificati dal giudice sportivo Gorga e Farinelli, assenti Sterpone, ricoverato

«La situazione non è certo rosea — ha detto l'allenatore Sergio Corino — perché queste assenze ci sono capitate tutte insieme. Comunque, almeno due dei tre infortunati recuperarli; per il resto, dovremo attingere ai giovani della Under 21. Affrontare il Saluzzo con una formazione così incompleta ci svantaggia notevolmente, quindi scenderemo in campo per farci valere e ci impegneremo al massimo anche in questa occasione».

La partita di [illegible] era conclusa con la vittoria per 3-1 in favore del Corneliano.

a. s.

Sommariva sc. contro Il Bricherasio

SOMMARIVA BOSCO — Impegnativa ma non proibitiva la trasferta a Bricherasio per la squadra di Rinaldi, che ormai gioca per l'onore, avendo raggiunto una buona posizione di classifica.

«Cercheremo un risultato utile per far dimenticare la sconfitta subita domenica in casa contro la Druentina — dice l'allenatore — ma saremmo anche disposti ad accontentarci di un pareggio».

Nella formazione dovrebbero esserci mutamenti rispetto all'ultima gara, fatta eccezione per l'assenza dell'infortunato Alasia.

g. m.

Alba — La formazione propaganda dell'Olimpo Basket (ragazzi nati nel 1965) inizia il suo nelle finali regionali di categoria, dopo avere piantonamente concluso, imbattuta la fase zonale i ragazzi albesi, allenati da Maurizio Bonetti, affronteranno in trasferta il San Paolo di Torino.

Droneresi in lotta a Cuneo

DRONERO — Ultima importante derby della stagione per la Pro Dronero ospite dell'Olympic. La squadra di Allasio-Peron gioca oggi al gran completo. Incerta la presenza di Ezio Tesio, ragazzo dalle notevoli qualità tecniche.

«Giochiamo chiaramente per i due punti — dice Gianni Casu, vice presidente del sodalizio — in quanto escludo il Gruglíasco, ci sentiamo inferiori a nessun'altra squadra. Conosciamo tuttavia la pericolosità dell'Olympic».

«Rilengo comunque — rileva ancora Casu — che se saremo impostare la partita in modo tatticamente corretto i punti non dovrebbero sfuggirci».

Anche Eraldo Bellone, il forte libero della Pro, è ottimista sull'esito della gara.

g. fe.

Per il Saluzzo «partita non difficile»

SALUZZO — La vittoria riscatti le recenti ad opache prestazioni di gioco. E' questo il pronostico augurio che circola nel clan granata a poche ore dall'inizio della partita odierna con il Corneliano d'Alba.

«Loro hanno quattro punti in classifica più di noi — notano i dirigenti del Saluzzo — me dovremmo farcela almeno in casa: non dobbiamo sfigurare».

La squadra scenderà in campo con il suo schema ottimale che vede il terzino Baldacci svolgere il ruolo di intelligente e sfilante regista.

Bra — L'ex piazza d'Armi ha motivo di attrazione in più per i bambini fa raggiungerne da ogni parte di Bra per giocare una centinaia del tutto [illegible] è stato inaugurato il primo nucleo del parco Robinson voluto da un gruppo di genitori

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe e dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio ipotecari
Tel. 0172/33.339
Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo)
SAVIGLIANO (CUNEO)

CAMACC
Oggi pomeriggio a questa per voi giovani suonerà il complesso
EDIPO RE
Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
SAMANTA FOLK

Gli azzurri giocano oggi a Cinzano contro il Civitavecchia, squadra aggressiva e temibile

L'Albese, a ranghi completi, cerca la sicurezza

Dice Verdi: «Non abbiamo ancora raggiunto la certezza matematica della salvezza e non dobbiamo certo correre rischi nelle partite finali» - E' quasi sicuro l'impiego di Domenicali e Luciani, pedine molto importanti

Alba, Conterelli, Strumia e Orsini, tre pedine fondamentali dello schieramento dell'Albese

ALBA — Nella dodicesima giornata di ritorno del [illegible] di [illegible], l'Albese alla caccia di punti per la certezza matematica della salvezza, affronta oggi alle 16, allo stadio «Cinzano» di Vigone, il Civitavecchia. Gli azzurri occupano attualmente una tranquilla posizione di centro classifica, forse un po' inferiore rispetto agli effettivi meriti della squadra, hanno in pratica già conseguito l'obiettivo che si erano prefissi in questa stagione, tuttavia i tecnici albesi ritengono, per ora, ogni discorso troppo ottimistico.

«Non abbiamo ancora raggiunto la certezza matematica della salvezza — dice Verdi — e dobbiamo pertanto evitare ogni prematuro trionfalismo. Non [illegible] alcuni nostro campionato fin qui abbastanza positivo, per non correre brutti rischi proprio nelle partite finali».

A dispetto di prudenza di [illegible], l'Albese non [illegible] più alcun pericolo e, liberata dall'assillo della retrocessione, dovrebbe essere in grado di offrire ai suoi tifosi delle gare piacevoli e spettacolari.

L'Albese che nell'ultima trasferta romana contro l'Almas pareggiando per 1-1, ha conquistato un prezioso punto esterno, sarà certamente stimolata dalla forza dell'avversaria e fermamente intenzionata a cogliere un'altra vittoria casalinga in questo campionato, gli azzurri hanno offerto delle prove molto positive [illegible] le squadre più forti del torneo, mentre talvolta [illegible] stentato contro quelle che sulla carta apparivano meno pericolose.

Priva ne [illegible] tutte le formazioni che occupano attualmente i primi posti della classifica (Carraresi, Imperia, Carrutese, Sanremese) hanno dovuto lasciare sul terreno di Cinzano punti preziosi.

I tifosi albesi si augurano che questa consuetudine [illegible] anche contro i laziali ma soprattutto che le formazioni si affrontino a viso aperto, cercando non solo il risultato ma anche il gioco e lo spettacolo. Le premesse ci sono tutte, perlino il goleador Quaglieroli [illegible] interrotto contro l'Almas una lunga astinenza ed è tornato al gol. Ricercato dal successo personale, appare in grado di ripetersi anche in questa finale di campionato, durante il quale, giocando con maggiore tranquillità può sfruttare a fondo le sue notevoli doti.

Anche i centrocampisti Domenicali e Luciani, al termine dell'ultimo allenamento, non hanno accusato alcun fastidio; il loro impiego dovrebbe essere quindi sicuro.

«Ci presentiamo — ha detto ancora Verdi — a ranghi completi contro una squadra molto brillante che ci stimolerà certamente al massimo impegno. Vogliamo un altro risultato positivo, riconfermare i nostri avversari, come sempre, ma non li temiamo. Dovrebbe scaturirne una bella gara».

La formazione che scenderà in campo dovrebbe essere quella solita delle partite casalinghe, comprendente: [illegible], Strumia, De Gasperi; [illegible], Manica, Furlano (Rovai); Doglioni, Rampioni, Domenicali, Luciani, Quaglieroli. La lista dei convocati e completata da Condorelli, La Bella, Orsini e Lombardi.

Aldo Scavino

Ada Barbero, 24 anni, sta dominando nelle gare podistiche

L'Atletica Fossano ha [illegible] "stella,,

"Ho iniziato a correre per scherzo a Marene - dice - e da allora mi sono appassionata a questo sport,. - Disputerà quest'anno il campionato provinciale

FOSSANO — Probabilmente il 1979 sarà l'anno della conferma per Ada Barbero 24 anni, della locale società atletica. La ragazza fossanese, infatti, in questo inizio di stagione ha già conquistato la vittoria prestigiosa quale [illegible] campestre regionale di Omegna, la gara di Busca e [illegible] trofeo «[illegible] Gesso».

«E pensare — dice Ada — che la mia "carriera" podistica è iniziata per scherzo, tre anni fa. Con un'amica di partecipare ad una corsa a Marene, senza rendermi conto che si disputava su una lunghezza di 25 chilometri. Sono così riuscita ad arrivare alla fine, ma con una fatica immensa».

In quell'occasione è nata la passione della podista fossanese, quella passione che l'ha portata a vincere anche gare prestigiose.

«A parte la corsa di Marene — prosegue Ada Barbero — alla quale ho partecipato altre tre volte vincendo in tutte le occasioni, ricordo con piacere i primi posti al Trofeo Valle Grana, a Santa Croce di Cervasca e a Bra. Inoltre, lo scorso anno, mi sono classificata al posto d'onore in una classica per le "5 piloni" a Rosta Chiusani».

L'elenco delle vittorie sarebbe sicuramente più ampio se la ragazza avesse tenuto aggiornato il «registro» delle gare cui ha partecipato. «Io corro — aggiunge la giovane atleta — per passione e di conseguenza non mi sono mai preoccupata di tenere conto delle vittorie. D'altra parte più che per me, gareggio per la società alle cui le prestazioni che ricordo con maggior piacere sono quelle che hanno vista l'atletica Fossano impegnata in staffette o gare collettive».

Ada Barbero è un passato sportivo non solo podista. Prima di dedicarsi all'atletica, era affermata nella squadra femminile dell'Alta Italia di Cuneo. «Indubbiamente — sottolinea — era più semplice e meno faticoso giocare al pallone, correre è duro, richiede allenamento continuo senza il quale non si è in grado di andare avanti».

La ragazza fossanese si sta preparando intensamente al campionato provinciale.

Andrea Cornaglia

Pallone elastico

Berruti gioca ad Alba contro Aicardi

ALBA — Incontro di cartello, oggi alle sferisterio Mermet, nel quarto turno eliminatorio del terzo Coppa città di Alba, il tradizionale appuntamento primaverile per gli appassionati di pallone elastico. Saranno di fronte il campione d'Italia Massimo Berruti e la sua nuova spalla Silla (Vallebormida) e i due manchi Aicardi e Dellipiri (Don Dagnino di Andora). Per gli sportivi locali sarà, questa, la prima occasione della stagione per vedere all'opera Berruti nello sferisterio langarolo.

Il campione d'Italia, nella prima uscita stagionale, ha già messo in mostra un'ottima preparazione e si è fin d'ora candidato come il più serio pretendente allo scudetto tricolore anche nella corrente stagione. Oltre tutto, rispetto all'anno scorso la sua squadra appare notevolmente rinforzata con l'innesto di Flavio Sillla, per cui il compito degli avversari appare quanto mai difficile.

a. re.

Saviem JP11 e JP115: per guadagnare 20 quintali ad ogni viaggio.

Saviem JP11 e Saviem JP115: con entrambi il "conto terzi libero" passa da 50 a 70 quintali di portata utile con un guadagno netto di 20 quintali. I 20 quintali in più ad ogni viaggio.

Esaltano ancora la grande tradizionale tipica della gamma Renault Veicoli Industriali.

JP11 adeguato per una portata utile fino a 70 quintali circa, con 110 q.li di peso totale.

JP115 per una portata utile fino a 70 q.li circa, caratterizzato con 115 q.li di peso totale.

RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI
berliet
SAVIEM
Andate solido.

NUOVA APERTURA AD ALBA
VENDITA ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI
DITTA S.V.A.M. di BOGETTI & C.
FRAZIONE VACCHERIA n. - Tel. (0173) 61.15.06

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.259; Finale Ligure, tel. 691.571; Ventimiglia, tel. 31.799

E' l'unica azienda che "tira,, sempre

Il porto di Savona deve essere difeso

Continua, soprattutto fra la dc e il pci, la polemica sulla presidenza - Occorre affrontare con decisione i problemi più assillanti - Evitare che sia privilegiata Genova

SAVONA — Il porto è l'unica industria savonese che, pur tra mille difficoltà, «tira» sempre e assicura lavoro a migliaia di persone e entrate di parecchi miliardi all'economia provinciale. Ma i problemi dello scalo marittimo non sempre hanno la dovuta risonanza.

Per evidenziare i malanni cronici del porto i sindacati e i partiti hanno mai fatto scendere la gente in piazza, come accade invece puntualmente non appena entra in crisi qualche azienda, sia pure con una manciata soltanto di dipendenti? Qualcuno ha forse votato ordini del giorno di esasperata protesta oppure proclamato scioperi per la scandalosa lentezza con cui va avanti l'«idea» del nuovo porto nella rada di Vado Ligure? Cosa è stato fatto dal dopoguerra ad oggi per rimuovere l'ormai famigerato «parco» delle gru e dei ponti elevatori? Perché nessuno è intervenuto con fermezza nella lunga vertenza degli equipaggi dei rimorchiatori, che ha provocato sensibili danni all'attività complessiva dello scalo marittimo? E si potrebbe continuare a lungo con questi interrogativi.

Da alcuni giorni, tuttavia, la parola porto è sulla bocca di tutti i politici savonesi ed anche dei sindacalisti del settore.

Del porto se parla solo per la corsa alla conquista della «poltrona» principale, quella del presidente dell'ente autonomo. Il comandante Augusto Migliorini, democristiano, è in dimesso, dopo lunga milizia, e subito, alimentata anche dal clima elettorale di questi giorni, è esplosa violenta la polemica.

La dc ha subito prenotato il posto indicando un proprio candidato d'ing. Mario Sicardi, già presidente dell'amministrazione provinciale; ma le altre forze politiche, in particolare i comunisti, contestano l'intera operazione, la definiscono una manovra, e reclamano un ricambio politico al vertice dell'ente autonomo del porto.

E' esplosa così la guerra dei comunicati-stampa fin da oggi si può dire i più attivi) e il problema della sostituzione del comandante Migliorini sarà discusso anche in Consiglio comunale, domani sera, in seguito ad un'interrogazione urgente presentata dal gruppo comunista.

La bufera, in ogni modo, è destinata inevitabilmente a placarsi non appena un nuovo presidente assumerà il posto lasciato vacante dal dr Migliorini. Nell'interesse dello scalo marittimo savonese è augurabile però che i «giochi» siano veloci e che la fase di interregno non si trascini troppo a lungo. Perché il rischio che Savona si trovi di fronte a scelte fatte da altri (e non sarebbe la prima volta) mentre i suoi esponenti sono impegnati a polemizzare, esiste davvero.

In questi giorni, ad esempio, la società «Italimpianti» di Genova sta per conseguire alla giunta regionale la prima parte dello studio del progetto-pilota del «sistema» portuale ligure. E' un piano che tende al potenziamento produttivo dell'insieme dei porti di Genova, Savona, La Spezia ed Imperia, a diminuire i costi operando sulle attrezzature e le infrastrutture portuali, a incentivare i flussi del traffico.

Scommettiamo che la parte del leone finirà per farla, ancora una volta, Genova?

Il comprensorio portuale Savona-Vado merita di essere costantemente al centro delle attenzioni per ottenere, finalmente, il giusto riconoscimento del suo ruolo. E' indispensabile, quindi, che siano realizzate con più rapidità di quanto lo vece sta accendendo le opere già programmate.

Ivo Pastorino

Ortovero, dimesso il sindaco Capello

ORTOVERO — Il dott. Ulisse Capello, 51 anni, libero professionista, da tre mesi sindaco di Ortovero, eletto nella lista dc, si è dimesso.

La decisione è da attribuirsi ufficialmente a motivi di salute.

Il caso non è ancora stato discusso dal Consiglio comunale. Il geom. Capello, oltre che sindaco di Ortovero, è anche membro della Comunità montana Ingauna, del Consorzio di bonifica del Centro. lr

Gli ex gestori del Covo di Bordighera

Bancarotta fraudolenta Due condanne a Sanremo

Sono stati assolti dall'accusa di truffa

SANREMO — Gli ex gestori del night club «Il [illegible] di Bordighera, Anna Commatteo, 32 anni, via S. Ampelio 36, e Riccardo Piatti, [illegible] anni, residente a Milano, [illegible] stati condannati ieri dal tribunale di Sanremo per bancarotta fraudolenta, rispettivamente a 3 e 4 anni di reclusione.

La vicenda era cominciata nell'estate del '73, quando un'avvenente francese, Viviana Dubreuil, 36 anni, residente a Sanremo in via Galilei 15, aveva conosciuto Michel Dessiter, 33 anni, francese, che le aveva proposto di rilevare la gestione del night club «Il covo».

Il Dessiter [illegible] disse anche di essere amico dei titolari e una sera li mise in contatto. La trattativa si concluse nel volgere di una settimana. Anna Commatteo stipulò con la francese una scrittura privata, in cui Viviana Dubreuil si impegnava a versare 5 milioni in contanti e altri 17 milioni e 800 mila lire in effetti cambiari.

Divenuta titolare del night, la francese ben presto si accorse che parte dei mobili del locale non erano ancora stati pagati e che soprattutto, la concessione del locale sarebbe scaduta improrogabilmente, di lì a poco. Ritenendosi truffata, la Dubreuil chiese spiegazioni a Riccardo Piatti.

«Fu tutto inutile: il Piatti giunse al punto di minacciarmi se non pagare le rate» racconta in francese i carabinieri.

In attesa che le cose si chiarissero con l'intervento delle autorità giudiziarie, chiuse il locale, ma una sera, tornata a prendere degli effetti personali, trovò la serratura cambiata. *«Il bello è che nel frattempo scoprii casualmente che la licenza per la quale avevo pagato fior di milioni era stata intanto ceduta [illegible] lo stesso sistema ad un'altra persona»*, narrò ancora la Dubreuil ai carabinieri.

Il 3 gennaio del '74, il tribunale di Sanremo decretò il fallimento del «Covo», accusando la Commatteo e Piatti di aver occultato beni appartenenti al night per ben 60 milioni di lire.

Durante il processo che si è svolto ieri, i giudici non sono riusciti a evidenziare l'accusa di truffa mossa da Viviana Dubreuil. Li hanno infatti assolti [illegible] questa imputazione per insufficienza di prove. Hanno comminato pene severe, invece, come si è detto, per bancarotta fraudolenta.

r. p.

Non è un brigatista l'arrestato d'Imperia

È Vittorio Guglielmi, di Soldano (Imperia) Ha una lunga serie di precedenti, ma non si è mai occupato di terrorismo e politica

IMPERIA — L'uomo arrestato nei giorni scorsi alla stazione di Brignole, Genova, dai carabinieri con una valigia piena di armi, è Vittorio Guglielmi, 45 anni, abitante a Soldano nell'entroterra di Bordighera. La valigia conteneva un vero arsenale: due fucili a canne mozze, tre pistole calibro 7,65, una P 38, quattro bombe a mano, una bomba carta, una cinquantina di cartucce di vario calibro. Alcune di queste armi avevano il numero di matricola cancellato.

Guglielmi era libero da poco tempo: era stato condannato il 20 novembre 1956 dalla corte di assise di Imperia a 26 anni e tre mesi di reclusione per omicidio volontario, rapina, furto, detenzione abusiva di pistola e porto abusivo di coltello, [illegible] 1975 era stato condannato a un altro anno di reclusione [illegible] evasione. Aveva beneficiato di amnistie. Da allora si era sistemato in un appartamento di corso Vergono 31, a Soldano, dove esercitava l'attività di elettrotecnico. A Soldano, dopo la sua scarcerazione, viveva solo e non aveva mai destato sospetti.

A Genova, subito dopo il suo arresto, Guglielmi era stato sospettato di essere un «fornitore» di terroristi e per questo a fianco dei carabinieri hanno agito anche gli uomini della Digos. Pare che il polsoni sia stata scartata dopo gli accertamenti eseguiti: nel suo appartamento di Soldano i carabinieri, che hanno operato [illegible] sorpresa in piena notte, non hanno trovato nulla di compromettente.

Secondo l'ipotesi più probabile, sulla quale stanno ancora indagando gli inquirenti, sembra che la funzione di Guglielmi fosse quella di fornire armi ai centri della malavita di alcune città del nord, quali Torino e Milano.

Sono in corso indagini per accertare la provenienza delle armi contenute nella valigia: non si esclude che provenissero dalla vicina Francia.

b. v.

Dopo l'autopsia sono scomparsi gli ultimi dubbi

Savona, madre e figlia sono morte asfissiate

L'ossido di carbonio esalato dalla stufa ha ucciso Liliosa Taretto e Roberta Fassi - L'autorizzazione per la sepoltura delle due salme

SAVONA — E' stato l'ossido di carbonio a uccidere madre e figlia nell'appartamento di [illegible] San Lorenzo. L'autopsia ha tolto ogni alone di mistero dalla morte di Liliosa Taretto, 58 anni e di sua figlia Roberta Fassi, 36 anni, entrambe originarie [illegible] Saliceto (Cuneo).

Il prof. Marcello Canale, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova, ieri mattina, al termine dell'autopsia da lui effettuata nel padiglione [illegible] anatomia patologica dell'ospedale San Paolo in Valloria, ha comunicato al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Antonio Petrella, i primi risultati. Sembra che il perito non abbia alcun dubbio sul fatto che madre e figlia [illegible] morte asfissiate dall'ossido di carbonio sprigionatosi dalla stufa a [illegible] che alimenta l'impianto di riscaldamento autonomo nell'alloggio di via San Lorenzo.

Il prof. Canale, solo per scrupolo, ha chiesto circa un mese di tempo prima di rendere ufficialmente note le sue conclusioni (si riserva, tra l'altro, di effettuare ulteriori controlli di laboratorio) ma gli sono stati sufficienti i primi accertamenti per poter esprimere un giudizio piuttosto fondato e sicuro.

Il sostituto procuratore Petrella, [illegible] termine dell'autopsia, ha firmato l'autorizzazione per la sepoltura delle due salme. *«Se non interverranno sorprendenti fatti nuovi* — ha commentato il magistrato — *una volta in possesso del referto ufficiale della perizia necroscopica* [illegible] *caso sarà inesorabilmente archiviato.*

Per la tragedia di [illegible] San Lorenzo effettivamente esistevano sino a ieri alcune circostanze capaci di alimentare inquietanti sospetti. Liliosa Taretto era rimasta vedova nel '74 e da allora si era trasferita [illegible] Saliceto a Savona assieme alla sua unica figlia, Roberta Fassi, insegnante in una scuola media vicino a Pinerolo.

«Spesso litigavano aspramente» avevano dichiarato i vicini di casa alla polizia. Ma l'agghiacciante ipotesi del duplice suicidio, già traballante dopo che nell'alloggio non era stato trovato alcun indizio in questo senso, è crollata definitivamente ieri mattina con i risultati dell'autopsia.

g. p.

La maestra Pavlli ancora contestata

SAVONA — Rosa Pavlli Gaggero, [illegible] maestra contestata a suo tempo dai [illegible] degli alunni delle scuole di via Verdi e ora in disaccordo con la direzione didattica delle elementari di Lavagnola, dove è stata trasferita, continua ad essere nell'occhio del ciclone.

Ieri il provveditore agli studi, l'ha sospesa dall'incarico per la durata di 10 giorni. La maestra, che contesta la decisione del provveditore, non si era presentata a scuola, sostenendo di dover assistere la madre gravemente ammalata. *(i. p.)*

Opere pubbliche a Diano

Verranno a costare più di 600 milioni

DIANO MARINA — Strade, piazze, parcheggi, giardini saranno costruiti e rimessi a nuovo a Diano con una spesa di oltre 600 milioni. L'approvazione dei lavori è avvenuta durante il Consiglio comunale di venerdì.

«Sono opere pubbliche che cambieranno in parte il volto della città — ha affermato il sindaco Giorgio Saguato — *lavori di cui si sentiva l'urgenza anche per l'aspetto turistico che caratterizza Diano Marina imponendo strutture adeguate. Investire denaro nel turismo vuol dire soprattutto occuparsi della viabilità, delle lampade, del rifornimento idrico, dell'ecologia».*

Sarà sistemata l'asfaltatura [illegible] viale Torino (70 milioni), di viale Matteotti (100 milioni), di viale XX Settembre (63 milioni), di via C. Battisti [illegible] milioni), [illegible] via Colombo (65 milioni), di largo Cambiaso e viale Purgatorio (42 milioni).

Per il parcheggio di via Diano Castello è stata approvata la richiesta di 44 milioni di mutuo.

I lavori stradali approvati verranno [illegible] saranno coordinati e programmati con quelli per il rifornimento idrico e per il gas cittadino, per evitare il ripetersi di spese e di [illegible]. *(f. r.)*

Imperia, una giovane vedova di 32 anni assieme ai due figli

Rischia la morte nel rogo della casa Vendetta di [illegible] incensurato deluso?

Salvata dal pronto intervento di 2 vicine - Le fiamme appiccate alla porta dell'abitazione

IMPERIA — Una giovane vedova, Franca Moscato, [illegible] anni, ha rischiato di morire soffocata ieri notte in via Muraglione 10 assieme ai due figli. Gian Carlo [illegible] 7 anni e Emanuela di soli 7 mesi, per un delittuoso tentativo di incendio: i tre sono stati salvati grazie alla prontezza di due vicine di casa, Maria De Paolis e Angela Filippi, che dopo [illegible] dato l'allarme alla polizia e ai vigili del fuoco, sono intervenute [illegible] persona per [illegible] le fiamme che nel frattempo avevano già intaccato la porta d'ingresso.

Sui moventi di questo atto che avrebbe potuto provocare una strage di in[illegible] la polizia non si è ancora pronunciata. Viene scartata comunque dagli inquirenti ogni ipotesi di origine politica.

Si pensa piuttosto a una vendetta privata, forse passionale. La giovane donna, una signora carina e minuta, che vive sola con i due figli dopo la [illegible] del marito e che si guadagna la vita lavorando a ore, può aver respinto qualche spasimante, che per vendicarsi avrebbe cercato di bruciare la casa.

[illegible] mancata tragedia è accaduta [illegible] via Muraglione 10, vicino a via Argine Destro. Franca Moscato vive in una misera [illegible] di quattro [illegible] tri per quattro (*«Un locale misero e piccolissimo»*, l'hanno definito i funzionari di polizia, *«nel quale si [illegible] madre e [illegible] in questa camera i due bambini. Emanuela e Gian Carlo, dormono in culle poste proprio vicino alla porta d'ingresso, mentre [illegible] madre riposa in un letto accanto alla finestra.*

Qualcuno aveva armeggiato davanti alla casa della Moscato pacchi di giornali e aveva poi appiccato il fuoco. Le fiamme si erano propagate trovando facile esca nel legno della porta che è in compenso secco.

Erano le quattro di notte. Due vicine, Maria De Paolis e Angela Filippi, sono state svegliate dall'odor di bruciato e hanno visto nubi di fumo spargersi in aria. Affacciatesi alla finestra si sono accorte che la porta [illegible] casa [illegible] Moscato [illegible] avvolta dalle fiamme.

Franca Moscato in questura [illegible] la piccola Emanuela

Hanno immediatamente telefonato [illegible] polizia e ai vigili [illegible] fuoco. Poi si sono precipitate fuori e con secchi d'acqua hanno cercato di spegnere le fiamme. Nel frattempo la Moscato, che [illegible] si era accorta di nulla, è stata risvegliata [illegible] trambusto e subito ha fatto uscire i bambini mentre arrivavano la polizia e i vigili del fuoco.

Se l'allarme non fosse stato dato in tempo ben difficilmente la madre e i due bambini avrebbero potuto salvarsi: la loro abitazione infatti ha una sola finestra che guarda la strada da un'altezza di cinque metri e dalla quale sarebbe stato quasi impossibile saltare.

b. v.

Savona — Martedì si svolgerà uno sciopero [illegible] di 4 ore dei lavoratori dell'industria, nell'ambito della vertenza per il rinnovo dei contratti di lavoro. La federazione provinciale Cgil, Cisl Uil ha indetto per le ore 9,30 di martedì una manifestazione in piazza Stato IV.

Zuccarello, un camionista di Albenga

Vola per 100 metri e cade nel torrente

L'autista è ricoverato con prognosi riservata

ALBENGA — *Salvatore Fragapane, 40 anni, autista, residente ad Albenga, via della Apparizione, titolare [illegible] altri due fratelli di [illegible] ditta di autotrasporti, è uscito [illegible] strada presso Zuccarello con il proprio automezzo, un Fiat «619», piombando nel greto del torrente Neva dopo un volo di circa cento metri; ha riportato ferite alla testa, sospetta frattura alle gambe ed al bacino. I sanitari si sono riservati la prognosi.*

L'incidente è avvenuto sabato, verso mezzogiorno, lungo la statale 453 «Il Fragapane tornava da Brig verso Albenga dopo aver recapitato un carico di merce.

In località Villa di Zuccarello, in un punto in cui la strada con molte curve è stretta e in ripida discesa, per cause non ancora accertate dai carabinieri che svolgono l'inchiesta, l'autocarro è uscito di strada volando in uno strapiombo e rotolando a un cumulo di rottami.

L'autista, rimasto imprigionato nella cabina, è stato soccorso da carabinieri, vigili del fuoco e automobilisti in transito.

Il punto in cui è caduto l'autotreno è praticamente inaccessibile dal basso e i soccorritori hanno dovuto recuperare il ferito con un argano

g. m.

Operaio «gonfiato» Una disgrazia?

VENTIMIGLIA — Sono [illegible] gioni per le condizioni di Giuseppe Nocito, 51 anni, l'operaio di Camporosso che giovedì sera era stato «gonfiato» [illegible] aria compressa mentre lavorava.

Intanto [illegible] venute alla ribalta due versioni sulla vicenda. La prima, che è quella dello sciopero di pessimo gusto di un collega di lavoro e di cui già abbiamo dato notizia ieri; la seconda e quella [illegible] collega di lavoro, Bruno Amaretta, 53 anni, residente a Ventimiglia in via Sottocorvento [illegible], che nega che si tratti di uno scherzo; affermerebbe invece che è una disgrazia accaduta quando il Nocito, mentre il compressore era in moto e l'aria veniva utilizzata per asciugare dei cavi elettrici bagnati, è passato inavvertitamente dinanzi al getto *(l. m.)*

TELEVIGILANZA

CHE COSA E'. COME FUNZIONA.

IL SERVIZIO DI VIGILANZA MEDIANTE TELEALLARME E' IL [illegible] EFFICIENTE MEZZO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI FURTI. E DA QUALSIASI ALTRO SINISTRO.

GLI IMPULSI DI SEGNALE VENGONO TRASMESSI ESCLUSIVAMENTE VIA [illegible] E CONSENTONO, QUINDI, UNA ECCEZIONALE VELOCITA' OPERATIVA.

IN CASO DI SINISTRO IL SEGNALE D'ALLARME INSTALLATO [illegible] L'UTENTE SCATTA E TRASMETTE IMMEDIATAMENTE L'IMPULSO ALLA RADIOPATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO I.VI.S. E, CONTEMPORANEAMENTE, ALLA CENTRALE OPERATIVA CHE SI INCARICA [illegible] AVVERTIRE LE FORZE DELL'ORDINE

ELSI TELEALLARMI

I.VI.S. METRONOTTE

DUE SPECIALISTI PER PIU' SICUREZZA

TEL. 21981/33308

Alassio, la statua dedicata a Charlot

ALASSIO — Oona O'Neil, vedova di Charlie Chaplin, scoprirà stamane alle 10,30 la statua di Charlot che il comune di Alassio ha fatto piazzare [illegible] giardini di via Zara dedicandola al grande artista [illegible] coraggio alla colonia inglese che, ancor oggi numerosa, agli inizi [illegible] secolo inaugurò le fortune turistiche della città. In settimana Alassio è stata visitata dall'ambasciatore britannico.

Oona O'Neil sarà accompagnata da alcuni dei suoi figli: Cristopher, Annette ed Eugenio; dovrebbe arrivare [illegible] Vittoria, benché impegnata a Parigi alla tivù francese. La statua, in bronzo, alta metri 1,50 su un piedistallo di metri 1,20, è opera dello scultore statunitense Gerd Utescher. *(g. m.)*

Congresso Rotary a Bordighera

BORDIGHERA — E' [illegible] svolgimento il Palazzo del Parco, il secondo congresso del Rotary International che ha riunito a Bordighera circa 500 degli oltre 3000 appartenenti al 203 distretto.

Il tema del convegno, *«Il Rotary e l'evoluzione della borghesia»* vuole essere — come ha detto nel corso [illegible] conferenza stampa il governatore del distretto dell'Italia Nord-Ovest, avvocato Pietro Malteni — *«una verifica delle prospettive future della borghesia e una constatazione della sua esistenza attuale come classe sociale».* I lavori, aperti dal belga Jean Lejeune, rappresentante del presidente internazionale, prevedono interventi del professor Sergio Ricossa *(l. l.)*

Trasvolate polari Mostra [illegible] Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — Una mostra [illegible] trasvolate polari con l'esposizione di pezzi d'epoca, cimeli storici (alcuni originali messi a disposizione dallo Stato maggiore dell'Aeronautica, si apre questo pomeriggio con l'intervento del vicepresidente della Regione Liguria, [illegible] Teardo.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato comunale al Turismo [illegible] collaborazione con la Pro Loco e la Società Agricola che mette a disposizione il Salone delle feste, vuole ricordare il cinquantesimo anniversario della tenda rossa e festeggiare l'ammiraglio Alfredo Viglieri, che risiedette per lungo tempo a Borghetto ed al quale verrà consegnata una targa ricordo. *(g. m.)*

Sanremo, si sposa Fulvia Olivieri

SANREMO — Domani alle 17, nella chiesa [illegible] S. Ampelio a Bordighera, Fulvia Olivieri, figlia del redattore corrispondente Renato, sposerà Massimo De Carpentieri, funzionario di banca. Fulvia Olivieri, laureata in lettere, insegna presso l'Istituto alberghiero; Massimo De Carpentieri, che ha conseguito la maturità scientifica, lavora alla filiale [illegible] Banco Ambrosiano di Arma [illegible] Taggia. Agli sposi i più cordiali auguri da parte della redazione di «Cronache della Liguria».

SPETTACOLI E TACCUINO

GENOVA

Ambasciatori: Non sparate sui Bertolini
Astoria: Persiani
Astra: Halloween
Augustus: California suite
Globetrotter: Furore indios
Grattacielo: Patrick
Ideal: Cavaliere
Lido: Il paradiso può attendere
Lux: 1859 la prima grande rapina al mondo
Odeon: Peter Pan
Olimpia: Il poliziotto
Orfeo: L'insegnante viene a casa
Palazzo: Un mondo fantastico
Rex: Ecco l'impero dei sensi
Rivoli: Quintet
Smeraldo: La cagna
Universale: Un uomo in ginocchio
Verdi: Tre donne selvagge

RAPALLO

Cristal: Un matrimonio
Italia: Guerra napoletana
Salgueiro: Il ritorno di Bagdad

S. MARGHERITA L.

Centrale: California suite
Mignon: Il gatto venuto dallo spazio
Lux: Lupin il dilettante

RECCO

Arena: Palma

SAVONA

Teatro Chiabrera: Ore 20,45: La Compagnia del Teatro di Genova presenta Quattro atti unici e un commento di Anton Cechov.
Diana: Mani sporche
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile
Ariel: Da Corleone a Brooklyn
Astor: Concerto Allegro 79
Olimpia: Tuvoca dagli occhi lunghi
Jolly: La poliziamorfina
Lux: Un maresciallo da Nizza
Sabatini: L'ucciso dalle mutande di velluto
Filmstudio: F I S T

ALASSIO

Calcedonio: Tarzanino
Ritz: Il piccolomio

ALBENGA

Astor: Animal House
Ambra: Cannibale
Cristallo: Caro papà

ALBISOLA CAPO

Darsena: Arrivi e partenze, taxi e divieto di sosta

ALBISSOLA MARE

Marconi: Taverna paradiso

ARENZANO

Italia: Forza 10 da Navarone

CAIRO

Abba: L'insegnante viene a casa
Cristallo: Viaggio con Anita
La [illegible]: Sandokan alla riscossa

CARCARE

Garage: Dodici minuti

CERIALE

Base: Un mercenario da Nizza

FERRANIA

Eral: I soliti ignoti

FINALE LIGURE

Vittoria: Asterix
Cristina: California suite

LOANO

Perla: Il gatto venuto dallo spazio
Loanese: Caro papà

MILLESIMO

Italia: Come sentirsi una troglie si trovare un amante
Lux: Colpaurro nero

PIETRA LIGURE

Comunale: Cane d'acciaio

SPOTORNO

Moderno: Assassinio sul Nilo

VADO LIGURE

Ariston: Quaccuno sta uccidendo i più grandi registi d'Europa

VARAZZE

Teiro: Lupi selvaggi
Verdi: [illegible] Zavoli

IMPERIA

Ambra: Forza 10 da Navarone
Centrale: L'ingaggio
Cervo: Il testimone
Imperia: Chiamo a 'o numero a Berlino
Rossini: Fuga da Alcatraz

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Assassin
Garibaldi: I giustizieri

BORDIGHERA

Olimpia: Moderata

DIANO MARINA

Diamante: Furia di mezzanotte

RIVA LIGURE

Consilo: La [illegible]

SANREMO

Ariston: 1859: la grande grande rapina al mondo
Astra: I ragazzi venuti dal Brasile
Centrale: Tutti a scuola
Lux: Cane d'acciaio
Magnolia: Le colline a Urbino
Orfeo: Concorso ufficiale
Sanremese: Eccezionale carriera
Supercinema: Io donna tu donna
Site: Quintet

VENTIMIGLIA

Europa: California suite
Impero: I ragazzi venuti dal Brasile

SAVONA TV

Ore 12,30 e pomeriggio, 17 ai Fum 18,30 Notiziario 19,55 Domenica sport, 20,30 Incontro di calcio, 22,50 «Dica 33» 23,50 Notiziario

REGIONE LIGURIA

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 16 del 2-5-79 è pubblicato l'avviso sottoscritto con il quale l'Amministrazione Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 22-3-1979 ed in conformità alle norme di cui al D.P.R. 31-2-1971 n. 278 predispone un elenco nominativo per ogni provincia riservato a personale di dattilografia da assumersi per un periodo massimo di mesi 3 sull'arco dell'anno solare per esigenze di servizio aventi carattere di urgenza e di temporaneità.

Gli interessati i quali debbono [illegible] in possesso della licenza di scuola media e di almeno [illegible] di dattilografia a titolo di studio che comporti il superamento di prove di dattilografia (anche degli altri requisiti normalmente prescritti per l'accesso al pubblico impiego debbono inoltrare domanda in carta legale e con firma autenticata, al Settore Personale [illegible] Regione esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità, oltre ai dati anagrafici e di residenza:

— il possesso della cittadinanza italiana;
— il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti;
— le eventuali condanne penali riportate;
— il titolo di studio ed attestato che comprovi il superamento di prove di dattilografia;
— la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Dovranno inoltre indicare al [illegible] dell'inserimento nei singoli elenchi, la Provincia presso i cui uffici intendono prestare la propria attività lavorativa.

Le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, non sono [illegible] in considerazione.

L'età minima richiesta è di anni 18 quella [illegible] anni 30.

Il trattamento economico spettante è quello corrispondente alla qualifica di coadiutore del personale regionale con la lotte L. [illegible] mensili oltre l'indennità integrativa speciale L. 195.202 lorde mensili [illegible] in quanto sposato la quale di aggiunta di famiglia.

Si aggiunge che al momento dell'assunzione i candidati vincitori sottoporsi ad un accertamento tecnico d'idoneità.

Per eventuali ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore Personale della Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale
A. CAROSSINO

LIGURIA SPORT

BIANCOBLU' A MASSA, BIANCAZZURRI IN CASA COL VIAREGGIO, NERAZZURRI A GROSSETO

Caboni rimpiange Scaburri (ma la Sanremese è ottimista)

L'attaccante è infortunato - Non cambia molto la formazione di oggi Unica novità l'inserimento di Tosetti? - L'obbiettivo della promozione è difficile ma ancora possibile - Appello del presidente Borra ai tifosi

SANREMO — Angelo Scaburri, nella sua più contraddittoria stagione biancoazzurra, meriterebbe l'«oscar della sfortuna». In continua altalena fra la prima squadra e la panchina, avrebbe potuto essere l'«uomo-partita» della Sanremese, impegnata oggi pomeriggio (ore 16, nuovo orario) allo stadio comunale contro il Viareggio. Caboni, il mister allenatore, che lo aveva lasciato fuori nel derby di Imperia, aveva studiato un modulo di gioco nel quale Scaburri appariva indispensabile.

Invece il giocatore, la cui nonalissima partitella d'allenamento, s'è infortunato ad un ginocchio: il referto del prof. Galli dell'ospedale di Sanremo lascia ben poche speranze circa il suo impiego contro i bianconeri toscani. «*Decideremo all'ultimo minuto Scaburri, ma quasi certamente non ci sarà* — dice Ezio Caboni — *così al trotto, come sempre, con gli uomini contati. Non posso sbizzarrirmi a fare grosse modifiche*».

La formazione biancoazzurra non sarà troppo diversa da quella che ha pareggiato domenica a Imperia: in porta dovrebbe esserci ancora Carraro; in difesa, sempre «driana» di Olivieri, non dovrebbe mutare; in avanti, dove mancherà ancora Bertarian il cui rientro è previsto per il match con la Cerretese, l'unica novità potrebbe essere l'inserimento di Tosetti.

E' la Sanremese rigenerata nel morale dopo il successo sul Montecatini ed il pareggio di Imperia. Ha ben cinque squadre davanti a sé in classifica, ed è quantomai la promozione appare sempre più difficile, ma i biancoazzurri vogliono provarci lo stesso. «*Innanzitutto occorre battere il Viareggio, una squadra che lotterà con i denti per la sua precaria situazione di classifica*» dice Caboni.

I due punti contro i toscani, già sonoramente battuti all'andata, farebbero comodo alla Sanremese, che potrebbe così stare alla finestra a vedere cosa succede nei due big-match che interessano l'alta classifica: Cerretese-Carrarese e Montecatini-Montevarchi, due partite che potrebbero aprire ai biancoazzurri spiragli verso le primissime posizioni.

Per l'appuntamento di oggi pomeriggio il presidente Borra ha lanciato un appello ai tifosi. Dopo averli ringraziati per l'incitamento dato alla squadra nelle partite con Montecatini ed Imperia, li ha bonariamente rimproverati, invitandoli a non gettare in campo oggetti, monete, lattine, e cruciferi. Contro il Montecatini questo genere di protesta era costato alla società 600.000 lire di multa. E Borra era andato su tutte le furie. Adesso, in questo delicato finale del torneo, ha chiesto ai tifosi di stare più buoni e più calmi per evitare altre multe alla società o, addirittura, per evitare di concedere alle squadre avversarie qualsiasi opportunità di chiedere la vittoria a tavolino.

Bruno Monticone

Scaburri infortunato

Un Savona che non deve perdere

L'importanza per la classifica dell'incontro in Toscana - Tutto pronto per il treno speciale che porterà i tifosi biancoblù al seguito della squadra - Persenda non cambia lo schieramento che ha pareggiato con la Sangiovannese - Questa sera più chiarezza sul fondo?

Valentino Persenda

SAVONA — *Formazione confermata per il Savona a Massa Giocheranno: Tumo: Mutti, Dolci; Dainese, Battilani, Piaser; Rosa, Di Davide, Marcellini, Zunino, Prati. La partita è delicatissima, la lotta per la salvezza più aperta che mai. Un'occhiata alla classifica. Olbia e Grosseto rispettivamente 16 e 18 punti sono ormai condannate; Viareggio (21), Savona (23), Massese (24), Derthona (25) e Almas Roma (26) sono le altre immediate pericolanti. Il Viareggio ha due punti di vantaggio sui biancoblù, ma può contare su un calendario nettamente favorevole. La situazione di Massese e Savona potrebbe quindi diventare difficile, e lo scontro diretto risultare determinante.*

Chico Ranset ha sostituito da tempo Castellelli, quello del 15-1 in Coppa Italia. I toscani non devono perdere, per conservare il punto di vantaggio sui biancoblù, ma non è accantonato del pareggio Giocheranno un incontro prudente ma determinato. Il Savona deve evitare a tutti i costi una sconfitta. La squadra di Persenda è chiamata a una prova di maturità, di coraggio, di coscienza tattica. Non saranno ammessi errori. Il Savona può precipitare più in basso. Vincendo, Massese permarrebbe a tre i punti in classifica.

Oggi non saranno vita facile neppure le dirette avversarie dei biancoblù. Il Grosseto ospiterà l'Imperia Bruno Baveni, il Viareggio farà visita alla Sanremese di Ezio Caboni per l'ultimo turno difficile che gli assegna il calendario. I risultati di oggi potranno dare un volto più definitivo alla classifica. Sui campi di Sanremo e Massa, in particolare, giocherà parte della salvezza.

L'importanza del confronto di Massa era noto. Per questo gli sportivi saronesi hanno deciso di seguire la squadra compatti, grazie al treno speciale organizzato dal Savona Club Valerio Bacigalupo e dal Bar Victor in collaborazione con «La Stampa - Cronaca della Liguria». Cinque carrozze sono piene, ma è ancora possibile partecipare alla trasferta presentandosi stamane agli organizzatori, in Monginfone. I ritardatari, insomma, non saranno lasciati a terra.

E' l'ennesimo pieno dell'attaccamento della tifoseria sanremese ai «ragazzi». Gli sportivi, per primi, sanno rinunciare alle polemiche e alle opinioni personali pur di far mancare il loro appoggio. Un esempio che tutti dovrebbero seguire. Altri raggiungeranno Massa in aliò. La rappresentanza saronese dovrebbe sfiorare quindi le mille unità. I toscani possono contare su un pubblico di duemila spettatori scarsi; i biancoblù, insomma, non saranno soli, anche se tutti i campi toscani sono «caldi».

Il treno speciale partirà alle 11,50. Prima, ci sarà l'inaugurazione simbolica sportiva della stazione Monginfone. I tifosi saranno capeggiati ovviamente dagli «ultras», presenti al gran completo. Dice Davide Brocco del Bar Victor: «Ci auguriamo che sia anche giornata di festa. Un pareggio andrebbe bene, anche se il Savona ha le possibilità di vincere. Non vogliamo neppure pensare alla sconfitta. Nelle ultime giornate i biancoblù hanno dimostrato di essere entrati in forma».

Sandro Chiaramonti

Baveni vuol vincere basta con i pareggi

Serie C 2

Carrarese	punti 38
IMPERIA	35
Cerretese	34
Sangiovannese	34
Montevarchi	34
SANREMESE	33
Montecatini	30
Civitavecchia	30
Siena	28
Prato	27
Albese	27
Almas Roma	26
Derthona	25
Massese	24
SAVONA	23
Viareggio	21
Grosseto	19
Olbia	16

IMPERIA — A sei domeniche dal termine, l'Imperia gioca a Grosseto una delle carte decisive per la promozione in serie C1: una sconfitta dei nerazzurri pregiudicherebbe, forse irreparabilmente, quanto di buono è stato fatto finora. In effetti la squadra allenata da Baveni non vince da ben sette settimane, ha infilato una serie di pareggi dovuti a gran parte alla sterilità dell'attacco. I due «gemelli del gol», Manitto e Sacco, spesso l'ombra di se stessi.

Questa sterilità preoccupa sempre più Baveni, che ha esaurito quasi tutti i rimedi. Il tecnico ha provato a lasciar fuori Sacco, a farlo entrare a metà partita, ma l'atleta, inspiegabilmente, sembra aver perso lo smalto di altri tempi. Ovviamente una squadra che segna con il contagocce non può sempre sperare sui miracoli della difesa per salvare il risultato. La critica maggiore è questa: l'Imperia sembra una squadra di centrocampisti, troppe velleità offensive. Purtroppo i risultati non vengono più e l'Imperia, dopo un inizio di campionato sfolgorante, si trova addosso il fiato di cinque squadre nello spazio di due punti.

Sempre ottimista sul risultato finale, Baveni ha curato questa settimana la preparazione cercando un maggior coordinamento fra centrocampo e punte. Il dubbio principale, oltre a quello di Sacco, riguarda l'eventuale recupero di Bosca. Il ritorno di Oigi dovrebbe permettere maggiori possibilità di sganciamenti a Ottonello e Chiarotto, che dovrebbero curare i rifornimenti alle punte. Viene auspicato un maggior spazio offensivo anche per Mariani, in modo da allargare la prima linea e le possibilità di segnare.

Grosseto, con 19 punti, sembra ormai rassegnato alla retrocessione, ma la squadra toscana cercherà ugualmente di togliersi la soddisfazione di battere una delle formazioni migliori del girone. Non c'è quindi da sperare in una partita remissiva: insegnerà che i nerazzurri, abbandonando la «filosofia» pareggio fuori casa, lottino fin subito per segnare e per tornare a casa con una vittoria. Il successo pieno rilancerebbe l'Imperia per la partita casalinga contro la Sangiovannese, che sarà probabilmente quella veramente decisiva.

Per quel che riguarda la formazione, l'eventuale recupero di Bosca porterà all'esclusione di Atrugene o Zorzetto. Potrebbero essere esclusi entrambi se Baveni decidesse di impiegare «a tempo pieno» Sacco, invece di fargli fare, come appare probabile, la staffetta. In linea massima i nerazzurri dovrebbero schierarsi così: Di Vincenzo; Bencardino, Nervi; Bosca (Zorzetto), Torchio, Landini; Atragene (Bosca), Chiarotto, Manitto, Ottonello, Mariani. **Bruno Viano**

Baseball, serie B

Savona cerca una rivincita

SAVONA — Seconda giornata, oggi, del campionato di serie B di baseball. Allo stadio «Bacigalupo» i savonesi del «Tiber-Toshiba» capitanano la formazione del Settimo Torinese, una promossa. Il Savona Baseball conta di fare un boccone degli ospiti e di riscattarsi così prontamente dall'imprevista sconfitta accusata domenica scorsa durante la gara d'esordio.

La squadra del notaio Zunobini era stata infatti battuta in casa dal «cugino» del Sanremo, lasciando piuttosto delusi i savonesi. *tp. p. c.)*

LA BANCA IN TASCA

LA PRIMA, VERA CARTA DI CREDITO

E' UN SERVIZIO IN PIU' DALLA

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

dal 1840 al tuo servizio dove vivi e lavori

TEATRO DI GENOVA COMPAGNIA STABILE

AL TEATRO ROSSINI DI IMPERIA

Lunedì 7 ore 21 - Martedì 8 ore 14,30

FREMENDO, TRA LE LACRIME, SUL PUNTO DI MORIRE

di ANTON CECHOV, regia MARCO SCIACCALUGA

«Il pubblico si fa pregare per reagire agli applausi e scroscianti risate all'impegno degli attori». (Lavoro)

«Eros Pagni e Magda Mercatali hanno offerto, proprio fatto di via, saggio di bravura». (Mercantile)

«Un'antologia comica. Ridiamo tutti con Cechov... Spassose e pirotecniche interpretazioni Mercatali, di Pagni e Milli». (Secolo XIX)

Vendite presso il botteghino del Teatro Rossini.

SANZONE CERISOLA & C.

SIDERURGICI - SANITARI - RISCALDAMENTO

ricerca per le prov. di Imperia e Savona

VENDITORI

età 22-24 anni, diploma scuola media sup. obblighi militari assolti, patente auto

Scrivere allegando una foto a:
SANZONE CERISOLA & C.
Ufficio Personale
17030 CAMP[illegible]

Incredibile in Promozione: il Comitato ferma il torneo per domenica

L'Argentina disperata ospita il Varazze Per Vado e Levante rischio in trasferta

I rossoblù e Persenda puntano al successo pieno - Finale e Ventimigliese promettono impegno

La via promozione è Finale e Ventimiglia, dove sono impegnati Levante e Vado, coppia regina del campionato. Un turno difficile, forse meno però di quello che attende il Varazze, terzo incomodo, ospite di un'Argentina disperata. Dovrebbe essere una giornata chiarificatrice, una se così non fosse, e se tutto fosse rimandato agli ultimi novanta minuti, giocatori dirigenti e tifosi dovrebbero rassegnarsi ad una lunga attesa prima di conoscere l'esito di questo incertissimo torneo.

Domenica 13 maggio, infatti, il campionato sarà sospeso per consentire alla Rappresentativa regionale Under di disputare un incontro. L'incredibile decisione del comitato ligure ha già provocato molte reazioni.

Il malumore serpeggia in tutte le società. Quelle che lottano per promozione e salvezza temono che, per questa sosta improvvisa, ne risenta il ritmo e concentrazione; le altre pensano al danno economico perché dovranno versare ai calciatori una settimana di rimborsi in più. Ma proprio non si poteva posticipare al 20 maggio la partita della rappresentativa?

Al Comunale di via Brunenghi, dunque, approda il Levante. Il Finale si prepara ad affrontare il capolista con il massimo zelo.

La Ventimigliese avverte il Vado che non si faccia illusioni. Dice il presidente Silvio Coppo: «*E' una questione di correttezza verso le altre aspiranti al primato*».

Il Vado è al gran completo. E' probabile che anche il militare Massaro sia disponibile. «*A Ventimiglia la tradizione è diversa, l'incontro vale un campionato e un pareggio non ci servirebbe a molto*», osserva il direttore sportivo biancoblù Luciano Spinello.

Per il Varazze la trasferta con l'Argentina è l'ultima spiaggia. L'ambiente è un po' demoralizzato, pochi tifosi seguiranno i nerazzurri. La formazione è rimaneggiata. Mancano Patrarello, squalificato, e Cazzola infortunato; saranno sostituiti da Torri e Pinelli.

Sull'Argentina si allunga lo spettro della retrocessione. Per scongiurarlo lontano ai rossoneri occorre conquistare almeno un punto. Capitan De Carlini è squalificato, ma rientrano Morgantella e Ciccarini. Il resto è ordinaria amministrazione.

Stefano Dall[illegible]

Gli incontri oggi

(ore 16)

Corniglianese-Arenzano
Loanesi-Imperia
Sestrese-Ovadamobili
Argentina-Varazze
Finale-Levante
Alassio-Sampierdarenese
Dianese-Andora
VentImigliese-[illegible]

In alto lottano ancora per salvarsi La Carcarese s'interroga sul domani

Molto tre più fine in Prima categoria inizia lo sprint per la salvezza. Ancora 270 minuti e poi sapremo tutto da un campionato che, in fondo, è stato povero di contenuti e d'interesse. All'appello manca solo il nome di una squadra visto che la Carcarese ha già ritirato (con tre giornate d'anticipo) il passaporto per la Promozione e che la Nolese (anche se matematica ci ostina a prolungarne l'agonia) è praticamente condannata alla retrocessione.

Chi farà compagnia ai [illegible] il prossimo anno in Seconda categoria? L'elenco è pericolante e lungo, forse troppo. Comprende tutte quelle formazioni che in classifica sono attualmente tra quota 21 e quota 21. Sono nell'ordine Cervese, Cengio, Pietra Ligure, Finalborghese, Carlin's Boys, Cengio, San Filippo Neri e Altarese. Dovranno lottare, gomito a gomito, fino alla fine, perché la bruttissima sorpresa sono in agguato. Il dispositivo delle retrocessioni è strettamente legato al campionato di Promozione. Se le condannate Sampierdarenese ed Arenzano (squadre che gravitano su Genova) del girone A (dove Prima delegata (provincia di Savona, ed imperia) passare in Seconda solo l'ultima della classe. Se invece la Sampierdarenese riuscirà a salvarsi al [illegible] dell'Argentina, ecco che anche la penultima in classifica dovrà rassegnarsi a fare le valigie.

E' [illegible] situazione sbastarisce complicata (o delicata) e nessuno vuole correre inutili rischi. Stanno peggio, ovviamente, San Nen ed Altarese, che occupano proprio il penultimo posto a due punti di distanza dal fatto gruppetto delle terz'ultime. Oggi giocano in casa, rispettivamente con 5 Cerile e Cengio, e potrebbero approfittare dei più difficili impegni che hanno sulla carta (le dirette avversarie, Cervese va a Taggia, il Pietra Ligure a Sanremo, mentre Finalborghese e Cengio Carcarese e Borghetto.

Chi la spunterà? Enzo Giorgi tecnico Pietra Ligure, tenta il pronostico «in casa di due [illegible] sessioni — dice il "mister" — prevedo che ad la peggio, insieme alla Nolese, sarà l'Altarese. Delle pericolanti è la squadra che ha mezzi inferiori. Cengio e San Filippo Neri, secondo me, sono più quadrate e dovrebbero salvarsi. Anche noi, comunque, dobbiamo ancora lottare: nelle ultime tre partite bisogna conquistare almeno tre punti. A quota 26 non dovrebbero più esserci grossi pericoli».

La Carcarese, intanto, si prepara a festeggiare il ritorno in Promozione. Non oggi, con la Velocemia, ma il 20 maggio, quando nell'ultima partita casalinga della brillante stagione arriverà il Cerisola. La squadra ha promesso una festa con i tifosi e questi pensano già al prossimo campionato. Mario Carlo Torchio, per esempio, l'allenatore dei record e disposto a giocare in Carcarese anche in Promozione, ma a certe condizioni. Dice il trainer «Rimarrò a Carcare se la società mi darà determinate garanzie. Il campionato di Promozione è difficile e non sono disposto a fare brutta figura. Ho chiesto almeno tre o quattro giocatori e ho fatto anche i nomi. Aspetto una risposta della società».

Nel clan biancorosso le richieste di Torchi non sono state esaminate. Prima c'è da sciogliere il nodo del presidente: Aldo Pierino va o resta? Anche lui, tra amici, ha fatto un discorso molto chiaro. Più o meno questo: «*Rimango alla presidenza della Carcarese solo se avrò l'aiuto e la collaborazione degli enti locali e di altri appassionati*». Tonoli vuole rinforzi. Passerino batte cassa, pochi giorni (i prossimi) per decidere il futuro della Carcarese.

Pier Paolo Cervone

Gli incontri oggi

(ore 16)

San Filippo Neri-Cervese (campo Basile)
Carcarese-Voltrese
Taggese-Carrese
Millesimo-Nolese
Altarese-5, Cecilia
Carlin's Boys-Pietra Ligure (Sanremo Pian di Poma)
Cengio-Borghetto S. Spirito
Finalborghese-Cairese (campo Pietra Ligure)

Seconda categoria

GIRONE A (ore 16,30) — Pietra Sport - San Bartolomeo; Borgio Verezzi - Baiardo; All Stars Alassio - Interclerical; Pontelungo - Don Bosco ValleCrosia; Giovane Bordighera - Pontedassio; Camporosso - Laigueglia (ore 15).

GIRONE B (ore 16) — Cinque Stelle - Lavagnola 78; Calizzano Bardineto - Dego; Mallare - Spotornese; Celle - Don Bosco Savona; Albisola - Rocchettese; Priamar - Fornarina[illegible]etta - Pallare.

Non sono finite le recriminazioni sulla sconfitta di Desio

E' in arrivo la capolista Arona Per l'Albenga prova d'orgoglio?

ALBENGA — Capurro sulla fascia centrale a sostituire De Campo, destinato ad un turno di riposo. Tirico in difesa al posto di Giannini, squalificato per un turno per somma di ammonizioni: queste le novità dell'Albenga per il confronto la capolista Arona. L'intelaiatura dello schieramento bianconero dovrebbe risentire eccessivamente dei cambi. «*Saremo tra le stesse antiche* — osserva l'allenatore Enzo Neuhoff —, *non ci sarà l'atmosfera tesa e minacciosa che i giocatori hanno patito a Desio. Mi aspetto un rendimento adeguato all'importanza del confronto che ci attende*».

L'arrivo dell'Arona ripropone ancora qualche recriminazione per la sconfitta subita sette giorni fa in Lombardia: il tecnico osserva: «*Un risultato di parità contro l'Arona, non impossibile visto come sono andate le cose, ci consentirebbe oggi di lottare per una delle piazze d'onore, tenuto conto dei confronti diretti in programma tra le squadre di alta e bassa classifica. Accontentiamoci essere usciti dalla zona calda e pericolosa della graduatoria*».

Si avverte nell'ambiente bianconero, in vista del confronto con la capolista, prudenza ed umiltà che derivano da una reale valutazione della difficoltà costituita dagli azzurri di Trapanelli. Neuhoff continua: «*Mi fa paura una capolista battuta in casa la settimana scorsa, anche se si tratterà di un derby. L'Arona cercherà di riabilitarsi puntando magari al successo pieno. Un risultato di prestigio verrebbe anche a noi, ma tutto sommato mi accontenterei del pareggio*».

Cosa pensano i tifosi? «*Pur mancando la certezza matematica, l'Arona è già promossa in C2, deve solo difendere il primo posto, l'Albenga non ha preoccupazioni di salvezza: dovrebbe scaturirne una bella partita, aperta a qualsiasi risultato. L'Albenga ha fornito le migliori prestazioni contro le squadre di alta classifica e ci auguriamo che si ripeta oggi. Un [illegible] precetto l'assenza di Giannini, il difensore più efficace e costante dell'intero schieramento, ma Tirico non dovrebbe farlo rimpiangere*».

Neuhoff porta in panchina lo scalpitante Lovisetto, pronto a dar manforte ai compagni e a tentare nuovamente la via del gol se la situazione lo richiederà. L'Albenga inizialmente va in campo con Gulbiati tra i pali; Tirico, Dagna, Rembado e Pellegrini in difesa; Panizzi, Ravera, Plutino e Capurro a centrocampo; Graglia e Bertinat in punta.

Quanto all'impostazione tattica ed alle marcature, sarà necessario attendere lo schieramento avversario. Nell'Arona manca lo squalificato Malengo, un difensore e Trapanelli potrebbe sostituirlo Pecorello.

Giuseppe Morchio

400 persone a Mosca e in Thailandia con la Promozione Vacanza Sanzone Cerisola & C.

Anche quest'[illegible] si è svolta la Promozione Vacanza, una delle iniziative organizzate per i propri clienti dalla Sanzone Cerisola & C., azienda leader nel commercio di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari e materiali per il riscaldamento.
Le mete dei due viaggi, scelte dai partecipanti attraverso il sondaggio "Operazione Scaglimeta", erano per il 1979 la Thailandia, in [illegible], e Mosca, in maggio.
Grazie alla Promozione Vacanza, quattrocento persone hanno visitato i luoghi più caratteristici e attraenti di Bangkok, Pattaya e Mosca, assistendo, nella capitale sovietica, alla famosa sfilata del 1° maggio.
La Sanzone Cerisola & C. ringrazia i partecipanti e dà appuntamento a tutti i propri clienti ai prossimi viaggi della Promozione Vacanza.

SANZONE CERISOLA & C.
SIDERURGICI - SANITARI - RISCALDAMENTO

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 56.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Sono tutti al capezzale del fiume che era azzurro

Oleggio. Alcuni degli intervenuti. Da sin. Calderoni, Mazzonzelli, Campagnoli, Miranda e Botta (Foto Finotti)

OLEGGIO — Oltre seicento persone al teatro Comunale per il convegno sull'inquinamento del Ticino e della sua vallata.

Tra i presenti, oltre ai tre sindaci dei centri rivieraschi — Miranda di Oleggio, Nuvolone di Bellinzago e Patrocino di Marano Ticino, il viceprefetto dottor Umberto De Martino, il vicesindaco di Novara Pacelli, l'avvocato Pinto della Regione Lombardia, gli onorevoli Castoldi e Giordano, il presidente della Pips novarese Campagnoli, e molte altre autorità.

Lo scopo del convegno è stato delineato in apertura da Miranda: «*Non puntare l'indice accusatore su industrie, ma adoperarsi per salvare l'inestimabile patrimonio che sono il Ticino e la sua vallata che rischiano di essere annullati da terribili forze inquinanti*». Miranda ha consegnato al rappresentante del prefetto di Novara dottor De Martino le diciassettemila firme apposte in calce a una petizione redatta per salvare il fiume.

Il farmacista Carlo Mazzonzelli, assessore al comune di Oleggio, pur dichiarando che l'inquinamento del fiume non può essere attribuito a una sola fonte e che ci sia un solo responsabile da perseguire, non ha potuto ignorare che verso l'«Industria Chimica del Ticino», che sorge in territorio di Murazzo, si indirizzano molti sospetti.

Mazzonzelli ha rievocato le varie morie di pesci avvenute a valle dell'industria in questi [illegible] anni e le risultanze delle analisi. Le ultime, eseguite dall'istituto idrobiologico di Pallanza, su pesci trovati morti a valle della Chimica, fanno impallidire in quanto denunciano una presenza di ferro cento volte superiore alla norma, mentre il manganese è dieci volte superiore. Da Mazzonzelli si apprende pure che un apicoltore della zona ha visto morire migliaia e migliaia di api: la «strage improvvisa» nel suo allevamento, a detta dell'apicoltore, era da attribuire all'inquinamento ambientale.

Sui provvedimenti che si stanno già adottando per salvaguardare il fiume, ha parlato l'assessore provinciale Calderoni: «*Non esiste prova provata che permetta di agire giuridicamente nei confronti dell'Industria Chimica, ma solo indizi* — ha detto — *Noi da giorni facciamo prelievi di campioni di acque a ritmo serrato e in continuità, e in questa abbiamo avuto collaborazione dal consiglio di fabbrica della Chimica. Sinora abbiamo rilevato un dato che potrebbe anche essere importante: da quando abbiamo iniziato i prelievi, è diminuita la produzione aziendale*».

a. g.

Novara: incontro sulla storia contemporanea

NOVARA — *Si è svolto ieri nella sala-convegno della civica biblioteca Negroni di Novara con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune, un incontro di studio sulla storia locale contemporanea organizzato dall'istituto storico della Resistenza in provincia di Novara e dalla stessa biblioteca.*

Il titolo del convegno «Storia di paese, paesi nella storia» ha dato ampio spazio agli interventi che hanno occupato l'intera giornata con le 23 «comunicazioni». Il numero elevato di adesioni testimonia il consistente impegno di istituti, enti, gruppi e singole persone negli studi di storia locale in provincia ma non completa tutti i lavori di ricerca in atto.

Il gruppo promotore precisa alcune sue richieste operative che si possono così identificare: un catalogo delle opere a stampa, relative al Novarese, conservate nella biblioteca civica di Novara, la biblioteca Marazza di Borgomanero, la biblioteca Ceretti di Verbania e la biblioteca di Domodossola, un catalogo delle fonti per la storia contemporanea conservate negli archivi pubblici della provincia.

«*L'incontro di oggi — affermano i portavoce del gruppo organizzatore — dà* spazio anche ad un diverso tipo di proposte. Non spetta certo a noi — aggiungono — ricordare l'esistenza di strumenti, come la legge 285 per l'occupazione giovanile, di cui avvalersi per favorire l'apertura di archivi di enti quali la Camera del lavoro, la Camera di commercio, il Consorzio agrario fonti di primaria importanza per la storia sociale e culturale della nostra provincia».

La volontà da parte dell'amministrazione comunale di Novara di utilizzare i mezzi tecnologicamente avanzati di elaborazione di cui dispone, per realizzare un centro di raccolta e studi statistici potrebbe permettere la costruzione di una «banca di dati provinciali» che renderebbe un servizio di documentazione indispensabile e faciliterebbe inoltre la fatica dei singoli ricercatori.

l. f.

L'ingiunzione della sovrintendenza ai monumenti del Piemonte

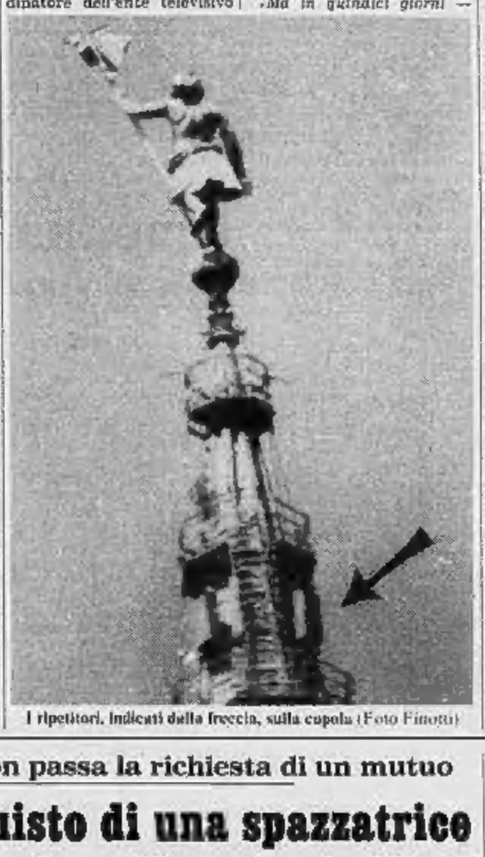
«Togliere i ripetitori dalla cupola» Telebassonovarese dovrà chiudere?

I responsabili dell'emittente privata dicono: «Il provvedimento ci colpisce all'improvviso»

NOVARA — E' ufficiale: «Telebassonovarese», l'emittente privata sorta il 12 aprile 1975, rischia di dover chiudere i battenti dopo un'ingiunzione della Sovraintendenza ai monumenti e alle belle arti del Piemonte.

«*Entro il 19 maggio* — dice don Germano Zaccheo, coordinatore dell'ente televisivo novarese — *dovremo smontare i pannelli ricetrasmittenti posti sulla cupola di San Gaudenzio. Infatti, secondo l'organismo regionale, le nostre attrezzature "non danno garanzie di corretto inserimento e si rilevano di disturbo al completo godimento della struttura antoniellana"*».

«*Ma in quindici giorni* — continua don Zaccheo — *come facciamo a "traslocare" e dove piazziamo il complesso apparato di amplificazione dei nostri programmi? Il provvedimento ci colpisce all'improvviso, anche se sapevamo già che la Sovraintendenza aveva formulato parere negativo sulla posa delle strutture sul cupolone novarese*».



I ripetitori, indicati dalla freccia, sulla cupola (Foto Finotti)

Don Germano Zaccheo

Alla base del dispositivo redatto dal Comune («*Ci siamo limitati a "girare" la comunicazione agli interessati*» sottolineano in municipio) c'è una lunga diatriba che si trascina da quasi due anni.

«*A Novara esistono notevoli problemi tecnici per far giungere i programmi televisivi* — dicono a Tbn — *per facilitare le trasmissioni abbiamo quindi chiesto alla Sovraintendenza di permetterci di fissare, sulla cupola, dei pannelli, in modo di servire adeguatamente l'hinterland novarese*».

In un primo momento l'ente piemontese aveva dato il suo assenso all'installazione delle attrezzature, ma nell'ottobre del '77 aveva espresso un parere definitivo negativo, in quanto gli «scatoloni» posti sulla guglia «*mal si adattavano alla struttura architettonica antoniellana*».

«*Immediatamente* — dichiara don Germano Zaccheo — *abbiamo richiesto al Comune di organizzare un nuovo sopralluogo alla presenza di Tbn e dell'amministrazione, in modo da trovare una soluzione che non danneggiasse l'estetica del cupolone. Ma da allora non vi è stato più alcuno scambio di corrispondenza con gli organi responsabili e solo ieri ci è giunta la comunicazione di smantellare le nostre attrezzature*».

A «Telebasso» sono convinti di nel ritenere possibile un accordo soddisfacente tra le parti. «*Si parla di adattamento architettonico, non di uso di un bene pubblico*» affermano i responsabili della televisione.

In via dei Dominioni, sede dell'emittente novarese, vi è anche qualcuno che intravede nella disposizione dell'organismo regionale una «mossa» voluta da determinate forze politiche.

«*Nella seduta consiliare del 22 marzo* — sottolineano alcuni esponenti — *il consigliere del pdup, Giovanni Grasso, presentò una interpellanza in cui "riduce dall'audizione di una cronaca di Tbn in cui con opportuni ritocchi veniva risaltato il ruolo trionfante ed invincibile della dc" chiedeva l'ottemperanza immediata alla disposizione della Sovraintendenza ai monumenti*».

«*Guarda caso* — aggiungono a Tbn — *due giorni dopo la risposta del sindaco in Consiglio comunale ci è giunta la notifica dell'ingiunzione*».

r. c.

Sempre più confusa la situazione nel centro del Cusio

Gozzano, vicesindaco e un assessore psi si sono dimessi: adesso c'è aria di crisi

GOZZANO — Fine di una alleanza municipale a Gozzano? Dopo le dimissioni dell'assessore repubblicano, surrogato con l'elezione di un consigliere dell'opposizione, sono arrivate ora le dimissioni dei due assessori socialisti, i quali accusano i comunisti di esser la causa di tutti i guai.

L'alleanza, come è noto, era quella tra democristiani, socialisti e repubblicani, sostenuta all'esterno della giunta dal pci, che era praticamente l'arbitro della situazione. Dopo le ultime elezioni, infatti, i dc si erano trovati con cinque consiglieri su venti, mentre l'antagonista «lista civica» (formata in gran parte da democristiani localmente dissidenti) ne aveva ottenuti sette. La dc aveva tuttavia dato vita a una giunta minoritaria, con i due socialisti e il repubblicano, che per reggersi aveva bisogno dell'appoggio del quattro comunisti.

L'accordo è durato, tra alti e bassi, sino a qualche tempo fa: poi, i comunisti si sono disimpegnati, e il repubblicano ha rassegnato le dimissioni da assessore. Nell'ultima seduta consiliare, grazie all'astensione dei comunisti dalle votazioni, si è poi arrivati all'elezione alla carica di assessore del «civico» Rino Godi.

La risposta del psi è stata pronta: i due assessori dottor Vittorio Lapidari (che ricopriva l'incarico di vicesindaco e quello di assessore all'Igiene, Sanità e Assistenza) e Elio Leonardi (Finanze) hanno presentato le dimissioni.

Spiega Lapidari: «*L'uscita dalla maggioranza del psi, ma più ancora il sorprendente comportamento del pci, che con la sua astensione dal voto ha reso possibile l'elezione di un assessore appartenente alla "lista civica", hanno fatto venir meno alla giunta la maggioranza che l'aveva espressa*».

Il vicesindaco socialista dimissionario è duro nei confronti dei comunisti: «*Incomprensibile* — dice — *è l'atteggiamento del pci, che ha consentito il ritorno in giunta della destra, rompendo il fragile equilibrio raggiunto nel 1975, quando i comunisti avevano stipulato un accordo politico di maggioranza, accordo rinnovato sul piano amministrativo ancora recentemente, in occasione della votazione sul bilancio*».

In giunta sono rimasti ora il sindaco Strocchi (dc) con i tre assessori del suo partito (Giacomini, Fornara e Migliorina). Una giunta che può contare su cinque voti su venti. Già si parla di nuove alleanze.

f. a.

In consiglio non passa la richiesta di un mutuo

No all'acquisto di una spazzatrice e Domodossola soffoca tra i rifiuti

DOMODOSSOLA — «La nostra città può vantare il poco invidiabile primato di essere tra le più sporche del Piemonte. E' una situazione inaccettabile, di cui tutti dovremmo vergognarci». Sono parole dell'assessore socialista Tito Arrigoni che l'altra sera ha ricevuto la delega della nettezza urbana nelle mani del sindaco perché il consiglio comunale non ha approvato un mutuo di 45 milioni per l'acquisto di una nuova spazzatrice.

A Domodossola la situazione della nettezza urbana è davvero allarmante: ci sono otto spazzini in organico ma il [illegible] assenteismo in questo servizio sarebbe addirittura del 50 per cento per cui il lavoro viene svolto mediamente da quattro persone. Le strade sono piene di carfacce e rifiuti e le proteste dei cittadini si sprecano. Il Comune aveva già cercato di rimediare acquistando una spazzatrice che però si era rivelata un fallimento: la macchina era risultata inadeguata e praticamente non ha mai funzionato. Ora la giunta ha proposto di stipulare un mutuo di 45 milioni per comprarne una nuova che sarebbe in grado di soddisfare le esigenze della città (sarebbe già stata sperimentata con ottimi risultati).

In consiglio comunale sono però sorte riserve e perplessità. I democristiani Foltori e Fornaroli hanno sostenuto che «la spazzatrice non può risolvere da sola il problema della pulizia della città. Ci vuole un piano organico»; il socialdemocratico Urani ha ricordato che «l'argomento avrebbe dovuto essere affrontato dall'apposita commissione consiliare che non è mai stata riunita», anche i liberali hanno manifestato perplessità. Alla fine si sono contati quindici voti a favore della nuova macchina (9 comunisti, 4 socialisti e due socialdemocratici) e 12 astensioni (i democristiani, liberali e l'ex socialista Mario Militello). Trattandosi di un mutuo, la maggioranza richiesta era però di sedici voti e la delibera è quindi da considerarsi respinta.

Non è la prima volta che la giunta di sinistra si trova in difficoltà nell'approvazione dei mutui.

a. v.

Esposizione doc nel Ricetto

A Ghemme è in mostra anche il «vin bestard»

GHEMME — L'antico castello del Cavenago, alla periferia di Ghemme, nascondeva un segreto. Sotto un cumulo di sabbia in un sottoscala, i proprietari, i fratelli Uglio, hanno rinvenuto una decina di bottiglie di «Ghemme» coperte di muffa. Sul vetro, raschiata la patina verdastra, qualcuno, in altri tempi, aveva apposto con un gesso le date d'imbottigliamento, comprese in un arco di anni che va dal 1860 al 1941. Sul fondo dei recipienti si trovano s'è ormai completamente depositato. Sminuzzando le bottiglie alla luce di una candela, si nota al loro interno un liquido trasparente, probabilmente incoloro.

Le bottiglie centenarie, da un paio di settimane, fanno bella mostra di sè in uno stand della nona mostra del «Ghemme doc» allestita nell'antico Ricetto. Ma la tradizionale manifestazione vinicola quest'anno, oltre alle bottiglie centenarie ed ai tipici prodotti dell'artigianato e della cucina locale, presenta un'altra curiosa novità: il «vin bestard» ottenuto dalla miscela di tutte le uve, senza alcun criterio di proporzione.

e. m.

Muore (infarto) in un negozio

GOZZANO — Una donna di 72 anni, Adele Allegra, originaria di Briga Novarese e residente a Gozzano nella frazione Auzate in via Farinetti 4, è morta ieri mattina mentre faceva la spesa in un negozio.

L'episodio è avvenuto verso le 8,30 al «Centro carni» di Edmondo Toscano, in via 25 Aprile 67, sulla statale del lago d'Orta. La donna, che si trovava nel negozio con altri clienti, è stata vista piegarsi su se stessa e cadere senza un grido. Soccorsa e visitata da un medico, non si è più ripresa. Il decesso, dovuto a cause naturali, è probabilmente da attribuirsi a infarto.

Esce di casa e scompare

DOMODOSSOLA — Un uomo di 81 anni, Angelo Zanotti Fregonara, è scomparso da [illegible] giorni. E' uscito in piena notte dalla sua abitazione di via Pinauda 4 e da allora i familiari non hanno più avuto sue notizie.

L'uomo, che si era già allontanato da casa altre volte, indossava un cappotto nero e portava un cappello scuro: è stato visto per l'ultima volta nel centro cittadino, poi si sono perse le sue tracce.

Due giovani l'altra sera a Novara

Si riparano dalla pioggia un'auto li travolge: gravi

NOVARA — Un operaio e uno studente, che l'altra sera durante l'infuriare di un temporale avevano trovato riparo sotto il cavalcavia di Porta Milano, sono stati travolti da un'auto ed hanno riportato gravi ferite. Sono Giuseppe Barile, 32 anni, Novara, via Costantino Porta 8, operaio, e Mario Pasinetti, 17 anni, residente allo stesso indirizzo. Entrambi hanno riportato fratture alle gambe e contusioni craniche. Sia l'operaio che lo studente sono stati ricoverati nella divisione di traumatologia dell'ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Sulla dinamica dell'incidente e per l'accertamento di eventuali responsabilità la polizia stradale di Novara ha aperto un'inchiesta. Sembra che il Barile e il Pasinetti si trovassero a bordo di uno scooter fermo sotto il ponte del cavalcavia all'imbocco di viale Manzoni. Una sosta consigliata dal violento acquazzone abbattutosi sulla città verso le 21. Da viale Curtatone e sopraggiunta un'auto condotta da Salvatore D'Amico, 26 anni, di Magenta, che avrebbe urtato lo scooter sbalzando sull'asfalto i due occupanti.

Vittima di un altro incidente, accaduto ieri mattina in corso XXIII Marzo, Carmela Guida, 70 anni, Novara, via Sforzesca 81.

p. b.

Lesa: cordoglio per la scomparsa di un imprenditore

LESA — Una grande folla di lesiani ha partecipato ai funerali del geometra Eugenio Della Giustina, deceduto improvvisamente a Roma dove si trovava per sottoporsi a un intervento chirurgico: era sposato e padre di tre figlie, aveva 56 anni. Il geometra Della Giustina, a Lesa stimato e conosciuto, aveva raggiunto i vertici esecutivi in una società romana specializzata in grandi opere di ingegneria.

Dieci anni or sono gli fu affidata la direzione dei lavori della diga di Inga sul fiume Congo nello Zaire e della relativa centrale elettrica, che è considerata fra le più grandi del mondo. Attualmente era impegnato nella costruzione della metropolitana di Caracas in Venezuela. Per questo e altro ancora era stato insignito del cavalierato al merito del lavoro.

(m. b.)

A Verbania centro per handicappati primo in provincia

VERBANIA — E' stato istituito a Verbania il primo degli otto centri che sorgeranno sul territorio provinciale per l'avviamento al lavoro di handicappati ultraquattordicenni.

Gli altri centri saranno realizzati a Novara (due), Domodossola, Arona, Omegna, Borgomanero e Oleggio. Tutti comuni capofila delle unità locali dei servizi (Uls): a Novara e Verbania saranno istituite anche due cooperative, autogestite e autonome dall'ente locale, in cui saranno inseriti i soggetti handicappati non collocabili in organizzazioni di lavoro o in attesa di essere assunti in ambienti normali.

(c. s.)

Arona — Un corso di sei lezioni in preparazione del matrimonio comincerà martedì ad Arona nella casa della gioventù.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore E.D.P. ricerca giovani da avviare ai centri elettronici (8 M. dopo corso presso il luogo Stipendio per programmatori bari qualificati circa 600 000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città. Tel. (02) 206 409 / (02) 270 899 oppure Welcome via Peradimi 31 - 20124 Milano

NOVARA luogo nazionale prima città completamente pianificata clienti benestanti lei oltre alla piccola azienda in Novara semplice. Tel. (0321) 491 758

IL VOSTRO RITROVO SERALE

NUMBER ONE DISCOTECA AMERICAN BAR

STRESA tel. 31.343

Al 51 di via Duchessa di Genova

Apertura: pomeriggio ore 15 sera ore 21

studio casa

NOVARA Via XX Settembre 38 Tel. 20755/38206

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

VENDE IN:

NOVARA - Vaprio/e zona parco libera: casa unifamiliare, totalmente ristrutturata divisa su due piani. Piano terra: ingresso, cucina abitabile, healo, sala pranzo, salotto. Piano primo: 3 camere letto, bagno, soffitotto. Giardino mq. 350, garage di mq. 50 e cantina. L. 26 000 000 contanti più 24 000 000 rateizzabili in 10 anni a tasso agevolato.

PELLA - Lago d'Orta villa in fronte lago, casa totalmente ristrutturata divisa in 2 parti di mq. 90 cadauno; composta da n. 3 ingressi, cucina abitabile, sala pranzo, salone, 2 bagni, n. 4 camere letto, terrazza, di mq. 30 con doccia, giardino sponda lago, totalmente recintato, con imbarcadero privato munito di scaletta in acqua. Totalmente arredate. Riscaldamento autonomo ad aria calda. L. 80 000 000. Possibile mutuo fino 50% a tasso agevolato.

Studio Casa tra per Voi l'immobile che cercate e permuta con le vostre proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% all'atto rogito in 5/10 anni comode rate mensili

NOTIZIE SPORTIVE

Parma-Novara, scontro decisivo

Novara. Capitan Vescheiti in azione. «Non ci voleva proprio — dice — la squalifica di Bruno Bolchi, ma questo ulteriore episodio negativo oggi ci servirà da sprone» (Foto Finotto)

Gli azzurri senza Bolchi squalificato - Il capitano Veschetti polemico: «Forse siamo antipatici a qualcuno ma ci batteremo fino all'ultimo, anche contro quei maledetti 25 pali, nostro primato imbattibile»

NOVARA — La squalifica dell'allenatore azzurro servirà a dare maggior spinta ai giocatori nella difficile trasferta di Parma?

«Anche se non c'era bisogno — risponde Veschetti a nome di tutti i compagni — *questo episodio negativo servirà da ulteriore sprone per dimostrare che senza i continui colpi della malasorte il nostro campionato sarebbe già concluso vittoriosamente. Forse siamo antipatici a qualcuno* — osserva il capitano — *ma giocheremo sino all'ultimo minuto con la voglia di sconfiggere tutti e tutto. Prima di ogni cosa la sfortuna che ci ha perseguitato sin qui con un'ossessione bestiale. Non voglio ripetermi, ma anche domenica è stato il palo a negarci la soddisfazione di una meritata vittoria, quei maledetti 25 pali che restano un primato imbattibile».*

Bruno Bolchi ha accettato con filosofia la squalifica che in un certo senso aspettava. *«Forse ho perso veramente la testa domenica scorsa* — afferma — *ma bisogna mettersi nei panni di chi subisce per un campionato intero per giudicare. Comunque per fortuna io non gioco e spero che tutto possa andare ugualmente bene anche senza la mia presenza in panchina».*

Purtroppo la situazione generale dei giocatori non è delle più tranquille. Oltre a Serafini (ginocchio ingessato e campionato per lui finito) c'è qualche preoccupazione per Scandroglio, che ha una caviglia gonfia, segno delle «carezze» dei reggiani. Difficilmente potrà essere in campo e quindi ci sarà il problema della sua sostituzione. Poi anche Gensano e Guidetti non sono nelle migliori condizioni, ma stringendo i denti dovrebbero farcela.

«Non ci volevano tutti questi contrattempi — aggiunge Bolchi — *proprio in questo momento. La trasferta di Parma è diventata veramente decisiva dopo il "furto" che abbiamo subito domenica scorsa. Con un punto in più sarebbe stato più facile giocare al "Tardini", anche se questa volta saranno i nostri avversari a dover vincere a tutti i costi e noi giocare liberamente di rimessa. Il problema più grosso* — continua il tecnico novarese — *sarà quello della sostituzione di Scandroglio, in quanto non disponga di un altro giocatore che possa "marcare" a centro campo. Non mi resta altro da fare che portare indietro Guidetti e far posto in attacco a Politi o al giovane Maxuero. Comunque ho tempo sino a domenica pomeriggio per decidere, dopo che Scandroglio avrà provato per l'ultima volta».*

Santino Tarantola

Bruno Bolchi

Il calendario presenta oggi due incontri decisivi per la promozione: Triestina-Reggiana e Parma-Novara. Chiediamo al presidente Santino Tarantola un suo pronostico: come sarà la classifica domenica sera? *«E' una domanda più difficile di quelle di Mike Bongiorno* — afferma — *perché si tratta di due gare aperte ad ogni risultato. Anche noi non parliamo battuti anche se le percentuali rimangono poche. Forse la Triestina potrà essere avvantaggiata dal fatto che il Reggiana è stata impegnata mercoledì sera a Biella. Al limite potrebbe restare tutto così, con due pareggi. E' questo ormai un risultato ricorrente che ci permetterebbe di continuare a sperare. Noi siamo sempre alla ricerca di quella vittoria esterna che ci potrebbe ritagliare e in qualche caso, in passato, siamo riusciti a conquistarla proprio quando il pronostico era nettamente sfavorevole».*

Per l'ennesima volta il Novara giocherà oggi la partita decisiva e i tifosi si recheranno in buon numero a Parma sperando di cogliere almeno un pareggio come era avvenuto negli ultimi confronti in serie B.

Liliano Laurenzi

Arona — Un campo di calcio destinato soprattutto alle squadre minori sarà disponibile entro il prossimo ottobre. Sarà realizzato in via Generale Cadorna, nel centro sportivo: la spesa, già prevista in bilancio, si aggira sui 20 milioni.

Laveno — A seguito degli incidenti avvenuti dopo la partita tra la squadra di casa e il Leggiuno del 22 scorso (campionato dilettanti girone J) il campo è stato squalificato per una giornata e il direttore tecnico del lavenesi, Emilio Grieco, è stato squalificato fino al 22 giugno prossimo.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Novara e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per ridurre l'utilità e i disagi di persone nel mondo.

La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed è risultato e stato apprezzatissimo. Il sogno di molti deboli di udito è così finalmente realtà.

Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto chiaro, chiaro, confortevole e molto debole di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, [illegible]. Il comma è in chiaro.

E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarlo **GRATUITAMENTE** visitandoci.

Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume rimanendo fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno sostituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere per cui visitateci senza impegno a

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23686
TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 8 Maggio
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 93
BORGOMANERO - Venerdì 25 Maggio
Ottica Signorinelli - Piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Sabato 26 Maggio
Ottica G. Aghilli - Via Marconi 18
GALLIATE - Giovedì 17 Maggio pomeriggio
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 38
INTRA - Sabato 19 Maggio
Ottica Porelli - Via Garibaldi 31
OLEGGIO - Giovedì 24 Maggio pomeriggio
Ottica Bertolotti S.n.c. - P.za Mart. della Libertà 12
OMEGNA - Venerdì 1 Giugno
Ottica Porelli - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 6 Giugno
Ottica Ciotti - Corso Roma 8

Sede Maico - Via Magenta 28 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO «COME SENTIRE MEGLIO»

Contro la Pro Patria rientra Pittofrati

Omegna: salvezza lontana ma è presto per arrendersi

OMEGNA — *Malgrado la serie positiva che dura da cinque giornate, l'Omegna è ancora al penultimo posto della classifica di «C-3». Oggi, di fronte alla Pro Patria, l'undici rossonero tenterà di dare finalmente corpo all'insegnamento da tempo intrapreso nei confronti delle squadre che lo precedono, in particolare il Legnano e la Rhodense.*

«Purtroppo le nostre avversarie dirette continuano ad ottenere risultati positivi — dice l'allenatore Piqué che sta facendo di tutto per spezzare l'incantesimo —. La media salvezza continua a salire, quasi ai livelli della C-1, e per metterci in salvo, nelle condizioni attuali dobbiamo sperare anche nelle sfortune altrui. Continuare a far punti, come stiamo facendo, potrebbe anche non servire a nulla».

Sintomi di demoralizzazione in casa rossonera? «Neanche a parlarne — ribatte il tecnico, ormai diventato un "personaggio" per il suo carattere esuberante — dobbiamo batterci fino all'ultima gara senza arrenderci mai. Anche oggi, con tutto il rispetto per la Pro Patria, scenderemo in campo per vincere. Dobbiamo realizzare quanti più punti sarà possibile; poi alla fine tireremo le somme».

Per quanto riguarda la squadra, Piqué assicura che il morale è alto. Oggi giocherà sicuramente Pittofrati, il «jolly» del centrocampo, mentre non è escluso che venga concesso un turno di riposo al giovanissimo attaccante Terroni apparso leggermente affaticato nelle ultime partite.

La formazione Piqué ha detto che la deciderà solo all'ultimo momento e cioè negli spogliatoi. «Non è che abbia molto da sciuare — spiega sorridendo — i giocatori sono contati e debbo fare parecchie per effettuare qualche avvicendamento. Stavolta, però, voglio controllare le condizioni di tutti prima di scompigliare le maglie».

In tutti i casi la schieramento rossonero contro i «tigrotti» di Busto Arsizio non dovrebbe discostarsi molto dal solito, vale a dire: Lorenzetti; Ghezzi, Berdini; Seveso, Pioletti, Bellaccino; Nicolini, Castiglioni, Clerici, Pittofrati, Rinella (Terroni). In panchina, ovviamente a Cerioli e a Terroni lo Rinella dovrebbe andare Mingrino. Non è escluso però tuttavia che quest'ultimo giocatore trovi un posto in prima squadra.

Marcello Sanzo

Gea Bonomi prova scudetto

CASTELLO D'AGOGNA — Per l'ultima giornata del girone d'andata del massimo campionato di hockey su prato la formazione della Gea Bonomi di Castello d'Agogna oggi sarà impegnata in trasferta a Roma, al Velodromo olimpico sul campo dell'Aldia. Potrebbe essere l'incontro decisivo. *g.c.v.)*

In bicicletta sulle colline

NOVARA — Tutti in bicicletta oggi nelle verdi colline Novaresi. Il «Velo Club del Rondò» organizza infatti la prima «Cicloturistica dei colli novaresi» una manifestazione non competitiva su un percorso di 75 chilometri che partendo da Novara toccherà Cattignaga, Bellinzago, Oleggio, Mezzomerico, Suno, Cavaglio, Ghemme, Sizzano, Fara, Barengo e Proh. *(l. l.)*

13 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Soprattutto quel giorno.

Friso Gioielli
di A. COTOGNO
Corso Garibaldi, 5 - Borgomanero

In serie D la capolista del Lago oggi promette di riscattare la sconfitta subita nel derby

Laggiù, solo, il Trecate che pensa già al futuro

TRECATE — Il campionato di serie D si avvia alla conclusione col Trecate sempre più solo all'ultimo posto della graduatoria. Con quella di oggi contro la Vogherese, rimangono ai biancorossi altre tre occasioni per addolcire, sia pure parzialmente, l'amara pillola della retrocessione e, stando almeno alle intenzioni, sono occasioni che nessuno vuol lasciarsi sfuggire.

«Questa nostra classifica — dicono i dirigenti — *non è certo meritata, il determinarsi sono state varie circostanze (cambio allenatori e campagna acquisti non azzeccata) che ormai è inutile rivedere. Non ci rimane altro che chiudere la peggiore annata della nostra società nel miglior modo possibile, mentre intanto cominciamo a pensare al prossimo anno per non ripetere gli errori di questo».*

Proprio in vista del Trecate futuro c'è chi vorrebbe utilizzare gli ultimi spiccioli di questa avventura in Quarta Serie per vedere in squadra quegli elementi che sono rimasti a lungo in panchina e primi fra tutti il portiere Ferrarotti e il terzino Ogliaro. A quanto pare, però, l'allenatore Adelio Crespi non sembra d'accordo. Il suo ragionamento è questo: restano quattro partite, tre delle quali in casa, e per ottenere il massimo bisogna bandire gli esperimenti.

Contro la Vogherese, quindi, dovrebbe giocare la formazione solita formata da: Geronel; Marini, Tonarelli; Sircino, Besia, Jussich; Piccozzelli, Gavinelli, Mazuero, Scaramuzzi, Sorlgoni. Possibili «concessioni» del trainer: un tempo per Ferrarotti e l'inesto per Ogliaro al posto di Besia.

Per quanto riguarda il futuro è già programmata per la settimana entrante una riunione fra i massimi dirigenti del sodalizio trecatese. Servirà a gettare le basi della squadra '79-'80.

m. s.

Arona: quattro malati E' l'ora delle riserve

ARONA — Le disgrazie non vengono mai sole: il detto popolare si attaglia di misura all'Arona, che dopo lo scoraggiante 0 a 1 subito in casa dai cugini del Borgomanero, si appresta alla trasferta di oggi ad Albenga per la quart'ultima di campionato avendo mezza squadra in infermeria: Brocca, Giorcelli, Biginato e Beltrami sono febbricitanti; e tanto per colmare la misura, Malengo è stato squalificato una giornata per somma di ammonizioni.

La morale è che Trapanelli dovrà dar fondo a riserve e «Berretti» per mettere insieme un undici e una panchina del tutto inediti: novantanove su cento, la formazione sarà questa: Casiraghi; Tosi, Pescarolo; Lombardo, Di Domenico, Brusorio (all'esordio stagionale); Rossi, Dede, Calati, Ballio, Anzani. In panchina siederanno Brognoli, Biundo e Celestino (questi due anch'essi all'esordio in prima squadra).

Previsioni nere? *«Niente affatto* — risponde subito Bruno Angelini —: *stiamo anzi sicuri di fare un'ottima partita».* Il general manager sta volentieri al gioco quando gli si dice che gli ammalati potrebbero soffrire i postumi di una *«allergia da Borgomanero».*

«Per noi — risponde — *quella partita è un capitolo chiuso. Ma sia chiaro che abbiamo perso una battaglia mentre vinceremo egualmente la guerra».*

Il vice De Agostini rincara le dosi: *«Questa che giocherà ad Albenga* — afferma — *è una squadra nella quale abbiamo una grande fiducia; ci pare sia anche il tempo di lanciare qualche giovane».* In genere — gli si obietta — le prove coi giovani si fanno quando non si ha nulla da perdere, mentre l'Arona oggi potrebbe rischiare il primato: ma De Agostini fa appello ai ricordi storici e rammenta che l'anno scorso, in Liguria fu 1 a 0 per l'Arona con gol di Ballio: *«E oggi giocherà appunto anche Ballio»* conclude.

In altre parole, l'ambiente è tutt'altro che abbacchiato: la misura dello stato d'animo la dà Italo Bottoni: *«Vinceremo il campionato* — afferma — *perché abbiamo lo spirito del primato».* Vera convinzione o gioco psicologico? Questa sera ne sapremo qualcosa di più.

m. b.

Mostra filatelica della Montefibre

VERBANIA — Inaugurata ieri mattina alla presenza del sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, e dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Lucia Tremamunno, la terza mostra filatelico-numismatica organizzata dalla sezione «Cral della Montefibre» con il patrocinio dell'amministrazione comunale, dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'ente provinciale per il turismo.

I primi visitatori sono stati gli alunni delle scuole medie inferiori di Pallanza che, accompagnati dai rispettivi insegnanti, hanno letteralmente invaso le sale del Kursaal messe a disposizione per la rassegna. Centinaia i pannelli su cui sono stati fissati i valori bollati, attraverso i quali si è ripercorsa la storia di quest'ultimo secolo, dal Risorgimento alla grande guerra, all'invasione italiana ai primi fatidici passi per l'edificazione dell'Europa unita e della Società delle Nazioni. *(c. s.)*

Il Borgomanero cerca vittoria-buon ricordo

BORGOMANERO — Penultimo appuntamento stagionale dei tifosi rossoblù al «Comunale», dove i padroni di casa affrontano Il Pontedecimo, squadra mai vista sul terreno locale. Il ricordo della partita d'andata non è purtroppo dei più belli (pubblico poco ospitale e lunga squalifica per Giuliano); nonostante tutto, a Pontedecimo il Borgo riuscì a chiudere in pareggio e nell'incontro di oggi cercherà di migliorare quel risultato.

Dice Padulazzi: «Al di fuori di ogni ragionevole polemica, abbiamo due motivi per cercare il successo: metterci definitivamente al sicuro, e lasciare un buon ricordo ai nostri sostenitori in questa annata un po' fuori del normale».

A prescindere dal risultato odierno, il Borgo baby si è ormai (in ogni caso guadagnato un posto di riguardo nel cuore di ogni tifoso borgomanerese: le cinque vittorie in trasferta (tra cui l'ultima clamorosa nel derby di Arona) e la serie di brillanti prestazioni interne non saranno presto dimenticate. L'exploit di Arona ha poi acceso gli entusiasmi anche dei più tiepidi: è previsto pertanto per la nuova gara casalinga un bel pubblico, deciso ad applaudire la squadra, che sarà la medesima di domenica scorsa, a meno di una impossibile disponibilità del militare Sacco.

Quest'ultimo ha fornito nelle ultime partite ottime prove nel ruolo di stopper. Assente l'infortunato Mela, Padulazzi aveva avuto i suoi problemi per trovargli un sostituto: l'idea di rispolverare Sacco (che in passato aveva ricoperto i ruoli più disparati, sognando sempre in cuor suo quello di terzino centrale) si è rivelata provvidenziale. L'allenatore spera comunque di recuperare prima della fine del campionato Mela, che intanto resta però in tribuna.

Mentre il campionato volge al termine, si incomincia a parlare di compravendita dei giocatori. Parecchi sono i nomi dei rossoblù finiti nei mesi scorsi sui taccuini degli osservatori: da Garripoli, perla dell'allevamento rossoblù, a Pistoi, Antonini, Belli. Ma c'è anche chi guarda al non più giovanissimo Mela e Turella.

f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Arlun: Palazzo dei Cavalli
Cocorito: Ecco l'impero dei sensi
Eldorado: La notte delle streghe
Excelsior: Il figlio dello sceicco
Faraggiana: Singolari
Vittoria: Soldatesse e marescialle

ARONA

San Carlo: Assassinio sull'Orient Express
Roma: La compagna svedese
Moderno: Due superpiedi quasi piatti
Lux: L'immorale

BORGOMANERO

Moderno: Squadra antivizio
Nuovo: Mamma violenta

DOMODOSSOLA

Galenia: Professor Kranz tedesco di Germania
Corso: Filo da torcere

GALLIATE

Smeraldo: Colpo grosso

GHEMME

Italia: Sono d'accordo

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Primo amore

OLEGGIO

Comunale: E cominciò il diluvio
Moderno: Amarcord

OMEGNA

Sociale: V. I. P.

STRESA

Italia: La malavita

TRECATE

Comunale: Tenente Pedro
Vittoria: La soldatessa alla grande avventura

VERBANIA

Apollo: Tornando a casa
Ariston: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna
Vip: Diabolo pepito e lolo
Sociale (Intra): Crash (e a seguire a 22.00)
Sociale (Pallanza): Happy days (e canta due fiori di pesco)

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: La vendetta della Pantera Rosa

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Grease
Astoria: Cinthemia sutra
Cagnoni: Preparati i nazionali
Marconi: Il testimone
Cairoli Tibaldi: Giallo napoletano

FARMACIE

Novara: Corzanico, v. A. Costa 7; Ferrero, c. Cavallotti 21; Della Bicocca, v. Sforzesca 93; Delsole, c. Torino 6
Arona: Arnaldi, c. Cavour
Bellinzago: Pulero, via Libertà 66
Castelletto Ticino: Cazzo Piccinin a Meridna
Domodossola: Bogino
Oleggio: Fantini, v. Vespa
Gozzano Celenia: Guarnieri, v. XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani e Rana
Verbania: Rao, v. Bainsizza 29; Lamberti, v. Troubetzkoy 142

TELELOMELLINA

Ore 12 - Domenica e giornata di sport (R). - Tutto di Ballo Liscio (R). - 13.30 - «Buone vacanze con Mondorama» (R). 14.05 - Lucio Di Caro mostra» (R). 15.30 - «Questa settimana visto e sono dato» - (R) a cura di Manel Boccini. 17 - Oggi in tv in cantina - concorso voci nuove per Lambrusco. 18 Film. 19 Cara di Lucio Vecchiarelli sulle serie C 2 e D. 20 Telelomellina notizie. 21 Film.

Torball, calcio per non vedenti

NOVARA — Molta curiosità ha destato fra i novaresi il torneo di «torball» che si è svolto nei giorni scorsi al palasestito delle sport di viale Kennedy (fra sei rappresentative di non vedenti. Il torball (palla rotante) è un gioco particolare che si effettua con un pallone munito di campanello. Gli atleti, bendati, essendo ciechi, debbono sfruttare solo l'udito per seguire le fasi del gioco e rendersi conto delle traiettorie del pallone.

Al torneo, organizzato dal gruppo sportivo dei non vedenti novaresi (che fa capo alla sezione cittadina dell'Unione Italiana ciechi), hanno partecipato le squadre di Cuneo, Milano, Modena, Novara, Padova e Parma. Il torball ha qualche affinità col calcio anche se i giocatori (tre per squadra) usano esclusivamente le mani per tirare nella porta avversaria e per evitare il gol.

La squadra che subisce il tiro si schiera in difesa e, a seconda del suono emesso dal pallone, i componenti tentano di intercettare. Superata la fase di difesa, si passa all'attacco e così si lancia la palla verso la porta avversaria. Per capire se il tiro è andato a bersaglio e quindi di avere segnato un punto, i non vedenti si basano sul suono di altri campanelli posti nella rete avversaria.

Gli spettatori debbono seguire le fasi delle gare nel più assoluto silenzio per non disturbare la competizione *(m. s.)*

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Novara
Tel. 451 321/22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel. 51.762 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - bb.bb2 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

La mia esperienza nella giuria del premio di Asigliano

Poeti dialettali in risaia

Un premio letterario nell'acqua, in un paese della risaia, silenziosa fin verso mezzogiorno, poi invasa da poeti giunti da tutta la provincia di Vercelli, ognuno con la speranza di vincere anche se i premi erano soltanto dieci ed i concorrenti sessantadue. Era difficile immaginare che nel Vercellese ci fossero sessantadue persone in grado di scrivere poesie in vernacolo, cioè in dialetto vercellese, che è già disperante per chi lo parla, figurarsi metterlo in versi, magari cercando la rima, baciata o alternata. Eppure esistono uomini e donne che non si sono mai interessati di lettere, cioè non si sono mai illusi di essere scrittori nel senso tradizionale del termine, ma che coltivano bagliori di poesia, sovente nostalgica, o romantica, con cui riscaldano le loro giornate di lavoro, che sovente richiede forza di muscoli, o impegna in attività che di letterario hanno ben poco.

Il Vercellese abbonda in poeti dialettali, potrebbe esportarne con le tonnellate di riso che produce: i sessantadue che si sono dati convegno ad Asigliano il 1° maggio erano soltanto una sparuta avanguardia, moltissimi altri hanno esitato a inviare le loro composizioni per timidezza, per timore, per pudore forse, non volendo esporre pubblicamente i sentimenti che il dialetto, una sorta di gelosia della propria intimità. Perché devo raccontare se mi vien da piangere guardando la luna riflessa nell'acqua delle risaie inondate, o se mi commuovo vedendo un fiore sbocciare? Sono debolezze, credo pensino i poeti indecisi a superare il limite e affrontare il giudizio che può venire da una giuria.

Ma ci saranno quasi tutti l'anno prossimo, quando si saranno resi conto che il Premio di poesia dialettale di Asigliano è una iniziativa seria, realizzata con criteri e intendimenti che hanno un solo scopo: mantener vivo questo nostro dialetto che per noi è la lingua vera, quella con cui abbiamo chiamato per la prima volta, col balbettio dell'infanzia, ogni persona e cosa che avevamo dintorno.

Con l'attuale tendenza a recuperare il dialetto come lingua primigenia, se napoletani, liguri, siciliani, pugliesi ci raccontano nel loro vernacolo vicende d'ogni giorno, che sono poi comuni a tutti gli uomini, bene, anche noi balbettiamoci a parlare i nostri dialetti.

Ed ora, Asigliano si presenta sotto un nuovo aspetto, di paese letterario per il suo premio di poesia dialettale, una iniziativa che appartiene interamente a Dante Olmo, anch'egli poeta vernacolo, uomo versatile, con quel tanto di illuminata follia indispensabile per dare concretezza ai sogni. Geometra, impegnato in un'impresa di famiglia da cui trae la quiete economica se non il benessere, sente il bisogno di smaltire la sua esuberanza fisica, la necessità di mettere insieme il più gente possibile, la sua vena poetica in attività multiformi, alcune redditizie, altre decisamente passive. Ha preso uno sterminato magazzino che l'Ente Risi aveva abbandonato e lo ha trasformato in locale di danze e riunioni. Può contenere anche cinquecento persone; ed ogni sabato fa il pieno.

Come, con quali attrazioni? «Niente di speciale — dice Olmo — *a mezzanotte gli offro una panisa, non abbondante s'intende. Ha avuto successo la polenta e latte. Li ho indotti a portarsi da casa le scodelle; le ragazze non la nascondono nemmeno nella borsetta. Ridono, si divertono, ma la polenta e latte la mangiano*».

Fin qui ci siamo, i sabato sera possono tradursi in guadagno; ma il premio di poesia dialettale che cosa gli porta? «Niente e molto — dice Olmo; *il piacere di stare con voi e con tutti i poeti della nostra provincia. Ci rimetto quattrini? Non importa, a me va bene così. Poi, il nome di Asigliano, di questo mio paese bellissimo, corre. Anche "La Stampa" ci ha dato una mano*».

Nella giuria ci sono Corradino e De Maria i validi cronisti di Vercelli; Eros Mognon, capo della redazione vercellese, ata in disparte. «*Stonerei, io veneto, fra tanta gente che parla vercellese*» e si mette in seconda, o terza fila a guardare la manifestazione. Lui ed i suoi redattori hanno preso sotto la loro protezione l'iniziativa di Gianni Olmo e «La Stampa» ha offerto un monumentale trofeo per il primo premio.

Quindi, ha ragione Olmo, il nome di Asigliano corre anche come espressione di poesia, non solo come vivaio inesauribile '*d bele mate*, né soltanto perché teatro della «Corsa dei buoi», di cui non detiene nemmeno l'esclusiva, perché una ventina di giorni prima, a San Giorgio, Caresana ne organizza una sua, non meno famosa di quella di Asigliano.

Rimane il premio di poesia dialettale, questo sì esclusivo, e se in questo primo anno c'erano in concorso sessantadue composizioni poetiche, si può scommettere che l'anno venturo saranno il doppio per una maggior fatica della giuria, non perché costretta a leggersi tante composizioni, ma perché i dialetti vercellesi differiscono da un paese all'altro, ed il biellese ed il valsesiano hanno voci ed accenti che vogliono l'interprete. Era già così quest'anno, tra i vincitori c'erano due trinesi, due di Borgosesia, uno di Biella: si andava cioè dalle propaggini del Monferrato alle Prealpi. C'è stata una vera scorpacciata di squisita poesia, offerta da Olmo con altre leccornie, e di poesia. Ogni autore premiato ha letto i suoi versi ed erano in dieci. In più tre bambini hanno letto fuori concorso alcune liriche di Gianni Olmo, in dialetto, s'intende. Tra queste una arguta, ironica irridente; un efficace digestivo.

Francesco Rosso

Medico vercellese premiato ad Alessandria

VALLE SAN BARTOLOMEO — Il Circolo culturale vallese premia ogni anno con una medaglia d'oro chi ha fatto onore al sobborgo alessandrino distinguendosi nel suo campo di attività. Quest'anno il riconoscimento è andato al professor Mario Giordano, primario cardiologo dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, docente all'Università di Torino e cardiologo di fama internazionale. Ha consegnato la medaglia, con pergamena, l'architetto Luigi Caravelli, vallese puro sangue ma abitante a Casablanca, che lo scorso anno aveva ricevuto identico riconoscimento.

Con i contributi di Comune, Provincia, Cassa di Risparmio e Regione

Riaperto il museo Borgogna

Nella pinacoteca (seconda in Piemonte) sono esposte 397 opere, di cui 138 restaurate di recente

Vercelli. Il pubblico visita il primo piano del museo Borgogna appena riaperto (Foto Greppi)

VERCELLI — *Aperto al pubblico il primo piano del Museo Borgogna. La pinacoteca vercellese (seconda, in Piemonte, per importanza) espone ora, sui due piani, ben 397 opere, di cui 138 restaurate di recente.*

«Era ora — *ha detto il presidente del Museo, avv. Francesco Ferraris, nel suo intervento all'inaugurazione ufficiale* —, per arrivare ad aprire questo piano abbiamo dovuto superare moltissime difficoltà, soprattutto di ordine finanziario. Ci siamo arrivati grazie ai contributi, diretti e indiretti, del Comune, della Provincia, della Cassa di Risparmio e della Regione».

Molto, però, resta ancora da fare. «Innanzitutto — *ha aggiunto Ferraris* — un ulteriore ampliamento. Esiste un secondo piano, ancora chiuso, adibito ad archivio e magazzino. Sarebbe possibile aprirlo almeno parzialmente. E' poi importante avere un impianto di riscaldamento idoneo. La pinacoteca ne è ancora sfornita e così è in pratica inagibile nei mesi invernali. Infine sarebbe opportuno rinnovare il catalogo, compilato da Vittorio Viale e pubblicato dieci anni fa».

Per fare tutto ciò, però, mancano i fondi. Particolarmente costoso sarebbe l'impianto di riscaldamento. Il museo può solo contare sui contributi pubblici. «Tuttavia credo — *ha aggiunto Ferraris* — che almeno l'ampliamento della pinacoteca, con l'apertura di cinque stanze al secondo piano, sia possibile nel giro di pochi mesi

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.296

Stanziati i fondi dal consorzio dei comuni del Biellese

Museo dell'industria tessile

La proposta accolta all'unanimità - La spesa rientra nel bilancio del 1979

BIELLA — Sorgerà nel Biellese, in luogo e con modalità che verranno stabilite in un secondo tempo, un museo dell'industria tessile, inteso secondo i più moderni criteri in questo campo. Allo scopo sono stati stanziati 33 milioni nel bilancio di previsione dell'esercizio 1979 del Consorzio dei Comuni, approvato all'unanimità dai delegati di 62 Comuni presenti, su 83, all'assemblea annuale, riunita in seconda convocazione a Palazzo Cisterna. Alla prima convocata sabato 28 aprile mancavano, per raggiungere il numero legale, i delegati di 13 Comuni. Il bilancio pareggia sulla cifra di 119 milioni.

Il Consorzio dei Comuni biellesi, al quale aderiscono tutte le amministrazioni della zona, è presieduto dal sindaco di Biella, Franco Borri Brunetto (dc), ed è uno strumento politico di notevole importanza, che ha preceduto di parecchi anni la costituzione dei comprensori.

L'entrata in vigore di questi ultimi non ha provocato l'eliminazione del Consorzio: non c'è infatti sovrapposizione di compiti, ma «un proficuo collegamento — si legge nell'introduzione al bilancio preventivo — ed una stretta collaborazione; inoltre, perché, nell'ambito degli scopi secondari, poteva ancora esserci un campo d'azione utile del Consorzio a favore dei Comuni consorziati».

«Tra l'altro, non è da dimenticare — prosegue — che il Consorzio ha una sua autonomia finanziaria e una elasticità operativa, sganciata da organismi superiori, che gli permettono di intervenire prontamente nei settori che presentano più urgenti problemi».

Per il prossimo futuro, il Consorzio intende realizzare, come si è detto, il museo dell'industria tessile e potenziare l'attività già in atto, con successo, di consulenza gratuita a favore di tutti.

Dopo un intervento, su vari argomenti, dell'on. Elvo Tempia, vicepresidente della Provincia di Vercelli, la quale fa parte di diritto del Consorzio, Aldo Sola, sindaco di Vigliano, ha definito «soldi spesi bene» lo stanziamento per il museo, iniziativa particolarmente importante sul piano culturale e sicuro richiamo turistico, e ha indicato i criteri ottimali per la realizzazione dell'iniziativa.

Marco Netretti, sindaco di Sordevolo, ha tra l'altro auspicato che il museo non sia limitato al settore tessile, ma abbracci tutte le attività produttive del Biellese. Hanno poi preso brevemente la parola, per altre questioni, il sindaco di Vallemosso, Gianni Bedotto, e il vicesindaco di Cossato, Gino Comoglio.

L'assemblea ha infine nominato quattro componenti del consiglio direttivo, in sostituzione di altrettanti membri, formalmente dimissionari: Elio Panozzo (Cossato), Marzia Bustraro (Andorno Micca), Sergio Baretta (Tollegno) e Walter Gauna (Salussola).

p. m.

La prova è valida per il campionato regionale

A Cossato le mini «formula uno» in corsa sulla piazza del mercato

COSSATO — *La città si appresta ad ospitare per la prima volta una gara di automodelli radiocomandati: è una prova valida per il campionato regionale della specialità e avverrà oggi nella piazza del mercato, col patrocinio dell'«Actual Hobby» di Cossato.*

«Gli automodelli sono vetture in miniatura, mosse dalla rotazione e trazione di due o più ruote, sotto l'azione di uno o più motori a combustione interna di tipo a pistone — *spiega il cossatese Marco Lorenzonetto, esperto ed appassionato di modellismo* — e le caratteristiche devono essere ispirate a quelle di vetture esistenti. Le categorie dei modelli sono tre: "formula", con ruote scoperte; "sport-prototipo", con ruote coperte; "gran turismo", con ruote coperte e carrozzerie ad abitacolo chiuso. La cilindrata totale del motore o dei motori non deve superare i 3,5 centimetri cubici».

Stamane (inizio alle 8.30) saranno in gara gli automodelli radiocomandati del tipo «sport-prototipo» (standard), che si svolgerà in diversi gruppi. Nel pomeriggio sarà la volta degli automodelli «gran turismo», i quali si cimenteranno in una gara della durata di mezz'ora o di un'ora, a seconda del numero dei concorrenti partecipanti alla competizione.

f. g.

Cossato. Un automodello radiocomandato in corsa

Il sindaco attende di conoscere il perché per agire

Campo sportivo di Crevacuore è stato bocciato dal Co.Re.Co.

CREVACUORE — Il progetto del campo sportivo intercomunale è destinato a rimanere per sempre sulla carta? E' quanto si stanno chiedendo in questi giorni gli abitanti della cittadina della bassa Valsessera e dei comuni di Postua e Guardabosone, interessati all'iniziativa, dopo che la delibera relativa alla costruzione dell'opera, approvata dal Consiglio comunale di Crevacuore, è stata recentemente bocciata dal Co.Re.Co. di Biella.

Al momento non sono ancora noti i motivi del provvedimento. Urbano Corti, sindaco di Crevacuore, si trincera dietro ad un sibillino «appena saremo a conoscenza delle ragioni che hanno indotto l'organismo di controllo ad annullare la delibera, agiremo di conseguenza».

La decisione del Co.Re.Co. è stata accolta favorevolmente dai soci della Polisportiva, la più numerosa associazione sportiva locale, che, fino all'ultimo, avevano osteggiato la scelta dell'amministrazione comunale di costruire un campo di calcio al di fuori dei confini della loro città.

Il progetto della struttura sportiva, infatti, aveva indicato nella regione Mandria, in frazione Ponte Strona di Guardabosone il luogo ideale per la realizzazione dell'opera in quanto la posizione baricentrica della località rispetto agli abitanti dei tre Comuni, avrebbe permesso una sua facile agibilità a tutti gli sportivi dei tre centri.

Alla realizzazione dell'opera il Comune di Crevacuore avrebbe contribuito stanziando una cifra di circa 45 milioni di lire.

A Guardabosone, invece, sarebbe toccato provvedere all'arginatura della Strona di Postua, un torrente che scorre a poca distanza dal terreno sul quale avrebbe dovuto sorgere il campo sportivo intercomunale.

c. ma.

Armi da guerra scoperte sui monti

GUARDABOSONE — Un notevole quantitativo di armi da guerra è stato rinvenuto, nelle prime ore della mattinata di ieri, in una zona montana posta tra Crevacuore e Guardabosone. La scoperta è stata effettuata da alcune pattuglie dei carabinieri di Crevacuore e della Guardia di Finanza di Borgosesia durante una perlustrazione.

I militari, giunti nei pressi di un ruscello in località Bellaria di Guardabosone, hanno notato, accuratamente nascosto in un anfratto roccioso, un involucro di carta catramata, scoprendo 2 moschetti, tre rivoltelle a tamburo, due pistole, cinque caricatori per moschetto e circa duecento cartucce per pistola e moschetto. Tutto il materiale è in perfetto stato.

(c. ma.)

Le borse di studio per gli alberghieri

La premiazione all'Istituto «Pastore» di Varallo

VARALLO — *A conclusione dell'anno scolastico si è tenuta presso l'Istituto alberghiero «Giulio Pastore» di Varallo, la cerimonia di premiazione degli alunni distintisi nell'anno scolastico '77-'78.*

Le borse di studio, per un importo di lire 30 mila messe a disposizione dalla Camera di commercio di Vercelli e i diplomi di merito sono andati a: Giuseppina Frello, diplomata; Paola Del Mastro, diplomata; Danilo Bugnolo, diplomato; Emilio Motta, diplomato; Paolo Guglielmina, seconda cucina; Gabriele Baboleuta, diplomato; Pietro Burocco, diplomato; Daniele Dona, diplomato; Mauro Broglino, seconda sala; Maria Luisa Casagrande, seconda segreteria; Stellina Challo, seconda sala Trivero; Cinzia Rosso, seconda cucina Trivero; Gabriella Fanchini, seconda cucina.

Maria Teresa Bracchini, terza segreteria; Simonetta Fiore, seconda segreteria; Stefania Bristot, seconda sala Trivero; Pier Luigi Crosa, seconda cucina Trivero; Roberto Festa, seconda cucina Trivero; Monica Fiora, seconda cucina Trivero; Gian Luca Cerale, seconda cucina; Cristiana Turuani, seconda cucina; Bruna Boffo Raculo, seconda segreteria; Nicoletta Dia Robattino, terza cucina Trivero; Nadia Maritan, seconda cucina Trivero; Silvana Burdino, seconda segreteria.

Sono stati inoltre consegnati tre premi dell'Ente provinciale per il turismo assegnati rispettivamente a Paola Del Mastro, «addetta alla segreteria»; Danilo Bugnolo all'esame di cucina di Trivero e a Emilio Motta all'esame di cucina di Varallo.

m. p.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Ragazze a pagamento
Impero: 1859, la prima grande ribellione del Risorgimento
Marconi: Le avventure di Bartolomeo
Maggini: Goldrake l'invincibile
Odeon: Bridulum
Sociale: La vignaiola

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Come perdere la moglie e trovare un amante

COGGIOLA

Ennio: Casanova, conquistino e conquistano
Italia: Addio ultimo uomo
Radar: Cugine mie

ROMAGNANO

Michelotti: Come perdere la moglie e trovare un amante
Nuovo Grandi Magazzini Merlingo: Gli uccelli
Primavera: Dove vai in vacanza?

CREVACUORE

Europa: L'uomo ragno

PONZONE

Cilietta: L'isola degli uomini pesce

PRAY

Ebanisteria: Arredamenti di antiquariato

VALLEMOSSO

Vallemosso: Ciao Ni

VARALLO

Teatro Civico: Eutanasia di un amore

FARMACIE

Biella: Azario, via S. Filippo 2
Borgosesia: Marachelli, piazza Parrocchiale
Cossato: Frolfatto, via Garibaldi 61
Valle Mosso: Monte, piazza Caldera 9

TELEBIELLA

Ripeso

L'esposizione di Villa Era

Oggi chiuderà la mostra dei fiori

VIGLIANO — *Il pubblico ha decretato il primo successo della 3 Mostra delle piante e dei fiori, organizzata nella ideale cornice di villa Era dai floricultori biellesi. Finora la poderosa rassegna è stata visitata da non meno di 50 mila persone. Numerose le scolaresche accompagnate dagli insegnanti. Si sono iscritti anche parecchi stranieri.*

La mostra si concluderà domani, ma ci sarà una appendice lunedì prossimo, infatti, tutte le piante e i fiori verranno venduti interamente a chi ne farà richiesta. E' prevista una lunga coda (iniziata di acquirenti desiderosi di accaparrarsi le piante e i fiori migliori.

L'inaugurazione, sabato scorso, era avvenuta sotto una pioggerella fastidiosa. Il tempo ha continuato a suscitare apprensione anche nei giorni successivi. Si temeva, in particolare, una grandinata, che avrebbe fatto scempio degli angoli fioriti, allestiti nel parco. (altri fiori e piante sono in mostra in 7 saloni della villa), ma per fortuna la lotta temporalesca abbattutasi ieri l'altro su una vasta zona del Biellese ha risparmiato Vigliano. Tutto sommato, i frequenti scrosci di pioggia hanno facilitato il compito dei giardinieri.

f. g.

Da «Guerriglia proletaria per il comunismo»

Vallemosso: rivendicato l'attentato alla caserma

BIELLA — L'attentato di lunedì scorso è stato rivendicato da un gruppo che si definisce «Guerriglia proletaria per il comunismo». Lo hanno comunicato con una lettera contenente la fotocopia di un volantino dattiloscritto, inviata alla redazione del giornale «con tassa a carico del destinatario».

«La notte del 30 aprile — vi si legge — abbiamo attaccato con esplosivo la caserma dei carabinieri di Vallemosso per denunciare il furto enorme che è stato fatto ai lavoratori, impiegando i fondi dell'alluvione del 1968 non per ricostruire il tessuto sociale, case, asili, scuole e fabbriche, ma voli terroristici del nemico».

«Una società della corruzione come quella italiana — prosegue — che vive sul ladrocinio reiterato ai danni dei lavoratori, che gode anche dell'avallo delle forze che una volta erano squisitamente rivoluzionarie, deve pagare».

Gli autori del comunicato affermano poi che «gli sfruttati hanno bisogno di case, pane e comunismo. Sono stufi di pagare, pagare e ancora pagare. Sono stufi di tasse, di essere spremuti, tartassati da questo Stato.

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi la Biellese gioca sul campo di Piacenza

Per la squadra dei bianconeri non c'è soltanto Coppa Italia

BIELLA — *Prima dell'ultimo allenamento per la trasferta odierna di Piacenza tutti i giocatori della Biellese, con l'allenatore Roberto Gori, hanno ricevuto la visita del presidente Franco Petrini, che ha rivolto loro parole di elogio per la qualificazione alla finale di Coppa Italia.*

«La società — ha detto tra l'altro il presidente — è fiera della prestazione dei suoi atleti, che sul campo hanno dimostrato di possedere tutti i numeri per la conquista dell'ambito titolo. Quello che ora occorre è proseguire su tale metro. Anche se molto è già stato fatto, manca la cosa più importante. Sarebbe un vero peccato fallire l'ultimo appuntamento fissato per la finalissima del 17 giugno. La Biellese farà di tutto perché la gara avvenga al La Marmora. Ma qualunque sia la sede dove si effettuerà l'incontro si attende la parte della squadra una prestazione tale da garantirlo il tricolore di Coppa».

Sulla trasferta odierna a Piacenza Gori ha tenuto a fare alcune precisazioni. *«Si vociferа — ha detto — che ora la Biellese avrà come unico ed esclusivo obiettivo la Coppa Italia, mettendo da parte il campionato. Smentisco in modo assoluto queste considerazioni, confermando che la squadra onorerà fino al termine il suo impegno. Avremo scontri con squadre interessate sia alla promozione, sia alla retrocessione. Bisognerà quindi evitare ogni genere di rilassatezza agonistica, anche per non falsare l'andamento finale del torneo, evitando contemporaneamente di gettare ombre sulla regolarità dello stesso».*

«Oggi — ha concluso l'allenatore — avremo un duro ostacolo a Piacenza, ospiti di una squadra che è staccata di un punto da noi e che avrà come obiettivo la vittoria per effettuare il sorpasso, cosa che cercheremo di evitare con la conquista del punto che è nel nostro bilancio».

A Piacenza la Biellese giocherà con: Resli; Capozucca, Braghin; Conforto, Borghi, Sadocco; Schiliro, Lamia Caputo, Jacolino, Palese, Enzo. Dodicesimo Caligaris; 13° Franciscetti; 14° Pellarsi.

g. s.

Enzo, sempre in forma

Inserirsi nella lotta per la promozione

Cossatese: gara da vincere

COSSATO — *Dopo il netto successo ottenuto a Castelletto Ticino, la Cossatese, per la decima giornata di ritorno del campionato di Promozione, girone A, ospitera oggi sul campo Fila, con inizio alle 16, il Meina. Si tratta di un incontro diretto tra squadre di centro-classifica, anche se gli ospiti hanno nei confronti dei loro rivali due punti di vantaggio.*

«E' un incontro — dice Ezio Menotti, uno dei meteri della commissione tecnica — da vincere a tutti i costi, non solo per conservare l'attuale posizione, ma anche per tenere in vita le residue, tenui speranze di inserirci nella lotta per la promozione. Abbiamo infatti 4 punti di distacco dalle prime, un margine non certo sufficiente per considerare chiuso il discorso sul primato. Il compito non sarà facile in quanto il Meina è reduce dalla sconfitta interna subita ad opera del Settimo. Cercherà quindi di dimostrare che lo zero a due è stato casuale con una squadra di fondo classifica e da considerare un infortunio».

«Proprio per questo motivo — ha concluso — l'allenatore Veronese ha parlato chiaro ai suoi giocatori, che ha tenuto sotto pressione con intensi allenamenti. Il recupero di alcuni infortunati ha dato al nostro tecnico la possibilità di poter contare sulla "rosa" della squadra al completo. Siamo quindi certi che la Cossatese sarà in grado di dare una soddisfacente al suoi tifosi».

g. s.

Caputo in testa al trofeo Romersa

BIELLA — *Sempre Lamia Caputo al comando del Trofeo Romersa, referendum indetto dal Biellese Club per designare il migliore giocatore bianconero per il campionato 1978-79.*

Questa la classifica dopo la 14.ma votazione (tra parentesi il punteggio ottenuto con il Trento): 1° Lamia Caputo 353 (8); 2° Palese 277 (20); 3° Braghin 4° Enzo 177 (20); 5° Franciscetti 171 (5); 6° Conforto 168 (27); 7° Reali 138 (3);

(g. s.)

Saranno i 90 minuti più impegnativi

Borgosesia gioca il tutto per arrivare in IV serie

BORGOSESIA — *Un campionato in una partita: il Borgosesia nell'arco di 90 novanta minuti si gioca gran parte delle possibilità di accedere alla Quarta Serie.*

«L'incontro con il Settimo è determinante dopo il passo falso di domenica scorsa con il Verbania — *dicono i dirigenti sesiani* — se non ci aggiudichiamo i due punti in palio con l'agguerrita compagine che ci circonda, vediamo seriamente compromesse le nostre ambizioni di aggiudicarci il torneo. Speriamo solo che la gara venga diretta da un arbitro all'altezza della situazione. E non come quello di domenica scorsa che ha spesso scambiato lucciole per lanterne».

A Borgosesia, la partita con il Verbania ha lasciato un pesante strascico. I giocatori Sala e Berrini ed i dirigenti Giuseppe Paradiso e Giuseppe Ghibaudi, rispettivamente guardalinee e medico sociale del «club» valsesiano, sono stati sospesi «ad interim» dalla commissione giudicante, in attesa di un supplemento di indagine sull'andamento dell'incontro con i biancocorchiati.

Così sul terreno di Settimo il Borgosesia scenderà in campo nuovamente rimaneggiato, considerato anche che è incerta la presenza di capitan Alciato.

L'allenatore Barcellino porterà con sé quindici giocatori, ma scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione poco prima dell'inizio, pur se appare certo l'innesto di Ravelli nel ruolo di libero e di Gritti in quello di terzino.

r. c.

LE CONFEZIONI BIELLESI - MASSERANO

la più grande azienda nel settore della distribuzione dell'abbigliamento della Provincia di Vercelli

COMUNICANO

alla spettabile clientela, che dal 21 aprile al 10 maggio hanno organizzato presso la propria sede di Masserano

LA FIERA DELL'ABBIGLIAMENTO DELLA PELLE DELLA PELLICCERIA

una dimostrazione senza uguali nel settore specifico, con i capi delle più prestigiose firme presenti al recente prêt-à-porter di Parigi. Durante la manifestazione saranno concessi sconti speciali, omaggi e partecipazione alla estrazione di favolosi premi.

Ricordate: alle Confezioni Biellesi - Masserano

Tutta la moda oggi una scelta incomparabile prezzi migliori

In occasione della Fiera del Mobile Aiazzone di Biella, il *C.I.T.O.* di Torino *(Centro Importazione Tappeti Orientali)* è lieto di annunciare la più importante ed eccezionale

VENDITA PROMOZIONALE

Una straordinaria collezione di oltre *5000 pezzi* selezionati, tappeti russi, caucasici, indiani, persiani, turchi, di tutte le dimensioni, di nuova vecchia e antica lavorazione a

PREZZI DA IMPORTATORE

di cui alcuni esempi

		VALORE	REALIZZO
Preghiere Kashmir	mt. 1,30 x 0,60 circa	L. 100.000	L. 40.000
Tappeti Persiani	mt. 2,00 x 1,30 circa	L. 400.000	L. 200.000
Tappeti indiani	mt. 2,50 x 1,50 circa	L. 500.000	L. 290.000
Bukhara Pakistani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 700.000	L. 450.000
Tappeti Persiani	mt. 2,80 x 1,80 circa	L. 1.000.000	L. 590.000

Tutti i tappeti sono corredati di certificati di Garanzia e Autenticità e sono anche acquistabili con comode facilitazioni di pagamento

Soltanto dal 3 al 18 maggio improrogabilmente presso la Fiera del Mobile

AIAZZONE

c.so Europa, 15 (tangenziale) BIELLA

la peschiera

OGGI POM:
«IL SEGNO DELLO ZODIACO»
QUESTA SERA:
«CARLO VENTURI»

Nel corso della serata saranno sorteggiati regali offerti dalle seguenti ditte:

— Selezione Mobili **LUNARDELLI** Strada Trossi Verrone
— Profumeria Piera **VITTONE** Portici via San Filippo n. 1 Viale Roma n. 5 BIELLA
— Confezioni **JEANNE**, Valdengo
— Profumeria **GASPARETTO** Cossato
— Confezioni **JOLLY**, Cossato
— Ratafià **PAPA**, Andorno
— Calzaturificio **FALLA DILVO** Piatto Biellese
— e altre ditte biellesi